Anno 116 - Numero 71

LA STAMPA

Sabato 3 Aprile 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681

A PAGINA 3

Le opinioni del sabato

Oggi gli interventi di
- MARIO PIRANI
- GIANNI VATTIMO
- VITTORIO ZUCCONI

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Spadolini interviene alla Camera ma non riesce ad allentare la tensione fra i partiti

Scontro dc-psi sul caso Cirillo Rotondi: «Mio il falso dossier»

I socialisti difendono il sottosegretario alla giustizia Scamarcio che accusa «parte della dc di aver condotto le trattative con le Br» - Piccoli sdegnato chiede che il sottosegretario sia sospeso dall'incarico di governo - Spadolini e il ministro Darida convocano Scamarcio «per chiarimenti»

ROMA — Mai come ieri i rapporti tra democristiani e socialisti sono stati vicini alla rottura. I due maggiori partiti di governo si sono scambiati bordate di accuse infamanti e sprezzanti a proposito dei torbidi risvolti del «caso Cirillo» fin quando non è intervenuto il presidente Spadolini che, con un «minivertice» di emergenza, ha temporaneamente disinnescato la polemica. Ma i rancori esplosi in modo clamoroso ieri non sono certo placati.

I fatti che si sono succeduti ieri confermano questa impressione ormai diffusa nel mondo politico. Ha cominciato un uomo di governo socialista, il sottosegretario alla giustizia Scamarcio. A Rimini, parlando con i giornalisti, Scamarcio sosteneva che secondo lui la trattativa per Cirillo era stata condotta «*per una parte almeno della dc*». In mattinata Piccoli apriva il consiglio nazionale della dc, riunito a Montecitorio, definendo «*infami*» le insinuazioni di Scamarcio e chiedendo a Spadolini di sospenderlo dall'incarico di governo.

Al segretario democristiano rispondeva polemicamente il capogruppo socialista alla Camera Labriola: «*I sottosegretari sono nominati dal consiglio dei ministri e le deleghe le danno i ministri. Non mi risulta che l'on. Piccoli sia il presidente del Consiglio, né il ministro della giustizia*». Non solo, Labriola interveniva a Montecitorio nel dibattito seguito alle dichiarazioni di Spadolini sugli ultimi tragici risvolti del «caso Cirillo» e ripeteva, con più cautela, quanto detto da Scamarcio. Lui stesso confermava questa interpretazione: «*Non credo che vi siano sostanziali differenze tra me e Scamarcio, ma Piccoli non può certo chiedere la mia sospensione*».

A questo punto Spadolini decideva di intervenire personalmente per avere dai socialisti un chiarimento sulle loro reali intenzioni. Prima del Consiglio dei ministri, convocato per il tardo pomeriggio, il presidente del Consiglio riuniva un «minivertice» con i capidelegazione dei vari partiti di governo (Rognoni per la dc, Formica per il psi, Di Giesi per il psdi e Altissimo per il pli). Il risultato era un comunicato con la «*completa adesione*» «*di tutti alla impostazione del discorso di Spadolini alla Camera e con l'unanime riconoscimento che il discorso esprimeva la linea collegiale del governo*». «*Per il principio di elementare rispetto della solidarietà governativa* — faceva testualmente scrivere Spadolini — *ogni eventuale discostamento da tale linea da parte di persone investite di incarichi governativi potrebbe correttamente avvenire solo in appropriate sedi istituzionali e in presenza di rigorosi elementi di fatto*».

Poco dopo, un comunicato annunciava che Scamarcio era stato convocato a dare spiegazione lunedì prossimo a Spadolini e al suo ministro, Darida. In pratica, il ministro socialista Formica è stato costretto a sconfessare il suo compagno di partito. Ma chiedevamo conferma all'interessato, all'uscita dal consiglio dei ministri. Ma Formica smentiva: «*Non è stata sconfessione. Abbiamo precisato che il problema è da risolvere a livello politico e che non c'entra il governo. Se Piccoli è contrariato ne discuteremo a livello di partiti*».

Ma da Rimini, dove si sta svolgendo il convegno programmatico del psi, arrivano dichiarazioni più esplicite. Il vicesegretario del psi Martelli: «*Non c'è da preoccuparsi, sarà materia di un chiarimento. Piccoli non è mica il Parlamento*». Il ministro De Michelis: «*Difenderemo Scamarcio. Siamo abbastanza forti per farlo*».

A sera la dc diffondeva il testo di un articolo che compare sul *Popolo* di oggi, con durissime accuse ai socialisti. *Il Popolo* si chiede se «*il livore anti dc*» di alcuni dirigenti socialisti «*è strumentale o segno di un costume che dobbiamo rifiutare perché abbassa il confronto politico a livello della rissa*» e aggiungeva che «*almeno una parte dell'area socialista punta alla rottura*». Cioè, a quella crisi di governo in tempi brevi di cui si vocifera da giorni, per arrivare poi ad elezioni anticipate.

Di questi timori il presidente della Repubblica Pertini è stato messo al corrente da Spadolini.

Nel dibattito alla Camera, Spadolini aveva assicurato che i «servizi» non avevano trattato per conto di nessuno, e che comunque non è ancora chiarito quali sono stati i canali attraverso i quali è stato concordato il riscatto per Cirillo. La replica di Labriola era critica: «*I servizi segreti andarono da Cutolo sapendo che era la via per attivare la trattativa; c... va dalla camorra sa che deve dare se vuole chiedere*». Quindi, a suo giudizio ci fu un avallo politico.

Alberto Rapisarda

Si è deciso a confessare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Muore Semerari, strangolato e decapitato. Si uccide la sua assistente con un colpo di pistola in bocca. Luigi Rotondi comincia a parlare, forse a confessare. E così i magistrati, dopo averlo interrogato fino alle due e mezzo di notte si precipitano a Roma per cercare riscontri, rastrellare altri elementi. Le indagini sul «giallo Cirillo», dunque, subiscono un'improvvisa accelerazione mentre il governo, allarmato, riesamina l'intera «questione camorra».

Rotondi parla del Viminale. L'uomo che era entrato nel «caso» perché indicato dalla cronista Marina Maresca come la fonte del documento falso pubblicato dal giornale comunista ha ammesso, alla fine, di esserne anche l'autore. Un autore, ha precisato, non del tutto fantasioso: ad ispirarlo, per scrivere quella paginetta con nomi inventati sarebbe stato un documento che egli avrebbe visto e mentalmente annotato «*in un ufficio al secondo piano del ministero dell'Interno*». La dichiarazione viene attentamente valutata anche perché coincide con quel che ha scritto, nei suoi diari, la Maresca. E però sono ancora molti i conti che non tornano, gli aspetti da chiarire. Vediamo quali sono.

Una conferma alle ammissioni di Luigi Rotondi può essere venuta dalle rivelazioni e dagli appunti della sua amica. E cioè che Rotondi farebbe parte di un gruppo di dodici persone animate dal desiderio di rimettere in piedi, clandestinamente, il disciolto e famigerato ufficio «affari riservati», una sigla che, in effetti, compare anche nel «falso» passato all'«Unità».

I propositi del gruppo sono ignoti ma immaginabili: intanto comprenderebbe gente della polizia e ad essa assai vicina e poi si proporrebbe di commettere attività spionistiche. Più volte Marina Maresca ricevette «informazioni» dalla sua fonte privatissima e tutte, fino al foglietto fasullo su Cirillo, si erano rivelate esatte. Segno che provenivano da «ambienti bene informati».

Si può dunque sospettare, a questo punto, che le veline fatte arrivare alla cronista facessero parte di un attentissimo piano di accredito delle rivelazioni in modo da non ingenerare sospetti quando fosse stato ritenuto opportuno innescare la bomba «Cirillo», con la rivelazione che la camorra aveva svolto un ruolo per la liberazione dell'ex assessore e che era stato pagato il riscatto preteso dalle Brigate rosse. Si deve quindi pensare ad un piano a lungo termine, articolato, predisposto da una scrupolosa regia.

Resta da capire quale fosse il fine ultimo della manovra poiché appare sempre più evidente che la cronista si è fatta, insieme al giornale, docile strumento di una vasta manovra con intenti destabilizzanti. Che lo fosse davvero lo prova anche l'ingresso e la sanguinosa uscita di scena di Aldo Semerari, famoso criminologo, amico di Raffaele Cutolo, lasciato a pezzi proprio nel paese del «boss» camorrista, Ottaviano.

Semerari, rapito da tre «amici» che l'hanno prelevato

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Bisogna per forza affidarsi alla «dietrologia»?

Per capire i «misteri d'Italia»

ROMA — *Ieri a Roma, e l'altroieri, sull'uccisione feroce di Aldo Semerari, sulla morte della sua compagna e sul caso Cirillo s'è sentito di tutto: sgomento, «Altro che Turchia, altro che Argentina», disperazione civile, i sospiri dell'orrore incredulo, l'indifferenza dell'abitudine e, siccome siamo gente spiritosa, persino le battute atroci. Ma soprattutto si moltiplicavano, accavallavano e gonfiavano (anche a Montecitorio, nei giornali, nelle sedi di partito o negli incontri politici, anche nei luoghi dove si crede che stia il segreto delle case) gli interrogativi, le ipotesi magari ribaltate «scenari» per nobilitare e darsi arie, gli eterni dilemmi irrisolti dell'ultimo decennio italiano del sangue.*

S'intrecciavano nella chiacchiera angosciata le illusioni più diverse, fantasiose, sfrenate o arrischiate: «Come nei telefilm americani: al momento in cui il testimone-chiave esce per presentarsi in tribunale a svergognare la mafia, tàc, lo ammazzano»; «Se veniva fuori chiara una verità sul riscatto di Cirillo addio, i dorotei perdevano il Congresso imminente e la guida del partito»; «Se è stata la camorra, ha agito come braccio armato della politica»; «Tutto per dimostrare che i servizi segreti continuano a deviare, anche se da quasi un anno Spadolini ha voluto riservarne il controllo alla presidenza del Consiglio contro ogni parere dc»; «Destabilizzazione e basta, nient'altro»; «E' il solito gioco al massacro che precede tutti i congressi democristiani»; «Così magari i socialisti trovano la via per le elezioni anticipate, per la presidenza Craxi prossima ventura: e senza alcuna loro responsabilità»; «In più, pure la trappola tesa all'Unità, per fregare la sinistra democristiana: fai apparire i comunisti come ignobili diffamatori della dc, e ogni alleanza anche vaga va per aria».

Balle, illazioni, intenzioni, alterazioni d'una politica partitocentrica e correntocentrica che riduce a propria misura ogni realtà complessa, tramismo da corte italiana del Cinquecento, dietrologia paranoica?

Sulla «dietrologia», scienza dell'immaginare, cultura del sospetto, filosofia della diffidenza, tecnica dell'ipotesi doppia, tripla, quadrupla, s'è fatta nell'ultimo tempo molta ironia. Il termine, del resto così brutto, ha preso un'accentazione insultante oppure beffarda; i «dietrologi» sono stati descritti come maniaci inseguitori d'ombre o costruttori di castelli di carte; a forza di ripetersi senza trovare risposta, le domande classiche, «chi c'è dietro?», «a chi giova?», sono state persino ridicolizzate, usate come battute comiche, pronunciate con una bella risata.

Forse non era il caso. Forse della «dietrologia» bisognerebbe invece fare l'elogio. Dal 1969, dalla strage di piazza Fontana, attraverso dodici anni, infinite vittime, processi senza tempo, miliardi spesi in indagini e quintali di incartamenti, di molti misteri d'Italia c'è stato a volte svelato il «come», il «quando»: quasi mai il «chi», o l'esatto «perché». Ipotesi che parevano enormi si sono rivelate inferiori alla realtà. L'almanaccare dei dietrologi, a volte confermato come vero, è divenuto nella nostra degradazione comunque verosimile.

Non è colpa dei dietrologi se l'immaginazione, l'esperienza storica, la diffidenza, l'intelligenza, la malignità o il senso comune debbono sostituire a quelle chiare verità cui indagini e tribunali non arrivano mai. Con tutti i rischi possibili, cercare di capire eventi e meccanismi dei fatti resta il modo di non rassegnarsi, di non accettare un'immagine insanguinata e umiliata del Paese che amiamo: anche perché, ormai risulta dimostrato, quasi sempre c'è qualcuno dietro, e sempre c'è qualcuno a cui giova.

Lietta Tornabuoni

Intervista col segretario dc sui difficili rapporti nella maggioranza

Piccoli reagisce ai socialisti Non accetto insulti da alleati

ROMA — **Onorevole Piccoli, il caso Cirillo sta aprendo un nuovo fronte di polemiche tra la dc e il psi?**

«Mi sembra proprio di sì. Indipendentemente dalla nostra volontà. A dire il vero, mi pare anche che non stiano migliorando affatto le relazioni tra i socialisti e il pci, anzi. Ma non c'è dubbio, per quanto riguarda la dc, che certe dichiarazioni del psi su questa vicenda sembrano voler aumentare la tensione. Abbiamo già risposto: se insisteranno, continueremo a rispondere».

— **Si riferisce alle dichiarazioni del sottosegretario socialista Scamarcio, secondo cui i servizi segreti hanno trattato per conto della dc?**

«Sì, mi riferisco prima di tutto a quelle dichiarazioni. In Consiglio nazionale, l'onorevole Salvi le ha giudicate di inaudita gravità. Io gli ho risposto che le giudicavo infami. Per questo ho scritto immediatamente una lettera al presidente del Consiglio Spadolini chiedendogli di prendere provvedimenti di sospensione nei confronti di quella persona».

— **Lei vuole che Scamarcio esca dal governo per aver criticato la dc?**

«Io dico questo: non è possibile, in un governo di coalizione, accettare che un sottosegretario parli di collegamenti della dc con la camorra. Perché questo è il senso delle dichiarazioni di Scamarcio. La ragione per cui ha detto queste cose, io non la so. So con certezza che sono false: la dc non ha avuto nessun contatto con quell'ambiente».

— **Scamarcio è stato in pratica sconfessato dal governo, in un minivertice di Spadolini con Rognoni, Formica, Di Giesi e Altissimo: questo le basta? L'incidente per la dc è chiuso?**

«Niente affatto. L'incidente è aperto, perché le accuse rivolte contro di noi sono gravi e non si può far finta di niente. Ho sentito che il sottosegretario Scamarcio è stato convocato da Spadolini e dal suo ministro Darida, per lunedì: spiegherà, chiarirà, vedremo. Noi aspettiamo spiegazioni».

— **Ma il capogruppo socialista, Labriola, le ha già replicato polemicamente, difendendo Scamarcio e sostenendo che lei non può chiedere la testa di un sottosegretario, perché non è né presidente del Consiglio né ministro: cosa risponde?**

«A Labriola risponderà il "Popolo". Io non sarò ministro né capo del governo, ma sono segretario della dc, e in questa funzione ho il diritto e il dovere di tutelare il mio partito dalle aggressioni. La mia è una reazione legittima e necessaria, checché ne dica Labriola, tanto che ha avuto il pieno riconoscimento del consiglio nazionale dc. Una cosa deve essere ben chiara per tutti: noi non siamo disposti a tollerare attacchi e insulti dagli alleati. Abbiamo reagito alle aggressioni dell'opposizione, basate sul falso. Non vedo perché dovremmo tacere di fronte alle false insinuazioni dei nostri partners di governo».

— **Onorevole Piccoli, molti pensano però che il caso Cirillo finirà per tagliare la strada alla dc in marcia verso il congresso. Lei teme questo pericolo?**

«No, non lo temo per la semplice ragione che su tutta questa faccenda la dc ha la coscienza tranquilla. Cosa c'è dietro l'assassinio di Semerari, non posso saperlo, come non so cosa si nasconde dietro il falso documento dell'"Unità". So però che questi terribili avvenimenti non bloccheranno i programmi della dc. Qualcuno può pensare che nella vicenda Cirillo si agitino manovre precongressuali dc. Io non mi abbasso a questi livelli. Dico che la dc è fuori da questa storia: e farà il suo congresso alla data prevista».

— **E Giuliano Granata, il sindaco dc sospettato di aver condotto la mediazione con la camorra durante il sequestro Cirillo? Mentre chiede la sospensione di Scamarcio dal**

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Risposta alle interrogazioni e difesa dei servizi segreti

Spadolini conferma che Granata andò col Sisde dal boss Cutolo

ROMA — Assicurazione piena e formale che il comportamento dei servizi segreti, durante il rapimento Cirillo, fu regolare e comunque che i contatti con la camorra furono autorizzati dal ministero, compresi gli incontri in carcere con Cutolo. E' stato questo il punto fondamentale dell'intervento di Spadolini ieri mattina alla Camera sull'intricato e drammatico caso Cirillo-Semerari.

Agenti del Sisde, autorizzati dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia presero contatto con Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno fin dal giorno successivo al rapimento di Cirillo, quando cioè il sequestro si poneva esclusivamente come un fatto terroristico e non era ancora emerso il fine di estorsione. I funzionari del Sisde, che avevano preventivamente informato l'autorità giudiziaria — ha detto Spadolini — furono accompagnati da Giuliano Granata, ex sindaco di Giugliano e segretario di Cirillo, e Vincenzo Casillo, considerato esponente della camorra napoletana. A proposito di Casillo, Spadolini ha precisato che il camorrista non era latitante al tempo dei fatti e a suo carico fu emesso, solo in tempi successivi, ordine di cattura.

Dopo la visita in carcere a Cutolo, il Sisde — ha sostenuto il presidente del Consiglio — riferì che tale visita a carattere esclusivamente informativo non offrì risultati utili ai fini dell'azione antiterroristica e che nel corso di essa non furono assunti impegni né furono promesse ricompense. «Né successivamente il Sisde — ha precisato il presidente del Consiglio — ha acquisito elementi circa trattative svoltesi tra le Brigate rosse e i familiari, amici e colleghi di partito dell'assessore Cirillo per il riscatto dell'ostaggio».

Spadolini ha proseguito affermando che nei giorni immediatamente successivi al 9 maggio i contatti con Cutolo furono ripresi dal Sismi. «Come ho riferito al comitato parlamentare — ha detto — di tali contatti non vi è traccia agli atti del servizio, tuttavia una dichiarazione spontaneamente resa dall'ex direttore del servizio, generale Santovito, ha permesso di accertare che gli agenti non si mossero a titolo personale ma su direttive verbali del responsabile del servizio già impartite in seguito ad informazioni acquisite su presunti collegamenti tra i nuclei camorristici di Napoli ed il gruppo del terrorista Senzani».

A PAGINA 5

JUGOSLAVIA

L'inquieto ruolo del «Tito collettivo»

di Frane Barbieri

A PAGINA 2

Altri servizi sul delitto

di Giovanni Cerruti, Francesco Santini e Giuseppe Zaccaria

Il governatore inglese si arrende a 5000 soldati

L'Argentina occupa le Isole Falkland

La radio di Port Stanley, prima d'interrompersi, ha parlato di «scontri con morti e feriti» - Buenos Aires: «Ucciso un ufficiale di marina» - Manifestazioni di giubilo in Plaza de Mayo

Londra non esclude la riconquista con le armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Fra la mezzanotte e le 9 di giovedì c'è stata «guerra» fra l'Argentina e la Gran Bretagna. Contro le Falkland, che fanno parte del «British Antarctic Territory», ma che qui chiamano Malvinas e da sempre considerano territorio nazionale, gli argentini hanno inviato un esercito d'invasione forte, sembra, di 5 mila uomini. Il colpo di mano, che ha sorpreso Londra, si è concluso con l'occupazione dell'arcipelago. L'operazione, secondo le prime notizie argentine, non avrebbe provocato vittime, ma l'emittente britannica di Port Stanley, capitale delle Falkland, capitata nel Sud del Paese, aveva subito parlato di «scontri, morti e feriti». L'agenzia giornalistica «Noticias argentinas» ha comunicato che il capitano di corvetta Pedro Giachino è morto e alcuni militari sono rimasti feriti.

Secondo la radio, il governatore britannico, Sir Rex Hunt, subito dopo lo sbarco, aveva lanciato un appello alla popolazione, cioè ai 1800 abitanti, perché evitassero «atti di provocazione contro le truppe argentine»; fanti della «Royal Navy», pare un'ottantina, spina dorsale della difesa dell'arcipelago, avevano invece ricevuto l'ordine di attestarsi attorno alla residenza del governatore. Nella tarda mattinata di ieri, Hunt si è arreso al comandante delle forze argentine, generale Benjamin Menendez, già designato dalla «junta» quale governatore militare dell'arcipelago.

Il «recupero» delle Malvinas ha avuto, qui a Buenos Aires, l'effetto di allentare la tensione in cui era venuto a trovarsi il governo militare per il malcontento provocato da mille ragioni, non ultima la disastrosa situazione economica in cui versa il Paese. Soltanto pochi giorni or sono una manifestazione operaia si era conclusa con un morto, feriti e 2 mila arrestati. Per decisione del presidente, generale Galtieri, alcune centinaia di persone sono state poi scarcerate. Il giornale *La Prensa*, da tempo in opposizione tenace al governo militare, scrive a tutta pagina: «*Per la prima volta, in molti anni, un governo argentino fa qualcosa e lo fa bene*».

In «Plaza de Mayo», di fronte alla Casa Rosada, sede del governo, auto imbandierate fanno caroselli, molti edifici espongono la bandiera. Il presidente ha ricevuto i rappresentanti di alcuni partiti politici da tempo al bando. Molte scuole hanno sospeso le lezioni, approvazioni per l'iniziativa sono giunte anche da quei sindacati e settori politici che criticano con durezza il governo. Un comunicato della *junta* dice fra l'altro: «*E' stato assicurato l'esercizio della sovranità argentina sul territorio delle isole e degli spazi marittimi e aerei della zona. Voglia tutto il Paese comprendere il profondo e inequivocabile senso nazionale di questa decisione*».

L'unità anfibia «Cabo San Antonio», di 8 mila tonnellate, ha rappresentato il nucleo centrale della spedizione. La nave può trasportare 20 carri armati, 700 uomini ed elicotteri d'attacco. Nel *blitz* ha avuto l'appoggio di altre unità: alcune cannoniere, sembra l'incrociatore «General Belgrano», la portaerei «25 de Mayo», ex britannica «Venerable», alcuni caccia e vedette. Concentrati, nelle basi meridionali di Rio Gallegos e Commodoro Rivadavia, anche buona parte degli aerei da combattimento argentini, mentre per il trasferimento delle truppe dalle guarnigioni del centro e del nord dell'Argentina a Commodoro Rivadavia, dove ha sede il comando della 9ª Brigata di fanteria, che ha partecipato allo sbarco, sono stati usati aerei da trasporto «Hercules» e «Neptune».

Poche ore di facile gloria, poi Malvinas, Georgia e Sandwich sono passate dalla corona britannica a Buenos Aires. «*Non si è trattato di un'invasione, ma di recuperare quello che è nostro*», ha dichiarato il ministro degli Esteri argentino Nicanor Costa Mendez.

Da Londra si è appreso che l'Inghilterra ha interrotto le relazioni diplomatiche con Buenos Aires. **r. s.**

Buenos Aires. In questa foto distribuita dalla Marina, si vedono alcuni «marines» innalzare la bandiera argentina nelle Isole Malvinas (Falkland) occupate con un'azione di forza

A PAGINA 4

Navi inglesi verso l'Atlantico del Sud Scontro diplomatico all'Onu

A colloquio con Duarte

José Napoleon Duarte

Il nostro inviato a San Salvador, Igor Man, ha incontrato il leader della dc Duarte. «Senza dc — ha dichiarato — il Salvador giungerà al collasso». D'Aubuisson, capo dell'estrema destra, andrà a Washington ma gli Usa vogliono escluderlo dal potere.

(Il servizio a pagina 4).

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Gen. Dalla Chiesa prefetto a Palermo

ROMA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato nominato prefetto di Palermo, nel quadro dell'intensificazione della lotta alla mafia. Non avrà poteri speciali, ma i suoi compiti sono ampi.

L'alto ufficiale, che lascia il vicecomando dell'Arma dei carabinieri, è già stato altre due volte in Sicilia, sempre distinguendosi in operazioni antimafia.

(Servizio di Giuseppe Fedi a pag. 6)

Via agli aumenti i treni viaggiano

ROMA — Revocato lo sciopero dei treni, in programma dalle 21 di domani alla stessa ora di martedì. La decisione è stata presa dai sindacati dopo che il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge relativo al nuovo contratto per la categoria.

In particolare, per la parte economica, gli aumenti relativi all'82 saranno del 16 per cento, in linea con il «tetto» all'inflazione (pari a circa 650 mila lire annue) e quelli relativi al 1983 del 13 per cento (circa 600 mila lire). Il provvedimento sarà subito presentato in Parlamento.

Ieri sera stessa il ministro dei Trasporti Balzamo si è incontrato con i sindacati per comunicare la decisione presa dal governo. La notizia ha provocato la revoca dello sciopero, sia da parte dei confederali che degli autonomi.

I sindacati dei ferrovieri hanno dato atto al ministro «dell'impegno profuso per l'approvazione dell'accordo e sollecitano il governo ad assumere iniziative idonee a superare le difficoltà per l'utilizzazione dei piani di investimenti».

(Servizi di *Emilio Pucci* a pag. 12)

Delitto Semerari e caso Cirillo, la verità è ancora lontana

L'assistente era terrorizzata Il suicidio di chi sa troppo?

Una collega che telefonò alla Carrara dice: «Era sconvolta» - Forse sapeva già della morte del criminologo - I magistrati attendono l'esito del guanto di paraffina

ROMA — Anche loro, in quelle dieci stanze di via Damiano Chiesa, hanno cercato risposte. I tre medici legali, dopo due ore di autopsia, hanno fatto sapere che dovrebbe trattarsi proprio di suicidio, che la psichiatra Fiorella Carrara si è sparata un colpo in bocca, che la morte è stata istantanea, che il proiettile si è frantumato nella teca cranica.

Ma loro, i giudici di Napoli, i persecutori di chi ha ideato il Grande Intrigo, ieri di buon'ora sono arrivati a Roma con qualche domanda e una ipotesi: quale nesso tra un suicidio e una morte orrenda, quale ruolo per la dottoressa Carrara e per il professor Semerari?

Lui e lei, una volta allo stesso tavolo di lavoro, ora su due tavolacci di obitorio. Si aspettano i funerali solitari e si attende una verità senza dubbi. Giudici di Roma e giudici di Napoli, in quell'enorme attico, hanno letto carte, cercato indizi, trovato una pistola, sequestrato una macchina per scrivere subito consegnata ad altri periti. Prima voce, in mattinata: quella vecchia Olivetti di Fiorella Carrara ha battuto la lettera inviata dal sequestrato Semerari al dimissionario direttore dell'«Unità». No, non può esser vera: le tre pagine del professore sono state scritte a mano, penna stilografica, inchiostro nero.

La soluzione del Grande Intrigo, lasciano intendere i magistrati napoletani ed il loro arrivo a Roma, potrebbe essere nella capitale. E se Fiorella Carrara avesse spedito quella lettera di Semerari all'«Unità»? Nulla, al momento, lo può escludere. E se quella macchina per scrivere avesse battuto il falso documento passato alla giornalista Marina Maresca? Anche in questo caso, l'ipotesi non può essere esclusa. Sono arrivati da Napoli per perquisire la casa, lo studio che Fiorella Carrara aveva con Semerari, in via Cosseria numero 2, secondo piano. Per interrogare amici e parenti, colleghi e conoscenti.

Irene Pellicani, fisioterapista, è l'ultima persona che ha visto in vita la psichiatra suicida. Giovedì mattina, ma la portinaia non se ne accorse, era salita al quinto piano di via Damiano Chiesa. Ore sette, un massaggio per l'artrosi cervicale. Un appuntamento fisso, lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Irene Pellicani fa il suo lavoro, massaggia, il telefono non squilla. Esce alle otto o poco più. Il telefono, a questo punto, suona: è un'amica, una collega. Ha sentito la notizia alla radio: *«Una telefonata alla questura di Roma ha segnalato il cadavere di Semerari su un'auto alla periferia di Taranto»*.

La collega è già stata interrogata. Dice di aver chiamato perché sapeva che Fiorella Carrara era rimasta sconvolta. Aggiunge che la voce era strana, la dottoressa era davvero confusa, tesa, preoccupata, abbattuta. Forse — è una ipotesi che trova qualche accredito in questura — Fiorella Carrara aveva appena ricevuto un'altra telefonata, magari da chi ha sequestrato e massacrato Semerari. Seconda voce, nel tardo pomeriggio: il criminologo decapitato, non è stato lasciato per caso. Allora qualcuno avrebbe telefonato a casa Carrara per far sapere? Lei si sarebbe uccisa perché per prima ha saputo e tutto le è parso crollare intorno?

Un suicidio giusto al momento giusto? I magistrati di Roma e Napoli ne sono convinti e non lo hanno nascosto. Ma quale il movente, che cosa è accaduto da quando la fisioterapista è uscita a quando la portinaia Lina Scattolin è entrata nell'appartamento? Tutto può esser messo nel conto delle ipotesi. I sostituti procuratori di Roma e Napoli non ne escludono alcuna: dopo la minuziosa perquisizione nel caos del quinto piano di via Damiano Chiesa 47, un'altra ispezione accurata al secondo piano di via Cosseria 2.

Fiorella Carrara aveva già tentato la morte. Dopo il primo arresto di Aldo Semerari, arrestato con l'ordine di cattura dei giudici di Bologna e l'accusa di «concorso morale» nella strage alla stazione. Poi, un altro tentativo, quando in via Damiano Chiesa era arrivata una lettera del professore, un disperato scritto per dire che il suicidio l'aveva in programma.

«Se lo fai tu, lo faccio anch'io», sarebbe stata la risposta dell'ex paziente, dell'ex allieva diventata la prima collaboratrice. Antonio Marini e Remo Di Carlo, i due sostituti procuratori che indagano a Roma, ancora non hanno trovato conferme.

Rita Scattolin, la portiera del condominio di via Damiano Chiesa, non ha visto salire la fisioterapista Irene Pellicani. E se non avesse visto salire anche altri personaggi? *«Non è salita, non l'ho vista»*, insiste la portinaia. *«Suicidio sì, tutto concorda* — sostengono i due magistrati romani — *Ma soltanto mercoledì conosceremo l'esito del guanto di paraffina, soltanto mercoledì potremo dire se davvero è suicidio. Finora, per noi, è un giallo inspiegabile e complicatissimo»*. Fino a notte, su al quinto piano di via Damiano Chiesa, giudici e poliziotti, carabinieri e periti, portinaia e vicine di casa interrogate.

Il grande intrigo continua, arriva a Roma, con i giudici napoletani e l'inchiesta. Fiorella Carrara potrebbe avere spedito la lettera che Semerari ha scritto con tanto di firma e frasi che scagionano il pubblicista Luigi Rotondi accusando la giornalista Marina Maresca? E' questa l'ipotesi dei giudici di Roma e Napoli. E' questo il sospetto di tutti.

Giovanni Cerruti

Protesta detenuti supercarcere Trani

TRANI — Una novantina di detenuti, rinchiusi nella sezione di massima sicurezza del supercarcere di Trani, si sono rifiutati giovedì pomeriggio di rientrare nelle celle dopo l'ora d'aria. Lo si è appreso soltanto ieri. La protesta è terminata dopo quaranta minuti.

La manifestazione potrebbe essere motivata con il fatto che in più riprese negli ultimi tempi i detenuti hanno protestato contro le restrizioni adottate dal ministero di Grazia e Giustizia durante i colloqui dei detenuti con i familiari e gli avvocati.

La camorra attacca il pci e la dc vuole i miliardi del dopoterremoto

Nella roccaforte di Gava, a poche settimane dal congresso della democrazia cristiana, si diffonde la preoccupazione - Cirillo sarebbe stato «bruciato» dalla camorra: un'operazione che non era riuscita al terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il sangue riprende a scorrere nel Napoletano. Con il cadavere di Semerari, la tregua delle ultime due settimane s'è spezzata. Ancora una volta sotto tiro c'è il clan di Raffaele Cutolo. Il boss della nuova camorra organizzata ha perso ieri tre giovanissimi compari.

Il sangue scorre a Napoli e i riflessi si ripercuotono sulla classe politica della capitale. L'affare Cirillo-Semerari procede con ritmi impazziti. Il prefetto di Napoli attende disposizioni da Roma. Continua a parlare con il ministro dell'Interno, a informarlo minuto per minuto sugli sviluppi. La sensazione che ormai si fa strada è che una macchinazione infernale sia stata innescata contro parte della democrazia cristiana e del partito comunista.

Nella roccaforte di Gava si diffonde la preoccupazione: l'uomo più potente di Napoli, il politico dell'intesa con i comunisti per Palazzo San Giacomo, ritiene che il grande giallo partenopeo si propone un obiettivo, quello di destabilizzare l'assetto di potere nel Napoletano per squassare gli equilibri politici nazionali. Gli amici di Gava chiedono automobili blindate, invitano il capo alla prudenza, domandano garanzie. I grandi elettori temono che dove non è arrivato il terrorismo possa giungere la camorra che in questi ultimi mesi ha assunto i metodi della eversione.

L'esecuzione agghiacciante di Semerari contiene, nella simbologia plateale, messaggi-chiave. Nelle tasche del criminologo sono state trovate tre lettere e il magistrato inquirente avverte: *«Altre potrebbero essere in viaggio»*. Un investigatore aggiunge: *«Le poste procedono a rilento: nelle settimane che ci separano dal congresso nazionale democristiano, potrebbero spuntare altri messaggi per compromettere nuove alleanze, nuove intese»*.

Come era scontato, ucciso Semerari, Luigi Rotondi ha confessato: dice di essere l'autore del falso dossier «ministero» pubblicato sull'Unità e i magistrati del caso Cirillo-Cutolo-Scotti si sono precipitati a Roma per i riscontri. Ucciso Semerari, la camorra ha ripreso a sparare. Anche questo era scontato, come dicono in questura: la tregua s'è rotta con la scoperta del cadavere del criminologo.

A chi domandi se sia la politica a servirsi della camorra o la malavita organizzata a guadagnare di più usando gli uomini dei partiti, un ufficiale dei carabinieri risponde: *«Le organizzazioni criminali hanno preso la mano a chi si è servito di loro. Si ripete la tragedia dei secoli scorsi e noi assistiamo alle gesta degli eredi del brigantaggio meridionale interrogandoci sull'interesse dello Stato»*.

Per la dc, lanciata verso il congresso, il caso Cirillo-Semerari diventa un affare politico esplosivo che getta nell'incertezza i parlamentari della Campania: Gava, De Mita, Scotti sono nella regione i nomi di maggiore spicco. L'aggressione è lanciata contro quegli uomini del pci e della democrazia cristiana che devono garantire nella ricostruzione l'impiego di migliaia di miliardi. Cirillo era l'amministratore democristiano più esperto: il sequestro e la trappola politica del caso Semerari l'ha[illegible] no tra[illegible]to. La camorra l'ha bruciato con un'operazione che non era riuscita al terrorismo.

Dice un investigatore: *«Quando parliamo di camorra dobbiamo distinguere le esecuzioni rosse e violente del clan Cutolo dalla raffinata freddezza degli esponenti della nuova famiglia»*. Ci sono in gioco interessi colossali. Alla droga e al contrabbando delle armi, si aggiungono i miliardi del dopoterremoto. Per capire quello che accade si cerca di rispondere agli interrogativi che si susseguono sulla lettera estorta a Semerari subito dopo il sequestro e spedita da Roma al direttore dell'Unità.

Semerari si accreditava come la fonte del dossier «ministero», passato alla redattrice dell'Unità Marina Maresca. La giornalista nega di aver mai conosciuto Semerari. Rotondi, ora che il criminologo è morto, si dichiara autore del falso documento. La chiave del mistero è in questa lettera, nell'interesse della camorra ad attribuire a Semerari la paternità dell'informazione. Nella visita dei magistrati che indagano su Rotondi, c'è l'interrogatorio del terrorista pentito Antonio Savasta. Che Rotondi si dichiari autore del dossier era prevedibile: in questo modo tenta di allontanare dai magistrati di Napoli il sospetto di essere stato usato. Rotondi vuol chiudere la catena. Teme per la sua vita? Sa che una parola potrebbe tradirlo?

Francesco Santini

A PAGINA 5

Aria di crisi al convegno psi che chiede di guidare il governo

di Alfredo Venturi

I morti assassinati dall'inizio di quest'anno sono saliti a 88

Ancora 4 delitti nel Napoletano Scatenata la caccia ai nove evasi

NAPOLI — Ancora quattro assassinati nel Napoletano. La città, dopo l'evasione di 9 detenuti dal manicomio giudiziario di Sant'Eframo, sembra in stato d'assedio (posti di blocco, controlli a tappeto, battute nelle campagne), ma la guerra fra i clan rivali non conosce tregua. Ieri, nel giro di 10 ore, gli omicidi sono saliti a 88 dall'inizio dell'anno.

La prima vittima è Vittorio Cito, 45 anni, ucciso a colpi di pistola da due sconosciuti davanti alla clinica Colucci. *«Un regolamento di conti»*, hanno detto gli inquirenti; nel pomeriggio, a Villaricca, centro agricolo vicino a Giugliano, sono stati trovati altri due cadaveri, ai margini di una strada periferica: Carlo De Feo, 26 anni, e Pietro Onorato, 22, entrambi pregiudicati, sembra appartenenti al clan di Cutolo. Il quarto delitto nella piazza di Pendio di Agnano, a Napoli: un giovane, ancora sconosciuto, è stato assassinato da due killer, che gli hanno sparato alcuni colpi di pistola da un'auto in corsa. L'uccisione è stata rivendicata con una telefonata alla questura: *«Abbiamo ammazzato un altro "cutoliano"»*.

Il primo delitto è avvenuto proprio poche ore dopo l'evasione da Sant'Eframo, nel centro antico della città. Nove detenuti, dopo aver fatto un buco di 50 centimetri nel muro della cella, si sono calati per 40 metri, aggrappati a una fune. Sono Giuseppe Serra, Mariano Castellano, Giampaolo Di Carlo, Francesco Apicella, Sergio Maddalena, Aldo Cola, Pietro Ciavola, Alfredo Celentano Senzano, Domenico Sgambati. Giuseppe Serra, 29 anni, è un ex uomo di Cutolo, politicizzatosi in carcere. Tre sono personaggi di spicco della malavita romana, Mariano Castellano, Aldo Cola e Giampaolo Di Carlo, gli altri sono «manovali» della delinquenza comune, coinvolti in omicidi, tentate stragi.

Un'evasione «ordinata» dalla camorra? Sembra di no, ma è difficile affermarlo con certezza. Di certo i nove hanno avuto dei complici e qualcuno li aspettava in auto sulle rampe di San Raffaele.

«All'interno hanno fatto tutto da soli — afferma un funzionario della questura — *si sono serviti di arnesi rudimentali, grossi chiodi, manici di cucchiai, per scavare il varco nella parete di tufo. Un lavoro paziente che hanno potuto portare a termine grazie al clima indulgente instaurato nel manicomio giudiziario...»*.

La cella in cui è stato praticato il foro per la fuga era occupata da Serra, Castellano, Di Carlo e Francesco Apicella. I quattro, con la collaborazione degli altri, hanno potuto eludere i controlli ricorrendo a uno stratagemma. Il foro, praticato nelle ore notturne, durante il giorno veniva occultato da un armadietto di ferro in cui sono custoditi gli indumenti. Come sono riusciti a liberarsi del materiale rimosso dalla parete di tufo? E' uno degli interrogativi su cui sono centrate le indagini. Si sospetta che poco per volta fosse eliminato negli scarichi.

Alcuni dei detenuti sono già stati dichiarati parzialmente o totalmente infermi di mente, altri, invece, sono in attesa

Napoli. Il pregiudicato Mario Cotronei, ucciso nei pressi delle terme di Agnano (Telefoto Ansa)

di essere sottoposti a perizia. Il manicomio giudiziario è affidato al professor Marano che nel maggio del 1978 ne assunse la direzione sostituendo il collega professor Giacomo Rosapepe, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, implicatosi nello studio di Sant'Eframo in preda ad una crisi di sconforto. Era rimasto coinvolto in una complessa vicenda giudiziaria: lo si accusava di lassismo, di non aver imposto la dovuta disciplina ai detenuti che potevano ricevere liberamente visite e dalle celle avrebbero diretto un traffico di droga con l'America Latina ed emesso sentenze di morte.

a. l.

Dal carcere di Ascoli comanda duemila uomini

Cutolo continua a regnare ma forse il trono vacilla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI PICENO — Dalla televisione, nella propria cella del supercarcere di Ascoli Piceno, il boss Raffaele Cutolo ha saputo dell'assassinio del criminologo Aldo Semerari che tempo fa aveva condotto su di lui una perizia psichiatrica. Il boss di Ottaviano, il paese nei pressi di Napoli insanguinato dalla guerra tra le bande rivali della camorra, ha ascoltato la cronaca del delitto con la consueta impassibilità.

La notizia della morte del criminologo non ha alterato in nulla la monotona vita dei camorristi che sono rinchiusi nel braccio di massima sicurezza di questa prigione. Soltanto, pare, è aumentato di colpo il numero di lettere e telegrammi che i detenuti spediscono ogni giorno a Napoli, Ottaviano e ogni parte d'Italia tramite l'ufficio postale di Marino del Tronto, il sobborgo di Ascoli ove sorge il supercarcere.

Fanno osservare alcune guardie: *«Se davvero Semerari è stato ucciso dalla Libera Fratellanza, il clan avverso a Cutolo, il boss farà bene ad aumentare le misure di sicurezza attorno a sé»*. La morte del criminologo potrebbe segnare un'inversione di tendenza negli equilibri di potere all'interno della camorra, il «padrino» di Ottaviano potrebbe trovarsi all'improvviso spiazzato. Uno spiazzamento dalle conseguenze molto brutte. Basti ricordare il destino di Francis «Faccia d'angelo» Turatello: capo indiscusso della mala riverito e temuto pure dietro le sbarre. Era all'apice della potenza quando, il 17 agosto scorso, nel penitenziario di Nuoro fu squartato da quattro detenuti. Tutti fedelissimi di Cutolo e Vallanzasca. Tutti, fino al momento di piantare 120 volte i coltelli nel ventre della vittima designata, molto ossequiosi verso Turatello.

Per adesso comunque il regno di Cutolo non mostra incrinature. Dalla sua cella, secondo gli inquirenti, il boss governa su duemila uomini, la sua industria criminale tristemente nota sotto la denominazione «NCO» (Nuova Camorra Organizzata) ha toccato nell'81 un fatturato di circa 500 miliardi.

Come sia possibile tenere in pugno un simile giro d'affari standosene in una galera, a massima sicurezza per giunta, è un mistero. Il supercarcere è ultrasorvegliato, la segregazione del settanta reclusi è fitta di divieti. Fino a quattro mesi fa i detenuti più ricchi, Vallanzasca in testa, si facevano ordinare, tramite i familiari che venivano una volta alla settimana a trovarli, raffinati pranzi.

Eppure il padrino di Ottaviano fa e disfa a suo piacimento, quasi fosse libero. *«Tutto gli è possibile* — disse ai giudici Antonio Galluccio, l'unico dei camorristi che dopo la cattura ha deciso di raccontare tutto sulla sua banda — *perché don Raffaele vanta alle protezioni politiche. Un personaggio influente della magistratura gli dà tutte le notizie che desidera.*

Claudio Giacchino

Piccoli

(Segue dalla 1ª pagina)

governo, non le è venuto in mente di sospendere Granata dal suo partito?

«Io le ribadisco che non conosco questo Granata, e il fatto che mi abbiano fotografato accanto a lui non significa niente, perché quando il segretario di un partito va in visita in una città si trova centinaia di persone attorno. Non lo conosco, e sto cercando di capire a che titolo è andato con i servizi segreti nel carcere di Ascoli. Se è stato convocato dai servizi, non ha colpe. Se è andato per sua iniziativa, ha sbagliato, e ci comporteremo di conseguenza. Certo non è andato ad Ascoli su iniziativa della dc.»

— Onorevole Piccoli, non crede che questo caso Cirillo abbia troppi doppi fondi misteriosi, che devono essere scoperchiati al più presto?

«Noi vogliamo che tutto sia chiarito e che la verità venga fuori. Difendiamo la dc dalle insinuazioni proprio per rispetto della verità. Ripeto: in questa storia, la dc non c'entra. Per questo, andiamo avanti per la nostra strada, facciamo il nostro congresso, sosteniamo questo governo. Certo, però, rispondiamo agli attacchi: parole come quelle di Scamarcio e Labriola, non servono affatto a migliorare le relazioni tra dc e psi».

Ezio Mauro

L'Ucigos smentisce che Rotondi sia un informatore del Viminale

Tre magistrati da Napoli a Roma cercano indizi utili da Savasta

ROMA — Tre giudici napoletani in missione a Roma: per fare che? Ieri mattina, proprio mentre alla Camera il presidente del Consiglio difendeva l'operato dei servizi segreti nell'affare Cirillo, la notizia dell'arrivo dei giudici Alemi, Mancuso e Pace ha seminato panico, quasi a confermare quanto il clima politico fosse stato avvelenato da questa vicenda di sequestri, intrighi e camorra.

Sono al Viminale — riferivano le prime voci —, controllano la confessione fatta in nottata, a Napoli, da Luigi Rotondi, l'amico di Marina Maresca. Cercano di accertare se davvero era un collaboratore del ministero degli Interni. Dell'allarme che si era diffuso era testimonianza un comunicato dell'Ucigos, l'organo di coordinamento dell'antiterrorismo: *«Rotondi è del tutto sconosciuto nei nostri uffici e fra i nostri funzionari. E' frutto di fantasia attribuire all'Ucigos una struttura parallela di alcun genere»*.

Solo a tarda sera i contorni della misteriosa missione si sono chiariti: i magistrati campani erano giunti a Roma per interrogare alcune persone (soprattutto Antonio Savasta, il terrorista che del sequestro Cirillo potrebbe sapere qualcosa) e per perquisire nuovamente lo studio del professor Semerari, in via Cosseria, e l'abitazione di Fiorella Carrara, la donna morta l'altra mattina, in via Damiano Chiesa.

Solo questo? Stando alle indiscrezioni raccolte finora, sembra proprio di sì: i giudici, oltre a incontrarsi con il vice capo della squadra mobile, il dottor Monaco (il dirigente, Luigi De Sena, è in ferie da qualche giorno) pare abbiano sentito anche un'altra cronista dell'*Unità*, come testimone. Nessuna conferma, invece, su incontri con dirigenti del Sismi.

Della Mobile si era detto, nei giorni scorsi, che Luigi Rotondi fosse confidente. In effetti, sembra che l'altra notte, a Napoli, confermando di essere l'autore del famoso *«rapporto»* su Cirillo, l'uomo abbia ammesso di essere *«un confidente onesto»* della polizia.

Per una volta, dunque, nessun nuovo *«giallo»* nella vicenda Cirillo. Piuttosto, tutta una serie di interrogativi che anche dopo le dichiarazioni di Spadolini alla Camera rimangono aperti. Se su alcuni punti (chi «visitò» Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno, in quali momenti, e soprattutto perché) il presidente ha potuto essere preciso, altri aspetti della vicenda sono rimasti ancora in sospeso. Vediamo quali.

Che cosa giustificò, anzitutto, l'intervento nella vicenda Cutolo del Sismi, servizio militare addetto alla sicurezza «esterna», cioè al controspionaggio? Spadolini ha detto che il Sismi *«è tenuto per legge a prestare collaborazione e assistenza all'altro servizio, e viceversa. Di fronte a un mortale pericolo, quale la minaccia terroristica, ferma la prevalente competenza del Sisde è comprensibile, e legittimo, lo sforzo di avvalersi appieno dell'autonoma rete informativa del Sismi»*.

Quel che ancora resta da capire è come, in questo quadro, l'attività del servizio *«militare»* abbia finito col risultare prevalente rispetto a quella dell'altro. Lo stesso presidente del Consiglio ha infatti confermato che fu il Sismi a individuare come probabili tramiti, e dunque a ingaggiare, personaggi del calibro di Giuliano Granata (*«vicino a Cirillo»*), del camorrista Vincenzo Casillo (amico, naturalmente, di Raffaele Cutolo) e del misterioso signor Titta, ormai defunto, del quale ieri si è potuto apprendere solo che era *«in rapporti col legale di Cutolo, avv. Gangemi»*.

Unica, importante precisazione, quella riguardante la posizione giuridica del camorrista Casillo al momento del suo impiego come *«tramite»*: non era, come si era detto, latitante. Il mandato di cattura spiccato alcuni mesi prima contro di lui era stato revocato. Il Sismi, insomma, non fu costretto in quel momento ad aiutare un criminale a sfuggire alla giustizia. Nessuna «deviazione», quindi: secondo Spadolini (che all'epoca non era ancora presidente del Consiglio) i servizi agirono in piena legalità, come *«esecutori di ordini ricevuti»*.

Ultimo elemento di novità emerso da quanto ieri il presidente ha riferito alla Camera è l'assoluta mancanza di rapporti tra i servizi di sicurezza ed il professor Aldo Semerari. I primi non si occuparono mai di lui (fatta esclusione, sembra di capire, per il periodo delle prime indagini sulla strage di Bologna) né il criminologo tenne mai con questi rapporti di «collaborazione».

Qual è dunque, in questo sempre più tragico «giallo», l'anello che lega il versante camorra-Semerari a quello camorra-Cirillo? La risposta, finora, non è arrivata.

Giuseppe Zaccaria

L'Aquila, assolto il br Augusto Viel

L'AQUILA — Il brigatista rosso Augusto Viel e altri otto pregiudicati sono stati assolti perché il fatto non sussiste, dall'accusa di tentata evasione, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nel dicembre 1976, Viel, Carlo Tompetrini, Alessandro Piuti, Domenico Bustolini, Angelo Ferreri, Salvatore Cucinotti, Fabio Ravalli e Salvatore Belvoli avrebbero cercato di scappare dal carcere di Sulmona, secondo un piano che prevedeva il sequestro di un agente carcerario.

Napoli, parla il mediatore Zambelli

«Così diedi alle Br il riscatto Cirillo»

NAPOLI — *«Ho rimesso anche dei soldi per comprare un "Panama" bianco. Il cappello era uno dei segni convenuti per il riconoscimento. L'altra parola d'ordine era "Petrini". Ho agito a scopo umanitario, in considerazione soprattutto dei profondi legami d'amicizia che mi legano alla famiglia di Ciro Cirillo. Voglio precisare che la mia non è stata una "missione professionale". Mi spellai le mani a trasportare quella valigia da 40 chili per un'intera giornata. Però, quando tornai a Napoli, ero soddisfatto. Oltre tutto, avevo compiuto una buona azione!»*.

Questo il racconto di Enrico Carlo Zambelli, 52 anni, pubblicista e collaboratore di una tra le maggiori emittenti televisive cittadine. E' stato lui il mediatore tra le «Brigate Rosse» e la famiglia Cirillo per la liberazione dell'ex assessore regionale.

Il professionista che abita una casa signorile della collina partenopea, consegnò nella capitale, il 18 luglio scorso, una settimana cioè prima del rilascio dell'ostaggio, il riscatto d'un miliardo e 450 milioni, a Giovanni Senzani, il criminologo bierre ritenuto l'inquisitore del giudice D'Urso e dello stesso Cirillo.

«Ebbi tanta paura — ha ricordato il pubblicista — *sia quando fui investito ufficialmente della missione, sia quando raggiunsi il luogo dell'incontro. Mi sembrava di vedere ovunque terroristi nel metrò di Roma; quasi mi mancava il respiro. Ero oppresso non solo materialmente, dal peso di quella valigia»*.

«Poi mi feci coraggio alla vista dell'uomo che cercavo, in blue jeans e casacca di tipo militare. Pensai che la forza d'animo dovesse prevalere su ogni timore per portare a termine nel migliore dei modi il delicato compito».

«Mi sono addossato pesanti responsabilità — ha proseguito il mediatore.

«Oggi l'opinione pubblica o almeno parte di essa — ha aggiunto Zambelli — *non trova giustificazioni al mio operato. Quasi non posso uscire di casa per le accuse calunniose che mi sono state rivolte. A questo punto devo ritenere che la gente invidi la fiducia accordatami personalmente da Cirillo, il quale mi aveva chiesto dalla prigionia di interessarmi per la pubblicazione di alcuni comunicati Br, conoscendo le mie aderenze negli ambienti giornalistici»*.

Omicidio Turatello Mandato di cattura per Raffaele Cutolo

NUORO — Un mandato di cattura per concorso nell'omicidio di Francis Turatello, l'ex boss della malavita internazionale assassinato nel carcere nuorese di «Bad 'e Carros» il 17 agosto scorso, è stato notificato nel reclusorio di Ascoli Piceno a Raffaele Cutolo, leader della «nuova camorra organizzata». Secondo il giudice Giuseppe Carta, che ha emesso il provvedimento, Cutolo è stato il mandante del delitto.

Si è deciso a confessare

(Segue dalla 1ª pagina)

in albergo nelle stesse ore in cui Rotondi si costituiva al capo della squadra mobile di Roma, aveva scritto una lettera all'«Unità» per addossarsi la responsabilità del «falso» documento che citava i nomi di un ministro e di un sottosegretario. Una lettera, sospettano gl'inquirenti, estorta allo psichiatra prima della sua esecuzione, così come le tre lettere che aveva in tasca, di cui una indirizzata alla giornalista di «Gente» Anna Maria Trapani, nella quale, ribaltando quanto aveva scritto il settimanale, modifica il giudizio espresso su Cutolo: non è un genio ma un cretino, diceva in sostanza Semerari con una vena di autocritica.

Nelle altre due lettere il criminologo formulava altri giudizi sui massimi rappresentanti della camorra napoletana. Tutti giudizi negativi e in particolare contro la «Nuova Camorra», l'organizzazione criminale capeggiata dal carcere da Cutolo. Questi elementi e soprattutto il luogo in cui il cadavere è stato fatto ritrovare con il macabro rituale della testa mozzata, hanno indirizzato le indagini verso gli avversari diretti del «clan» di Ottaviano, verso gli uomini cioè della «Nuova Famiglia».

Ma per quale motivo avrebbero eliminato Semerari? Gli investigatori avanzano ipotesi diverse: perizie psichiatriche pilotate, d'ufficio o di parte, possibili «passaporti» verso la libertà, promesse non mantenute, uno «sgarro» inferto all'organizzazione. In ogni caso — dicono — il delitto è marchiato come un fatto di camorra. Ma è proprio così? E, se così fosse, chi sono i responsabili dell'omicidio, gli uomini di Cutolo o gli altri?

Il sospetto che non siano i nemici di Cutolo viene da un particolare che suona come una malvagia «soffiata»: l'auto usata come bara per Semerari è stata rubata in via Tiberio, a Fuorigrotta, a poche decine di metri dall'abitazione di Pupetta Maresca e Umberto Ammaturo, l'uomo che Semerari aveva visitato la sera prima di scomparire. In altre parole anche questo elemento rientrerebbe nella forzata simbologia con la quale gli assassini hanno voluto connotare il delitto.

Ma c'è ancora un altro indizio: i carabinieri avrebbero già identificato i rapitori e probabilmente gli aguzzini del criminologo romano: sarebbero tre latitanti, tutti affiliati alla «Nuova Famiglia». In più, sull'auto, è stato trovato (dimenticato?) un «ticket» dell'autostrada Napoli-Salerno che porta la data del 26 marzo, il giorno del rapimento. E' secondo l'autopsia, anche il giorno della morte di Semerari.

Ruggero Conteduca

Giuliano Granata: «Il 30 maggio '81 non ero da Cutolo»

NAPOLI — Giuliano Granata, il sindaco dc di Giugliano indicato come uno dei mediatori per la liberazione dell'ex assessore regionale Ciro Cirillo, ha dichiarato ieri sera che in relazione alla sua presunta visita nel carcere di Ascoli Piceno in compagnia del pregiudicato Vincenzo Casillo, dopo quanto dichiarato in mattinata alla Camera da Spadolini, intende più che mai «riferire ogni cosa al magistrato inquirente».

«Non posso — ha detto — né smentire né confermare la dichiarazione dell'on. Spadolini, in quanto sono entrato ormai in quello spazio procedurale che è il segreto istruttorio».

«Posso soltanto ribadire — ha concluso Granata — quanto già detto giovedì: non sono andato nelle carceri di Ascoli Piceno il 30 maggio dell'anno scorso con Musumeci, che non ho mai conosciuto».

Richiesto di dire se avesse allacciato in altra data contatti con Cutolo per favorire la liberazione di Cirillo, Giuliano Granata si è trincerato dietro il riserbo più assoluto: «Lo potrete sapere ufficialmente tra qualche giorno, dopo che sarò stato ascoltato dal magistrato».

le opinioni del sabato

Cane zoppo a 6 zampe

di MARIO PIRANI

Nell'economia italiana i conti sono destinati a non tornare mai. Una specie di catena di Sant'Antonio rimbalza dall'uno all'altro soggetto sociale costosi benefici e perdite immani che, però, in un assurdo gioco dell'oca, non si compensano ma si sommano a spese del benessere generale e dell'equilibrio finanziario.

Prendiamo l'intreccio petrolio-energia elettrica (le centrali elettriche sono in gran parte alimentate con olio combustibile). Ebbene l'altro giorno il nuovo commissario straordinario dell'Eni, Enrico Gandolfi, ha parlato per la prima volta per spiegare a una commissione parlamentare come l'Agip perda 37.000 lire per ogni tonnellata di greggio importato. La causa è da ricercarsi sia nell'aumentato corso del dollaro sia nel fatto che i contratti sono stati conclusi a prezzi ufficiali quando il mercato petrolifero non era ancora orientato al ribasso. L'Eni, di conseguenza, presenta nel 1981 un buco di 850 miliardi, mentre si è indebitato per altri 14.000 miliardi anche per concorrere al salvataggio della Sir, della Liquichimica e dell'Egam che il governo ha pensato bene di addossargli.

E' chiaro che un bel giorno, attraverso nuove tasse o altri marchingegni di spoliazione, i cittadini saranno a loro volta chiamati a sovvenzionare l'ormai azzoppato cane a sei zampe.

Per le compagnie private l'alternativa è, invece, quella di abbandonare il nostro Paese, come già molte di loro hanno fatto.

Proprio alla vigilia del discorso di Gandolfi, il presidente dell'Unione petrolifera che le rappresenta si è recato dal presidente dell'Enel e gli ha fatto all'incirca questo discorso: «O vi decidete a pagare le fatture o smetteremo di rifornire le centrali elettriche». Un linguaggio certamente poco diplomatico ma reso pregnante dalla contingenza che, dopo aver fatto distrattamente trascorrere la scadenza di pagamento per 350 miliardi di fatture, l'ente elettrico ha accumulato altri 350 miliardi di forniture, «destinate, si teme, a essere saldate chissà quando.

L'Enel lamenta di non ricevere fondi sufficienti dallo Stato e di dover applicare tariffe di favore alle ferrovie, alle imprese siderurgiche, ai produttori di alluminio. Ma noi che c'entriamo, dicono non a torto le compagnie private? Quanto all'Eni, oltre a rimetterci in egual o maggior misura, teme di restar solo a dover fronteggiare i fabbisogni petroliferi, con conseguente allargamento delle perdite.

Nel frattempo una risposta chiaramente negativa ha ricevuto la lettera inviata a suo tempo dal ministro dell'Industria, Marcora, ai segretari dei tre sindacati per segnalare che per gli investimenti del 1982 l'Enel presenta un fabbisogno di 6100 miliardi. Come attuarli senza incidere sulle tariffe preferenziali della cosiddetta fascia sociale, che abbraccia ben l'84 per cento dei cittadini? Quegli stessi utenti che, considerati «poveri» quando pagano la bolletta, verranno, poi, giudicati abbienti dal fisco quando saranno chiamati a sovvenzionare a loro volta l'Enel sotto altre forme.

Son questi i fasti di un sistema basato su uno statalismo sempre più spurio e inefficiente, uso spregiudicato dei prezzi amministrati, incongrue regalie, assistenzialismo improvvido e dilapidatorio di ricchezze, disprezzo assoluto del mercato.

Oscar e Internazionale

di GIANNI VATTIMO

Alla cerimonia di consegna dei premi Oscar, uno dei quali è andato a Warren Beatty per il film *Reds* (sulla rivoluzione russa), è stata suonata l'*Internazionale*. Ci scandalizziamo (dobbiamo scandalizzarci) oppure no? Non lo sappiamo bene neppure noi. Le ragioni di scandalizzarsi ci sarebbero: un inno che appartiene, come si usava dire, al patrimonio del movimento operaio mondiale viene adoperato come (innocuo) elemento di *décor* sonoro in una delle più emblematiche cerimonie dell'industria culturale capitalistica. Ricordiamo con una certa nostalgia il brivido che davano le note dell'*Internazionale* nel *Conformista* di Bertolucci — in un contesto tutto diverso (della vicenda del film e di noi spettatori).

Se non proviamo scandalo, certo abbiamo un senso di spaesamento: anzitutto perché il fatto stesso di non scandalizzarci suscita un'infinità di domande. Per esempio: l'assenza di scandalo sarà un ennesimo aspetto del riflusso, della caduta di ogni speranza rivoluzionaria (caduta della quale gli organizzatori dell'Oscar si limiterebbero a prendere atto, considerando l'*Internazionale* un semplice pezzo di colonna sonora)? In questo clima, l'inno di battaglia delle masse proletarie in lotta si sarebbe ridotto a un puro simbolo dell'Immaginazione, che rinvia a una mitologia rivoluzionaria trasformata in semplice oggetto di godimento estetico.

Ma c'è stato mai un momento in cui l'*Internazionale* fosse collocata, cantata e sentita, in un quadro «proprio», in una situazione che corrispondesse davvero agli ideali di liberazione che in essa si esprimono? La dolorosa consapevolezza di quel che è stato (e a partire da quando?) il socialismo reale ci avverte subito della impossibilità di isolare davvero una situazione storica in cui la rivoluzione sia stata, propriamente e soltanto, rivoluzione — e dunque una situazione che potesse legittimamente rivendicare come «propria» l'*Internazionale*.

Anche nel momento della rivoluzione in atto — per esempio rispetto alla concreta molteplicità degli interessi che confluiscono in essa, alla non rara meschinità dei moventi di molti protagonisti, all'oggettiva crudeltà che l'azione richiede — gli ideali dell'*Internazionale* rimangono, per l'appunto, *ideali*. L'*Internazionale* non appartiene propriamente alle masse proletarie in lotta più di quanto appartenga al pubblico hollywoodiano.

L'effetto di spaesamento che la notizia di questi giorni produce su di noi è solo segno di un ben altro, più profondo spaesamento: quello che separa i prodotti spirituali — la «poesia», si — dalle situazioni nelle quali nascono e rispetto a cui assumono immediatamente una posizione autonoma, divenendo un elemento che «disturba» e «giudica».

La dislocazione di questi prodotti spirituali resa possibile in forma macroscopica dai *mass media*, lungi dall'essere un pervertimento, ci dà modo di riconoscerli nella loro verità.

Il Vietnam fuori moda

di VITTORIO ZUCCONI

Ultime notizie dal Vietnam delle nostre speranze libertarie, della nostra «generosa» giovinezza: il generalissimo Vo Nguyen Giap, l'eroe di Dien Bien Phu e del Tet, è stato cacciato tre giorni fa dall'ufficio politico, il vertice del partito comunista vietnamita, al termine del quinto congresso. La situazione economica del Paese, otto anni dopo la riunificazione, è patetica: secondo le notizie che arrivano a Tokyo, osservatore attentissimo di tutti i vicini asiatici, l'aiuto sovietico sfiora ormai i 6 milioni di dollari al giorno, quasi 8000 miliardi di lire, e Hanoi deve complessivamente a Mosca 3 miliardi di dollari, quasi 4000 miliardi di lire.

La corruzione dilaga: in un solo trimestre dell'81 le industrie di Stato e le fattorie collettive hanno perso oltre 150 miliardi di lire solo per «le truffe e la disonestà dei loro dirigenti», ha scritto il giornale del partito «Nhan Dan». L'unica industria fiorente è quella dei profughi, la «*boat people*»: da chi fugge, il partito ha ricavato finora fra tangenti, noleggio barche ed espropri 3000 miliardi di lire.

Alla testa dell'operazione profughi, cioè del racket della disperazione, c'è un altro nome mitico, Le Duc Tho, colui che trattò con Kissinger il ritiro e la sconfitta americana. Dal suo seggio nell'ufficio politico del partito comunista, Le Duc Tho gestisce la ricca tosatura insieme con due fratelli entrambi in posizione di potere: Mai Chi Tho, sindaco di «Città Ho Chi Minh» (Saigon) e Dinh Duc Thien, ministro dei Trasporti. Anche nel Vietnam liberato, la famiglia è sempre la famiglia.

E non è tutto. Se corruzione, mismanagement e nepotismo sembrano essere sottoprodotti costanti del socialismo reale, sia esso europeo, asiatico, africano, o latino-americano, il Vietnam della nostra giovinezza ci offre una primizia degna del colonialismo più turpe: 500 mila giovani vietnamiti sono stati deportati in Urss nel 1981 per lavorare in Siberia fino all'85 nelle mansioni che i lavoratori sovietici — ed è tutto dire — rifiutano. I loro salari sono trattenuti per metà dal padrone sovietico per recuperare una parte del debito nazionale vietnamita.

Si capisce, di fronte a queste notizie, che del Vietnam non voglia occuparsi più nessuno. Non se ne occupa chi scese in piazza per Hanoi, non volendo dare oggi risposte troppo imbarazzanti alle sicurezze facili di ieri. Non se ne occupa chi scese in campo contro Hanoi, perché le tragedie di oggi hanno radici anche nella guerra e nell'occupazione di ieri. Così, come uno scheletro infame il Vietnam sta ben rinchiuso dentro l'armadio capacissimo della cattiva coscienza storica del mondo, insieme con il Cile di Pinochet, la Cambogia occupata proprio dai vietnamiti, la guerra nel Corno d'Africa: giocattoli politici sfruttati e ormai imbarazzanti.

Se almeno servissero a insegnarci la prudenza prima delle grida, la riflessione prima dello slogan, le sofferenze interminabili d'Indocina non continuerebbero invano. Ma la cronaca quotidiana non permette illusioni: c'è sempre una nuova «lotta» da lottare, e un «presepe» politico di buoni e di cattivi, di martiri e di aguzzini da costruire, per chi vuole rappresentarsi il mondo come un teatrino dei pupi ideologico. Il Vietnam sta morendo? Viva i cento, mille nuovi Vietnam. Lo spettacolo va avanti: almeno finché il prezzo saranno solo gli altri a pagarlo, nelle risaie e nelle cordigliere lontane molti oceani dai nostri salotti.

DAGLI AVVENTURIERI DEL SEICENTO AL PROCESSO CUOCOLO 1911-12

I mille spettri della camorra

Sembrava scomparsa, definitivamente debellata, eppure è riesplosa - Anche nell'Ottocento polizia e tribunali le avevano inferto colpi durissimi, ma poi nell'ombra la malavita riorganizzava le file - Furono i Borboni a utilizzare per primi i camorristi per mantenere il «buon ordine» con il coltello spianato - Perché sopravvissero alle altre organizzazioni criminali?

Risorge dalle sue ceneri come l'Araba Fenice? I compilatori della voce «Camorra» nell'Enciclopedia Italiana, così come i grandi meridionalisti Giustino Fortunato e Gaetano Salvemini intorno agli Anni Venti, danno per sconfitta e sradicata l'associazione a delinquere napoletana. Era sembrato che il fuoco d'artificio finale fosse stato il celeberrimo processo Cuocolo del 1911-12, uno dei più colossali processi italiani: 282 sedute, 562 testimoni, 353 anni di condanne; ma anche il più colossale errore giudiziario del secolo. Poi silenzio, la camorra sembra scomparsa.

E' stato così anche dopo la grande stagione camorristica del 1861 e dopo il ritorno in forze, fra il 1880 e il 1885, di una camorra che sembra dominare Napoli in tutti i suoi vicoli con decine di capi in testa e il contado campano con innumerevoli colonie. Colpi durissimi della polizia e dei tribunali fanno battere in ritirata per un po' i camorristi, ma poi nell'ombra la malavita riorganizza le file. Si susseguono le generazioni e il fenomeno riesplode, con gli stessi rituali criminosi, con lo stesso codice di stampo mafioso.

Probabilmente gli studiosi non si metteranno mai d'accordo su come nasce e si sviluppa la camorra napoletana. Ma c'è un certo consenso nel fissarne le origini visibili intorno al secondo-terzo decennio del secolo scorso. Le prime manifestazioni documentate, secondo il più vecchio studioso della camorra, Marc Monnier, che scrisse un saggio nel 1863, risalgono al 1830. Ma riti e codici possono essere stati incubati a lungo, se è vero, come pare, che i comportamenti camorristici sono fortemente legati alle modalità della malavita spagnola e particolarmente di quella di Siviglia. Nel groviglio delle origini c'è perfino un Raimundo Gamour, avventuriero e picaro spagnolo, che nelle carceri del Viceré, nel 1654, insegna ai napoletani com'è organizzata la delinquenza nel suo Paese che a quel tempo domina il Napoletano.

Gamour si sarebbe storpiato in camorra. Allievi del maestro, nelle carceri di San Lazzaro alla Vicaria, tipi come «Ciccio 'o Sapunaro» o come un certo Musco, poi divenuti quasi leggendari nel rione Pendina. I legami spagnoli non finiscono con l'avventuriero Gamour. La stessa parola in castigliano significa «rissa», inoltre qualcuno sostiene che il nome può derivare dallo spagnolo chamarra, che è un tipo di giacca attillata del genere portato dai guappi. Il napoletano Luigi Compagnone ricorda che nell'Ottocento si chiamavano «Cantanti di giacchetta» i tenori di canzoni della malavita.

Come per la mafia, la storia della camorra tramanda alcune «buone intenzioni» delle origini. Una sorta di mutua per difesa degli interessi dei deboli di fronte al prepotere dei potenti. Ma a Napoli è più viva la suggestione che la camorra di fatto difende i piccoli signori, le «mezze calzette», un inizio di piccola borghesia mercantile, dalle pretese degli aristocratici, sfruttando miserie e debolezze dei popolani.

«Sono stato in carcere a Turi di Bari con Gramsci», raccontava anni fa un camorrista napoletano, che oggi si direbbe un camorrista pentito. «La scuola della camorra è sempre stata la prigione, come lo è stata per molti politici». A parte il raffronto, è vero che nelle carceri la camorra non è mai morta, anche nei suoi periodi di eclisse. Molti dei riti sono nati nelle prigioni dove i camorristi sono stati i padroni per lunghi periodi dell'Ottocento. I direttori delle carceri governavano la «chiorma», la ciurma, soltanto con l'aiuto del «camorrista di giornata», che dettava la legge nelle celle.

Furono i Borboni a utilizzare per primi la camorra napoletana per mantenere «'e buon ordine» con il coltello spianato. In cambio i camorristi riscuotevano la tangente sui giochi, gestivano le lotterie di vicolo e di quartiere, badavano all'organizzazione dei lupanari e degli ambienti di malaffare. Con l'esplosione liberale del 1848 la situazione cambia, la camorra fiuta il vento e si interessa alla rivoluzione, tanto che nella repressione successiva i camorristi si trovano in galera con patrioti purissimi come Luigi Settembrini, Silvio Spaventa e Poerio.

Il primo prefetto di Napoli dopo l'arrivo di Garibaldi, Liborio Romano, dovette per forza affidarsi alla camorra per tenere l'ordine in città, che fu un ordine inteso in senso ovviamente camorrista, con le peggiori conseguenze criminali. Quando a riparare i danni nel 1862 arriva il prefetto del Regno Silvio Spaventa e arresta i capi della delinquenza, è costretto anche a sciogliere la Guardia cittadina, sostituendola con guardie di pubblica sicurezza, perché gli agenti risultano tutti camorristi. Il generale Lamarmora deve usare il pugno di ferro a Napoli per tenere a bada le donne dei camorristi incarcerati che fomentano continui disordini, atti di brigantaggio e attentati.

Su che cosa si basa questa solidarietà delinquenziale? Prima di tutto su una rigorosa gerarchia che comincia con il «giuvinotto annurato», prosegue con il «picciutto» e arriva al «capo in testa» o «capo 'ntrini». Il rituale di iniziazione è simile a quello della «'ndrangheta» calabrese e della mafia siciliana, forse perfino più antiquato. Riti come il «dichiaramento», cioè il duello, sono sostituiti dalla sparatoria. Ma la cerimonia che consisteva nella «tirata 'e curtiello», per esempio, nelle altre associazioni criminali era scomparsa da tempo, mentre nella camorra sopravviveva. Si tratta del tradizionale duello iniziatico nel quale il giovane candidato a entrare nella «suggità» doveva ferire un suo avversario più anziano, possibilmente a un braccio e succhiarne il sangue per «assorbire coraggio» e essere ammesso. Così diventava «sbregita» e poteva ritenersi accettato.

L'aspetto associativo della camorra è dominato dalle riunioni indette dai «capi 'ntrini» che nominano il capo della «suggità» e definiscono la politica. Sono i «capi in testa» che governano ancora oggi i vicoli e i territori del contado dove la camorra è potente. Alcuni sociologi moderni vedono nella camorra un aspetto del rapporto città-campagna, considerando lo sviluppo che ha sempre avuto lo sfruttamento dei mercati generali da parte dei camorristi.

Le connessioni con la politica cominciarono nell'Ottocento, come si è visto, e probabilmente non sono finite nemmeno oggi. Di quando in quando a Napoli c'è stata la tentazione di usare la camorra come organizzazione di promozione elettorale. Un famoso camorrista, Alberto Casale, detto «O Palazzuolo 'e Napule», nel 1897 arrivò a Montecitorio con i voti dei suoi accoliti. Dovette dimettersi dopo uno scandalo che aveva rivelato i retroscena dell'elezione. Nel 1900 la commissione Saredo accertò che la camorra aveva conquistato i posti-chiave dell'amministrazione del Comune.

Matilde Serao e più ancora Edoardo Scarfoglio dal loro giornale, Il Mattino, tuonavano contro la camorra, ma era il periodo in cui il giornalismo napoletano si occupava più della politica internazionale che dei «bassi». Il vero paladino della lotta alla camorra fu il deputato socialista Ettore Ciccotti, eletto a Napoli nel 1900, traduttore di Marx e Engels, amico di Turati. Ma nel 1904 non riuscì a essere eletto perché, secondo Gaetano Salvemini, il presidente del Consiglio Giolitti aveva dato via libera al conte napoletano Enzo Ravaschieri, detto «il conte della Malavita» e notoriamente legato alla camorra. I suoi agenti elettorali erano stati nientemeno che Giovanni Rapi, Enrico Alfano detto «Erricone» e il prete Vittozzi, tutti condannati (i primi due a 30 anni) nel processo Cuocolo. Perfino il giornale Roma scrisse: «La polizia ha mobilitato tutte le forze equivoche e impure della circoscrizione».

Probabilmente la più grande caccia all'uomo per la camorra napoletana era stata organizzata nel settembre 1882, dopo una lunga serie di delitti in gran parte rimasti impuniti, in cui si mescolano storie di cocottes e di biscazzieri, dovuti a tribunali della camorra. Giovanni Rapi, detto «il professore», perché aveva una sala di scherma, sembra sia stato il sinistro inquisitore di questi tribunali, che emanavano soltanto condanne a morte. Come accade ora.

Si arriva così al processo Cuocolo del 1911-12, tipica storia di camorra, in cui i numerosi condannati a trenta anni di carcere non erano probabilmente colpevoli dei delitti che avrebbero commessi nel 1906, ma erano certamente colpevoli di molti altri. Ci fu un grande delatore in quel processo, Gennaro Abbatangelo, che circa vent'anni dopo ritrattò tutto, dicendo che si era inventate le accuse. Nel frattempo la maggior parte dei condannati erano morti. Abbatangelo fece in tempo a inserirsi, con rivelazioni straordinarie, nel caso Montesi degli Anni Cinquanta, fortunatamente inascoltato. Parlando di lui, i cronisti del tempo ripetevano che la camorra napoletana era da considerarsi estinta.

Franco Pierini

Viterbo 1911. Abbatangelo nella gabbia degli imputati durante il processo Cuocolo

IL NUOVO «CODICE» CAMORRISTA

Le teste tagliate i cuori strappati

NAPOLI — L'agghiacciante fine del professor Semerari ripropone la selvaggia simbologia della camorra. Non v'è dubbio che soltanto talune e marginali caratteristiche della «*bella sucità rifurmata*» si sono trasfuse nella nuova organizzazione che denuncia un'allarmante e radicale metamorfosi.

Non c'è più lo sfregio al volto col vetriolo e con un rasoio dentellato, non c'è il lancio di sterco umano sul viso, nè la pena di morte data con una coltellata al cuore. Un tempo per bollare di maggior disprezzo la vittima per lo sgarro compiuto, la coltellata veniva inferta a viso aperto nell'addome.

E' storia invece recente il taglio del capo, l'asportazione del cuore, la mutilazione degli organi genitali e delle mani. Per la camorra hanno un significato ben preciso ed è il massimo disprezzo riservato alla vittima, giudicata dal tribunale ombra, responsabile di un'infamia gravissima quali possono essere delazioni e tradimenti verso l'organizzazione o nei confronti del boss.

Il taglio delle mani starebbe a indicare l'appropriazione di un bottino che toccava ad altri, forse all'ingerenza in affari altrui. Non si va troppo lontani quando si pensa che la mutilazione dei genitali possa indicare un comportamento niente affatto virile, azioni non certamente da uomo. L'asportazione del cuore? Ha riferimento con episodi di spietata crudeltà della vittima, ripagata allo stesso modo. Col taglio della testa infine il riferimento è fin troppo evidente. L'aver agito scriteriatamente, senza cervello, aver meritato quindi di intraprendere il lungo viaggio senza ritorno privi del capo. **a. l.**

PARTE DA STRESA UN PREMIO NAZIONALE

Rose d'oro per la terza età

Lo «sponsor» è l'industriale, pittore e poeta Giorgio Sambonet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRESA — Tre rose d'oro per gli anziani: il premio proposto da una piccola associazione di Omegna, la «Pro Senectute», e adottato dalla città di Stresa, intende essere un segno di incoraggiamento per chi, vivendo con sereno coraggio la difficile terza età, «*resiste alla tentazione di abdicare*». La citazione è dal bando del premio che è stato lanciato l'anno scorso.

All'Azienda di soggiorno di Stresa (che con il Comune e la Regione Piemonte patrocina l'iniziativa) sono giunte da tutta Italia decine di segnalazioni che costituiscono una commovente antologia: dalla settantaduenne di Mantova che fabbrica bambole per regalarle alle bimbe del vicinato, all'ex vigile del fuoco ferrarese che, dice testualmente la motivazione, «*dopo essere andato in pensione ha compiuto due salvataggi di persone in pericolo, scongiurato un incendio e partecipato a sessanta gare di podismo*», all'ottantenne che sopravvive sulle vette più impervie della Val Sassolenda facendo il battaio.

Una delle tre rose è riservata appunto alla gente della montagna che, per il solo fatto di restare su una terra ingrata, dà prova di vitalità e di coraggio; e la terza, infine, agli amici «*che con l'impegno nel campo sociale dell'informazione, dell'arte o della produzione*» abbiano contribuito alla promozione degli anziani.

«*Avuta l'idea*, dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani, *bisognava trovare i soldi per realizzarla. Così abbiamo cercato uno sponsor per non gravare sulle finanze pubbliche in un momento così difficile*». Lo sponsor è stato trovato in Giorgio Sambonet, industriale vercellese pioniere dell'esplorazione subacquea sui fondali dei mari di mezzo mondo e, quel che più conta, poeta e pittore.

Dice Sambonet: «*Mi è parso bellissimo trovare questi tre personaggi, il presidente dell'Azienda di soggiorno Bertani, la signorina Luciana Chiesa assessore comunale e il presidente della "Pro Senectute" di Omegna Fausto Merloni con il loro entusiasmo e la loro voglia di fare e mi sono lasciato coinvolgere*».

Ha messo a disposizione una cinquantina di dipinti, le chine da cui emergono, alla Pavese, le nebbiose risaie del Vercellese e i romantici profili del Monferrato, gli inchiostri e le tempere da cui traspaiono le luci misteriose e profonde dei fondali marini, le sculture bronzee con l'antica enigmatica immagine del labirinto. Saranno esposte e in vendita da oggi nella Sala Oriti dell'Hotel des Iles Borromées. «*Un discorso di sassi, di radici, di cielo, di terra e di mare*, dice Sambonet, *ma qui non si tratta di un discorso critico nè autobiografico: si tratta di fare qualcosa per ridare un sorriso agli anziani. Amo molto i giovani, e proprio per questo mi chiedo quale sarà il loro porto di approdo. E mi sono detto che per aiutarli forse c'è anche questa strada: assicurare loro che non saranno dimenticati anche quando la traversata della loro vita volgerà all'ultima spiaggia*». **g. mart.**

Grecia: scoperta un'antica città sommersa?

ATENE — Un fotografo subacqueo greco, Alexis Papadopoulos, ritiene di aver scoperto sul fondo marino del Golfo di Corinto i resti sommersi della città ionica di Helice distrutta da un terremoto nel 387 avanti Cristo.

Il sub, che ha già fatto in passato alcune scoperte archeologiche di minore importanza, ha dichiarato al giornale ateniese *To Vima* di aver trovato durante un'esplorazione del fondo marino sulla costa settentrionale del Peloponneso frammenti marmorei di monumenti e pezzi di ceramica che, a suo parere, sarebbero le vestigia della città scomparsa.

Ha tuttavia rifiutato di rivelare il punto esatto del ritrovamento, limitandosi a indicazioni generiche.

Intanto va avanti l'ipotesi di un triumvirato con due militari

Duarte dice: «Se si emargina la dc il Salvador giungerà al collasso»

«E' solo una voce un governo di centro-destra affidato al democristiano Chavez Mena» - D'Aubuisson andrà a Washington, ma gli Usa vogliono escluderlo dal potere - La Casa Bianca punta su elezioni presidenziali entro l'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — Non è un pesce d'aprile la notizia, anticipata ieri, di un governo provvisorio, di un triumvirato: il primo ministro Chavez Mena (dc), con il generale Gutierrez e l'ex colonnello Garcia del Pnc, partito espressione della destra economica tradizionale. Si continua a lavorare su questa ipotesi, caldeggiata anche dagli Stati Uniti per uscire dal guado, sennonché nelle ultime ore abbiamo assistito ad un fuoco incrociato di minacce e controminacce, di conferenze stampa, di comunicati. Il fatto è che un simile governo, ancorché provvisorio, se può essere accettato per le ragioni che vedremo, dal leader di Arena, D'Aubuisson, trova contraria la base del partito di estrema destra. Al tempo stesso Duarte punta i piedi, non ammette di essere emarginato e, in ogni caso, chiede garanzie per l'elezione a presidente della Repubblica.

Così, ad una mia precisa domanda, Duarte, pallido, smentisce la notizia definendola «una voce e soltanto una voce». Insisto osservando che una voce non nasce a caso: o c'è qualcosa di vero in essa oppure è strumentale. «Non è una notizia, è una voce e basta», replica sempre più agitato.

Ma per il bene del Paese, per assicurare la governabilità lei sarebbe disposto a sacrificarsi?

«*Io sono un uomo disciplinato. Ho sempre ubbidito al partito e sono pronto ad obbedire di nuovo*».

Lo scambio di battute avviene giovedì mattina durante la affollatissima conferenza stampa del presidente, il quale dirà subito parole piuttosto gravi. «*I partiti di destra stanno agendo con prepotenza e insensatezza. Intanto pretendendo di monopolizzare il potere rischiano di fare il giuoco della sinistra armata; poi c'è da dire che loro pretese, assurde perché la dc ha ottenuto 526.890 suffragi, potrebbero determinare frustrazioni nell'elettorato democristiano con una conseguente crisi assai pericolosa. Senza la dc non si può governare. Chi pensa di poterlo fare commette un errore tragico. Emarginando la dc si provocherà l'ira popolare. Si avvertono già segni di inquietudine nella nostra base che è soprattutto contadina*».

E' possibile che, frustrati come lei dice, democristiani che contano e democristiani di base, di fronte alla prospettiva di un governo all'insegna della violenza possano andare ad ingrossare le file della guerriglia?

«*Non fatemi dire quello che non voglio dire. Ripeto che se le destre, ubriacate da uno pseudo-successo, non torneranno alla ragione, il Salvador potrebbe precipitare nel baratro. Agli opposti estremismi chiedo il ritorno alla ragione, per il bene del Paese. Non si può dialogare, trattare con i mitra sul tavolo. Se non si agirà democraticamente, avremo odio, violenza e morte!*».

Alle parole di Duarte, una sorta di ultimatum, le destre reagiscono con durezza. I leader dei cinque partiti si precipitano giovedì notte all'albergo Camin Real per dar lettura ai giornalisti di un comunicato congiunto. «*Respingiamo le pretese ridicole e le minacce della dc che pretende quel potere che il popolo, con il voto, gli ha negato. Invitiamo il popolo a non lasciarsi fuorviare da chi intende guadagnare sulla piazza quel che ha perduto nell'urna. Garantiamo una politica di riforme effettive, non strumentali. Confidiamo nella garanzia delle forze armate perché non vengano compiuti colpi di mano. Condanniamo l'abuso di potere dell'ingegner Duarte che vuole conservare il cadreghino contro la volontà popolare*».

Venerdì mattina, D'Aubuisson convoca una conferenza stampa. Si mostra a tratti conciliante, a tratti minaccioso. «*Proponiamo un governo di unità, non siamo contrari a una partecipazione della dc. Applicheremo le riforme ma con le debite modifiche. Sull'altare della patria siamo pronti a dimenticare le offese, le accuse infami ricevute durante la campagna elettorale. Noi siamo per l'ordine però non possiamo tollerare l'arroganza del potere, un potere che il popolo ha già negato al signor Duarte. La «festa» di Duarte, annunciata per oggi pomeriggio, viola lo stato d'assedio, costituisce una pericolosa sfida. Le minacce possono ritorcersi contro chi le lancia. Se continueranno, non potremo rispondere di quella che potrà essere la reazione di un popolo il quale col suo voto ha premiato i partiti di opposizione oggi in maggioranza assoluta nell'assemblea costituente. Possiamo dare le più ampie garanzie al Congresso americano. Stiamo preparando una delegazione che sabato dovrebbe recarsi, appunto, a Washington. Vi dirò allora come le forze armate siano preoccupate per i proclami di Duarte*».

Gli americani puntano su di un governo che escluda sia D'Aubuisson sia Duarte. Washington sta esercitando pressioni sul maggiore che, in compenso, è già stato espunto dalla lista delle persone non gradite in Usa.

Il governo provvisorio incentrato sull'accoppiata dc-pcn appare il male minore. Esso, secondo l'ambasciatore Hinton, dovrebbe indire in tempi brevi — entro il 1982 o, al massimo, l'inizio dell'83 — elezioni presidenziali a suffragio diretto. Stavolta, ma questo gli americani non lo dicono pubblicamente, si farà di tutto per propiziare il successo di Duarte, considerato l'uomo in grado di garantire una politica di riforme, di rispetto dei diritti umani; soprattutto, l'unico in grado di avviare un tentativo di soluzione pacifica della guerra civile. Laddove le destre pongono alla guerriglia una sola alternativa: resa senza condizioni o sterminio a base di napalm.

Nella sua prima sortita come candidato alla presidenza della repubblica, mentre una folla enorme gridava: «*No alla destra, vogliamo la pace nazionale*», Duarte ha affermato che lui continuerà a lottare «*perché il popolo salvadoregno non venga tradito*». Lotterà da presidente e, se non verrà eletto, come «*Napoleon Duarte, l'uomo che ha dedicato la sua vita al popolo, alla patria, perché il Salvador conosca pace, giustizia sociale e progresso. La democrazia non si calpesta, guai ai tristi che pensano di conculcarla*». Infine, con voce fonda: «*Non mi fermerò finché avrò vita* — ha detto —. *Se mi uccideranno il popolo saprà raccogliere la bandiera della libertà, della democrazia*».

Ha proprio ragione monsignor Rivera quando dice che si profilano tempi difficili. E non ha torto quel padre gesuita che sostiene come gli arbitri della situazione siano gli Stati Uniti. A patto che non commettano nuovi errori di calcolo (davano per scontata la maggioranza assoluta alla dc), a patto che riescano a convincere le forze armate a mantenersi fuori della mischia. E codesto, in definitiva, rimane il compito più arduo giacché i legami di certi alti gradi con l'Arena non sono affatto un mistero.

Igor Man

San Salvador. Due guerriglieri pattugliano una strada che conduce alla capitale. Le elezioni non hanno risolto i problemi (Telefoto)

Guatemala progetta «unione politica» a Cuba e Nicaragua

CITTA' DEL GUATEMALA — Il nuovo governo militare del Guatemala, salito al potere nove giorni fa dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il regime del generale Romeo Lucas Garcia, ha fatto sapere che vorrebbe stabilire una «*unità geopolitica*» con Cuba e il Nicaragua.

E' stato lo stesso generale José Efrain Rios Montt, che dirige l'attuale giunta militare di tre membri al potere, ad affermarlo in una intervista al quotidiano «*Excelsior*».

Indiscrezioni del New York Times

Incontro Haig-Castro per avvicinare Cuba agli Stati Uniti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Haig sta per incontrarsi segretamente con Castro all'Avana. Lo manderebbe il presidente Reagan nel tentativo di fare con Cuba quello che Nixon, grazie a Kissinger, fece con la Cina: staccarla dall'Urss e avvicinarla agli Stati Uniti. L'incontro Castro-Haig sarebbe stato concordato dal generale Walters nella sua recente visita al leader cubano. Lo afferma sul *New York Times* il giornalista William Safire, il quale non esclude addirittura che l'incontro sia già avvenuto. Safire è un ex consigliere di Nixon e ha buoni rapporti con Reagan.

A Washington e a New York l'articolo del giornalista del *New York Times* ha destato sensazione. Si osserva che questo è senz'altro il momento più adatto per un tentativo di riavvicinamento della superpotenza al regime castrista, perché la diplomazia sovietica è semiparalizzata dalla grave malattia di Breznev. Stando ai servizi segreti Usa, il presidente dell'Urss non si riprenderebbe prima di alcune settimane. Il *Washington Post* ha scritto ieri che egli ha subito un «*pericoloso infarto*» al ritorno da Tashkent il 25 marzo scorso. Sarebbe stato portato in clinica d'urgenza «*in barella*» e per i primi due o tre giorni i medici non sarebbero stati sicuri di poterlo salvare.

L'autorevole quotidiano della capitale affaccia la possibilità che la successione di Breznev debba essere decisa entro i prossimi due mesi, nel timore che l'incidente si ripeta, e pertanto il potere del leader starebbe per approssimarsi alla sua fine.

Nell'articolo sul *New York Times*, William Safire riferisce di aver discusso con Reagan del colloquio dello scorso novembre a Città del Messico tra Haig e il vicepresidente cubano Rodriguez, e di avergli chiesto se quell'incontro possa preludere ad un riconoscimento del regime castrista da parte degli Stati Uniti. Reagan gli ha indirettamente risposto di sì. «*Quegli Stati che io ritengo siano regrediti in una condizione colonialista, alleandosi con l'Urss*», ha detto, «*appartengono in realtà alla comunità delle Americhe e sarebbero benvenuti in qualsiasi momento decidessero di rientrarvi*».

Secondo il giornalista del *New York Times*, che definisce il generale Walters «*specializzato nel preparare incontri segreti*», Reagan «*sta rivolgendo un serio appello a Castro affinché ritorni in seno ai Paesi americani*». Lo avrebbe indotto all'iniziativa la necessità di evitare due gravi crisi: l'escalation della guerriglia comunista nel Centro America e l'installazione di armi nucleari sovietiche a Cuba. Se il suo appello fallisse, osserva il giornalista, il presidente ne nasconderebbe facilmente la vera storia. Direbbe di aver negoziato soltanto la fine dell'intervento armato cubano nel Salvador.

C'è un altro fattore a sostegno della tesi di Safire. Ogni volta che a Reagan è stato chiesto della minaccia di Breznev di armare atomicamente L'Avana, egli ha sviato il discorso. Nell'ultima conferenza stampa, ad esempio, ha sostenuto che la minaccia «*è in realtà parte di una dialettica che si sviluppa con fasi alterne*» e rappresenta «*una fase di una campagna propagandistica*». Il commento di Safire è stato: «*Reagan ha di fatto invitato Breznev ad abbandonare questo tema senza perdere la faccia*». Se i rapporti con Cuba fossero considerati irrecuperabili, l'atteggiamento americano sarebbe diverso, conclude il giornalista.

Ennio Caretto

L'Internazionale socialista con Portillo per il Salvador

BONN — La stabilità della regione centroamericana e l'integrità nazionale dei Paesi che ne fanno parte possono essere create attraverso un trattato regionale globale che comprenda tutte le nazioni dell'area, con l'inclusione degli Stati Uniti e di Cuba.

Questo il passaggio principale di una risoluzione con la quale il presidium dell'Internazionale socialista ha concluso ieri a Bonn una riunione di due giorni. La risoluzione, sulla quale vi è stato un consenso da parte di tutti i partiti socialisti rappresentati, prende posizione sulle situazioni venutesi a creare in America Centrale.

Mentre per il Guatemala i socialisti non nascondono la loro molto prudente attenzione su quanto potrà fare la nuova giunta militare per rimettere in moto lo sviluppo democratico, le loro maggiori preoccupazioni riguardano El Salvador.

Una delegazione dell'Internazionale socialista guidata dal segretario del partito socialista spagnolo Felipe Gonzalez si recherà a Washington per riprendere le tesi del presidente messicano Lopez Portillo, mentre continuerà a battersi per fare aprire un dialogo tra le forze democratiche delle due parti.

L'America Centrale è stata l'argomento principale della riunione del presidium (che comprende i presidenti e i vicepresidenti dell'Internazionale), ma anche i rapporti Est-Ovest hanno avuto un ruolo importante nel dibattito.

Sulla Polonia è stata espressa la massima preoccupazione per quanto sta avvenendo

Navi inglesi verso l'Atlantico del Sud, altre pronte a intervenire, drammatico annuncio di Carrington

Londra non esclude la riconquista con le armi delle isole Falkland

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una delle ultime briciole dell'impero britannico, le isole Falkland, all'estremo Sud dell'Atlantico, è stata ingoiata dall'Argentina. Dopo oltre un secolo e mezzo, l'*Union Jack* è calato su Port Stanley, il piccolo capoluogo della remota colonia, e al suo posto sventola adesso la bandiera bianco-celeste della repubblica sudamericana. L'Inghilterra si trova d'improvviso dinanzi a un dramma politico, militare e umano che le imporrà gravi, e per ora imprevedibili, decisioni. Milleottocento inglesi vivono sulle isole, 1800 persone che nulla hanno in comune con l'Argentina.

Bruscamente, con un gran sobbalzo, si è in piena *emergency*. Un incontro di Margaret Thatcher con la regina; due riunioni di governo, una nel pomeriggio, una nella serata; due sedute parlamentari, cui ne seguirà una terza oggi e forse una quarta domani. Alle 19, ora italiana, il governo annunciava di avere rotto i rapporti diplomatici con l'Argentina. Convocato al *Foreign Office*, l'incaricato d'affari di Buenos Aires (l'ambasciatore è a Roma) riceveva ordine di lasciare la Gran Bretagna, con tutti i suoi funzionari, «*entro quattro giorni*». Già non si esclude il sequestro, se non di tutti, di molti dei beni argentini nel Regno Unito.

Più o meno alla stessa ora, cioè alla fine del pomeriggio, il ministro degli Esteri Lord Carrington dava il primo annuncio ufficiale dell'invasione, quell'annuncio che invano i deputati avevano cercato di ottenere in Parlamento. A una speciale conferenza stampa Lord Carrington, teso e stanco, dichiarava: «*Ho tristi notizie. Port Stanley è adesso occupata da forze militari argentine. Altre forze sono sbarcate in altri punti, ma non abbiamo ancora tutti i particolari*». Il gruppo delle Falkland consta di due isole maggiori, più un centinaio di isolotti, e, 1500 chilometri ad Est, la South Georgia, con altre isole.

Cosa farà adesso l'Inghilterra? Se le iniziative politiche rapidamente descritte da Lord Carrington — *ricorso alle Nazioni Unite, consultazioni con l'America e gli alleati europei* — non daranno frutti concreti, se Buenos Aires non rinuncerà alla sua «*aggressione non provocata*», misure militari diverranno inevitabili: il ministro della Difesa, John Nott, ha già dato qualche indicazione. «*Un considerevole numero di navi della Royal Navy è già in navigazione, anche se non posso dirvi dove sono. Allo stesso tempo, stiamo preparando una robusta task force. Anzi, è pronta, attende solo l'ordine di salpare*».

La *task force* sembra consistere di [illegible] unità, comprese due portaerei con a bordo 1500 «marines».

Può darsi, dunque, che il presidente argentino Galtieri s'accorga, presto o tardi, d'aver agito con una leggerezza che alcuni già chiamano «*mussoliniana*». Reagan, a quanto pare, è indignato. Pieter Dankert, il presidente del Parlamento Europeo, parla di possibili sanzioni comunitarie contro l'Argentina. Forse, la «signora di ferro», Margaret Thatcher, non esclude neppure una riconquista militare delle Falkland. Sarebbe un'operazione rischiosa, le isole sono all'altro capo del mondo; ma potrebbe riuscire. [illegible] è pronto il già inviso regime Galtieri a sfidare una condanna occidentale pur di non ammainare la propria bandiera sull'arcipelago?

La disputa angli-argentina si perde nel tempo, ma molte e diverse sembrano essere le cause che avrebbero indotto Buenos Aires a valersi ora della forza. Gli inglesi riconoscono di aver sottovalutato, negli ultimi cinque anni, dall'inizio cioè dei negoziati veri e propri, il nazionalismo argentino, e di aver così perso forse la possibilità di una soluzione che avrebbe posto le isole sotto la sovranità di Buenos Aires lasciandole però all'amministrazione britannica. Ma avrebbe l'Argentina osservato i patti?

Ora, affermano gli inglesi, questo nazionalismo è sfruttato per altri motivi. Per permettere all'Argentina di acquistare, mediante il possesso delle Falkland, una «*zona economica*» di mare, ricca di pesci e minerali, vasta quanto l'Italia. Per tenere tranquille le forze armate, che irrobustite e imbaldanzite da generose spese militari, si sono fatte avide e irrequiete. E, adesso, infine, per deviare le crescenti proteste innescate dalle angustie economiche, dalle incertezze politiche, dalle violazioni dei diritti umani.

Mario Ciriello

L'«Invincible», incrociatore anti-sommergibile e portaerei inglese, mille uomini d'equipaggio, dotata di aerei a decollo verticale ed elicotteri, in partenza per il Sud Atlantico (Telefoto Upi)

Quasi 200 isole scoperte a fine '500

LONDRA — L'arcipelago delle isole Falkland, chiamate Malvine dagli argentini, è una colonia britannica costituita da circa 200 isole che si estendono su 193 chilometri, a circa 950 chilometri al largo delle coste orientali dell'Argentina.

L'arcipelago è abitato da circa 1800 persone, che traggono il loro reddito dall'agricoltura, dalla pesca e dall'allevamento dei montoni. La capitale è Port Stanley (Puerto Soledad per gli argentini) e l'isola della Georgia del Sud, dove di recente sono sbarcati commercianti argentini di rottami di ferro che hanno provocato la tensione attuale, è una dipendenza dell'arcipelago, dal quale dista circa 750 chilometri.

L'arcipelago sarebbe stato scoperto nel 1592 dall'inglese John Davis e chiamato Falkland dal nome del tesoriere della marina inglese dell'epoca. Il francese Bougainville ribattezzò le isole Malouines dopo esservi sbarcato nel 1763. Le isole furono poi comprate dalla Spagna e successivamente nel diciannovesimo secolo occupate dagli inglesi. Quando la colonia spagnola di Rio della Plata si chiarò indipendente con il nome di Argentina, all'inizio del 1800, essa rivendicò le Falkland. Nel 1828 l'Argentina pose nelle isole un governatore, ma cinque anni più tardi le forze britanniche scacciarono gli argentini con un colpo di mano incruento.

Diplomatico russo espulso dal Canada

OTTAWA — Il Canada ha espulso un addetto commerciale dell'ambasciata sovietica che aveva cercato di acquistare prodotti di alta tecnologia.

Scontro diplomatico all'Onu Reagan offre una mediazione

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato un documento in cui rivolge un appello ai governi inglese e argentino affinché si adoperino per trovare una soluzione pacifica e concordata al problema delle isole Falkland.

Nella risoluzione il Consiglio di sicurezza esprime la propria preoccupazione per la tensione venutasi a creare nella regione. Esso si era riunito su richiesta della Gran Bretagna, la quale aveva denunciato preparativi militari da parte argentina in relazione alla disputa sulle Falkland.

Alle Nazioni Unite l'Inghilterra ha accusato l'Argentina di «flagrante violazione» del diritto internazionale ed ha invitato il Consiglio di sicurezza a chiedere l'immediato ritiro delle forze d'invasione argentine dalle isole Falkland.

L'ambasciatore britannico alle Nazioni Unite, sir Anthony Parsons, ha affermato: «*Mentre noi siamo qui, sta avendo luogo un'imponente invasione argentina delle isole Falkland... Non trovo parole abbastanza forti per esprimere la condanna del mio governo per questo atto immotivato che rappresenta una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite e dei principi del diritto internazionale*».

Il rappresentante della Gran Bretagna ha aggiunto che il Consiglio di sicurezza «*si trova di fronte ad una situazione di emergenza, e deve agire immediatamente*», e ha proposto che sia approvata una risoluzione che contribuisca «*rapidamente a ricomporre questa violazione della pace*». La risoluzione dovrebbe chiedere «*una cessazione immediata delle ostilità*» e il «*pronto ritiro delle forze argentine dalle isole Falkland*».

Dal canto suo, l'ambasciatore argentino all'Onu, Eduardo A. Roca, ha definito l'azione militare del suo Paese una espressione «*delle giuste rivendicazioni dell'Argentina*» e «*un atto di autodifesa, in previsione di azioni di aggressione della Gran Bretagna*».

Poche ore prima dell'invasione argentina delle Falkland il presidente degli Stati Uniti Reagan ha telefonato per 50 minuti, dal suo appartamento alla Casa Bianca, al presidente argentino Leopoldo Galtieri, raccomandandogli la massima cautela nell'affrontare la questione.

Reagan ha espresso la disponibilità degli Stati Uniti a contribuire ad una risoluzione pacifica della controversia, secondo la linea proposta dall'Onu.

I Dieci condannano l'attacco argentino

BRUXELLES — In una dichiarazione pubblicata ieri sera dalla presidenza di turno belga del Consiglio dei ministri della Cee, i ministri degli Esteri dei «Dieci» «*condannano l'intervento armato del governo argentino nelle isole Falkland in violazione della dichiarazione fatta il primo aprile dal presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a cui il problema è sottoposto*».

I ministri degli Esteri dei «Dieci», prosegue la dichiarazione, «*lanciano un pressante appello al governo argentino affinché ritiri immediatamente le sue forze e si conformi all'appello del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite*».

E' stata rinviata a data da destinarsi la riunione straordinaria che i ministri degli Esteri dei Paesi della Cee dovevano avere oggi a Lussemburgo sullo spinoso problema del contributo britannico.

Il rinvio è stato deciso per l'impossibilità del ministro britannico Lord Carrington di partecipare all'incontro in seguito all'attacco dell'Argentina alle isole Falkland.

Parigi esprime preoccupazione

PARIGI — Il ministero delle relazioni esterne francese ha espresso «*la grande preoccupazione della Francia dinanzi alla piega assunta dal conflitto anglo-argentino a proposito delle isole Falkland e si è associata all'appello lanciato stanotte dal presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite*».

Vicenda Falkland Mosca neutrale

MOSCA — La prima reazione sovietica all'invasione argentina delle isole Malvine (Falkland) è stata ieri di stretta neutralità. L'agenzia «Tass» si è limitata a riferire brevemente dell'avvenuto sbarco delle truppe di Buenos Aires senza prender posizione nella disputa.

Significativo può essere solo il fatto che l'agenzia ufficiale del Cremlino abbia scelto di dare la notizia da Londra citando come propria fonte la «Reuters» da Buenos Aires.

«Profonda preoccupazione» a Bruxelles

L'arcipelago non rientra nelle zone d'intervento previste nei Patti Nato

BRUXELLES — Il rappresentante della Gran Bretagna presso la Nato, John Graham, ha ammesso ieri per la prima volta che il suo Paese «*ha perso temporaneamente il controllo militare*» delle isole Falkland.

I 15 ambasciatori dei Paesi Nato, riuniti su richiesta di Graham per ascoltare la sua denuncia dell'invasione argentina dell'arcipelago, hanno emesso un comunicato nel quale esprimono la loro «*profonda preoccupazione*» per l'invasione «*che colpisce un paese membro*» dell'Alleanza.

La Nato, in questa prima riunione, si è però limitata a «*chiedere alle due parti in conflitto di non fare ricorso alla forza e di continuare la ricerca di una soluzione diplomatica della vertenza*».

All'agenzia spagnola *Efe* un portavoce della Nato ha precisato che «*i rappresentanti permanenti non hanno in alcun momento preso in esame la possibilità di mettere in stato di all'erta l'apparato militare dell'Alleanza*».

Le isole Falkland, ha sottolineato il portavoce, «*si trovano fuori della zona di competenza dell'Alleanza Nord-Atlantica, e pertanto non è possibile pensare ad un'azione militare congiunta per aiutare la Gran Bretagna*».

L'articolo 5 del Trattato di Washington (che nel 1949 istituì l'Alleanza Atlantica) stabilisce che «*le parti concordano che un attacco armato contro una o più di esse in Europa o nell'America del Nord venga considerato come un attacco diretto contro tutte le parti*». Le disposizioni complementari del Trattato Nord-Atlantico precisano poi che «*l'Alleanza coprirà anche i territori insulari dei Paesi partecipanti, ma sempre che rimangano a Nord del Tropico del Cancro*».

Il 2 aprile è deceduto col conforto della nostra fede il

dott. Oronzo D'Amico

Annunciano la sua Elena, i fratelli Giuseppe, Carlo, Vittorio, Annamaria, Antonio, Maria Carla, i cognati Luigi, Mina, Pia, Rosanna, Maria, tutti i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno in forma privata nella parrocchia di S. Eugenio, viale delle Belle Arti il 3 aprile 82 alle ore 12,15.
— Roma, 2 aprile 1982

Con immenso dolore i nipoti e pronipoti partecipano alla perdita del carissimo zio

Oronzo D'Amico

Francesca, Lucia, Silvana, Marinella, Paola, Maria Cristina, Giovannella, Cesare, Massimo, Maria Laura, Giuseppe, Maurizio, Elisabetta, Margherita, Gaspare, Carlo, Antonio, Paolo, Gabriele, Ilaria, Massimiliano, Tommaso, Marco, Cristiano.
— Roma, 2 aprile 1982

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Equipaggi della Fratelli D'Amico Armatori S.p.A., partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa del

dott. Oronzo D'Amico

ricordando in questo triste momento il vuoto incolmabile che la sua perdita lascia e saranno sempre memori della sua intensa vita dedicata al lavoro.
— Roma, 2 aprile 1982

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Equipaggi della D'Amico Società di Navigazione S.p.A. partecipano il decesso del

dott. Oronzo D'Amico

uno dei loro titolari.
— Roma, 2 aprile 1982

La Fratelli D'Amico Armatori S.p.A. e la D'Amico Società di Navigazione S.p.A. partecipano con profonda tristezza la perdita di

Oronzo D'Amico

Armatore

avvenuta il 2 aprile 1982. Sarà sempre ricordato come artefice e maestro del loro lavoro. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di S. Eugenio viale delle Belle Arti il 3 aprile 1982 alle ore 12,15.
— Roma, 2 aprile 1982

Gina annuncia con immensa costernazione la perdita della sua carissima mamma

Teresa Ernestina Gay ved. Corino

Si uniscono al suo grande dolore i cugini, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 aprile alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Rita da Cascia.
— Torino, 3 aprile 1982

E' mancato

Giuseppe Nicolis

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 84

Ne danno l'annuncio le cognate ed i nipoti. Funerali in Cuneo sabato 3 aprile ore 15,30 direttamente nella chiesa cattedrale.
— Cuneo, 2 aprile 1982

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Massa

anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie Irma Binello, i figli Roberto e Marco, mamma, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 15 da Strada Carignano 43/1 (Borgo Mercato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 aprile 1982

Cristianamente è mancata

Lucia Biei ved. Garis

anni 86

Addolorati lo annunciano i figli Lucia col marito Giuseppe Bacconio, Elisabetta ved. Ghigo, Giovanni con la moglie Valdina Gino, Pierina col marito Celestino Conti, Olga, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 16,15 partendo da Borgata Barauda 56.
— Moncalieri, 2 aprile 1982

Sandro e Vanna addolorati per la tragica scomparsa del

DR. PROF.

Sebastiano Filipello

fraternamente vicini a Valeria e bimbi porgono affettuose condoglianze.
— Sassari, 2 aprile 1982

Silvia Gatti e Romano Rampini-Gatti partecipano affettuosamente al dolore degli amici Filipello per la scomparsa del

PROFESSOR

Sebastiano Filipello

— Asti, 2 aprile 1982

Il cugino Giuseppe Giovanni Bellis ed i collaboratori del Giardino botanico Rea ricordano commossi il loro consigliere ed amico

prof. Sebastiano Filipello

— Giaveno, 2 aprile 1982

Dopo una vita dedicata al lavoro è cristianamente mancato

Marco Conti

La famiglia addolorata ne dà l'annuncio. I funerali avranno luogo domenica 4 aprile 1982 alle ore 16 presso la parrocchia di viale d'Asti.
— Torino, 2 aprile 1982

Ugo Pagel ricorderà sempre l'amico MARCO.

Cristianamente è mancata

Rosa Rosa ved. Bernabò

La piangono la figlia Palma, il genero, nipote e consorte e parenti tutti. Funerali sabato 3 aprile ore 10,15 partendo dalle Molinette via Santena 5.
— Torino, 2 aprile 1982

Si è spento improvvisamente

Filippo Damosso

Addolorato lo annuncia il figlio Emilio. Funerali oggi ore 15 in Volpiano.
— Torino, 3 aprile 1982

L'avv. Sergio Addighetti partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

dott. Antonio Bianco

— Cuneo, 2 aprile 1982

(Continua a pag. 5)

Qualche segno di immobilismo nella Jugoslavia della direzione collegiale

L'inquieto ruolo del «Tito collettivo»

Nel Paese si fa più visibile il contrasto tra autogestione e paternalismo politico - Ai vertici dello Stato si sono susseguiti già tre presidenti - Dolanc: «La rotazione viene intesa in modo formalistico, finiamo tutti in un cerchio chiuso» - Tra due mesi il primo congresso della Lega dei comunisti senza il maresciallo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — La Lega dei comunisti jugoslavi sta preparando il suo primo congresso senza Tito. In questi due anni gli eredi, il cosiddetto «Tito collettivo», hanno agito ispirati e allo stesso tempo impressionati da un'eredità tanto impegnativa. Si sapeva che sulla scena mondiale il personaggio svolgeva un ruolo che andava al di là del Paese che rappresentava. Si scopre però che anche agli effetti interni è complicato trovare un metodo per sostituirsi adeguatamente al ruolo del capo storico.

Il sistema jugoslavo si articola in un radicale spostamento dei poteri dal centro verso la periferia (tramite l'autogestione) e in una parallela ricerca di una politica convergente e unificata (tramite il partito unico). Combinare le due componenti, evitando che prevalga la tendenza centrifuga o che venga imposta quella centripeta, si rivela un compito piuttosto arduo. Anzitutto nel pieno di una crisi economica. Tuttavia non mantenere vive le due caratteristiche del sistema significherebbe venir meno all'essenza del concetto titoista: mettere a repentaglio la compattezza della federazione jugoslava o privarla della sua sostanza autogestionaria.

Esposta ai due pericoli, preoccupata di conservare integra l'eredità, la gestione del dopo-Tito ha denunciato qualche tratto d'immobilismo. Anche se a sua volta il titoismo per la sua natura è tutt'altro che immobilista. Nei confronti dei suoi eredi, Tito aveva il vantaggio che nessuno poteva obiettargli di non essere sufficientemente titoista quando di volta in volta interveniva in maniera perentoria, anche in senso centralistico; e d'altronde, lasciando il più ampio margine alla diversificazione autogestionaria, aveva sempre l'autorità carismatica per intervenire e recidere gli eccessi disgreganti. Oggi il contrasto tra la frammentazione autogestionaria e il paternalismo politico si fa più visibile. La presidenza collettiva viene criticata una volta per il dirigismo centralistico e un'altra perché tollera i particolarismi locali. Per quanto sia stabilito dalla Costituzione, secondo gli ultimi suggerimenti del presidente defunto, il problema del funzionamento del vertice collegiale e della sua efficienza rimane tuttora aperto. In due anni tutto ha funzionato sul piano formale secondo le previsioni e senza contrasti.

Ai vertici dello Stato e del partito si sono susseguiti già tre presidenti, seguendo i turni di un anno. E' stata già approvata anche una tabella di marcia che fissa in anticipo per un intero decennio gli avvicendamenti dei rappresentanti delle varie repubbliche alle massime cariche statali e politiche.

Tuttavia, collaudata la forma, emerge un problema di sostanza. Lo ha sollevato l'ex segretario del partito Dolanc in una relazione al Comitato Centrale: *«La rotazione viene intesa in modo formalistico, tutti noi giriamo in un cerchio chiuso, passando da una funzione responsabile all'altra»*. Non emergono personaggi nuovi e non si registra una rotazione verticale oltre a quella orizzontale. Per certi versi non emergono nemmeno nuove iniziative politiche. L'avvicendarsi troppo rapido dei personaggi alle massime cariche comporta una specie di spersonalizzazione delle massime funzioni. Nessuno riesce a lasciare un'impronta al proprio periodo, promuovere un'iniziativa e tantomeno portarla a compimento. La preoccupazione che non s'impongano personaggi dominanti impedisce per certi versi che emergano le doti dei dirigenti, al di là dei compromessi collegiali. Pur svolgendosi tutto più o meno in un «circolo chiuso», si prevedono spostamenti importanti: dalla presidenza del partito dovranno uscire personaggi illustri come lo stesso Dolanc, poi l'ex ministro degli Esteri Minic, il responsabile dei rapporti internazionali Grlickov, il ministro della Difesa Ljubicic. Tutti hanno fatto già parte dell'organo supremo per due turni e lo statuto vieta la loro rielezione. L'unica eccezione, con il consenso dei rappresentanti delle repubbliche, sarà fatta per l'anziano capo croato Bakaric, nella sua qualità — e nel suo merito — di unico sopravvissuto, fisicamente e politicamente, fra i membri dello Stato maggiore della rivoluzione.

Finora i più grossi dirigenti politici per regola evitavano d'impegnarsi in responsabilità di governo. Così il vertice del partito decideva con autorità e senza responsabilità mentre il governo, chiamato Consiglio esecutivo federale, doveva eseguire con responsabilità e senza autorità. Era una delle contraddizioni che limitavano l'efficienza e la possibilità di governare. Ora addirittura tre membri della presidenza del partito passano al Consiglio dei ministri: il presidente sarà Milka Planinc, finora presidentessa del partito nella Croazia, agli Esteri va il macedone Mojsov, fino a poco tempo fa presidente della Lega, vecchio diplomatico ed ex presidente dell'Assemblea dell'Onu, e agli Interni va lo sloveno Dolanc.

Più che per le sue provate doti governative, Milka Planinc, la prima donna chiamata a presiedere un governo nella storia del socialismo, è stata prescelta per il suo tatto e le sue capacità di mediazione. L'abilità del primo ministro nel caso jugoslavo consiste anzitutto nel saper conciliare gli interessi delle varie repubbliche. Si potrà discutere ancora molto, e sarà discusso senz'altro anche al prossimo Congresso, su quanto effettivo potere è stato trasferito dallo Stato alle imprese autogestite. Ma è ormai fuori discussione il fatto che l'effettivo potere sia stato trasferito dalla federazione alle repubbliche.

Sono queste, le sei repubbliche e le due regioni autonome, a decidere su quanto del proprio potere sono disposte a derogare di nuovo alla federazione. Da ciò tuttavia non si può ancora dedurre che il sistema jugoslavo sia «destatalizzato» secondo la dottrina autogestionaria. Per il momento si può soltanto sostenere che lo Stato, nei suoi poteri effettivi, si è trasferito da Belgrado nelle capitali delle repubbliche. Il che, come si vedrà, crea tanti problemi almeno quanti sono i vantaggi. Quando disegnava le linee dello sviluppo jugoslavo, Kardelj, l'ideologo del titoismo, nel suo ultimo libro, aveva prospettato un peculiare *«pluralismo degli interessi autogestionari»*. Formula più o meno discussa fino ad oggi, in quanto la parola «pluralismo» nel concetto di molti si sposa difficilmente con la parola «socialismo» anche quando si tratta di socialismo autogestito.

A ogni modo un pluralismo è decisamente emerso nella prassi jugoslava; però espresso e allo stesso tempo ristretto nei distinti interessi delle singole repubbliche. Non si tratta solo della concorrenza nel conquistarsi posizioni ai vertici federali. In base alla loro differente struttura economica e sociale le repubbliche caldeggiano anche orientamenti diversi nella politica jugoslava, anzitutto in campo economico. Chi ha un'industria di trasformazione ha un suo concetto del dirigismo statale, chi dispone di materie prime ne ha un altro, chi vive nell'agricoltura ne ha un altro ancora. Il risultato di questi contrasti è stato quello che, più si faceva sentire la crisi economica, più difficile risultava stabilire un accordo sul grado dell'intervento statale, sulla chiave di ripartizione del reddito nazionale, sulla ripartizione dei fondi in valuta estera, sul regime dell'export-import, sugli impegni nei confronti dei crediti esteri, sulla politica energetica, sui prezzi e la distribuzione delle materie prime e dei prodotti agricoli, per elencare solo i punti principali. In assenza di un accordo prendeva sempre più piede la tendenza autarchica: ogni repubblica cercava di articolare in proprio, entro i propri confini, quello che non riusciva a fare nel quadro federale. Così si è arrivati a parlare di un mercato jugoslavo disintegrato e sostituito da sei più due mercati separati.

Il settimanale politico di Zagabria *Danas* scopre tre tendenze nel dibattito precongressuale: la prima glorifica l'unità e la razionalità dell'antico sistema, dove la distribuzione veniva decisa da un centro unico composto da pochi funzionari; la seconda tendenza caldeggia una «falsa» unità fra economie «nazionali» (cioè delle repubbliche) su un mercato «comune ma non unico», il che porterebbe la Jugoslavia più vicino alla confederazione che alla federazione; la terza sostiene un unico sistema autogestionario su un mercato unico nel quadro del quale ogni repubblica possa trovare l'affermazione dei propri interessi. Di fronte ad alternative così diverse il giornale pone la domanda fondamentale: *«Siamo minacciati da un nuovo centralismo?»*.

Bisogna dire che apertamente nessuno lo rivendica, anche se si fanno sentire sempre più spesso giudizi allarmanti, secondo i quali si è andati troppo lontano nel decentramento. E come argomenti vengono usati l'inflazione, il mancato coordinamento economico e le tendenze separatistiche esplose nella regione a maggioranza albanese del Kosovo. Manipolati in diverso modo, gli stessi argomenti vengono usati da chi sospetta la repubblica serba di volersi riconquistare la posizione dominante perduta, e da chi invece incolpa i particolarismi repubblicani per aver disintegrato il tessuto statale ed economico del Paese. Chi sostiene che le crisi non possono essere usate per il ritorno alla vecchia federazione unitaristica, a preminenza serba, si sente rispondere con altrettante ragioni che la Serbia, la più grande fra le repubbliche, non può farsi artificiosamente più piccola e «meno uguale» delle altre per favorire una federazione ugualitaria.

A momenti, di fronte a una tale varietà, potrebbero sorgere dubbi sulla consistenza della federazione, se al di sopra di tutte le domande non dominasse una risposta: malgrado tutta la diversità di interessi, nessuna delle repubbliche jugoslave potrebbe esistere né come Stato né come individualità nazionale al di fuori della Jugoslavia. Le polemiche in corso esprimono la tendenza di ciascuna di esse di assicurarsi un posto più adatto nella federazione, non quella di dissociarsi.

Il problema che sorge anche davanti al congresso diventa questo: come esprimere e articolare tutta la diversità d'interessi e di tendenze senza che la Lega a sua volta diventi una semplice federazione di sei partiti. La crisi economica che proprio in questi anni di transizione post-titoista ha imperversato duramente non facilita di certo il compito. L'inflazione si aggira ancora attorno al 30 per cento, mentre il debito con l'estero ha raggiunto 19 miliardi di dollari. Per ridare credibilità all'economia è stato programmato un drastico taglio alle spese e ai consumi, sì che nell'anno in corso l'inflazione dovrebbe scendere al 15 per cento, mentre il bilancio con l'estero dovrebbe segnare in rosso solo 500 milioni di dollari.

Concordi tutti sull'obiettivo, i dirigenti politici sono divisi però in due tendenze sul metodo da applicare. Una stretta così rigida richiama meccanicamente un più deciso intervento dirigistico dello Stato. Ed è quello che sta reclamando un gruppo politico, riversando le colpe dell'inflazione sull'eccessiva frammentazione particolaristica dell'economia. L'altra tendenza sostiene invece che sia proprio lo Stato a causare sia l'inflazione sia i debiti con le sue sconsiderate spese e i faraonici investimenti.

Il secondo gruppo rivendica di conseguenza lo spostamento delle ingerenze: imbrigliare il volontarismo dell'amministrazione statale, restituire l'autonomia all'impresa (con rispettivi capitali a disposizione) e liberalizzare il mercato. La seconda soluzione sarebbe nella logica del sistema autogestionario, il quale anche sul piano ideologico lega l'autogestione all'autonomia dell'impresa e questa all'economia di mercato. Una logica compresa in tutti i programmi della Lega ma spesso offuscata dal dilemma: le crisi si combattono facendo un passo avanti o un passo indietro nell'autogestione? E' il dilemma che si ripresenta un'altra volta anche al primo congresso senza Tito.

Frane Barbieri

Mosca: 5 anni al dissidente Ivan Kovalyov

MOSCA — Il dissidente sovietico Ivan Kovalyov è stato condannato ieri da un tribunale di Mosca a cinque anni di reclusione e altri cinque di confino per propaganda antisovietica. La sentenza è stata emessa in assenza dell'imputato, espulso dalla sala per essersi rifiutato di ascoltare in piedi il verdetto dei giudici.

Ai diplomatici stranieri e ai giornalisti non è stato consentito assistere al processo, durato in tutto tre giorni. La madre e la sorella del dissidente sono state ammesse all'udienza conclusiva.

Ivan Kovalyov, che ha ventisette anni, appartiene al comitato che si occupa di sorvegliare l'applicazione degli accordi sui diritti umani approvati dalla conferenza di Helsinki del 1975.

Presidente in buona salute

Washington. Reagan saluta col pollice alzato prima di entrare nell'ospedale navale di Bethesda

WASHINGTON — *«Mi sento benissimo. Posso andare a cavallo e continuare a fare tutto. Ogni cosa è perfettamente normale»*: così ha risposto il presidente degli Stati Uniti Reagan nel rientrare alla Casa Bianca in elicottero dal vicino ospedale della Marina militare di Bethesda nel Maryland, dove si era sottoposto a un'accurata visita.

Misure in difesa dei diplomatici stranieri in Iran

BELGRADO — Le autorità iraniane hanno insediato un corpo di sicurezza speciale per garantire la protezione dei diplomatici stranieri, in seguito ai recenti attentati contro le ambasciate d'Italia e di Turchia.

Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug», in un servizio da Teheran, precisando che la decisione è stata annunciata dal viceministro degli Esteri iraniano Ahmad Aziz.

Il sindacato, clandestino, prepara una «trasmissione radiofonica pirata»

Sul giornale del partito polacco lettere d'appoggio a Solidarietà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Alcuni militanti di Solidarnosc tenteranno il 12 aprile, a Varsavia, una «trasmissione radiofonica pirata». Il progetto, annunciato in un volantino che è comparso a Varsavia giovedì scorso, è in preparazione da oltre due mesi. Se riuscirà, sarà un grosso successo del movimento clandestino sindacale, che affermerà la propria esistenza in modo molto spettacolare in un Paese comunista in stato di guerra.

I responsabili dell'«operazione» hanno scelto di rendere note in anticipo la data della trasmissione e la lunghezza d'onda (70,1 megahertz), per assicurare la maggior pubblicità possibile alla trasmissione.

Il quotidiano *Zycie Warszawy* ha riservato il primo aprile una sorpresa ai più attenti tra i suoi lettori, pubblicando nella rubrica delle lettere alcuni interventi critici della sospensione di «Solidarietà». *«Il movimento sindacale polacco funzionava sulla base di statuti legali la cui conformità alla Costituzione era stata riconosciuta da tribunali indipendenti... Quel che accade oggi nel Paese non porta all'intesa nazionale»*, si legge in una lettera. Un'altra domanda se gli internati non dovrebbero poter partecipare alla «discussione» aperta dalle autorità sull'avvenire del movimento sindacale, e se questa discussione può davvero avvenire mentre *«criticare il potere può essere considerato come un modo di prendersela con lo Stato»*. Una terza sottolinea che *«la forma del movimento sindacale stabilita dopo l'agosto del 1980 è stata accettata dalla classe operaia»*.

La pubblicazione di queste lettere ha dato un'apparenza di esistenza a una «discussione» che consiste nel chiedere il parere di dieci milioni di sindacalisti, senza in realtà mai dar loro la parola, e dopo aver sospeso l'organizzazione e aver imprigionato i suoi dirigenti.

Questo tardivo e improvviso tentativo di credibilità mostra l'inquietudine che il totale isolamento politico del regime ha finito per suscitare negli ambienti ufficiali. Ci sono tuttavia poche possibilità che questo gesto, anche se sarà probabilmente ripetuto, segni la nascita di un vero dialogo; nulla lo fa intravedere.

Nel Paese continua anzi la repressione. Ieri per *«attività antistatali»* sono state condannate 52 persone; 96 sono state rinviate a giudizio. Il tribunale militare di Katowice ha condannato a tre anni un minatore colpevole di non essersi presentato al lavoro, poiché non si può abbandonare un'azienda militarizzata a meno di non essere stati licenziati. Un suo compagno di lavoro è stato condannato a otto mesi di carcere per assenteismo, una condanna che l'agenzia *Pap* definisce *«ridotta in considerazione della giovane età dell'accusato»*.

L'agenzia scrive inoltre che la produzione di carbone è aumentata del 13 per cento nel primo trimestre dell'anno in confronto all'anno scorso.

Nelle miniere, tra il 1° gennaio e la metà di marzo, sono avvenuti 5462 incidenti, 24 dei quali mortali, contro i diecimila, di cui 39 mortali, dell'anno scorso. A questo ritmo il record del 1980 (127 morti) rischia di essere raggiunto presto.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Vienna rifiuta l'estradizione ai dirottatori dell'aereo polacco

I due piloti militari (Andrzej Malec e Jerzy Jan Czerwinski) che hanno dirottato su Vienna un biplano dell'aviazione polacca non verranno estradati. Saranno processati in Austria per pirateria aerea.

Ai loro familiari — le due mogli e quattro bambini come pure al terzo soldato polacco — verrà concesso l'asilo politico.

Dirigente dell'Olp: Attaccheremo se Israele inasprirà la repressione

BEIRUT — Ulteriori misure di repressione israeliane in Cisgiordania potrebbero significare la fine del «cessate il fuoco» nel sud del Libano e l'Olp *«pensa seriamente»* a nuove azioni militari contro lo stato ebraico. Lo ha detto, in una intervista all'Ansa, il *«ministro dell'informazione»* dell'organizzazione palestinese, Yasser Abder Rabbo.

Abder Rabbo è anche vicesegretario generale del «Fronte democratico di liberazione della Palestina» (Fdlp), il gruppo marxista che la settimana scorsa ha rivendicato l'uccisione di un soldato israeliano.

L'Olp e Israele hanno sostanzialmente rispettato finora il cessate il fuoco nel Libano meridionale, stabilito nel luglio scorso con la mediazione dell'Onu e dell'inviato americano Habib. Israele ha però ammonito che *«reagirà duramente»* a ogni attacco dei guerriglieri palestinesi, *«da qualunque parte esso venga»*.

L'Olp si considera ancora vincolata al cessate il fuoco? Pensa che la tregua durerà a lungo?, è stato chiesto a Rabbo. *«Isolare il nostro popolo nei territori occupati per poterlo meglio combattere fa parte del piano terroristico di Israele. Gli israeliani cercano di prolungare il cessate il fuoco per raggiungere meglio i loro obiettivi. Perciò non è assolutamente accettabile per l'Olp che il nostro popolo sia massacrato per un cessate il fuoco che viene violato quando fa comodo a Israele»*.

L'Olp potrebbe ricorrere ad azioni militari per appoggiare l'insurrezione in Cisgiordania? *«E' naturale che la rivoluzione palestinese pensi seriamente a fare tutto il necessario per appoggiare il suo popolo, comprese le azioni militari contro le forze di occupazione»*.

Non crede che l'insurrezione in Cisgiordania potrebbe portare a un regime di occupazione ancora più rigido? *«La battaglia in corso è importantissima, e comunque finisca si tradurrà in uno sviluppo della lotta contro l'occupazione. Il nostro popolo è insorto sotto la bandiera dell'Olp, per chiedere uno stato palestinese indipendente, e questo solo fatto basta per creare problemi al regime di occupazione, malgrado la repressione fascista intrapresa dagli israeliani»*.

Metà degli Usa non crede alla superiorità sovietica

Piano atomico Reagan divide gli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un'America inquieta si chiede oggi fino a che punto il suo arsenale atomico sia inferiore a quello sovietico. L'affermazione del presidente Reagan l'altro ieri che l'Urss *«possiede un margine preciso di superiorità»* l'ha divisa in due. Nel tentativo di convincere gli scettici, la settimana dopo Pasqua il governo invierà al Congresso la Cia *«con le relative prove»*. Il leader repubblicano del Senato, Baker, ha convocato i colleghi per una riunione segreta. L'inquietudine è acuita dal sospetto che, se veramente avesse la superiorità nucleare, l'Urss potrebbe scatenare un conflitto.

L'altro ieri il presidente Reagan ha sostenuto che l'Urss possiede i mezzi atomici per superare gli Stati Uniti in tre tempi: con un attacco a sorpresa, resistendo ad un loro contrattacco, riattaccando. Il Presidente ha affermato che in un conflitto nucleare non vi sarebbero né vincitori né vinti; ma, ha aggiunto, soltanto ottenendo la parità con l'Urss gli Stati Uniti possono sperare di difendere la pace e di negoziare accordi sul disarmo. Il Dipartimento di Stato ha confermato queste dichiarazioni. *«Il Presidente* — ha detto il portavoce Fischer — *è preoccupato dallo sviluppo delle armi di teatro sovietiche* (quelle puntate contro l'Europa), *dal divario che si è aperto a nostro danno nel settore dei missili di terra, e dai programmi a lunga scadenza del Cremlino»*. Fischer ha affermato altresì che proprio nel settore dei missili di terra i sovietici *«posseggono una capacità che a noi manca, quella di distruggere una larga parte del nostro sistema»*.

Gli scettici pensano che Reagan abbia volutamente messo il Paese in allarme per costringere il Congresso ad approvare il suo programma di armamenti. L'opposizione al bilancio della Difesa infatti sta crescendo.

La reazione più aspra alle dichiarazioni di Reagan è stata però quella di chi teme che esse alienino l'Europa. L'ex consigliere della Casa Bianca Brzezinski ha spiegato: *«Tutti sanno che gli Stati Uniti sono inferiori all'Unione Sovietica nel campo delle armi convenzionali: se noi stessi ammettiamo di essere inferiori anche in quello delle armi nucleari, invitiamo in pratica l'Urss a intimidire politicamente l'Europa»*.

Viene calcolato che l'America possegga 576 missili sottomarini, per complessive 4750 testate; 1052 missili intercontinentali per complessive 2152 testate; e 316 bombardieri atomici. Di contro, l'Urss annovera 989 missili sottomarini, ma con sole 1900 testate; 1398 missili intercontinentali di terra con ben 5500 testate (è questo che spaventa il presidente Reagan); e 150 bombardieri.

e. c.

Quattro sovietici digiunano da ieri per espatriare

MOSCA — Quattro giovani sovietici da tempo in attesa dei visti d'uscita dall'Urss per raggiungere i coniugi che già vivono all'estero hanno proclamato ieri uno sciopero della fame di dieci giorni e preannunciato «altre misure di protesta» a sostegno delle loro richieste.

Il segretario Onu è da ieri a Roma

ROMA — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar è giunto ieri mattina a Roma per l'annunciata visita di sei giorni. E' il primo viaggio all'estero da quando nel gennaio scorso ha assunto la sua carica. Con lo stesso aereo è rientrato a Roma il ministro degli Esteri Emilio Colombo che ha accompagnato il presidente della Repubblica Pertini nel viaggio negli Stati Uniti.

Lunedì e martedì Perez de Cuellar presiederà nella sede della Fao la sessione primaverile del comitato amministrativo di coordinamento (Acc) che si riunisce periodicamente per coordinare le attività del sistema delle Nazioni Unite.

Fitto il programma di incontri che il segretario generale dell'Onu, accompagnato dalla consorte signora Marcela, avrà nella capitale italiana: lunedì sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini con il quale ha già avuto un incontro mercoledì scorso a New York e avrà poi colloqui con il presidente del Consiglio Spadolini, con il presidente del Senato Fanfani nella sua qualità di ex presidente dell'assemblea generale dell'Onu, e con il ministro degli Esteri Colombo. Il 4 aprile il segretario generale delle Nazioni Unite si incontrerà nella sede del centro Onu con il presidente della Repubblica di Cipro Spyros Kyprianou.

Mercoledì, prima di ripartire per Ginevra, Perez de Cuellar sarà ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II.

Stato civile di Torino

1° APRILE 1982

NATI — Salacco Stefano; Carrara Silvia; Mesarie San Giuseppe; Serrera Luca; Vallaro Roberta.

MORTI — Desimoni Ottavio, di anni 79, nato a Lu Monferrato, pens., abitante in via S. Donato 46/D; Castello Giulia, a. 75, Momperone, pens., c/ Cosenza 123/D; Palombieri Rosa, a. 88, Tunisi, pens., v. Fer. Savoia 8/11; Visca Alessio, a. 66, Torino, pens., v. Cruto 16; Bruseghin Sandro, a. 18, Moncalieri, studente, v. Pietra 123; Porta Serena, a. 85, Catania, pens., v. Olivero 13; Porta Alessandrina, a. 86, Castelletto Merli, pens., v. Sartore 40; Lama Angela, a. 77, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Bersello Gioachino, a. 86, Moncalieri, pens., v. Cumiana 43; Cavaliere Giovachino, a. 86, Granduzzo, pens., v. Massena 83.

Deceduti in ospedale: Capello Maddalena, a. 73, Carasco Alba, pens.; Viotti Giuseppe Giorgio, a. 72, Condove, pens.; Casasco Marcello, a. 74, Napoli, pens.; Sidoli Geroldo, a. 68, S. Nicolò d'Arcidano; Cretti Angelo, a. 74, Novara, pens.; Poggibonsi Angelo, a. 57, Catiano, pens.; Molinari Remo, a. 83, Roma, pens.; Mocere Remo, a. 45, Atri, albergatore; Piovano Dolelina, a. 84, Alpignano, pens.; Neiva Da Cruz Almeida, a. 27, Cravinhos, casal.; Franco Vincenza, a. 57, Gundici, casal.; Michele Guido, a. 74, Torino, pens.; Pecorare Angiolina, a. 90, Torino, pens.; Natalie Ivan, a. 47, Morsano al Tagliamento, oper.; Panzera Alfredo, a. 66, Viadana, pens.; Sgroi Ettore, a. 62, Catania, pens.; Nappa Giovanni, a. 77, Vsinada, pens.; Cambioni Giovanni, a. 87, Sedilo, pens.; Biale Marcellino, a. 56, Torino, pens.; Montrucchio Luigi, a. 92, S. Marino Alfieri, pens.; Mondiceno Giuseppe, a. 79, San Damiano, pens.; Garrone Giovanni, a. 71, Grana, pens.; Puddu Giuseppe, a. 74, Capeci, pens.; Grassini Attilio, a. 70, Launeno Po, pens.; Colucci Antonia, a. 69, S. Priaco, pens.; Carella Filomena, a. 80, Laverio, pens.; Vaglina Alessandra, g. 4, Torino, infante.

Nati 5 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato il

COMM. DOTT.

Emilio Sidoli

di anni 73

L'annunciano con dolore la moglie Amelia Brizzi, i figli Ugo con la moglie Marina Galeazzo e figli, Laura col marito Mario Bosio e figli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 3 corr. alle ore 15,30 partendo da via Torino 98, per la parrocchia di San Giovanni.
— Savigliano, 2 aprile 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia Sidoli per la perdita del

COMM. DOTT.

Emilio Sidoli

i cognati Cavaterl e Brizzi con le rispettive famiglie.
— Parma, 2 aprile 1982.

Gianni e Magda Rostagno e Maria Galeazzo sono vicini a Ugo e Marina e alla famiglia Sidoli.

Prendono parte al dolore della famiglia Sidoli i colleghi:
Bartolomeo Allasia
Domenico e Pinuccia Arlaudo
Casimiro e Elda Beralla
Gianni e Maria Agnese Beralla
Antonio e Renata Beraldi
Matteo e Anita Bosio
Bernardino e Anita Botasso
Carlo Bovolo
Aldo e Caterina Comino
Giovanni e Lucia Fea
Maurizio Ferrero
Francesco e Caterina Frullero
Domenico e Anna Gallo
Michelangelo e Irma Gagliano
Vincenzo e Maddalena Landolfo
Antonio Motta
Michelangelo e Marina Narbona
Giovanni e Giovanna Niffenegher
Pompeo e Vera Penà
Andrea Penà
Santi Pulietti
— Savigliano, 2 aprile 1982.

Si uniscono al dolore dei famigliari gli amici:
Enrico e Teresa Ferraris
Angelo e Carla Bigi
Carmelo e Lucia Ellardo
Mario e Maria Portera
Marco e Tomaso Castelli
Dario e Luigi Zampedri
Dado e Gilda Bonfa
famiglia Monasterolo
Michele Nirino
Federico Villa
Paolo Oberholtzer
Michele Maccagno
Gino Cantarella
Tullio D'Alessandro
Stefano Panero
Bartolo Saulo
Alfredo Dominici
Attilio De Carolis
Aldo Toma
Cesco Massimo
Bernardo Trossarello
Sergio Crevero
Piergiorgio Pagano
Bernardino Bertoglio
Orazio Garzino
Remigio Gallotto
Mario Cacciolati
— Savigliano, 2 aprile 1982.

L'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Sidoli

membro del Consiglio direttivo dell'Istituto sin dalle origini, umanissima ed esemplare figura di antifascista.
— Cuneo, 3 aprile 1982.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, gli assessori, i consiglieri provinciali, il segretario generale unitamente a tutto il personale, partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dottor Emilio Sidoli

già assessore provinciale, di cui ricordano l'opera instancabile e lavoro dell'ente e le doti di capace amministratore.
— Cuneo, 2 aprile 1982.

Il 1° aprile è improvvisamente mancato il

N.H. DOTTOR

Mario Mascaretti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta Peveraro, i figli Fabio e Alberto con le nuore Giuliana e Maria Grazia e i cari nipoti Daniela, Marica, Guido e Filippo, parenti tutti e l'affezionata Paola. Il presente annuncio serve anche da ringraziamento per tutti quelli che partecipano al dolore dei congiunti.
— Rapallo, 3 aprile 1982.

Con profondo dolore ricordano il caro MARIO gli amici di Rapallo: Saccì, Baraldi, Canonero, Crocco, Celle, Lagomaggiore, Lanella, Mella, Michan, Norsa e Piana.

E' mancata

Liberata Oddero ved. Milanesio

di anni 87

Lo annunciano la figlia Maria Rosa col marito Gianni Amerio e figlia Simona, la sorella Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 3 aprile alle ore 16. Sarà tumulata nel cimitero di La Morra.
— Bra, 2 aprile 1982.

Visse per la famiglia, gli amici e il lavoro, e rimarrà sempre nel ricordo di tutti

Giorgio Bauducco

Pioniere fedeltà FIAT

anni 70

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Dina, il figlio Renato, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Gorio 1.
— Moncalieri, 3 aprile 1982.

La Famija Moncalerese e la «Pro Loco» di Moncalieri sono affettuosamente vicine a Renato per la perdita del papà

Giorgio Bauducco

— Moncalieri, 2 aprile 1982.

Superiori, colleghi amministrazione Carrozzeria controllo operative partecipano al lutto di Renato per la scomparsa del padre

Giorgio Bauducco

— Torino, 2 aprile 1982.

Ci ha improvvisamente lasciato la nostra adorata mamma

Marianna Berzezio ved. Bacciarini

Lo annunciano con immenso dolore i figli Lina, Mario, Elvira, Gina e Ada, nuora, generi, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione in Torino, via Ventimiglia 71 sabato 3 corr. alle ore 14 ed avranno luogo in Peveragno (Cn) alle 16,30.
— Torino, 3 aprile 1982.

I nipoti Ferlili, Bacciarini, Mocca, partecipano al grande dolore dei cugini.

Elvira, Carlo e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa della cara zia MARIUCCIA.

Olimpia e fratelli Rebuffo sono affettuosamente vicini a Mario e sorelle.

Carmela Berio affettuosamente partecipa al grande dolore di Ada e Paolo.

I cugini Feola affettuosamente partecipano.

Piera Jeretti, Graziella Gianni Bertona, partecipano con grande affetto al dolore dei famigliari.

Irma Carignano partecipa al lutto.

Sono vicini a Gina gli amici: Pina, Pigi, Marisa, Elda, Cesare.

La famiglia Piovano prende vivamente parte al dolore della famiglia Bacciarini.

Ha raggiunto i suoi cari genitori

Maria Brunato (Mimì)

Ne danno dolorosa partecipazione il cugino Ettore Leydlum e famiglia, il dott. Mario Borelli, la signora Erminia Torta e amici tutti. Funerali lunedì ore 10,15 ospedale Mauriziano (via [illegible] 5). La presente è ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1982.

I cugini Fissore Solaro addolorati per la perdita della cara Mimì.

Dopo lunga e operosa vita è scomparso

Napoleone Marchisio

anni 92

Industriale orafo
Ten. Col. di complemento degli automobilisti

Lo annunciano i figli Felice e Giovanni, le nuore Giovanna e Lucia, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringraziano medici e paramedici del Reparto Medicina 2° dell'Ospedale Martini per le premurose cure prestategli. I funerali avranno luogo il 3 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Martini, via Tofane 71.
— Torino, 2 aprile 1982.

I Dipendenti della Ditta Marchisio partecipano al dolore del dott. Giovanni e consorte per la perdita del caro

Napoleone Marchisio

per anni titolare della [illegible]
— Torino, 2 aprile 1982.

Condomini, consiglieri e amministratori del condominio di via Ottino Morgari 11, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Napoleone Marchisio

— Torino, 2 aprile 1982.

E' mancata

Margherita Cibrario ved. Cibrario

anni 89

Lo annunciano i figli Rina, Franco, Aldo e Marisa, nuora, generi, nipoti, pronipoti, cognate e parenti tutti. I funerali oggi ore 15,30 in Castellamonte partendo dalla Chiesa di San Grato indi la salma proseguirà per il cimitero di Valperga Canavese ove verrà tumulata.
— Castellamonte, 3 aprile 1982.

Sono vicini a Marisa e famiglia gli amici:
Inas e Alberto Giraudo
Marilù e Rodolfo Martinotti
Marisa e Battistino Cotella
Manj Ferrero
Carla e Adolfo Picasso
Patrizia e Franco Banech

Dipendenti e Collaboratori gruppo Cibra prendono parte al dolore del signor Aldo Cibrario e famiglia per la perdita della MAMMA.

La famiglia Arondello prende viva parte al dolore dei famigliari.

Guido Bellero e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Cibrario e Paghero.

All'alba del 2 aprile è immaturamente mancato all'affetto della sua famiglia

Benito Marcomeni

Nel più profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Loletta Caporale e il figlio Gianluigi.
— Roma, 3 aprile 1982.

Vera, Edda, Luigina, Adriana e Vinicio Marcomeni, vicini nel dolore a Loletta e Gianluigi, piangono la perdita dell'adorato fratello

Benito Marcomeni

— Roma, 3 aprile 1982.

Il Presidente e Amministratore Delegato dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana Renato Bonifacio, il Presidente Onorario Egidio Ortona, il Direttore Generale Fausto Cereti, il Condirettore Generale Giovanni Sarcelli partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del dirigente

Benito Marcomeni

— Roma, 3 aprile 1982.

I Colleghi e il Personale tutto dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del dirigente

Benito Marcomeni

— Roma, 3 aprile 1982.

I titolari e i dipendenti della Centro Studi Piemonte e la filiale Alce partecipano al dolore di Pino per la scomparsa del papà

Alessandro Sciretti

— Torino, 3 aprile 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Genestrani commossa ringrazia per la grande partecipazione all'immenso dolore per la scomparsa del caro

Pierino

— Novara, 3 aprile 1982.

ANNIVERSARI

1958 1982

COMM. SS.

Giovanni Giraudi

Nel 24° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rievoca la memoria. Lunedì 5 aprile, alle ore 8,25, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa dei SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 3 aprile 1982.

1974 1982

Il 5 aprile alle 18,30 nella chiesa di San Lorenzo sarà ricordato il

dr. Giuseppe Toja

cardiologo

Un grazie a chi ne serba la cara memoria.

1981 1982

Alberto Didier

I suoi cari angosciati lo ricordano sempre con immutato rimpianto. Domenica 4 aprile ore 11 S. Messa parrocchia S. Vincenzo S. Damiano d'Asti.

3 aprile 1980

comm. Mario Massano

Sono coloro i rimpianto i nostri cuori.
— Torino, 3 aprile 1982.

1979 1982

Cesare Grassotti

Vivi sempre con noi. Messa 18,30 S. Vito.

1972 1982

Carlo Volta

Sempre ricordato dai tuoi cari.

Nuovo incarico per il generale, che già si distinse in Sicilia

Dalla Chiesa prefetto a Palermo «darà un giro di vite alla mafia»

Così Spadolini ha commentato la nomina del Consiglio dei ministri - L'alto ufficiale, che lascia il vicecomando dell'Arma dei carabinieri, avrà poteri ampi, ma non speciali - Presentato un disegno di legge che equipara la camorra alla mafia

ROMA — La conferma è giunta puntuale: Carlo Alberto Dalla Chiesa andrà in Sicilia a combattere la mafia. Nell'aria da diversi giorni, la decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri che ha nominato il vicecomandante dell'Arma dei carabinieri prefetto di Palermo. Con quali poteri? Marcora, uscendo da Palazzo Chigi, ha precisato che al generale non è stato attribuito «nessun incarico ufficiale, anche se il prefetto del capoluogo di una regione ha collegamenti che si esplicano in moltissime attività».

Non avrà i poteri assoluti che gli vennero conferiti, nell'agosto del '78, nella lotta contro il terrorismo. Ciò non toglie che i poteri di Dalla Chiesa saranno ampi. E' quanto si deduce dal resto dallo stesso comunicato emesso dalla presidenza del Consiglio dopo la riunione. «La nomina di Dalla Chiesa — si legge — è avvenuta nel quadro di una intensificazione dell'attività di coordinamento, sia sul piano nazionale sia su quello locale, fra tutti gli organismi preposti alla lotta contro la delinquenza mafiosa e camorrista. Tale attività sarà ulteriormente proseguita con particolare riferimento alle prefetture e alle questure delle regioni più colpite dal fenomeno».

A 62 anni, Dalla Chiesa torna per la terza volta nell'isola dove, nel '49, ai tempi di Giuliano, ha incominciato la sua carriera. Nato a Saluzzo da una famiglia di militari, figlio, fratello, genero e suocero di ufficiali dei carabinieri, due lauree, in legge e in scienze politiche, Dalla Chiesa è il secondo generale dell'Arma a diventare prefetto, dopo Edoardo Palombi, nominato a Genova tre anni fa. Appena assunto l'incarico, lascerà l'Arma e a sostituirlo, come vicecomandante, sarà il generale Pietro Lorenzoni, della Divisione di Roma, che è il più anziano in ruolo.

La mafia, Dalla Chiesa, la combatté per la prima volta come tenente, comandante del «gruppo squadriglie» di Corleone, il regno di Luciano Liggio. Nel '66, ormai colonnello, fu rimandato in Sicilia, nella capitale della mafia, Palermo. Anche qui lavorò con lo stesso rigore organizzativo. Erano gli anni delle lotte fra i clan dei Greco e quello di La Barbera, della strage di viale Lazio. Fece arrestare decine di mafiosi, preparando un dossier con una trentina di nomi grossi, molti legati al potere politico oltre che alla criminalità, e lo consegnò alla magistratura.

Quando lasciò l'isola, cominciò per lui l'epoca della caccia alle Brigate rosse. Una storia recente, densa di successi: la cattura di Curcio e Franceschini e di altri brigatisti è sua. Poi, nel '77, organizzò le carceri speciali e l'anno successivo gli fu conferito l'incarico operativo delle indagini sul terrorismo, che gli fu confermato nel '79, e che mantenne fino alla nomina di comandante della divisione Pastrengo, con giurisdizione nel Nord Italia.

Al termine della riunione di ieri, Spadolini si è recato al Quirinale per riferire a Pertini. Commentando la nomina di Dalla Chiesa, il presidente del Consiglio ha detto che il generale è prefetto a Palermo nel quadro della «battaglia che il governo ha tracciato contro la mafia». «Per la Campania — ha fatto notare — abbiamo già presentato il provvedimento di legge che equipara la legislazione antimafia a quella sulla camorra. Su questo punto fummo profetici, non abbiamo aspettato l'esplosione del caso Cirillo. Il prefetto di Napoli, Boccia, d'altra parte, è già stato convocato a Palazzo Chigi nel mese di gennaio per la riunione congiunta con Palermo».

«A Palermo — ha aggiunto Spadolini —, abbiamo ritenuto che la figura del generale Dalla Chiesa e il suo passato consentissero di dare un nuovo giro di vite alla lotta contro la mafia. Ma per quanto riguarda Napoli escludo nel modo più assoluto che possa essere fatta la stessa cosa. Il fenomeno camorristico è combattuto dallo Stato con le norme antimafia che sono estese, appunto, alla camorra, con un provvedimento che il Parlamento deve approvare, naturalmente. Però non riteniamo che ci sia un problema di poteri, diciamo così, speciali, a Napoli in questo momento. E Dalla Chiesa, d'altra parte, è come il generale Palombi, cioè assume poteri ordinari. Come Palombi — ha insistito Spadolini — a Genova ai tempi del governo Cossiga».

Un concetto, quest'ultimo, che il presidente del Consiglio aveva chiaramente espresso durante la riunione, sottolineando che i poteri di Boccia e Dalla Chiesa «sono quelli istituzionali».

Giuseppe Fedi

Gli aerei da combattimento nerbo della difesa europea

I primi cento Tornado in zona di operazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Il «Programma Tornado», che mira a fornire all'Italia, alla Germania e all'Inghilterra i velivoli da combattimento che formeranno il nerbo del potere aereo dell'Europa Occidentale fino al 2000, ha già superato il traguardo dei cento esemplari consegnati. Due giorni fa il centesimo Tornado (la costruzione della serie è cominciata nell'autunno 1980) usciva dalla linea di montaggio dell'Aeritalia di Torino Caselle e nello stesso giorno il centounesimo esemplare veniva consegnato alle Forze Aeree della Germania Federale a Manching.

Di questo centinaio di aerei già consegnati in varia proporzione alle Forze Aeree dei tre Paesi, 42 si trovano presso il Trinational Tornado Training Establishment (TTTE) di Cottesmore, una base adibita all'addestramento degli equipaggi delle tre nazioni e situata su una piana fredda e ventosa del Leicestershire.

Diamo uno sguardo al velivolo. Si tratta di un aviogetto bireattore biposto da combattimento «ognitempo», con ala a geometria variabile. I due motori leggeri RB 199 Turbofan con postbruciatore sprigionano una spinta che gli consente di volare a due volte la velocità del suono. La sofisticatissima strumentazione di bordo gli consente di compiere missioni che per la loro complessità e precisione fino a poco tempo fa sembravano possibili soltanto nel mondo della fantascienza. L'equipaggio è composto da un pilota e da un navigatore.

Il Tornado è prodotto dalla Panavia, un consorzio internazionale di cui fa parte l'Aeritalia; il gruppo propulsore viene invece fornito dalla Turbo Union, a cui partecipa la Fiat.

Il programma di realizzazione prevede 385 velivoli per la Raf, 212 per l'Aeronautica tedesca, 112 per la Marina tedesca e 100 per l'Aeronautica Militare Italiana. In Italia i Tornado sostituiranno gli attuali «F-104 G». Il primo Reparto che entro l'anno disporrà dei nuovi velivoli sarà il 154° Gruppo del Sesto Stormo, di base a Ghedi (Brescia).

Le versioni previste sono due: una per l'attacco e una per l'intercettazione. Insieme, i due tipi di Tornado possono operare tanto contro l'aviazione avversaria quanto per missioni di ricognizione, superiorità aerea, attacco navale, intercettazione e difesa aerea. Il velivolo può portare anche armi nucleari.

Sui velivoli per l'attacco, un radar di navigazione, il sistema di navigazione inerziale e il radar di inseguimento consentono all'aviogetto di volare ad altissima velocità e in assoluta sicurezza ad appena 61 metri dal suolo, evitando tutti gli ostacoli naturali e artificiali, inclusi i tralicci dell'alta tensione. E può farlo anche di notte o con cattivo tempo, per colpire con grande precisione il suo obbiettivo in un solo passaggio. Sotto le ali gli possono essere appesi bombe convenzionali e missili di vario tipo, compresi quelli antinave.

Nella versione da intercettazione il radar è del tipo a lungo raggio, il più sofisticato oggi disponibile, che può acquisire un bersaglio entro un raggio di 160 km. Poi il sistema automatico di bordo fa partire un missile Skyflash e la sorte del velivolo avversario è quasi sempre segnata. Se i bersagli rilevati dal radar sono più d'uno, il computer di bordo decide da solo la priorità con cui attaccarli.

Bruno Ghibaudi

Conclusa al Senato la discussione

La legge sui pentiti verso l'approvazione

Sarà votata mercoledì ma dovrà tornare alla Camera perché modificata (d'accordo col pci)

ROMA — Il Senato ha concluso ieri la discussione generale sul disegno di legge in favore dei terroristi pentiti, che sarà votato mercoledì della prossima settimana. La modifica concordata all'art. 6 per ripristinare il testo originariamente varato dai senatori sulla concessione della libertà provvisoria obbligherà la Camera ad una seconda lettura, che l'opposizione di sinistra ha assicurato rapida. Grazie all'emendamento presentato dal governo, il disegno di legge avrà, come già successo nella prima lettura, il voto favorevole dei cinque partiti della maggioranza più quello dei comunisti e degli indipendenti di sinistra.

I voti contrari saranno quelli dei due senatori radicali per i quali — lo ha detto Spadaccia — il provvedimento è una dimostrazione della debolezza dello Stato, e dei missini. Questi ultimi hanno manifestato il loro dissenso alla legge con una massiccia partecipazione dei loro rappresentanti nella discussione generale.

I partiti della maggioranza concordano col governo sullo stato di necessità in base al quale la legge deve essere approvata senza ulteriori indugi.

I comunisti sono soddisfatti; l'accordo con la maggioranza per modificare l'art. 6 dimostra — ha detto il sen. Benedetti — l'esistenza di un vasto consenso delle forze politiche intorno alla necessità di difendere efficacemente i valori democratici dello Stato dall'attacco del terrorismo sia nero che rosso.

Pastore sardo tenta di sventare una rapina: ucciso

NUORO — Un pastore di 57 anni, Andrea Muggianu, è stato ucciso da due banditi mascherati che stavano rapinando un portavalori.

L'episodio è stato ricostruito sulla base del racconto di Bruno Murgia, 39 anni, corriere del «Banco di Napoli» di Lanusei.

L'uomo era stato bloccato al bivio tra Talana e Urzulei, sul versante centro-orientale dell'isola; spostatisi in una stradina laterale, i fuorilegge lo stavano legando e imbavagliando, quando è sopraggiunto con il suo gregge Andrea Muggianu.

Pertini è tornato ieri dagli Stati Uniti

«Non è stato un mio successo ma un successo dell'Italia»

New York. Pertini durante la visita al Museo Garibaldi

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è rientrato nella tarda mattinata di ieri a Roma al termine della visita ufficiale negli Usa. L'aereo — il Dc-10 dell'Alitalia «Guglielmo Marconi» — è atterrato all'aeroporto di Ciampino alle 12,50, con circa due ore di anticipo sull'orario ufficiale previsto.

All'arrivo Pertini è stato accolto dal presidente del Senato, Fanfani — che durante l'assenza del capo dello Stato ha svolto le funzioni di supplente del Presidente della Repubblica — e dal presidente del Consiglio, Spadolini. Erano inoltre presenti, fra gli altri, il prefetto di Roma, Porpora, il vicecapo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, ministro Scammacca, ed il comandante dell'aeroporto, generale Romano.

Pertini, che è apparso per nulla affaticato dal lungo viaggio in aereo, ha scambiato alcune battute con i giornalisti. «Sono molto soddisfatto del viaggio». A chi gli faceva notare il successo personale ottenuto, Pertini ha prontamente replicato: «Lasciate stare il successo personale, è stato un successo nazionale».

Un'altra battuta infine il Presidente l'ha riservata alle critiche rivoltegli dal giornale delle forze armate sovietiche «Stella Rossa». «Andate a chiedere a "Stella Rossa", e non a me, perché il mio viaggio non è piaciuto. Io non la conosco — ha aggiunto sorridendo — ho conosciuto delle stelle bionde, delle stelle brune ma stella rossa non la conosco».

Il «blitz» scaturito dalle indagini sulle numerose talpe

Vasta operazione anti-br a Roma Arrestati 35 presunti fiancheggiatori

Tra loro una decina di donne - Nessun nome di spicco, trovate munizioni e documenti Alcuni arrestati sarebbero stati il collegamento tra la «base» e i brigatisti regolari

ROMA — Dalle prime ore di ieri mattina è in corso a Roma una vasta operazione antiterrorismo condotta dai Carabinieri del reparto operativo, i quali stanno compiendo numerose perquisizioni ed arresti, soprattutto nell'ambito della colonna romana delle Brigate rosse.

Secondo indiscrezioni, gli ordini di cattura che la magistratura avrebbe affidato ai carabinieri, sulla base di indagini da loro svolte nelle scorse settimane, sono finora 35.

L'operazione — secondo le indiscrezioni trapelate — sarebbe stata avviata in base alle confessioni di alcuni «pentiti» (tra cui anche Savasta) e avrebbe interessato gli ambienti del cosiddetto «terrorismo diffuso» e alcuni presunti «irregolari» delle Br, quell'area cioè, vicina all'Autonomia che fa da vivaio alle Brigate rosse.

In particolare, a quanto si è appreso, l'operazione avrebbe avuto impulso anche dalle indagini successive al «blitz dei carabinieri nell'area delle presunte "talpe"», il mese scorso.

L'operazione riguarderebbe soprattutto le strutture semiclandestine di quartiere, nelle quali si sono formati molti elementi di spicco della colonna romana.

I fatti attribuiti alle persone arrestate — sempre secondo le prime informazioni trapelate nonostante lo stretto riserbo degli investigatori — non sarebbero recentissimi.

Molte delle persone coinvolte nell'operazione avrebbero svolto semplici ruoli di fiancheggiamento.

Altre, invece, avrebbero avuto più stretti legami con la colonna romana delle Brigate rosse, costituendo l'elemento di congiunzione tra la «base» ed i «regolari».

L'operazione, comunque, non si svolge solo a Roma. Altri mandati di cattura, sempre emessi dalla magistratura della capitale, sono stati eseguiti in altre città del Nord e del Meridione.

Cominciano a conoscersi i primi nomi: sono Alfredo D'Angelo, Stefano Magliocchetti, Fabrizio Antonini, Walter Aquilini, Antonio Berettini.

Altri sei nomi sono trapelati nonostante il riserbo degli investigatori: sono quelli di Romeo Di Lorenzo, Eros Sallustrini, Mauro Fraganelli, Roberto Cervini, Dario Santilli e Nino Cocilovo. Alcuni di essi sono difesi dall'avv. Domenico Servello.

Poco si sa per ora sul ruolo che queste persone avrebbero avuto nell'ambito del terrorismo. E' certo che nel gruppo non ci sono nomi di spicco dell'eversione. Molti degli arrestati sono nomi nuovi per gli investigatori. Solo alcuni erano stati già segnalati in passato per i loro rapporti con frange minori del terrorismo rosso.

Ma gli investigatori ritengono comunque di avere dato un duro colpo ad alcune «brigate» territoriali. Armi, finora, non ne sarebbero state trovate, ma solo numerose munizioni.

Le indagini non avrebbero portato alla localizzazione di veri e propri «covi». Sarebbero stati tuttavia scoperti alcuni depositi di documenti che dovranno essere esaminati.

Alcuni arresti, come si è detto, sono avvenuti in altre città.

Tra gli arrestati ci sarebbero anche alcuni pubblici dipendenti. Non sembra, tuttavia, che si possa trattare di «talpe».

Processo Pl parla un pentito

BERGAMO — Al processo in corte d'assise contro «Prima linea» ed altri gruppi eversivi il pentito Maurizio Lombino ha riferito sui suoi contatti con alcuni terroristi milanesi che gli fornirono le armi per i nuclei armati per il contropotere territoriale, che stavano nascendo a Bergamo.

Lombino ha sostenuto che tra i fondatori dei «nuclei» c'era anche Enea Guarinoni, che lo stesso Lombino accusa di aver preso parte con altre persone all'azione terroristica contro l'ex medico del carcere nella quale restò ucciso l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Gurrieri.

In precedenza dopo la sostituzione del cancelliere (entrato in sciopero) con un notaio c'era stata un'interruzione del dibattimento perché il pentito Sergio Martinelli all'atto di rispondere ad una contestazione aveva fatto osservare alla corte che mancava il suo difensore. Si rendeva così necessario la convocazione in aula del presidente dell'Ordine degli avvocati al quale la legge attribuisce l'incarico della difesa d'ufficio di tutti gli imputati al momento privi di difensori.

Da editore cuneese

Denunciata la sorella di Khasoggi

CUNEO — La responsabile dell'edizione araba della rivista femminile *Elle* — Samira Khasoggi, cittadina dell'Arabia Saudita, sorella di Adnam Khasoggi, petroliere, considerato uno degli uomini più ricchi del mondo — e due suoi collaboratori sono stati denunciati per sottrazione di materiale editoriale e altri reati. A rivolgersi alla magistratura è stato l'editore-stampatore di Farigliano, Nicola Milano, il quale, nel 1981, aveva stipulato un contratto di due anni per stampare *Elle* in arabo.

Secondo Nicola Milano, a novembre, due collaboratori della Khasoggi — Melvina Keworth, 31 anni, di Beirut, e Luigi Aiachini, 50, del Cairo — sono venuti a Farigliano e hanno sottratto materiale già pronto per il prossimo numero di *Elle*, allo scopo di portarlo in Spagna, dove una tipografia offrirebbe condizioni migliori.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì ha inviato comunicazioni giudiziarie a Samira Khasoggi, Melvina Kewort e Luigi Aiachini.

A Rimini le proposte economiche si intrecciano con i problemi politici

Aria di crisi al convegno del psi che chiede di guidare il governo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — «Spero che almeno voi mi lascerete parlare», dice Giorgio Benvenuto, accolto alla tribuna della conferenza programmatica del psi da un applauso che per alcuni minuti gli impedisce di prendere la parola. Lui allude al comizio romano dei metalmeccanici: una allora erano stati i fischi a troncargli il discorso. Naturalmente qui lo lasciano parlare: perché proprio ai fischi di Roma Benvenuto deve l'ovazione di Rimini.

Un'ovazione che rappresenta anche, con sonora evidenza, l'orgoglio di partito. Soltanto all'ottantenne Lombardi erano toccati altrettanti applausi. Lombardi che era salito alla tribuna per protestare sui missili di Comiso e sulle navi mandate al largo del Sinai: ma che almeno era venuto, non aveva disertato la conferenza come gli altri due grandi vecchi del partito, De Martino che ha mandato una lettera polemica, Mancini che non ha mandato nemmeno quella.

Dopo le linee di politica estera e la riforma delle istituzioni politiche, ieri il partito socialista ha lanciato il suo programma economico. Ha lanciato anche, in una giornata resa nervosa dalla sortita del sottosegretario Scamarcio sul caso Cirillo, insistenti segnali politici. Così il ministro De Michelis, che parla senz'altro di «candidatura del psi alla guida del Paese», accusando imparzialmente dc e pci di non avere «capacità di proposta e di scelta». Così il vice segretario Spini, con un perentorio invito alla dc perché si cacci in testa che «i rapporti fra i partiti sono cambiati e non vi è oggi nessuna forza politica che possa proporre la sua egemonia sulle altre».

Qualcuno sente dunque aria di crisi (non ha forse detto Spini che «si rischia di dire no alle elezioni anticipate, ma di cadere in una sorta di campagna elettorale permanente»?): anche se evidentemente la parola decisiva spetta a Craxi, che parlerà domani.

Questo focalizzarsi dell'interesse e delle attese sul discorso di Craxi, eccita l'estro polemico della piccola ma agguerrita minoranza di sinistra. Ieri Achilli, Benzoni e altri hanno precisato la loro posizione, in parte coincidente con quella che De Martino aveva manifestato nella sua lettera. «Che senso ha — chiede Achilli — delegare a un ristretto gruppo di vertice ogni decisione sui contenuti e lasciare al solo segretario del partito il compito di trarre le conclusioni politiche?». Una accusa che non preoccupa più di tanto la straripante maggioranza raccolta da Craxi agli ultimi due congressi. Ma la sinistra non disarma: siamo pochi, cresceremo, confidano.

Il compito di tracciare le linee maestre del programma economico è toccato a Franco Reviglio: mentre sugli aspetti specifici sono intervenuti gli economisti Sylos Labini, Ruffolo, Forte, il ministro De Michelis, il vice presidente della Lega cooperative Dragone, i responsabili per la casa (Querci), la sicurezza sociale (Landolfi), le organizzazioni sociali (Sabbini), l'agricoltura (Monesi), il Mezzogiorno (Conte), i trasporti (Reina).

Reviglio parla di «alleanza riformatrice imperniata sulle forze innovative della classe operaia e del ceto medio»; prende atto della conflittualità sociale, ma avverte che «la conflittualità lasciata a se stessa rischia di isterilirsi nel compromesso o nel corporativismo selvaggio». Ci vogliono, dunque, regole del gioco: il sindacato, in particolare, deve passare «dall'esercizio di poteri difensivi all'esercizio di più consistenti e lungimiranti poteri d'intervento». E' precisamente quel punto di vista che è costato a Benvenuto i fischi di Roma.

L'ex ministro delle Finanze parla anche di lotta all'evasione fiscale: necessaria non soltanto per ragioni di equità, ma anche perché la creazione di nuovi posti di lavoro pubblici non può farsi approfondendo ancora il baratro del disavanzo. Parla di disoccupazione ormai non più congiunturale, ma strutturale, dell'opportunità di studiare riduzioni di orario di lavoro, purché non implichino perdite di produttività. Insomma, lavorare meno, lavorare tutti: ma senza perdere di vista la necessità primaria dell'accumulazione. Perché soltanto così si possono riavviare, dice Reviglio, i meccanismi dello sviluppo.

Al termine di una giornata intensissima, con decine di interventi, qualcuno propone una seduta notturna, che dia voce ai «delegati di serie B». Ma si preferisce portare «il garofano in discoteca»: la Federazione giovanile ha infatti organizzato una gran festa al «Paradiso club».

Alfredo Venturi

Genova: una folla commossa ha seguito i funerali

Ultimo saluto alla studentessa assassinata dal suo professore

GENOVA — Un intero quartiere, quello di San Fruttuoso, ha partecipato ieri mattina ai funerali di Aurora Cusinatti, 14 anni, la studentessa della media «Usodimare» uccisa martedì a colpi di pistola in un raptus di follia dal suo professore di educazione fisica, Lamberto Torrini, 32 anni, che poi si è suicidato sparandosi alla testa.

Moltissime le persone che hanno seguito il feretro, tanti fiori, inviati da parenti, amici e gente sconosciuta, che ha voluto in questo modo testimoniare la commozione e la solidarietà verso una famiglia colpita così duramente.

La bara in legno bianco, è uscita poco dopo le 9,30, dall'obitorio dell'ospedale San Martino. Subito si è formato un lungo corteo. Davanti i compagni di scuola di Aurora, ciascuno con un mazzo di fiori, poi il carro funebre, dietro i genitori, distrutti dal dolore, quindi i parenti, e poi ancora tanta, tantissima gente. Il corteo funebre si è diretto verso la chiesa di Santa Sabina dove don Piero Rossi, il parroco, ha officiato le esequie, cui ha presenziato anche il provveditore agli studi di Genova, Claudio Landi.

Al momento dell'omelia ha preso la parola padre Lino Zatelli, insegnante di religione della ragazza. «Ho pensato tutta la notte a cosa avrei potuto dire — ha esordito il religioso con la voce incrinata dalla commozione — ma non credo di essere riuscito a trovare le frasi adatte per ricordare Aurora, preferisco tacere».

Queste poche parole hanno accentuato la commozione già profonda, tra la gente che gremiva la chiesa. Don Piero Rossi ha aggiunto «perché Aurora continui a vivere in mezzo a noi, dobbiamo abbandonare il rancore, vincere la rabbia e avere fede».

Questo invito al perdono era sintetizzato anche in un grande cartello affisso all'ingresso del tempio «Dio ha amato tanto il mondo da donargli suo figlio».

Al termine del rito, la bara è stata portata fuori dalla chiesa in completo silenzio e caricata sul furgone per raggiungere il cimitero, mentre tutti i negozi abbassavano le saracinesche in segno di lutto.

p. l.

Forse per una falla dell'acquedotto durante alcuni lavori

Oltre tremila persone intossicate da acqua inquinata nel Monferrato

Il focolaio maggiore a Ozzano - La popolazione colpita da dolori addominali, febbre e vomito - Non si esclude la possibilità di una vaccinazione antitifica in massa

CASALE — Epidemia causata dall'acquedotto inquinato. Oltre tremila persone sono state colpite, in forma più o meno violenta, da dolori viscerali accompagnati da febbre, diarrea e vomito. Il focolaio maggiore si è avuto a Ozzano (l'80 per cento della popolazione) gli altri casi a Sala, Treville, Cellamonte, Rosignano, Terruggia, Conicio, Pontestura, San Giorgio fino alla periferia di Casale. L'intossicazione è in fase decrescente, comunque gli ufficiali sanitari dei singoli paesi non escludono l'opportunità di sottoporre la popolazione al vaccino antitifico per scongiurare ogni futuro pericolo.

I paesi dove si è sviluppata l'infezione sono serviti dall'Acquedotto del Monferrato nelle cui tubature è stata trovata una massiccia presenza di batteri coliformi e collifecali, segno evidente di liquame nell'acqua. Le analisi effettuate ieri, hanno comunque dimostrato che l'acqua è tornata pura e quindi ogni pericolo sarebbe cessato. Dice il medico provinciale, Benito Guanti: *«Continuiamo gli accertamenti, posso solo dire che la situazione sia dal punto sanitario sia da quello igienico è sotto controllo»*. Il medico ha aggiunto di essere in attesa di una relazione da parte dei responsabili dell'acquedotto su come possano essere finiti dei liquami nella conduttura. Per il momento c'è un'unica spiegazione: negli scorsi giorni, a seguito della costruzione della «variante» alla statale, tecnici dell'Acquedotto del Monferrato avevano dovuto effettuare, in località *Due punte*, tra Ozzano e Pontestura alcune modifiche alle condutture. Sembra che i lavori fossero stati comunicati alle Amministrazioni comunali, le quali in casi del genere, sospendono per il tempo necessario l'erogazione. Questo però non è stato fatto e all'inizio della settimana, si sono avuti i primi intossicati.

«Difficile dire cosa possa essere accaduto — dice il geom. Felice Quaglio, direttore dell'Acquedotto —, *i lavori per la nuova condotta sono stati svolti con tutte le misure di sicurezza necessarie. Mai si sono verificati inconvenienti del genere»*. Ma qualcosa è andato storto. Una volta svuotate, le condutture dell'acquedotto devono aver assorbito qualche scarico fognario e il liquame è finito in circolo.

«Potrebbe essere stato un sabotaggio», afferma qualcuno, anche tra i tecnici dell'Acquedotto del Monferrato. *«Lo escludiamo* — commenta un sottufficiale dei carabinieri che opera nella zona e che per primo è intervenuto —; *che si sia verificata qualche imprudenza potrebbe essere, escludiamo invece trattarsi di un sabotaggio. Una tale eventualità, se avessimo avuto elementi per pensarlo, saremmo stati i primi a segnalarla all'autorità giudiziaria»*.

Forse un'imprudenza, magari un guasto sfuggito agli accurati controlli.

Franco Marchiaro

Era accusato di falsa testimonianza al processo Italicus

Assolto il gen. Bittoni ma resta qualche dubbio

La formula «per insufficienza di prove» non chiarisce se la segnalazione su Franci e Malentacchi avvenne davvero prima della strage

BOLOGNA — Verdetto per il generale a riposo dei carabinieri Luigi Bittoni, accusato di falsa testimonianza di fronte alla Corte d'assise di Bologna che giudica sulla strage del treno Italicus. E' assoluzione, ma la formula usata, l'«insufficienza di prove», conferma però un dubbio, un sospetto sul comportamento dell'ufficiale.

Per sei ore i due giudici togati e i due uomini e quattro donne che compongono la Corte sono rimasti chiusi in camera di consiglio. Due, a quanto sembra, i punti di vista: alcuni parevano orientati ad accogliere la proposta di condanna a otto mesi avanzata dal pubblico ministero, Luigi Persico; altri avrebbero voluto un'assoluzione completa, così da chiudere, una volta per tutte, questo scoraggiante capitolo della vicenda Italicus. Alla fine si è trovato l'accordo sulla formula dell'insufficienza di prove

Il fatto era cominciato in dicembre, quando il generale, si dice «piduista-pentito», depose di fronte al giudice romano che indagava sulle «P2». Riferì che al tempo dell'attentato sull'Italicus, cioè nell'estate avanzata del 1974 l'ammiraglio Gino Birindelli, anch'egli targato «P2», lo aveva informato che un anonimo gli aveva fatto i nomi dei possibili attentatori: Luciano Franci, Pietro Malentacchi, forse Massimo Batani. Oggi qui alle assise, Franci e Malentacchi sono con Mario Tuti accusati del massacro al treno.

Dalla magistratura romana l'informazione venne subito passata ai giudici di Bologna e il generale fu ascoltato come teste. Confermò tutto, aggiunse di aver, a sua volta, dato la segnalazione al comandante del gruppo carabinieri di Arezzo, tenente colonnello Domenico Tuminello, lui pure associato alla loggia di Licio Gelli. Il fatto, se confermato, avrebbe dato una svolta decisiva al dibattimento che dal 3 novembre si trascina in corte d'assise. Ma il colonnello, che prima aveva ricordato i particolari, in aula cambiò versione: la segnalazione, dichiarò, era stata fatta prima dell'Italicus e si riferiva ad un altro attentato contro i treni, quello di Vaiano, concluso per fortuna senza vittime.

L'ammiraglio si è sempre trincerato dietro il «non ricordo», il generale si adeguò al colonnello e per questo fu arrestato in aula. La sentenza l'altra notte alle due. Il difensore, Gianfranco Bordoni, aveva chiesto l'«assoluzione perché il fatto non sussiste»: dopo otto anni, aveva sostenuto, erano naturali incertezze e confusione.

Il processo Italicus, così, sembra essere rimasto appeso al fragile filo delle deposizioni di Aurelio Fianchini, il grande accusatore, non ancora comparso in aula.

v. tess.

Cieca fu esclusa da un concorso

Anche un non vedente può fare il giudice

Lo ha affermato il Consiglio superiore della magistratura - La donna è ricorsa al Tar

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il momento in cui anche i ciechi potranno accedere ai concorsi per le carriere direttive nell'amministrazione dello Stato e degli enti pubblici sta diventando più vicino. L'altro ieri il Consiglio Superiore della Magistratura si è pronunciato favorevolmente in merito al ricorso presentato dalla dott. Angela Malavenda di Reggio Calabria, alla quale nel giugno dello scorso anno era stata negata l'ammissione ad un concorso per accedere alla carriera in magistratura.

Pur essendo in possesso di una votazione di laurea altissima e di tutti i requisiti necessari per partecipare al concorso, la dott. Malavenda era stata esclusa perché priva della vista. Con la sua pronuncia dell'altro ieri (il testo del parere non è ancora noto e con ogni probabilità lo sarà soltanto fra qualche giorno) il Csm ha precisato che la cecità, quando la persona possiede i requisiti professionali necessari a svolgere una professione singolare e delicata come quella del magistrato, non costituisce un elemento discriminante.

Contro la sua esclusione dal concorso, la dott. Malavenda, assistita dall'Unione Italiana Ciechi, ha subito promosso azione presso il Tar di Roma. Il Tribunale amministrativo non ha ancora esaminato il ricorso, ma la pronuncia del Csm costituisce una premessa indubbiamente favorevole. E se lo sarà anche la sentenza, la dott. Malavenda verrà riammessa al concorso e il raggiungimento della piena equivalenza sociale per i non vedenti farà un importante passo avanti.

«In Germania i magistrati ciechi sono già 300 e il vice presidente della Camera è un cieco — ha spiegato il dottor Merendino, segretario generale dell'Unione Italiana Ciechi. — *In molti Paesi certi pregiudizi nei confronti dei non vedenti sono caduti già da tempo. Della vicenda della dott. Malavenda abbiamo informato il presidente Pertini, in qualità di Capo del Csm, la Presidenza del Consiglio, il ministero di Grazia e Giustizia. La nostra azione di sensibilizzazione tende anche a smuovere una proposta di legge che dovrebbe concedere ai laureati ciechi l'accesso ai concorsi statali e per gli enti pubblici. Questa proposta, presentata dall'on. Ciannamea, è ferma da dieci anni. In Italia ci sono già più di 2000 insegnanti ciechi. Le premesse per completare quest'atto di giustizia ci sono. Ma pur trovando comprensione tra i politici, questa iniziativa parlamentare non è ancora stata trasformata in legge»*.

Assenteismo a Palermo 7 comunicazioni

PALERMO — Sette comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzano i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e falso in certificazione sono stati inviati dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Ayala, a tre professoresse e quattro medici.

Secondo le indagini della polizia, tre insegnanti della scuola media «Antonio Ugo», di via Arculeo, avrebbero accumulato numerose assenze negli ultimi due anni con certificati di malattia di comodo.

Continua l'inchiesta sull'assenteismo a Roma

Psicologa in carcere aveva 2 posti di lavoro

ROMA — Assenteismo, ma per doppio lavoro e quindi l'accusa di truffa ai danni dello Stato e il carcere. E' quanto è toccato a una funzionaria del Comune, la psicologa Maura Mauri, di 41 anni. Indagando su una denuncia presentata al presidente dell'Unità sanitaria del distretto numero 6, gli investigatori hanno scoperto che nel 1981 Maura Mauri non solo era presente in quella sede, ma risultava altrettanto attiva all'ospedale San Giovanni.

Escluso che la psicologa avesse il dono dell'ubiquità, è stato facile sospettare che la professionista trascurasse la sede in cui era stata assunta in favore dell'altra. E' ovvio che a fine mese l'Unità sanitaria numero 6 elargisse alla psicologa lo stipendio per chi ha lavorato a tempo pieno, come era nel contratto. Partendo da questa considerazione, è scattata l'accusa di truffa allo Stato.

Naturalmente l'arresto della donna ha trascinato nelle grane altre due persone: il direttore sanitario dell'ospedale San Giovanni e un funzionario dello stesso nosocomio. Entrambi sono stati colpiti da comunicazione giudiziaria: l'accusa che si configura per entrambi è quella di omissioni di atti d'ufficio.

Lo studente Giovanni Caporale, di 35 anni, e la funzionaria comunale Antonietta Forte, di 27 anni, sono stati arrestati per aver truffato l'Università di Roma. L'indagine, avviata in seguito ad una denuncia del rettore Ruberti, ha accertato che Caporale vinse un concorso per posti da assistente presso la clinica di malattie infettive e tropicali costruendosi, con l'aiuto di Antonietta Forte, un diploma di laurea.

A Nocera Inferiore tre persone in carcere

Ha venduto la figlia prima che nascesse

SALERNO — A Nocera Inferiore continua a prosperare la vendita di neonati a coppie senza prole. Tre persone ieri sono finite in carcere per aver alterato lo stato civile e assegnato una paternità diversa a una bimba, oggi di 7 mesi, acquistata per due milioni ancora prima di vedere la luce. Sono finiti in carcere Novika Filippovic, 49 anni, slavo, padre naturale della piccina venduta, il genitore adottivo Pietro Di Filippo, 41 anni, pensionato, sofferente di disturbi renali, e Giuseppe Marrazzo, 58 anni, intermediario e cognato del Di Filippo.

In questa brutta vicenda è rimasta fuori, per il momento, la madre della bambina, Maria Lauro, 35 anni, *«soggiogata dall'uomo con cui vivesse da alcuni anni»* dicono gli inquirenti. Ad una prima sommaria visita medica, la puerpera è risultata labile di nervi, psichicamente provata, certamente non in grado di affrontare la detenzione. Inoltre, sarebbe stata all'oscuro dell'illecito traffico ed è stata proprio la sua spontanea denuncia a far luce sul caso che ha destato vivissima impressione. Maria Lauro ha altri quattro figli

Il meccanismo della compravendita ha ricalcato vecchi schemi: si è sfruttato il desiderio di una coppia risultata sterile per avere a tutti i costi un piccino senza attendere le lungaggini burocratiche per una legittima adozione. Gli accordi sono stati presi dagli interessati ancora prima della nascita della piccina, che una volta venuta al mondo, è stata denunciata come figlia legittima del Di Filippo. Alla madre era stato invece detto che la neonata era morta.

Catania: 17 arresti maltrattavano bimbi subnormali

CATANIA — Diciassette dipendenti dell'istituto «Casa Serena», per bambini subnormali, di via Grande, paese dell'Etna, sono stati arrestati. L'accusa è di maltrattamenti aggravati nei confronti dei piccoli ospiti e di sequestro di persona in pregiudizio di una bambina, Maria Catena Stuppia, di 15 anni, che veniva tenuta immobilizzata al letto con una catena.

Sono finiti in carcere la direttrice dell'istituto, Caterina Carapezza, 54 anni, la vicedirettrice Maria Rita Leone, di 25 anni, l'economo Salvatore Leone, di 47 anni, l'insegnante in pensione Santo Conti, di 54 anni, l'assistente sociale Carmela Platania, di 43 anni, le assistenti sanitarie Rita e Antonia Proto, gemelle di 23 anni, Agata Raciti, di 25 anni, Maria Luisa Pappalardo, di 36, Caterina D'Urso, di 30, Pina Zappalà, di 40, gli assistenti sanitari Carlo Privitera e Salvatore Conti, di 24 e 22 anni, gl'inservienti Alfio Torrisi, Agata La Rosa, Santo Messina e Giuseppe Leonardi, di 24, 32, 26 e 35 anni.

Il provvedimento della magistratura è scaturito dalle indagini svolte tempo fa in merito alla giovane spastica Maria Catena Stuppia la quale era ricoverata nell'istituto «Casa Serena» dall'agosto al dicembre 1981. La giovinetta, i cui genitori abitano a Riesi (Caltanissetta), un giorno venne trasportata all'ospedale perché stava male. I sanitari si accorsero che la ragazza aveva fratture alle braccia e alle costole e strani segni alle caviglie e ai polsi, come se fosse stata incatenata.

In seguito le indagini accertavano che non solo la Stuppia, ma anche le altre ricoverate avevano subito, da parte del personale dell'istituto, maltrattamenti, percosse e sevizie varie.

Montecarlo, delitto preterintenzionale

Uccise l'antiquario condannato a 8 anni

L'imputato aveva chiamato in causa Licio Gelli

MONTECARLO — Carmelo Barbera, il frontaliere di 47 anni accusato di aver ucciso con una bottiglia di champagne Louis Noguères e che, nel tentativo di scolparsi, aveva indicato Licio Gelli, quale probabile mandante dell'omicidio, è stato condannato dai giudici della Corte d'assise del Principato a otto anni di carcere. Il procuratore generale aveva chiesto l'ergastolo.

Per il presidente del tribunale René Vialatte, e per i cinque giudici a latere, Carmelo Barbera si sarebbe reso responsabile di «omicidio preterintenzionale», avvenuto nel corso di un furioso litigio esploso in fra i due senza nessuna premeditazione.

Alla lettura della sentenza, Barbera è scoppiato in lacrime. Poi, prima di essere riportato in carcere, si è rivolto alla vedova Noguères: *«Signora, dica ai suoi figli che non sono stato io a uccidergli il padre. Il vero assassino è ancora libero»*.

Il fatto di sangue risale a domenica 29 marzo 1981. Louis Noguères, collezionista abilissimo nel mercato antiquario, con un passato avventuroso alle spalle, venne ucciso in una stanza della sua galleria la «Fersen» in pieno centro. L'omicida lo colpì selvaggiamente alla testa con due bottiglie di champagne.

Il cadavere viene scoperto il giorno dopo da Carmelo Barbera, che lavora al servizio della vittima. La polizia, però, dubita subito di lui. Nella sua abitazione a Camporosso vengono trovati indumenti sporchi di sangue. Durante l'interrogatorio il frontaliere cade in numerose contraddizioni e viene arrestato.

Al processo la «rivelazione sorpresa» dell'imputato. Il killer sarebbe un certo Michele Foti mandato a ritirare «disegni che scottano». Il Maestro della P2 tre giorni prima del delitto aveva infatti acquistato a Montecarlo da Noguères mobili per 270 milioni di lire, dando in anticipo chèques per cento milioni. *«Gelli, che era fuggito dall'Italia* — aveva detto Barbera in aula —, *deve averci ripensato e li ha richiesti per non lasciare tracce»*.

Roberto Basso

Nata la «Comunità Alpi occidentali»

GENOVA — I presidenti delle Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta hanno firmato ieri a Marsiglia, lo «statuto» della «Comunità delle Alpi occidentali».

Alla cerimonia ufficiale, svoltasi al palazzo consolare del «Parc Pernod», erano presenti, per la Liguria, il presidente della giunta Alberto Teardo e il vice Giuliano Gamalero; per il Piemonte, il presidente Ezio Enrietti e per la Valle d'Aosta il presidente Mario Andrione.

Scopo della «Comunità delle Alpi occidentali» è «una maggiore cooperazione ed un interscambio di esperienze

Al neonato organismo hanno dato la loro adesione anche le regioni Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, per la Francia e i Cantoni di Ginevra, di Vaud e del Vallese per la Svizzera.

Presentata a Trieste al convegno su Fisica e Medicina

Scoperta macchina che riconosce le cellule cancerogene del corpo

TRIESTE — Al convegno internazionale sulle applicazioni della fisica alla medicina e alla biologia, è stata presentata oggi la *«NMR»* (Nuclear Magnetic Risonance), una macchina che usando un campo magnetico variabile, consente di localizzare le cellule cancerogene in qualsiasi parte del corpo.

L'autore è lo statunitense di origine tedesca P. C. Lauterbur, di New York. Alla realizzazione del progetto ha collaborato l'inglese professor Mansfield.

L' *«NMR»*, che viene prodotta su scala industriale negli Stati Uniti e in Inghilterra, viene ritenuta dagli scienziati uno strumento di ricerca medica capace di fornire informazioni sui caratteri e sulla natura delle cellule portatrici del cancro.

La macchina è capace di «leggere» qualsiasi cellula maligna ovunque si nasconda. Con l'*«NMR»* viene eliminato l'intervento chirurgico finora praticato per scoprire e localizzare tali cellule.

Il campo magnetico, variando da un minimo ad un massimo permette — come ha rilevato il prof. Baxa uno degli organizzatori del convegno — di determinare la diversa concentrazione d'acqua delle molecole che costituiscono le cellule.

Tale densità e le cellule cancerogene sono diverse rispetto a quelle sane) viene misurata in base al fenomeno di oscillazione al quale è sottoposta una qualsiasi molecola immessa in un campo magnetico. La molecola (più propriamente i protoni degli atomi che formano le molecole) — ha rilevato Baxa — oscilla con una certa frequenza che è proporzionale all'intensità del campo magnetico.

La macchina del prof. Lauterbur riesce poi a localizzare esattamente la cellula malata mediante un sistema tridimensionale di coordinate, collegato ad un computer, che crea una mappa della concentrazione di una determinata superficie.

Tale sistema — ha detto ancora Baxa — potrà essere utilizzato in futuro anche per determinare per esempio la quantità di fosforo presente nel cervello, o quella di potassio nel sangue.

NUOVA OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

IL PICCOLO DIESEL CHE VA COME UN TRENO.

PICCOLO DIESEL, GRANDE QUALITA'.

Un motore silenzioso. Eppure è un motore diesel. Un motore potente e veloce. Eppure è un piccolo diesel.

Un motore affidabile. Eppure è appena nato. Opel Kadett Diesel. Tradizione Opel nella costruzione di motori diesel di grande rendimento e proverbiale affidabilità.

Innovazione Opel nella ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più avanzate, per fare del diesel una soluzione piacevole, oltre che conveniente: sistema di messa in fase della pompa ad iniezione di nuova concezione, punterie idrauliche autoregistranti per una maggiore silenziosità, pompa autospurgante per una maggiore praticità e sicurezza.

PICCOLO DIESEL, GRANDI PRESTAZIONI.

La cilindrata è quella di un piccolo diesel: 1600 cc, il più piccolo ed avanzato diesel Opel.

La potenza di 54 cavalli, unita al dosaggio estremamente equilibrato dei rapporti al cambio, ne fa un motore elastico e pronto, in tutte le marce e a tutti i regimi.

VELOCITÀ **143** Km/h. • CONSUMO **19,6** Km/l. A 90 Km/h.

Nuova Opel Kadett Diesel: 1598 cc, 54 CV DIN, 4 versioni: Base, Lusso, Berlina e Caravan.

Velocità massima: 143 Km/h. Consumi: 19,6 Km/l a 90 Km/h, 13,6 Km/l a 120 Km/h, 14 Km/l nel ciclo urbano.

DA LIRE 7'245'000 IVA ESCLUSA

PICCOLO DIESEL, GRANDE COMFORT.

L'equipaggiamento della Nuova Opel Kadett Diesel è al livello di una berlina di classe superiore.

Interno in velluto, pavimento interamente rivestito in moquette, cinture di sicurezza anteriori inerziali, tergilunotto, orologio al quarzo, poggiatesta ai sedili anteriori, sbrinatore elettrico, accendisigari, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, fari alogeni, contachilometri parziale, parabrezza stratificato, tasche portaoggetti portiere anteriori.*

* Equipaggiamento relativo alla versione Berlina.

1982. OPEL PRENDE L'INIZIATIVA.

Conferenza di Rita Levi Montalcini

Nei misteri del cervello

TORINO — In contrasto con l'aggettivo, i *Venerdì letterari* hanno chiuso ieri la loro stagione all'insegna della scienza. Rita Levi Montalcini ha guidato il pubblico dell'Associazione Culturale Italiana a quella che il titolo della conferenza definiva «*l'ultima frontiera della neurobiologia*».

Settantadue anni combattivi e giovanili, torinese, laureata in medicina nel '36, vittima delle leggi razziali, attiva per un lungo periodo negli Stati Uniti e poi tornata in Italia per assumere un incarico nel Cnr, Rita Levi Montalcini ha legato il suo nome all'esplorazione del cervello: la sua scoperta più importante riguarda una proteina denominata NGF, iniziali di *nerve growth factor*, che stimola lo sviluppo e la differenziazione delle cellule nervose.

«*Questi studi* — ha detto ieri sera al teatro "Alfieri" — *negli ultimi anni sono giunti a uno stadio di sviluppo esplosivo. Nella prima metà del Novecento la fisica ha ottenuto grandi risultati, e così la biologia molecolare negli Anni 50 con la scoperta della struttura del DNA, l'acido contenuto nel nucleo delle cellule a cui è affidato il patrimonio genetico. Queste scoperte però all'inizio non hanno giovato agli studi sul cervello, che sono rimasti a lungo un campo poco fertile*».

«*Il motivo* — spiega Rita Levi Montalcini — *è semplice. Quando si esplora il cervello non basta sapere come funziona una cellula. Si tratta di capire il meccanismo con cui funzionano e reagiscono tra loro cento miliardi di cellule, i neuroni. Un passo fondamentale si è fatto con la scoperta dei neurotrasmettitori e dei neuropeptidi, cioè quelle sostanze che permettono ai neuroni di comunicare. Ora si ha l'impressione che la neurofisiologia sia matura per un salto di qualità: forse siamo vicini a comprendere non solo i meccanismi biochimici del cervello, ma anche quella cosa misteriosa che fa di noi delle persone*».

— Pensa che la biochimica in un lontano futuro riuscirà a spiegare tutto il comportamento umano, assorbendo anche la psicologia e la psicoanalisi?

«*In tempi molto lunghi sì. Fondamentale, per esempio, è la scoperta di Sperry sulla specializzazione dei due emisferi cerebrali. Ma per ora i tempi non sono ancora maturi*».

— Quali ricerche la occupano attualmente?

«*Studio la formazione dei circuiti nervosi, i neuropeptidi, le sostanze che agiscono sulla membrana cellulare trasmettendo le informazioni da una cellula all'altra. Ho ottenuto risultati importanti, che mi sono anche stati riconosciuti recentemente con un premio del MIT*».

— Come va la ricerca neurofisiologica in Italia?

«*Molto male. I politici non ne comprendono l'importanza, non ci danno finanziamenti che sono minimi rispetto a quelli richiesti da altri settori di ricerca. Ma mi batterò per superare questa cecità*».

— Lei sta lavorando a un libro sul cervello per l'editore Boringhieri...

«*Sì. Ma non sarà come certi libri divulgativi usciti recentemente. Meglio l'ignoranza che la cattiva divulgazione scientifica*».

Piero Bianucci

Felice Riva vuole tornare in Italia

Beirut. Felice Riva, l'ex amministratore del cotonificio Vallesusa condannato a sei anni di carcere per bancarotta, in un'intervista al settimanale «Epoca» ha dichiarato che intende ritornare in Italia per rivedere i suoi figli, ma non per stabilirvisi. Riva vive in Libano dal 1969 con una signora norvegese, Vidgis, da cui ha avuto una bimba, Maria, che ora ha due anni (Ansa)

In Inghilterra

Polizza a favore di Gesù

Le vie delle assicurazioni sono, soprattutto nel mercato inglese, infinite. Infatti, secondo quanto riportato dalla stampa londinese, Gesù Cristo non sarà più povero quando tornerà sulla terra purché il suo secondo avvento abbia luogo entro i prossimi 80 anni. Questo perché una polizza assicurativa dei Lloyd's gli verserà circa 300 mila sterline non appena Egli avrà provato la Sua identità.

Il signor Digwood, morto da quattro anni, ha nominato suo erede Cristo, il quale, secondo suoi calcoli basati sull'«Apocalisse» dovrebbe tornare sulla terra fra un ventennio in occasione del Giudizio Universale. A quell'epoca l'eredità, investita secondo le disposizioni testamentarie a un interesse del 12,5 per cento, dovrebbe ammontare a 342.115,80 sterline.

Nel caso in cui il ritorno del Cristo dovesse essere, per una qualsiasi ragione, rimandato, l'ammontare di questa somma dovrà in ogni caso essere riservato a Lui, mentre gli ulteriori interessi saranno devoluti allo Stato. Se il beneficiario non dovesse farsi vivo del tutto, il legato resterebbe valido per 80 anni. Quindi verrebbe a decadere in base a una legge del 16° secolo

g. al.

Passerà per Gressoney il più grande domaine skiable del mondo

Un «carosello bianco» di 40 km dalla Valsesia fino a Zermatt

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY LA TRINITÈ — Il grande tonfo che, non per causa sua, lo sci italiano aveva fatto l'anno scorso, aveva dato fiducia a molti in una brusca impennata per la corrente stagione. Il discorso non mancava di logica: visto che per un anno la neve è stata inesistente, ora che è abbondante riprenderanno i tassi di crescita cui eravamo abituati.

Invece, anche se manca questo scorcio di primavera per tracciare un bilancio, la prevista invasione non c'è stata: sarà disaffezione, saranno i prezzi troppo alti, ma lo sci comincia a segnare il passo.

Ciò non succede ovunque: a soffrirne in misura maggiore sono le piccole località con pochi impianti e modeste attrezzature, mentre i grandi poli turististici sono in fase di crescita: insomma, si è disposti anche a pagare molto pur di ricevere molto.

Nei giorni scorsi, a Gressoney, si è tornati a parlare di quello che dovrebbe essere il «domaine skiable» più grande del mondo, forse non per numero di impianti, ma senz'altro per la maestosità del paesaggio e la quota a cui avvengono i collegamenti.

Il comprensorio dovrebbe iniziarsi ad Alagna Valsesia i cui punti di vantaggio sono una facile accessibilità automobilistica lungo la strada di fondovalle e un nucleo di impianti funiviari che, appoggiati da skilifts, consentono già ora la pratica dello sci tutto l'anno sui ghiacciai di Indren e di Bors; è di prossima apertura un nuovo albergo, ma il grosso lavoro da fare è la creazione «ex novo» di una catena di impianti dai 1200 metri del paese fino ai 2900 del Col d'Olen per consentire il collegamento con gli impianti di Gressoney: è un'opera imponente e costosa, ma non siamo nel regno dell'utopia perché è già stato ufficialmente insediato un comitato comune della Regione Valle d'Aosta e della Regione Piemonte con lo scopo di portare avanti il progetto in tempi brevi.

Il versante sinistro idrografico della Valle di Gressoney (quello cioè confinante con la Valsesia) è già ben strutturato per il turismo: gli impianti del Gabiet e di Punta Jolanda, pur se non tutti modernissimi, sono in grado di sopportare una buona affluenza di sciatori e un breve skilift è sufficiente per raggiungere il Col d'Olen.

Anche qui però non mancano i progetti ambiziosi: dall'arrivo della seggiovia del Salati a (quota 2750 circa) dovrebbe partire un'imponente funivia fino alla Capanna Gnifetti (intorno ai 3500 metri) con splendide possibilità di discese essenzialmente primaverili ed estive.

L'altro versante della Valle del Lys sta vivendo nel suo nucleo abitativo di Stafal una forte spinta edilizia alberghiera e paraalberghiera: seggiovie e skilifts di qui raggiungono il colle della Bettaforca e si congiungono con gli impianti provenienti dalla frazione Franchey di Champoluc; Champoluc centro possiede però anche i più anziani impianti del Crest e del Sarezza e il primo obiettivo (si spera già il prossimo anno) sarà quello di formare (è sufficiente una seggiovia) un unico comprensorio di vallata.

L'altro punto critico del maxicomprensorio l'abbiamo sul versante destro della Valle d'Ayas: bisogna salire al Colle di Cime Bianche e unirsi agli impianti che vi giungono (sono stati inaugurati soltanto da una quindicina di giorni) da Valtournenche; l'impresa non è semplice, sia per il dislivello abbondantemente superiore ai mille metri, sia perché la natura del terreno parrebbe richiedere impianti costosi a fune alta più che seggiovie e skilifts.

Dal Colle di Cime Bianche già ora si può tornare a Valtournenche, scendere direttamente a Cervinia o, agganciandosi ad altri due skilifts, raggiungere Plateau Rosa e di qui arrivare alla svizzera Zermatt (e non dimentichiamo che la stazione svizzera possiede due altre enormi zone sciistiche, quella dell'Unter Rothorn e quella del Gornergrat, non collegabili con questo «carosello».

Se e quando questo progetto vedrà la luce, per compiere l'intero percorso di collegamento fra Alagna e Zermatt (trascurando tutte le altre piste del comprensorio) si dovrà calcolare almeno 40 chilometri di tracciati battuti e 8500 metri di dislivello: certamente troppi perché uno sciatore anche bravo riesca a percorrerli tutti in un giorno.

Nascerà probabilmente una nuova forma di turismo itinerante, con i pernottamenti delle «settimane bianche» distribuiti nelle varie località (logicamente si dovrà studiare un sistema di trasporto bagagli): lo «ski sauvage», le immense discese da sfruttare con l'elicottero che pochi fortunati vanno a cercare in Canada, lo avremo a due passi da casa.

Gigi Mattana

Roma: sequestrate quindici ville

ROMA — Quindici ville in via Casale di San Nicola a Roma sono state sequestrate da funzionari dell'ufficio giudiziario dei vigili urbani. Le ville, a tre piani, sono state costruite in una zona agricola vincolata a terreno agricolo nella quale potevano sorgere solo case coloniche unifamiliari. Anche dal punto di vista urbanistico, la zona ha quindi subito un grande danno. Per il proseguimento delle indagini gli atti sono stati trasmessi alla pretura di Roma.

Con gli sci per 2000 km sulle Alpi

TORINO — Fra pochi giorni arriveranno sui monti dell'Alta Valle di Susa: sono le staffette partecipanti a una delle più entusiasmanti escursioni (ma senza fini agonistici) mai organizzata sulle Alpi.

E' un fantastico itinerario «inventato» dal Club alpino italiano e che prevede la collaborazione anche di sciatori-alpinisti jugoslavi, tedeschi, austriaci, svizzeri e francesi, consistente in duemila chilometri di neve, fra la terra e il cielo, su e giù per le Alpi.

Le cifre sono ragguardevoli: 16 squadre composte da dodici uomini l'una (di nazionalità mista) compiranno a tappe il percorso con partenza da Ovest (Nizza) e 15 squadre con partenza da Est (Trieste) per riunirsi il 21 maggio al San Gottardo, individuato come centro ideale delle Alpi; il dislivello da superare è di 195 mila metri, 82 saranno le cime da salire oltre i tremila metri e otto i quattromila.

Una «carrellata» sci ai piedi delle Alpi con un simile numero di partecipanti (saranno oltre duecento) non era mai stata immaginata: si tratta in pratica di compendiare tutte le centinaia di gite che offrono le nostre montagne in un'unica soluzione. Pur non essendo una gara contro il cronometro, questa grande traversata non è impresa per sprovveduti, tutt'altro; infatti le staffette saranno formate per lo più da istruttori di sci-alpinismo, uno sport su cui il Cai giustamente punta molto perché negli ultimi anni ha fatto assistere a uno sviluppo vertiginoso, con la nascita di 86 scuole.

Due mesi di fatiche (65 giorni da Ovest e 55 da Est) con un totale di 120 tappe; ogni squadra percorrerà come propria porzione di staffetta da due a quattro tappe; sarà logicamente un'unità perfettamente autosufficiente come si conviene a professionisti della montagna.

g. ro.

Il tempo oggi

POCO NUVOLOSO

NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: ancora una temporanea instabilità sulle regioni meridionali e sulle centrali adriatiche. Sulle restanti regioni la pressione tende ad un graduale aumento.

tempo previsto: al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania poco nuvoloso con addensamenti al Nord e sulle regioni centrali adriatiche ove si avrà qualche isolata precipitazione. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con piogge ed isolati temporali ma con tendenza a miglioramento.

temperatura: in lieve diminuzione al Sud; senza variazioni di rilievo al Centro-Nord.

venti: deboli intorno a Nord con rinforzi da Nord-Est sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche.

mari: mossi i mari meridionali; poco mossi i restanti mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	15	Pescara	5	18
Verona	8	19	Roma	8	18
Trieste	12	19	L'Aquila	6	14
Venezia	7	18	Bari	10	15
Milano	7	18	Napoli	9	16
Torino	8	18	Potenza	4	12
Cuneo	7	15	Reggio Calabria	12	18
Genova	12	22	Messina	13	18
Bologna	8	18	Palermo	14	15
Firenze	7	22	Catania	10	18
Pisa	6	21	Alghero	8	16
Perugia	9	19	Cagliari	8	19

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	2	10	sereno	Lisbona	8	15	sereno
Atene	13	16	pioggia	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	23	35	sereno	Madrid	6	12	sereno
Belgrado	7	17	nuvoloso	C. del Messico	13	31	sereno
Berlino	6	20	sereno	Montreal	4	14	sereno
Bruxelles	3	13	nuvoloso	Mosca	—1	4	nuvoloso
Buenos Aires	17	26	pioggia	New York	10	18	nuvoloso
Il Cairo	18	23	nuvoloso	Oslo	1	3	nuvoloso
Copenaghen	—1	7	sereno	Parigi	8	14	nuvoloso
Dublino	8	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	—1	12	sereno	Singapore	27	32	pioggia
Helsinki	2	10	sereno	Stoccolma	1	14	sereno
Hong Kong	20	22	pioggia	Tel Aviv	12	27	sereno
Honolulu	22	27	nuvoloso	Tokyo	7	15	nuvoloso
Gerusalemme	10	24	sereno	Toronto	1	8	nuvoloso
Johannesburg	14	27	sereno	Vienna	2	13	sereno

Partecipazione alla protesta sensibilmente diversa da zona a zona

Sullo sciopero generale il peso dei contrasti e delle polemiche

Secondo i sindacati si è fermato oltre il 70% dei lavoratori - Scarse adesioni alla Fiat e alla Lancia di Chivasso - Quattro ore in Umbria, Toscana, Veneto e Sicilia

ROMA — I sindacati affermano che più del 70% dei lavoratori ha aderito ieri allo sciopero generale indetto contro il governo e la Confindustria. In realtà, però, il risultato di questa «prima azione» è stato sensibilmente diverso da zona a zona e talvolta contraddittorio, a conferma delle gravi tensioni che hanno alimentato in questi giorni la polemica dentro e fuori le fabbriche e gli uffici.

Quasi ovunque la «fermata» è stata di due ore, con partecipazione variabile fra il [illegible] e l'80%, a seconda delle località e dei settori. Punte basse si sono registrate alla Fiat e alla Lancia di Chivasso, ma a Roma c'è stata una azienda — la Fatme — dove soltanto 7 lavoratori su 3000 hanno scioperato, dopo che il consiglio di fabbrica aveva assunto un atteggiamento negativo nei confronti della «linea rinunciataria dei vertici confederali». Adesioni massicce, invece, e per quattro ore, in Umbria, Toscana, Veneto e Sicilia (alcune categorie, fra le quali gli edili, hanno incrociato le braccia per otto ore). In molte città dell'Emilia la sospensione è stata di tre ore.

Le conseguenze più rilevanti, sul piano generale, si [illegible] avute nei trasporti (tram, autobus, treni si sono bloccati per due [illegible] dalle [illegible] alle 12, mentre il traffico aereo [illegible] ha risentito parzialmente) e nell'industria. Circa 20.000 lavoratori hanno partecipato al comizio di Garavini (Cgil) a Bologna, 25.000 a quello di Lama a Ferrara; 20.000 a Firenze con Sartori (Cisl). Le assemblee nelle fabbriche sono state abbastanza affollate, tranne che a Roma. «Le polemiche dei giorni scorsi — ha osservato Borgomeo, segretario generale della Cisl romana — non possono non avere avuto effetti negativi sulla partecipazione».

Luciano Lama

Lama ha, comunque, minacciato «altre azioni di ben diversa portata» se il governo non muterà profondamente la sua politica economica «rinunciando alla recessione» e se la Confindustria «non abbandonerà il [illegible] atteggiamento aggressivo nei confronti del sindacato, contro la scala mobile e i rinnovi dei contratti». Carniti se l'è presa in particolare con il governo. «Potrà non piacere — ha detto — al presidente del Consiglio e al coretto di ministri che gli ha fatto eco, ma il sindacato non è e non sarà mai garante degli squilibri costituiti o semplice ammortizzatore delle tensioni sociali».

«Esiste un malcontento, del resto giustificato, tra i lavoratori verso l'attuale stato di cose — ha detto [illegible] Lama —. Dobbiamo compenetrarci di questo stato d'animo diffuso nello stesso momento in cui deploriamo senza riserve ogni manifestazione di settarismo. Ma ciò che risulta più chiaro, alla luce dell'esperienza delle ultime settimane e degli ultimi giorni, è che i lavoratori italiani non si piegano di fronte alla crisi e alle minacce all'occupazione, e che hanno bisogno di un sindacato che sia autonomo, unito e deciso a guidare questa forza per impedire — ha rilevato — che la crisi economica sia caricata unicamente sulle sue spalle in termini di riduzione del potere d'acquisto e dell'occupazione».

[illegible] canto [illegible] Marianetti, segretario generale aggiunto Cgil ha detto che «non è giusto mantenere una polemica a volte furiosa oltre che ingenerosa, attorno alle opinioni espresse circa l'opportunità di una forma di lotta piuttosto che un'altra». «Quello che è importante — ha proseguito — è che vi sia, come c'è, un giudizio sostanzialmente unitario sui risultati del rapporto con il governo, sia sui risultati parziali conseguiti positivamente, sia per i gravi dissensi particolarmente relativi ai temi decisivi di politica economica e occupazionale. La volontà di lotta che accomuna oggi i lavoratori è stata e vuole essere raccolta da tutto il gruppo dirigente del sindacato».

Gian Carlo Fossi

Proteste contro i licenziamenti Alivar Pavesi

NOVARA — Lo sciopero generale di [illegible] ore si è trasformato ieri a Novara in una manifestazione di protesta contro l'Alivar Pavesi per il licenziamento di tre delegati del consiglio di fabbrica. Al comizio in piazza Duomo è intervenuto il segretario nazionale della Filia (federazione alimentaristi), Ferruccio Pelos, che ha parlato di «attacco frontale» dell'azienda.

«La posizione dell'Alivar — ha aggiunto Pelos — è ancora più grave se si collega al rifiuto opposto ai tentativi di mediazione promossi dalle istituzioni a livello locale e alla pervicace volontà di non recedere da provvedimenti disciplinari strumentali, costruiti sulla base di fatti o comportamenti che non trovano riscontro nella realtà».

Il dirigente sindacale ha inoltre annunciato [illegible] fermata di 4 ore nel Gruppo Alivar entro il 6 aprile e uno sciopero generale di 4 ore nel settore delle Partecipazioni Statali il 16 aprile.

L'Agip scopre greggio in Yemen

[illegible] — L'Agip, società del gruppo Eni che tramite la sua affiliata Agip (Overseas) Ltd Yemen Branch opera nell'*Offshore* della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen, ha accertato la presenza di importanti indicazioni di petrolio nel pozzo Sharmah IX.

La «maratona agricola» è proseguita, senza risultati, fino a notte

Altra fumata nera per i prezzi Cee

Oggi salta, a causa della crisi alle Falkland, la discussione sui contributi inglesi

BRUXELLES — La maratona agricola è proseguita ieri fino a tarda notte senza avere registrato alcun progresso [illegible] la definizione dei nuovi prezzi Cee per le derrate. Il fallimento dei tre giorni di trattative [illegible] previsto, del resto, poiché, oltre alle tradizionali difficoltà, c'era un pregiudizio britannico su un accordo prima che la Cee decidesse l'importo del ristorno dei suoi contributi al bilancio comunitario.

Questo problema avrebbe dovuto essere risolto oggi nel corso di una riunione dei ministri degli Esteri al Lussemburgo, [illegible] l'incontro è stato rinviato a causa della crisi (che taluni ritengono provvidenziale) sulle Isole Falkland. Il negoziato agricolo riprenderà il 20 aprile ma continuerà ad essere condizionato dalla soluzione del problema dei contributi britannici al bilancio.

In realtà, il livello dei prezzi [illegible] quali sarebbe stato possibile accordarsi appariva soddisfacente per gli otto milioni di agricoltori europei. La Commissione europea aveva proposto un rialzo medio del 10,5% che certamente sarebbe stato portato attorno al 12 dai ministri. Dato che alcuni paesi, Italia compresa, potranno usufruire di ulteriori aumenti dovuti alla svalutazione delle [illegible] «monete verdi», l'incremento sarebbe diventato il più alto nella storia della Comunità.

La presidenza belga del Consiglio dei ministri agricolo, ieri sera, ha riassunto così la situazione: «I problemi sui prezzi sono tutti aperti. Quelli più delicati riguardano il latte, i prodotti mediterranei e le questioni agromonetarie. Si tratta di decidere se redigere un comunicato in cui siano riassunte le diverse posizioni o semplicemente di rinviare il negoziato». *Anche in rapporto al Consiglio del «Comitato speciale per l'agricoltura» non ha risolto le questioni relative al sostegno del vino, degli ortofrutticoli e dell'olio d'oliva.*

Nel disaccordo generale, il ministro Giuseppe Bartolomei ha avanzato la richiesta che per le eventuali eccedenze di vino sia instaurato un regime libero e facoltativo per la loro distillazione a un prezzo pari al [illegible] di quello di riferimento della Cee. L'Italia ha ribadito le sue richieste per i crediti agevolati agli agricoltori, per un aumento del premio ai vitelli, per l'esclusione dalla tassa di corresponsabilità sulla produzione del latte, per un aumento delle quote di produzione dello zucchero. Bartolomei ha anche espresso il parere che le misure agro-monetarie siano prese contestualmente alla decisione sui prezzi e non separatamente.

In ogni caso, l'Inghilterra, senza mai pronunciarlo esplicitamente, ha fatto pesare su questa maratona il suo veto e i negoziati sono proseguiti stancamente, senza alcuna possibilità d'intesa. Il rinvio della riunione dei ministri degli Esteri non fa che acuire l'atmosfera d'incertezza (non parliamo più di crisi poiché la parola è troppo abusata in rapporto all'attività comunitaria) che il fallimento del Consiglio europeo di lunedì e martedì ha creato in Europa.

Renato Proni

Polemico intervento del leader Cisl all'assemblea dei delegati tessili

Carniti critica le forze sindacali «poco autonome» rispetto ai partiti

Il riferimento era alla componente socialista, da Benvenuto (Uil) a Marianetti (Cgil) - Dure accuse anche a governo e Confindustria - «Non cerchiamo lo scontro ma siamo pronti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Duro attacco di Carniti al governo e alla Confindustria: forte deplorazione [illegible] fischi che, in piazza S. Giovanni, hanno impedito a Benvenuto di parlare; vivace polemica con quelle forze sindacali che stanno dimostrando poca autonomia [illegible] confronti dei rispettivi partiti. Questi i temi principali che il leader della Cisl ha trattato ieri davanti ai mille delegati dei tessili Cgil-Cisl-Uil che l'hanno molto applaudito.

La polemica per la caduta di autonomia era rivolta alle componenti socialiste del sindacato (da Benvenuto al «numero due» della Cgil, Marianetti), [illegible] però non ha esplicitamente nominato. Carniti non ha nemmeno risparmiato una frecciata ai sindacalisti comunisti della Cgil ricordando che sul «fondo di solidarietà» (lo 0,50 patrocinato [illegible] Cisl) si infranse la possibilità di stipulare un patto antinflazione «quando poteva essere utile», l'anno scorso. Riferendosi ai socialisti egli ha detto: «Ciò che mina la forza della Federazione unitaria è la tendenza, sempre più presente, a trasferire meccanicamente nel sindacato le posizioni dei partiti». [illegible] a proposito delle dispute [illegible] sciopero generale di [illegible] che altri volevano di una giornata.

Contrariamente a quanto si pensava, Benvenuto e Marianetti, presenti alla Conferenza programmatica del psi a Rimini (una trentina di chilometri di distanza) non sono venuti a Pesaro, dove un loro intervento, non preannunciato, avrebbe potuto assumere un aspetto troppo polemico. Qualche risposta l'hanno data altri socialisti. Il segretario generale aggiunto dei tessili Cgil, Gianni Celata, ha ricordato i risultati ottenuti nel confronto con il governo (recupero delle liquidazioni, restituzione fiscale, riduzione del costo del denaro, ecc.) per affermare che «il sindacato *non deve proseguire sulla strada dell'autodenigrazione e dell'autolesionismo a meno che qualcuno si appaghi dei fischi a Benvenuto*». Il segretario dei tessili Uil, Francesco Cisco, ha bollato «*settarismi e intolleranze*».

Rivolgendosi a Spadolini (il quale nei giorni scorsi aveva definito fascisti i fischi di piazza S. Giovanni) ed al «*coretto di ministri*», Carniti ha suscitato risate e applausi dicendo: «*Va bene essere laici, altra cosa è essere miscredenti*». [illegible] anche ribadito che «*il sindacato non sarà mai un semplice ammortizzatore sociale*». Dopo aver riconosciuto che «*i risultati strappati sono importanti*» e precisato che «*le decisioni di lotta non hanno come obiettivo la caduta del governo*», Carniti ha ribadito l'impegno del sindacato per ottenere una politica per lo sviluppo dell'occupazione.

Sarà questo il tema centrale del prossimo rinnovo contrattuale e il leader della Cisl lo ha sottolineato per ricordare che «*bisogna utilizzare una parte degli incrementi di produttività per ridurre gli orari di lavoro*». «*Su questi punti* — ha aggiunto — *c'è l'irrigidimento oltranzistico della Confindustria. I padroni devono sapere che la rivendicazione è un impegno dell'intero movimento sindacale, non delle singole categorie. Dovranno quindi misurarsi con tutto il movimento. Al presidente della Confindustria, Merloni, diciamo che non cerchiamo lo scontro; però se cercano lo scontro l'avranno, perché siamo determinati a fare dei contratti non una parentesi, ma il punto centrale della nostra azione*».

Una spinta immediata è venuta [illegible] segretario generale dei tessili Cisl, Rino Caviglioli, che nel [illegible] intervento ha preannunciato «*la possibilità di un* [illegible] *sciopero generale del settore tessile-abbigliamento per protestare contro la politica recessiva* [illegible] *governo*». Il suo giudizio, infatti, «*le decisioni di lotta della Federazione Cgil-Cisl-Uil appaiono troppo modeste, per modificare la politica sbagliata del governo; mentre la Confindustria, dal canto suo, ha condotto un'abile campagna per spostare tutta l'attenzione sul costo del lavoro, fino al punto di determinare qualche senso di colpa nel sindacato*».

Per dimostrare che «*il costo del lavoro non è causa determinante* [illegible] *dell'inflazione né dei problemi di competitività*», Caviglioli ha citato una ricerca della federazione unitaria dei tessili, condotta in trentun aziende del settore con un fatturato complessivo di 830 miliardi. Negli anni 1979-80 queste aziende, non tutte in perfetta salute, hanno aumentato il fatturato pro capite del 40,62%. Il costo [illegible] lavoro è cresciuto [illegible] 33,6% per cui l'incidenza «*sul fatturato è diminuita dell'1,4% nel 1979 e del 4,4 nel 1980*».

La «*piattaforma*» per gli 850 mila lavoratori tessili, dell'abbigliamento e calzaturieri sarà approvata dai mille delegati nella seduta conclusiva di oggi. Subito dopo sarà inviata agli industriali del settore, ai quali verrà concesso un [illegible] di riflessione (tutto aprile) prima di dare il via alla lotta. Da subito, però, [illegible] soppressi gli straordinari.

Sergio Devecchi

I metalmeccanici piemontesi e lombardi verso l'assemblea di Montecatini

Galli: «Non scarichiamo la rabbia sul contratto»

TORINO — Dalla tribuna dell'assemblea regionale Fim il segretario generale Pio Galli ha lanciato ieri un richiamo all'unità, all'orgoglio, alla maturità del sindacato. «*Dobbiamo essere un soggetto politico*», ha ricordato in un intervento applauditissimo [illegible] dai 700 delegati che rappresentano 2 mila aziende della regione. «*diventare protagonisti da pure autonomi*» e quindi non si può pensare di delegare il governo nelle scelte.

E' un momento difficile, c'è il rischio di uscire dalla crisi «*con soluzione reazionarie*» avverte, ma le organizzazioni sindacali pagano «*limiti e ritardi*» propri nell'«*aggredire*» la politica degli industriali, come hanno pagato il compromesso [illegible] due ore di sciopero che ha scontentato tutti.

Il dato di partecipazione alle assemblee registrato in Piemonte (57%), secondo Galli, è basso. In altre regioni non si nascondono «*posizioni di dubbio*» sull'opportunità di andare al contratto. Bisogna però evitare una tentazione, ha concluso Galli: «*Scaricare sul contratto l'insoddisfazione e l'impotenza registrata in fabbrica dopo le risposte del governo su liquidazioni, occupazione, tariffe. C'è il rischio di trovarsi di fronte all'alternativa: contratto o scala mobile*».

Bentivogli: «Vanno capite le ragioni del malessere»

MILANO — «Dopo molti anni il nostro Paese accusa una crescita [illegible] e il 10% di disoccupazione: cassa integrazione e disoccupazione sono quindi i problemi al centro del nostro rinnovo contrattuale che non è un affare privato della Fim, ma punto di saldatura con gli interessi della classe lavoratrice e con i "bastonati" della società». Così si è espresso il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli, concludendo il dibattito all'assemblea regionale lombarda dei delegati metalmeccanici sulla consultazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

«Molti si sono candidati a becchini della nostra categoria, [illegible] penso — *ha aggiunto Bentivogli* — che rimarranno a lungo disoccupati». *Riferendosi poi alle contestazioni nei confronti di Benvenuto, Bentivogli ha detto:*

«Come si fa a dire — *ha continuato* — che i lavoratori [illegible] quasi fascisti. Non si possono fare accuse così gravi e non [illegible] dere la stima dei lavoratori. Ci si dovrebbe sforzare di fare gli interessi dei lavoratori e non solo di una parte. Le contestazioni di per sé non possono essere mai demonizzate. Bisogna capire le ragioni del malessere, e quando dico capire non voglio dire che le accetto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

TRIBUNALE DI TORINO — VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 251/80 contro S.p.A. BACSA.

TRIBUNALE DI TORINO — VENDITA CON INCANTO

TRIBUNALE DI TORINO — Vendita di immobili con incanto

Dopo i miglioramenti ai ferrovieri approvati dal Consiglio dei ministri

Revocato il blocco dei treni

Doveva cominciare alle 21 di domenica, per 48 [illegible] - La decisione presa sia dai sindacati confederali che da quelli autonomi - Aumento di 650 mila lire per l'82 e 600 mila per l'83 - Il provvedimento deve essere ratificato dal Parlamento

ROMA — Il governo ha ratificato ieri sera l'accordo per i ferrovieri ed i sindacati hanno revocato lo sciopero in programma dalle 21 di domenica alle 21 di martedì. Il Consiglio dei ministri [illegible] approvato il disegno di legge relativo al nuovo contratto per la categoria. In particolare, per la parte economica, gli aumenti relativi all'82 saranno del 16 per cento, in linea con il «tetto» all'inflazione (pari a circa 650 mila lire annue) e quelli relativi al 1983 del 13 per cento (circa 600 mila lire). Il provvedimento sarà subito presentato in Parlamento.

Ieri sera stessa il ministro dei Trasporti, Balzamo, si è incontrato con i sindacati per comunicare la decisione presa dal governo. La notizia ha provocato la revoca dello sciopero, sia da parte dei confederali che degli autonomi. I sindacati [illegible] ferrovieri hanno dato atto al ministro *«dell'impegno profuso per l'approvazione dell'accordo e sollecitano il governo ad assumere iniziative idonee a superare le difficoltà per l'utilizzazione dei piani [illegible] investimenti ed accelerare l'iter [illegible] approvazione della legge»*.

Sulla revoca dello sciopero non vi erano dubbi, in quanto, ha spiegato il ministro, i sindacati avevano proclamato le agitazioni nel timore che il Consiglio dei ministri non [illegible] in tempo utile il disegno di legge sugli accordi raggiunti. *«Il governo ha mantenuto l'impegno e questa decisione consente di chiudere una lunga vertenza nel settore ferroviario e consente inoltre al ministero [illegible] Trasporti, e ai sindacati del settore di procedere più speditamente per il recupero della efficienza e della produttività dell'azienda»*.

Sempre nella riunione di ieri il Consiglio [illegible] ministri ha approvato uno schema di decreto presidenziale, presentato da Formica, che consente agli uffici delle imposte dirette di liquidare subito l'Irpef sull'insieme dei redditi risultanti [illegible] più dichiarazioni o da più certificati di reddito di lavoro dipendente, presentati per lo stesso anno da uno stesso contribuente. In pratica il fisco potrà incassare immediatamente l'Irpef dovuta per errori od omissioni senza dover attendere i quattro o cinque anni che mediamente servono per un accertamento.

La maggiore imposta verrà liquidata con l'applicazione dell'aliquota calcolata sull'ammontare complessivo dei redditi dichiarati e [illegible] uffici ne daranno comunicazione al contribuente con apposita cartella nella quale saranno indicati i motivi dell'applicazione della maggiore imposta.

L'obiettivo del provvedimento è [illegible] utilizzare i dati risultanti [illegible] cosiddetti «controlli incrociati». Il nuovo decreto prevede inoltre che gli uffici delle imposte dirette possano procedere all'accertamento parziale provvisorio nel caso in cui risulti all'anagrafe tributaria l'esistenza di [illegible] reddito non dichiarato o dichiarato solo [illegible] parte. Per il ministro Formica è un ulteriore contributo alla lotta all'inflazione. **Emilio Pucci**

L'inflazione a marzo scesa al 16 per cento

L'inflazione continua a diminuire: nel mese di marzo l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è aumentato dello 0,9 per cento, contro l'1,3 registrato sia a gennaio, sia a febbraio. Il tasso annuo di incremento dei prezzi si è così attestato sull'attuale livello del 16 per cento (16,1 per cento contro il 20,6 per cento di giugno scorso e il 18 per cento della fine dell'anno). T[illegible] ciò emerge dai dati provvisori resi noti ieri dall'Istat.

Gli incrementi percentuali dei singoli capitoli sono stati: alimentazione 0,7 (dovuto per lo 0,2 per cento alle carni e per lo 0,2 per cento al latte, formaggi e uova); abbigliamento 1,6 (dovuto per lo 0,7 per cento agli articoli di vestiario, per lo 0,5 per cento alla biancheria personale e per lo 0,3 per cento alle calzature); elettricità e combustibili 0,9 (dovuto per lo 0,8 per cento all'energia elettrica); abitazione nessuna variazione; beni e servizi vari 1,1 (dovuto per lo 0,4 per cento ai pubblici esercizi, per lo 0,2 per cento agli articoli ricreativi e culturali e per lo 0,2 per cento agli articoli di uso domestico).

Fatturato industria +17,7%

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria è aumentato del 17,7 per cento a dicembre, rispetto a 12 mesi prima. Nell'intero anno l'indice medio è aumentato del 16,3 per cento rispetto al 1980. Lo rende noto l'Istat che ha pubblicato ieri i dati provvisori calcolati sulle vendite. Il fatturato viene calcolato sui prezzi di vendita i quali scontano l'inflazione. Con riferimento alle principali classi di attività economica, le variazioni percentuali sono: più 22,0 per le industrie chimiche; più 20,6 per le industrie alimentari; più 17,7 per le industrie dei mezzi di trasporto; più 16,8 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi; più 14,9 per le industrie del vestiario e abbigliamento e più 14,2 per le industrie meccaniche.

L'indice degli ordinativi dell'industria è aumentato del 24,4 per cento a dicembre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nuova Italsider nell'81 ha perso 306 miliardi

GENOVA — Il consiglio di amministrazione della «Nuova Italsider» ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1981 da sottoporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 aprile.

Il 1981 — è scritto in un comunicato della società — è stato per la siderurgia europea il peggiore dall'inizio della crisi. Il risultato di gestione della «Nuova Italsider», che ha iniziato le sue attività industriali il 19 settembre, rientra nel quadro generale. Le perdite registrate [illegible] state rilevanti: 306,4 [illegible] di lire, di cui 293,9 miliardi dovuti ad ammortamenti, oneri finanziari e partite extraindustriali.

Il sensibile aumento dei costi dei fattori ed i problemi dovuti all'efficienza operativa, peraltro suscettibile di forte miglioramento, hanno mantenuto elevata la differenza costi-ricavi, ponendo la «Nuova Italsider» in posizione meno favorevole di altre industrie [illegible] settore.

Il ministro Capria

«Necessario un accordo per il gas algerino»

TORINO — In un incontro con [illegible] rappresentanza di industriali piemontesi, il ministro [illegible] Commercio estero, Nicola Capria, [illegible] sottolineato «la necessità di trovare un accordo immediato sul prezzo della fornitura di gas algerino, che consentirà di venire incontro alle aspettative di cooperazione tra il sistema [illegible] imprese italiane e l'Algeria».

Dopo aver ribadito «la non incompatibilità tecnica e [illegible] non alternatività del gasdotto sovietico rispetto alla scelta algerina», Capria ha concluso dicendo: «A parte gli aspetti di diversità economica, tecnica e temporale (il gas algerino è disponibile [illegible], quello sovietico arriverà tra cinque anni), la positiva conclusione del contratto italo-algerino ci consente di valutare con maggior serenità, al di là degli aspetti politici che hanno reso opportuna la pausa di riflessione, i problemi della nostra dipendenza energetica, e di perseguire una politica di crescente diversificazione delle fonti di approvvigionamento».

Il disegno di legge sarà presentato lunedì in commissione alla Camera

Non pagherà tasse chi vende la casa e entro l'anno ne acquista un'altra

L'acquirente pagherà la tassa di registro ridotta - Altri sgravi per favorire la compravendita di alloggi

ROMA — Acquistare o vendere un'abitazione costerà molto meno fino al 31 dicembre del 1983: le imposte sulle compravendite immobiliari saranno infatti drasticamente ridotte. Lunedì il provvedimento che contiene gli sgravi fiscali, stralciati dal decreto Nicolazzi sull'edilizia abitativa e ripresentati con disegno di legge autonomo dal ministro Formica, sarà approvato in sede legislativa dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera. Poi passerà al Senato.

Le agevolazioni riguarderanno in ogni caso l'acquirente di una abitazione per uso proprio o della famiglia; si estenderanno al venditore solo se il ricavato sarà reinvestito nell'acquisto di un nuovo immobile. La legge prevede sgravi fiscali per chi affitta un'abitazione e imposte più pesanti per chi non lo fa, oltre al diritto di prelazione dell'inquilino per l'acquisto dell'immobile [illegible] lui occupato.

Questo «pacchetto» di agevolazioni fiscali [illegible] avrà carattere definitivo. Le disposizioni possono infatti essere considerate sperimentali, [illegible] l'obiettivo di «smuovere» il mercato edilizio attualmente bloccato. In base ai risultati che si riusciranno ad ottenere [illegible] prossimi mesi sarà messa a punto una definitiva riforma del regime fiscale immobiliare.

Il provvedimento è praticamente completo e la seduta conclusiva di lunedì dovrebbe servire solo a risolvere problemi marginali.

Ecco di seguito le diverse ipotesi [illegible] agevolazioni fiscali previste dal provvedimento:

● Compravendite fra privati: il venditore che prende l'impegno (contestualmente alla stipula dell'atto) di reinvestire entro l'anno il ricavato in un'altra abitazione per [illegible] proprio [illegible] paga né l'Invim, né l'Irpef. Se non prende l'impegno o non lo mantiene [illegible] le imposte per l'intero. L'acquirente a sua volta pagherà una imposta di registro del due anziché dell'otto per cento e un diritto fisso [illegible] mila lire per l'imposta catastale e ipotecaria che attualmente è invece il [illegible] per cento [illegible] prezzo.

● Altri vantaggi fiscali per l'acquirente: per 15 anni sarà esentato dall'Ilor e pagherà metà Irpef. Se la casa acquistata è situata in una zona ad alta tensione abitativa (città con oltre 300 mila abitanti, e Comuni limitrofi in un raggio [illegible] chilometri) e per l'acquisto ha stipulato [illegible] mutuo, l'acquirente potrà dedurre dalla denuncia dei redditi interessi passivi fino a otto milioni [illegible] lire (gli interessi ammessi in deduzione non superano attualmente i quattro milioni di lire).

● Una terza ipotesi [illegible] sgravio fiscale è quella della vendita di immobili da parte di società edilizie, istituti di previdenza e di assicurazione. Due i casi.

a) Acquirente è l'inquilino. La società venditrice è esentata dal pagamento dell'Invim, Irpef, Irpeg e Ilor se prende l'impegno di reinvestire l'intera plusvalenza (ossia la differenza tra il valore storico dell'immobile e il prezzo di vendita) nell'acquisto di una diversa abitazione nelle «zone ad alta tensione abitativa». Il reinvestimento va fatto entro [illegible] anni. Se l'impegno non sarà mantenuto, anche parzialmente, è prevista una penale pari al 75 per cento dell'intero ricavato della vendita. I vantaggi dell'inquilino [illegible] quelli riconosciuti agli acquirenti in genere con in più la possibilità di chiedere il pagamento rateizzato del prezzo. Se la società venditrice accetta è esentata [illegible] denunciare al fisco l'introito rappresentato dagli eventuali interessi dovuti per la dilazione di pagamento.

b) Acquirente è [illegible] terzo. In questo caso, l'abbattimento dell'Invim per il venditore è limitato al 25 per cento dell'intero prezzo fermo restando l'obbligo di reinvestire la plusvalenza nelle [illegible] calde».

Le richieste per risanare e rilanciare il Gruppo

L'impegno Ceat non basta senza l'aiuto del governo

TORINO — La Ceat ha attuato una serie di interventi per il risanamento del Gruppo che vanno dall'utilizzazione di risorse (oltre 30 miliardi realizzati con la cessione di immobili non industriali) per ridurre e contenere l'indebitamento [illegible] finanziamento della Ceat International (più di 30 miliardi) per l'aumento di capitale della Ceat Cavi, da una maggiore efficienza gestionale ad un programma di specializzazione avviato con l'assegnazione a Settimo del «polo autovetture» e [illegible] Anagni del trasporto leggero e pesante. Si tratta di un impegno notevole [illegible] l'azienda, ma insufficiente senza l'intervento del sistema bancario e del governo.

In particolare si chiede il consolidamento dei debiti a breve da parte delle banche secondo un programma presentato da tempo; l'intervento del ministro dell'Industria per favorire possibili integrazioni con altri produttori nazionali di pneumatici; finanziamenti in base alla legge 675; ripresa degli investimenti per il servizio elettrico e telefonico al fine di evitare i riflessi negativi sul settore [illegible]).

«Chiediamo in sostanza — spiegano — *ciò che altri produttori hanno già ottenuto in termini finanziari dal sistema bancario e ci attendiamo che il ministero dell'Industria, dopo [illegible] dato un giudizio positivo sul nostro progetto, adotti le conseguenti decisioni. Esiste un oggettivo interesse di altre compagnie alla scomparsa del marchio perché il mercato registra una sovraccapacità produttiva: occorre quindi che il governo nel quadro di programmazione [illegible] settore, fornisca sostegni e indicazioni sulla compatibilità del nostro programma»*.

Dato il via al piano auto

ROMA — Il piano finalizzato per l'automobile ha preso il via. Lo rende noto il ministero dell'Industria a proposito dell'approvazione da parte del comitato tecnico del ministero presieduto dal sottosegretario Rebecchini, di [illegible] pratiche presentate secondo la legge 675/77 (sulla riconversione e ristrutturazione industriale).

Una delle sei pratiche, che comportano investimenti per 238 miliardi di lire, riguarda infatti la società automobilistica Bertone.

Secondo Pichetto, vicepresidente Confindustria

«Ci vuole un export meno sporadico»

TORINO — *Ancora [illegible] volta [illegible] è tornati a parlare di esportazioni e di scambi economici internazionali, di carenze, lungaggini burocratiche e necessità di interventi sollecitati. L'occasione a questo nuovo esame della situazione è stata offerta ieri da un convegno organizzato a Torino dal comitato regionale e dalla federazione torinese del psi.*

«C'è stato un deterioramento — *ha esordito il sen. Napoleone Colajanni, vicepresidente dei senatori comunisti* — ed è necessario rispondere alla sfida dei Paesi emergenti con una concreta politica industriale, cioè più produttività e rendimento. L'importante è quindi introdurre nuovi prodotti e nuovi modi di lavoro recuperando [illegible] grande e nuova capacità di innovazione, non agire solo sul costo del lavoro».

Elia, direttore generale del Mediocredito centrale ha dichiarato: «Ad oggi il credito copre circa l'8 per cento delle esportazioni, il 25-30 per cento per quel che riguarda i beni strumentali e il [illegible] per cento per gli impianti ad alta tecnologia». «Occorre dare la certezza dell'ottenimento delle agevolazioni — *ha aggiunto* —, un maggior coordinamento e una politica orientata verso le imprese medie e piccole. Dovremmo cioè capire che al seguito dell'impresa ci deve essere il banchiere.

Giuseppe Pichetto, vicepresidente della Confindustria e presidente nazionale della piccola industria ha sottolineato come i produttori debbano «essere stimolati e aiutati nella creazione di una struttura permanentemente orientata all'esportazione, riducendo la pratica dell'esportazione sporadica, cercata come sfogo a difficoltà congiunturali del mercato interno».

[illegible] preso poi la parola Nicola Capria, ministro per il Commercio estero. «L'equilibrio della nostra bilancia commerciale — *ha detto* — è stato spesso perseguito più attraverso manovre sul cambio che con politiche di riconversione della struttura produttiva». *[illegible] ha concluso:* «Il riequilibrio dipende dal varo di politiche strutturali di riconversione produttiva capaci di promuovere [illegible] programma di investimenti nei settori innovativi; dall'avvio a soluzione della crisi finanziaria dei grandi gruppi in crisi, dal perseguimento di una politica energetica». **s. p.**

Per i fondi monetari c'è spazio in Italia?

MILANO — E' possibile, e quali vantaggi porterebbe, l'introduzione in Italia dei Fondi comuni di mercato monetario, quelle istituzioni cioè che investono le disponibilità raccolte da privati, società e banche esclusivamente in strumenti del mercato monetario? Su questo tema ha ruotato [illegible] convegno tenutosi ieri [illegible] iniziativa della «Scuola di direzione aziendale» e della «Eurogest», la finanziaria appunto che intende per prima lanciare questa iniziativa nel nostro Paese.

I Fondi comuni di mercato monetario, nati negli Stati Uniti agli inizi degli Anni Settanta, hanno conosciuto negli ultimi anni in quel Paese [illegible] sviluppo impressionante, tanto che la [illegible] amministrata ha raggiunto i [illegible] miliardi di [illegible]ri. Negli Usa questi Fondi investono le proprie disponibilità in titoli del Tesoro, «Commercial Papers» (titoli attraverso i quali i risparmiatori finanziano direttamente l'impresa) e certificati di deposito emessi dalle banche. I costi di gestione annuali non sono superiori allo 0,50-1% della massa amministrata e all'investitore, che può così partecipare ad operazioni di grosso taglio, viene garantito l'immediato smobilizzo del denaro impiegato.

Il forte sviluppo dei Fondi di mercato monetario ha anche implicato, come ha spiegato John Hewitt, vicepresidente della «Merryl Lynch» (che gestisce il maggior [illegible] di questo tipo negli Usa), lo studio di adeguati sistemi di elaborazione dei dati al fine di avere il costante controllo della realtà di mercato e dei rapporti con la clientela.

[illegible] Dematté, ordinario all'Università di Venezia, e Stefano Preda, associato all'Università Bocconi, illustrando le possibilità di trasposizione dell'esperienza [illegible] «Money Market Funds» nel contesto italiano, hanno ricordato che i Fondi troverebbero, allo stato attuale, poca «materia prima» sulla quale impostare i loro impieghi.

«Infatti — hanno detto — il mercato monetario italiano comincia e finisce [illegible] i Bot, se si escludono le poche migliaia di miliardi di [illegible] cambiali bancarie, la cui espansione è stata peraltro già limitata dalla nuova disciplina fiscale.

L'introduzione dei Fondi nel nostro Paese potrebbe d'altra parte rappresentare [illegible] spinta alla diversificazione [illegible] mercato.

Liquidazioni il Senato appoggia le modifiche

ROMA — La commissione affari costituzionali del Senato ha dato parere favorevole (consultivo) al disegno di legge governativo sulle liquidazioni. Ma ha aggiunto alcune osservazioni che riguardano il recupero della contingenza congelata [illegible] 1977: osservazioni che rafforzano la proposta di modifica avanzata, nella commissione lavoro che ha il compito di esaminare il provvedimento, [illegible] dc, e che pare non dispiaccia anche ad altri partiti della maggioranza.

Si tratterebbe di questo: la contingenza congelata dal '77 all'82 dovrebbe essere inserita subito nel calcolo [illegible] nuovi accantonamenti per la liquidazione (le mensilità che si aggiungeranno a quanto si è già maturato), e non in rate semestrali fino [illegible] 1986. Nello stesso tempo, però, i nuovi accantonamenti sarebbero ridotti a [illegible] quindicesimo della retribuzione annua globale.

Chiusa la settimana a 1320 lire (contro il record di 1322)

Un po' di tregua dal dollaro

[illegible] — Il dollaro ha chiuso la settimana a quota 1320,05 lire, in calo rispetto all'apertura sui livelli di ieri (1322) ma sempre in netto guadagno sulla quotazione di una settimana fa (1316,50 lire). Anche all'estero il dollaro ha denotato un lieve ripiegamento. A Francoforte ha registrato un deprezzamento nei confronti del marco, tornando sotto la soglia del 2,40, con una quotazione di [illegible] marchi. A favore del marco potrebbe aver giocato fra l'altro il rapporto pubblicato ieri dal ministero dell'Economia di Bonn in cui si rilevano, tra i fattori incoraggianti per le prospettive economiche nazionali, il declino del tasso di inflazione e il ridimensionamento [illegible] deficit dei conti correnti.

Il rallentamento della corsa della valuta Usa viene anche spiegato con le previsioni di un calo della massa monetaria americana, l'«ammorbidimento» dei [illegible] di interesse statunitensi, i realizzi di dollari dopo gli acquisti, [illegible] qualcuno giudicati eccessivi, effettuati nel corso della settimana.

Notevole il recupero [illegible] franco francese, che giovedì aveva subito una [illegible] sbandata, mentre ieri ha visto il dollaro scendere a 6,24 contro i 6,28 franchi di giovedì.

In [illegible] settimana l'Ecu è tornato a superare il valore del [illegible] con 1,00036.

La quotazione dell'oro, dopo il recupero registrato giovedì, ha [illegible] a segno un lievissimo rialzo: al fixing del pomeriggio, a Londra, il metallo giallo è stato fissato a 327,75 dollari l'oncia (pari a circa 14.000 lire il grammo) contro [illegible] dollari di ieri.

Pierre Mauroy

Il franco francese prende fiato

PARIGI — Dopo gli attacchi di giovedì, il franco ha chiuso la settimana con una seduta di lieve ripresa che gli ha consentito di recuperare qualche frazione e di allontanarsi dai limiti minimi dello Sme. Il dollaro è sceso perciò dal livello record di 6,29 a 6,24 franchi. E parallelamente sono calati anche sterlina, franco svizzero e yen. Sostanzialmente stabile è rimasto invece il marco, quotato a 2,608 franchi contro 2,6079 della vigilia. Essendo il marco la moneta di riferimento per eccellenza del franco [illegible] allo Sme, il rapporto di cambio di ieri indica quanto la situazione della valuta francese [illegible] incerta, malgrado la vigorosa difesa effettuata nelle ultime 48 ore dalla Banca di Francia.

Ma [illegible] la speculazione riprenderà violenta all'approssimarsi del lungo week-end pasquale (un altro degli appuntamenti tradizionali per gli aggiustamenti monetari) le autorità francesi avranno la possibilità di continuare una difesa a oltranza? Secondo dati ufficiali la settimana scorsa, nel pieno dell'ondata speculativa innescata dalla sconfitta governativa alle elezioni cantonali, la Banca di Francia ha dovuto sacrificare nella difesa della moneta l'equivalente di dieci miliardi di franchi. Contemporaneamente è stato rafforzato il controllo dei cambi e rialzati i tassi d'interesse. Ma esauriti gli effetti tecnici di questi provvedimenti e abbassata leggermente la guardia sui tassi, gli attacchi sono ripresi, anche se a intermittenza, e il risultato raggiunto dalle autorità monetarie è stato soltanto quello di allentare provvisoriamente le pressioni.

Resta quindi intatta l'incognita sulla resistenza dell'attuale parità delle monete dello Sme, sottoposto alle spallate del dollaro. Ma l'impressione che prevaleva ieri negli ambienti finanziari era che la prospettiva d'un riallineamento a breve scadenza delle parità in seno al sistema monetario europeo pare allontanarsi. E gli esperti citavano come prova il ribasso dei tassi sull'euro-franco, [illegible] ieri al 20 per cento.

Gli esponenti del governo francese non si risparmiano poi per rassicurare gli operatori sulla saldezza del franco. Giovedì sera, il primo ministro Mauroy ha respinto, in una riunione con i giornalisti anglo-americani, l'ipotesi di una temporanea uscita del franco dallo Sme. «Abbiamo già compiuto lo scorso autunno un riaggiustamento tecnico *perfettamente riuscito e sono persuaso che non avremo altri problemi. Prendiamo tutte le disposizioni necessarie perché sia così*». Mauroy ha poi colto l'occasione per polemizzare [illegible] il suo predecessore, Barre, il quale confidenzialmente aveva detto in un convegno in Svizzera che il franco dovrà essere svalutato entro l'autunno.

L'ex premier giscardiano ha però sostanzialmente confermato ieri la sua diagnosi pessimistica sostenendo: «*In*[illegible] *di indignarsi per le dichiarazioni che mi sono attribuite, il governo farebbe meglio a modificare, come lo raccomandano anche certi suoi membri, una politica economica e finanziaria che è la causa principale dell'indebolimento della nostra moneta*».

[illegible] Patruno

Restano invariati i tassi bancari

[illegible] — Restano invariati i tassi bancari: non ci sono novità nella situazione e ieri mattina il consiglio dell'Associazione bancaria (Abi) non ha neppure discusso l'argomento. Secondo il presidente dell'Abi, Silvio Golzio, nel Nord e specie nei grandi centri la domanda di credito si è [illegible] bolita, mentre nel Sud, specie in alcune zone, è sostenuta — forse anche per il quasi totale blocco del credito agevolato — e si avverte il peso dei vincoli agli impieghi.

I tassi tenderebbero a muoversi in direzioni opposte, e per questo Golzio ritiene di dover confermare l'indicazione di abbassare le punte più alte, data praticamente un mese fa con la riduzione di 0,75-1 punto [illegible] «prime rate». La riduzione sarebbe stata effettivamente attuata da «quasi tutte» le banche. [illegible] ulteriori ribassi degli interessi sui prestiti sono per ora da escludere. Il tasso di inflazione è ormai al 16 per cento. Ma, se i Bot rendono il 19-20, le banche sono risolute a continuare a prestare denaro al 23-25 per cento.

Nonostante gli italiani negli ultimi tempi abbiano ripreso a risparmiare [illegible] po' di più, secondo i dati dell'Abi la raccolta delle banche continua ad andar male. I risparmiatori, ovviamente, preferiscono i Bot. Il dato di fine 1981 è che i depositi bancari sono cresciuti del 9,1 per cento rispetto a un anno prima: vale a dire che sono calati, visto che il tasso di inflazione è stato circa doppio.

Accusa a Reagan: «Mai un presidente ha causato tante sofferenze»

In America 10 milioni di disoccupati è il livello più alto dal dopoguerra

E' il 9% della forza-lavoro del Paese - Il 40 per cento dei senza lavoro sono negri

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I disoccupati negli Stati Uniti hanno raggiunto a marzo il 9%, il massimo livello dalla fine della* [illegible] *guerra mondiale. La recessione di Reagan, come ormai viene chiamata, ha così toccato il punto più alto. Oltre dieci milioni e mezzo di persone si trovano senza lavoro; ad esse vanno aggiunti un altro milione e* [illegible] *di disoccupati cronici che non figurano più negli elenchi degli uffici di collocamento. A febbraio, la percentuale era dell'8,8 e il fatto ha* [illegible] *il Congresso. Il leader della Camera, il democratico O'Neill, ha aspramente condannato la politica* [illegible] *nomica di Reagan asserendo che mai nel dopoguerra un presidente* «ha causato tante sofferenze».

Il ministero del Tesoro ha reagito alle accuse, dichiarando che «da questo mese la recessione incomincerà a diminuire» *e che dopo l'estate* «l'economia registrerà una solida e prolungata ripresa». *Secondo il ministero, la ripresa sarebbe già in corso se i tassi di interesse negli Stati Uniti non fossero così alti. Esso ha* [illegible] *tato la Riserva Federale a farli scendere, per allargare il credito e consentire così un'oculata politica di investimenti, per l'aumento della produttività e della produzione industriale.*

E' lo stesso appello che viene rivolto all'istituto di emissione americano dai governi europei: i tassi d'interesse hanno sconvolto i mercati dei cambi, portando ad un apprezzamento ingiustificato del dollaro e ad un deprezzamento eccessivo delle altre monete.

Stando alle statistiche, la disoccupazione colpisce soprattutto le minoranze di colore e le industrie mature. Del milione e mezzo di disoccupati cronici, il 40% è negro. A Detroit, la percentuale [illegible] *disoccupazione è il doppio di quella nazionale, il 20% circa: l'industria dell'auto, un tempo* [illegible] *orgoglio degli Stati Uniti, attraversa ora la* [illegible] *crisi più difficile. Hanno perso lavoro, nell'ultimo anno e mezzo, quasi trecentomila persone.*

Accusati sino a qualche anno fa di esportare l'inflazione in Europa, gli Stati Uniti lo sono ora di esportare la [illegible] *sione. Ciò avviene in due modi. Il primo è che gli alti tassi d'interesse attirano i capitali europei e precludono quindi gli investimenti in Europa. Il secondo è che la locomotiva americana* [illegible] *trascina più,* [illegible] *anzi frena l'economia occidentale. E' da notare che rispetto alla fine della seconda guerra, la situazione è anomala. Allora, esistevano le premesse, anche monetarie, per una ripresa comune; adesso, con i disoccupati all'identico livello, le premesse mancano, e si affaccia addirittura il rischio di una guerra commerciale internazionale, con un ritorno al protezionismo che portò il mondo sull'orlo della bancarotta negli Anni Trenta.*

Gli economisti, tuttavia, nutrono un cauto ottimismo sugli sviluppi futuri: essi contano in particolare sul vertice delle potenze più industrializzate a Versailles, il prossimo giugno, per un accordo congiunto. Ma insistono che Reagan dovrebbe ovviare immediatamente alla situazione riducendo il deficit del bilancio statale da lui programmato. Il motivo è semplice: questa riduzione annullerebbe i timori inflazionistici che paralizzano la finanza e consentirebbe perciò alla Riserva Federale di abbassare i [illegible] *d'interesse.*

Ennio Caretto

L'auto perde ancora colpi

La produzione Usa nel primo trimestre '82 è scesa del 32% sull'81

DETROIT — Con una flessione del 32% nel primo trimestre rispetto al primo trimestre '81, la produzione automobilistica statunitense è [illegible] ai livelli più bassi degli ultimi 30 anni. Nei tre mesi appena conclusi, le case automobilistiche americane hanno prodotto infatti 1,06 milioni di vetture, contro 1,55 milioni di un anno prima. All'inizio del trimestre la produzione era prevista in 1,4 milioni di unità, ma a quanto pare la campagna di incentivi, sconti compresi, non è valsa a riportare la domanda sui livelli sperati.

I dati negativi del trimestre trovano piena conferma a marzo, [illegible] una produzione [illegible] plessiva di [illegible] di [illegible] mila unità, ed una flessione del 31% rispetto ai livelli di di un anno prima.

Le case automobilistiche di Detroit, che non prevedono una ripresa [illegible] mercato [illegible] breve periodo, continuano intanto ad operare drastici tagli nei piani di produzione [illegible] i prossimi due trimestri. Per il periodo aprile-giugno la produzione dovrebbe infatti scendere del 21% rispetto ai livelli dell'anno scorso.

Si susseguono [illegible] le notizie di chiusure temporanee di impianti, dovute soltanto in parte a tempi tecnici per la conversione delle linee alla produzione dei nuovi modelli. [illegible] contempo, è in corso infatti un massiccio tentativo di concentrare la produzione [illegible] minor numero di stabilimenti.

Accade così che la Ford ha annunciato che le linee di montaggio di automezzi dello stabilimento di St. Louis, in Virginia, sforneranno 35 unità l'ora, [illegible] le 32 prodotte precedentemente. A Norfolk, la Ford, che chiuderà per una [illegible] lo stabilimento di Atlanta, intende elevare i ritmi di produzione a 40 automezzi pesanti l'ora, contro 30 precedenti.

Scambi modesti e qualche recupero

La Borsa si muove poi ripiega (+0,33%)

MILANO — Frazionali recuperi nei prezzi con scambi molto modesti. Il mercato ha denunciato un'intonazione molto incerta, nonostante le residue correnti di realizzi siano state assorbite senza eccessive difficoltà.

Dopo una discreta ripresa nelle fasi iniziali, la quota è nuovamente ripiegata più per la pochezza delle iniziative del denaro che per la consistenza delle vendite. L'indice Comit è passato da 202,05 a 202,71 (+0,33%); quello da «Il Sole-24 Ore» è salito da 72,80 a 73,18 (+0,52%).

Al listino hanno conservato discreti recuperi le Sme +10%, Lepetit +5,3%, Cir +4,6%, Silos +3,5%, Auto To-Mi e Ifil +2,5%, Ifi, Saffa e Pirelli e C. +2,3%, seguite da Olivetti, Fiat pr., Viscosa, e Generali. In assestamento le Pacchetti —2,7%, Italmobiliare —2,4%, Aedes —2,1%, Cementir, Interbanca e Banco Roma —1,6%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con frazionali progressi per Cct e Bt.

La settimana si conclude a Torino con un mercato azionario [illegible] contrastato e poco attivo. Ad una apertura resistente ha fatto seguito un finale piuttosto debole con prezzi generalmente riflessivi. Recuperi tuttavia si sono avuti per i Finanziari ed alcuni Assicurativi.

Valori locali resistenti ma poco trattati. Scambi discreti e prezzi migliori per i valori di Stato.

Oltre 7 miliardi l'utile Cir '81

TORINO — Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione della Cir s.p.a. per l'esame del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1981.

Il bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli [illegible], convocata per il giorno 21 maggio 1982 in prima convocazione e per il giorno 1° giugno 1982 in seconda convocazione, evidenzia un utile netto di 7 miliardi e 119 milioni di lire contro 5 miliardi e 20 milioni di lire del precedente esercizio.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti un dividendo di 390 lire per azione alle azioni ordinarie e di 440 lire per azioni di risparmio.

Revocata a Milano la quotazione «Chiari e Forti»

ROMA — Le azioni della Chiari e Forti non saranno più quotate alla Borsa di Milano a partire dal 16 aprile. La revoca è stata decisa dalla Consob che ha anche preso alcune altre deliberazioni: ammissione alla Borsa di Milano e di Genova dei titoli del prestito obbligazionario della Agricola Finanziaria dal 3 aprile.

Dalla [illegible] data sono state ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa di Firenze le azioni ordinarie della «Finanziaria Centro Nord» di Firenze; infine, dal 7 aprile è stata istituita una linea di quotazione separata per le azioni ordinarie della Ciga presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino e Venezia.

Torino: dimissioni del presidente giovani industriali

TORINO — Il consiglio direttivo del gruppo giovani dell'Unione industriale di Torino ha preso atto della decisione di Renzo Bracco di rassegnare le dimissioni da presidente, prima della normale scadenza.

Il Consiglio si riunirà il [illegible] aprile alle ore 21 per l'elezione del nuovo presidente.

Utili di 6 miliardi per l'Italimpianti

ROMA — Il 1981 si è chiuso per l'Italimpianti, la società impiantistica del gruppo Iri-Finsider, con un utile netto di sei miliardi 284 milioni di lire. I dati relativi allo scorso esercizio sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione, che ha rilevato come il fatturato è ammontato a oltre 931 miliardi di lire. Il [illegible] assoluto raggiunto dall'azienda.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	133.000 - 143.000
Sterlina n.c.	150.000 - 160.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - [illegible]
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	[illegible] - [illegible]
Krugerrand	450.000 - 490.[illegible]
Argento (*)	305 - 312
Platino (*)	14.230

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	38	45
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 85	99 80
» » » 1/5/82 II	99 80	99 80
» » » 1/6/82	99 85	99 80
» » » 1/7/82 I	100 05	99 90
» » » 1/7/82 II	100 10	99 80
» » » 1/9/82	100 20	100
» » » 1/10/82 I	100 10	99 90
» » » 1/10/82 II	100 10	99 85
» » » 1/12/82	100 10	99 85
» » » 1/1/83	100 15	100 04
» » » 1/10/83	100	99 70
» » » 1/3/84	99 60	98 90
» » » 1/4/84	100 10	100
» » » 1/6/84	99 85	99 85
B.T.N. 5,50% 1982	—	—
B.T.O. 12% 1982 II	—	—
» 15% 1983	97 60	97 35
» 16% 1983	100 10	100 04
» 12% 1983	91	90 90
» 12% 1984 I	89 40	89 50
» 12% 1984 II	89	88 60
» 12% 1984 III	87 20	87
» 12% 1987	81 70	81 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	78	77 70
» » '89 II	84 80	85 60
» 7% '73	58 90	57 90
Enel '81 indicizz.	98 40	97 05
» 10% '76 II	95 40	95 90
» '77 indicizz. II	129 70	130 85
» 12% '79/86	82	82 90
Enel '80/87 indicizz.	95 30	95
I.R.I. 6% '84	99 20	98 70
I.R.I. 6% '85	88 20	87 55
Autostrade 6% '68 I	87	86 70
» 6% '69	81	82 40
OO.PP. 6%	49 50	48 90
» 7%	42	46 50
» Inl. St. 6% IV	83 10	83 90
» Inl. SL 7% IV	58	57 90
» [illegible]	44	45 50
» » 7% 72 I	45 40	44 90
» Autostr. 7% II	43	45 30
FF.SS. 6% '67	69	70 30
» 7% '72 II	53 80	55 50

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	60 60	63 35
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	60 95
» 7% II	58	61 90
ICIPU vent. 6%	60 20	69
» » 7% III	52	54 50
IMI 6% XXVI	71 10	71 40
» 7% XXIX	70 60	69 95
» 7% XXXVIII	58	54 20
Torino Aem 5,80% '80	80 50	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	75
» OO.PP. 5% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	87 25	87 50
F. Piem. Val. AQ. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	92	94 20
RIV 5,50%	67	67
OBBLIGAZIONI [illegible]		
Ausiliare 12% 79/84	—	280 50
Falck 13% 81/85	—	98 25
Generalfin 12% 81/88	—	90
Generali 12% 81/88	235	235 50
IBP 13% 81/88	—	112
Interbanca 5% 75/93	—	278 50
Iri Alfa 7% 70/85	—	79 70
Iri Credito 13%	100 50	100 40
La Centrale 13%	150	147 30
Magona 12% 79/88	—	230
Med. Fidis 13% 81/91	108 50	107 50
Med. Metalli 13% 81/91	93	94
Med. Olivetti 12% 78/88	[illegible]	254 90
Med. S. Spirito 7% 73/88	328	330
Med. Snia 13% 81/90	98	95 50
Mira Lanza 12% 77/82	105	104 60
Olivetti 13% 81/91	79	79 50
Pierrel 12% 79/85	—	176
Pierrel 13% 81/86	—	115
Pirelli 13% 81/91	104	103 50
S. Paolo Italo. 12% 78/85	182	180 20
Trenno 12% 79/84	—	341 70
IFIL 12% 81/87	209	205
Cart. Burgo 13% 81/88	88 50	88 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 1-4	2-4	Esportazione (Milano) 1-4	2-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-4	2-4
[illegible]	1320	1320	1322,05	[illegible]	1322	1320
Dollaro Usa t. p.	1280	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1050	1050	1077,70	1077,4	1077,45	1077,6
E. C. U.	—	—	1316,82	1319,8	1316,82	1319,8
Marco tedesco	540	543	549,13	550,80	549,03	550,75
Fiorino olandese	490	490	494,79	496,88	494,82	496,88
Franco belga	25,75	26	29,068	29,159	29,068	29,159
Franco francese	212	212	210,91	211,83	210,88	211,81
Sterlina	2360	2363	2362,60	2363,4	2362,20	2363,5
Lira irlandese	[illegible]	1800	1904	1901,7	1902	1899,3
Corona danese	157	157	160,95	160,86	161	160,82
Corona norvegese	212	212	216,67	217,77	216,66	217,83
Corona svedese	218	218	223,45	223,41	223,35	223,33
Franco svizzero	675	675	683,19	682,93	682,005	682,84
Scellino austriaco	76,50	76,50	78,32	78,37	78,21	78,28
Escudo portoghese	16,80	16,80	18,48	18,10	18,34	18,40
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,375	12,375	12,378	12,374
Yen giapponese	5	5	5,36	5,33	5,359	5,341
Dinaro taglio gr.	[illegible]	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,25	18,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/82	88	96,020	17,80
29/7/82		non rilevato	
26/8/82		non rilevato	
30/9/82	177	91,747	18,55
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
26/2/83		non rilevato	
30/3/83	358	83,738	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-4		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,72	—
Fonditalia	»	18,82	—
Interfund	»	11,48	—
Int. S. Fund	»	8,29	—
Multinvest	»	17,59	—
Italfortune	»	9,44	—
Italunion	»	7,60	—
Medici. Bel.	»	12,50	—
Rominvest	»	12,81	—
Rasfund	lire	8.358	—
Tre R	»	12.358	—
Eur '89	fr. sv.	171,12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-4	2-4
[illegible]	327	327,75
Zurigo	[illegible]	329
Parigi	330,45	334,07
New York	327	327,75
Milano (lire al grammo)	[illegible]	13.950
Hong Kong	326,50	326,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
[illegible] mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 1-4	2-4	Francoforte (in marchi) 1-4	2-4	Londra (per sterline) 1-4	2-4	Parigi (in fr. fr.) 1-4	2-4
Dollaro	1,9355-1,9370	1,9420-1,9440	2,3980-2,4000	2,3880-2,3900	1,7865-1,7875	1,7863-1,7873	6,2725-6,2825	6,2325-6,2435
Franco svizzero	—	—	123,85-123,97*	123,60-123,75*	3,4680-3,4700	3,4650-3,4725	323,15-323,82*	322,60-323,24*
Franco francese	30,98-31,04*	30,98-31,04*	38,29-38,33*	38,42-38,48*	11,157-11,182	11,152-11,175	—	—
Marco	80,60-80,73*	80,75-80,92*	—	—	4,2900-4,2950	4,2825-4,2875	260,50-261,06*	259,79-260,57*
Sterlina	3,4580-3,4622	3,4642-3,4707	4,282-4,286	4,294-4,300	—	—	11,183-11,215	11,160-11,191
Yen	0,7861-0,7876*	0,7864-0,7880*	0,9712-0,9725*	0,9735-0,9750*	438,97-439,75	440-441,10	2,5387-2,5443*	2,5307-2,5363*
Lira	0,1463-0,1466*	0,1467-0,1470*	1,812-1,817**	1,814-1,817**	2356,5-2362,5	2351,2-2358	4,7350-4,7400**	4,7220-4,7340**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3110	—	500
Bonifiche Ferr.	28000	— 40	800
Chiari & Forti	7030	—	1600
Eridania	12910	+ 60	—
Ind. Buitoni P.	[illegible]	— 14	[illegible]
I. Buit. P. r.	[illegible]	— 5	15500
Ind. Zuccheri	4400	— 135	—
Mil[illegible] Vit.	11900	[illegible] 100	9000
Sermide ord.	118	— 2 75	200
Sermide pr.	108	— 0 75	45000
Sermide risp.	117 50	+ [illegible]	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	39000	—	2150
Ausonia Ass.	2280	+ 40	5000
C. Ass. Mi ord.	17150	+ [illegible]	4550
C. Ass. Mi risp.	13520	+ 240	1400
C. Latina or.	1041	+ 6	11000
C. Latina priv.	840	— [illegible]	[illegible]
FIRS	2810	+ [illegible]	[illegible]
FIRS risp.	1110	+ [illegible]	[illegible]
Generali	150100	+ 1200	12575
Italia Ass.	22800	+ 400	[illegible]
L'Abeille Ital.	38550	+ 150	25
La Fondiaria	52500	+ 510	4000
RAS	127100	+ 350	6275
SAI	27400	+ 300	7050
SAI 1-5-81	26880	+ 200	22200
SAI priv.	24800	— 250	[illegible]
Toro Ass. ord.	17400	—	29550
Toro Ass. pr.	14598	+ 197	11600
BANCARI			
B. Comm. Ital.	39000	—	4075
Banco Roma	36950	— 650	4600
Banco Lariano	5800	—	3900
Cred. Italiano	4440	+ 30	48500
Cred. Varesino	9290	+ 115	[illegible]
Cred.Vares. pr.	6900	— [illegible]	[illegible]
Interbanca pr.	28910	— 390	2500
Mediobanca	78300	— 200	3075
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4260	+ 58	5200
Burgo priv.	4851	+ 51	1000
De Medici	815	+ 6	7000
Mondadori pr.	6240	+ 60	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4560	— 70	7500
Pozzi-Ginori	136 25	+ 5 25	10000
Pozzi-Ginori r.	114	— 1 25	—
Eternit	580	— 11	2000
Eternit pref.	560	— 5	1000
Italcementi	37900	—	3800
Italcementi r.	42050	—	—
Unicem	15800	[illegible] 20	[illegible]
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	470	—	—
Caffaro risp.	437	—	—
Farmit. Erba	6090	— 51	23500
Italgas	955	— 5	38000
Lepetit	34980	+ 1790	650
Lepetit priv.	34000	+ 600	525

Titoli	[illegible]	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	18105	+ 5	800
Montedison	135 25	+ 1 25	1750000
Perlier	5050	—	—
Pierrel	1028	+ 1	10000
Saffa	4080	+ 80	6200
Saffa risp.	3805	—	400
Siossigeno	18180	+ 179	1750
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	372 50	— 2 50	1010000
La Rinasc. p.	268 25	— 1 25	130000
Silos	8210	+ 210	5500
Standa	2520	— 130	1000
Standa risp.	2300	— [illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1288	—	—
Ausiliare	9000	—	[illegible]
Autostr. To-Mi	6785	+ 175	16500
Italcable	8990	+ 30	14500
NAI	118 75	+ 3 75	910000
Nord Milano	1298	—	—
SIP	1283	+ 2	287500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	819	— 6	25000
Magneti M. r.	752	—	1000
Tecnomasio	187	+ 2	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2330	— 19	11500
Agricola	20000	— [illegible]	2027950
Bastogi IRBS	193	— 2	209000
Bonif. Siele	40360	— 180	4200
Borgosesia o.	4515	+ 5	—
Borgosesia r.	3900	—	—
Brioschi	3085	— 6	1500
Buton	3260	— 40	3100
La Centrale	5450	+ 45	112500
La Centrale r.	3140	—	40100
Euromobiliare	4800	+ 110	3200
Fin. Breda	3051	+ 31	9000
Finmare	47 50	— 0 75	10000
Finrex	1280	—	2500
Finsider	40 25	— 1 50	230000
Fiscambi	2651	+ 36	4000
Gemina	398	+ 1	16500
Generalfin	781	— 5	12000
GIM	3110	— 40	1500
GIM risp.	2461	+ 21	500
IFI priv.	3938	+ 90	77000
IFIL	5730	+ 140	4200
IFIL risp.	4131	+ 31	5800
Invest	3025	+ 25	16500
Italmobiliare	151200	— 3800	4175
Mittel	1410	— 60	2000
Partec. Fin.	820	+ 2	1000
Pirelli & C.	2730	+ 60	14500
Pirelli SpA	1459	+ 4	63000
Pirelli Spa r.	1442	+ 12	3000
Rejna	23800	—	—
Rejna risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	6750	—	—
Sarom	2750	—	1500
SME	2200	+ 200	11000
SMI	2235	— 25	2000
SMI risp.	1800	+ 15	5500
STET	1115	—	21000
Terme Acqui	1340	— 10	3000

Titoli	2-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6350	— 150	11000
B.I.I. ord.	798	—	72000
B.I.I. risp.	758	— 3	47000
COGE	1890	+ 10	4000
COGEFAR	1400	—	5000
Cond. Acqua	202	—	35 000
De Angeli Frua	17780	— 120	1850
G. Imm. Sog.	1844	+ 2	39000
Iniziativa Ed.	29750	+ 50	60
ISVIM	23800	—	—
La Milano C.	10505	+ 5	[illegible]
La Milano C. r.	10790	—	—
Risanamento	12250	+ 230	1300
SIFA	832	— 9	11000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1895	+ 7	176800
FIAT priv.	1370	+ 10	120500
Franco Tosi	18300	+ 100	1850
Gilardini	4995	— 7	10000
Olivetti ord.	2858	+ 45	195500
Olivetti 1-4-81	2779	+ 15	1500
Olivetti priv.	2445	+ 55	34000
Olivetti risp.	2630	+ 27	500
Westinghouse	24100	+ 1600	300
Worthington	2650	— 20	5500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2790	— 61	38500
Dalmine	454	+ 1 50	570000
Falck ord.	2750	— 30	5500
Falck risp.	2750	— 49	2000
Issa-Viola	1249	+ 29	600
La Magona	3890	—	3500
Pertusola	651	+ 1	2500
Trafilerie	3200	— 10	23000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	27 25	— 0 25	135000
Cantoni	6205	— 25	3700
Cucirini	2225	—	2500
Cascami Seta	5050	—	—
Eliolona	3050	+ 40	[illegible]
FISAC	6515	—	—
FISAC risp.	7210	— 790	100
Linif. e Can. o.	2440	—	12000
Linif. e Can. r.	1570	— 5	2000
Marzotto ord.	2350	— 150	[illegible]
Marzotto priv.	2400	— 120	[illegible]
Olcese Venez.	34 75	— 0 25	[illegible]
Rotondi	13100	— 60	[illegible]
Snia Visc. o.	778	+ 8	108000
Unione Man.	28880	+ 10	—
Zucchi	3750	+ 100	500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3100	— 49	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	3000	— 70	[illegible]
Acque Potabili	2989	—	1000
Calcst. [illegible]	7010	—	1000
Caverzere	3500	— 200	—
CIGA Hotels	6705	— 15	50700
CIR	14610	+ 660	[illegible]
CIR risp.	14810	+ 180	[illegible]
Pacchetti	107	— 3	[illegible]
Trenno	8485	+ 25	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

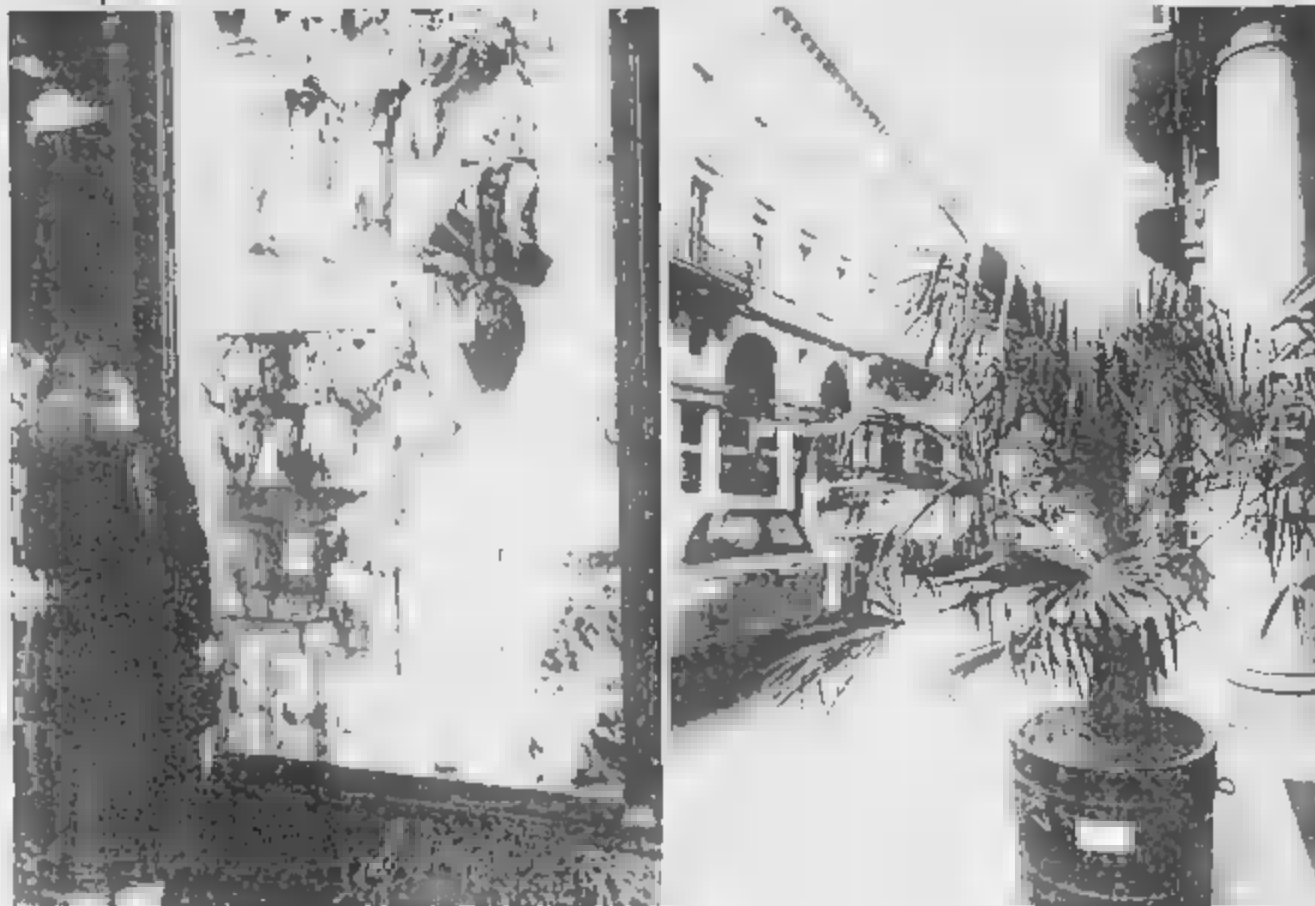
Titoli	2-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3100	— 150
Eridania	13800	— 300
Florio	332 50	— 2 50
Milanagr. Vittoria	11900	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18000	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	13800	—
Comp. Latina ord.	1055	—
Comp. Latina priv.	860	—
Generali	150000	+ 500
RAS	127400	— 700
SAI	27000	— 400
SAI 1-5-81	26890	— 310
SAI priv.	24750	— 250
Toro Ass. ord.	17475	— 125
Toro Ass. priv.	14600	— 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	38100	— [illegible]
Banco di Roma	37200	— 300
Credito Italiano	4450	— 60
Interbanca priv.	28950	— 150
Mediobanca	78200	[illegible] 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	— 300
Burgo priv.	4600	—
Cartiere Ital. Riunite	43 75	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	135	—
Pozzi Ginori risp.	114	—
Eternit ord.	580	—
Eternit pref.	570	— 10
Unicem	15800	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	965	—
Mira Lanza	19000	—
Montedison	134	+ 1
Paramatti	2525	—
Pierrel	1035	—
Saffa ord.	4130	+ 30
Saffa risp.	3800	—
SAIAG	1270	— 5

Titoli	[illegible]	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	375	—
Rinascente priv.	270	— 5
Silos Genova	8200	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1280	—
Autostrada TO - MI	6700	+ 50
Italcable	9000	— 250
NAI	121	+ 5
SIP	1291	+ 1
Torino Nord	13 35	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	830	+ 25
M. Marelli risp.	753	+ 6
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	190	—
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	5450	—
Centrale risp.	3150	— 50
Finsider	42	—
GIM	3150	—
IFI priv.	3920	+ 35
IFIL	5740	+ 140
IFIL risp.	4200	—
Invest	3050	—
Mittel	1480	—
Fiscambi	2680	—
Pirelli & C.	2730	+ 30
Pirelli S.p.A.	1455	+ 5
Pirelli S.p.A. risp.	1446	+ 15
SAROM	2790	— 40
Schiapparelli	850	—
SME	2170	+ 270
SMI	2260	— 80
SIFA	850	— [illegible]
STET	1130	+ 20
[illegible]ILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	795	+ 5
B.I.I. risp.	775	—
Cond. Acqua	[illegible]	—
Fer-Co	204	— 1
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	— 30
I.P.I.	[illegible]	+ [illegible]

Titoli	2-4	Variaz.
ISVIM	24000	—
Risan. Napoli	12250	— 120
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[illegible]	—
FIAT ord.	1835	— 30
FIAT priv.	1335	— 35
Gilardini	4680	—
Graziano	630	+ 30
Olivetti ord.	2860	+ 40
Olivetti priv.	2450	+ 45
Olivetti 1-4-81	2780	+ 10
Olivetti risp.	2635	+ 27
Westinghouse	23900	— 100
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	455	+ [illegible]
Fornara	290	+ 15
Talco Grafite	28950	—
TESSILI		
Cantoni	8350	— [illegible]
Fisac	6500	—
Fisac risp.	7330	+ 350
Snia Viscosa ord.	780	— 10
[illegible]		
Acque potabili	3000	—
CIGA	6700	— 20
CIR	14900	+ [illegible]
CIR risp.	[illegible]	+ [illegible]
Pacchetti	112	— 4
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 78/88	[illegible]	— 2
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	138	—
La Centrale 13% 81/88	150	—
Generali 12% 81/88	235	— 5
M. Metalli 13%	94	—
M. Snia 13% 90	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	1[illegible]	— 1

Rincari contenuti per i dolci che danno sapore alla festa

La colomba di Pasqua non vuole dare un dispiacere a Spadolini

«Gli aumenti di prezzo contenuti entro il tetto del 16 per cento», assicura il presidente dei pasticcieri - Uova di cioccolato da 60 mila lire - Una golosità: il champagne

Sfilate di uova di tutte le dimensioni per tutte le tasche - Palme in via Roma per celebrare la festa più solenne della primavera

L'appuntamento pasquale sulle tavole imbandite celebra ormai da tempo immemorabile la gloria dell'abate Sant'Antonio del Purchet, patrono dei maestri pasticcieri. Sarà così anche quest'anno, oppure l'inflazione castigherà i nostri appetiti?

La tradizionale colomba vola sempre in alto nel firmamento dei prezzi, ricoperta di cioccolato e imbottita di crema-champagne, ma non sembra aver ancora spiccato — così come l'uovo con sorpresa — il balzo che la renderà irraggiungibile. Aumenti contenuti attorno al 10 per cento hanno rallentato la spirale del rincaro e, almeno per le prossime feste, migliaia di famiglie non saranno costrette a tradire la propria golosità.

Per orizzontarci fra tonnellate di cacao e chilometri di carta stagnola sondiamo il mercato con l'aiuto prezioso del vicepresidente dell'Associazione pasticcieri, Raspino, distinguendo tra prodotti artigianali e confezioni offerte dall'industria. Nell'altalena non sempre comprensibile dei prezzi, l'uovo pasquale covato nei laboratori cittadini varia, in vendita, dalle 30 alle 50 mila lire il chilogrammo: a parità di confezione (carta dorata e nastro) il costo aumenta con la decorazione.

Per chi ama le statistiche, si può precisare che un venti per cento del prezzo rappresenta la materia prima, cioè il cioccolato, un altro venti per cento le voci «confezione» e «sorpresa», il 40 per cento il costo del lavoro e un residuo venti per cento l'utile del pasticciere.

«*Nonostante lievitazioni superiori delle materie prime e del contratto di lavoro* — sottolinea Raspino — *abbiamo contenuto gli aumenti intorno al 10 per cento, sia per accontentare la clientela sia per non superare il tetto del famoso 16 per cento caro a Spadolini*». Il prezzo dell'uovo industriale «*varia, invece, tra le 40 e le 60 mila lire il chilogrammo e registra, per quanto mi risulta, la scomparsa delle confezioni "firmate", che l'anno scorso si tentò di lanciare*».

Spiega Raspino: «*Ci sono [illegible] richieste di sorprese particolari da inserire nel guscio di cioccolato, ma questo non significa che la gente non ci badi: se le industrie se la cavano con oggetti di valore pari ad un 10 per cento della confezione, o talvolta inferiore, noi dobbiamo invece accontentare il cliente, che può tornare in negozio a protestare. Quest'anno si è orientati su oggetti utili; ma non diciamo quali, sennò che sorpresa è?*».

I più attenti al portafogli ribattono che, comunque, nonostante l'aumento contenuto, la vera sorpresa rimane il prezzo, e i pasticcieri, consapevoli, rallentano la produzione: «*Sforniamo con cautela, perché le vendite sono troppo calme. Se la richiesta aumenterà, faremo le notti nella settimana di Pasqua: non possiamo rischiare una frittata con scaffali di uova invendute*».

La stessa prudenza adottata con le colombe, dove gli artigiani torinesi puntano esclusivamente sulla produzione in proprio, anche se forse un po' più cara di quella industriale: da 10 a 12 mila lire il chilogrammo per un dolce a regola d'arte, con 15 chilogrammi di farina e 35 di condimento ogni 50 di prodotto.

La novità '82, ricoperta di cioccolato e decorata, può sfiorare le 15 mila lire: ma anche per la colomba (così come per gli «ovetti», attestati sulle 1700-1800 lire l'etto) l'aumento avrebbe rispettato con largo margine il tetto del 16 per cento. Insomma, se gusteremo ancora i tradizionali dolci di Pasqua, dovremo almeno ringraziare il presidente Spadolini.

Roberto Reale

E per risparmiare l'agnello dell'Est

Quelli nostrani scarseggiano, costa meno importarli da Bulgaria, Ungheria e Jugoslavia

Tra i meno entusiasti della prossime festività, agnelli e capretti sacrificati alla tradizione attendono una pentola pronta a cucinarli. «Ce n'è in abbondanza — dice Adamo Bergoglio, presidente del sindacato agnellai —: l'Italia è il paese del Bengodi, e riceve rifornimenti da tutto il mondo. Mancano soltanto i clienti. Le vendite sono calate di un buon venti per cento; è finita la Pasqua di una volta, quando l'edilizia tirava e molti muratori o carpentieri meridionali, i più legati a questa usanza, venivano ad acquistare interi animali da rosolare in famiglia. D'altra parte, è anche vero che un tempo si attendeva la solennità da festeggiare, mentre ora, è Pasqua tutto l'anno».

Se qualcuno ha rinunciato, dirottando il menu su pollo o tacchino, molti altri rispettano, però, la tradizione, e ci sono prezzi per tutte le borse. I più cari tra agnelli e capretti risultano quelli nostrani che, inutile dirlo, scarseggiano.

«L'aumento rispetto all'anno passato — calcola Bergoglio — si aggira sul 10 per cento: un capretto nostrano costa al macello, senza Iva, sulle 9000-9500 lire al chilogrammo, e i migliori vengono rivenduti non oltre le 15 mila; l'agnello costa circa mille lire in meno (8000-8500) ed è in commercio sulle 15-16 mila. Per gli animali d'importazione i prezzi sono inferiori, e vanno dalle 8-9 mila lire il chilo degli agnelli refrigerati della Nuova Zelanda alle 12-14 mila di quelli freschi importati da Bulgaria, Ungheria e Jugoslavia. Anche il capretto d'importazione francese costa meno dei nostri, 12-14 mila lire al chilo». Ne uscirà santificata la Pasqua, un po' meno la bilancia dei pagamenti.

Un cronista nell'Usl di via Chiabrera tra i mutuati che scoprono le magagne dell'assistenza sanitaria

Scattano sulle scale come alla maratona per conquistare una visita dell'oculista

Tre rampe di corsa: perdono sempre i più anziani - Qualcuno ha rimediato assoldando i nipoti - Uno specialista per quattro quartieri, chi non passa deve tornare dopo 20 giorni - Il dentista che non arriva (ma qualcosa funziona)

Ammalarsi è un guaio, ma farsi curare è peggio. E' la sintesi di numerose lettere giunte in questi giorni a *La Stampa*: sul banco degli accusati le 23 Usl torinesi, altrimenti dette Unità sanitarie locali, che pare funzionino non proprio bene.

C'è chi lamenta visite fissate a mesi di distanza, chi denuncia la scarsa solerzia di certi medici e chi narra episodi a metà fra il tragico e l'ameno. Come il signor Cesare Brighetti la cui lettera spiega come alla Usl di via Chiabrera per le prenotazioni dell'oculista fosse in uso un sistema a classica «selezione naturale». Essendo limitato il numero dei posti e centinaia i pretendenti, si era optato per una corsa in grande stile: tutti i «concorrenti» convocati lo stesso giorno al piano terreno, apertura del portone alle 8 in punto, poi tre piani di scale di corsa. Ai primi arrivati l'ambita prenotazione, agli altri la possibilità di ritentare dopo una ventina di giorni.

Per i miopi giovani ed aitanti i problemi erano dunque pochi, ma disperato appariva invece il compito dei pensionati che hanno cercato di assoldare nipoti e conoscenti più giovani, meglio se iscritti all'Isef, da mandare in corsa con il loro libretto in tasca.

* *

Per verificare come funzioni realmente una Usl il cronista ha trascorso un mattino nei meandri di una struttura sanitaria. Abbiamo scelto proprio quella di via Chiabrera 30 i cui ambulatori servono i quartieri Borgo Po, Cavoretto, San Salvario e Valentino. Ecco la cronaca della mattinata (il primo aprile, per l'esattezza).

Ore 7,15. Nell'androne c'è già qualcuno in attesa: oggi si prenotano le visite oculistiche e sarebbe in programma anche la consueta «corsa» per le scale. Ma questa volta c'è una novità: un giovane occhialuto che tutti chiamano «dottore» ha collocato in un angolo su una sedia cento foglietti numerati. Avverte (ma il vociare della folla presto vanificherà i suoi sforzi) che chi vuole prenotarsi deve munirsi del numero. Molti non riescono a sentire dall'altro capo dell'androne e scalpitano pronti a scattare.

Ore 7,30. I numeri già assegnati sono oltre cinquanta, ma l'atmosfera è tesa anche perché è già stato annunciato che forse non tutti potranno ottenere la visita (un solo oculista si occupa degli abitanti di quattro quartieri).

Ore 7,55. La ressa aumenta, una donna sbianca in volto e si accascia su di un gradino. L'usciere di un'impresa privata che ha gli uffici nello stesso palazzo telefona «di sopra alla Usl» perché mandino un medico che non arriverà mai. I foglietti numerati, intanto, sono andati esauriti.

Ore 8. Numeri o no, lo scatto della folla che ormai supera le centocinquanta unità, ricorda la partenza della maratona alle Olimpiadi. Qualcuno urla un incitamento. C'è anche chi opta per l'ascensore, che però è lentissimo e la scelta si rivela sbagliata.

Ore 8,05. Al piano terreno è rimasta solo la donna reduce da un malore: qualcuno le ha portato un cognac. Dice che vorrebbe farsi vedere da un medico, ma che tutto sommato preferisce andare all'ospedale.

Ore 8,10. Cominciano le prenotazioni per la visita oculistica. Il numero 1 passerà già nel pomeriggio. Il ritmo sembra rapido: un'impiegata dalla voce glaciale scandisce i numeri, chiede gli indirizzi (per verificare la competenza di quella Usl), dice un giorno e un'ora e compila un minuscolo tagliando rettangolare.

Ore 8,12. Cominciano le prenotazioni anche per gli altri specialisti. I tempi di attesa sono variabili, comunque contenuti in 20-25 giorni. Per qualche visita è però possibile passare già al pomeriggio: taluni esami del sangue e radiografici sono immediati: «*Ma è proprio vero?*» chiede una vecchietta stupita. Le danno in mano un biglietto e aggiungono: «*Secondo piano, stanza 36*». Sotto dovrà aspettare un'oretta, ma entro un paio di giorni avrà la sua lastra.

Ore 8,30. Per l'oculista si è già al numero 30 e tutto scorre liscio, ma all'altro sportello scoppia il «caso Papini». Il dottor Papini è il dentista (il nome sta scritto sul registro) che dovrebbe visitare una trentina di persone, ma non si è presentato. L'impiegata non dà spiegazioni, dice solo «non c'è»; a chi insiste aggiunge: «*E non so proprio quando verrà*». Qualcuno insinua che sia in vacanza, qualche altro maligna accennando al lavoro «privato», un terzo sostiene ironico che «*in mutua non si è messo di sicuro, altrimenti sarebbe qua*».

C'è chi ha ottenuto la prenotazione venti giorni prima e si dispera. «*Provi alle Molinette o in via Nizza dove c'è un medico convenzionato, ma non garantiamo nulla*» è la risposta. Essendo completamente da appurare le cause della defezione del medico non vengono neppure effettuate prenotazioni.

Ad un tranviere che si presenta con la guancia rotonda come un pompelmo suggeriscono: «*Ripassi fra una quindicina di giorni, quando ne sapremo di più*». L'impiegata viene rapidamente mandata a quel paese: il trigemino non aspetta.

Ore 9. C'è una lunga serie di certificati da bollare. Sono quelli che consentono al mutuato di sottoporsi ad esami particolari presso una struttura privata. Il bollo viene ritenuto valido da alcuni laboratori solo tre giorni e spesso, in un lasso di tempo tanto ristretto, non si riesce ad ottenere l'appuntamento. Perciò si torna e ritorna. L'operazione dura un attimo, ma un ex ferroviere di 82 anni deve venire tutte le volte da piazza Gran Madre: per lui è come un viaggio.

Ore 9,45. Si arriva a 100 nelle prenotazioni per l'oculista. Però almeno altrettante persone si agitano, protestando: non hanno il numero, ma vogliono ugualmente un appuntamento. Il «dottore» che all'ingresso distribuiva i tagliandi annuncia: «*Tornate tutti il 19 aprile alle 8 precise per una nuova serie di prenotazioni*».

Ma c'è chi alle 8 precise è arrivato pure oggi e si lamenta. Allora: «*Andate al pronto soccorso dell'ospedale oftalmico: vi visiteranno*». E' una bugia: visite di ambulatorio all'oftalmico non se ne fanno più da tempo.

C'è intanto il dramma di una giovane madre con accanto un bambino biondo con gli occhi stralunati: «*Mio figlio è molto miope e ieri ha rotto gli occhiali. Per [illegible] una prescrizione per le lenti devo aspettare sino al 19. Come farò a mandarlo a scuola? Come farà a giocare? Non potrò nemmeno metterlo davanti alla televisione*». L'impiegata non sente ragioni: «*Non è possibile fare eccezioni*».

La donna prende per mano il figlio e comincia a scendere le scale, poi si volta verso un usciere e mormora: «*Ma le tasse cosa le paghiamo a fare?*». La domanda resta senza risposta.

Angelo Conti

Oggi i giudici della corte d'Assise si riuniscono per la sentenza

Farre Figueras fu l'unico responsabile dell'assassinio dei due carabinieri?

E' la tesi dei difensori contrapposta a quella dell'accusa secondo la quale l'agguato di Moncalieri (maggio '77) fu un delitto preordinato - Il pm ha chiesto sette ergastoli

Qual è la verità sull'omicidio di Tonino Gubbioni e Giuseppe Ferminiello, i due carabinieri di Moncalieri uccisi la notte del 2 maggio '77? Sono caduti in un agguato ordinato dai capi di un'organizzazione criminale ed eseguito con fredda determinazione da Salvatore Farre Figueras, come sostiene l'accusa o è stato un delitto d'impeto commesso sempre dal Farre Figueras per sottrarsi alla cattura, come hanno ribattuto i difensori? E' il nodo che dovranno sciogliere i giudici della seconda corte d'assise (pres. Bonu, p.m. Tinti, canc. Marro) che oggi, nel primo pomeriggio, si ritireranno per una camera di consiglio prevista molto lunga: la sentenza dovrebbe arrivare nella tarda serata.

Si conclude così un processo travagliato e difficile, con continue interruzioni e colpi di scena. Doveva finire il 26 febbraio ma proprio due giorni prima Farre Figueras (già condannato a 30 anni per l'omicidio dei carabinieri ed ora imputato solo di associazione per delinquere) confessò in aula: «*Sono stato io ad ammazzarli. Gli altri non c'entrano*». La verità o un'ancora di salvataggio gettata per salvare i complici visto che lui non ha più nulla da perdere?

Il p.m. Tinti che ha chiesto l'ergastolo per i fratelli Santo, Francesco e Giuseppe Miano, i fratelli Sebastiano e Carmelo Messina, Alfonso Cammarata e Carmelo Puglisi, non ha dubbi: «*Farre Figueras ha parlato solo per aiutare gli altri. La sua versione non sta in piedi*». Della stessa opinione i patroni di parte civile avvocati Oeo e Olivieri Dal Fiume, Masselli, Lozzi: «*E' tutto falso quello che racconta*».

La corte e gli avvocati a fine febbraio tornarono in via Tiepolo a Moncalieri, sul luogo del delitto. Farre Figueras ricostruì la sua «verità». Il processo riprese, ma arrivò il secondo colpo di scena. Un ergastolano, Salvatore Sanfilippo, rivelò un'altra verità, appresa in carcere da Puglisi, uno degli imputati: «*La condanna a morte dei carabinieri fu decisa in un "summit" dai tre Miano, i due Messina e Chesso, la "talpa", il carabiniere-spia infiltrato dalla banda nella caserma di Moncalieri*». Per la seconda volta il processo fu rinviato per valutare le nuove rivelazioni. Una decina di giorni fa c'è stata l'ennesima interruzione. Un altro superteste, Rosario La Porta, detenuto, è arrivato in aula, ma la sua versione appresa nel carcere di San Vittore non è stata creduta da nessuno.

Finalmente ora si giunge alla conclusione. Oggi pomeriggio i giudici, sottoposti negli ultimi due mesi ad un lavoro stressante (tra un'interruzione e l'altra sono stati celebrati altri processi importanti) si ritireranno per la sentenza. Una decisione non facile. E' stato un delitto d'impeto di Farre Figueras? Lo sostengono con convinzione i difensori per i quali i testi non sono credibili. Ribattono i legali di parte civile: «*E' stato un agguato. Ci sono quattro testimonianze fornite da persone che neppure si conoscevano fra loro che confermano questa tesi*». Sereni attendono la sentenza i famigliari delle vittime, soprattutto Giovanni Terminiello che si è battuto per anni per far luce sulla morte del figlio. Ha un solo rammarico: «*Perché i carabinieri non hanno detto subito quello che sapevano sull'omicidio di Peppino? Perché non hanno consegnato subito al giudice l'agenda di mio figlio, zeppa di appunti? Chi sono gli altri due carabinieri di Torino che come l'infame Chesso passavano notizie ai criminali?*».

Nino Pietropinto

Salvatore Farre Figueras ha raccontato la sua verità ai giudici

Infortunio di gioco

[illegible] calciatore [illegible]

Un ragazzo di 13 anni è grave al Centro traumatologico per una frattura cranica. E' Gerardo Campa, nativo di Caracas (Venezuela); abita a Nichelino, in via Torino 179. Gioca in una squadra di calcio dilettanti, la Omnisport. Ieri, nel corso di una partita di allenamento, saltando per colpire il pallone, ha urtato con violenza la testa contro quella dell'avversario che stava contrastando. Soccorso dall'allenatore, è stato subito portato al Cto, dove è ricoverato con riserva di prognosi. L'altro giocatore se l'è cavata con una contusione non grave.

* Colpito da un lastrone di pietra che stava caricando su un autocarro nei magazzini municipali di via Buscalioni 23, l'operaio Carmine Gulli, 47 anni, Rivoli, via Santa Croce 13, ha riportato fratture alla gamba sinistra che i medici del Maria Vittoria hanno giudicato guaribili in 40 giorni.

* Un uomo di 87 anni, investito da un'auto, è morto ieri all'ospedale. E' Giuseppe Varesio, abitava a Chivasso, in via Bonaccini 26. Giovedì, mentre attraversava la statale, era stato investito da una Renault, guidata da Cesare Berruti, 50 anni, Castiglione, via Torino 7. Aveva riportato fratture al cranio, al costato, alle gambe e al braccio destro. Inutile l'intervento.

Provincia, la mensa misteriosa

I sindacati dei dipendenti contestano l'assessore all'economato perché li esclude dal controllo - Accuse alla giunta di clientelismo

Dura presa di posizione dei rappresentanti sindacali dei dipendenti della Provincia contro la giunta (accusata di «clientelismo» nelle assunzioni a tempo determinato) e, in particolare, contro il neoassessore all'economato Grotto (per la gestione della mensa) e contro il vicepresidente Ardito, per i ritardi nella ristrutturazione degli uffici.

Assunzioni. In un volantino viene denunciato che la graduatoria stilata dall'apposita commissione per le assunzioni a tempo determinato è stata «*stravolta*» con l'inserimento di nominativi che non comparivano nelle selezioni e che vi sono state assunzioni in violazione dell'ordine previsto dalla graduatoria. Secondo i sindacati, i nominativi inseriti appartengono a «*raccomandati degli assessori*».

Mensa. Secondo il volantino, la trattativa privata condotta per affidare ad una nuova ditta (la Camst di Bologna, appartenente alla Lega delle cooperative) la gestione della mensa presenta degli interrogativi, sia perché la commissione mensa aveva espresso parere positivo per la conferma della ditta esistente (la Boccalatte di Torino) con verifiche trimestrali sulla qualità e sul prezzo del pasto, sia perché i dipendenti risultavano in massima parte soddisfatti del servizio. Inoltre, nella gara di aggiudicazione, condotta a trattativa privata, la Boccalatte aveva offerto il prezzo minore (95 lire in meno per pasto rispetto alla Camst, [illegible] risparmio di circa 9 milioni all'anno), e nonostante ciò è stata esclusa.

I sindacati lamentano che il nuovo presidente della commissione mensa (l'assessore Grotto), al contrario dei suoi predecessori (Scancarello e Gattini), ha escluso le rappresentanze sindacali, presenti [illegible] sempre per prassi consolidata, dall'assegnazione della gestione del servizio: avrebbe preteso, in sostanza, che i rappresentanti dei lavoratori assumessero «*un ruolo di notai di decisioni altrui e una funzione di copertura sindacale*». Persistendo l'atteggiamento dell'assessore Grotto, verranno ritirati i rappresentanti dei lavoratori dalla commissione mensa. Si è anche appreso che la questione ha provocato tensione in giunta: al momento di decidere gli assessori Todros e Scancarello hanno abbandonato la seduta.

Ristrutturazione. I sindacati lamentano ritardi e il mancato impegno dell'assessore al personale Ardito a presentare entro il 20 marzo il piano di ristrutturazione completo.

Verrà illuminato nelle ore notturne il campanile più alto

Il campanile più alto del Canavese sarà illuminato nelle ore notturne e sarà visibile da oltre due chilometri di distanza. Il campanile, un pregevole esempio di barocco piemontese, è alto 69 metri. E' stato [illegible] tre fari che illumineranno anche i quattro orologi sistemati oltre i cinquanta metri d'altezza e la facciata dell'adiacente parrocchia della SS. Trinità. L'inaugurazione del nuovo impianto, prevista per sabato alle 21, cade nel 190° anniversario del completamento dell'opera, la cui costruzione avvenne in quarantadue anni.

Santa Rita — Alle 10,30, in via Filadelfia 206, il dottor Guglielmo Della Corte, vicecomandante dei vigili urbani, illustrerà la pubblicazione «Strada Sicura».

temperatura di ieri

massima	+19,2
minima	+ 9,3
media	+14,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 61%. Temperatura massima +18,4; minima +8,0, media +12,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento, venti deboli o calmi. Sole: sorge 7,06, tramonta 19,59. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +23,8, min. +10,5.

Specchio dei tempi

L'esercente cerca difesa dai ricatti dei «proprietari ingordi» - Sul cavallo di San Francesco - «Un gesto generoso non esclude l'altro» - Il nonno non è un bambino, un po' di rispetto - Ora le teste d'uovo sono approdate a Montecarlo

Il segretario provinciale della Confesercenti ci scrive:

«*Informiamo volentieri il dott. Piero Lava, molto ignorante (nel senso che ignora), circa le proposte che la Confesercenti ha da tempo presentato sul problema delle locazioni, in risposta alla lettera riportata da Specchio dei tempi di mercoledì 17 marzo.*

«*Consideriamo un segno positivo la proroga di due anni approvata dal Parlamento, e pur tuttavia riteniamo che non vi sarà positiva soluzione se al più presto non si arriverà all'introduzione di un vero e proprio "equo canone". Occorrono meccanismi che "diano certezza" di continuità all'azienda commerciale, ovvero che non sia possibile buttare il commerciante in mezzo alla strada in qualsiasi momento per una "manciata di riso", e nel contempo vi siano parametri di riferimento del canone che siano remunerativi del capitale investito dai proprietari e tutelino il commerciante dai ricatti dei proprietari ingordi.*

«*Evidentemente il dott. Lava ha letto casualmente "La Stampa", se no avrebbe appreso anche delle nostre numerose iniziative di lotta (manifestazioni, incontri gruppi parlamentari, conferenze stampa) che hanno sempre evidenziato le nostre proposte complessive. Ci meraviglia che il dott. Lava non voglia difendere [illegible] una sua "equità" solamente la proprietà immobiliare*».

Giovanni Giustetto

Un lettore ci scrive:

«*Domenica scorsa [illegible] straniero di passaggio nella nostra città, turista, mi ha chiesto che cosa doveva fare per raggiungere rapidamente la stazione Porta Nuova. Gli ho indicato il percorso da seguire, lungo alcuni chilometri; quanto al "mezzo" per arrivarci, ho dovuto però avvertirlo che, unica alternativa al costoso e spesso introvabile taxi, era per lui il "caval di S. Francesco", dal momento che, sprovvisto com'era di idoneo "documento di viaggio", acquistabile solo presso "punti di vendita" a quell'ora regolarmente chiusi, non poteva utilizzare i pur numerosi e frequenti tram e autobus che gli passavano dinanzi.*

«*E' immaginabile l'incredula sorpresa dello straniero di fronte a simile assurdità: giacché è cosa semplicemente folle che, a differenza di quanto accade in altre città europee, dove pur vige un sistema di preacquisto del titolo di trasporto (macchine distributrici persino ad ogni fermata), non sia consentita al conducente del mezzo pubblico la vendita, previa installazione di idonea, agile attrezzatura allo scopo, del biglietto di viaggio, magari a prezzo maggiorato, a quanti ne siano eventualmente sprovvisti.*

«*A cosa attribuire questa macroscopica e gratuita falla nel sistema dei trasporti torinesi? All'insondabile intelligenza organizzativa dell'azienda? A qualche diabolico piano volto ad accrescere il numero dei viaggiatori sprovvisti di biglietto, per esporre poi alla severa "tosatura" dei controllori? Oppure al cinismo corporativo della categoria, cui forse ripugna l'idea che anche a Torino, così come a Francoforte, Lione, Zurigo o Vienna, il conducente di un tram o di un bus possa ogni tanto fare anche il bigliettaio?*».

Francesco Marino

Una lettrice ci scrive da Aosta:

«*Dopo il caso del gatto Kociss, mi aspettavo proprio una lettera come quella scritta dal sig. Bedotto!*

«*Ogni volta che si fa qualcosa per salvare un animale in Italia, purtroppo, questo non succede poi tanto spesso) intervengono i cori delle persone "benpensanti" che subito sottolineano l'inutilità di gesti generosi verso gli animali e la necessità di altri gesti altrettanto generosi verso gli uomini.*

«*Caro sig. Bedotto, le [illegible] posso assicurare che, solitamente, coloro che amano le bestie sono sensibili nella stessa misura anche ai problemi della società. Il salvataggio, a Torino, di un povero gatto impaurito ed affamato, fa [illegible] a tutti coloro che l'hanno portato a termine; è un piccolo e grande gesto di bontà che qualsiasi persona sensibile e civile non può che approvare*».

Gabriella Carganico

Una lettrice ci scrive da Valperga:

«*Forse l'82 è l'anno dell'anziano, e forse no. L'Onu ha smentito; l'opinione pubblica dice di sì. "Voce di popolo, voce di Dio".*

«*Che si fa? Già si sa. Parole, parole, parole... Eppure anche le parole pesano. Per esempio, ci sarebbe una riforma di costo zero e di effetto civile e umano: gli anziani ricoverati negli ospedali, negli ospizi, nei pensionati, non li si chiami "nonni" a bruciapelo, e non gli si dia del tu al primo impatto. E' una mancanza di rispetto*».

Elisa Rovetti

Un lettore ci scrive:

«*Un plauso e un evviva alle teste d'uovo del gruppo direttivo della Rai-tv che hanno trovato il modo di sperperare ben 5 miliardi di denaro pubblico per acquistare parte del pacchetto azionario di Telemontecarlo. E non, guardate bene, per migliorare i programmi Rai (in quanto nelle 6 ore acquistate trasmetteranno repliche, fondi di magazzino, tribune varie e tavole rotonde) ma per impedire alle tv private di accedere a futuri collegamenti via satellite tramite la tv monegasca, che è associata all'Unione europea trasmissioni via satellite.*

«*E tutto questo in nome della libertà di opinione e di espressione sancita dalla nostra Costituzione. Ancora una volta le teste d'uovo della Rai-tv, dando prova di rinnovata ottusità, hanno compiuto un'azione per imporre la massima: "O noi o nessuno"*».

F. Rossi

La vita amministrativa rischia la paralisi

Il psi morde il freno e il pci va in difesa

«Ma attenzione - dice il segretario comunista Quagliotti - certi limiti non devono essere superati» - No a dimissioni e crisi al buio

La discussione del bilancio preventivo è slittata, la vita amministrativa della città va avanti al rallentatore. Al di là delle buone intenzioni, la verifica a Palazzo civico fra comunisti e [illegible] pare lontana [illegible] una conclusione positiva. [illegible] opposizioni (dc, pli, pri e [illegible]) parlano ormai senza mezzi termini [illegible] crisi, di lacerazioni profonde [illegible] un psi [illegible] morde il freno e un pci arroccato in difesa.

Di fronte a questi segnali i comunisti non vogliono tacere, lunedì riuniranno le sezioni («se necessario, per alzare il tono della polemica», dicono in via Chiesa della Salute), vogliono che la città sia informata.

Ora i socialisti sono a Rimini per il convegno programmatico [illegible] partito, e i loro compagni di viaggio comunisti hanno avuto una settimana per riflettere. Dice il segre[illegible] cittadino del pci, Giancarlo Quagliotti: *«La verifica pareva dovesse concludersi con domenica scorsa: le diversità [illegible] erano affievolite, c'erano convergenze reali. Lunedì invece c'è stata [illegible] parte dei socialisti una svolta dura, inspiegabile. Forse domenica è avvenuto qualche fatto [illegible]po, qualche sollecitazione di [illegible] personale: un protagonismo socialista che non favorisce certamente gli interessi della città».*

Così, slittata la discussione del bilancio, si sono allungate le ombre [illegible] una possibile crisi. Domandiamo a Quagliotti: C'è il rischio che cada il mito della stabilità politica delle giunte di sinistra? Potrebbe accadere anche a Torino quel che è avvenuto a Firenze?

Il segretario pci si rabbuia: *«Noi faremo tutto il possibile per scongiurare questa eventualità. Ma sia chiaro, [illegible] dipende solo dai comunisti e ci sono limiti oltre [illegible] quali un partito serio, che rispetti i propri elettori, [illegible] può andare».*

[illegible] ai limiti? *«I problemi sono [illegible] [illegible] dall'urbanistica alla sanità, dal decentramento alla cultura, ai traspor[illegible]. Ci [illegible] ormai più convergenze che divergenze. Che si vuole allora? Ecco il limite, tanto più che la città ha bisogno di una guida sicura».*

Nelle sezioni, con gli incontri di lunedì, il pci alzerà, come prevede qualcuno, il [illegible] della sfida?

«Non si tratta di [illegible] sfida. [illegible] di un confronto politico e programmatico che interessa la città, e noi vogliamo informare i cittadini, incominciando dalle nostre sezioni».

Il dibattito sul bilancio intanto è stato rinviato, i tempi [illegible] verifica si allungano...

«I comunisti — interrompe il segretario — *sono contrari al rinvio».* [illegible] [illegible] crisi [illegible] rapporto fra pci e psi è davvero tanto profonda? *«Non parlerei di crisi di rapporti. Secondo me siamo di fronte a [illegible] sorta di nervosismo socialista che nasce non tanto dai programmi da rivedere, quanto dal desiderio di contare sempre di più. Tant'è vero che alcuni esponenti socialisti, ultimamente si sono comportati non [illegible] esponenti di [illegible] maggioranza, ma come "esterni", [illegible] atteggiamento, per altro, oggi di moda».*

Si potrebbe arrivare alle di[illegible] della giunta e [illegible] [illegible] Novelli? *«Non credo* — dice Quagliotti —, *a che servirebbe? Gli elettori con il voto del giugno '80 hanno dato un'indicazione precisa. Inoltre Torino, lo ripeto, ha bisogno di certezze, sta vivendo momenti difficili, vuole risposte per il futuro, non [illegible]».*

E allora, [illegible] si chiuderà la verifica? Con qualche correzione in giunta, [illegible] qualche assessore in più al psi?

«Per quel che ci riguarda abbiamo chiesto la verifica per discutere problemi reali, programmi precisi, non per [illegible] posto in più o in [illegible] a uno dei due partiti di giunta».

Giuseppe Sangiorgio

Percentuali [illegible] sindacati e aziende

Sciopero generale ridotte le adesioni

Scarsa partecipazione fra i metalmeccanici - [illegible] i trasporti pubblici (70%)

Scarsa adesione [illegible] sciopero generale di due [illegible] proclamato ieri da Cgil-Cisl-Uil a conferma di [illegible] difficile rapporto all'interno dello stesso sindacato e tra delegati e «base». Come sempre i metalmeccanici (della Fiat in particolare) rappresentano il [illegible]rmometro del [illegible]. Ecco i [illegible] forniti dalla direzione, tra parentesi quelli delle organizzazioni dei lavoratori.

Mirafiori carrozzeria [illegible] per cento (50), presse 5, meccanica [illegible] (25); Rivalta carrozzerie [illegible] (50), presse 9,8, meccanica 3,7 (20); Lingotto 2,5; Lancia Chivasso — un'ora di sciopero più una di assemblea retribuita [illegible] comizio di Pio Galli — 22 (50). Spa Stura 32 (70). Teksid acciai 28, fucine [illegible],1. Carmagnola alluminio 3,4, ghisa 9,5, Avigliana 1,3 (astensione globale nel gruppo: 30 per cento). La Fim fornisce ancora le [illegible]guenti cifre: Ricambi 58, Avio 50, Microtecnica 100.

Adesione al 75-80 per cento nel settore tessile e abbigliamento, dove è già aperta la trattativa per il rinnovo del contratto; edili 60 per cento. Sciopero riuscito al 100 per cento alla Pirelli e alla Michelin Dora e Stura, dove sono state effettuate 4 ore; alla Superga, raggiunto [illegible] per cento. Tra le piccole e medie aziende associate all'Api soltanto nel 15-17 per cento vi [illegible] [illegible] astensioni parziali o totali.

Discreto il consenso da parte dei guidatori [illegible] tram e autobus data anche la difficoltà di uno sciopero p[illegible]: [illegible] per cento di adesioni. «Buona adesione» negli enti locali, ove alcuni uffici, come l'anagrafe e il centro calcoli del Comune, sono stati chiusi. Nessun disagio alla Sagat, l'aeroporto ha funzionato regolarmente.

Gli orari dei [illegible]

[illegible] Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di [illegible] Savoia: 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; [illegible] chiuso.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19 (lunedì chiuso).

Galleria civica d'arte moderna (corso G. Ferraris 30): 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia [illegible] (v. [illegible] Albertina 6): chiuso per restauri.

[illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

[illegible] **d'Arte Antica a [illegible] Madama** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia [illegible] [illegible]grafia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

[illegible] e d'[illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì ch[illegible].

Museo [illegible] (corso Unità d'I[illegible] 40): aperto dal [illegible] alla domenica: 9,30-12,30; 15-19.

[illegible] **Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0): martedì e g[illegible] 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo [illegible] (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

[illegible] (v. Principe Ame[illegible]): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

[illegible] (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18.

[illegible] **Nazionale [illegible] Risorgimento** (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18, domenica 9-12 (ore 10,30 visite guidate); chiuso lunedì.

[illegible] (Monte [illegible] Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo [illegible] (Palazzo [illegible] - [illegible] Giovanni 2): 10-12; 15-18; 20,30-23; proiezioni ore 18-21,15; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale «D. Bosco» (viale Thovez 37): domenica 9-12,30 (visite [illegible] dagli stu[illegible]).

Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria (Pinerolo - Via Giolitti 5): feriali 9-11; 15-17. Festivi 9-11,15.

★ ★

Torino [illegible] Basso Medioevo: [illegible] stelle, uomini, oggetti (Palazzo Madama): sino al 27 giugno, feriali 9-19; [illegible] 10-18; lunedì chi[illegible].

Architettura in [illegible] [illegible]**no-postmoderno** (Promotrice Belle Arti, al Valentino): sino all'11 aprile: 9-12; 15-19; lunedì chiuso.

Mir iskusstva - Il Mondo dell'Arte: artisti russi 1898-1924 (Mole Antonelliana): sino al 25 aprile: 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

Gaudenzio Ferrari e il [illegible] (Accademia Albertina, [illegible] Acc. Albertina 8): sino al 9 maggio; 9-12; 15-19; lunedì chiuso.

Un quartiere contro la rivoluzione

Seimila firme e una delegazione dal sindaco per difendere le linee tranviarie di Cenisia-Cit Turin - I timori [illegible] negozianti e scolari

Nemmeno seimila firme, raccolte in pochi giorni, hanno spaventato i propugnatori della «rivoluzione tranviaria», e la «controrivoluzione» tentata dagli abitanti del quartiere 3 Cenisia-Cit Turin, non ha dato apprezzabili risultati. La delegazione che ieri si è recata dal sindaco Novelli per consegnare la petizione relativa alle linee tranviarie della zona di via [illegible] Jolanda, via Principi d'Acaja e via Cavalli è uscita dall'incontro piuttosto delusa e si sono riaccese minacce di blocchi stradali se la «Trasporti Torinesi» perseguirà fino in fondo il piano [illegible]derato dagli utenti «assolutamente inaccettabile».

Della delegazione facevano parte i rappresentanti del quartiere, dei commercianti, delle scuole (che lamentano grossi problemi per i trasporti dei ragazzi), delle quattro parrocchie interessate. La risposta del sindaco è stata interlocutoria, ma non si è visto alcuno sbocco positivo [illegible] [illegible] rivoluzione tranviaria, a quanto pare, «s'ha da fare» comunque. [illegible] si ripareranno eventuali errori.

Da Cenisia-Cit Turin lamentano l'abolizione del 64 e del 50, mentre permane il disagio del passaggio del 65 in via Duchessa Jolanda, limitato però a Porta Susa. La gente lamenta che [illegible] irraggiungibili il Nuovo Martini, il cimitero del Gerbido, le scuole. E non bastano certamente, [illegible] consolazione, i manifesti dei «5=15»

Le comunicazioni giudiziarie inviate dal sostituto procuratore dott. Vitari

Il centro «delle protesi in 24 ore» Indiziati 2 medici e 4 odontotecnici

L'inchiesta del magistrato in seguito alla denuncia di una donna ricoverata in ospedale dopo l'estrazione di 4 denti - Il figlio: «Mia madre stava per morire e [illegible] faceva niente»

Sei comunicazioni giudiziarie: a un medico, un anestesista, quattro odontotecnici. E' il primo atto della delicata inchiesta, aperta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitari, sul centro medico dentistico di corso Unione Sovietica 433 «specializzato nell'applicazione [illegible] protesi [illegible] [illegible]» e chiuso una settimana fa per ordine dello stesso magistrato in seguito alla denuncia di [illegible] donna che si era sentita male dopo un'anestesia.

Sono il dottor Antonio Ponzetto, 56 anni, di Giaveno; l'anestesista Carlo Alberto Zaccagna, 44 anni [illegible] Rosta; gli odontotecnici Giorgio Bonfiglio, di [illegible] anni; Rinaldo Beltramo, di 35; Giampietro Secco, di 22; Carlo Pisciotta, di 25. Il dott. Ponzetto è indiziato di concorso: secondo il giudice, avrebbe permesso di far esercitare ad altri la professione di [illegible].

Qual è la funzione di un odontotecnico in uno studio dentistico? In teoria, dovrebbe limitarsi [illegible] un puro e semplice lavoro di meccanica: ad esempio, riparare una protesi. Ma in [illegible] studi l'odontotecnico svolge in pratica il lavoro del dentista: estrazioni, otturazioni, talvolta arriva anche a fare le iniezioni anestetiche.

L'inchiesta dovrà chiarire che cosa facevano i quattro odontotecnici [illegible] [illegible] Unione Sovietica [illegible] [illegible] sostituivano [illegible] [illegible] il medico, «quasi sempre assente» secondo il rapporto giudiziario. Inoltre il dott. Vitari accerterà se, e in quale misura, c'è stata evasione fiscale, visto che quasi tutti i clienti asseriscono: *«Non rilasciavano mai fatture, anche per parcelle molto salate».*

Resta il dramma della casalinga Gianna Di Giulimi Ribottini, la donna di [illegible] anni che il 23 ma[illegible] ha subito l'estrazione di quattro denti con anestesia locale e si è sentita male. E' [illegible] in ospedale, nel reparto ematologia delle Molinette.

Racconta il figlio Giorgio, di 21 anni: *«Mia madre era [illegible] [illegible] corso Unione Sovietica, attratta dalla pubblicità vista su una tv privata. Aveva bisogno [illegible] [illegible] controllo veloce e li assicuravano massima celerità. E' entrata con mio padre Mauro alle 11 di mattina, è uscita [illegible] sette ore dopo in barella».*

Ricorda [illegible] Giorgio Ribottini: *«Sono arrivato nello studio alle 13,30 per sostituire mio padre che doveva andare a lavorare. Un'ora dopo ho saputo che mia madre stava male. Ma mi hanno assicurato che [illegible] sarebbe ripresa subito. Solo [illegible] 17,30, dopo ripetute proteste, [illegible] l'hanno fatta vedere. Era semisvenuta, la pressione bassa, le pulsazioni a 50».*

«Ha chiamato un dottore [illegible] che ha disposto [illegible] il ricovero. Non so se nello stu[illegible] c'era l'anestesista, so soltanto che quelli del centro dentistico avrebbero voluto che [illegible] portassi mia madre, in quelle condizioni, a casa. Non [illegible] erano resi conto che poteva morire?».

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Rapinatore arrestato [illegible] carabinieri

Un rapinatore, con una lunga «carriera» alle spalle è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo op[illegible]ivo di Torino. Adriano D'Agostino, 38 anni, deve scontare undici anni e quattro mesi di reclusione inflittigli dal Tribunale di Venezia per furto aggravato, rapina e porto abusivo d'arma. E', inoltre, colpito da ordine di carcerazione [illegible] Procura di Torino per altri reati.

[illegible] a 20 anni [illegible] [illegible] [illegible] conoscenza con la giustizia dopo una lunga serie di furti a Saluzzo ed in altre città. Era [illegible] successivamente arrestato per una rapina a [illegible]. Uscito dal carcere, era tornato al Nord dove si spostava dal Piemonte al Veneto per mettere a segno furti e rapine. Ufficialmente risiedeva in via della Maddalena 17, ma da anni non abitava più lì. Il brigadiere Polidori lo ha bloccato in un alloggio di via San Secondo 25.

Antonio D'Agostino, arrestato

Il D'Agostino ha cercato di sfuggire all'arresto, esibendo una carta d'identità intestata ad [illegible] Andreotti. I [illegible] non sono [illegible] nel tranello e hanno fatto scattare le manette.

Sulle rive del Po è scoppiata la primavera

Tornano a fiorire prati e giardini, cascate di forsythie [illegible] parchi, n... anche tante erbe [illegible] veder [illegible] (e raccogliere per insalate di sapore antico) - Smeraldi sui salici piangenti del Valentino - I poteri [illegible] soffione

Il primo segnale è venuto dalle siepi lungo il Po, in corso Casale, mentre l'aria era ancora attraversata dagli ultimi colpi [illegible] coda dell'inverno: da un giorno all'altro, si sono vestite di gemme. Una tempesta di granuli verdi, ametiste e smeraldi che a Pasqua saranno foglie. Al Valentino, hanno risposto i salici caprini, coprendo di [illegible] morbidi e argentei i rami piegati a ombrello.

Coi primi tepori si sono svegliate le *forsythie* e hanno indossato l'abito dell'allegria. Cascate di giallo si sono accese come fuochi d'artificio alla Pellerina e a Villa Genero, nei prati sotto l'Infantile e a fianco del Cto. E poi le *magnolie*, bianche e carnose, che hanno [illegible] ad occhieggiare sonnolente davanti [illegible] [illegible] dell'automobile, mentre *betulle* e *lecci* si cullano [illegible] brezze.

Sono i messaggi [illegible] cui primavera [illegible] si annuncia. Non gli unici, soltanto i più evidenti. Sono davanti agli occhi [illegible] tutti. Di chi fa *footing*, attraversando i parchi. Di chi [illegible] [illegible] fretta. Perfino degli automobilisti che percorrono [illegible] Unità d'Italia a velocità d'autodromo eppure non possono non accorgersi delle pennellate di verde che rinfrescano i rami di pini e cedri.

Ma chi non ha premura e ha il tempo [illegible] guardarsi attorno, s'è accorto di altri segnali. I pensionati che attraversano piazza d'Armi o [illegible] [illegible] a sedersi sulle panchine [illegible] Italia [illegible] hanno già sentito il canto d'amore dei merli e visto riapparire fitte nubi d'insetti a seguito il volo [illegible] qualche ardita farfalla, mentre tra i [illegible] [illegible] prime lucertole cercano il sole.

I ragazzi che il sabato pomeriggio ingaggiano [illegible] partite sui rettangoli di verde strappati [illegible] [illegible] dalle Vallette a Mirafiori sentono sotto i piedi il tappeto di verde farsi più folto e soffice. L'erba rinasce, spuntano le piante [illegible] *pratoline, favagelli* e *ranuncoli*, come scoprono gli scolari che la maestra accompagna in via Ventimiglia a «studiare dal vivo» la natura. E i ragazzi con matita e taccuino, prendono nota, disegnano gli alberi, ricalcano le foglie in tutte le loro forme, nelle loro geometrie [illegible] evoluzione.

Sulla collina, dirimpetto al Po, alcune donne, che tradi[illegible] [illegible] antica origine (e sapienza) contadina (veneta, friulana, marchigiana, e piemontese?) vanno a cercare quel-ben-di-Dio che è alla portata [illegible] tutti, le insalate di campo.

La *cicoria* dei prati, per esempio, un altro messaggio della primavera incipiente con le [illegible] foglie lunghe e dentate, leggermente pelose, d'un verde intenso, raccolte a ciuffo. O il *dente di leone*, o *tarassacco* o *soffione* che dir si voglia. Si annuncia [illegible] una rosa di foglie glabre e appuntite. In aprile — il mese più [illegible]lorato dell'anno — avrà fiori gialli e poi tanti pappi piumosi.

Gli arabi, verso il Mille, lo raccomandavano a chi soffriva [illegible] fegato. Nel '500 non c'era [illegible] il giallo [illegible] suoi fiori — si credeva — per combattere il giallo dell'itterizia. Le nostre nonne e mamme, in campagna, lo raccoglievano convin[illegible] di fare scorta di vitamine. E non sbagliavano, svela la scienza d'oggi: il tarassaco è la pianta più ricca di vitamina A. In fatto di ferro, batte gli spinaci (con buona pace di Popeye).

E non [illegible] ricchi di energie nascoste [illegible] il *raperonzolo*, il *crescione* [illegible] *prato* e la *valerianella* (o *lattughino* o *soncino*), altri umili (nell'aspetto) protagonisti della primavera che sta scoppiando sulle colline e nei prati, illuminando Torino e il Po.

Basta fare due passi, [illegible] larsi di dosso la pigrizia dell'inverno e camminare [illegible] occhio attento tra i ritagli di verde che tempestano la città: si possono fare scoperte curiose, ritrovare il piacere di odori dimenticati, di colori e sfumature inimmaginabili.

I fiori spontanei sono tanti, innumerevoli. Proprio in questi giorni le radici tornano a vivere e spuntano le foglie. Fra un mese [illegible] un concerto di giallo, di blu, di rosa, di viola e di rosso, mentre a Pecetto fioriranno *ciliegi* e *peschi* e alla Mandria l'aria si profumerà di mughetto.

Alla Riga del Pascolo si possono incontrare ranuncoli striscianti, sui bordi d[illegible] strade meno battute l'erba *cipressina* [illegible] le foglie aghiformi verde chiaro, e [illegible] parco Leopardi [illegible] tappeti di *pervinche*, e spighe crette della *bugola* o le *viole mammole*. Se non in questi giorni, fra una settimana, [illegible] due domeniche. Ormai il processo è inarrestabile, primavera prende il sopravvento e spezza via i ricordi dell'inverno, restituisce vita agli alberi, che si innalzano canti nel frusciare delle foglie. Perché primavera è anche qui, a due passi da casa, a un tiro di schioppo dal centro storico, in riva al Po, lungo la Dora, sulle sponde del Sangone. Provare per credere. E' vero, spesso sono trascurate; qualcuno (molti) vi buttano le immondizie. Ma gli *asfodeli* si ribellano con la stessa forza delle *erbe selvatiche* e dei *giaggioli* gialli e viola, delle *scille* e delle *fritillarie*. [illegible] aver voglia di vagabondare e scoprire. Magari come i ragazzini, con matita, notes (e macchina fotografica).

[illegible] Romanelli

La sfida del ciliegio

Miracolo di primavera in via Giordano Bruno: un ciliegio sfida il cemento, una cascata prepotente di fiori illumina i [illegible]

Torino, aprile 1982
Circoscrizione San Donato - Campidoglio, via Saccarelli 18

Rodari per un mese

venerdì 2, ore 9,30:
Inaugurazione della mostra su Gianni Rodari

martedì 6 e mercoledì 7, ore 21:
Cinema Zeta: Spettacolo teatrale «Topinambur»
Cooperativa La Baracca di Bologna

giovedì 22, ore 9,30:
Cinema Zeta: Film «La torta in cielo»

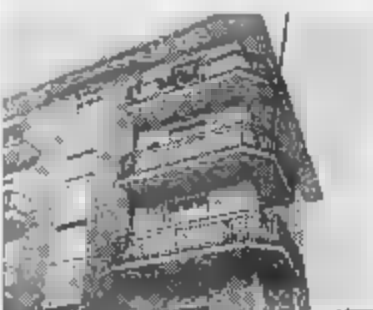
lunedì 26 e venerdì 30:
Animazione nelle scuole fatta da Albino Bernardini

martedì 27, ore 21: Dibattito
Partecipano: F. Alfieri, E. Artesio, A. Bernardini, A. Cassia, D. Manuetti, G. Milano, E. Testore

I libri di Rodari sono disponibili presso la libreria 2000, via Cibrario 46

VIA CARLO ALBERTO: libero
in casa d'epoca al 1° piano, appartamento ristrutturato di mq 345, 10 vani doppi servizi anche ufficio.

ADIACENTE CORSO VITTORIO
in casa signorile con portineria doppi ascensori attico di saloncino, 2 camere, cucinotta, bagno, grande terrazzo.

LA LOGGIA
a 10 km da Torino via Tetti Alessa n. in palazzotto recente centralissimo, appartamenti anche liberi di: 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina da L. 23.000.000.

GARINO DI VINOVO
Via S. Anna n. 16 a km da Nichelino appartamenti spaziosi di 1-2 camere cucina bagno cantina e box a AFFARE.

appartamento come quello che desideri, nel quartiere e... a condizioni eccezionali

ti piacerebbe?

da oggi, per giorni,

CORSO TRAIANO 14/11
2 camere, tinello, cucinino, servizi a partire da L. 42.400.000

VIA CIGNA angolo VIA CECCHI
1 camera, tinello, cucinino, servizi a partire da L. 28.800.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi a partire da L. 31.100.000
3 camere, tinello, cucinino, servizi a partire da L. 50.300.000

VIA BORGODORA 24-26-34-36-38-40-42
1 camera, tinello, cucinino, servizi a partire da L. 25.500.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi a partire da L. 34.800.000

a queste condizioni:
- finanziamenti interessi oppure del 10%
- spesa notarile
- mutui fondiari dal 40-50%
- minimo anticipo

attendiamo una tua visita sul posto anche nei giorni festivi e nei nostri uffici:

RICHARDET D'OULX
Eccezionale esposizione solare e panoramica 100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono-bi-trilocali mutuo non indicizzato, sabato e festivi, personale sul posto. Via Richardet 8.
CANTIERE 0122/85.510
TORINO 011/701.012

PEDONE & TALIANO CHIERIMMOBILI
C.so MATTEOTTI
vende libero appartamento signorile 5 camere, salone, cucina, biservizi, piano alto
Tel. 510.801

IMPRESA VENDE
in Piossasco, via C. Colombo 6 alloggi di varie dimensioni in villaggio dotato di tutti i servizi con piscina, tennis. Mutuo e facilitazioni pagamento. Visite posto.
Telefono 783.398

vendo appartamento tutto vista mq 240, frontale mt 26, quinto piano con garage, arredato signorilmente
TRATTABILE - DILAZIONI
Situato corso Imperatrice 130
Telefonare: 0184-73.666

LOCALE
prima cintura Torino mq 850 più cortile ed verde, adatto attività artigianali, culturali, commerciali od industriali
AFFITTASI O
eventuali permute; dilazioni. Tel. 011/415.3850

IL CONSORZIO ACLI-CASA
di Torino
comunica che sono aperte le prenotazioni in COOPERATIVA per nuove costruzioni tre piani fuori terra in SETTIMO. Comunica inoltre la limitata disponibilità di appartamenti già finiti o abitabili in VOLPIANO.
Per informazioni ed iscrizioni tel. 011/349.080

un investimento a BEAULARD
IN POSIZIONE SOLEGGIATA A DUE PASSI IMPIANTI RISALITA
VENDESI:
MINIALLOGGI: SOGGIORNO, CAMERA LETTO, SERVIZIO, CUCININO, CANTINA.
50% CONTANTI
50% MUTUO E DILAZIONI
PER INFORMAZIONI:
(011) 592540

Studio Codoni S.A.S.
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vittorio Emanuele 78 - Torino - Tel. 530.871

VENDE IN TORINO

adiacente Stadio, alloggi occupati in : tinello, cucinino, uno, due, tre vani e servizi.

DA ARREDATA in stabile prestigioso centrale. Ingresso, soggiorno con camino, angolo cottura, bagno, completamente ristrutturata.

RIVOLI, stile genovese, condizioni perfette, su due piani, rifiniture pregio, giardino privato, parco secolare, golf, tennis ecc.

VENDE IN MONTAGNA

BARDONECCHIA, condominio a schiera adiacente via Medail: ingresso, soggiorno con camino, angolo cottura, camera, bagno, box grande, giardino privato.

S. SICARIO residence R9 «Il centro» arredato di lusso: angolo cottura, soggiorno con terrazzo, camera, cameretta, due servizi, posto auto, 135 milioni, mutuo 16%.

O'ULZIO, minialloggio con servizio, posto auto coperto, recente. 58 milioni 10 milioni mutuo.

VENDESI PALAZZINA
libera in TORINO presso piazza Bengasi adatta attività artigianali e commerciali forte mutuo al 16,50% così composta:
USO ATTIVITA':
Piano seminterrato mq 177
Piano rialzato mq 188
USO ABITAZIONE:
Primo piano: Salone, pranzo, cucina, tre letto, lavanderia, triplì servizi, mq 225
Agenzia immobiliare:
ANNA APPIA - Tel. 537.222

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE
in palazzina con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, riscaldamento autonomo, minimo contante, mutuo agevolato, dilazioni.
Visite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica
Telefonare 965.3281

VENARIA via Amati 90
Confine con Comune di Torino, **ultimi appartamenti** 2-3 vani più servizi **vendonsi** in stabile pronto aprile 1982 altamente rifinito e dotato di molto verde. Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi cantiere, **tel.** ore ufficio compreso sabato e festivi.

A PORTO VENERE
In posizione incantevole sul golfo vendesi appartamenti pronta consegna sulla piazza del Porticciolo. Visitate il cantiere DEGFER aperto tutti i giorni.
Informazioni: telefonare orario ufficio (0522) 49.341 - (0187) 900.661.

RISTRUTTURAZIONI DI QUALITA'
Impresa Geometra
Claudio TARANTINO
Via Giulia, 33 - TORINO
Tel. (011) 889.768

ORBASSANO RIVALTA RIVOLI COLLEGNO
ALLOGGI 2 3 CAMERE DOPPI SERVIZI AMPIO SOGGIORNO CUCINA — GARAGE
PREZZI BLOCCATI COMPRESO IVA
DA L. 61000000 L. 98000000
MUTUI AGEVOLATI FACILIT. PAGAMENTO
INFORMAZIONI E VISITA ALLOGGIO TIPO, CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO POMERIGGIO — TEL. 909.18.40

una casa in sardegna è

PORTO CODA CAVALLO
a sud di OLBIA
acque cristalline, davanti ad una splendida baia.
Un villaggio turistico-residenziale autonomo.
Il solo investimento che renda remunerativa una vacanza.

CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.so V. Emanuele, 169
Tel. 011/447 12 77

DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO"
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ TEL.

VENDIAMO fronte autostrada To-Mi
FORNACE
45.000 mq terreno anche edificabile industriale, più zona cava, più 6000 mq coperti, palazzina uffici, ottime attrezzature recentissime per qualsiasi lavorazione (trattori-autotreni).
Tratta - Tel. (011) 51.99.65

VOLA IL GABBIANO

dai monti...
CHIAVES «Fontana Sistina»
in Val Lanzo

In uno splendido condominio ottimamente inserito nel paesaggio Vi offriamo la giusta dose di montagna e campagna senza rinunciare ai vantaggi della città

APPARTAMENTI
Monolocale con cucinino bagno 35.300.000
Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno 34.350.000
Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno 39.500.000
Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno 43.700.000

PERSONALE LOCO SABATO E DOMENICA

al mare
SCALEA
adiacente Parco degli Ulivi

Prenotate subito l'appartamento delle Vostre vacanze in nuovo complesso dotato di comodi.

Le visite in loco si possono effettuare tutti i giorni rivolgendosi alla ns. corrispondente Soc. OP.IM con ufficio vendite sulla variante SS. 18 al km 256 tra S. Nicola Arcella e Scalea.

Gli appartamenti: soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, terrazzo
I prezzi a partire da: 25.700.000

RIMBORSIAMO AGLI ACQUIRENTI LE VIAGGIO ANDATA E RITORNO TORINO-SCALEA PER DUE

TELEFONATECI

UNION CASE
Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino 54.97.77

■ / VIAGGIO TRA I MALI DEGLI ENTI ■■■■■ ITALIANI: TORINO E GENOVA

Condannati o salvati dalle sovvenzioni

E per la prima volta il Regio vede rosso

TORINO — Per la prima volta in dieci anni ■ Teatro Regio ha annullato spettacoli in programma. Dice il sovrintendente Erba: *«Mai stati spostamenti. Sempre precisi nel programma, sia come titoli sia come date. Ma adesso andiamo in aria con il calendario»*. E' costernato, ma non può farci nulla. Il suo teatro è fermato dallo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto degli enti lirici e sinfonici.

Il commendator Giuseppe Erba da dodici anni è al vertice del Regio pur non essendo uomo ■ partito. Caso raro, è stato chiamato alla sovrintendenza di un teatro lirico per capacità manageriali e non perché aveva anche, o soprattutto, una tessera di partito. La ■■ carica decade nel 1984. Si sente dire che Erba sarebbe certamente riconfermato se avesse una tessera, mettiamo, socialista. Dice: *«Alla mia età non posso prendere una tessera. Quando non mi vorranno, dovranno dirmi: sei vecchio, non ci servi più»*.

Costernato perché il calendario gli va in aria, Erba è, per la prima volta, preoccupato anche per il bilancio. Vede rosso. Nella scala delle sovvenzioni statali il Regio è uno degli ultimi, con 10 miliardi. Dei tredici enti lirici italiani è tra quelli che ha ■■■ dipendenti: 300 stabili e un'ottantina ■■ stagionali. Duemila paganti ■ ogni spettacolo, e il teatro ha 1700 posti, sicché il pubblico occupa i passaggi, come negli stadi.

■ Regio è il solo degli enti lirici che, fino all'anno scorso, ha avuto il bilancio in pareggio. *«Quest'anno non so proprio come andrà. I costi superano ■■ le sovvenzioni»*, ■■ Erba. Sovvenzioni che ci sono e non ci sono. Lo Stato è debitore di buona parte del contributo dell'81 ■ finora non ha mandato ■■ lira della sovvenzione per l'82. Per di più, il sovrintendente teme che quest'anno gli mancherà anche il contributo della Regione. *«Sarebbe grave per il teatro lirico torinese se Comune ■ Regione non intervenissero in qualche modo a sanare il deficit ■■ della stagione in corso»*. Il Regio ■ indebiterebbe con le banche e finirebbe nelle sabbie mobili degli interessi.

Nel bilancio degli enti lirici la «voce» sovrintendenza ■■ incide molto. Il responsabile del ■■■ ha uno stipendio che è sulle 700 mila lire nette ■ mese. *«Prende di più il custode»*, dice Erba. La carica ■ intesa ancora come «onorario», come quando il sovrintendente era un signore che, di tanto in tanto, veniva in ufficio a firmare qualche lettera e faceva gli onori di casa. Dice Erba: *«Ma io in questo ufficio sto dodici ore al giorno. Oggi un sovrintendente, ■ vuole che la barca vada avanti, deve fare di tutto»*.

Un sovrintendente, dice, deve tenere gli occhi aperti sui conti. *«Deve essere soprattutto un buon amministratore. Proprio perché è denaro pubblico, deve pensarci due volte prima ■ spenderlo»*. Un sovrintendente deve anche conoscere il pubblico e ■ necessità culturali ■ dove lavora. Deve avere ■■ discorso continuo ■■ tutti i dipendenti, ■■ le autorità locali, con la scuola.

E ■ rapporto del sovrintendente con il direttore artistico quale deve essere? *«Un rapporto fiduciario, di stretta collaborazione. Pizzicargli la pelle se spende troppo, ■■ lasciarlo lavorare sul piano artistico, che ■■ si senta frustrato»*.

Direttore artistico ■ il maestro Piero Rattalino, tecnico emergente, anzi già ai primi posti. E' al Regio da un anno e dice che *«è ■■ buon posto, dove si può ■■■■ bene»*, ma con enormi problemi che non ■■■ solo ■ questo teatro, sono ■ tutti. *«Non so come si vada avanti. Secondo logica, clinicamente dovremmo già essere morti»*.

Lamenta che ■■■ si è ancora messo mano ■■ riforma annunciata dieci anni fa. Che senza la sicurezza di avere in anticipo le sovvenzioni non è possibile fare un buon lavoro, perché non si può programmare a lunga scadenza. *«A tutt'oggi non sappiamo quanto avremo quest'anno. Che cosa possiamo programmare, dunque? ■■ possiamo fare nei tempo giusto contratti a distanza, non possiamo nemmeno dare anticipi agli artisti. Come pretendere, allora, di avere ■■ teatro che funzioni, che voglia ■■■ ■ livello internazionale?»*. Inoltre, *«abbiamo ■■■ le forze artistiche giuste, ma i settori tecnici sono inadeguati, sempre sovraccarichi di lavoro»*.

Luciano Curino

Miles Davis ■ Roma il 25 aprile

ROMA — Il «leggendario» Miles Davis — uno dei jazzisti più noti in campo mondiale — sarà in Italia alla fine del mese, per suonare a Roma ■ 25 aprile.

Dopo sette anni di misterioso silenzio, Davis torna sulle scene europee ■■ una tournée che lo porterà a Stoccolma, Londra, Berlino, L'Aja, Parigi e Roma. Il concerto italiano del trombettista nero si svolgerà al teatro tenda Seven Up ed è stato organizzato ■■ «Murales» ■ «Music Inn» e realizzato con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione della Provincia di Roma.

■■■■■ REGIO DI ■■■■■ - Sovrintendente è Giuseppe ■■■ (f. a sinistra), indipendente. Nominato nel 1970 (da 25 anni era impresario teatrale), rinnovato tre volte. Direttore artistico è ■ ■■ stro Piero Rattalino, comunista. E' al Regio da un anno, dopo ■■■ stato al Comunale di Genova e ■ quello di Bologna.

TEATRO COMUNALE ■■■■■■ DI GENOVA - Sovrintendente ■ Franco Ragazzi (nella foto), comunista. In carica dal 1978 (prima all'Arci). Il ■■ mandato ■ scaduto un anno fa. Fino a dicembre, direttore artistico ■ stato il maestro Rocchi, socialista. Ora il posto è vacante.

Comunale dell'opera quando ■■ direttore?

GENOVA — *Da dicembre il Teatro comunale dell'opera Carlo Felice ■ senza direttore artistico.* «Andiamo avanti con gli strumenti che sono propri di ■■ teatro: da un lato con quelli che sono i poteri del sovrintendente, dall'altro con i quadri interni», *dice il giovane sovrintendente Franco Ragazzi, ■ molta volontà e che viene dalla carriera politica, al Comunale dal '78, quando morì il senatore Adamoli, sovrintendente di grande prestigio.*

Manca il direttore artistico, dunque. Ragazzi ■ in «prorogatio», essendo il ■■ mandato scaduto da un anno. Anche il consiglio ■ amministrazione è scaduto. Per formare il nuovo, vi sono trattative laboriose tra socialisti e comunisti e ■ discute anche per la sovrintendenza. Si dice che la carica dovrebbe toccare ancora ai comunisti, ■■ ■ riconferma di Ragazzi.

«Il nostro teatro ■ malato ■■■ ■■■ malati tutti gli enti lirici», *dice Ragazzi.* «Però abbiamo un buon dottore: l'amministrazione comunale che ci aiuta notevolmente. Quello di Genova ■ il Comune che spende di più per il suo ente lirico. Abbiamo concluso la scorsa stagione, come attività e stipendi, grazie a un miliardo e mezzo di contributi straordinari ■■ Comune». *Tuttavia nell'81, per il ritardato versamento della sovvenzione statale, il «Carlo Felice» ha pagato alle banche un miliardo e 800 milioni di interessi passivi.*

Si dice che a Genova la lirica è piuttosto negletta perché per troppo tempo trascurata da tutte le forze politiche, che hanno sempre considerato questo ■■ settore arido, o che comunque non procurasse sufficienti voti. «All'interno dei partiti, ■ tutti i partiti, ■ cariche ■■ Teatro e il consiglio di amministrazione ■■■ sempre stati considerati le ultime ruote del carro», *dicono a Genova. Un'indifferenza che ha accomunato un po' tutti; l'unica voce di protesta, quella del direttore del Conservatorio, maestro Sergio Lauricella.*

Il risultato ■ che, a quarant'anni dal bombardamento, ■ glorioso «Carlo Felice» ■ ancora ■■ ricostruire. La stagione lirica si tiene al «Margherita», un teatro buono per prosa e rivista, ma senza l'acustica necessaria e con poca profondità di palcoscenico. Sicché non vengono grandi cantanti, non grossi direttori. La stagione operistica ■ piuttosto breve e non esaltante, ■ ■■■ state addirittura «prime» ■ domenica pomeriggio. La mancanza dei prestigiosi nomi che scuotono gli spettatori e le troppo rare novità non favoriscono la formazione di un nuovo pubblico.

l. c.

«Finale di partita» a Milano con Santuccio ■ Dettori

Beckett spinge due uomini ■ giocare contro la vita

MILANO — *Finale di partita* ■ Samuel Beckett, ■ cui prima teatrale risale ■ 1957, è, forse, narrativamente, meno suggestivo del celeberrimo *Aspettando Godot*, ■■ ■ ■ gran lunga più rigoroso ■■ piano delle strutture drammaturgiche, e più profondo sul quello della tematica esistenziale.

L'uomo beckettiano gioca qui ■ sua partita non contro ■ morte, ma contro ■ vita: non lotta, ■■■ sarebbe logico supporre, per sopravvivere, ma per morire: perché l'esistenza quaggiù ■■ è per lui che un'irragionevole ripetizione, un'assurda sequela ■ atti senz'esito, gesti senza senso, parole ■■■ risposta: quasi un'interminabile agonia, con cui un Dio imbelle e crudele voglia vendicarsi del mondo che ha creato a suo dispetto.

Hamm ■ Clov, i due protagonisti della commedia, sono quest'uomo: cieco e immobile per una paralisi che ■ costringe sulla sedia a rotelle il primo, aguzzo d'occhi e mobile d'una spietata frenesia ambulatoria il secondo; padrone il primo, servo ■ secondo; arrogante, astioso il primo, pavido, atterrito appena il secondo. Ma nella loro evidente specularità essi non sono che l'erma bifronte di ■■ solo individuo: e speculari ■ due sono quei tronconi umani di Nagg ■ Nell (gli antenati, i progenitori) che emergono, ■ tratti, ■■ i loro moncherini, da due ■■■ della spazzatura, in un angolo.

Il trentunenne Walter ■■gliaro, assistente ed allievo ■ Giorgio Strehler, è con questo *Finale* alla sua quarta regia, e ■ ■■ secondo Beckett, dopo ■■ *Godot* ■ Piccolo nell'autunno del '78: ma è ■ prima volta, ■ ■■ avviso, che firma una messinscena così essenziale e incisiva, una delle migliori, ■ senso assoluto, della stagione.

Invece ■ cedere ■ fascino ■■■ chiosa a Beckett, della postilla che disveli ■ sovra■■■ ■ sottosenso ■■ copione, come gli ■■ accaduto, con giovanile puntiglio, con *Godot*, Pagliaro ha lavorato ■■ senzialmente sulla architettura drammaturgica del testo, scandito in sequenze compatte, accostate l'una all'altra in sorvegliata continuità: e ce l'ha restituita come puro meccanismo, lasciando a ciascuno di ■■ ■ cavarne poi gli innumeri, spesso contraddittori sovra e sottosensi.

Lo ha, certo, aiutato molto, in questa messa ■ nudo delle nervature del dramma, la scenografia così essenziale e ■■ vera di Uberto Bertacca, quella stanza ■■■ dalle pareti nere di gromma, due finestrine ■ alto per ■■ simulacro di sole ■ luna ■■ lassù Clov guarda ■■ terra, ■■ è una landa desertica, all'oceano che è un'interminata laguna); e, tutt'intorno, una cavea bianca, ■■ spaccato ■ livido globo copernicano, ■ «nostro» mondo che quella cella ■■ tiene e da cui noi guardiamo, impietosi, i nostri poveri simili quotidiani.

■ di un ausilio determinante devono essergli stati i due interpreti, che ■ dovrebbero forse chiamare coregisti, per■■ ■ intuisce, senza saperne nulla, che questo spettacolo è ■■■ a tavolino, da una *explication du* ■■■ non a due, ma a sei occhi: gli occhi, assai affinati, di Gianni Santuccio ■ di Giancarlo Dettori, che nel loro Hamm ■ Clov hanno riversato il loro bagaglio ■ attori, culturalmente diversi perché anagraficamente distanti, l'uno dall'altro, di una generazione.

Santuccio, questo grandis■■■ attore sessantottenne, ci ripropone Beckett, un drammaturgo che ■ doveva essere, sino a ieri, profondamente estraneo, nella sua letteralità: lo umanizza e lo plausibilizza, ce ne restituisce il delirio in termini di disincantata evidenza.

Il quarantaseienne Dettori, invece, ■ contrappone un Clov di ben meditata astrazione, una *silhouette* d'uomo d'aria e luce, dai toni striduli e dai falsetti smaniosi, ■ scatti frenetici sul piede caprino.

E la combinazione d'astrat■■ e concreto, ■ figuratività e di verisimiglianza che i due protagonisti offrono (insieme alla Bossani e all'Ottoni, Nell e Nagg) scatena il pubblico, come abbiamo constatato nei giorni scorsi al ■■ Lombardo, in scroscianti applausi.

Guido Davico ■■■■

■■■■ annullati martedì alla Scala

MILANO — Per ■ sciopero nazionale dei lavoratori dello spettacolo è stata annullata ■ rappresentazione fuori abbonamento dei balletti *Sheherazade* e *Josephs Legende*, in programma alla Scala martedì prossimo.

Concerto al Conservatorio

Spivakov Mozart e il coperchio

TORINO — Per l'Unione Musicale ha suonato al Conservatorio il violinista Vladimir Spivakov, solista ■■ i più promettenti ■■■ nuove generazioni, vincitore ■ un premio Paganini e già conosciuto per alcune incisioni alla ■■■ di un complesso illustre come la English Chamber Orchestra.

Si ■ presentato in duo ■■ il pianista Boris Bechterev aprendo la serata con la «Sonata ■ ■■ di Mozart, il cui ■■■■ centrale campeggia per ■ ■■■■■ clima di crepuscolare melanconia. ■■■ è sempre ■ più ■■■cile, e qualche durezza e rigi■■■ ■ suono hanno un po' raffreddato i movimenti rapidi; il pianista suona con rigore e proprietà, e avrebbe potuto ■■■ ■■■ più incisivo rinunciando alla vecchia ■■■■ ■■ coperchio mezzo ■■■■: ■ ■ pianista ha il tocco cameristico può ■■■■ anche senza coperchio, ■ nelle Sonate mozartiane ■ sa che ■ pianoforte è quasi sempre più importante ■■ violino.

Un'assoluta congenialità è emersa invece nella «Suite italienne» di Stravinskij: qui l'ironia espressiva, il vigore ritmico e l'eccezionale agilità dell'arco ■■ Spivakov hanno avuto modo di brillare in ■eno. E uguale soddisfazione ha destato la «Fantasia in do maggiore» di Schubert, con i suoi ■■li cantabili e i suoi umori zigani, ampio ■■■ per la raffinata musicalità dei due solisti.

g. p.

Marilyn Horne alla Fenice ■ al Regio

■■■■■ — La Fenice ■ organizzato una breve tournée ■■ ■ Italia di Marilyn Horne.

■■■ previsti tre concerti che si svolgeranno a Venezia e a Torino. Il primo appuntamento sarà alla Fenice il 14 aprile, è previsto ■■ recital con arie di Donizetti, ■■■ De Falla, Rossini.

Il 18 aprile Marilyn Horne al Teatro Regio ■ Torino si esibirà in un eccezionale con■■■ ■■ i Solisti Veneti diretti ■ ■■■■ Scimone; in ■■■■■ arie dall'Orlando furioso di Vivaldi e dal Rinaldo di ■■■■.

Tutti gli spettacoli in Inghilterra ■ ■ Londra per le ■■■■ ■ Pasqua

Un tutto compreso a casa di Shakespeare Hall con L'Orestea e Liz ancora in scena

LONDRA — *C'è una combinazione turistico/teatrale economica per gli stranieri che faranno Pasqua in Inghilterra:* ■ Shakespeare Package Tour a *Stratford-on-Avon che* ■■■ *ben si* ■■ ■ *luogo ameno, patria del grande commediografo e* ■■■ ■■■ *pagnia shakespeariana.* ■■ *spettacoli, cena e albergo* ■■ *una sola prenotazione, sulle 30 sterline.*

I due nuovi spettacoli per aprile sono Molto rumore per nulla *con Sinead Cusak e Derek Jacobi e* Macbeth, *con Sa*■■ *Kestelman* ■ ■■■ *Peck, regia* ■ *Howard Davies.*

Sempre fuori Londra, c'è qualche festivalino: a Hull (nuovi testi di giovani commediografi); a St. Endellion la Cornucopia (musica di Bach); letteratura a Lancaster (con A. D. Taylor) e musica folkloristica a Lincoln.

A Tonbridge Wells la compagnia dell'opera di Kent può riservare gradevoli sorprese (con l'Agrippina di Händel, Eugenio Onegin *di Ciaicovskij e* Le nozze di Figaro *di Mozart); a Cardiff la compagnia gallese è ottima (*I Puritani ■ La forza del destino*).* ■ *chi* ■ *spinge fino a Glasgow può visitare la Scottish Opera Company (La* ■■■ *di Cavalli e la Tosca) e l'eccellente compagnia di prosa,* la *Glasgow Citizens' Company.*

Torniamo a Londra; la compagnia nazionale continua con ■■ *controversa Orestea diretta* ■■ *Peter Hall (il quale sembra sia in partenza per dirigere il Metropolitan — ma questo* ■ *un pettegolezzo); continua il delizioso* On the ■■■ *di Stoppard ed è in scena la prima commedia musicale mai data da quella compagnia, la famosa* Guys and Dolls.

Adeguandosi alla prorompente moda europea per Kleist, il National ■■ ■ *principe di Homburg (fine di aprile, al Cottesloe) per* ■ ■■ *gia di Stephen Wentworth.*

Al Riverside Studios, uno spettacolo americano, Bread and Puppet *e* New Coreography. *C'è un nuovo* L'assassino *di Sartre e, al Wyndham, continua* ■ *successo di* Tutti i miei figli ■ *Miller, regia di Michael Blakemore,* ■■ *gli ottimi Colin Blakely* ■ *Rosemary Harris.*

A fine aprile, apre al Lyric Summit Conference ■ *Robert David Macdonald, con* ■■■ *Jackson e Georgina Hale.*

Continuano con ■■■■ Evita, Amadeus *con Frank Finley,* Pic■■■ *volpi con Liz Taylor (fino a luglio) e il lacrimoso* Children of a Lesser God *al teatro Albery.*

Al teatro Queens, non bisogna mancare Another Country *di Julian Mitchell che presenta Eton* ■■■ *scuola di convenzioni e vivaio di spie. I due protagonisti, Rupert Everett e Kenneth Branagh,* ■■■ *stati salutati dalla critica* ■■ *me i nuovi Olivier e Gielgud.*

Al Young Vic, una commedia musicale tratta da Masquerade, *un libro-caccia al tesoro per bambini (che ha venduto milioni di copie: il tesoro, un gioiello, è stato appena trovato da* ■■ *anonimo genio). Sempre per i bambini, il grazioso* Barnum *al London Palladium,* ■■■■ *musicale-circo. E al Covent Garden ferve la stagione d'opera e balletto (balletto anche al Sadler's Wells:* Berlin Requiem, Dance Music *ecc.). Ce n'è, insomma, per tutti i gusti.*

g. s.

Benigni regista di «15 comiche»

ROMA — Il film che segnerà l'esordio nella regia di Roberto Benigni ■ intitola *15 comiche* e fa parte del programma di produzione della Gaumont Italia, che comprende ■ produzione di altri 14 film e l'inizio della realizzazione di un ciclo di film per la televisione.

PRIME FILM: «No nukes», il concerto rock del '79 ■ New York

Una Woodstock antinucleare ■■ Springsteen

No ■■■ di Julian Schlossberg, Danny Goldberg, Anthony Potenza ■■ le esibizioni dal vivo ■ Crosby, Stills ■ Nash, Jackson Browne, John Hall, Carly Simon, The Doo■■ Brothers, Jesse Colin Young, Bruce Springsteen. Documentario musicale a colori, Usa 1980. Cinema Torino.

In una stagione molto avara sia ■ musicale classici sia di riprese dal vivo, questo reportage sul famoso concerto rock ■■ '79 a New York offre finalmente agli appassionati ■■ registrazione interessante che non manca ■ allargare il di■■■ dello spettacolo attraverso un linguaggio cinematograficamente decoroso.

Chi infatti vuole assistere alle esibizioni dei suoi idoli — Jackson Browne, Bruce Springsteen, Carly Simon in testa — è subito accontentato. I cantanti ■■ numerosi, eccitati dall'immenso pubblico, capaci di dialogare con una platea anonima e lontana. Naturalmente se i tre registi e fotografi Schlossberg, Goldberg e Potenza si fermassero qui, ■■ sarebbe il ■■ di ■ lungarci. Al contrario No ■■ kes approfondisce ■ motivo ■■ raduno popolare (una pro■■■ ■■ntro gli esperimenti nucleari) e intercala interventi di spettatori ad atteggiamenti di divi (con interviste in diretta e cinepresa portatile).

Così giovani e ■■ giovani dicono quanto pensano sul problema, assumendo impegno civile o indifferenza totale senza che l'ideologia del film ne falsi l'indirizzo. Al tempo stesso, poiché gli organizzatori avevano pensato ■ variare ■ serata con un documentario pacifista, i registi ■■ approvano e incoraggiano la loro polemica. Si vedono presidenti promettere ■ ■■ mantenere, preti che si soffermano ■■ accenti lirici sulla bellezza delle esplosioni, sconosciuti che affrontano il futuro con ■ paura negli occhi.

Si ritornerà di conseguenza al rock dopo una doverosa riflessione: è curioso che un film nato dal consumismo giovanile finisca con l'assumere un tono moralista.

p. per.

Sono rari [illegible] seri programmi divulgativi

Per la tv l'emigrato è mafioso o poliziotto

Quale immagine ha dato sino ad ora la nostra tv dell'italiano emigrato [illegible] America e dell'italo-americano in genere? E' una domanda d'obbligo in occasione della rassegna torinese «Integrato metropolitano».

Agli inizi della tv, verso la fine degli Anni [illegible] si sono adoperate le canzoni. Allora le canzoni servivano [illegible] me chiave di interpretazione, cornice e sfondo di quasi tutto: canzoni [illegible] mandolino, canzoni patetiche di emigranti, e intanto passavano sul video tremolanti spezzoni di antichi documentari con i bastimenti carichi di contadini abruzzesi e siciliani vestiti di nero che salutavano le amate sponde e poi sbarcavano [illegible] New York [illegible] camminavano sulle banchine [illegible] lunghe [illegible] scortati dalla polizia...

Immagini patetiche [illegible] tragiche le ricordiamo più avanti in una delle [illegible] trasmissioni valide dell'epoca, *Almanacco*, che testimoniavano della fortuna di pochi e del dramma di tutti gli altri nella lotta quotidiana per l'inserimento in un mondo spesso ostile.

Torve facce — nel cinema portato in tv — di sanguinari gangsters [illegible] ignobili trafficanti di origine italiana; l'inesorabile mafia siculo-statunitense in qualche sceneggiato (vedi [illegible] classiche storie della Mano Nera e [illegible] poliziotto Petrosino); l'infamia del processo [illegible] della condanna di Sacco [illegible] Vanzetti; [illegible] 1971 un articolato e serio programma rievocativo di Alessandro Blasetti sull'emigrazione; un paio di inchieste volanti; la commedia *Uno sguardo dal ponte* di Miller... Il materiale non abbonda. L'italiano d'America che è venuto più fuori sul video in questi ultimi tempi è il regista [illegible] fama, come Scorsese, co[illegible] Coppola, e l'attore affermato, come De Niro, lungamente intervistati durante mostre e festival.

[illegible] di rimando? Sugli emigrati, sugli italo-americani cosa ci ha mandato sul teleschermo l'America? A parte il solito cinema (tra poco vedremo a puntate *Il padrino* che la Rai [illegible] acquistato di recente), a parte sceneggiati a puntate (tipo [illegible] recente *Chi fermerà Tommy Vanda?*) che [illegible] rilanno al cinema [illegible] dove si ritrovano Cosa Nostra e l'italiano intrallaz[illegible] e armato [illegible] coltello [illegible] di pistola, [illegible] sono stati i telefilm a proporci personaggi «italiani»: si citano sempre lo scalcinato e astuto tenente Colombo e il bulletto Fonzie ovvero Fonzarelli, o c'è anche — sulle [illegible] private — [illegible] serie del generoso avvocato investigatore Petrocelli; [illegible] il panorama è tutto qui, alquanto superficiale e scarsamente indicativo.

Capitolo immigrazione interna. Per anni la Rai ha calato il silenzio o ha osservato una prudenza estrema [illegible] ossequio a direttive politiche che miravano a «non drammatizzare»; per cui c'erano servizi sull'immane esodo dal Sud [illegible] Nord che ostentavano un trionfalistico ottimismo ufficiale, e che tutt'al più si limitavano [illegible] accennare a «piccoli dissapori inevitabili» tra immigrati meridionali e residenti piemontesi e lombardi.

Pochissimi i *reportages* coraggiosi, [illegible] parzialmente coraggiosi, sul cataclisma provocato dall'immigrazione, sui contrasti di fondo, [illegible] ghetti, sull'emarginazione, sulla violenza, sulle culture sradicate e confuse. Non c'è mai stata un'attenzione sistematica, un'analisi dettagliata di un fenomeno che sconvolgeva l'Italia: non si è voluto [illegible] non si [illegible] potuto, [illegible] risultato è stato [illegible] grossa lacuna mai colmata, nemmeno in questi ultimi due anni dalla buona volontà «regionale» [illegible] rete 3.

C'è stato qualche non memorabile sceneggiato, e un unico film interamente prodotto e girato dalla Rai [illegible] una parte [illegible] società nata dall'immigrazione, *La ragazza di via Millelire*, che, per quanto avversato e discusso, evidenzia poeticamente [illegible] crudamente, nello stesso linguaggio, una realtà ancora e sempre difficile. Ma in tv lo si aspetta da due anni.

Ugo Buzzolan

Il cantautore recupera le serate interrotte per malattia a febbraio

De Andrè: «Lascerò i concerti e presto mi ritirerò in campagna»

De Andrè, con la bronchite, anche amarezza per le falsità sul suo [illegible]: «Sono un anarchico»

TORINO — «I miei progetti? Mi ritirerò appena possibile nell'azienda agricola». *L'affermazione di Fabrizio De Andrè [illegible] sionata al termine di una lunga conversazione in cui s'è parlato di musica e della [illegible] musica e del suo mondo poetico [illegible] vive e palpabili e presenti. Sono code [illegible] amarezze del postsequestro che ancora si trascinano, legate non a quell'esperienza ma a quello che è stato scritto su di lui.*

«Hanno scritto che mi [illegible] fatto dare [illegible] mutui dai democristiani per finanziare il mio lavoro in Sardegna. Altro che mutui, ho fatto le mie cose agli assessorati per avere quello che chiedevo: io sono e resterò sempre un anarchico, incapace [illegible] legarmi [illegible] un partito, e in questo mondo tutto lottizzato non vorrei passare per un buffone. Mi dà fastidio che mi spernacchino: perciò, cercherò di smetterla».

Fabrizio De Andrè è tornato a cantare dopo quaranta giorni la tournée bruscamente interrotta da una bronchite che non [illegible] n'è ancora andata, poche [illegible] recupero, ma alla vigilia di un'estate in cui è ormai previsto che si esibisca in parchi e tendoni di tutt'Italia. Resta ora da vedere se il «ritiro» lo porterà dritto ai grandi spazi della sua nuova patria sarda o [illegible] consisterà in un ritorno alle origini: dischi sì, concerti dal vivo proprio no.

Pare probabile la seconda ipotesi: il cantautore è più che mai immerso nella musica. Questa tournée ha segnato una felice svolta giovanilistica, con canzoni vecchie e nuo[illegible] arrangiate in [illegible] new look roccheggiante. E anzi [illegible] dice: «Sono abbastanza camaleon[illegible] da adattarmi [illegible] gusti del pubblico. [illegible] passerò certo alla storia, seguo quindi le mode, [illegible] devo fare secondo il mio mestiere, [illegible] con il rispetto [illegible] ciò che [illegible] di essere. Sarà così anche per i prossimi dischi, [illegible] prossime canzoni».

Papà dei cantautori, come si sente De Andrè immerso [illegible] gli Anni 80? «Cornuto, nel senso che c'è stato un periodo [illegible] cui questa canzone non l'ho più frequentata, ed [illegible] nata gente che non riconosco. Per quelli che stimo, la situazione [illegible] brutta: [illegible] nostra canzone d'autore, quella di Dalla, De Gregori, Battiato, sconfina nella letteratura; a parte Cohen [illegible] Dylan, [illegible] ci [illegible] testi e musiche nel mondo che [illegible] stiano dietro. [illegible] però [illegible] riusciremo ad allargarci all'estero, non [illegible] la faremo perché in America c'è il Minculpop, [illegible] saremo destinati [illegible] morire, perché siamo andati troppo avanti».

Ai suoi concerti, c'è il gruppo supporter del figlio Cristiano, «Tempi duri». Bel ventenne delicato, ancora grezzo: ma che dice il padre, [illegible] la farà? «Dice che ha una musicalità superiore alla media. [illegible] avesse solo seguito la mia strada sarebbe stato tutto più difficile, ma fa il musicista, studia al conservatorio, ed è salvo».

m. ven.

[illegible] sardo [illegible] Palasport

TORINO — Avvio strano al concerto dell'altra sera al Palasport. Quattromila [illegible] ne, [illegible] quanti tenuti lontani dalla paura di un pesce d'aprile per [illegible] serata già annunciata e [illegible] fatta in febbraio; sul palco una sorta di nervosismo [illegible] freddezza iniziale [illegible] cui giocava una gran parte la salute di De Andrè. L'atmosfera si [illegible] spianata e ricomposta con lo scorrere delle canzoni, il [illegible] è andato ironicamente all'attacco annunciando la formazione della band, nella quale si è autopresentato come «Alla bronchite, Fabrizio De Andrè».

Ma la bronchite se n'è stata buona, la serata è filata via liscia fra la prima parte di sardi [illegible] pellerossa, «Quello [illegible] ho» [illegible] «Franziska» e «Verdi pascoli», [illegible] poi seguite le vecchie «Guerra [illegible] Piero», «Bocca [illegible] rosa», «Il pescatore», e ben tre bis strappati con insistenza. Poche le parole, perché «Non son qui per dialogare o far battute, ma per cantare: non son Pulcinella».

Tutti gli arrangiamenti potenziati di ritmo e di felici invenzioni, con l'impagabile Pagani fra armonica a bocca, violino [illegible] chitarra a legare [illegible] stile rock [illegible] Fabrizio, non ancora messo su disco e quindi più prezioso.

m. v.

L'attuale tendenza della Rai [illegible] tutta rivolta alla nostalgia

[illegible] *le gemelle Kessler* [illegible] *commemorazione*

Trattando quotidianamente [illegible] tv mi trovo spesso [illegible] parlare di *revival*, [illegible] «ritorni», di trasmissioni nostalgiche. Non è colpa mia, [illegible] la tv che [illegible] sguazza.

Ecco stasera, al posto d'onore del sabato, una puntata di *Come Alice*, rivista rispettabile, [illegible] che è molto indicativa dell'attuale andazzo della Rai in questo campo.

Lo show parte dalla trovata [illegible] una ragazzina, Claudia Vegliante (lanciata ad ogni costo quale [illegible] *star*, ma, un po' ferma [illegible] tutta grezza, dovrà lavorare parecchio prima di vedere se è il caso di proseguire); [illegible] ragazzina, dicevo, che viene messa [illegible] contatto con i «grandi» dello spettacolo leggero di venti o trenta anni fa e che getta gridolini [illegible] gioia e di ammirazione. [illegible] una trovata discutibile perché io ho fatto una prova, ho chiesto a diversi giovani dell'età più [illegible] meno della Alice dello show se erano interessa[illegible] alla rivista, se provavano scosse [illegible] entusiasmo o brividi di emozione per quei personaggi.

La risposta è stata decisamente no, e non poteva essere diversa. Non c'è motivo per cui un ragazzo [illegible] 1982 riesca ad apprezzare le esili [illegible] cine, le filastrocche, i discorsetti *non-sense* di Rascel.

Come Alice si conferma varietà sentimentale per spettatori [illegible] una certa [illegible] i quali hanno ampio diritto di [illegible] accontentati; però non è così che la [illegible] potrà rinnovare e rinvigorire [illegible] rivista. Qui c'è una precisa volontà di tradizione, con l'occhio appassionatamente rivolto agli Anni 50 [illegible] 60 considerati — ed è significativo — «gli anni belli».

Risultato, [illegible] riavremo puntualmente stasera: un ricco varietà confezionato con eleganza dal regista Falqui maestro di squisitezze formali, varietà che tuttavia è un'esercitazione accademica senza che l'umorismo — quando c'è, perché il fondo è molto «serio» — abbia un qualche aggancio con l'attua[illegible]; [illegible] che sono soprattutto «commemorazioni» compiaciute in tutti i sensi, le quali non fanno fare alla rivista tv un solo passo avanti.

La «commemorazione» stasera tocca alle gemelle Kessler e si carica, diciamo, [illegible] un particolare *pathos* in quanto [illegible] il regista Falqui che le ha dirette per la prima volta alla tv italiana in *Giardino d'inverno*, nel lontano 1961.

Allora le Kessler avevano ventiquattro anni, oggi siamo nell'82 e il calcolo è presto fatto. Oggi le gemelle Kessler sono due [illegible] e distinte signore di mezza età che resistono alla fatale usura del tempo [illegible] che suppliscono [illegible] fatto [illegible] non disporre più della giovinezza con una tecnica che nei trent'anni della loro carriera (il debutto è [illegible] 1953, in Germania) si [illegible] affinata e perfezionata.

[illegible] di là [illegible] un'operazione nostalgia o [illegible] un omaggio [illegible] una solida professionalità, cosa ci possono dire a distanza di tanti anni le Kessler?

Suscitano un ricordo. Il ricordo [illegible] equivoco. Sino all'inizio Anni [illegible] le ballerine di rivista tv erano pudicamente copertissime. Furono [illegible] Kessler per prime a mostrarsi in sottile calzamaglia, e molti scambiarono questa magnanima [illegible] della Rai per [illegible] «apertura» e caduta [illegible] censura. In realtà l'«apertura» riguardava esclusiva[illegible] gambe e scollature, re[illegible] sempre la censura sulle idee, sulla satira, sui copioni. All'inizio degli Anni 80 Alice [illegible] Ellen Kessler hanno [illegible] piacere di ritrovare intatto l'ambiente di allora, lo spirito e il clima di allora: dopo vent'anni nella rivista televisiva niente è cambiato.

u. bz.

Comincia a Torino

La gara del rock

ROMA — Lo scorso [illegible] no tutto si era svolto a Roma, adesso, per la seconda edizione del Festival Rock Italiano, organizzato da [illegible] Multimedia [illegible] Radiocorriere tv, [illegible] previste dodici selezioni che dovranno designare i partecipanti alla finale in programma [illegible] Palazzo dello Sport di Bologna dal 4 al 6 giugno.

La prima selezione è stata fissata per il 15 aprile al Teatro Nuovo di Torino, dopodiché [illegible] troupe dei rockers si trasferirà a Firenze, Roma, Udine, Modena, Venezia, Milano, Bari, Napoli, Potenza, Palermo e Genova.

Oltre trecento cassette incise da complessi e [illegible] singoli artisti [illegible] arrivate ai promotori di questa iniziativa che ha lo scopo di valorizzare la produzione rock, blues, punk, dance [illegible] rockabilly e folk.

Alla finale bolognese di giugno interverranno fuori concorso numerosi gruppi già sull'onda del rock italiano e internazionale: Cliy, Nola, Art Fleury, Lunar Sex, Style Syndrome, [illegible] Antoni [illegible] Session Band, Great Complotto, Kirlan Camera e Nail Orchestra.

A Boston, perché filo-palestinese

[illegible] spettacolo [illegible] Redgrave?

BOSTON — L'Orchestra sinfonica di Boston ha cancellato la prevista esibizione [illegible] Vanessa Redgrave [illegible] Boston e New York, pare in seguito [illegible] minacce contro l'atteggiamento filo-palestinese dell'attrice inglese.

Secondo informazioni raccolte nella capitale del Massachusetts, i responsabili della Boston Symphony Orchestra avrebbero ricevuto minacce telefoniche dopo l'annuncio che la Redgrave avrebbe recitato il testo scritto [illegible] Jean Cocteau per l'«Oedipus [illegible] Igor Stravinskij».

Il direttore generale dell'orchestra, Thomas Morris, [illegible] dichiarato ieri che la Boston Symphony Orchestra aveva deciso di sostituire il previsto programma con il «Requiem» di [illegible] per «ragioni e circostanze al di fuori del suo controllo».

In passato l'appoggio pubblico dato alla causa palestinese aveva posto l'[illegible] al centro di numerose polemiche. Nel 1980 l'interpretazione offerta dalla Redgrave [illegible] Fania Fenelon-Goldstein, [illegible] sopravvissuta di Auschwitz, nello sceneggiato te[illegible] «Playing for the Time», aveva [illegible] ampie proteste da parte di organizzazioni ebraiche e [illegible] parte della stessa Fenelon

Alle televisioni

Le gemelle Kessler protagoniste dello spettacolo «Come Alice» sulla rete uno alle 20,40

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10

- 10 — **Le inchieste del commissario Maigret**, «L'affare Picpus». Regia di Mario Landi, con Gino Cervi
- 11,20 **Le montagne [illegible] mondo** a cura di Carlo Mauri (1): le più alte montagne dell'Asia
- 12,30 **Check Up**, conduce in studio Luciano Lombardi
- 14 — **Il consigliere imperiale** (6) regia di Sandro [illegible] (r.) con Sergio Fantoni, Pino Colizzi, Alida Valli
- 14,30 **Sabato sport**. Agnano: **Ippica**, sorteggio e batterie G. [illegible] Lotteria Agnano; **Pallavolo**: Panini-Robe di Kappa
- 16,30-17,05 [illegible] **sabato**, conversazione e spettacolo di [illegible] minuti di Federico Fazzuoli. In studio Gigliola Cinquetti e Piero Panza. Regia di Luciano Gigante. 1ª parte
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo
- 18,25 **Speciale Parlamento**. Programma di Gastone Favero, a [illegible] Gianni Colletta
- 18,50 L'appuntamento con Barbara Boncompagni [illegible] **per tre**
- 19,45 [illegible] **del giorno dopo — Che tempo** [illegible]
- 20,40 **Come** [illegible] (5ª puntata) programma di M. Gualdi e Antonello Falqui, [illegible] Alice ed Ellen Kessler, Christian De Sica, Oreste Lionello, Carlo Verdone, Claudia Vegliante
- 22 — **Speciale Tg1** a cura [illegible] Bruno Vespa
- 22,55 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 23,30 **DSE: Il padre dell'uomo**, «Il mondo sociale [illegible] bambini: [illegible] famiglia» (3ª)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,25

- 10 — [illegible] scorribanda settimanale tra i programmi tv
- 12,30-13,30 **Scoopt**, cultura spettacolo attualità. Regia di L[illegible] Pape
- 14 — DSE: **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi
- 14,30 [illegible] **signora Doyle** (1952), film [illegible] Fritz Lang, con [illegible]ara Stanwyck, Paul Douglas, Marilyn Monroe
- 16,15 **Tv 2 ragazzi** «Tip Tap club», regia [illegible] Fernanda Turvani, ospite: Gino Paoli
- 17,50 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible]
- 18,05 **Tg2 - Dribling**, finale del Gran Premio Agnano
- 18,45 **Estrazioni del Lotto**
- 18,50 [illegible] **sistemone**, programma a quiz di Chiosso e D'Ottavi, [illegible] Gianni Maria Tabarelli, conduce Carla Urban
- 20,40 I [illegible] **di Parigi** dal romanzo [illegible] Eugene Sue (3) regia di [illegible] Michez con Sigmar Solbach, Christi[illegible] Deschaumes, Jacques Seiler, Noelle Leiris.
- 21,35 **Il magnifico** [illegible] (1964) [illegible] di Jack Cardiff, [illegible] Rod Taylor, Maggie Smith, Edith Evans,

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

- 16,40 **Campionato di baseball di serie A**
- 17,20 **Invito**. «Quattro figlie» (1938) film di Michael Curtiz, con Priscilla Lane, Rosemary Lane, Lola Lane, Claude Rains, John Garfield, Gale Page
- 18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 19,35 [illegible] programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
- 20 — **Tuttinscena**. Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, di Folco Quilici
- 20,40 **Jacques Offenbach** «Il treno degli attori» di Daniel Ceccaldi, con [illegible] Serrault, Jean-Pierre Darras
- 21,35 **La parola e l'immagine** a cura di F. Alunni
- 22,45 **La musica degli Inti Illimani**. Le Ande

Italia 1

- 12,30 **Marine Boy**
- 14 — **Magician**, telefilm
- 15 — **F.B.I.**, telefilm
- 16 — [illegible] **e Mindy**, telefilm
- 16,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 18,30 **Magician**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **Dove** [illegible], film [illegible] Jerry Lewis
- 22,30 **Le dodici sedie**, film (prima parte)
- 24 — **Calcio**: Brasile-Germania (telecronaca registrata)

Canale 5

- 10 — [illegible] **morte dell'innocenza**, film
- 12 — **Il grande sport** [illegible] **Canale 5**
- 16 — **Il giorno più corto**, film con Franco Franchi
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 19 — **Dallas: La caccia**
- 20,30 **Magnum P.I.**
- 21,30 **David e Betsabea**, film con G. Peck
- 23,30 [illegible] di **Canale 5**
- 24 — **Una storia allucinante**

Rete quattro

- 13 — **Quincy**, telefilm
- 14 — **Storie di vita**
- 15 — **O**[illegible] **disperata**, [illegible] H. Bogart, F. March
- 18,30 **Isabella de Paris** (r.), cartoni
- 19,45 **Ciao ciao: Rocky** [illegible]
- 20,15 **Quincy**, telefilm
- 21,15 **Il** [illegible] **valle solitaria**, film con A. Ladd, W. Heflin, J. Arthur, J. Palance
- 22,45 **Vietnam. Diecimila giorni di guerra**

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,35; 24

- 10 — **Appunti del sabato**
- 14 — **Seconda serata**
- 15,50 Da Aintree (GB) **Ippica**
- 17,20 **Il ricatto di un amico**, telefilm
- 18,10 **Music Mag**
- 19,10 **Scacciapensieri**
- 19,50 **Il regionale**
- 20,40 **L'uomo che uccise Liberty Valance**, film di John Ford con John Wayne
- 22,45 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: [illegible], 20,15; 21,55; 22,30

- 18,10 **Calcio: campionato jugoslavo**. Fiume: Rijeka-Velez
- 18,05 **Pallacanestro: campionato jugoslavo**
- 19,30 **Jazz sullo schermo**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **I corsari** [illegible] **degli squali**, film [illegible] José Luis Merino con Stan Cooper
- 22 — **La** [illegible] **del Mambo**, film di Wolfgang Gluck.

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10

- 17,35 **Cartoni animati**
- 17,55 **Vita da strega**
- 18,25 **Giocanzoniamo**
- 18,55 **Shopping**
- 19,10 **Telemenù**
- 19,20 **L'ispettore Bluey**, telefilm
- 20,20 **Editoriale**
- 20,30 **Non si sevizia un paperino**, [illegible] di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Tomas Milian
- 22,15 **A boccaperta**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 8; 10; 11; 13; 14; 17; 18,45; 19; 21; 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6,08, 6,58; 7,58; 9,58; 12,58; 13,56; 15,58; 16,56; 18; 18,58; 20,58; 22,50

- 6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
- 9,02-10,03 Weekend
- 10,15 Mina: incontri musicali
- 10,50-11,10 Black-out
- 11,44-12,03 Cinecittà
- 12,28 Lorenzo Bononi
- 13 — Estrazioni del Lotto
- 13,30 Musiche under [illegible]
- 14,28 Olimpo 2000
- 15 — Permette Cavallo?
- 16,25 Noi come voi
- 17,30 Cantar ballando
- 18,45 [illegible] Sport: pallavolo
- 19,30 Radiouno jazz '82
- 20,40 Stasera a Milano con...
- 21 — «S» come salute
- 21,30 Giallo sera
- 22,28 [illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,20; 19,30; 22,30

- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 Tutti quegli anni fa
- 9 — Costanza Gherardi
- 9,32-10,13 La volta che ballai col principe
- 11 — Long Playing Hit
- 12,48 L'aria che tira
- 15 — Benedetto Marcello
- 16,32 Estrazioni del lotto
- 17,32 Invito a teatro
- [illegible] I protagonisti del jazz
- 20,50 Concerto sinfonico, dirige E. Jochum
- [illegible] Città notte, Bari

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 6,55-8,30-10,45 Il concerto del [illegible]
- 12 — Antologia operistica
- 13 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Controsport
- 15,30 Dimensione giovani
- 17-19,15 Spaziotre
- 20 — Pranzo alle otto
- 23 — Il jazz

I FILM DI STASERA ALLE TV

«Il magnifico [illegible]» è [illegible] Ford solo [illegible]

«Un film [illegible] Ford» [illegible] *legge nei titoli* [illegible] **Il magnifico irlandese** *(1964) in onda sulla rete 2. In realtà* [illegible] *un'idea di Ford quella di portare sullo schermo l'autobiografia del famoso commediografo Sean O'Casey, ed* [illegible] *Ford che sceglie gli attori (Rod Taylor, Maggie Smith, Julie Christie, Flora Robson) e che in Irlanda dà il via alla lavorazione.*

Ma poco dopo il settantenne regista [illegible] *costretto ad abbandonare per l'aggravarsi di* [illegible] *malattia agli occhi; gli succede Jack Cardiff, uno dei migliori operatori del cinema inglese, tuttavia non eccelso* [illegible] *regista. Dopo questa dolorosa rinuncia Ford riesce a riprendersi e prima della morte avvenuta nel '73 gira ancora nel '66 il* [illegible] *ultimo film,* **Missione** [illegible] **Manciuria**. *Il magnifico irlandese ha nome John Cassidy (il personaggio in cui si identifica O'Casey), lavora in* [illegible] *come operaio, ma vuole diventare scrittore, ed è rivoluzionario* [illegible] *e irredentista, pronto all'amicizia e ai pugni, alle bevute di birra e alle donne.*

Nel pomeriggio, sempre a rete 2, un film di Fritz Lang **La confessione della signora Doyle** *(1952) tratto* [illegible] *commedia* **Scontro** [illegible] **notte** *di Clifford Odets* [illegible] *Barbara Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan e una ancora sconosciuta Marilyn Monroe: storia della difficile vita sentimentale di una donna dal carattere ribelle e indipendente.*

La città toscana aspetta la partitissima senza isterismi, ma andare allo stadio è già un successo

Tifo e prestigio nel biglietto di Fiorentina-Juve

Andare allo stadio in ■ occasione del genere è anche segno di distinzione, ■ «potere» - Previsto il tutto esaurito, ma nessun allarme in questura - Inviti al pubblico ad usare la bicicletta - Il presidente Pontello in extremis dall'Australia

■ NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Il calcio non è un gioco, ■ tutta Firenze sta giocando a Fiorentina-Juventus, con Fiorentina-Juventus. Andare alla partita, domani, riuscire ad avere un posto, magari buono, allo stadio, è ormai un gioco di società. Per la verità, a certa gente sfuggirà ■ un filtraggio di secoli d'intelligenza e grandezza, in assoluto della partita, pur con le magiche prospettive ■ una Fiorentina campione d'Italia, ■ importa niente ■. Conta però il relativo, conta recitare la parte di chi ■ la febbre della vigilia: la partita, la presenza alla partita, come status-symbol.*

Anche per questo la Questura non è troppo spaventata. La voglia ■ partita sembra appartenere più alle chiacchiere in società che a desideri autentici, inarrestabili. Quando si è parlato di ventimila persone che assalteranno lo stadio, perché prive di biglietto e stravolte da voglia di partita, in Questura hanno detto: «Meglio i cancelli sfondati che la guerriglia urbana». Ma è stata, appunto, una battuta.

D'altronde, al gioco stiamo giocando tutti, anche ■ giornalisti calati a Firenze per scrivere dell'attesa di Firenze. Ci sono, per i posti stampa allo stadio, duecento richieste in più rispetto alla norma: anche da Malta, anche ■ pubblicazioni che sempre hanno trascurato lo sport, schifoso fenomeno borghese (appunto: bisogna vederlo per poterlo combattere meglio).

Sono cadute le speranze in una trasmissione televisiva in circuito chiuso: Lega e Rai non possono derogare a un accordo che è ■ specie ■ Costituzione. Ma c'è chi dice che anche questo, il chiedere cosa si sa che ■ si può ottenere, è ■ gioco. Come ipotizzare interventi di sterminate legioni di tutori dell'ordine: «Meglio fornire cifre alte, meglio che ■ gente creda che siamo ■ molti», dicono in Questura.

Tante cose vengono ancorate alla partita di domani. L'assessore al Traffico e alla polizia urbana, Pecile, ■ approfitta ■ per lanciare l'appello: usare la bicicletta, casomai la motocicletta, sono previsti megaposteggi allo stadio. Ma ■ soltanto un modo per sensibilizzare la cittadinanza sul problema delle troppe auto. Altre volte lo stadio arrivò al pienone dei 54 mila, nessuno pensò di anatemizzare l'automobile. A proposito di automobili: domani alle quattro uscite autostradali per Firenze saranno distribuiti volantini per un corretto approccio allo stadio, con indicazione di posteggi ecc., e il consiglio di usare, per l'ultimo tratto, il mezzo pubblico, 600 lire andata e ritorno.

La partita è servita ai Pontello, padroni della Fiorentina e di un bel po' di Firenze, per impegnare (quasi) il Comune al rifacimento-ampliamento ■ stadio, sino a ■ mila posti. Con ■ stazione di Santa Maria Novella, il Comunale è l'unico edificio valido costruito a Firenze in questo secolo, e per cambiare ci vuole qualcosa di speciale, serve la partita, il pienone, serve anche la firma ■ progetto, è quella dello studio del leggendario Nervi.

Tutto un gioco, con aggeggi assortiti. L'Ariston che sponsorizza la Juventus, ■ ■ po' di tempo offriva, in un avviso sui giornali, un biglietto per la partita ai toscani che compravano una sua cucina. Sono 1500, pare, e ■ gente sembrano troppi. La distribuzione dei biglietti in effetti ha scontentato tutti: le agenzie classiche di vendita ne hanno avuti pochi, i Viola Club troppi, i Juventus Club (numerosi in Toscana, anche se a Firenze non ce n'è manco uno: e dev'essere un record per grandi città italiane) anche.

La distribuzione, da parte della Fiorentina, è cominciata troppo presto, è stata troppo rapida, forse bisognava centellinarli: alcuni enti pubblici hanno avuto moltissimi biglietti, altri, giunti in ritardo, nessuno. Gli abbonati ■ posti numerati sono stati avvertiti che la società ■ risponde della conservazione dei loro sedili, possibile l'assalto. I bagarini sono apparsi ieri sera, come da copione.

La partita può ancora, da qui alle 15,30 di domani, essere usata da tanti: dai radicali per un appello sulla fame nel mondo, dagli intellettuali per un manifesto sul neofiorentinismo, dalla giunta comunale per i suoi giochi, dall'opposizione per i giochi contrari. La famiglia Pontello, grazie al match, si spalma ancora di più ■ Firenze, con solennità medicea: Ranieri, il presidente viola, arriverà dall'Australia in extremis (pare che così porti fortuna, il contrario quando sta troppo appiccicato alla squadra).

Gian Paolo Ormezzano

Il ginocchio di Bettega è un problema che turba il giocatore, non la squadra

Comprensibili la voglia di rientrare dell'attaccante ■ le cautele del tecnico - Auguri ■ speranze dei compagni

TORINO — *«Per me non c'è nessun "caso Bettega"».* ■ Trapattoni ■ cercato di chiudere la polemica sollevata dall'attaccante che chiede di giocare in campionato e trova ■ porta chiusa. Polemica che ha avuto larga eco sui giornali ■ tra i tifosi, che ieri pomeriggio ■ stadio hanno contestato e insultato i cronisti giudicandoli «colpevoli» di aver affrontato il problema proprio alla vigilia dell'importantissima trasferta di Firenze; in realtà è stata una mera coincidenza, non certo un premeditato tentativo ■ turbare la squadra bianconera.

E' bastato, infatti, che qualcuno chiedesse a Bettega ■ tizie sulla probabile data del suo rientro e che un altro gli riferisse le perplessità di Trapattoni, per innescare la miccia. Le opinioni di Bettega e del tecnico divergono: entrambi, a sostegno delle loro tesi, invitano ad assistere agli allenamenti. L'uno per dimostrare ■ essere in grado di affrontare una partita vera, l'altro per dimostrare che ■ presto. Che Bettega sia in progresso è solare ■ ■ al punto, a nostro avviso, di consentirgli di sostenere l'esame-campionato in ■ formazione che lotta per il titolo.

■ il ginocchio sinistro — pomo della discordia — acquistasse l'indispensabile elasticità, Bettega sul piano atletico ■ non avrebbe problemi. Ma quanto ci vorrà perché Bettega distenda completamente la gamba operata e le remore cadano definitivamente? Difficile dare una risposta. Per i pessimisti ■ il rischio che questo campionato, per Bettega, sia finito ■ 4 novembre scorso, quando Munaron gli franò addosso rovinosamente. Bettega ■ pensa diversamente.

«La fantasia della gente galoppa ed io non ho niente ■ aggiungere a quanto è già ■ pubblico dominio: Trapattoni è sicuramente in buona fede anche se le sue idee possono non coincidere ■ le mie, ■ non ho alcuna remora sull'efficienza del ginocchio, sono pronto se mi chiama e, nell'attesa, continuo ad allenarmi», ripeteva ieri Bettega dopo la seduta di rieducazione ■ clinica.

Il suo ottimismo è condiviso dal prof. Pizzetti che l'aveva visitato l'ultima volta la scorsa settimana. *«Non posso dare giudizi e, nei prossimi giorni, dirò alla società di farmi ricontrollare il ginocchio di Bettega anche per tutelare la mia professionalità»,* ha precisato Pizzetti che non dà peso alle voci allarmistiche: *«Ritengo che il problema ■ completa distensione sia superabilissimo, anche se gli ultimi gradi sono sempre i più difficili da raggiungere».*

La Juventus, come società, non interviene anche ■ appoggia le decisioni dell'allenatore che ovviamente, è il responsabile delle scelte che fa. E Trapattoni ieri ha anche replicato, in tono duro, alle affermazioni del fisioterapista Zamuner secondo il quale Bettega potrebbe giocare subito: *«Lavora in un ufficio ■ forse, perché non lo conosco, non ■ cos'è un campo di calcio».* Poi ha aggiunto: *«Bettega ■ è reduce da una delicata operazione. In passato l'avevo mandato in campo anche con una caviglia gonfia e a lui come agli altri ■ giocatori tengo moltissimo, ma se non è ■ condizione posso cercare di forgiarlo recuperare gradualmente il mercoledì, nelle partitelle in cui gioco anch'io. Non montiamo una questione che, per me, non esiste».*

E per la squadra? I bianconeri sono rimasti estranei alla «disputa». *«Dobbiamo star fuori da queste cose»,* fa Gentile. E Tardelli dice che non sono problemi suoi. Zoff non fa commenti mentre Brio, che ha dovuto aspettare dieci mesi prima di rientrare, osserva ■ il suo era un caso diverso. Scirea esprime la speranza che Bettega ■ recuperare in tempo per il «Mundial» e lo stesso afferma Cabrini. ■ suno, insomma, è turbato. Anzi, tutti ■ concentrati sull'obiettivo-Fiorentina.

Bruno Bernardi

Bettega e Trapattoni sul campo Marchi (Ugo Liprandi)

«F■ ■ ■do» ■ Figc ha vietato il ■ di ■io

■ — Polemiche per l'iniziativa del minuto di raccoglimento in segno di solidarietà per le vittime della fame: l'idea dell'associazione italiana calciatori, deliberata e approvata dalla riunione dei presidenti delle società su ■posta ■ Viola della Roma, doveva venir attuata domani ma ha incontrato il parere contrario espresso dal presidente della Federcalcio, avv. Sordillo.

In un clima di incredulità per questa notizia, si è svolta ieri a Roma la conferenza stampa per p■ iniziativa, con la partecipazione dei giocatori Chierico (Roma), Spinozzi, ■ stropasqua e Chiarenza (Lazio) ed il segretario del partito radicale Pannella.

La Figc ha spiegato il suo «no» in un comunicato nel quale si dice tra l'altro: «Il minuto di sospensione delle attività agonistiche del calcio riguarda solo eventi connessi a fatti o persone dell'organizzazione sportiva.

I due allenatori ■ fanno misteri aspettando il match-scudetto: previsto il duello Antognoni-Tardelli

Tra De Sisti e Trapattoni sfida a viso aperto

Il tecnico dei toscani ■ vede difetti nella squadra avversaria e anticipa: «Attaccheremo ■ prudenza» - «Antognoni pratico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — All'allenamento del venerdì De Sisti porta anche il figlio Marco, ■ vispo bambino ■ cinque anni che in campo, giocando con i grandi, mette ■ mostra un «terribile sinistro». ■ ■ tempo suo padre. E' ■ segno di un'atmosfera serena, senza crucci e senza preoccupazioni. Sostituire Galbiati sarà facile (o Cuccureddu ■ Miani), e anche Pecci, che pure ■ accusato un malanno muscolare, saltella e corre come un grillo. Dopo si parla di calcio e, naturalmente, ■ discute di Fiorentina-Juventus.

De Sisti non accetta il discorso sui difetti della Juventus, ■ sul modo ■ poterli sfruttare. Dice: *«Non mi pare di vedere nella Juventus difetti importanti».* Qualcuno parla di difficoltà difensive specie sui calci piazzati, ricordando i troppi gol buscati dai bianconeri su corner e su punizione. De Sisti ribatte: *«Sono soltanto coincidenze. La Juventus è forte in tutti i reparti, non per niente è la squadra campione ed è prima in classifica».*

Però la Fiorentina proverà a vincere... *«Noi cercheremo ■ battere i nostri avversari, ma ■ sta scritto ■ libri che dovremo farcela. Attaccheremo ■ la solita prudenza, ■ sbilanciarci nella ricerca di un risultato importante, ■ che ■ non ritengo decisivo».*

Qualcuno osserva che nelle ultime dieci partite i due attaccanti della Fiorentina, in tutto, hanno segnato tre gol. L'allenatore ribatte: *«Comunque siamo egualmente a ridosso della Juve e siamo alla vigilia di una gara che potrebbe significare anche il primato. Segno che qualcosa gira anche nella nostra squadra. Se non marcano Bertoni o Graziani, fanno gol gli altri».*

Il discorso si sposta sul recupero di Antognoni, forse anticipato ■ tempo, rispetto a quello di Bettega, il cui rientro pare stia sollevando qualche perplessità nella Juventus. Si chiede ■ la tensione sorta ■ casa bianconera in questi giorni possa essere considerata un segno di nervosismo alla vigilia della partitissima.

De Sisti quasi rifiuta la risposta: *«Non conosco bene il caso per pronunciarmi. Noi abbiamo anticipato il rientro di Antognoni per vederlo in tempo in vista della gara contro la Juventus. Antognoni, al momento, ■ è ■ nel pieno della forma, ma mi pare più pratico di prima. Sveltisce il gioco».*

Vorremmo un pronostico. La risposta: *«Per me finirà in un pareggio, ma noi cercheremo di vincere».* E se vincesse la Fiorentina, il campionato sarebbe deciso? De Sisti pare sincero: *«Assolutamente no. Se vinciamo noi, la percentuale del pronostico finale salirebbe al 55 per cento per la Fiorentina e al 45 per cento per la Juventus. In caso di parità, la Juventus si tiene il 60 per cento e noi scendiamo al 40».*

«Se invece dovesse vincere la Juventus, i giochi sarebbero fatti: scudetto al 100 per cento bianconero e noi penseremmo al prossimo campionato e alla Coppa Uefa». Lo dice, ■ non ci crede.

Giulio Accatino

Totocalcio n. 32

Partita	Pronostico
Ascoli-Genoa	1 x
Catanzaro-Udinese	x
Cesena-Avellino	1
Como-Inter	■ 2
Fiorentina-Juventus	■ 1 2
Milan-Roma	x 2
Napoli-Bologna	x
Torino-Cagliari	x 1
Foggia-Bari	■
Cavese-Perugia	■
Palermo-Verona	x 1 2
Trento-Padova	■
Casertana-Nocerina	x

Totip n. 14

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	x 1
Modena (trotto)	x x
SECONDA CORSA	2 1
Firenze (trotto)	2 2
TERZA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	1
Aversa (trotto)	2
QUINTA CORSA	2 1
Roma (galoppo)	1 2
SESTA CORSA	x
Milano (galoppo)	1

Per il trainer juventino non ci saranno trappole: «Ormai conosciamo bene i giocatori che andranno in campo» - Degli avversari considera «la forza del centrocampo»

TORINO — *Signor Trapattoni, quali «trappole» può tendere De Sisti e quali le sue contromosse?*

«Non ci saranno trappole. De Sisti e io conosciamo tutti i giocatori che andranno in campo».

— *Lei, però, aveva parlato di «sorpresine...».*

«Se non avessi recuperato Tardelli. Poiché Marco è sfebbrato e ha sostenuto un leggero allenamento, conto ■ schierarlo a Firenze, salvo colpi di scena, assegnandogli Antognoni. Bonini andrà in panchina pronto, come gli altri, in caso di bisogno».

— *A proposito di Antognoni: il capitano viola, che ha già sostenuto due collaudi dopo l'incidente con Martina, potrà condizionare il suo diretto avversario e l'arbitro?*

«Se Antognoni gioca vuol dire che è a posto e non vedo perché l'arbitro o l'avversario debbano riservargli un trattamento speciale. Il fatto di affrontare i viola in ■ loro non ci crea grattacapi».

— *Cosa teme di più della Fiorentina?*

«E' una squadra razionale, equilibrata, efficace a centrocampo e in attacco, in serie positiva, ■ 16 giornate: sta disputando un campionato con i fiocchi ed è la nostra rivale più qualificata nella lotta per lo scudetto. De Sisti ha lavorato bene. Punti deboli? Li tengo per me. Noi abbiamo caratteristiche diverse, ci basiamo più sul collettivo. Lo svolgimento del tema tattico della ■ è legato ■ fatto che la Fiorentina sia convinta di poter far valere una maggior potenza ■ se, viceversa, preferisca puntare sugli spunti individuali di Bertoni, Pecci, Graziani e Antognoni. I due complessi, tutto sommato, si equivalgono anche se siamo quelli che hanno segnato di più e subito di ■».

— *Lo scontro diretto quali riflessi potrà avere sulla classifica?*

«Il punto in più ci dà consapevolezza. Tocca alla Fiorentina ribaltare la situazione. ■ vogliamo il ventesimo scudetto e vincere significherebbe compiere un grosso passo avanti. Anche il pareggio sarebbe importante poiché la Fiorentina dovrà, dopo aver capitato il Bologna, recarsi a Napoli e a San Siro ■ l'Inter. Una sconfitta, invece, rimetterebbe tutto in discussione, lascerebbe il ■ pionato aperto. Il pareggio, lo ripeto, ci può far comodo ma, sotto sotto, andiamo a Firenze ■ per vincere».

b. b.

Lettere minatorie ai fans bianconeri

TORINO — Sotto l'intestazione «Fiorentina tricolore» ripetuta cinque volte, un sedicente «Coordinamento nazionale antijuventino - comitato di Firenze» ha fatto pervenire al Juventus Club Primo Amore ed al Juventus Club una lettera che, indirizzata ai tifosi viola e, per conoscenza, a quelli bianconeri, fornisce ai primi le direttive per una «caccia» da iniziarsi fin dai caselli autostradali fiorentini.

Il contenuto della missiva, assurdamente minatorio, è stato comunicato alla questura di Torino che lo ha «passato» a quella fiorentina. Saranno predisposte adeguate «protezioni» agli 8 pullman dei due club bianconeri.

Chi c'è, chi ■

ASCOLI — Mazzone affetta 1 ■ terzino, con Menichini libero e Nicolini ■ mediana e recupera Carotti all'ala sinistra al posto dell'appannato De Ponti.

AVELLINO — Col recupero degli squalificati Rossi e Favero, gli irpini tornano alla formazione migliore, con Giovannelli ala tattica e Chimenti inizialmente in panchina.

BOLOGNA — Torna il libero Carrera dopo la squalifica, incertezza ■ Mozzini e il giovane Cilona come stopper. Per il resto conferme.

CAGLIARI — Carosi recupera Azzali che sostituirà lo squalificato Logozzo mentre l'altro sospeso Restelli verrà rimpiazzato probabilmente ■ l'esordiente Fulvi. Conferma di Osellame ala destra, per l'infortunio di Bellini.

CATANZARO — Pace recupera Celestini mediano al posto di Palese e per il resto conferma la squadra che ha perso di misura ad Avellino.

CESENA — Lucchi recupera in difesa Sturgato e Perego e riporta Verza a mezz'ala in appoggio a Schachner e Garlini.

COMO — Il rientro di Gatta e Morganti dopo squalifica consente a Seghedoni ■ spostare De Gradi ad interno sinistro al posto di Gobbo, a sua volta squalificato. Per il resto, conferme.

FIORENTINA — Rientro di Cuccureddu a terzino con Miani libero al posto dello squalificato Galbiati, per il resto schieramento tipo.

GENOA — Simoni recupera Romano e Gorin in difesa, ma Faccenda è incerto per ■ alla caviglia destra e quasi certamente ■ indisponibile per infortunio Briaschi, rimpiazzato da Russo.

INTER — Bersellini recupera Pasinato al posto di Marini e per il resto conferma la formazione che ha perso a Roma.

JUVENTUS — Torna Furino dopo la squalifica mentre au■ le probabilità che Tardelli, sfebbrato, possa giocare. Eventualmente disponibile Bonini.

MILAN — Esce Tassotti per squalifica sostituito da Icardi con Battistini mediano. In attacco torna Moro ma dopo l'indisponibi■ ■ Jordan ■ teme anche il forfait di Antonelli. Indisponibile ■ Mandressi (influenza) eventualmente Novellino punta e Venturi mezz'ala.

NAPOLI — Schieramento in alto mare per ■ perdurante indisponibilità di Citterio e il possibile forfait di Marino e Ferrario acciaccati. Per il resto col rientro di Guidetti dopo squalifica, forse Benedetti mezz'ala al posto di Iacobelli.

RO■ — Liedholm confermerà certamente lo schieramento che ha battuto l'Inter.

TORINO — Nessun problema per Giacomini che recupera Ferri al posto ■ Ermini (in panchina) e ■ fiducia ■ coppia Bonesso-Pulici.

■ESE — ■ recupero di Causio dopo squalifica i friulani tornano allo schieramento tipo.

Domani contro i sardi, dopo il successo in Coppa

Torino, altro spareggio

Pulici in campo dall'inizio assieme a Bonesso

TORINO — *Con il fresco ricordo del successo ■ Coppa il Torino si rituffa in campionato, cioè nella lotta per ■ salvezza. Domani arriva il Cagliari, è in programma un altro di una lunga ■ serie ■ scontri-spareggio. I granata vogliono due punti, per non ■ costretti a soffrire.*

«Dovremo a tutti i costi tentare di vincere — osserva Giacomini —, ma anche ■ pareggio potrebbe essere positivo. Con questo non voglio fare una dichiarazione di rinuncia; ■ contrario mi sembra giusto spiegare che il Torino non ha ancora l'acqua alla gola. Altri stanno molto peggio di noi. Quindi potremo giocare con calma, con l'indispensabile razionalità. Sarebbe una follia gettarsi allo sbaraglio, ■ all'assalto del Cagliari. Si rischierebbe di pregiudicare tutto».

Un Torino che ragiona, dunque. Ci sono tutti gli ingredienti per una domenica favorevole. Tuttavia non mancheranno nemmeno le insidie. «Contro i sardi — aggiunge il tecnico — ci sarà da lottare. Ma i ragazzi stanno dimostrando di aver portato avanti il processo di maturazione, specialmente qualcuno in particolare. I giovani non soffrono a lottare per la salvezza: a loro basta avere l'occasione di giocare, di mettersi in evidenza. E si stanno comportando davvero bene».

Contro il Cagliari rientrerà Pulici dall'inizio, ■ tandem con Bonesso. Ermini e Mariani potrebbero essere utilizzati nel corso della partita. Beruatto è leggermente acciaccato, ma non preoccupa. Questo pomeriggio, intanto, Francini giocherà con la Primavera.

r. b.

Tanti problemi per il Cagliari

CAGLIARI — Carosi e i rossoblù ■ partiti per Torino con molti problemi: ancora una volta, il Cagliari, dovrà andare in campo con una formazione ■ emergenza. Alle squalifiche, infatti, di Logozzo e Restelli va aggiunta la probabile ■ di Bellini.

Prima di decidere lo schieramento, l'allenatore rossoblù intende verificare q■ saranno le decisioni dell'amico-rivale Giacomini.

Anche Gigi Riva non nasconde le sue preoccupazioni: *«Con il Torino, data l'importanza della posta, avremmo dovuto poter disporre della formazione migliore per poter reggere meglio il confronto con i granata. La partita di domenica riveste per noi un'importanza vitale per la permanenza nella serie A».*

De Biase indaga sul ■ della Lazio

ROMA — In ■ clima ■ sospetti, di polemiche, accompagnati da un diffuso timore che tutti cercano in qualche modo di attenuare, la Lazio sta vivendo giorni molto agitati in seguito alle voci di presunti illeciti sportivi.

Ieri, al campo di allenamento di Tor di Quinto, è tornato l'avv. Canovi, rappresentante dell'Associazione calciatori, il quale ha ricevuto mandato dagli atleti laziali di scoprire (e quindi sporgere querela) la persona che ha fatto gravi insinuazioni sul loro comportamento rivelandone i dettagli ■ un quotidiano sportivo. «Se si tratterà di un tesserato — ■ ■ chiarato l'avv. Canovi — chiederemo l'autorizzazione ■ Federazione affinché egli venga punito a norma ■ regolamento essendosi reso colpevole della violazione ■ un segreto. Non ci sarà quindi una querela contro ignoti, ma contro un destinatario ben preciso che stiamo cercando ■ individuare. Non devono essere sempre i giocatori a pagare. Non protestiamo per l'inchiesta, ma per i gratuiti apprezzamenti che rischiano di ■ l'immagine di atleti posti ■ berlina prima ■ ■ fuori ■ tuali prove».

Intanto, nel già fitto mistero, De Biase e i suoi collaboratori stanno per fare le prime mosse con gli interrogatori che dovrebbero cominciare oggi. ■ che saranno ascoltati D'Amico, Pulici e Viola.

m. b.

Intervista con il «padrino» della F.1 a Long Beach dove domani si corre il G. P. degli Usa West

Gilles [illegible] con la [illegible] grande [illegible] pista di Long [illegible]

Ecclestone (con Lauda) guadagna 800 milioni [illegible] lire all'anno

Ecclestone fa finta che tutto vada bene

«Non c'è alcuna irregolarità: i rabbocchi dei liquidi a fine gara sono previsti [illegible] Codice» - «Chi protesta non vuole seguire l'evoluzione tecnica» - «Litigi inevitabili»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — Dopo le accuse e i reclami della Ferrari e della Renault per [illegible] macchine sotto peso c'era da attendersi [illegible] contrattacco di Bernie Ecclestone. Ma il manager inglese è troppo abile [illegible] astuto per lasciarsi intrappolare [illegible] [illegible] polemica.

In [illegible] momento non ea[illegible] [illegible] trial per il presidente della Foca, che accumulerebbe 600 [illegible] dollari all'anno (circa [illegible] milioni di lire) solo per gestire amministrativamente il [illegible]pionato mondiale occupandosi dell'organizzazione di alcune [illegible], [illegible] trasporti [illegible] vetture e dei contratti televisivi.

A suo avviso tutto [illegible] nel migliore dei modi [illegible] il clima fra le squadre è quasi idilliaco. Questo almeno [illegible] quanto appare da una rapida intervista [illegible] fra uno e l'altro [illegible] suoi moltissimi impegni giornalieri.

— Signor Ecclestone non ritiene che il fatto di voler imporre a tutti i costi, anche a scapito del rispetto [illegible] regolamenti, la volontà del team della Foca, [illegible] [illegible] finisca per creare un'immagine negativa [illegible] vostro sport?

«No, assolutamente. Nella Formula 1 tutto [illegible] regolare. Non ci sono problemi irrisolvibili. Per il solo motivo che una [illegible] due scuderie non sono soddisfatte o non vogliono seguire l'evoluzione tecnica impostata dai progettisti più progrediti, non si può sostenere che il campionato mondiale sia in difficoltà. Noi andiamo avanti come sempre. Anzi, abbiamo allo studio alcune novità, [illegible] per [illegible] momento non posso ancora rivelare, le quali avranno [illegible] scopo di rendere [illegible] più popolari e spettacolari [illegible] nostre gare».

— Ma gli appassionati d'automobilismo sanno che si corre con delle macchine al [illegible] fuori delle norme. [illegible] le gare sono praticamente divise in due categorie, tra vetture alleggerite oltre il consentito e monoposto più pesanti.

«Questo [illegible] [illegible] assolutamente vero. Nessuno ha ancora dimostrato che ci siano delle irregolarità. Il codice tecnico permette i rabbocchi dei liquidi alla fine delle corse. E [illegible] ci limitiamo a seguire il regolamento. Non mi pare che ci sia alcun sotterfugio».

— Lei però in Brasile ha cacciato via brutalmente i commissari tecnici che volevano controllare le macchine nel parco chiuso al termine della gara.

«Volevano pesare le macchine prima dei rabbocchi [illegible] liquidi. Questo [illegible] è consentito [illegible] regolamento che deve [illegible] rispettato alla lettera».

— In sostanza, lei sostiene che non [illegible] [illegible] problemi, [illegible] il reclamo della Ferrari non ha nessuna ragione di esistere?

«In [illegible] grande famiglia — conclude Ecclestone — *i litigi sono inevitabili. In questo momento non c'è la possibilità [illegible] discutere. Ma ti assicuro che dopo la [illegible] di Imola, dal [illegible] aprile, cercherò [illegible] riunire tutte le parti in causa per arrivare a un nuovo accordo generale. [illegible] impegno a lavorare, programmare riunioni fino a quando tutti saranno soddisfatti. Sono convinto che quello di quest'anno sarà un ottimo campionato, combattuto e divertente. Questo è ciò che conta per i tifosi ed anche per me che ho a cuore, più [illegible] tutti, le sorti della Formula 1».*

Con questo incredibile discorso, al limite della presa in giro, Bernie Ecclestone (il quale soltanto un paio di mesi fa aveva predetto [illegible] disastro per la Formula 1 travagliata dalle polemiche [illegible] seguito alla contestazione dei piloti), rifiuta di ammettere che l'attuale contrasto con [illegible] Ferrari è gravissimo e che potrebbe portare [illegible] [illegible] spaccatura assai pericolosa. La sua sicurezza, purtroppo, è stata alimentata [illegible] fatto che Alfa Romeo e Renault (costrette da necessità pratiche) si sono allineate alle scuderie della Foca nell'alleggerire irregolarmente le vetture.

La Ferrari è isolata e il presidente dell'associazione dei costruttori e padrone della Brabham si sente al sicuro. E' convinto che prima o poi anche la scuderia di Maranello dovrà capitolare.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 1

Ippica: 14,30-14,40 da Agnano, sorteggio Gran Premio Lotteria.

Pallavolo: 14,40-15,30 da Modena, Panini-Robe [illegible] Kappa.

Ippica: 15,40-16,30 batterie Agnano.

RETE 2

Ippica: 16,05-16,40 (durante «Dribbling»), finale Gran Premio Lotteria.

RETE 3

Baseball: 16,40-17,20 servizio sull'inizio del campionato.

Williams nei guai non trova piloti

LONG BEACH — Frank Williams è nei pasticci. Dopo l'improvviso abbandono di Reutemann, pare ormai certo che Alan Jones abbia rifiutato [illegible] tornare a correre. Malgrado le allettanti offerte economiche, l'australiano è deciso a non abbandonare la quiete della propria fattoria in Australia.

Si è parlato perfino di un tentativo con Emerson Fittipaldi, ma l'ex campione del mondo brasiliano, lontano dall'attività di pilota ormai da troppo [illegible]po, anche se tutto sommato ha solo [illegible] anni, non potrebbe in ogni caso riprendere entro breve tempo.

Incidenti [illegible] Lauda e Patrese (illesi)

Nelle prove libere Rosberg il migliore

LONG BEACH — Il finlandese Keke Rosberg, con la Williams, ha ottenuto il miglior tempo nel primo turno di prove libere del G.P. degli Usa West. In una giornata splendid[illegible] sole, il pilota nordico ha ottenuto [illegible] miglior tempo [illegible] termine dell'ora e mezzo di test: la pista, come previsto, è risultata più lenta di circa dieci secondi rispetto allo scorso anno perché allungata di oltre d[illegible] [illegible]tri e con due nuove chicane.

La sorpresa della giornata però è venuta dall'Alfa [illegible] che ha ottenuto il secondo tempo con Bruno Giacomelli e dalla Talbot, che aveva rischiato di [illegible] qualificarsi in Brasile ed ora è terza con Laffite.

Ottimo [illegible] Lauda, quarto tempo, malgrado un incidente. Il pilota austriaco è arrivato «lungo» in frenata in una delle nuove curve ed è andato a sbattere con la sua McLaren contro una protezione. Nulla di grave, ma la macchina è abbastanza danneggiata.

Incidente anche [illegible] Riccardo Patrese il quale, ingannato da [illegible] manovra dell'inglese Henton, è finito contro un muretto ed ha rovinato probabilmente la scocca della sua Brabham con una botta da 150 l'ora.

Migliori tempi: 1. Rosberg (Williams) 1'28"29; 2. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'29"61; 3. Laffite (Talbot) 1'29"63; 4. Lauda (McLaren) 1'29"90; 5. Piquet (Brabham) 1'30"05; 6. De Cesaris (Alfa Romeo) 1'30"25; 7. Borgudd (Tyrrell) 1'30"46; 8. Mansell (Lotus) 1'30"49; 9. Villeneuve (Ferrari) 1'30"71. [illegible] Prost (Renault) 1'30"90; 11. Pironi (Ferrari) 1'31"31; 1[illegible] [illegible] (Brabham) 1'31"57; 13. [illegible] (March) 1'31"93; 1[illegible] Ar[illegible] (Renault) 1'32"08; 15. Alboreto (Tyrrell) 1'32"09; 16. Jarier (Osella) 1'32"22; 17. Watson (McLaren) 1'32"45; 18. Guerrero (Ensign) 1'32"58; 19. Andretti ([illegible]) 1'32"80.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A
[illegible]idente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A
[illegible] Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 384 DEL 23-11-1981

In testa al Rally Costa Smeralda [illegible] l'Audi Quattro

Cinotto ha fatto il vuoto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO [illegible] — Michele Cinotto, 32 anni, torinese [illegible] Cuorgnè, si sta avviando a cogliere il [illegible] [illegible] più importante della sua breve carriera: [illegible] vittoria nel [illegible]y della Costa [illegible]ralda. Ieri sera, dopo 29 delle 48 prove speciali in programma, era saldamente in testa alla classifica precedendo di 7'12" «Tony» (Opel Ascona) e di 7'40" Tabaton (Lancia Stratos).

Al di là dei meriti della Audi 4 del piemontese, c'è da ricordare l'ecatombe di ritiri che accompagna Cinotto verso la conquista del successo. Ieri la stessa sorte di Alen e Bettega è toccata a Ormezzano (Talbot Lotus), che si è rovesciato a metà della ventiduesima prova speciale mentre stava producendo il massimo sforzo nell'intento di raggiungere il leader della corsa.

In serata sono usciti di scena anche Daniele Cerrarana, che con l'Abarth Fiat 131 è volato in una scarpata (tanta paura e qualche contusione), e Mauro Preg[illegible] La Ford Escort del ligure ha accusato irrimediabili noie al cambio.

Zanussi, che era secondo al momento del via, è scivolato al quarto posto: ha lamentato problemi di gomme quando — nel rondeau di Sassari — i concorrenti si sono imbattuti in un violento temporale che ha trasformato le strade in un autentico pantano. **c. f.**

[illegible] 1) Cinotto (Audi [illegible]) in 8 ore 31'53"; 2) Tony (Opel Ascona [illegible]) a 7'12"; 3) Tabaton (Lancia Stratos) a 7'40"; 4) Zanussi (Fiat Abarth 131) a 7'42"; 5) McRae (Opel Ascona 400) a 8'36"; 6) [illegible] (Opel Ascona 400) a 11'25"; 7) Carello (Fiat Abarth 131) a 18'28"; 8) Noberasco ([illegible]iat Abarth 131) a 23'22"; [illegible] Beffum (Talbot Lotus) a 24'20"; 10) Capone (Fiat Ritmo Abarth 125) a 31'34".

Dopo la grave caduta in Sicilia

Oggi Battaglin saprà quando torna in bici

MILANO — *Soltanto questa mattina sarà possibile conoscere con esattezza quali [illegible] le condizioni [illegible] Giovanni Battaglin, ricoverato ieri notte al «Gaetano Pini» [illegible] Milano dove è giunto da Catania. Pare confermata la frattura alla spalla sinistra, ma il prof. Lanzetta, che [illegible] sottoposto il corridore a un'accurata visita, si è riservato [illegible] emettere [illegible] bollettino solo oggi.*

Battaglin, come è noto, è caduto durante il Giro dell'Etna, a seicento metri dall'arrivo. «Ho sentito un urto alla [illegible] posteriore — *ha detto [illegible] mattina* — proprio mentre stavo per scattare per la volata finale. Sono finito per terra con altri [illegible] o quattro. [illegible] groviglio. [illegible] [illegible] sarebbe stato poi troppo grave se il [illegible] non mi [illegible] rimasto in [illegible] posizione innaturale. Così ho [illegible] un dolore fortissimo e ho capito che qualcosa s'era rotto».

Si [illegible] rotto, come hanno rivelato le lastre, la clavicola sinistra. All'ospedale [illegible] Catania gli hanno applicato un [illegible] gessato, poi gli hanno somministrato [illegible] tranquillanti per farlo dormire nonostante il dolore.

Al risveglio [illegible] Maglio [illegible] [illegible] [illegible] perfettamente lucido: «Non ci voleva proprio, questa caduta. Avevo impostato tutta la mia preparazione per il Giro e il Tour. E' chiaro che il Giro posso dimenticarlo. Vuol dire che [illegible] tutto sul Tour, sperando [illegible] arrivarci in buone condizioni».

Oggi (per evitare la [illegible] del calcio) la classica del trotto

Pioggia di miliardi dal Lotteria

Al possessore del biglietto abbinato al vincitore 500 milioni - Una sfida molto incerta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Anticipato di un giorno per evitare la concorrenza [illegible] calcio (ma non si può programmare all'inizio del campionato la trasferta [illegible] Napoli per la prima domenica di aprile, data tradizionale [illegible] classicissima di Agnano?) il Gran Premio Lotteria di trotto si disputa oggi sulla pista dei Campi Flegrei.

I milioni in palio sono 220, la distanza della [illegible] di [illegible] metri, [illegible] formula è [illegible] quella, sempre originale, del 1951, anno della sua istituzione: i 24 concorrenti, scelti da [illegible] commissione tecnica dell'Encat in base alle velocità e alle somme vinte, sono suddivisi in tre batterie. I primi due classificati di ogni batteria, più i due cavalli che conseguono i migliori tempi sul percorso accedono alla [illegible], gli altri tornano [illegible] pista per la «consolazione». Le batterie sono dotate di 15 milioni di lire, la «bella» [illegible] 145.

Il vincitore [illegible] [illegible] incamera 72 milioni e mezzo [illegible] lire. Il [illegible] del biglietto abbinato al vincitore guadagna [illegible] mezzo miliardo [illegible] lire. I piazzati dispensano altre centinaia di milioni, per un totale che si aggira sui due miliardi.

Anche quest'anno, come [illegible] mesi fa, [illegible] Lotteria vede latitanti i portacolori [illegible] scuderie francesi. Al loro [illegible] gli [illegible]ganizzatori hanno invitato due americani, Trespasser's W e Terry's Boy. Gareggerà inoltre, per la prima volta [illegible] Italia, un terzo cavallo «yankee», Prize Regal.

Sull'esito della corsa regna la massima incertezza. Man[illegible] [illegible] un favorito netto. Nella prima batteria Trespasser's W — della quale si dice un gran bene — e [illegible] (tempo record [illegible] 1'14"4 nella sua ultima prestazione) po[illegible] assicurarsi il «placet» per la bella. Outsider di lusso il torinese Ghenderò, che con [illegible] pizzico di audacia in più [illegible] parte [illegible] Siviero Milani, potrebbe guadagnare un posto tra i magnifici otto della finale.

Hetre Vert, vincitore del recente «Costa [illegible]» ha le carte in regola per affermarsi nella seconda «manche», [illegible] che se il numero più alto [illegible] [illegible] impegnativo. Our Dream of Mite e Song and Dance Man contendono al [illegible] del «gentleman» milanese Enzo Malvicini la qualificazione.

Nella terza batteria un Gator [illegible] tornato al vertice della condizione non farebbe discutere, [illegible] il cavallo «bruciato» nell'Amérique può risentire [illegible] del malanno ai piedi. **d. a.**

Le batterie di Agnano

Gran Premio Lotteria Nazionale - L. 220.000.000, m 1600:

1ª BATTERIA: 1) Fedone (V. Baldi); 2) Bradbury (F. Albonetti); 3) Ghenderò (S. Milani); 4) Song and Dance Man (S. Brighenti); 5) Wildwood Brook (O. Baldi); 6) Ceos (V. Guzzinati); 7) Contingent Fee (M. Rivara); 8) Trespasser's W (F. Todd).

2ª BATTERIA: 1) L'Esquirol (S. Brighenti); 2) Hackman (A. Luongo); 3) Our Dream of [illegible] (E. Gubellini); [illegible] Gentile (A. Fontanesi); 5) Prize Regal (G. Branchini); 6) Club Special (F. Albonetti); 7) Nestore (O. Baldi); 8) Hetre Vert (E. Malvicini).

3ª BATTERIA: 1) Lanson (S. Brighenti); 2) Wished Varsity (M. Rivara); 3) Easy Kash (C. Boltani); 4) Demon Renvach (V. Guzzinati); 5) Countess Delo (O. Baldi); 6) Gator Bowl (Ge. Baldi); 7) Terry's Boy (W. Herman); 8) Vigliano (D. Carelli).

Via alla stagione europea [illegible] la 200 Miglia di Imola

La moto era finita a New York per poco Lucchinelli non corre

Disguido aereo - La Honda ha pagato [illegible] milioni per averla subito

IMOLA — Sembra proprio che tutti congiurino per rovinare [illegible] «200 Miglia» di Imola, giunta quest'anno alla sua decima edizione. I primi a [illegible] problemi sono stati i brillanti responsabili della Federazione motociclistica internazionale, che hanno [illegible] in calendario il Gran Premio [illegible] Argentina e la classica gara imolese a sette giorni l'uno dall'altra costringendo i team a far miracoli per far arrivare in Italia le moto in tempo utile per le prove.

Per superare tante difficoltà Kenny Roberts ha chiesto 45 mila dollari e di fronte al rifiuto degli organizzatori ha deciso di passare una settimana in più coi figli in California. Gli altri due americani Mamola e Spencer hanno seguito le [illegible] [illegible] maestro e così la «200 Miglia», la gara che per prima portò in Europa i piloti Usa, ne sarà priva.

Ma il guaio più grosso stavano per farlo [illegible] organizzatori del Gran Premio [illegible] Argentina che hanno spedito la moto di Lucchinelli a New York invece che a Roma e quelle di Middelburg e Pietri a Francoforte. [illegible] campione del mondo, di solito assai meno flemmatico, stavolta non si è agitato. «Ci penserà la Honda — ha detto ieri mattina — *spenderanno magari cento milioni ma alla fine faranno arrivare la moto».* [illegible] Infatti la moto [illegible] arrivata ed alla Honda [illegible] costato anche molto [illegible] di quanto pensasse Lucchinelli: appena 25 milioni.

Dunque, salvo imprevisti, domani vedremo una «200 Miglia» che seppur priva di molte star promette spettacolo [illegible] la lotta fra Lucchinelli (Honda), Uncini e Reggiani (Suzuki) e Crosby (Yamaha 750 del team Agostini [illegible] [illegible] ha vinto a Daytona). Oggi [illegible] effettueranno le prove ufficiali della gara e verrà disputata la «100 Miglia» riservata alle «1200».

Favorito è l'italo-venezuelano Roberto Pietri, l'unico pilota che abitualmente partecipi alle gare americane di questo tipo presente ad Imola. Ieri sono sensibilmente migliorate le condizioni [illegible] Carlo Perugini che era caduto giovedì durante le prove libere ed aveva riportato [illegible] [illegible]mozione cerebrale. **c. f.**

Prove «100 Miglia»: 1. La Ferla (Honda) 2'04"33; 2. Massimiani (Honda) 2'04"64; 3. Bertocchi (Kawasaki) 2'05"10; 4. Laudati (Honda) 2'06"20; 5. Wolff (Suzuki) 2'0?"80.

Pallanuoto, Recco contro il Nervi

GENOVA — [illegible] Kappa Recco dovrebbe mantenere il primato in classifica nel massimo campionato di pallanuoto, dopo il turno in programma questa [illegible]ra. I biancocelesti, infatti, ospitano il Nervi, e la [illegible] di valori parla a loro favore.

PROGRAMMA (inizio ore 18) — Florentia-Rari Bogliasco; Camogli-Pescara; Erg Mameli-Del [illegible] Savona; Ortigia-Canottieri Napoli; Posillipo-Lazio; [illegible]ppa Recco-Nervi.

Torneo di pallavolo

A Modena il primato

La Robe di Kappa si gioca oggi a Modena (presente in diretta anche la tv) il primo posto della classifica e il conseguente diritto di giocare poi sul proprio campo l'eventuale «bella» del play-off che inizieranno il 24 aprile.

Il penultimo turno di campionato, tra i molti motivi di interessi legati alla lotta per non retrocedere in A2 che vede coinvolte ben 5 squadre, riserva dunque un posto d'onore per la sfida tra la Panini e i campioni in carica, un classico ormai.

Partita dal doppio significato, da una parte la Robe di Kappa che se perde verrà molto probabilmente scavalcata in classifica dalla Santal grazie alla differenza set, dall'altra la Panini che a sua volta, se sconfitta, [illegible] di essere quarta [illegible] fine della prima [illegible].

PROGRAMMA (21ª giornata): Cook O Matic Palermo - King's Jeans Padova; Panini Modena - Robe di Kappa Cus Torino; Tesoroni Roma - Santal Parma; Cassa Risparmio Ravenna - Edilcuoghi Modena; Latte Cigno Chieti - Pall. Catania; Gonzaga [illegible] - Asti Riccadonna.

Lo svedese è rientrato a Montecarlo

Barazzutti ok a Zurigo Bertolucci cede a Borg

Due italiani [illegible] diversi destini nel tennis internazionale: Corrado Barazzutti a Zurigo ha battuto l'americano Nick Saviano nel secondo turno del [illegible] valido per il Wct. [illegible] Bertolucci, invece, [illegible] [illegible] sulla [illegible] strada nel [illegible] [illegible] Montecarlo, primo turno, valevole per il Grand Prix, [illegible] Bjorn Borg [illegible] generato dai cinque mesi di lontananza [illegible] dai campi [illegible] [illegible] dovuto alzare bandiera bianca nel secondo set, dopo aver dato l'impressione di poter resistere nel corso del primo, perduto 7-5.

Il fuoriclasse svedese ha accusato, in questa prima fase di gioco la desuetudine all'agonismo ed ha commesso qualche errore di troppo. Lentamente, però, la classe indiscutibile di Borg è rie[illegible] ritrovando [illegible] sostegno di una [illegible] crescente e di una recuperata «natura» nei colpi. E per Bertolucci è stata notte. Sei-zero il risultato del secondo set, [illegible] che neppure per un attimo il romano abbia dato l'impressione di [illegible] [illegible] cosa per capovolgere la situazione.

Per Barazzutti, peraltro, a Zurigo non è stata una «passeggiata»: Saviano ha vinto infatti il primo set per 7-6, per soccom[illegible] poi in quelli successivi, che Corrado si è aggiudicato per 6-3 e 6-4. Nello stesso torneo di Zurigo, fra l'altro, Guillermo Vilas ha eliminato lo statunitense [illegible] [illegible] 6-2; 6-3.

NOTIZIE FLASH

- [illegible] Corsa Tris, premio Capanna ad Agnano, è stato vinto da Two Twenty [illegible] davanti a [illegible] e Idrovora. Comb. vincente 15-17-3. Quota L. 945.821 per 634 vincitori.
- A Vinovo (ore [illegible] esordio stagionale [illegible] trottatore Belmas (O. Guzzinati) oggi nel Premio Genova (11 milioni di lire - m. 2100). Favoriti: *Premio Capoleto:* Atomus, Anfitrione; *Recco:* Meroo, Parfaraccio; [illegible] [illegible] Acquisto, Alia; *Rapallo:* Bidiego, Bethel; *Lelvi:* [illegible] del Ronco, Tex; *Sestri:* Canonero, Emipodi; *Montoggio:* Ambert, Certosino.
- Claudio Panatta [illegible] è qualificato per [illegible] [illegible] del torneo di tennis di Nizza, battendo [illegible] 4-6 6-4) lo spagnolo [illegible] [illegible]rcia.
- La Commissione disciplinare [illegible] ha respinto ieri il ricorso [illegible] Roma per la squalifica di tre turni inflitta a Turone e quello per l'ammenda [illegible] lire [illegible] milioni. Anche il ricorso [illegible] [illegible]dettiese per un'ammenda è stato respinto.
- Domani a Bra, sul circuito America dei Boschi, prova mon[illegible] [illegible] [illegible] Saranno presenti equipaggi di 12 nazioni, guidati dai campioni del mondo olandesi.

Grugliasco, Angelo Ferrara rassegna il mandato

Il sindaco si è dimesso e solo il pci l'appoggia

Con lui hanno lasciato l'incarico anche i tre [illegible] comunisti - Presto [illegible] trattative per rimettere insieme [illegible] giunta

La crisi del Comune di Grugliasco, [illegible] formalizzata. [illegible] quarantott'ore di distanza [illegible] socialisti [illegible] socialdemocratici, anche il sindaco e i tre assessori comunisti si [illegible] dimessi. Il Consiglio comunale è convocato per il [illegible] aprile per dibattere l'argomento. «*Le dimissioni [illegible]* comunisti — ha detto [illegible] segretario del psi, Pino Facchini — *sono un segnale per ricomporre la crisi che non è stata [illegible] noi aperta al buio, ma bensì con la chiara prospettiva politica di ricostruire una nuova giunta di sinistra anche in quarantott'ore. Questo [illegible] significa che cediamo le armi su [illegible] questioni di principio, pur riconfermando la nostra piena disponibilità per un dialogo a tre che rifiuti la gestione commissariale e nuove elezioni*».

Guariotti, segretario [illegible] psdi, ha soggiunto: «*E' nostra ferma intenzione [illegible] continuare ad operare nell'area socialista. Altri discorsi non c'interessano perché la crisi [illegible] gestione e non di partiti*».

«*Quella dell'area socialista* — ha [illegible]sposto il capogruppo del pci, Armando Crivelli — *è [illegible] strategia di tensione. Quando, dopo sei mesi, pur trovandoci d'accordo sul programma, hanno dato le dimissioni, lo hanno fatto solo per chiedere la testa [illegible] sindaco Angelo Ferrara, dopo averne sottilmente inquinato la figura e il prestigio. Noi siamo disposti a ricomporre la crisi anche [illegible] ventiquattr'ore, purché si parli di contenuti e [illegible] uomini. Ribadisco che il compagno Ferrara ha sempre gestito il suo incarico con capacità, generosità e onestà e sfido chiunque [illegible] provare il [illegible]trario. Nella nostra politica [illegible] c'è posto per i personalismi [illegible] i comunisti [illegible] hanno mai fatto questione di posti, come indica la composizione dell'ex giunta*».

Anche per Giovanni Michelotti, responsabile [illegible] pci, e Alessandro Omodeo, segretario comunista [illegible] Grugliasco, «*le trattative possono essere riprese subito sulle basi programmatiche già aggiornate, purché le garanzie non siano unilaterali. Cose urgentissime, [illegible] il bilancio, la mensa scolastica, i trasporti e il personale devono trovare rapida soluzione. Se la crisi non nasconde problemi interni [illegible] psi, può essere risolta [illegible] pochissimo tempo*».

Nel dialogo si è inserita anche la [illegible] rivendicando di essere stata [illegible] cavallo [illegible] Troia che ha scatenato la battaglia. «*Noi non vogliamo Ferrara sindaco* — ha detto il capogruppo De Marco — *ma vogliamo che la città ritorni [illegible] essere governata al più presto da una giunta stabile ed efficiente, qualunque [illegible] la sua composizione*».

Cuorgnè, la pretura ha [illegible] sede

La pretura di Cuorgnè, che [illegible] quarantina [illegible] Comuni dell'Alto Canavese, ha traslocato nei nuovi uffici, al primo piano di un moderno condominio di via Gramsci. L'attuale [illegible] costata circa [illegible] milioni; comprende otto uffici [illegible] l'aula delle udienze.

La cancelleria [illegible] sdop[illegible] per le pratiche civili e penali, è stata ricavata una sala per avvocati [illegible] testimoni [illegible] un ufficio per il vicepretore. Contemporaneamente si è reso libero l'intero piano terreno del municipio, ove verranno localizzati [illegible] uffici comunali.

A Cambiano i negozi sono pochi

A Cambiano saranno aperti nuovi negozi per evitare la fuga dei clienti. La proposta è contenuta nel piano di sviluppo [illegible] di adeguamento della rete distributiva che, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe assicurare [illegible] maggiore equilibrio tra domanda [illegible] offerta. Un'indagine ha permesso ad una apposita commissione [illegible] di evidenziare le [illegible] distributive della zona che provocano [illegible] fuga di molti acquirenti che preferiscono fare gli acquisti nei paesi vicini dove sorgono altrettanti supermercati.

Dall'indagine emerge anche che i negozi si trovano soprattutto nel centro del paese mentre le zone periferiche sono servite meno bene. [illegible] totale gli esercizi operanti in [illegible] fissa a Cambiano [illegible] 71, di cui 25 alimentari e 46 non alimentari, cinque di essi operano [illegible] su una superficie superiore [illegible] 400 metri quadrati, mentre la superficie media degli altri 66 negozi è poco più di [illegible].

Lo studio condotto evidenzia anche che l'attuale organizzazione commerciale è spesso antieconomica. I negozi si basano su piccole imprese a gestione familiare con attrezzature modeste. La rete commerciale con il nuovo piano di sviluppo sarà riorganizzata. I nuovi negozi dovranno avere un'ampiezza minima di 30 metri [illegible] mentre gli esistenti dovranno [illegible] migliorati e riqualificati.

Concluso il processo per le minacce [illegible] un meccanico

Una sola mente nel ricatto tentato con il pacco-bomba

Condannato [illegible] 12 anni [illegible] dieci mesi Vincenzo Falleti ritenuto colpevole di [illegible] omicidio - Concorso in estorsione per Rosario La Paglia

Vincenzo Falleti e Rosario La Paglia durante il [illegible]

Lievi riduzioni di pena al process[illegible] d'appello per la vicenda del pacco-bomba spedito per posta nel febbraio '78 a Lorenzo Bonzano, titolare di un'officina meccanica di corso Giulio Cesare. I giudici (pres. Isnardi, pg. Ferraro, [illegible] Antonio Olivieri) hanno inflitto [illegible] anni e 10 mesi al principale imputato Vincenzo Falleti (difeso dall'avv. Ielasi), ritenendolo così, come in primo grado, l'unico responsabile dell'invio dell'ordigno e quindi del tentato omicidio.

Il pg. Ferraro aveva chiesto 13 anni anche per Rosario La Paglia, considerato l'autore materiale della spedizione della bomba da [illegible] postale di corso Giulio Cesare, ma i giudici hanno accolto in pieno le tesi del difensore Rossomando [illegible] condannato La Paglia a [illegible] anni e 10 mesi.

Gaetano Micai ha avuto [illegible] anni e 11 mesi (con una riduzione di 10 mesi), ma deve scontare anche 21 anni per il sequestro Cava. Lievi diminuzioni [illegible] pena pure per gli imputati minori (condanne da 1 a tre anni) che nella vicenda hanno [illegible] un ruolo marginale. Avrebbero cioè spedito qualche lettera anonima, fatto qualche telefonata minacciosa al Bonzano, che al pro[illegible] si è costituito parte civile [illegible] l'avv. Segre.

La vicenda, [illegible] ricatti, minacce, estorsioni, poteva concludersi in tragedia: [illegible] per un [illegible] la figlia del Bonanzo, insospettita, chiamò i carabinieri che scoprirono l'esplosivo.

[illegible] In esecuzione [illegible] un ordine [illegible] cattura emesso dalla Procura di Aosta, la polizia di Ivrea ha arrestato Rosa La Vecchia, 21 anni, Torino, via Vittime di Bologna: è accusata di aver rubato mentre si intratteneva in macchina sul piazzale del [illegible] di [illegible] Vincent [illegible] portafogli contenente 500 mila lire dalla tasca dei pantaloni [illegible] Nicolet di 41 anni.

* Per aver ingerito [illegible] prodotto talpicida, a base di clorallo, Sergio Allais, [illegible] anni, residente a Coazze, in frazione Rua da Valle 17, è grave al Centro [illegible] rianimazione [illegible] Molinette.

TACCUINO

CAVAGNOLO — La Polisportiva organizza per domani il 2° giro podistico delle borgate. Ritrovo [illegible]za Vittorio Veneto alle 8. Lunghezza del percorso: adulti km 12, ragazzi km 4. Partenza: ragazzi/e fino ai 14 anni ore 9; adulti ore 9.30.

BUSSOLENO — Dal 4 al 12 aprile presso la «casa Aschieri» si terrà una mostra di intaglio e scultura [illegible] legno organizzata dal «Gruppo Dora» con il patrocinio della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Lunedì 12 aprile, inoltre, in via Walter Fontan, chiusa al traffico, verrà effettuata una dimostrazione di intaglio e scultura.

VAIE — Per i prossimi festeggiamenti della cittadina che si terranno [illegible] maggio, la Pro Loco ha organizzato un concorso fotografico libero a tutti, sui seguenti temi: Vaie ed i suoi aspetti, la sua gente (per sole stampe in bianco e nero) e tema libero (colore e bianco e nero).

OULX — Tra il 10 ed il 12 aprile si terrà la prima rassegna fotografica «Image Prima». Ver[illegible] presentate [illegible] antiche e caratteristiche [illegible] Valle [illegible] Susa ormai trasformata [illegible] cemento. La Pro Oulx, che organizza la manifestazione, invita enti [illegible] cittadini [illegible] inviare fotografie che saranno poi regolarmente restituite.

Grave episodio [illegible] Buttigliera Alta

«Quell'handicappato noi [illegible] lo vogliamo»

Sindaco, [illegible] e vigili impediscono [illegible] un giovane di entrare nel [illegible] socioterapeutico

Un incredibile [illegible] di «intolleranza» verso un handicappato [illegible] stato denunciato dal «*Coordinamento [illegible] e assistenza fra i movimenti di base*» (Csa). Lunedì della scorsa settimana, [illegible] Ferriera, una frazione di Buttigliera Alta, il sindaco, Paolo Monte, l'assessore ai Servizi sociali, Oscar Conca, entrambi di una lista indipendente, spalleggiati da [illegible] vigili urbani, avrebbero impedito ad un [illegible] handicappato di 18 anni, Franco Magagna, accompagnato dal padre, di entrare nel [illegible] centro socioterapeutico.

«*E' stata [illegible] cosa vergognosa* — racconta il padre, Germano —. *Il sindaco ha addirittura minacciato di chiamare i carabinieri se, come diceva lui, continuavo a fare il furbo*». Franco Magagna è un ragazzo gravemente handicappato e l'atteggiamento del sindaco e dell'assessore sarebbe dovuto al fatto che, pochi giorni prima, il ragazzo era stato colto da una grave crisi che [illegible] messo in difficoltà gli assistenti (tre specializzati più uno [illegible] appoggio per 3 ricoverati, [illegible] Franco).

La protesta che ne [illegible] seguita ha spinto l'assessore provinciale alla Sicurezza sociale, Fernando Gattini, [illegible] inviare un duro telegramma al sindaco di Buttigliera, intimandogli di accogliere, immediatamente, Franco Magagna [illegible] centro socioterapeutico.

Franco Magagna aveva frequentato, fino al 31 dicembre scorso, il centro socioterapeutico [illegible] strada [illegible] Lionetto a Torino gestito dal Comune. Una volta [illegible]alizzato un cen[illegible] simile a Ferriera [illegible] stato trasferito. «*Gli assistenti erano a [illegible] problemi che avrebbe creato Franco* — dicono [illegible] — *ed erano organizzati per accoglierlo. [illegible] metà gennaio Franco è stato colto da una crisi e gli operatori hanno proposto al padre di ricoverarlo in una clinica psichiatrica. Questi si sono opposti e hanno preteso che i medici facessero gli accertamenti necessari a domicilio. A fine febbraio, il presidente dell'Usl 36, Angelo Votron, ha proposto, a sua volta, che [illegible] famiglia tenesse [illegible] ragazzo in casa e l'Usl avrebbe contribuito alle spese*».

Il centro era stato creato appositamente dalla Provincia per favorire gli handicappati della zona: «*Si può dire che l'avessero fatto apposta per Franco* — spiega il padre —. *Poi però gli assistenti hanno visto le difficoltà e si sono tirati indietro*».

Dalla «Mattioda»

C'è crisi licenziati 17 operai

L'impresa «Pierino Mattioda e Figli» di Cuorgnè, una delle più note società di [illegible]struzioni del Piemonte, ha licenziato 17 dipendenti. Dall'azienda si è saputo che il provvedimento, «*procrastinato sin quando è stato possibile*», è dovuto alla mancanza di nuovi appalti che garantiscano il lavoro.

«*E' stata una decisione sofferta* — dicono all'impresa — [illegible] *alla quale potrebbero seguirne altre dello stesso teno[illegible]. Purtroppo i tagli della spesa pubblica e [illegible] conseguente [illegible] nuovi appalti mettono in crisi l'intero settore. Anche per noi il danno è altissimo: basti pensare ai macchinari inutilizzati*».

Ma i sindacati non la pensano [illegible] stesso modo. In un comunicato diffuso dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni e dalla Confederazione unitaria d'Ivrea, si fa cenno ad un probabile ricorso alla magistratura. L'atteggia[illegible] dell'impresa avrebbe assunto [illegible] caratteristiche [illegible] una «*rappresaglia antisindacale*».

Domato all'alba un furioso incendio scoppiato la notte scorsa in Barriera Milano

In fiamme magazzino di biancheria Panico, danni per oltre un miliardo

Forse un corto circuito ha appiccato il fuoco nei locali della ditta Calorio in via Carmagnola angolo co[illegible] Giulio Cesare - Scoppio e fuga [illegible] gas a Beinasco: operaie intossicate

[illegible] furioso incendio ha semidistrutto l'altra notte un magazzino all'ingrosso di maglieria intima, calzetteria e pigiameria. Il magazzino, che copre un area di circa 500 [illegible]tri quadrati, appartiene alla ditta di Stefano Calorio, [illegible] Carmagnola 14 quasi all'angolo con [illegible] Giulio Ce[illegible]. L'allarme [illegible] stato dato poco dopo le [illegible] quando un inquilino, rincasando, ha visto lingue di fumo uscire dal locale. Avvertiva i vigili del fuoco che poco dopo giungevano con quattro autopompe.

Le fiamme, che avevano trovato facile [illegible] nel materiale in parte sintetico, si erano gi[illegible] propagate in tutto il locale. Centinaia [illegible] scatoloni pieni di merce, accatastate sopra scaffali, sono andati distrutti. I vigili [illegible] fuoco hanno dovuto faticare per potersi aprire un varco e circoscrivere l'incendio che minacciava l'intero edificio. Molti inquilini presi [illegible] panico si [illegible] precipitati in strada. L'opera [illegible] spegnimento [illegible] pompieri [illegible] durata sino alle sei del mattino.

«*Nel magazzino* — [illegible] il proprietario — *c'era [illegible] per circa un miliardo e mezzo; [illegible]an parte è andata distrutta, il resto è danneggiato dal fumo e dall'acqua. Da un primo inventario i danni superano il miliardo*». Circa la causa [illegible] ha provocato il rogo i tecnici dei vigili del fuoco ritengono sia da imputare a un corto circuito, forse dovuto all'impianto elettrico in cattive condizioni.

* Panico ieri mattina alle 8 nell'azienda «Stal», via 8 Marzo, Beinasco, per una esplosione ed una fuga di gas, che ha leggermente intossicato alcune operaie. Vita Cipponeri, 30 anni, via Foscolo 2; Ernesta Bonini, [illegible] anni, via Mirafiori 21; Olga Russo, [illegible] anni, via Donizetti 10, tutte residenti a Beinasco, sono state trasportate alle Molinette per aver [illegible]alato del gas acetilene. Anche una loro collega è stata medicata al Mauriziano: tutte sono già state dimesse.

Operai della manutenzione stavano lavorando con la fiamma ossidrica alla sistemazione dello stampo di [illegible] pressa. Improvvisamente sono [illegible] esplosi dei contenitori di olio [illegible] altro liquido: un gran botto [illegible] molto fumo. Vi è stata anche una perdita di gas acetilene, ed il tutto ha [illegible] il reparto.

Alcune operaie [illegible] svenute, altre hanno accusato malori. [illegible] soccorsi dei loro compagni di lavoro ed hanno spento le fiamme. Con delle ambulanze le donne sono state portate alle Molinette ed al Mauriziano; fortunatamente i sintomi d'intossicazione si sono dimostrati molto leggeri. Hanno potuto tornare alle loro abitazioni, con qualche giorno di guarigione [illegible] molto spavento.

* Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, su istanza presentata [illegible] difensore, avvocato Musumeci, ha concesso [illegible] provvisoria a Pietro Ruzzenenti, [illegible] anni, arrestato [illegible] 17 febbraio [illegible] sotto l'accusa di lesioni volontarie gravi provocate ai suoceri, nonché di violazione di domicilio.

L'episodio, che sul piano giuridico aveva suscitato pareri discordi, prese l'avvio [illegible] primi di febbraio nel corso di una sanguinosa lite avvenuta a Chiaverano nella cascina di Adolfo Cresto, 60 anni, che ferì con un colpo di pistola [illegible] ventre il genero Ruzzenenti.

Il magistrato, nel comportamento del Cresto, aveva ravvisato [illegible] eccesso colposo di legittima difesa, e l'aveva fatto dapprima incarcerare; poi gli aveva concesso [illegible] libertà provvisoria, disponendo l'arresto del genero.

[illegible] Colto [illegible] malore in casa, Giuseppe Puccio, [illegible] 74 anni, abitante [illegible] corso Turati 58, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso del Mauriziano.

Scolari assaltarono il castello di Fenis?

Gli [illegible] della scuola media di Banchette non hanno danneggiato proprio nulla nel corso della loro visita, [illegible] scorso novembre, al castello di Fenis. E' quello che sostengono i loro insegnanti dopo aver ricevuto dall'assessorato al Turismo [illegible] Valle d'Aosta [illegible] lettera in cui si sostiene che i [illegible] «*con mani, unghie, piedi hanno messo in pericolo affreschi, mobili ed arredi*».

Per avere chiarimenti su [illegible] che gli insegnanti definiscono «*ai limiti della diffamazione e della calunnia*» è stato chiesto un incontro urgente con un funzionario dell'assessorato [illegible] la guida del castello di Fenis che accompagnò il gruppo.

Venaria si lamenta Non ci sono piscine

Una petizione popolare ha raccolto duemila firme - E' costoso e chiede tempo raggiungere Torino

A Venaria [illegible] in molti a volere una piscina: almeno duemila, [illegible] le firme che aveva raccolto poco tempo [illegible] una petizione in proposito. [illegible] recente è stato diffuso un volantino in cui si ribadisce la richiesta, spiegando che «*le piscine torinesi sono affollatissime, [illegible] spesa del trasporto non è indifferente e l'orario non è alla portata di chi studia e lavora*».

Dice Biviero, uno dei promotori dell'iniziativa e rappresentante dei genitori nella scuola media Don Milani: «*La piscina è importantissima per prevenire e correggere alcuni difetti fisici dei nostri figli. Attualmente, alcune centinaia di bambini si recano a San Mauro; ma il costo di quarantottomila lire, [illegible] e viaggio, è alto, senza contare la scomodità*».

Come risponde l'Amministrazione comunale? «*Stiamo esplorando una serie di possibilità di convenzioni con i privati che diano serie garanzie*» dice Monaco, assessore allo sport, e continua «*visto che la piscina non rientra nei programmi del Comune a [illegible] delle limitate risorse per gli investimenti e l'aumento delle spese correnti che comporterebbe la sua gestione. Per ora non abbiamo concluso ancora nulla*».

Galleria di [illegible] — Si svolge [illegible] 15, l'Assemblea generale degli assegnatari [illegible] inquilini di alloggi di [illegible] denziale pubblica della città.

Csai — Ha organizzato per domani il primo raduno dei ciclomotori, ritrovo presso il circuito Pista di Rivalta alle 9. Il percorso è di 52 chilometri. Nel pomeriggio, gara per le categorie debuttanti, veterani, gentlemen e super gentlemen.

«Da due anni siamo in attesa di [illegible] incontro con l'assessore»

La protesta [illegible] degli abitanti di Robassomero [illegible] sarebbero «ignorati» dall'amministratore [illegible] giunta provinciale - Proteste anche [illegible] Venaria

Dov'è l'assessore provinciale alla viabilità Mussano? Se lo sono chiesti alcuni amministratori [illegible] Venaria e Robassomero l'altra [illegible] in Consiglio comunale. A Venaria, l'assessore Isgrò (pci), rispondendo ad una interrogazione democristiana con cui si chiedeva il perché del rilascio dell'autorizzazione all'apertura alla «Città mercato» nonostante non abbia ancora adempiuto all'impegno a suo tempo preso per [illegible] viabilità, ha accusato Mussano di lati[illegible].

«*Non siamo riusciti ad ottenere un incontro con lui, che è interessato per quanto riguarda la strada provinciale* — ha spiegato Isgrò —. *Inoltre, da tempo chiediamo un intervento per via [illegible] Sapino e via Amati, ma siamo ancora in alto mare*». E ha concluso proponendo una mozione di spinta sulla Provincia.

A Robassomero, nella seduta del Consiglio comunale tenutasi, per coincidenza, [illegible] stessa sera di quella a Venaria, [illegible] stata portata una petizione con alcune centinaia di firme, indirizzata al presidente [illegible] Provincia e all'assessore Mussano, in cui si chiede l'esecuzione [illegible] lavori [illegible] via Torino, via Braccini, via Piano e via Losa. «*Siamo disposti a portarla in Consiglio provinciale di persona* — spiega il consigliere Cameran —. *Sono due anni che tentiamo d'incontrare Mussano e non [illegible] riusciamo. Al telefono non lo troviamo e gli incontri fissati con [illegible] segretario [illegible] stati puntualmente disdetti. Non sappiamo quali siano i motivi. Poco tempo fa, esasperati dai continui rinvii, lo abbiamo addirittura convocato a Robassomero e, inutile dirlo, non è venuto*».

Lanzo, motoraduno

Oggi [illegible] domani a cura [illegible] Moto club valli di Lanzo, l'motoconcentrazione nazionale [illegible] del ponte del diavolo. Dal pomeriggio fino a domani sera il programma prevede arrivi [illegible] dei motoradunisti [illegible] regioni, visita di gruppo al ponte del diavolo, ristoro con spaghetti e pollo [illegible] diavola, serata [illegible] letizia ed elezione reginetta *del diavolo* (il celebre ponte ispira tutte le manifestazioni), buona notte con *vin brulé*. Domani passeggiata panoramica, pranzo con cibi tipici locali.

Cafasse com'era

Oggi e domani si tiene a Cafasse la mostra intitolata «Cafasse ieri - riscoprire il nostro passato per vivere meglio il nostro futuro». Vi sono esposti oggetti e documenti, divisi [illegible] tre sezioni: oggettistica, documentaristica [illegible] ambientale, e [illegible] state trovate tante curiosità, sottraendole all'oblio e [illegible] rischio di andar perdute.

Accademia di Agricoltura — A palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, si inaugura alle 10, il 197° [illegible]no accademico.

IL FATTO: nelle vetrine di una confetteria

Metti il Duomo nell'uovo

L'uovo di Pasqua con la «sorpresa» del Duomo di Torino

Nelle vetrine di una famosa confetteria di via Genova 242, in questi giorni attira l'attenzione dei passanti [illegible] [illegible] monumenti più prestigiosi della città: il Duomo.

Lo presenta, come in un teatrino d'altri tempi, un gigantesco uovo (costa quasi un milione) firmato da Giulio Bellissima.

Dagli Anni Venti a ogni Pasqua questo «sconosciuto» artista messinese ripropone qua e là nelle vetrine [illegible] aspetti più suggestivi di Torino.

Dal Duomo, in cioccolato e zucchero, fedelmente riprodotto da una vecchia stampa, con il suo poderoso campanile e la cupola ottagonale in contrasto [illegible] la grande cupola barocca della Sindone, un invito a riscoprire il Duomo vero, in bianco marmo [illegible] Foresto, unico esempio di architettura rinascimentale a Torino.

Nacque alla fine del [illegible] dalla demolizione [illegible] altre tre chiese comunicanti, [illegible] cui una, dedicata a San Giovanni, costruita da Agilulfo marito di Teodolinda. Dei tempi longobardi nella chiesa è rimasto il ricordo [illegible] un delitto di cui fu vittima il duca Garipoldo ucciso alla metà [illegible] secolo VII mentre ascoltava la messa.

A volere quella cattedrale «moderna» in una Torino ancor tutta medioevale fu il vescovo Domenico della Rovere. Ne affidò il progetto a un architetto di formazione fiorentino-romana, Meo [illegible] Caprina da Settignano, che disegnò anche i tre portali marmorei a motivi classici in cui nel Settecento furono inseriti i barocchi battenti di legno.

Nell'interno il tempio conserva in ognuna delle cappelle testimonianze delle «arti» che [illegible] finanziarono la costruzione.

La quinta, dedicata a San Secondo, fu ornata per voto fatto durante la peste del [illegible]. Mirabile quella intitolata [illegible] Santi Patroni dei calzolai Crispino e Crispiniano di cui raccontano la storia [illegible] deliziose tavolette appese alle pareti (tolte a un armadio), che sono forse l'opera migliore del casalese Martino Spanzotti, [illegible] «scoperta» di Carlo Amedeo di Savoia che lo chiamò a Torino.

In sacrestia il mausoleo dell'arcivescovo Claudio di Seyssel (1526) del veronese Matteo Sanmicheli e un Battesimo di Gesù dello Spanzotti (1508) eseguito per l'altare della compagnia del Battista.

v. s.

Una iniziativa Sportinsieme

Impari a nuotare con 24 mila lire

Assessorato allo Sport e federazioni sportive [illegible] sono fatti in quattro per soddisfare anche i più esigenti fra i torinesi che vogliono [illegible] e fare un po' d'esercizio fisico». Nuoto, judo, scherma, pattinaggio e [illegible] non sono che alcuni dei corsi organizzati per gli adulti.

Sportinsieme, così si chiama l'ormai [illegible] iniziativa, ha utilizzato le palestre delle scuole, i centri incontro dei quartieri e [illegible] privati, oltre agli impianti pubblici già esistenti, per ospitare 41 mila e più iscritti.

I turni, in genere da ottobre a febbraio e da febbraio a giugno, comprendono due lezioni settimanali di un'ora circa ciascuna, in giorni [illegible] consecutivi. [illegible] per chi lavora, i corsi che sono collettivi (15-20 persone per gruppo), si svolgono quasi sempre [illegible] [illegible] a parte canottaggio che inizia alle 17, e vengono seguiti da maestri e istruttori. [illegible] no 24 mila lire per poter nuotare e fare espressione corporea ed esiste la possibilità [illegible] ottenere la riduzione (10 mila lire) per [illegible] appartiene allo stesso nucleo familiare, mentre i militari di leva pagano 0 mila lire.

Quest'anno si sono avute difficoltà ad assorbire tutti i partecipanti nonostante siano a disposizione 17 piscine e ben 51 palestre sparse per la città. Esiste inoltre un grande centro polivalente nel Palazzo a Vela in via Ventimiglia dove si svolgono anche dodici attività contemporaneamente.

Secondo le statistiche i frequentatori più assidui vanno dai trenta ai quarantaquattro anni, ma non mancano gli anziani a dimostrare che una certa età non [illegible] accompagna necessariamente [illegible] acciacchi o malattie, ma che la si può affrontare in modo diverso e [illegible] il proposito [illegible] viverla meglio.

d. f.

UNA DECINA D'AUTORI ALLA «MANTRA»

Vignette del «Male» costume e varietà

Sia chiaro: ciò che i disegnatori del «Male» sommamente disprezzano è il «bel disegno», al pari di ogni sopravvivenza di «buone maniere», quasi stonassero, ormai, in [illegible] società come la nostra.

Nell'ampia scelta [illegible] tavole tratte dalle pagine di questo foglio d'assalto che, sequestri a parte, esce settimanalmente a Roma dal 1978, la Galleria Mantra (via Santa Maria 2, sino al 20 aprile) ha messo in evidenza una decina di autori, da Giuliano e Cagni a Vincino, con Scozzari, Liberatore e Dalfonso, Pazienza e Angese, documentando la varietà dei temi in cui si cimenta: dalla politica alla religione, dalla droga alle difficoltà economiche in cui versa il Paese, compresi il sesso, l'amore e l'amicizia.

Angese, ad esempio, in una vignetta su certi ambienti della Rai-tv denuncia l'uso largamente improprio che si fa delle parole dando vita a battute che stanno fra il surreale e il demenziale. Non c'è però da meravigliarsene se (ma questa è realtà) un maturando di liceo scientifico, nello scrivere d'una architettura, la definì «tutta fronzoli e cromature» per alludere al cromatismo che poteva accompagnarsi a certe forme barocche.

Nelle vignette de «Il Male» ce n'è per tutti: Claus presenta un medico che si sente morire, ma [illegible] potrà curarsi «perché è in sciopero». L'Italia [illegible] a rotoli (di carta igienica) e la lira non vale più nulla, sicché anche [illegible] prestito e l'elemosina converrà chiederli in «franchi». Ai poveri, d'altra parte, [illegible] sa che è riservato il «regno dei Cieli» e tutti gli altri il Banco di Santo Spirito».

Bersagli prediletti son ovviamente i politici e Craxi, si direbbe, [illegible] modo particolare visto il tipo di «opezione» di cui, dopo il trionfo [illegible] Palermo, il periodico romano dice sia stato oggetto nella Capitale. Possono essere verità pungenti, d'un umorismo anche cattivo, [illegible] a riscattare anche l'intemperanza sono, a volte, l'amore per la battuta e il gusto del segno: insomma i valori d'una autentica grafica di costume.

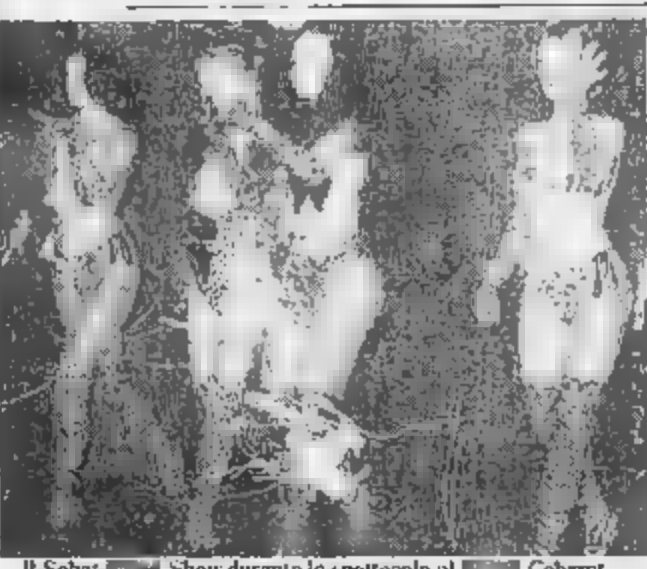
an. dra.

La ceramica [illegible]

Torino nel Medioevo: *castello, uomini, oggetti* è il titolo [illegible] una mostra singolare, istruttiva e in più d'un tratto persino avvincente, che si aprirà questa sera alle [illegible] a Palazzo Madama.

Il materiale, di recente studiato e riordinato, è databile dal XIV al XVIII secolo ed è servito ad una rievocazione della vita del Palazzo e degli uomini che l'abitarono, offrendo insieme un più preciso quadro circa la produzione e la diffusione della ceramica in Piemonte.

AL RITUAL E' DI SCENA SABAT BALLET SHOW

Un Can-Can dalla Polonia

Il Sabat [illegible] Show durante lo spettacolo al [illegible] Cabaret

Calorosa accoglienza e buon successo di pubblico l'altra sera al Ritual Cabaret di via Bernardino Galliari per il ritorno dalla Polonia del «Sabat Ballet Show».

Bloccate in patria dalle ben [illegible] vicissitudini politiche, le belle e brave Mariola, Dano, Elisabetta, Anna e Margherita hanno potuto finalmente riprendere la scorsa settimana la loro tournée in Italia e, dopo una breve esibizione [illegible] Casinò di Sanremo, sono tornate al locale torinese dove resteranno fino a fine mese.

Diplomate alla severa scuola di Varsavia, stelle [illegible] prima grandezza alla televisione polacca, ma note anche a quella italiana dove sono state ospiti di Pippo Baudo nel corso di «Domenica In», presentano, in un'ora di spettacolo, uno straordinario viaggio coreografico attraverso tutti i moderni stili musicali dal soul al jazz e via via fino al genere pop, concludendo con l'immortale Can-Can.

Nel magico caleidoscopio di colori e musica non poteva mancare un doveroso omaggio al rock, a quello autentico di Re Presley, interpretato con buona voce e straordinaria aggressività dal cantante Voltek. Il «Sabat Ballet Show» replicherà tutte le sere, escluso il mercoledì, a partire dalle ore 0.30 e proprio sulla pedana del Ritual, al termine della permanenza torinese, presenterà in anteprima il suo nuovo spettacolo.

m. gior.

Amare gli animali Tema nelle scuole

La vivisezione, argomento che divide l'opinione pubblica, è uno dei problemi più discussi [illegible] questi ultimi anni, soprattutto da quando la Lal, Lega antivivisezionista italiana, ne ha iniziato la lotta per l'abolizione, con raccolta [illegible] firme per il referendum.

«Sensibilizzando la popolazione attraverso queste campagne, abbiamo ottenuto molti risultati». [illegible] Antonella Corona, presidente della sezione Lal torinese.

Quali? «Il canile municipale, ad esempio, non consegna più cani, a laboratori e istituti di ricerca. Questo è un buon traguardo, anche [illegible] non significa aver scongiurato la vivisezione». Ed è proprio nell'intento di continuare la lotta che la Lal [illegible] l'adesione del ministero dell'Agricoltura e Foreste, [illegible] Centro informazioni per la salvaguardia della natura e delle risorse naturali [illegible] Consiglio europeo, ha bandito un concorso, firmato [illegible] ministro della Pubblica Istruzione Bodrato in data 14-12-81.

Il concorso vede impegnati gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, nello svolgimento di temi prefissati. Alcuni titoli: per le elementari «Io e il mio cane» o «Io e il mio gatto». Le scuole medie dovranno svolgere «Il rispetto degli animali e anche il rispetto della natura e del suo habitat. Perché?». Le medie superiori dovranno dissertare invece su: «La sperimentazione sugli animali oltreché inutile è anche violenza sulla natura. Considerazioni personali».

Quante adesioni avete ricevuto? «Molte scuole hanno già aderito — sostiene la signorina Corona — e colgo l'occasione per ringraziare i presidi e gli insegnanti di questi istituti, con la speranza che molti altri seguano il loro esempio prima [illegible] [illegible] aprile, data termine del concorso».

I temi vanno spediti dalle scuole alla sede della Lal di Roma, in via Clelia 15, oppure a Torino, in via Vibò 55, dove si trova la sede torinese, alla quale si possono richiedere ulteriori informazioni (Tel 21.15.05).

«Con questo concorso — dice Corona — intendiamo sensibilizzare una larga fascia di popolazione.

g. po.

Gli «Arieti» ballano con Savonarola

La serata era piena di distrazioni e l'Ariete si lascia distrarre volentieri.

Perciò [illegible] Studio 2 [illegible] [illegible] [illegible] l'altra sera, primo aprile, la Festa degli Arieti, organizzata da Radio Città Futura, contava i sopravvissuti [illegible] concerto di De André, a «Toro scatenato» proiettato gratuitamente, eccetera: ma sono arrivati in circa centocinquanta, qualcuno [illegible] accompagnatore, a ballare le canzoni [illegible] altri arietini e ricevere una spilla dipinta, godersi le diapositive che [illegible] l'incalzare [illegible] musica proiettavano gli Arieti più famosi nella storia e nella cronaca: Carlo Magno, Santa Teresa d'Avila, Bach, Bismarck, Krusciov, Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] anche Francesco De Gregori (che compie gli anni domani), Aretha Franklin, Diana Ross, Muddy Waters, Patty Pravo, Marlon Brando, Mina, Dario Fo, Anna Magnani, Montanelli, Von Karajan.

E' stato anche distribuito un piccolo dossier da conservare: con l'elenco degli Arieti famosi, tutte le informazioni sul [illegible] segno e i riferimenti mitologici, più [illegible] brano di Bastide che dà come emblematiche fra gli arietini le figure [illegible] Savonarola e Zola, solo apparentemente sconfitti.

Nell'aria bola della sala, i volti si scrutano l'un l'altro con indifferenza apparente, [illegible] pronti al riconoscimento di un'espressione subitanea, corrucciatissima e sorridente. Chissà se al [illegible] incrociate storie d'amore nuove, e chissà che belle storie, prendersi a cornate, fra Arieti!

m. v.

Quando la musica è fragore

La musica che è fatta anche di fragore [illegible] timpani dell'orchestra sinfonica, i [illegible] [illegible] grande folclore cinese, balinese) vive il suo momento celeste al suono dei cymbals (o piatti, per [illegible] una terminologia in odore [illegible] cucina tutta-via) che trovano in Berlioz e Wagner imponenti e classiche referenze. Con il jazz e con il rock, i piatti echeggiano e rimbalzano infine al ritmo dell'attualità. Oggetto d'arte, prezioso e antico, il cymbal prende forma e prestigio ufficiali nella Turchia del Seicento, dove una famiglia di artigiani (gli Zildjian, celebri in tutto il mondo) forgia uno strumento che quando, dopo secoli, finirà nelle mani di un Gene Krupa si fa complice di [illegible] rivoluzione che modifica la storia del jazz.

Pierre Favre, il più celebre solista europeo, impiega tutta la serie Paiste (gongs, piatti, crotali, campane, tubolari ecc.), ma anche Paul Motian, il jazzman americano che abbiamo ascoltato recentemente a Torino, suona esclusivamente sui cymbals svizzeri. Una notizia per i musicisti: dalla settimana scorsa, i Paiste sono di casa anche a Torino (da Scavino, in via Ormea).

f. mond.

Concerto Cami — Il concerto al Conservatorio G. Verdi, [illegible] chitarrista Paolo Pulla in programma per questa [illegible] alle ore 21 è stato annullato.

Libro per scuola — L'Unione Culturale Franco Antonicelli nell'ambito della quarta rassegna «Il libro per la scuola» presenta oggi alle ore 16 in via Cesare Battisti 4 Daniel Frank dell'Università di Strasburgo che tratterà il tema, risultati e prospettive di un'applicazione allo studio dell'inglese.

Pippo Franco da lunedì al «Nuovo»

Per fare successo bisogna «avere naso» [illegible] [illegible] momento giusto.

Sembra una battuta ma per Pippo Franco è stato proprio così. Il bravo comico è riuscito ad imporsi nel modo migliore [illegible] pubblico televisivo in tutta Italia ed ora sfrutta il suo successo nel modo migliore. Cioè rinnovandosi continuamente. Un lavoro difficile in quanto troppi comici d'oggi stentano a trovare un modo nuovo di far ridere.

Pippo Franco, invece, con la sua comicità semplice, presa dai fatti di tutti i giorni, riesce a restare sulla cresta dell'onda. Per questo motivo è amato dal pubblico torinese che potrà applaudirlo da [illegible] 5 aprile [illegible] Teatro Nuovo. Pippo Franco si [illegible] per due giorni, il 5 e il 6.

Solo due giorni, d'accordo, ma il carnet d'impegni [illegible] comico romano è fittissimo in questo periodo.

Appuntamento quindi al Nuovo alle ore 21.

Teatro Alfieri — Per la rassegna Festival dell'Operetta di Alvaro Alvigi, questa sera alle ore 21 al Teatro Alfieri e domani alle 15.30 e 21 andrà in scena la «Vedova allegra».

Teatro Nuovo — Questa sera [illegible] ore 21 e domenica alle ore 16, replica dello spettacolo «Au Perroquet Vert» [illegible] Schnitzer presentato dalla compagnia dell'Atelier Théâtral de Louvain-la-Neuve.

Teatro Carignano — Stasera alle ore 20,30 replica dell'«Avaro» di Molière per la regia di Giuseppe Patroni Griffi con Paolo Stoppa, Francesco Poggi, Valeria Ciangottini.

Teatro Erba — Per la 4ª rassegna regionale di teatro e cultura popolare, 2° ciclo, «La Cricca» di Torino presenta «Quel signore delle cinque» di [illegible] e Weber, regia di Mar[illegible].

Il Melograno — Il gruppo teatrale «Il Melograno», di recente formazione, presenta questa sera alle ore 21 e martedì alla stessa ora il lavoro «Girovagando-mentevagando» di Dino Filippini, [illegible] commedia «quasi» musicale. Appuntamento al teatro parrocchiale di via Pietr[illegible] angolo via Actis.

Discesa ecologica — Organizzata dal Circolo Amici [illegible] fiume (Imbarcadero comunale), verrà effettuata domani [illegible] discesa del Po in canoa [illegible] tratto Chivasso-Crescentino. Raduno ore 10 presso la diga di Chivasso, arrivo previsto verso le 14.

Teatro Regio — Questa mattina alle ore [illegible], riservata alle scuole torinesi, nella sede [illegible] Piccolo Regio proiezione del film «Allegro [illegible] troppo» di B. Bozzetto.

Movie Club — Per la rassegna «Cinematografie sovietiche degli Anni 70» stasera al Movie Club di via Principe Amedeo 5/A sarà presentato il film «L'albero dei desideri» di Tengiz Abuladze. Proiezioni alle ore 18.30 e 20,30.

Corriamo Insieme — Domani a Pinerolo seconda edizione [illegible] la corsa Corriamo Insieme, percorso di 7 chilometri, senza limiti di tempo, nel quartiere Tabona. Ritrovo ore 8.30, partenza alle 10. La manifestazione è organizzata dal Circolo Pablo Neruda.

Galleria Terrini — Stasera serata conclusiva alla Galleria Terrini, in via Lagrange 25/D, [illegible] mostra del pittore Mario Mazzotti, detto L'Agricolo. Incontro con gli amici sino alle 23.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10.30 Film California (avventura)
12 — Telefilm Robin Hood
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Magician
15 — Telefilm F.B.I.
16 — Telefilm Mork e Mindy
16.30 Cartoni Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Magician
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Dove vai sono qui con Jerry Lewis (comico)
22.10 Telefilm F.B.I.
23 — Film Le dodici sedie di Leonid Gaidai (1ª parte)
0.20 Telefilm Petrocelli

Retequattro (Telestudio)

12.30 Caccia al 13 con Roberto Bettega
13 — Telefilm Quincy
14 — L'eredità del silenzio
14.45 Film Solo quando [illegible] (commedia)
16.30 Cartoni
17 — Formula uno (per ragazzi)
18 — Telefilm Jacky
18.30 Telefilm Progetto U.F.O.
19.35 Questa sera T.G.T.
19.45 Cartoni
20.15 Telefilm Quincy
21.15 Film Il cavaliere della valle solitaria con Alan Ladd (western)
23.15 Reportage Vietnam n. 25
23.45 Film La cintura di [illegible] con Tony Curtis, Monica Vitti (commedia)
1.15 Film Sette orchidee [illegible] chiazzate di rosso (giallo)

Rete Manila 1

13 — Cartoni [illegible]
13.30 Telefilm Il tocco del [illegible] volo
14,30 Rivista Stasera Liboni
16.30 Film All'ombra [illegible] ricatto (drammatico)
18.30 Qui Regione
19 — Telefilm Duello sul fondo
19,30 Telefilm Le fanciulle di Avignone (5ª puntata)
20 — Cartoni Scoobydoo
20,30 Telefilm Il tocco del diavolo
21,30 Jolly (dilettanti a confronto)
23,30 Film La vendetta dell'uomo invisibile (drammatico)

RT Aosta

15 — Telefilm The Bold Ones
16 — [illegible]
17,30 Telefilm [illegible]
18 — Cartoni U.F.O. Diapolon
18,30 Telefilm L'immortale
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Sanford and Son
20,15 Cartoni Ercole l'invincibile
20,45 Film Il giro del mondo e dell'amore (documentario)
22.15 Telefilm Ironside
23,15 Telefilm The Bold Ones

Canale 5

8.30 Il meglio di Buongiorno Italia
10 — Film La morte dell'innocenza con Shelley Winters (drammatico)
12 — Il grande sport di Canale 5
16 — Film Il giorno più corto con Franchi e Ingrassia (comico)
17.30 Telefilm Il mio amico Arnold
18 — Telefilm Hazzard
19 — Telefilm Dallas
20 — Superbis
20,30 Telefilm Magnum P.I.
21.30 Film David e Betsabea con Gregory Peck, Susan Hayward (biblico)
23.30 Sport Il grande tennis di Canale 5
1 — Film Una storia allucinante (drammatico)

Videogruppo

10 — Film Chimera (commedia)
12 — La famiglia Smith
12.30 Film I cinque ladri d'oro (commedia)
14 — Asta antiquariato (dir. Piemonte)
16 — Campionato di [illegible] inglese
17 — Cartoni
18,30 Guida alla sopravvivenza
19 — Dolby (musica a colori)
19.30 Videonotizie condotto da Federico Pairetti
20 — Cartoni
20,30 Film Jack Diamond [illegible] ster (drammatico)
22.30 La settimana in Piemonte con l'avv. Viglione
23 — Telefilm Sanford e Son
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Telecupole

11.30 Cartoni Ape Magà
12 — Antinea e le stelle
13 — Film L'Italia s'è rotta (satirico)
14.30 Cartoni
15 — Telefilm L'incredibile Hulk
16 — Film Robin e i due moschettieri e mezzo (comico)
17,30 Telefilm L'incredibile Hulk
18,30 Cartoni
19 — Ranger
19.30 Spazio 4
20 — Cartoni Ape Magà
20,30 Sceneggiato [illegible] e [illegible]
21,30 Film Innamorati dispettosi (commedia)
23 — Spazio 4
23,30 Rombo Tv
[illegible] Film Amore (passionale)

Edwige Fenech questa sera in «Sono fotogenico» alle ore 20,35 su Grp

Quinta Rete

13 — Gran bazar con Marisa Del Frate
15 — Carlo[illegible]
16 — Telefilm Cowboy in Africa
17 — Film L'ultimo [illegible] (avventura)
18.30 Cartoni
19.30 Taccuino sportivo
20 — Cartoni
20,30 Film Super rapina a Milano di e con Adriano Celentano (commedia)
22.15 Film Improvvisamente [illegible] uomo nella notte con Marlon Brando (drammatico)
23.45 Telefilm Cowboy in Africa

Quarta Rete

14 — Film L'assassino è al telefono con Telly Savalas (giallo)
15,30 Telefilm Supercar Gattiger
16 — Discorriere
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
17 — Mixage
18,15 Film Le gladiatrici (avventura)
19,45 Telefilm Supercar Gattiger
20.15 Torino cinema
20,30 Telefilm Guerra e pace
21,30 Film B[illegible] Yaga con Carrol Baker (fantascienza)
23.10 Astropanorama
23.15 Telefilm Lucy e gli altri
24 — Eroticissimo
0.20 Film L'educanda (drammatico)

GRP

10,15 Film Gli invincibili (avventura)
12.20 Il calcio femminile
12.35 Mariarini e l'etere
13 — Grp Flash
13,03 Telefilm Don Chuck castoro
13,34 Telefilm Trider G7
14,05 Telefilm Trider G7
14,30 Telefilm Don Chuck castoro
15 — Vinovo [illegible] (trotto in diretta)
17 — Allegra fantasia
17,55 Telefilm Don Chuck castoro
18,30 Telefilm Trider G7
18.55 Telefilm Matt and Jenny
19,30 Grp Flash
19,45 Clack al giro
20 — Telefilm La storia del signor Howard
20,35 Film Sono fotogenico di Dino Risi con Renato Pozzetto, Edwige Fenech (commedia)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Grp Flash
23,30 Film Pensionato particolare per signorine [illegible] famiglia (commedia erotica)
1 — Film Abbasso la [illegible]
2,30 Film L'amica di mio marito
4 — Film Un dollaro bucato
5.30 Film Non ti scordar di me

Telecity

[illegible] — Film Shangai express con Marlene Dietrich (drammatico)
12 — Telefilm Get Smart
12,30 [illegible] flash
12,35 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Cartoni Heidi
13,30 Telefilm La famiglia Bradford
14,30 Telefilm Love Boat
15.30 Telefilm Doris Day show
16 — Telefilm Operazione sottoveste
18.30 Cartoni
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Tro flash
19,35 Smart
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Film Il domestico (commedia)
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film Rosso nel buio (drammatico)
0.30 Film Il penetrante profumo dell'adulterio (erotico)

Studio Nord

10,40 Film Alle sette del mattino (drammatico)
12,20 Guida al risparmio
12.45 Canavese oggi
13,05 Telefilm Papà ha ragione
13.35 Cartoni
14 — Film A qualcuno piace calvo (commedia)
15.45 Filmati musicali
16,15 Film Dimensione giganti con Ray Milland (avventura)
18 — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19.40 Telefilm Jim della jungla
20,15 Cartoni Top Cat
20,50 Film Saladino (avventura)
22.30 Canavese oggi
23 — Film Le amorose notti di Alì Babà (commedia)

Telesubalpina

17 — Telefilm Giorno per giorno
17.30 Film Shango pistola infallibile (western)
19 — [illegible]
19,15 Il villaggio degli animali
19,30 La vita intorno a noi
20 — Cartoni Le principesse Zaffiro
20,30 Telefilm Cowboy in [illegible]
21,30 Telefilm Karina
22 — Film Quando la verità scotta (drammatico)

Tele Ivrea

19 — Per i più piccini
19 — TIC Servizi speciali
20 — Canzoni
20,30 Dove andi[illegible] sta[illegible]
20.40 TIC Notizie
21 — Spettacolo con noi
22,30 Film Questa pazza fantastica ferrovia (avventura)
24 — TIC Notizie

[illegible] Rivoli

16,30 Film La vendetta dell'uomo invisibile
17,40 Cartoni Ragazzi in tv
18,55 Telefilm Sherlock Holmes
19,25 Cinegiochiamo [illegible] premi)
19,45 Sabato sport
20,20 Pallavolo Serie A
21,20 Orizzonte Piemonte
22 — Telefilm Sherlock Holmes
22,30 Film La moglie del professore (commedia)
0.05 New Bell Melody

Telemontoso

18.15 Film Le quattro [illegible] (avventura)
20 — Cartoni
20.30 Film Gli allegri playboy (commedia)
22 — Telefilm
22,30 Film Larsen il lupo (avventura)

* Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

I tremila casi di intossicazione provocati dallo scarico di una fogna?

Ore d'angoscia per l'inquinamento nel Casalese Forse una vaccinazione in massa contro il tifo

Disturbi intestinali, febbre, ma «la situazione - dice il presidente dell'Usl, Sassone - è sotto controllo» - Ad Ozzano colpito [illegible] per cento [illegible] popolazione - La gente si chiede: «Perché non è stata sospesa l'erogazione dell'acqua?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OZZANO MONFERRATO — *«Ora la paura è passata, la situazione sta normalizzandosi, ma abbiamo trascorso giornate di vera paura, con tremila persone colpite dall'intossicazione. Sono state [illegible] terribili».*

Così dice la gente, ad Ozzano e negli altri centri del Casalese le cui popolazioni sono state colpite da una forma di intossicazione intestinale, dovuta a batteri quasi certamente per [illegible] inquinamento delle acque dell'Acquedotto [illegible] Monferrato (il cosiddetto ramo Casale) che serve la zona.

«Nessun ricovero in ospedale, nessun caso particolarmente grave — spiega [illegible] medico provinciale dottor Benito Guanti —, *ma una situazione indubbiamente di disagio, con diarrea, vomito e febbre. Un episodio grave».*

«Attualmente, comunque — precisa Michelino Sassone, presidente dell'Usl casalese — *la situazione è sotto controllo, ed [illegible] via di estinzione [illegible] è trattato di una forma gastroenterica, quasi certamente dovuta all'uso dell'acqua. Impossibile dire con certezza quanti sono stati i casi, certamente nell'ordine di parecchie centinaia».*

Situazione sotto controllo, è vero, ma non appare [illegible] tutto passato il pericolo, tanto che non viene escluso di poter procedere ad una massiccia vaccinazione della popolazione contro il pericolo [illegible] tifo. *«Una decisione che dovrà essere presa nelle prossime ore* — dicono all'Usl —, *malgrado ora le analisi dell'acqua diano quasi sempre risultati positivi, a dimostrazione che l'inquinamento potrebbe essere superato».*

I primi casi di intossicazione si erano avuti all'inizio della settimana, con le punte massime di martedì, mercoledì e [illegible] giovedì, con migliaia di persone colpite e costrette a letto, anche per la presenza di febbre. [illegible] che confermava che le cause dovevano essere di natura batterica.

«Le analisi sui campioni d'acqua prelevati subito dopo l'allarme — spiega [illegible] dottor Guanti — *indicano la presenza, in forma abbastanza massiccia, di batteri coliformi in maggioranza, ma anche colifetali. Ora, invece, le ultime analisi danno risultati certamente rassicuranti, anche se non si può essere certi al cento per cento che l'inquinamento sia definitivamente scomparso».*

L'epicentro si è avuto ad Ozzano (almeno l'80 per cento della popolazione colpita), altri centri colpiti in forma massiccia sono Sala, Treville, Cellamonte, ma casi si sono avuti, anche numerosi, a Rosignano, Terruggia, S. Giorgio, Conzano, Pontestura, alcune frazioni di Casale.

«Una decina di località, con alcune migliaia di abitanti ed una percentuale di colpiti, in generale, che oscilla dal 40 al 50 per cento», dice la gente.

«Avvertivamo i sintomi dell'intossicazione quasi all'improvviso — spiegano ad Ozzano e negli altri centri colpiti — *con dolori viscerali notevoli. Poi la febbre. Qualcuno, all'inizio, ha pensato ad un'epidemia di influenza. Invece l'estendersi dei casi ha messo in allarme. Si è così giunti a stabilire che era in atto una forma di intossicazione che ci colpiva a migliaia. Certo c'è stata paura, anche oggi non siamo ancora del tutto tranquilli».*

Negli scorsi giorni i responsabili dell'Acquedotto [illegible] Monferrato avevano dovuto provvedere, a causa dei lavori per una «variante» alla strada statale, a cambiare una condotta. *«Perché*, ci chiediamo — lamentano molti degli abitanti — *non si è provveduto a sospendere l'erogazione dell'acqua potabile?».*

E' probabile — gli accertamenti devono [illegible] essere ultimati — che svuotata la condutture sia avvenuto un risucchio di scarico fognario, così i liquidi ricchi di batteri sarebbero finiti nelle tubazioni, portando all'intossicazione. Dopo l'allarme i sindaci provvidero ad ordinare il divieto dell'uso dell'acqua, mentre massicce dosi di cloro venivano immesse nelle tubazioni: *«Troppo tardi, come sempre* — commentano a Treville — *ormai a migliaia avevamo bevuto, subendo le conseguenze dell'inquinamento».*

Franco Marchiaro

Ozzano. L'inquinamento dell'acquedotto induce la gente ad ogni sorta di commento

Michele Sassone

[illegible] la morte di una donna: arrestato

CASALE — E' stato arrestato, su ordine del procuratore della Repubblica Marcello Parola, [illegible] geometra casalese Roberto Imarisio, 32 anni, abitante in via Ottavi 5, che martedì scorso, alla guida di una «A 112», si era scontrato, percorrendo [illegible] provinciale Casale-Valenza, [illegible] la «127» del parrucchiere per signora Enereo Zanellati, 22 anni, di Morano Po, con negozio a Valenza dove si recava con le due dipendenti.

L'incidente [illegible] provocato [illegible] morte della commessa Patrizia Vitale [illegible] [illegible] anni, abitante a Casale in viale Ottavio Marchino 23, mentre ricoverata con prognosi riservata — le sue condizioni sono ancora gravi — è la ventenne Patrizia Basilico, anch'essa casalese.

Nei confronti dell'Imarisio, dipendente della [illegible] società dell'Autostrada Autotrafori, il procuratore della Repubblica ha [illegible] l'ordine di cattura dopo gli accertamenti svolti dalla polizia stradale di Valenza.

Sarebbe emerso che la «127» [illegible] a bordo il parrucchiere e le due ragazze viaggiava verso Valenza, mantenendosi regolarmente sul lato destro della carreggiata. Secondo gli inquirenti sarebbe quindi stata l'auto del geometra Roberto Imarisio, proveniente in direzione opposta, ad occupare la corsia [illegible] sinistra, provocando lo [illegible] tro frontale.

Si sono intanto svolti i funerali di Patrizia Vitale. La giovane, ricoverata subito dopo l'incidente all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, era morta in seguito alle gravi lesioni riportate. Sempre preoccupanti le condizioni [illegible] Patrizia Basilico, collega di lavoro della vittima. (g. d.)

Acqua inquinata [illegible] nel [illegible]

Vedere un servizio in altra pagina

Vedere un servizio in altra pagina

Accordo raggiunto tra i sindacati e l'industria

Novi, ora l'Italsider assume venti dipendenti

Positiva reazione nel mondo del lavoro - Adesso si tenderà ad una migliore organizzazione aziendale - I problemi degli investimenti

NOVI — *Finalmente una notizia positiva dal mondo del lavoro. A Novi la «Nuova Italsider», con una inattesa e gradita inversione di tendenza, ha deciso l'assunzione di una ventina di lavoratori. L'importante accordo è stato raggiunto dopo un incontro tra la direzione dello stabilimento e i rappresentanti dei lavoratori. E' stato deciso di aumentare l'organico su tre reparti dello stabilimento per 17 turni settimanali. Tutto ciò ad iniziare dal mese di maggio.*

[illegible] ne conseguenza dell'accordo l'organico sarà aumentato [illegible] una ventina di unità, con disponibilità da parte dell'azienda [illegible] assumere anche attraverso le liste di collocamento.

«L'accordo prevede tra l'altro — dice *Michele Bottale del consiglio di fabbrica* — l'inizio dei lavori di costruzione dei locali della [illegible] mensa, a partire dal prossimo settembre. C'è l'impegno a rendere stringenti le trattative per modificare l'organizzazione del lavoro, per recuperare efficienza e produttività, per ottenere quindi altri risultati positivi e riconfermare la validità economica [illegible] nostro stabilimento».

«C'è molta soddisfazione nel sindacato e tra i lavoratori per questa prima conquista — *aggiunge Massimo Gemme, pure [illegible] consiglio di fabbrica e presente alle trattative* — perché è stata raggiunta in momenti particolarmente difficili per l'azienda e per la siderurgia in generale. Sono i risultati [illegible] un impegno costante del consiglio [illegible] fabbrica e delle lotte dei lavoratori, ma in particolare dei consuntivi produttivi positivi che le maestranze sono riuscite a conseguire in termini [illegible] competitività e di efficienza».

«Rimangono però tuttora aperti i problemi relativi agli investimenti — conclude *Gemme* —, l'impegno dei lavoratori è perciò quello di individuare proporre e sostenere anche con la lotta necessari interventi tecnologici per garantire [illegible] continuità dello stabilimento nel medio e lungo periodo».

Questo risultato positivo [illegible] confortante per i gravi problemi di crisi esistenti nella [illegible] del Novese e viene accolto come primo sintomo [illegible] una ripresa economica g. c.

Pistola in auto carpentiere arrestato

ALESSANDRIA — *Un carpentiere residente a Canelli in viale Risorgimento 49, Angelo Rizzo, di [illegible] anni, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile per detenzione abusiva d'arma e ricettazione.*

La scorsa notte una pattuglia [illegible] carabinieri in servizio sulla circonvallazione cittadina fermava per un normale controllo la «Lancia Beta» condotta dal Rizzo. Nel cruscotto dell'auto i militari scoprirono una pistola calibro 6,35 con cinque pallottole nel caricatore ed il numero di matricola cancellato.

Invitato in caserma, Rizzo è stato trovato in possesso [illegible] blocchetto di assegni della Banca Popolare [illegible] Novara rubato sull'auto del casalese Giulio Prosio, 35 anni, abitante in via Della Sala Spada 7.

Angelo Rizzo si è giustificato dicendo di avere acquistato pochi giorni fa la pistola [illegible] sconosciuto e di avere avuto in prestito gli assegni da una persona che conosce solo di vista (r. sc.)

Alessandria — Si replica stamane al Teatro Comunale per gli alunni delle scuole medie lo spettacolo «Orfeo ed Euridice» del Teatro dell'Angolo di Torino ispirato all'omonima opera di Gluck e Calzabigi.

Voghera — La crisi del mercato delle macchine utensili crea difficoltà alla «Merli» di Godiasco ceduta in affitto per 8 anni all'industriale Angelo Bozzoni [illegible] Piacenza. Dal p[illegible] febbraio sono in cassa integrazione a rotazione 127 dipendenti su 330. Il provvedimento dovrebbe [illegible] re il 30 aprile.

Il «dancing», inaugurato l'anno scorso, era diventato il covo degli spacciatori

Protestano i genitori: «Al Kirkii si vende droga» (e il sindaco di Serravalle chiude la discoteca)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il sindaco di Serravalle Scrivia, Riccardo Austa, ha sospeso a tempo indeterminato la licenza al titolare della maxidiscoteca «Kirkii», inaugurata nel dicembre dello scorso [illegible]. Il provvedimento è stato adottato in seguito alle voci allarmanti che nelle ultime settimane indicavano la discoteca come uno dei campi di azione degli spacciatori novesi di sostanze stupefacenti.

I controlli eseguiti dai carabinieri di Serravalle hanno accertato la presenza [illegible] noti spacciatori [illegible] droga pesante che intendono inserire il locale nella loro zona [illegible] influenza. L'ordinanza del sindaco Austa che revoca le licenze per gli intrattenimenti danzanti e per le vendite di alcolici e superalcolici ha pertanto funzione preventiva, di protezione dei mille giovani che abitualmente frequentano la discoteca.

Le indagini dei carabinieri [illegible] Serravalle Scrivia sono scattate per le proteste di molti genitori.

L'amministratore della società «Ital», Ciro Simeo, ha chiesto la revoca dell'ordinanza del sindaco. *«Il problema della droga è purtroppo comune a tutte le discoteche, ma non lo si può certo risolvere chiudendo i locali* — afferma —, *noi garantiamo una severa sorveglianza al "Kirkii" ma la chiusura che ci è stata imposta rischia di portarci al fallimento, visto che nella realizzazione della discoteca abbiamo investito oltre un miliardo: siamo aperti da sei mesi e dobbiamo recuperare gran parte del capitale».* w. gl.

La discoteca Kirkii di Serravalle nel giorno dell'inaugurazione ed ora chiusa

Assolto a Novi concessionario della «Lancia»

NOVI — [illegible] vicepretore Carla Lazzarini ha assolto in istruttoria, con formula ampia, Teresio Cestino, 44 anni, abitante in [illegible] Napoli 9, titolare della [illegible] concessionaria «Lancia Autobianchi» [illegible] Novi, Ovada e Tortona, imputato di tentata truffa e di simulazione di furto.

Era stato denunciato il [illegible] novembre [illegible] scorso anno: secondo l'accusa, Teresio Cestino aveva acquistato un anno fa una «Lancia Gamma» da un commerciante di Castelletto Bormida.

L'auto era stata ritrovata danneggiata ad Acqui e Teresio Cestino aveva chiesto [illegible] compagnia [illegible] assicurazioni il risarcimento dei danni che invece, secondo gli inquirenti, preesistevano alla denuncia del furto. (g. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Più bello di così si muore, E. Montesano
AMBRA: Pierino medico della Saub, A. Vitali (comico '81).
COMUNALE: Heavy [illegible] (cartoni animati di fantascienza '82).
CORSO: Reds, W. Beatty, Jack Nicholson, Diane Keaton
CRISTALLO: I porno vizi [illegible] Julia
GALLERIA: [illegible] (commedia '82).
[illegible]NO: Buddy Buddy, W. Matthau, J. Lemmon (commedia '[illegible]).

ACQUI

ARISTON: Il paramedico E. Montesano, E. Fenech (commedia).
CRISTALLO: La signora della porta accanto, G. Depardieu (dramm. '82).
GARIBALDI: Le sai l'ultima sui matti? [illegible] [illegible] Rizzoli

CASALE

MODERNO: La donna del tenente francese, M. Streep (dramm. '82).
POLITEAMA: Streep (comico '81).

VITTORIA: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau ([illegible] '82)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Quando chiama uno sconosciuto (thrilling)

NOVI

CRISTALLO: Dolce [illegible]
IRIS: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (commedia '81)
ITALIA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Non [illegible] in quella casa (thrilling '81)

OVADA

LUX: Il grande ruggito (avv. '81).
[illegible]: Commando d'assalto (avv.)
TORRIELLI: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico '81).

S. SALVATORE M.TO

COMUNALE: Cristiana F., noi i ragazzi dello [illegible] [illegible] Berlino (drammatico, '81)

SERRAVALLE [illegible]RIVIA

LARA: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia, '81).

TORTONA

MODERNO: Una notte con Vostro Onore, [illegible]. Matthau (commedia '81).
SOCIALE: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
VERDI: Quelle folle [illegible] (commedia '81).

VALENZA

NUOVO ITALIA: La pelle, M. Mastroianni, Burt Lancaster (drammatico, '81).
SOCIALE: [illegible] fuga da New York (dramm. '81)

VOGHERA

ARLECCHINO: U-boot 96 (guerra '[illegible])
GALVANI: Ragtime, J. [illegible] (drammatico, '82).
[illegible]: Bollenti spiriti, G. Guida, J. Dorelli (commedia '81).
SOCIALE: Heavy metal (cartoni animati di fantascienza '82).

GRP

20,35 **Sono fotogenico:** tranviere che conduce una vita [illegible] «vitellone» sogna di diventare attore (1980)
23,30 **Pensionato particolare per signorine di buona famiglia**

TELECITY

23,30 **Il domestico:** giovane domestico si dedica alla [illegible] professione per vera vocazione

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
[illegible] [illegible] **corrispondenza:** Casale 0142 - 54.782; Tortona 072.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Follini, corso IV Novembre, notturna: [illegible], piazza Libertà.
Acqui: Centrale, [illegible] (tutte: Cignoli, via Garibaldi.

Casale: Froddi, via Roma.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 1, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

GUARDIA MEDICA

Chiamate urgenti 42.241.

[illegible]

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip**, via Marengo [illegible]; **IP**, via [illegible] no 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Inaugurata ieri, sarà ospite della Galleria d'Arte Moderna

L'antologica di Morbelli dal «Cuttica» vola a Roma

Settantaquattro tele, disegni, studi e documenti inediti del grande pittore amico di Pellizza da Volpedo - Da oggi aperta al pubblico - Le altre rassegne in provincia

L'avvenimento artistico più importante della settimana è senza dubbio la mostra antologica che il Comune di Alessandria ha voluto dedicare al grande pittore Angelo Morbelli, uno dei massimi esponenti del Divisionismo e dell'arte italiana dell'Ottocento. La rassegna, che segue di qualche anno quella dedicata a Pellizza da Volpedo (a Morbelli molto legato), è stata inaugurata ieri sera nelle stupende sale di Palazzo Cuttica, in via Parma 1, ad Alessandria, e da oggi è aperta al pubblico (ogni giorno, lunedì escluso, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19).

La rassegna alessandrina, la prima veramente completa in omaggio all'arte di Angelo Morbelli, nato ad Alessandria da benestanti viticoltori monferrini (1853-1919), è strutturata in modo da poter seguire i vari momenti della pittura del grande artista. Mette in risalto lo sviluppo, attraverso gli anni, i rapporti e le esperienze, dell'arte di Morbelli e nello stesso tempo rende evidenti le caratteristiche costanti del procedimento creativo del pittore.

Poi oltre alle 74 tele (tra le migliori dell'artista), vi sono disegni, studi, documenti anche inediti, lettere. C'è stata veramente la volontà di fare dell'antologica un avvenimento culturale all'altezza dell'attesa, notevole, tanto che è previsto un afflusso notevole di visitatori e di studiosi, mentre la Galleria d'arte moderna di Roma sta muovendosi per poter trasferire nella capitale la rassegna alessandrina.

Responsabile della mostra, a capo di un apposito comitato scientifico, è il prof. Luciano Caramel, dell'Accademia di Brera. Con lui, oltre a giovani studiosi, ha collaborato il consigliere comunale Gianluca Veronesi, coordinatore del settore Cultura e Teatro.

Ottimo anche il catalogo, edito da Mazzotta: un vero studio su Angelo Morbelli.

Abbiamo detto della mostra del Morbelli, vediamo gli altri appuntamenti della settimana.

Ad Acqui Terme, a Palazzo Robellini (piazza del Municipio) è aperta fino al 16 aprile, ad iniziativa dell'amministrazione comunale (assessorato alla Cultura) la mostra di disegni di Karl Arnold: *«Politica e società nella Repubblica di Weimar, 1918-1933»*. E' la grafica di costume e di satira che Arnold pubblicò sul *«Simplicissimus»* di Monaco.

Domani chiudono allo «Studio L» di Novi, via Cavour 14, la personale di Patrizia ... e, alla Sala d'arte di Serravalle Scrivia, quella di Gianni Baretta.

Sino a domani, a Casale, espone le sue opere lo scultore Luigi Bagna, alla galleria «Il portale» di via Alessandria. Ad «Arredo Al», in via Bergamo 15 ad Alessandria, personale del pittore Gigi Coppo: una pittura che si sofferma con amore sugli scorci della campagna alessandrina.

Il pittore Giuseppe La Rosa espone la sua più recente produzione al Circolo ufficiali di corso Lamarmora ad Alessandria.

Il pittore Gaetano Tretnaterra, napoletano d'origine e alessandrino di adozione, espone nella hall dell'hotel «Lo scoiattolo» di Pinerolo.

f. m.

Uno dei paesaggi tanto cari al grande pittore divisionista, esposti a Palazzo Cuttica

Voghera, balli latino-americani

VOGHERA — *Sempre in evidenza i ballerini di Voghera. Al primo trofeo «Città di Garlasco», sotto il patrocinio della Fiab, la coppia del Club Abar, Gabriele Gatti e Monica Sirone, si è classifica ai primi posti nella categoria balli standard e balli latino-americani.*

Al Comunale e al Politeama

La Valli «Venexiana» Tieri fa Pirandello

Molta attesa per la recitazione della grande attrice nell'opera di un ignoto del '500

ALESSANDRIA — *Settimana intensa e interessante per chi ama il teatro di prosa. Due infatti sono gli spettacoli in programma di particolare rilievo: «La Venexiana» di ignoto veneto del Cinquecento al «Comunale» e «Il gioco delle parti» di Luigi Pirandello al «Politeama Alessandrino».*

«La Venexiana», realizzata dal Centro Teatrale Bresciano con la regia di Giancarlo Cobelli, ha come interpreti Massimo Belli, Alida Valli, Antonietta Carbonetti, Maddalena Crippa, Wanda Benedetti, Gian Campi. Le scene e i costumi sono di Paolo Tomasi, le musiche di Giancarlo Facchinetti.

Lo spettacolo è il penultimo della stagione di prosa organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandria, e andrà in scena martedì e mercoledì 6-7 aprile.

E' la storia di un giovane capitato a Venezia, di cui si innamorano due donne, una matura vedova e una giovane sposa. Questo il semplice, essenziale avvio de «La Venexiana», una commedia del Cinquecento di anonimo, che porta lo spettatore nel cuore di un intreccio amoroso in cui la passione sembra consumare anche le cose e l'atmosfera. La regia sottolinea con particolare efficacia l'affascinante trama psicologica che guida le scene.

Alida Valli

«Il gioco delle parti» conclude la stagione di prosa al «Politeama Alessandrino»; lo spettacolo, che si avvale della direzione artistica di Aroldo Tieri, ha come interpreti lo stesso Tieri, Giuliana Lojodice, e Antonio Fattorini; la regia è di Giancarlo Sbragia, le scene ed i costumi di Vittorio Rossi.

A mettere in scena la commedia di Luigi Pirandello, che sarà rappresentata mercoledì e giovedì 7-8 aprile, è la Compagnia Stabile delle Arti.

Sei personaggi invadono un palcoscenico vuoto in cerca di autore mentre un capocomico sta provando con i suoi attori «Il gioco delle parti». E' una commedia rispettosa delle formule del teatro borghese recitata un po' «a braccio», la cui battuta finale non si sa se appartiene alla tragedia, alla commedia o alla farsa. e. c.

La rassegna dei film in provincia

Terrore al telefono per una baby sitter

«Quando chiama uno sconosciuto»

CASTELCERIOLO — *L'«opera prima» del giovane regista Fred Walton «Quando chiama uno sconosciuto» sarà presentata questa sera al Macallè per la rassegna «Incontro tra cinema e pubblico».*

L'avvio è l'avventura di una baby-sitter a Los Angeles durante la custodia di alcuni bambini. Un maniaco la tormenta telefonicamente, fa strage dei bambini e tenta di ucciderla.

NOVI LIGURE — *Prosegue a Novi Ligure la stagione cinematografica a cura del Cineclac con la collaborazione del circolo Italsider e del Comune. Al cinema-teatro Italsider di ... Piave 12, venerdì 9 aprile, alle 21, sarà presentato il film «2001 Odissea nello spazio», del regista Kubrick.* (g. c.)

— *Con la proiezione de «Il diabolico complotto del dr. Fu Manchu» realizzato nel 1980, in prima visione per Alessandria e che ha come protagonista Peter Sellers, si conclude la rassegna cinematografica «La maschera e il buscadero» varata dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro.*

Il film sarà presentato al cinema Ambra mercoledì e giovedì ... aprile, alle 21,30. (u. d.)

ACQUI TERME — *Per la stagione cinematografica organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura giovedì 8 aprile al cinema Garibaldi sarà proiettato, alle 15,15 e alle 21,15, il film «Alice non abita più qui» di Martin Scorsese.*

Le iniziative del Centro culturale del Comunale

Dopo Malipiero, Igor Stravinski Concerti, conferenze, audizioni

Lunedì si conclude il ciclo dedicato al compositore veneziano

ALESSANDRIA — Una conferenza di Massimo Mila sul compositore veneziano Gianfrancesco Malipiero — di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita e nella quale sono stati illustrati alcuni aspetti fondamentali della sua musica — ha dato il via all'attività del Centro di Cultura del Teatro Comunale di Alessandria.

Ieri sera alla sala Ferrero gli allievi del Conservatorio di musica «Antonio Vivaldi» di Alessandria hanno eseguito alcune composizioni da camera di Gianfrancesco Malipiero.

Lunedì sera si concluderà il ciclo dedicato al grande compositore. Il direttore del «Vivaldi», maestro Carlo Mosso, illustrerà alcune fra le più importanti composizioni sinfonico-corali del musicista con l'aiuto di incisioni su nastro concesse dalla Rai di Torino.

Durante l'audizione saranno presentati brani tratti da «Torneo notturno»; «Settima sinfonia», «Rispetti e strambotti»; «La Passione»; «Canti alla madrigalesca».

Concluso il ciclo dedicato a Gianfrancesco Malipiero, si inizierà quello in omaggio a Igor Strawinskij con una conferenza, in programma lunedì ... aprile, di Giorgio Pestelli («Modernità di Strawinskij»); farà seguito martedì 20 aprile (tutti gli «incontri» si svolgono alla sala Ferrero del Comunale, alle 21) un concerto di musiche da camera del grande compositore, di cui pure ricorre il centenario della morte.

Si esibiranno gli allievi delle classi di musica da camera, musica d'insieme, fiati e quelli dei corsi di didattica della musica del Conservatorio di Alessandria. Infine mercoledì 21 aprile una serie di audizioni discografiche di musiche di Igor Strawinskij, presentate e commentate dal professor Marco Ravasini del Conservatorio «Vivaldi», concluderà questo secondo ciclo.

L'attività del Centro di Cultura del Teatro proseguirà con altre due iniziative: una è «Teatrostoria», in programma dal 24 aprile al 10 maggio.

Nel foyer del «Comunale» saranno esposti oltre duecento fra manifesti, fotografie e documenti attraverso i quali si fa la storia dei teatri alessandrini e una verifica di come sono cambiati i gusti degli spettatori per meglio decidere i programmi futuri del teatro.

L'altra è «Melodramma sullo schermo», comprendente cinque film, due del passato e tre molto recenti: una panoramica e un confronto fra due modi di trasferire sullo schermo opere teatrali d'autore.

Si inizia il 2 maggio con «Il barbiere di Siviglia» di Mario Costa (del 1948); seguiranno «Il Trovatore» di Carmine Gallone (4 maggio); «Tosca» di Gianfranco De Bosio (5 maggio); «Il flauto magico» di Ingmar Bergman (6 maggio) e «Don Giovanni» di Joseph Losey (7 maggio). e. c.

La settimana in discoteca

I «Ricchi e Poveri» a Sale A Pontechino c'è Califano

ALESSANDRIA — Panorama dei programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia, per favorire le scelte dei sempre più numerosi amanti del ballo.

● Ad ALESSANDRIA, si balla con dischi al «PlayBack» aperto al giovedì e alla domenica, e nelle stesse sere al «Sound Club» con spuntino a mezzanotte, al giovedì.

● Discoteca al «Napoleon» di SPINETTA MARENGO.

● A VALENZA, al dancing «Valentia», ballo liscio questa sera con l'orchestra «Tiziana»; domani pomeriggio, per il «Trofeo Primavera '82», gara di polka. Alla sera ballo liscio con l'orchestra di Franco Bagutti.

● Ballo moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La Cometa» di SALE con il complesso «Massimo Bizzo»; giovedì appuntamento con i «Ricchi e Poveri» e venerdì sera ballo liscio con l'orchestra «Folck Garbagnolo».

● Atteso appuntamento questa sera alla «Capannina» di PONTECHINO con Franco Califano e la sua orchestra.

● Alle «Fonti dello zolfo» di MONTEGIOCO ballo liscio con orchestra questa sera e domani.

● Ad ACQUI TERME al dancing «Palladium» tre serate di ballo liscio: questa sera con l'atteso ritorno di Raoul Casadei, domani con l'orchestra «I campagnoli folck» e giovedì con «I Macarios». Alla discoteca «Kiwi» questa sera e domani pomeriggio «Per voi giovani».

● Ballo liscio anche al dancing «Lavagello» di CASTELLETTO D'ORBA, questa sera si esibirà l'orchestra «Folck Garbagnolo», domani toccherà al «Melody». r. sc.

Festival dell'operetta a Novi

Alvisi porta Cin-Ci-Là col balletto di Hession

NOVI — *Al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, lunedì 5 aprile, alle 21, va in scena la seconda operetta per il ciclo programmato dal Comune e dal Circolo Italsider.*

La compagnia di Alvaro Alvisi, presenta «Cin-Ci-Là» di Lombardo Ranzato con il balletto International Dancers di Hazel Hession.

Il ciclo si conclude mercoledì 14 aprile con «La vedova allegra» di Franz Lehar. g. c.

«Festa di Primavera» domani a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — *Organizzata dalla Pro Loco, si svolge domani alle 15, nel parco comunale di Villa Cafferena, la prima edizione della «Festa di primavera».* (w. gl.)

«In fondo non c'è niente di male»

ALESSANDRIA — Prende il via oggi, alle 14,30, un'interessante iniziativa della compagnia teatrale alessandrina *In fondo non c'è niente di male.*

In collaborazione con il Quartiere Centro di Alessandria ha organizzato un Laboratorio teatrale per l'allestimento dell'opera drammatica *L'uomo disabitato* del poeta e drammaturgo spagnolo Rafael Alberti.

Al Laboratorio sono invitati tutti coloro che vorranno collaborare alla messa in scena dello spettacolo. Un'occasione, quindi, unica, per aspiranti attori, scenografi, tecnici delle luci e dei suoni e altri ancora che intendano dedicarsi all'attività teatrale.

L'azienda di Verrès del [illegible] «Nuova Sias»

Sadea: 80 in fabbrica per le nuove 500 lire

E' stata ripresa l'attività dopo due anni di cassa integrazione

VERRES — Dopo [illegible] anni di [illegible] integrazione, i lavoratori vedono [illegible] la loro fabbrica (la Sadea di Verrès, [illegible] siderata una delle più [illegible] nel gruppo «Nuova Sias») tornare in attività [illegible] [illegible] monetazione.

La realizzazione del tondello in acmonital (una lega di acciaio al [illegible] per cento di cromo) per la corona delle nuove 500 lire occupa attualmente [illegible] dipendenti rientrati dalla cassa integrazione (40 fra gennaio e febbraio, altri 20 nei giorni scorsi). «*Entro giugno — assicura* [illegible] *"Nuova Sias" — i lavoratori impegnati nella monetazione saranno almeno 80*».

La Sadea ha inoltre cominciato la diversificazione produttiva con il nuovo reparto «componentistica di precisione» che si occupa della fusione in «cera persa» (procedimento introdotto dallo scultore Benvenuto Cellini e ora ripreso per [illegible] microlavorazioni in acciaio).

«*Questo settore* — dice la direzione della "Nuova [illegible]" [illegible] Milano — *è ormai una realtà in avanzato stadio di perfezionamento* [illegible] *espansione. Occupa attualmente* [illegible] *lavoratori, altri 20 rientreranno prima del 1983*».

Le previsioni sono positive: con il prossimo dicembre dovrebbero aver ripreso il lavoro 142 dipendenti (ne resterebbero in cassa integrazione ancora una trentina). Il sindacato e il consiglio [illegible] fabbrica sono però meno ottimisti e chiedono assicurazioni su questi numeri. «*Sappiamo che nei prossimi mesi* [illegible] *previsti altri rientri* — dice Piero Ferraris, della Fim valdostana —, [illegible] *ne pretendiamo la certezza dalla direzione, con la quale c'incontreremo il* [illegible] *aprile. Attualmente i lavoratori in cassa integrazione sono circa 90. Quando* [illegible] *produzione dei tondelli per le nuove 500 lire sarà a pieno ritmo chiederemo* [illegible] *attuare* [illegible] *rotazione, per garantire* [illegible] *lavoro anche a coloro il cui riassorbimento* [illegible] *è ancora stato previsto*».

r. a.

Il tondello forato fuso in acmonital

La nuova moneta da 500 lire è composta di due leghe metalliche: l'acmonital per il tondello forato che ne costituisce [illegible] *corona e il bronzital (92 per cento rame, 6 per cento alluminio e 2 per cento nichel) per il centro che ha un diametro* [illegible] *millimetri. Corona e centro sono uniti* [illegible] *un procedimento brevettato dal Poligrafico e dalla Zecca di Stato.*

Il peso della moneta è di 6,8 grammi. Sul diritto campeggia l'Italia raffigurata in un profilo di testa femminile con i capelli scomposti e dalle cui tempie spuntano ali, sul rovescio c'è [illegible] *veduta prospettica del Quirinale, l'anno di emissione e la lettera «r» segno distintivo della Zecca italiana.*

Sulla corona da una parte accanto alla scritta «Repubblica Italiana» c'è la tradizionale stella d'Italia, dall'altra ai lati dell'indicazione del valore un ramo d'ulivo e una spiga [illegible] *grano e la scritta in «Braille» per i non vedenti.*

Ieri sciopero di due ore

AOSTA — Si è svolto ieri [illegible] **Valle lo sciopero nazionale di** [illegible] [illegible] **indetto dai sindacati. I primi dati confermerebbero** [illegible] **alto numero** [illegible] **adesioni, soprattutto nelle fabbriche, dove si sono anche svolte assemblee.**

Oggi si potrà fare [illegible] **bilancio completo della «giornata di lotta» e il sindacato dovrà trarne elementi di valutazione per le azioni future.**

Molte vertenze sono aperte in Valle, a partire dalla Cogne per finire alla Fortuna West, ma la crisi tende [illegible] **generalizzarsi.**

Aosta — Debutta questa sera al cinema «Corso» il «Printemps theatral» con la compagnia «Le beguio de' votormeinse» di Valtournenche e [illegible] [illegible] compagnia «La Betise» di Aymavilles. L'inizio delle rappresentazioni è alle 21. Ingresso lire mille.

Dopo l'incendio [illegible] 21 giorni or [illegible]

Riapre la Coinop [illegible] Pont-St-Martin

Continua la ricerca di fondi - La sottoscrizione

PONT SAINT-MARTIN — Riapre oggi ufficialmente i battenti il punto di vendita della Coinop di Pont Saint-Martin che [illegible] stato quasi completamente distrutto nell'incendio [illegible] tre settimane or sono. In questo periodo una ventina circa [illegible] soci [illegible] sono alternati per rifare il soffitto e i pavimenti del vecchio magazzino dove d'ora in poi sarà installato il reparto vendita.

Continua intanto la ricerca dei fondi per ammortizzare la perdita [illegible] circa 300 milioni subita a causa dell'incendio. La situazione sarebbe stata risolta [illegible] [illegible] Regione avesse acquistato l'intera area, ma questa ipotesi però è sfumata. La Regione infatti era disposta all'acquisto, [illegible] per destinare il terreno e il fabbricato alla costruzione [illegible] case popolari.

«*La Coinop non ha potuto accettare* — dicono dal Consiglio d'amministrazione della cooperativa — *perché avrebbe dovuto vendere l'area a un prezzo nettamente inferiore* [illegible] *quello reale*». Nonostante sulla vendita non si sia trovato un accordo, la Regione si è [illegible] disponibile per deliberare a favore della Coinop un contributo, che ovviamente non coprirà le spese necessarie alla ricostruzione.

«*Fondamentali sono le sottoscrizioni dei soci* — dice un comunicato della Coinop —, *solo in questo modo* [illegible] *potrà evitare la chiusura del punto vendita*». Sinora però i soci non hanno risposto alle sollecitazioni del Consiglio d'amministrazione. Sul conto corrente n. 981893/53 della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, aperto [illegible] sindacati per la ricostruzione, sono stati finora versati poco più di 4 milioni (due e mezzo del Savt e uno e mezzo della Cgil). Un altro milione sarà stanziato dall'Union Valdôtaine e altri due arriveranno dalla Cisl e dalla Uil.

Anche negli altri punti vendita e nelle fabbriche le sottoscrizioni non stanno riscuotendo molto successo. Un interessamento concreto viene inoltre sollecitato [illegible] Consiglio d'amministrazione della Coinop anche a tutte le forze politiche, gli enti e [illegible] cooperative dal momento che «*oltre a un servizio ai soci* — ricorda in un comunicato la Coinop — *la cooperativa svolge un ruolo fondamentale di mantenimento* [illegible] *prezzi che torna poi a favore di tutta* [illegible] *popolazione*».

Anna Nigra

Aosta: congresso Fgci regionale

AOSTA — Oggi alle 15 nella sede del Circolo di Aosta, in via Aubert 51, [illegible] Federazione giovanile comunista della [illegible] d'Aosta terrà il suo congresso regionale, in preparazione del XXII congresso nazionale.

Dopo [illegible] relazione introduttiva del segretario regionale della Fgci, Aurelio Mancuso, si aprirà il dibattito.

Alle [illegible] circa un membro della direzione nazionale della Fgci farà le conclusioni, poi i delegati valdostani rinnoveranno in seduta riservata gli organismi dirigenti.

La carta [illegible] dev'essere conteggiata

Operante [illegible] per il [illegible]

Ai vigili annonari il compito [illegible] farla osservare

AOSTA — E' accaduto a tutti. Si entra in un negozio [illegible] alimentari per comperare prosciutto, salame [illegible] mortadella e se ne esce con [illegible] sensazione [illegible] avere in mano un involucro troppo voluminoso per la quantità di prodotto acquistata. Una sensazione sgradevole considerato che la carta è stata pagata [illegible] prezzo del prosciutto. Ma d'ora in poi [illegible] accadrà più perché è operante [illegible] una decina di giorni la legge sul «peso netto» che obbliga [illegible] commerciante a vendere la merce non conteggiando la tara.

E' stato infatti pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del [illegible] marzo scorso il regolamento applicativo della legge che chiarisce molti punti della normativa giudicati incomprensibili o contraddittori. In Valle d'Aosta per ora l'applicazione del «peso netto» non ha provocato una levata [illegible] scudi da parte dei commercianti né delle categorie che li rappresentano. I maligni di[illegible] che [illegible] ancora presto e che qualcosa accadrà quando il consumatore si accorgerà del nuovo provvedimento legislativo.

Secondo la legge i commercianti dovranno dotarsi di uno strumento [illegible] peso che consenta la «visualizzazione immediata e diretta» [illegible] peso netto. Questi i limiti di tempo consentiti per l'adeguamento tecnico: tre anni dall'entrata in vigore della legge (20 ago[illegible] 1981) per portate superiori a 10 chili; [illegible] se il peso ha portate tra i 5 e i 10 chili; 5 anni per portate [illegible] superiori a 5 chili e per gli apparecchi utilizzati nella vendita al minuto di prodotti non alimentari. I commercianti che già posseggono strumenti di peso devono comunicarne il numero e le caratteristiche tecniche all'Ufficio regionale di statistica entro il 21 giugno.

E [illegible] consumatore? In questo periodo di tempo sarà tutelato dall'articolo 7 del regolamento [illegible] legge che riguarda [illegible] peso massimo consentito della carta da involgere: non può infatti superare il 2,5 per cento del peso della merce per prodotti inferiori a [illegible] grammi di peso; per pesi [illegible] superiori la carta non può superare i [illegible] grammi. Il compito di vigilare sull'applicazione [illegible] legge è svolto in Aosta [illegible] vigili urbani. La squadra di polizia annonaria [illegible] composta da un brigadiere e due vigili.

Quali sono [illegible] previste? «*Dalle 150 mila lire alle 600 mila, oltre a possibili implicazioni penali* — spiega [illegible] comandante [illegible] vigili, maggiore Sergio Garutti —. *Interveniamo su richiesta del consumatore; ci aspettiamo contestazioni a non finire* — dice ancora —. *Avevamo già avuto lamentele quando la legge è stata applicata*».

In Aosta molti negozi hanno già in dotazione bilance elettroniche che indicano il peso netto, il prezzo complessivo del prodotto, il prezzo [illegible] *chilo, e sono in grado di fare diverse operazioni di cassa, fino a dare lo scontrino al consumatore. Strumenti con numerazione digitale che costano cari: dai tre milioni e mezzo in su, a seconda delle portate e* [illegible] *modelli. Con poco più di un milione però* [illegible] *commerciante può acquistare una bilancia con l'indicazione del peso netto con meccanismi meccanici.*

«*Ricordo* — dice il direttore dell'Associazione commercianti Emilio Cenghialta, che ha [illegible] diramato una circolare esplicativa del [illegible] regolamento a tutti gli iscritti — *che per l'acquisto delle bilance c'è la possibilità di ricorrere ai mutui agevolati della Regione, della Confidi artigiani* [illegible] [illegible] *"leasing"*».

Difficoltà attenuate quindi per l'esborso obbligato. Ma per il regolamento in genere? «*E' stato accettato* [illegible] *buon grado* — risponde Cenghialta —. *Il commerciante vuole avere rapporti corretti e onesti con la clientela e questa normativa gli* [illegible] *l'opportunità* [illegible] *dimostrarlo*».

Enrico Martinet

Aosta — Tutte le strade delle vallate laterali [illegible] state riaperte e sgomberate dalla neve. La circolazione è dovunque ritornata normale. Nella valle del Lys e nella Valtournenche non c'è più l'obbligo di catene.

A convegno 300 ragionieri liberi professionisti

«Contribuenti poco tutelati e Fisco troppo burocratico»

Il cittadino valdostano è tra quelli che pagano più tasse in Italia

SAINT-VINCENT — Il rapporto tra Fisco e contribuente ancora scricchiola, la riforma del 1974 alla quale l'Italia fu richiamata anche dalle norme unitarie europee non ha spazzato antiche diffidenze tra le parti, neppure oggi otto anni dopo la sua applicazione. Anzi nuove disfunzioni hanno generato contrasti forse più difficili [illegible] precedenti da sanare.

Sembra quasi che ad aver imparato [illegible] più dalla rinnovata normativa sia stato il cittadino, nonostante una eva[illegible] fiscale accertata per centinaia [illegible] miliardi riferiti tuttavia al primo periodo dell'entrata in vigore della riforma tributaria.

Ieri, nel salone termale di Saint-Vincent, più di 300 ragionieri liberi professionisti di Piemonte e Valle d'Aosta riuniti nel terzo convegno sindacale hanno discusso e lavorato per un «Fisco più forte e preparato». Il dialogo fra lo Stato e il cittadino, per una reale giustizia tributaria, rimane difficile: il contribuente (secondo i commercialisti riuniti a Saint-Vincent) non è pienamente tutelato e l'iter tributario è ancora lontano dalla sua semplificazione.

La corretta applicazione della norma è la principale richiesta [illegible] sindacato ragionieri liberi professionisti, che lamenta anche [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] il ministero delle Finanze; gli accertamenti seguono la legge, siano sintetici (attraverso gli indici di contributività [illegible] dai parametri [illegible] riforma) per le persone fisiche, prima analitici (sulle scritture contabili) e poi, al limite, induttivi (su redditi presunti) per le imprese.

Criticato il metodo [illegible] il quale gli uffici finanziari «indagano» sulla verità delle dichiarazioni dei redditi, l'assemblea sindacale [illegible] quindi sottolineato le pecche del procedimento [illegible] contenzioso (opposizione in giudizio del contribuente [illegible] verifica tributaria). «*L'ultima perla di come* [illegible] *intende il rapporto tra Fisco e contribuente* — ha detto il ragionier Romano Bo — *è una recente circolare ministeriale che dice testualmente: "Affinché l'azione degli uffici Iva sia efficace è necessario che almeno* [illegible] *70% dei controlli dia luogo a avvisi di accertamento o* [illegible] *rettifica". Mi chiedo a chi toccherà contribuire a questo fatturato minimo*».

Per accelerare il contenzioso (i ricorsi da discutere sono in [illegible] due milioni) il sindacato ragionieri liberi professionisti chiede migliore organicità delle tre commissioni (primo, secondo grado e centrale) a cui spetta il giudizio. Il ministero risponderà invece probabilmente, entro settembre, con uno sbrigativo decreto di condono.

Ieri v'è [illegible] anche un accenno alla Valle d'Aosta: rispetto alle altre regioni il rapporto degli accertamenti è di 1 a 5 [illegible] suo favore per l'agile funzionamento dei locali uffi[illegible] finanziari. [illegible] è scoperto inoltre che il cittadino valdostano è in Italia tra quelli che pagano più [illegible] e anche tra i più onesti nella dichiarazione dei redditi, nonostante siano 3000 i ricorsi in attesa di giudizio.

Dario Crestodina

Aosta — E' stata presentata ieri la 52ª Fiera esposizione dell'Alta Savoia «Salon international [illegible] la machine-outil de decolletage» [illegible] partecipa anche la Valle d'Aosta come ospite d'onore. Gli organizzatori sono stati ricevuti dal presidente [illegible] giunta regionale Mario Andrione e dall'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato

Sono stati organizzati dal Comune

Centri per l'estate dei ragazzi [illegible] Aosta

I turni in base all'età (dai 3 ai 14 anni)

AOSTA — Il Comune [illegible] Aosta organizza per la prossima stagione alcuni centri estivi per ragazzi e ragazze compresi tra i 3 e i 14 anni, i quali funzioneranno presso le seguenti scuole:

Scuola elementare [illegible] Excenex: primo turno dal 1° luglio [illegible] [illegible] luglio per bambini dai 6 ai 10 anni. Secondo turno dal 2 agosto al 25 [illegible] per bambini [illegible] [illegible] ai [illegible] anni.

[illegible] materna «G. Olietti», via Roma 29, Aosta e Scuola materna «S. Allende», via dell'Archibugio 10/c, Aosta. Primo turno dal 1° al 24 luglio. Secondo turno dal 2 [illegible] 25 agosto per bambini dai 3 ai 6 anni.

L'orario previsto per tutti i giorni feriali è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 18 con servizio di refezione. [illegible] sabato dalle 8 alle 12.

Le ammissioni al centro di Excenex avverranno in seguito a visita di controllo da parte dell'ufficiale sanitario. Non saranno ammessi coloro che risulteranno sospetti o affetti da malattie infettive.

Il Comune — dice un comunicato — «*si riserva* [illegible] *facoltà* [illegible] *non aprire uno o più centri nei* [illegible] *in cui le domande di ammissione non raggiungano un numero sufficiente per garantire il buon funzionamento. Lo stesso criterio sarà adottato nel caso di scarsa frequenza durante il funzionamento dei centri. In entrambi i casi verrà comunque garantito, con opportuni spostamenti, l'ammissione ai centri dei minori iscritti*».

La quota [illegible] partecipazione, [illegible] versarsi al momento dell'iscrizione, è stabilita secondo fasce di reddito netto pro-capite risultante da dichiarazione sostitutiva [illegible] [illegible] di notorietà, secondo la seguente tabella:

«Quota esente» sino [illegible] reddito [illegible] [illegible] lire l'anno. «Lire 25.000» [illegible] 1.400.001 a 2.100.000. «Lire [illegible]» da 2.100.001 a 2.800.000. «Lire 50.000» da 2.800.001 a 3.500.000. «Lire 75.000» oltre i 3.500.000. [illegible] e esenzioni sono previste in caso [illegible] famiglie che si trovino in particolari condizioni socio-economiche.

Le domande di ammissione — avverte il comunicato — vanno compilate su apposito modulo [illegible] ritirarsi presso l'ufficio Pubblica Istruzione del Comune con allegato lo stato di famiglia e la [illegible] zione sostitutiva di atto notorio e dovranno essere presentate [illegible] medesimo ufficio entro il 30 aprile 1982.

Turco arrestato [illegible] Cervinia: tentò [illegible] estorsione

CERVINIA — Un turco di [illegible] anni, Yalgin Bekir, è stato arrestato dai carabinieri di Cervinia perché ritenuto responsabile di violenza privata e tentata estorsione ai danni di un noto pasticciere di Cervinia.

Per lavoretti occasionali forniti al negoziante il giovane avrebbe preteso una rego[illegible] assunzione ed a questo [illegible] avrebbe anche coinvolto i sindacati. Non ottenendo i risultati voluti, Yalgin Bekir chiedeva [illegible] pasticciere denaro, minacciandolo di morte in [illegible] contrario. Un complice poi avrebbe rincarato la [illegible] con intimidazioni telefoniche.

Spaventato, il negoziante avvisava i carabinieri che, dopo numerosi appostamenti, sorprendevano il turco sul fatto. Indagini [illegible] [illegible] in corso da parte [illegible] carabinieri di Aosta e di Milano. In quest'ultima località si suppone celata una centrale di smistamento di turchi.

(a. n.)

Aosta — L'assessore Pollicini ha insediato la commissione permanente della Consulta del Turismo, che ora risulta composta da Romano Cugnetto, Ferruccio Fournier, Idelmo Lugon, Lorenzo Paris, Albert Tamletto e Giacomo Sado. Pollicini ha ribadito la necessità di pervenire quanto prima alla elaborazione di uno studio che possa, coinvolgendo tutte le componenti che lavorano nel settore turismo,

TACCUINO

SOCCORSO ACI

Brusson: [illegible] (0125) 300.158
Châtillon: via Chenoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della [illegible] sistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2.458.
Valtournenche: fraz. Evette, [illegible] (0166) 92.348
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126

[illegible]

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

[illegible]

[illegible]: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

[illegible] TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani: [illegible] parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: minima 0, massima +15 (ore 14). Umidità: 43%. Vento: calmo

CINEMA

CORSO: [illegible] veramente, regia [illegible] Carlo Vanzina, con D. Abatantuono (Italia, 1981) — *Delirranti domeniche di tre superitifosi del pallone.*
GIACOSA: Ricche e famose, regia di George Cukor, con C. Bergen, J. Bisset (Usa, 1981) — *Lunga amicizia di due donne, l'una scrittrice* [illegible] *e aristocratica, l'altra prima casalinga frustrata, poi attrice di* [illegible].
ITALIA: Heavy metal, regia di Gerard Potterton (Usa, 1981) — *Cartoni animati per adulti tratti dalle «strisce» comparse sulla celebre rivista di fumetti francese «Metal Hurlant».*
LUX: film luce rossa. Viet. min. 18
SPLENDOR: Ad Ovest di Paperino, regia di Alessandro Benvenuti, con A. Benvenuti, A. Cenci, F. Nuti (Italia, 1981) — *Giornate balorde e senza senso di tre bettrivissimi anticonformisti fiorentini*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: [illegible] regia [illegible] [illegible] Hyams, con S. Connery, P. Boyle (Usa, [illegible]81) — *Su un satellite di Giove accadono troppe morti misteriose: un investigatore* [illegible] *vuole sapere di più.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Fracchia la belva umana, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia, 1981) — *Un timido e inoffensivo impiegato ha un sosia criminale*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Fuga per [illegible] vittoria, regia di [illegible] Huston, con S. Stallone, Pelé, M. Caine (Usa, 1981) — *Come fuggire da un campo di concentramento nazista giocando a calcio con onore*

VERRES

IDEAL: Sfinge, regia di Franklin J. Schaffner, con L. A. Down, F. Langella, M. Ronet (Usa, 1980) — *Una giovane egittologa americana alla ricerca della tomba di un* [illegible] *viene coinvolta in un pericoloso traffico* [illegible] *materiale archeologico.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Vou de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Giovani concertisti», un programma di T. Colombotto re[illegible] da A. Ficarra
14,30 Vois de la [illegible]

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Te lo ricordi
10 — Sei favorevole o contrario?
13 — Informazioni
14 — Hit parade dal 1° al 30° posto
17 — Radio Montecarlo Jazz
18 — Pop music

TV3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

[illegible]

15 — The bold ones (telefilm)
16 — Film
17,30 Piloti da corsa (telefilm)
18 — Ulo Diapolon (cartoni)
18,30 L'immortale (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sanford and Son (telefilm)
20,15 [illegible] l'invincibile (cartoni)
20,45 Il giro del mondo e dell'e[illegible] (film)
22,15 Ironside (telefilm)
23,15 The bold ones (telefilm)

GRP

7 — I figli di nessuno (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Ragazzi allegri (tutto il mondo ride) (film)
10,15 [illegible]
[illegible] Gli invincibili (film)
12,05 Il parere del medico
12,10 Calcio femminile
12,30 Marianini e l'etere
13,05 Don Chuck (cartoni)
13,35 Trider G7 (cartoni)
[illegible] — Vinovo corre
16,50 Grp spettacolo
17 — Allegra fantasia
17,55 Don Chuck (cartoni)
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 Matt e Jenny (telefilm)
19,45 Ciac, si gira
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,30 Sono fotogenico (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
23,20 Oroscopo
23,30 Pensionato particolare per signorine [illegible] buona famiglia (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Abbasso la miseria (film)
2,30 Film non stop

CANALE 5 TELE 2000

8,30 Il meglio [illegible] Buongiorno Italia
10 — La morte dell'innocenza (film)
12 — Il grande sport di Canale 5
15 — Il giorno più corto, film di Sergio Corbucci, con F. Franchi e C. Ingrassia
17,30 Il mio amico Arnold (telefilm)
18 — [illegible] (telefilm)
19 — [illegible] (telefilm)
20 — Superbie
20,30 Magnum p.i. (telefilm)
21,30 David e Betsabea (film)
23,30 Il grande tennis di Canale 5
1 — Una storia [illegible] (film)

ANTENNE 2

11,30 Journal des sourds et [illegible] malentendants
12 — La vérité [illegible] au fond de la marmite
12,30 Domus
12,45 A2 première [illegible] du journal
[illegible],35 Domus
14,05 Série: Têtes brûlées
14,55 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres [illegible] des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 C'est une bonne question
20 — Journal [illegible] l'A2, deuxième édition
20,35 Champs Elysées
[illegible] Marcelle, telefilm
23,25 [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

13 — Téléjournal
13,05 Il faut savoir
13,10 Dessins animés
13,20 Vision 2
17,25 Ritournelles
17,45 Téléjournal
17,50 L'antenne est à vous
18,10 L'espace de l'islam
19,10 A... comme animation
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20,05 Films et show business
21,45 Charivari
22,15 Téléjournal
22,30 Sport

Un programma televisivo martedì alle 19,30 sulla Rete Tre

Fenis, riscoperta del castello magico labirinto del Medioevo

Una indagine realizzata da Ezio Trussoni su un'affascinante ipotesi di Domenico Prola

C'è un segno grafico di interpunzione che riproduce nella forma e nel senso il significato originario [illegible] labirinto. Il punto interrogativo nel suo attorcigliarsi intorno a un ipotetico centro traccia un percorso determinato, seguendo il quale un'esigenza indistinta si traduce apertamente [illegible] domanda: [illegible] la domanda sul fine ultimo dell'esistenza.

«Nel mezzo del cammin di nostra vita / mi ritrovai [illegible] [illegible] selva oscura...»: anche la razionalità medioevale, di fronte allo smarrimento del [illegible] della vita, propone, come [illegible] [illegible] della «Commedia» dantesca, [illegible] ricerca e una meditazione attraverso un percorso circolare a cerchi concentrici.

Fenis. Una troupe della televisione di Aosta durante le riprese nel castello-labirinto

Proprio l'idea del labirinto è alla base della curiosa indagine sul castello di Fenis realizzata da [illegible] Trussoni per la Terza Rete Tv («Il labirinto», in onda martedì sera alle 19,30) sulla [illegible] di un'affascinante ipotesi interpretativa di Domenico Prola.

Per affrontare il tema che è al centro del suo lavoro, Trussoni parte da lontano, dall'alto. [illegible] una spettacolare ripresa aerea lungo le ripide pendici dei monti che sovrastano il castello. Mentre seguiamo il vario paesaggio [illegible] quella parte di Valle che [illegible] [illegible] costante debito di sole, [illegible] [illegible] fuori campo ricorda la ricerca dell'eroe lungo il cammino che lo porterà alla purificazione.

Poi d'improvviso il castello compare nel campo visivo e viene narrata la sua storia ufficiale, la sua gloria, la sua decadenza a fattoria. Ciò che interessa all'indagine è tuttavia il fatto che nel 1932 il castello subì una serie di rifacimenti arbitrari, quali la costruzione di una porta di ingresso nella prima cinta di mura e l'aggiunta a quella originaria di una seconda strada, [illegible] zabile.

Smascherando queste [illegible] difiche e ricostruendo così l'antico itinerario, [illegible] facile scoprirvi un percorso labirintico. La macchina da presa lo segue con estrema attenzione, rivelando nascoste immagini simboliche, mentre [illegible] voce fuori campo ne spiega la scelta e la funzione: *«Alla fine del Medioevo le difese dei centri abitati e delle città cominciarono con l'essere delle difese magiche; fossati, labirinti e bastioni furono predisposti più per impedire l'invasione di cattivi spiriti che per l'attacco di esseri umani. La civiltà che aveva scelto la città, [illegible] corte, il libro, rifiutava il campo selvaggio, il bosco, il luogo del male soprannaturale; o quantomeno, come a Fénis, lo raffigurava per esorcizzarlo»*.

Quando giungiamo alla fine del lungo viaggio, nel cuore del castello, la domanda sul fine dell'esistenza non è stata soddisfatta e [illegible] pericolo di perdersi nella «selva oscura» [illegible] ancora incombente e minaccioso.

Rimane chiaro, invece, il carattere [illegible] [illegible] del castello che è immanente alla sua origine, nascendo «dallo iato esistente fra forma (cinta, torri, caditoie) e la funzione, non propriamente di difesa [illegible] strategica [illegible] un lato e dalla domanda di prestigio dall'altro»: dunque un feticcio, un monumento testimonianza [illegible] di una cultura, quella medioevale, avviata ormai irrimediabilmente al tramonto.

[illegible] affascinante [illegible] l'ipotesi interpretativa, affabulante è il discorso che ci propone Trussoni, fatto di lenti movimenti di macchina, di stacchi improvvisi su elementi significanti, di voci che danno vita a parti della costruzione altrimenti mute [illegible] inespressive. Anche a chi lo [illegible] da anni sembrerà di vedere Fénis per la prima volta.

Luciano Barisone

Presepio batte l'albero di Natale

Nelle contravvenzioni elevate dal Corpo Forestale valdostano nel 1981 una [illegible] riguarda il trasporto abusivo [illegible] pianticne per alberi di Natale.

Il fatto può avere [illegible] significati: o si sta perdendo l'abitudine dell'albero di Natale a favore del tradizionale presepio o i cittadini hanno maggior rispetto della [illegible] e si rivolgono ai negozianti specializzati per l'acquisto dell'alberello.

[illegible] entrambi i casi si tratta d'una difesa del bene ambientale, che è patrimonio di tutti e non esclusivo [illegible] chi, un tempo, andava a tagliare i piccoli abeti per farsene un alberello adorno [illegible] palline colorate.

«Autour de l'école française»

La pianista Bonnet lunedì [illegible] concerto

AOSTA — Nell'ambito della rassegna di concerti «Autour de l'école française», promossa dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione e dall'Istituto musicale aostano, si terrà lunedì 5 aprile, alle ore 21, nella sala dell'Istituto Musicale, il terzo concerto, che vedrà impegnata la pianista francese Françoise Bonnet.

Distintasi nel corso degli [illegible] e in numerosi concorsi internazionali, [illegible] quelli di Barcellona, Vercelli (Premio Viotti), Napoli e Parigi, Françoise Bonnet si dedica attualmente [illegible] diffusione della sua arte, insegnando in diverse scuole e svolgendo un'intensa e quanto [illegible] apprezzata attività concertistica, che l'ha portata alla ribalta del mondo musicale internazionale, talvolta accompagnata da orchestre di prestigio.

Il concerto [illegible] lunedì è interamente dedicato [illegible] complesso periodo storico comprendente la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, [illegible] alcune delle sue più significative pagine. I nomi di Ravel, Skrjabin, Prokofiev e Dutilleux avranno il compito di esprimere, attraverso le opere pianistiche maggiormente caratterizzanti, il loro originale stile musicale, le istanze e gli ideali artistici [illegible] un'epoca densa di conflitti estetici e spirituali che in musica si concretizzano nella consapevolezza del definitivo tramonto del linguaggio tonale, [illegible] quale si sostituiscono metodi [illegible] totalmente nuovi.

Questo emblematico periodo sarà reso in tutta la sua essenzialità dalla sonata op. [illegible] [illegible] Prokofiev, [illegible] preludi di Skrjabin e dagli stupendi, descrittivi brani dei «Miroirs» raveliani. L'epoca moderna [illegible] invece affrontata [illegible] sonata per pianoforte [illegible] Dutilleux, ancora relativamente poco [illegible] in Italia, ma estremamente importante per la comprensione [illegible] tendenze artistiche del XX secolo.

E' prevista un'anteprima del concerto, in *matinée*, per gli alunni delle scuole secondarie della Valle.

Emanuela Lagnier

Convegno sugli statuti dei lavoratori

SAINT-VINCENT — Oggi e domani si riuniscono a Saint-Vincent cattedratici, funzionari ministeriali, esperti di legge e personalità provenienti da tutta l'Europa per confrontare le legislazioni.

L'iniziativa è della Fondazione Brodolini di Roma. Paesi non coinvolti direttamente nell'esame comparativo delle norme sui lavoratori, quali Germania e Inghilterra, hanno inviato osservatori.

In [illegible] primo tempo l'ordine del giorno dei lavori prevedeva l'esame delle conquiste ottenute nel [illegible] dai lavoratori polacchi. La Polonia comunque sarà presente con un osservatore. Per l'Italia il prof. Edoardo Gherra dell'Università di Roma svolgerà il tema: *«Prospettive di revisione [illegible] Statuto dei lavoratori»*.

(r. c. d.)

Un [illegible] storico di Italo Cossard

Amori [illegible] avventure dalla Valle d'Aosta [illegible] Transilvania

«Gianantonio Lazier», nato a Perloz nel 1678

E' uscito in questi giorni «Gianantonio Lazier», un romanzo storico di Italo Cossard. Non è la prima fatica letteraria di questo autore che con «Tele [illegible] ragno» (1974), con «Il battaglione Aosta nella Grande Guerra» (1966) e con «Histoire et géographie [illegible] la Vallée d'Aoste», ormai giunto all'undicesima edizione, vanta già una notevole esperienza letteraria.

Gianantonio Lazier [illegible] un personaggio realmente esistito: nasce a Perloz nel 1678, all'età di otto anni scende a Pont-Saint-Martin per imparare un mestiere. Poi [illegible] visita all'ospizio dei monaci del Gran San Bernardo, dove *«...prese consistenza l'idea, forse ancora soltanto abbozzata in forma di sogno, di visitare quella misteriosa città in cui i preti disponevano [illegible] feste carnevalesche a loro riservate, per poterne scoprire i misteri e che tutti definivano [illegible] tanto rispetto: Roma»*.

Viaggi, amori, avventure scorrono veloci nel romanzo che ci porta negli anni a cavallo tra [illegible] XVII e XVIII secolo, a vivere nella frivolezza della [illegible] «salottiera», nei fasti effimeri dei palazzi del cardinal Carpegna e del principe Borghese, dove il giovane Gianantonio, grazie alla [illegible] qualifica di segretario di un sacerdote addetto [illegible] curia romana, allaccia rapporti.

Il ritorno in Valle, alla ricerca delle sue origini, per sviluppare un'idea che avrebbe cambiato totalmente la sua vita: *«Chi vende una commenda riceve moneta sonante in cambio di un attributo di nessun valore reale; dà insomma del fumo per un arrosto croccante»*.

Il matrimonio, i viaggi, la morte della moglie, le avventure, la vita con la nuova com[illegible] Hélène, sono momenti che si snocciolano nel romanzo, fino all'acquisto di una vasta proprietà in Transilvania, allora sotto il regno d'Ungheria. L'autore [illegible] nel breve romanzo, illustrato con disegni di So[illegible] Cossard, [illegible] realtà storica e brevi tratti di fantasia; [illegible] esce una lettura non impegnata ma piacevole, dove il «personaggio» recita, bene, la sua parte.

Ezio Berard

St-Vincent: il «pallone» forse riservato alle bocce

Il campo di Palet al coperto nell'ex Brambilla di Verrès?

Amministrazione comunale [illegible] sezione di Issogne stanno già trattando

SAINT-VINCENT — E' durata lo spazio di un inverno [illegible] prima esperienza di campo coperto per la pratica del più antico tra gli sport popolari valdostani: il Palet. Il «pallone» di Saint-Vincent, una struttura precaria che era stata installata sul tetto del bocciodromo di Saint-Vincent e in cui erano stati ricavati otto campi [illegible] gioco per il Palet, è stato infatti smontato.

Nell'accordo tra Assosachon Jouà di Palet e amministrazione comunale [illegible] cittadina termale [illegible] [illegible] stato previsto il carattere sperimentale dell'esperienza. D'altra parte, *«i costi di gestione soprattutto per [illegible] riscaldamento del "pallone" si sono rivelati considerevoli e il bilancio [illegible] largamente deficitario»*, ha dichiarato [illegible] [illegible] [illegible] Saint-Vincent, Mario Page. *«Ma [illegible] è escluso* — ha continuato — *che possa essere nuovamente installato il prossimo inverno; occorrerà trovare una soluzione con i responsabili del Palet»*.

Nell'ambiente del Palet c'è invece preoccupazione, poiché sembra che i campi che hanno ospitato lo [illegible] inverno [illegible] primo campionato invernale vengano trasformati in giochi per le bocce. *«Non abbiamo alcuna garanzia* — dice Dujany, presidente dell'Assosachon Jouà di Palet — *che questi campi vengano poi nuovamente concessi al Palet»*.

[illegible] effetti [illegible] cittadina termale ospiterà l'11 e [illegible] settembre un'importante manifestazione boccistica a quadrette riservata alla categoria nazionale, per cui occorrono otto campi. Il bocciodromo attualmente [illegible] può ospitare soltanto quattro, pertanto gli altri verrebbero recuperati sulla soletta che [illegible] [illegible] [illegible] al bocciodromo, dove appunto era piazzato il «pallone» per il Palet.

L'intenzione è riutilizzare successivamente i campi [illegible] bocce per il Palet, ma *«sarà difficile convincere gli appassionati [illegible] bocce»* dice Dujany. Il sindaco di Saint-Vincent ha prospettato anche un'altra soluzione, quella di destinare una parte della nuova costru[illegible] prevista [illegible] il tiro a [illegible] come campo coperto per il Palet. Ma siamo [illegible] a livello di individuazione del terreno idoneo per l'ubicazione. Passeranno ancora un paio d'anni prima della realizzazione.

L'esperienza di campo [illegible] perto per gli sport popolari rischia così [illegible] rimanere isolata. Per il prossimo inverno c'è anche [illegible] speranza di utilizzare al[illegible] locali della [illegible] fabbrica [illegible] di Verrès. A questo proposito l'amministrazione comunale della cittadina e la sezione del Palet di Issogne stanno già predisponendo l'intervento necessario. *«Contiamo tutti [illegible] questa nuova struttura, perché vogliamo anche noi del Palet poter giocare tutto l'anno»*.

c. r.

[illegible] — Il Comitato direttivo della Uil-statali [illegible] Valle d'Aosta ha denunciato all'ufficiale sanitario del Comune di Aosta «lo stato pietoso e antiigienico dei locali» dell'Ufficio del Registro.

La famiglia Paley di St-Christophe ringrazia sentitamente autorità regionali e comunali, cantori, amici e tutti coloro che hanno dimostrato solidarietà e cordoglio per la [illegible] [illegible]

Cesare

— Aosta, 2 aprile 1982.

Una poetessa ispirata dalle bellezze della Valle

In versi [illegible] riposanti paesaggi e il lento scorrere del tempo

«Stagioni [illegible] vita» è un libro scritto da Eva Francesconi Cavallero - Una pagina dedicata al francese, patrimonio della Regione

[illegible] [illegible] pochi giorni in libreria, edita dalla tipografia Testolin di Sarre, la raccolta [illegible] versi «Stagioni di vita» di Eva Francescoli Cavallero, 56 anni, dell'Associazione poeti valdostani.

Il volumetto (78 pagine, 4500 lire), con prefazione della giovane poetessa [illegible] [illegible] sandre, scandisce il trascorrere delle stagioni, clessidre del tempo che passa e, nel senso dell'allegoria dantesca, intese come le età della vita umana, dall'adolescenza alla giovinezza, dalla maturità alla vecchiaia. La forma del [illegible] porre semplice [illegible] netta richia[illegible] una poco nota poesia di Umberto Saba (Trieste 1883 - Gorizia 1957): *«Amai trite parole che non uno / osava. M'incantò la rima fiore-amore, / [illegible] più antica difficile del mondo»*.

Eva Francescoli Cavallero

Fu, allora, l'invito alla poesia comprensibile a tutti e «utile» poiché felice commistione di parole semplici e verità. E nella quasi prosaica lirica di Eva Francescoli Cavallero si fondono, armonizzandosi, il grande «credo» religioso, l'amore per [illegible] vita, la pacata soggezione alla morte e l'attaccamento alla Valle d'Aosta e ai suoi aspetti paesistici.

Poesia semplice, ripulita d'ogni artifizio letterario, così scarna che alla prima lettura può apparire monca nella forma fonetico-suggestiva. Debole nella musicalità, il verso [illegible] Eva Francescoli racchiude però un sentimento vivido che ha il grande pregio di essere specchio sincero dell'anima dell'autrice che riconosce: *«(...) Scrivo l'ardore d'un sogno / Le mie speranze, le mie emozioni / Assaporo la gioia che essa mi dà»*. Il contenuto poetico è talvolta intimistico, talvolta familiare, altre volte morale.

Il libro si presenta nel quattro sottotitoli naturali: «La primavera» della Pasqua, [illegible] Cristo e delle spose; «L'estate» nella musica dei ruscelli e nei colori volteggianti delle farfalle; «L'autunno» dalle «foglie spezzate», [illegible] «ancora ardenti» e «dell'amore che dorme nel [illegible]»: infine «L'inverno» del silenzio che «cade», [illegible] che passerà per consentire il perpetuarsi d'un nuovo ciclo stagionale.

Ogni capitolo riserva numerosi spaccati alla Valle, sempre carezzata nelle sue riposanti bellezze naturali, e l'ultima pagina è dedicata al francese: un omaggio dell'autrice, novarese di nascita e di ascendenti, al patrimonio linguistico e tradizionale della regione che l'ha adottata.

d. cr.

[illegible] quartiere Dora chiede di ampliare il Centro sociale

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale [illegible] quartiere Dora-San Rocco ha chiesto alla giunta comunale di esaminare la possibilità [illegible] effettuare con urgenza l'ampliamento [illegible] centro sociale [illegible] quartiere.

Il motivo della richiesta è dovuto al fatto che gli abitanti della [illegible] aumenteranno in seguito all'insediamento di alcune nuove cooperative edilizie e all'ultimazione della [illegible] costruzione dell'Istituto [illegible] popolari (24 alloggi).

La [illegible]zione camping Cral Cogne

AOSTA — Si è costituita la sezione campeggiatori del Cral Cogne di Aosta. Già eletto anche il direttivo: Bruno Albertinelli, Roberto Ansaldo, Alberto Bosso, Augusto Dallanese, Quirino Di Musio Pasta, Franco Polin, Secondo Petrocco (vicepresidente), Sergio Zavattaro (presidente) e Armando Zavattaro.

La sezione campeggiatori si prefigge di promuovere attività culturali e ricreative e di favorire con ditte convenzionate l'acquisto ai soci di attrezzature da campeggio. Presto verrà aperto anche un mercatino dell'usato fra i soci.

La sezione campeggiatori, che ha sede al Cral Cogne di corso Battaglione Aosta, [illegible] aperta ogni venerdì dalle 18,30 alle 19,30. Nel primo numero del ciclostilato «Notizie» si comunica ai soci che già sono stati presi contatti con due importanti ditte del settore per valutare la possibilità di ottenere mezzi da campeggio, attrezzature, assistenza tecnica e possibilità di rimessaggio a prezzi particolarmente favorevoli e con rateizzazioni.

Infine un avviso: la revisione [illegible] rimorchi non è più annuale, ma coloro che han[illegible] sottoposto a revisione il proprio mezzo prima del 1980 devono procedere al rinnovo del controllo rivolgendosi all'Ispettorato regionale della motorizzazione civile. La sezione campeggiatori del Cral Cogne ricorda tuttavia ai soci che rimane a scadenza annuale la revisione dei veicoli

Vivace dibattito [illegible] lunga riunione [illegible] Consiglio comunale

Deciso l'aumento del latte della centrale (cento lire)

Discussa la sistemazione [illegible] piazza del Palio - Il progetto elaborato dalla giunta prevede una spesa [illegible] milioni: astensione della dc, che la giudica eccessiva

ASTI — Aumento del prezzo [illegible] latte e i problemi della «Centrale», la sistemazione [illegible] piazza del Palio e altri argomenti, hanno vivacizzato la seconda «seduta fiume» del Consiglio comunale di giovedì sera. All'inizio dei lavori, il consigliere Luigi Florio (pli) ha annunciato di aver presentato [illegible] ricorso al Co.Re.Co. (Comitato di controllo sugli atti degli enti locali), accusando la giunta [illegible] «aver calpestato il regolamento che disciplina le sedute consiliari il quale stabilisce che ogni riunione non può superare le tre ore consecutive».

La seduta precedente, quella di mercoledì [illegible] è durata cinque ore: per protesta i consiglieri democristiani e il liberale hanno [illegible] to l'aula. Il sindaco, Gian Piero Vi[illegible] ha risposto che «con il ricorso potrebbero anche [illegible] annullate numerose delibere che dovevano [illegible] approvate entro il [illegible] marzo e a questo punto il consigliere Florio se ne assumerà la responsabilità di fronte alla cittadinanza».

E' stata poi affrontata la questione del [illegible] prezzo del latte al consumo. L'assessore [illegible] all'Annona, Antonio Fassone, ha detto [illegible] «occorre aggiornare [illegible] prezzo [illegible] quanto la continua lievitazione dei costi impone [illegible] riequilibrio economico [illegible] gestione».

Il nuovo prezzo ha pure [illegible] scopo di aumentare la percentuale spettante ai rivenditori per incentivare le vendite. [illegible] discussione sono intervenuti i consiglieri Guglielmo Berzano e Giuseppe Amerio (dc), Germano Canta[illegible] (pri), Luciano Nattino (pci). [illegible] Consiglio ha approvato all'unanimità il nuovo prezzo: 700 lire al litro (cento lire di aumento) e 350 lire per il mezzo litro (cinquanta lire in più).

Si [illegible] svolta anche una discussione sui problemi della «Centrale del latte». Berzano, in merito [illegible] ventilata chiusura dello stabilimento, ha affermato che invece «deve vi[illegible]: i 140 raccoglitori di latte sono preoccupati per l'eventuale smantellamento della Centrale».

L'assessore Fassone [illegible] risposto che è allo studio il progetto di fusione della «Centrale» [illegible] Asti con quella di Alessandria e che i produttori astigiani potrebbero entrare a fare parte di una cooperativa per la consegna del prodotto.

Un'altra lunga discussione riguarda la sistemazione della piazza del Palio. Saranno spesi 800 milioni. «La piazza — ha detto l'assessore Giorgio Galvagno — è [illegible] centro del progetto per risolvere radicalmente il problema parcheggio [illegible] circolazione: occorre sistemarla subito dopo lo spostamento [illegible] mercato bestiame. Il progetto prevede tra l'altro [illegible] nuova pavimentazione e una maggiore illuminazione. Nella discussione sono intervenuti numerosi [illegible] assessori, consiglieri, capigruppo. I democristiani hanno criticato la spesa sostenendo che è eccessiva e si [illegible] astenuti. [illegible] favore al [illegible] pci, psi, psdi. Al momento del voto [illegible] erano [illegible] il rappresentante liberale e quello repubblicano.

Domani apertura con la pianista Maria Gloria Ferrari

Mozart, Beethoven, Chopin, Ravel per i «Concerti di Belveglio»

BELVEGLIO — *La musica [illegible] camera ritorna nel piccolo e suggestivo castello per un appuntamento che l'«Ente concerti» di Belveglio, diretto dalla professoressa Marlaena Kesick, propone da alcuni anni e che occupa ormai il posto fisso nel carnet degli appassionati [illegible] questo tipo di musica. Da domani, domenica, a fino al 6 giugno, i migliori solisti in campo nazionale e spesso di fama internazionale, si alterneranno offrendo ad un pubblico, che negli ultimi anni [illegible] comprende solo gli addetti ai lavori, ma anche giovani, [illegible] tipo di spettacolo senz'altro originale per [illegible] zona.*

Il concerto d'apertura sarà tenuto domani [illegible] Maria Gloria Ferrari, pianista, [illegible] eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Ravel.

Ecco il calendario completo dei concerti: domenica 11 aprile, Donatella Terenzio (violino) e Roberto Cognasso (clavicembalo): musiche di Bach, Biber, Teleman; domenica 18 aprile, Hans Fassari (pianoforte) e Marco Pansari[illegible] (chitarra): musiche [illegible] Carulli, Paganini. Domenica 25 aprile, Quartetto della Scala: musiche [illegible] Boccherini, Mozart. Domenica 2 maggio, Ro[illegible] Santi (fagotto) e Antonio Bacchelli (pianoforte): musiche di Anton Reicha, Jeron Besozzi, Hurlston, Pierent.

Domenica 9 maggio, Franco Rossi (violoncello) e Pier Narciso Masi (pianoforte): musiche di Bach, Schuman, Strawinsky.

Domenica [illegible] maggio, Alessandra Ferrero (oboe) e Edda Ponti (pianoforte e clavicembalo): musiche di Haendel, Teleman, Saint-Saëns, [illegible]lenc, Arnold. Domenica 30 maggio, Italo Lo Vetere (pianoforte): musiche di Ravel, Debussy, Gershwin.

Infine, domenica [illegible] giugno (alle ore 21,30) concerto sinfonico, direttore Marlaena Kesick (professori dell'Orchestra sinfonica [illegible] di Milano), solista pianista Carlo Levi Minzi, con musiche [illegible] Rossini, Mozart, Haydn.

Nell'ambito di questo cartellone musicale, l'«Ente concerti» ha organizzato [illegible] al 12 aprile [illegible] «Quarto festival nazionale di flauto» patrocinato dal ministero del Turismo e Spettacolo. Per cinque sere, in altrettanti paesi, [illegible] terranno concerti di giovani flautisti: per questa occasione è stato organizzato anche un «Seminario nazionale di musica contemporanea per flauto». I concerti della stagione musicale continueranno ogni domenica, sempre con inizio alle 16,45. L'ingresso è libero.

f. la.

A Cortandone [illegible] Pasquetta a cavallo

CORTANDONE — La Pro Loco, insieme col Centro ippico «Paracollo», organizza per lunedì 12 aprile, una «merenda di Pasquetta». Nella piazza davanti alla sede dell'associazione, sarà allestito un buffet con le specialità gastronomiche preparate dalle cuoche cortandonesi: carni alla griglia, arrosti e dolci, il tutto innaffiato da [illegible] vino.

E' stato trovato morto in casa, col petto trapassato da un proiettile

Impiegato dell'unità sanitaria ucciso con un colpo di pistola

Giovanni Musso, [illegible] anni, conviveva [illegible] pochi mesi [illegible] una donna; è stata lei a [illegible] l'allarme - L'arma (ma è quella usata per il delitto?) trovata in un ballatoio [illegible] casa in via Prandone - Il padre dice: [illegible] figlio era stato minacciato, [illegible] da chi» - Sposato e separato, l'ucciso aveva due figli di 8 e 6 anni

Asti. La folla [illegible] davanti alla casa nella quale è avvenuto il misterioso fatto di sangue. Nel riquadro la vittima Giovanni Musso

ASTI — Omicidio nel centro della città in un modesto alloggio [illegible] via Matteo Prandone. La vittima è un impiegato dell'Unità sanitaria locale, Giovanni Musso, 42 anni compiuti l'altro ieri, che è stato trovato riverso a terra con una pallottola nel petto dalla convivente, Luigina De [illegible], 39 anni.

E' stata la donna ad avvertire la Croce Verde. I militi, constatando che l'uomo era morto, hanno avvertito la polizia e i carabinieri.

L'ipotesi del suicidio è stata scartata perché la pistola non era accanto al corpo, ma sulla tettoia di un ballatoio a due metri di distanza dalla porta d'ingresso dell'alloggio. E' una calibro 6,75. E' appunto il particolare della pistola (sempre che sia l'arma del delitto) a far sospettare (gli inquirenti sostengono questa tesi) che il Musso sia stato ucciso mentre rientrava in casa.

Corre voce nel quartiere che si tratti di una vendetta, ma per il momento la polizia e i carabinieri non si pronunciano. Si attende che venga eseguita la prova del guanto di paraffina sulle mani del Musso per allontanare definitivamente il sospetto del suicidio, ammesso che l'impiegato avesse delle ragioni per togliersi la vita. Anche la convivente sarà sottoposta alla stessa prova.

«Mio figlio è stato ucciso» ha detto tra le lacrime il padre Giuseppe Musso, che è corso con la moglie in via Matteo Prandone appena ha appreso che il suo unico figlio [illegible] morto. E' un ex vigile urbano di 65 anni, che ha svolto servizio in città per trent'anni: stimato e benvoluto da tutti, ora è in pensione.

Più tardi ha raccontato agli investigatori che [illegible] figlio era stato minacciato, alcune settimane fa, da una persona ma di non conoscerne il nome. Lo sconosciuto gli avrebbe anche incendiato [illegible] porta dell'alloggio e [illegible] avrebbe mal[illegible]. C'è chi dice che sarebbe stato anche accoltellato in modo lieve a una gamba.

Giovanni [illegible] però [illegible] contava poco e nulla [illegible] suoi genitori (che abitano in [illegible] Bonzanigo 11 in un caseggiato della vecchia Asti) anche [illegible] praticamente si incontravano o si parlavano quasi ogni giorno. Solo la convivente (ieri sera è cominciato il suo interrogatorio) potrà fornire tutte quelle notizie per chiarire il giallo. Stava con il Musso da appena otto mesi e si sa che era in casa [illegible] momento dello sparo.

Sposatosi dieci anni fa con un'infermiera della maternità, dalla quale ha avuto [illegible] figli (uno [illegible] anni, il secondo di 6) che ieri si trovavano in provincia di N[illegible] ospiti di parenti, un paio [illegible] anni fa si era separato.

Vittorio Marchisio
Domenico Quirico

Mostre e artisti

[illegible] — Si inaugura oggi pomeriggio, [illegible], alle ore 17, presso la galleria «Astarte Antiquariato» in corso Alfieri, una rassegna [illegible] opere del pittore alessandrino Pietro Morando, deceduto due anni or sono, una delle grandi voci della pittura del '900. Sono esposte serigrafie, disegni, alcuni olii, litografie. Periferie di città intraviste dalla sua Alessandria, figure amare di viandanti, contadini, suonatori, il mondo semplice e amato che Morando, [illegible] sessant'anni [illegible] attività, [illegible] raccontato.

Alla «Nuova Penelope» [illegible] la ricca rassegna «Proposte per una collezione», collettiva di olii, disegni e grafica dell'800 e [illegible] in cui spiccano i nomi [illegible] Sironi, Soffiantino, Maccari, Guttuso, Annigoni, Quaglino, Carlo Levi, Spazzapan, Fattori e Fontanesi.

Sempre oggi, [illegible] galleria «La Giostra» verrà inaugurata [illegible] personale del torinese Ezio Gribaudo, le cui opere figurano [illegible] numerose collezioni in Italia e all'estero. Artista ben affermato, moderno, talvolta astratto, Gribaudo presenta [illegible] questa mostra una serie di tele relative [illegible] suo [illegible] soggiorno in Indonesia. «Impressioni di viaggio» potrebbe [illegible] il titolo dell'interessante esposizione.

l. b.

Asti — Elisabetta Cartello, 54 [illegible], corso Matteotti 11), è stata derubata nella propria abitazione di 650 mila lire in contanti e oggetti d'oro.

CINEMA

ASTI

LUX: Cercasi [illegible], Comencini (1982, brillante).
POLITEAMA: Il paramedico (1982, comico)
[illegible] Pierino colpisce [illegible] (1981, comico).
SPLENDOR: Orgasmo pornografico (1981, erotico).
VITTORIA: Chiamami aquila (1981, comico).
DON BOSCO: spettacolo teatrale: «Bestiegrame».

CANELLI

BALBO: Il marchese [illegible], Monicelli (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Fracchia, la belva umana (1981, comico).
[illegible]
NUOVO: Mia moglie l'erotichissima (1981, erotico).

NIZZA

[illegible] Porno magic love (1981, erotico).
LUX: Per favore occupati di Amelia (1980, commedia).
SOCIALE: Stati di allucinazione, [illegible] (1981, drammatico).
VERDI: Bollenti spiriti (1981, [illegible]mico).

SAN DAMIANO

LUX: I carabbinieri (1981, com.)
SPLENDOR: Bolero, Lelouch (1981, commedia).
CRISTALLO: Fratello Sole, sorella Luna, Zeffirelli (1971)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

[illegible] via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.262 - 60.224.

Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.556; Nizza 721.971; Canelli 82.966, [illegible] d'Arazzo 608.180; Calliano 926.444; Montechiaro 406.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.293; Castelnuovo Don Bosco 987.6465; Villanova 94.555.

[illegible]

Croce Verde 53.345. Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21. Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.421. Taxi: stazione ferroviaria [illegible], [illegible] Alfieri 52.605.

Le astigiane impegnate nel campionato C2 di basket

La Perlino affronta l'Unipol Riuscirà la promozione in C1?

ASTI — Si conclude domani la prima fase [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] di basket. L'interesse è rivolto a [illegible] confronti in particolare: Banco Ambrosiano-Arese, Perlino-Unipol e Derthona-Alba. L'altra [illegible] l'Astense, chiuderà le ostilità a Genova contro il Cus, ultimo a zero punti.

Il discorso promozione che interessa la Perlino vede al momento [illegible] sola squadra, il Banco Ambrosiano, matematicamente promossa in C1. L'Alba vincendo a Tortona [illegible] la seconda mentre [illegible] terza che accederebbe agli spareggi [illegible] salire [illegible] categoria potrebbe [illegible] l'Arese oppure la Perlino, che sono a pari punti in classifica.

Vediamo le varie possibilità. Se l'Arese perde a Milano e gli astigiani vincono con l'Unipol passa la Perlino, in [illegible] contrario (sconfitta della Perlino e successo dell'Arese) passerebbero i lombardi. Se vincono o perdono ambedue, rimanendo così a pari merito in classifica, dovrebbe valere la differenza canestri (favorevole all'Arese nei confronti diretti). [illegible] il regolamento al proposito è molto nebuloso e tuttora [illegible] attendono chiarimenti dalla federazione; un'altra ipotesi: sconfitta dell'Alba e successo della Perlino e dell'Arese.

In tal caso si procederà alla disputa di un «girone» con sola andata per designare quella che verrà promossa direttamente e quella che invece spareggerà [illegible] le terze classificate degli altri gironi di C2.

Ma c'è dell'altro. L'Alba perde a Tortona e l'Arese a Milano mentre [illegible] Perlino vince: astigiani e albesi si ritro[illegible] così a pari merito e giocherebbero [illegible] spareggio per designare chi sarà la seconda e chi la terza. Lo stesso discorso vale [illegible] Arese e Alba [illegible] ritroveranno a pari merito (con conseguente eliminazione della Perlino).

f. c.

Tre primati provinciali [illegible] nuoto

ASTI — Tre nuovi primati provinciali sono stati stabiliti nel corso dei campionati di [illegible] svoltisi nella piscina Comunale. [illegible] primo con Franco Ver[illegible] nei 100 stile libero (categoria assoluti) con 55"2 e gli altri due con Claudio Varaldi, dell'Asti Nuoto come Franco Vercelli, con 1'09"8 sui 100 rana e la staffetta [illegible] stile [illegible] (Nicolini, Giardullo, D'Agostino, Momentè), Tempo 4'41".

Convocazione in Nazionale invece per [illegible] Andrea Santi che prenderà parte al quadrangolare Spagna, Italia, Francia e Belgio in programma ad aprile in Spagna.

(f. c.)

Riccadonna [illegible] il Gonzaga [illegible]

ASTI — C'è molta attesa per lo scontro di oggi pomeriggio [illegible] a Milano fra il Gonzaga e l'Astiriccadonna. La partita si giocherà nel vecchio [illegible]ido, da decenni «spettatore» dei più bei successi dello sport meneghino.

L'interesse che fa di questa sfida una delle più equilibrate e appassionanti della penultima giornata [illegible] massimo campionato di pallavolo è dettato dalla classifica. La [illegible] in palio è infatti altissima soprattutto per i lombardi, che [illegible] possono far altro che vincere seccamente per tre a zero [illegible] continuare a [illegible] nel quinto posto.

Agli astigiani, che vincendo sarebbero quindi matematicamente, è sufficiente contenere la sconfitta, mettendo a segno un parziale o due per [illegible] il quoziente set che rispetto ai milanesi è loro favorevole. Anche il [illegible]rio gioca comunque per gli astigiani, che nell'ultima giornata del torneo riceveranno la visita del già condannato Palermo, mentre il Gonzaga dovrà misurarsi in [illegible] col pericolante Catania (e dovrebbe vincere [illegible] che in Sicilia per 3-0).

Messo insieme il tutto, la Riccadonna può considerarsi sicura del quinto posto al novanta per cento, senza contare [illegible] gli uomini [illegible] Cuco partono tutt'altro che sconfitti. [illegible] carattere, l'amalgama raggiunto dai giocatori, la [illegible] nei [illegible] delicati, la splendida condizione fisica [illegible] bastare.

f. c.

Intenso programma [illegible] corse in tutto l'Astigiano

E' tempo di ciclismo

ASTI — Con il mese di aprile prende il via la stagione del ciclismo ad Asti e provincia. Il calendario federale propone quest'anno una nutrita serie di appuntamenti di spicco che vanno ad aggiungersi [illegible] numerosissime gare amatoriali e ai raduni cicloturistici.

Domenica prossima 4 aprile frattanto [illegible] sarà il battesimo [illegible] fuoco per [illegible] giovane formazione della Nebiolo Mobili di Asti impegnata [illegible] Gran Premio di Castinasco, riservato agli esordienti. La Caregilo che ha un'agguerrita formazione juniores [illegible] invece rifinendo [illegible] preparazione in alcune [illegible] fuori provincia.

Nel 1982 compirà mezzo secolo la più classica delle manifestazioni ciclistiche, cara a tutti gli appassionati astigiani del pedale: la «Coppa Città di Asti» che si correrà il 1° maggio. Per festeggiarla degnamente gli organizzatori hanno invitato molte formazioni italiane e alcune francesi e fiamminghe. Rin[illegible]to anche il percorso (Asti, Cortanze, Cocconato, Asti [illegible] è previsto un circuito finale [illegible] periferia toccando Viatosto e Valamnera [illegible] arrivo in viale alla Vittoria).

Anche la classicissima Torino-Tigliole giunta a sua volta al quarto di secolo di vita sarà regolarmente [illegible] via il 6 giugno. Due settimane dopo la prima indicativa regionale [illegible] esordienti «Trofeo Nebiolo [illegible] le migliori squadre piemontesi al via.

A settembre il 12 l'attenzione [illegible] si sposterà in provincia a Moncalvo [illegible] il terzo trofeo «La tavernetta» organizzato dal G. S. Perocchio. Il [illegible] si terrà anche il circuito di Murisengo. Due gli avvenimenti salienti [illegible] ottobre: il primo (3 ottobre) a Montechiaro dove è in programma il Gran Premio dei 3 Colli e il secondo il 10 a Mongardino «Gran Premio [illegible] Mongardino».

f. c.

Trofeo di atletica domenica ad Asti

ASTI — Seicento atleti prenderanno parte domenica prossima al Trofeo Ancol Supermercati Cuore [illegible] atletica leggera in programma al Campo scuola di via Gerbi (inizio delle gare [illegible] 15).

La manifestazione organizzata dalla Virtus Unimorando prevede 27 specialità, tre delle quali di particolare rilievo per la presenza [illegible] atleti [illegible] nazionale. [illegible] salto in alto ha dato la sua adesione il detentore del record indoor (metri 2,27) Davito, mentre nei 200 piani sarà al via l'olimpionico di Mosca Marcinoaretti. [illegible] anche i 10.000 con l'astigiano Matteo Avataneo e i torinesi Pedrini, Masso e Mazzari.

(f. c.)

I tremila casi di intossicazione provocati dallo scarico di una fogna?

Ore d'angoscia per l'inquinamento nel Casalese Forse una vaccinazione in massa contro il tifo

Disturbi intestinali, febbre, [illegible] «la situazione - dice il presidente dell'Usl, Sassone - è sotto controllo» - Ad Ozzano colpito l'80 per cento della popolazione - La gente si chiede: «Perché [illegible] è stata sospesa l'erogazione dell'acqua?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OZZANO MONFERRATO — *«Ora la paura è passata, la situazione sta normalizzandosi, ma abbiamo trascorso giornate di vera paura, con tremila persone colpite dall'intossicazione. Sono state ore terribili»*.

[illegible] dice la gente, [illegible] Ozzano e negli altri centri del Ca[illegible] le cui popolazioni sono state colpite da una forma di intossicazione intestinale, dovuta [illegible] batteri quasi certamente per [illegible] inquinamento delle acque dell'Acquedotto del Monferrato [illegible] cosiddetto ramo Casale) che [illegible] la zona.

«Nessun ricovero in ospedale, nessun caso particolarmente grave — spiega il medico provinciale dottor Benito Guanti —, *ma una situazione indubbiamente di disagio, con diarrea, vomito e febbre. [illegible] episodio grave»*.

«Attualmente, comunque — precisa Michelino Sassone, presidente dell'Usl casalese — *la situazione è sotto controllo, ed in via di estinzione. Si è trattato di una forma gastroenterica, quasi certamente dovuta all'uso dell'acqua. Impossibile dire con certezza quanti sono stati i casi, certamente nell'ordine di parecchie centinaia»*.

Situazione sotto controllo, è vero, ma non appare del tutto passato il pericolo, tanto che [illegible] di poter procedere ad una massiccia vaccinazione della popolazione contro il pericolo di tifo. *«Una decisione che dovrà essere presa nelle prossime ore* — dicono all'Usl —, *malgrado ora le analisi dell'acqua diano quasi sempre risultati positivi, a dimostrazione che l'inquinamento potrebbe essere superato»*.

I primi casi di intossicazione si erano avuti all'inizio della settimana, con [illegible] punte massime [illegible] martedì, mercoledì e ancora giovedì, con migliaia di persone colpite e costrette a letto, anche per la presenza di febbre, il che confermava che [illegible] cause dovevano essere di natura batterica.

«Le analisi sui campioni d'acqua prelevati subito dopo l'allarme — spiega il dottor Guanti — *indicano la presenza, in forma abbastanza massiccia, [illegible] batteri: coliformi in maggioranza, ma anche colifetali. [illegible], invece, le ultime analisi danno risultati certamente rassicuranti, anche se non si può essere certi al cento per cento che l'inquinamento sia definitivamente scomparso»*.

L'epicentro si è avuto [illegible] Ozzano (almeno l'80 per cento della popolazione colpita), altri centri colpiti in forma massiccia sono Sala, Treville, Cellamonte, ma casi si sono avuti, anche numerosi, a Rosignano, Terruggia, S. Giorgio, Coniolo, Pontestura, alcune frazioni di Casale.

«Una decina di località, con alcune migliaia di abitanti ed una percentuale di colpiti, in generale, che oscilla dal 80 al 50 per cento», dice la gente.

«Avvertivamo i sintomi dell'intossicazione quasi all'improvviso — spiegano ad Ozzano e negli altri centri colpiti — *con dolori viscerali notevoli. Poi la febbre. Qualcuno, all'inizio, ha pensato ad un'epidemia di influenza, invece l'estendersi dei casi ha messo in allarme. Si è così giunti a stabilire che era in atto una forma di intossicazione che ci colpiva a migliaia. Certo c'è stata paura, anche oggi [illegible] siamo ancora del tutto tranquilli»*.

Negli scorsi giorni i responsabili dell'Acquedotto del Monferrato avevano dovuto provvedere, a causa dei lavori per una «variante» alla strada statale, a cambiare [illegible] condotta. *«Perché*, ci chiediamo — lamentano molti degli abitanti — *non si è provveduto a sospendere l'erogazione dell'acqua potabile?»*.

E' probabile — gli accertamenti devono ancora essere ultimati — che svuotata la conduttura sia avvenuto un risucchio di scarico fognario, così i liquidi ricchi di batteri sarebbero finiti nelle tubazioni, portando all'intossicazione. Dopo l'allarme i sindaci provvidero ad ordinare il divieto dell'uso dell'acqua, mentre massicce dosi [illegible] cloro venivano immesse nelle tubazioni: *«Troppo tardi, come sempre* — commentano a Treville — *ormai a migliaia avevamo bevuto, subendo le conseguenze dell'inquinamento»*.

Franco Marchiaro

Ozzano. L'inquinamento dell'acquedotto induce la gente ad ogni sorta di commento

Michele Sassone

Provoca la morte di una [illegible] arrestato

CASALE — E' stato arrestato, su ordine del procuratore della Repubblica Marcello Parola, il geometra casalese Roberto Imarisio, 32 anni, abitante in via Ottavi 8, che martedì scorso, alla guida di una «A 112», si era scontrato, percorrendo la provinciale Casale-Valenza, con la «127» del parrucchiere per signora Enereo Zanellati, 22 anni, di Morano Po, [illegible] negozio a Valenza dove si recava con le due dipendenti.

L'incidente aveva provocato la morte della commessa Patrizia Vitale di [illegible] anni, abitante a Casale in viale Ottavio Marchino 23, mentre ricoverata con prognosi riservata — le sue condizioni sono ancora gravi — è la ventenne Patrizia Basilico, anch'essa casa[illegible].

Nei confronti dell'Imarisio, dipendente della società dell'Autostrada Autotrafori, il [illegible]ratore della Repubblica ha deciso l'ordine di cattura dopo gli accertamenti svolti dalla polizia stradale di Valenza.

Sarebbe emerso che la «127» con a bordo il parrucchiere e le due ragazze viaggiava [illegible] Valenza, mantenendosi regolarmente sul lato destro della carreggiata. Secondo gli inquirenti sarebbe quindi stata l'auto del geometra Roberto Imarisio, proveniente in direzione opposta, ad occupare la corsia di sinistra, provocando lo scontro frontale.

Si sono intanto svolti i funerali di Patrizia Vitale. La giovane, ricoverata subito dopo l'incidente all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, era morta in seguito alle gravi lesioni riportate. Sempre preoccupanti le condizioni di Patrizia Basilico, collega [illegible] lavoro della vittima. (g. d.)

[illegible] inquinata [illegible] intossicati [illegible]
Vedere un servizio in altra pagina

Accordo raggiunto tra i sindacati e l'industria

Novi, ora l'Italsider assume venti dipendenti

Positiva reazione nel mondo [illegible] lavoro - Adesso si tenderà [illegible] una migliore organizzazione aziendale - I problemi degli investimenti

NOVI — *Finalmente una notizia positiva dal mondo del lavoro. A Novi la «Nuova Italsider», con una inattesa e gradita inversione di tendenza, ha deciso l'assunzione di [illegible] ventina di lavoratori. L'importante accordo è stato raggiunto dopo un incontro tra la direzione dello stabilimento e i rappresentanti dei lavoratori. E' stato deciso di aumentare l'organico [illegible] tre reparti dello stabilimento per 17 turni settimanali. Tutto ciò ad iniziare dal [illegible] maggio.*

Come conseguenza dell'accordo l'organico sarà aumentato [illegible] una ventina di unità, con disponibilità da parte dell'azienda [illegible] assumere anche attraverso le liste di collocamento.

«L'accordo prevede tra l'altro — *dice Michele Bottale del consiglio di fabbrica* — l'inizio dei lavori di costruzione dei locali della nuova mensa, a partire dal prossimo settembre. [illegible] l'impegno a rendere stringenti le trattative per modificare l'organizzazione del lavoro, per recuperare efficienza e produttività, per ottenere quindi altri risultati positivi e riconfermare la validità economica del nostro stabilimento».

«C'è molta soddisfazione nel sindacato e tra i lavoratori per questa prima conquista — *aggiunge Massimo Gemme, pure del consiglio di fabbrica e presente alle trattative* — perché è stata raggiunta in momenti particolarmente difficili per l'azienda e per la siderurgia in generale. Sono i risultati di un impegno costante del consiglio di fabbrica e delle lotte dei lavoratori, ma in particolare dei consuntivi produttivi positivi che le maestranze sono riuscite a conseguire in termini di competitività e di efficienza».

«Rimangono però tuttora aperti i problemi relativi agli investimenti — conclude *Gemme* —, l'impegno dei lavoratori è perciò quello di individuare proporre e sostenere anche con la lotta necessari interventi tecnologici per garantire la continuità dello stabilimento nel medio e lungo periodo».

Questo risultato positivo è confortante per i gravi problemi [illegible] crisi esistenti nella zona del Novese e viene accolto come primo sintomo di una ripresa economica. g. c.

[illegible] in [illegible] carpentiere arrestato

ALESSANDRIA — *Un carpentiere residente a Canelli in viale Risorgimento [illegible], Angelo Rizzo, di 28 anni, è stato arrestato [illegible] carabinieri del Nucleo Radiomobile [illegible] detenzione abusiva d'arma e ricettazione.*

La scorsa notte [illegible] pattuglia di carabinieri in servizio sulla circonvallazione cittadina fermava per un normale controllo la «Lancia Beta» condotta dal Rizzo. Nel cruscotto dell'auto i militari scoprivano una pistola calibro 6,35 con cinque pallottole nel caricatore ed il numero di matricola cancellato.

Invitato in caserma, Rizzo è stato trovato in possesso di un blocchetto [illegible] assegni della Banca Popolare di Novara rubato sull'auto del casalese Giulio Prosio, 35 anni, abitante in via Della Sala Spada 7.

Angelo Rizzo si è giustificato dicendo di avere acquistato pochi giorni fa la pistola da uno sconosciuto e di avere avuto in prestito gli assegni da una persona che conosce solo di vista. (r. [illegible])

Alessandria — Si replica stamane al Teatro Comunale per gli alunni delle scuole medie lo spettacolo «Orfeo ed Euridice» del Teatro dell'Angolo di Torino ispirato all'omonima opera di Gluck e Calzabigi.

Voghera — La crisi del mercato delle macchine utensili crea difficoltà alla «Merli» di Codevilla ceduta in affitto per 5 anni all'industriale Angelo Bolzoni di Piacenza. Dal primo febbraio sono in cassa integrazione a rotazione 127 dipendenti su 230. Il provvedimento dovrebbe scadere il 30 aprile.

Il «dancing», inaugurato l'anno scorso, era diventato il covo degli spacciatori

Protestano i genitori: «Al Kirkii si vende droga» (e il sindaco di Serravalle chiude la discoteca)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il sindaco di Serravalle Scrivia, Riccardo Ausia, ha sospeso a tempo indeterminato la licenza al titolare [illegible] maxidiscoteca «Kirkii», inaugurata nel dicembre dello scorso anno. Il provvedimento è stato adottato in seguito alle voci allarmanti che nelle ultime settimane indicavano la discoteca come uno dei campi di azione degli spacciatori novesi di sostanze stupefacenti.

I controlli eseguiti dai carabinieri di Serravalle hanno accertato la presenza di noti spacciatori di droga pesante che intendono inserire il locale nella loro zona di influenza. L'ordinanza del sindaco Ausia che revoca le licenze per gli intrattenimenti danzanti e per le vendite di alcolici e superalcolici ha pertanto funzione preventiva, di protezione dei mille giovani che abitualmente frequentano la discoteca.

Le indagini dei carabinieri di Serravalle Scrivia sono scattate per le proteste di molti genitori.

L'amministratore della società «Ital», Ciro Simeo, ha chiesto la revoca dell'ordinanza [illegible] sindaco. *«Il problema della droga è purtroppo comune a tutte le discoteche, ma non lo si può certo risolvere chiudendo i locali* — afferma —; [illegible] *garantiamo una severa sorveglianza al "Kirkii" ma la chiusura che ci è stata imposta rischia di portarci al fallimento, visto che nella realizzazione della discoteca abbiamo investito oltre un miliardo: siamo aperti da sei mesi e dobbiamo recuperare gran parte del capitale»*. w. gi.

La discoteca [illegible] di Serravalle nel giorno dell'inaugurazione ed ora chiusa

Assolto a Novi concessionario della «Lancia»

NOVI — Il vicepretore Carla Lazzarini ha assolto in istruttoria, con formula ampia, Teresio Cestino, [illegible] anni, abitante in via Napoli 9, titolare [illegible] la concessionaria «Lancia Autobianchi» di Novi, Ovada e Tortona, imputato di tentata truffa e di simulazione di furto.

Era stato denunciato il 20 novembre dello scorso anno: secondo l'accusa, Teresio Cestino aveva acquistato un anno fa una «Lancia Gamma» da un commerciante di Castelletto Bormida.

L'auto era stata ritrovata danneggiata ad Acqui e Teresio Cestino aveva chiesto alla compagnia di assicurazioni il risarcimento dei danni che invece, secondo gli inquirenti, preesistevano alla denuncia del furto. (g. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Più bello di così si muore, E. Montesano
AMBRA: Pierino medico della Saub, A. Vitali (comico '81)
COMUNALE: Heavy metal (cartoni animati di fantascienza '82).
CORSO: Reds, W. Beatty, Jack Nicholson, Diane Keaton
CRISTALLO: I porno vizi di Julie
GALLERIA: Bar[illegible]ise (commedia '82)
MODERNO: Buddy Buddy, W. Matthau, J. Lemmon (commedia '82)

ACQUI
ARISTON: Il paramedico E. Montesano, E. Fenech (commedia)
CRISTALLO: La signora della porta accanto, G. Depardieu (dramm. '82)
GARIBALDI: Lo sai l'ultima [illegible] matti? A. M. Rizzoli

CASALE
MODERNO: La donna del tenente francese, M. Streep (dramm. '82)
POLITEAMA: Streep (comico '81).

VITTORIA: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia '82).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Quando [illegible] uno sconosciuto (thriling).

NOVI
CRISTALLO: [illegible] ossessione
IRIS: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (commedia '81).
[illegible]**A:** La casa [illegible], R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Non entrate in quella casa (thriling '81)

OVADA
LUX: Il grande ruggito (avv. '81).
MODERNO: Commando d'assalto (avv.)
TORRIELLI: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico '81).

S. SALVATORE M.TO
COMUNALE: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico, '81)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia, '81).

TORTONA
MODERNO: Una notte con Vostro Onore, W. Matthau (commedia '81).
SOCIALE: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
VERDI: Quella folle estate (commedia '81)

[illegible]
NUOVO ITALIA: La pelle, M. Mastroianni, Burt Lancaster (drammatico, '81)
SOCIALE: 1997 fuga da New [illegible] (dramm. '81).

[illegible]
ARLECCHINO: [illegible] 96 (guerra '82).
GALVANI: Ragtime, J. Caan (drammatico, '82).
ROMA: Bollenti spiriti, G. Guida, J. Dorelli (commedia '81).
[illegible] Heavy [illegible] (cartoni animati di fantascienza '82).

[illegible] TV

GRP
20,35 **Sono fotogenico:** trentenne che conduce una vita da «vitellone» sogna di diventare attore (1980)
23,30 **Pensionato particolare per signorine di buona famiglia**

TELECITY
23,30 **Il domestico:** giovane dome[illegible] si [illegible] alla sua professione [illegible] vera vocazione

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.333.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.28; Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Follini, corso IV Novembre; **notturna:** Bruso, piazza Libertà.
Acqui: Centrale, corso Italia; Cignoli, via Garibaldi.

TACCUINO

Casale: Frandi, via Roma.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 1, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

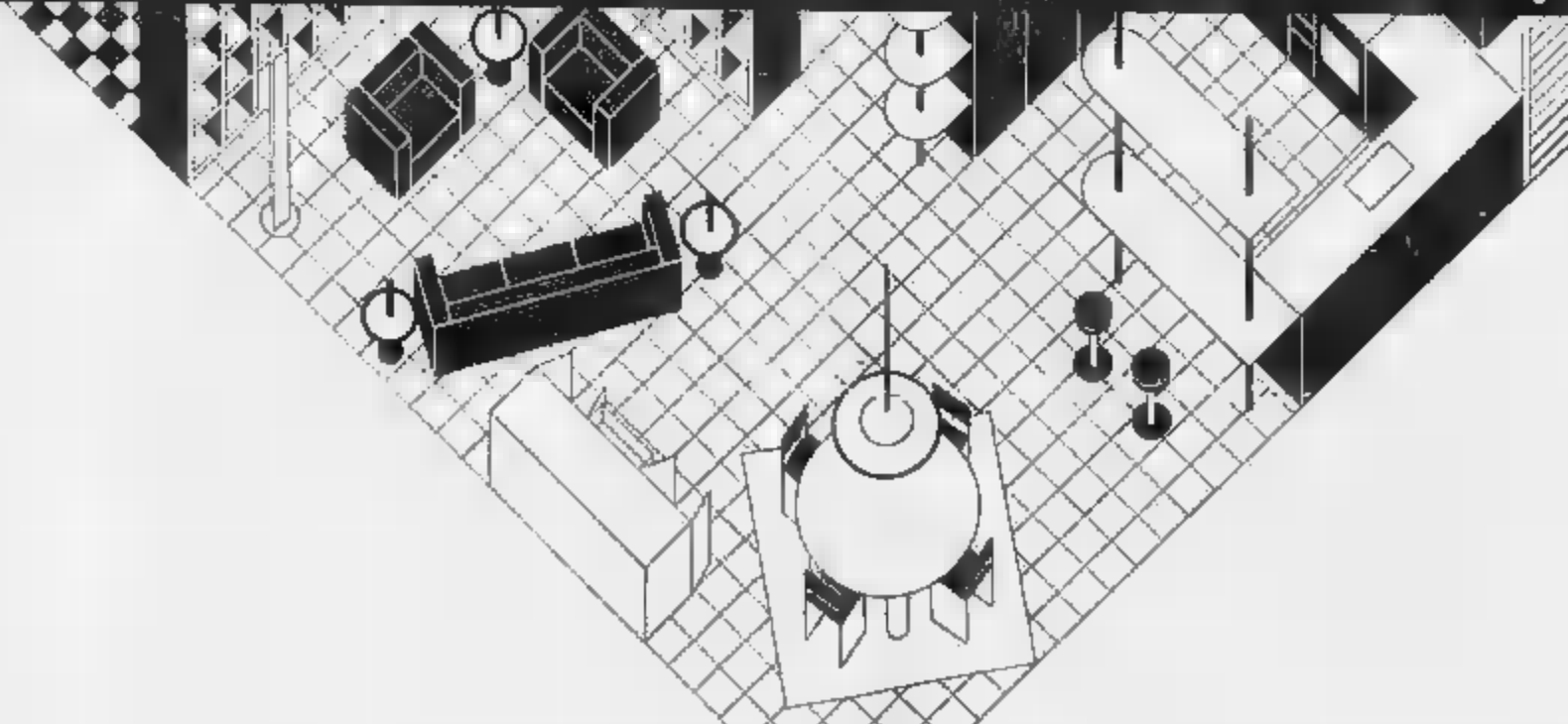
MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.[illegible].

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Il ministero risponde alle proteste

Cuneo, arrivano i segretari per i municipi

Funzionario provvisorio a Bastia Mondovì

CUNEO — Il ministero dell'Interno — al quale la prefettura [illegible] tempo [illegible] rappresentato la delicata situazione in moltissimi Comuni — ha comunicato che «nei prossimi giorni sarà destinato alla provincia di Cuneo [illegible] gran numero di segretari comunali».

Intanto, per sopperire alla carenza di questi [illegible] e alle esigenze delle amministrazioni comunali, la prefettura di Cuneo ha disposto il conferimento di incarichi di «reggenza» a numerosi segretari fuori ruolo, tenendo conto anche del fatto che il continuo esodo di segretari comunali per trasferimento in altre province o per dimissioni volontarie, oltre che per pensionamento, determina [illegible] di posti che — dicono in prefettura — «non è possibile coprire totalmente con le assegnazioni annuali di vincitori di concorso».

La «crisi dei segretari» mette in difficoltà parecchie amministrazioni comunali, tanto che — come si è già riferito — i consiglieri comunali e la giunta di Bastia Mondovì hanno minacciato di attuare [illegible] sorta di «sciopero» [illegible] più presto [illegible] sarà assegnato un funzionario a quel Comune. La prefettura, tuttavia, su richiesta nominativa del sindaco, [illegible] assegnato l'incarico a un fuori ruolo che ha subito rinunciato.

Considerata la difficoltà di destinare con tempestività [illegible] altro segretario a tempo pieno, la prefettura ha considerato l'opportunità «di assicurare temporaneamente il funzionamento della segreteria del Comune di Bastia Mondovì conferendo la "reggenza a scavalco" a un segretario esperto, in attesa di poter disporre una definitiva sistemazione in occasione dell'imminente assegnazione dei vincitori dell'ultimo concorso».

L'assicurazione giunta in proposito dal ministero dell'Interno dovrebbe ricondurre alla normalità la situazione.

g. r.

Caraglio — La biblioteca civica e il circolo «Caraglio nostra» organizza questa sera nel teatro civico la «Vija Piemonteisa» (serata piemontese). Interverrà Vincenzo Pich, che parlerà sul tema «La letteratura piemontese oggi». Sarà presente inoltre Antonio Bodrero che presenterà il [illegible] di versi piemontesi «Grand Clair ed Luna» di padre Silverio Giamondi.

E' la CO.ZO.AL. che alleva pecore selezionate

Cooperativa di Murazzano cerca fondi per la sua sede

Deve reperire 670 milioni per acquistare ovili e attrezzature. Sul piano produttivo nei primi sei mesi bilancio in pareggio

CUNEO — Costituita ufficialmente nel giugno [illegible] scorso anno i 37 soci della Cooperativa zootecnica Alta Langa, tutti coltivatori diretti, si riuniscono domani a Murazzano [illegible] per approvare il primo bilancio, quello che si è chiuso lo scorso 31 dicembre. Anche [illegible] limitata nel tempo, appena un semestre, l'attività della Co.Zo.Al. nell'allevamento altamente selezionato della pecora della Langa registra un promettente pareggio economico grazie soprattutto ai contributi a fondo perduto e a alcuni prestiti a tasso agevolato concessi dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità montana.

Sull'iniziativa cooperativa di Murazzano, che ha per obiettivo il rilancio dell'economia collinare dell'Alta Langa, [illegible] grava però una seria minaccia che i soci domani [illegible] dovranno responsabilmente prendere in esame: la possibilità di dovere smobilitare entro il [illegible] l'intero complesso.

«La nostra cooperativa — *spiega Piercarlo Adami, sindaco di Paroldo e tecnico molto preparato dell'Apa provinciale* — è subentrata l'anno scorso a una società privata la quale ci ha concesso una opzione, che [illegible] appunto alla fine del 1982, per l'acquisto degli ovili e dell'intera moderna e funzionale attrezzatura. Il prezzo, 670 milioni, è favorevole, ma è [illegible] somma che con le nostre sole forze non potremo mai coprire».

La Co.Zo.Al. giustamente si è rivolta alla Regione per ottenere i contributi a fondo perduto e i prestiti a tasso agevolato previsti dalle leggi per le iniziative cooperative, [illegible] finora da Torino sono arrivati incoraggiamenti, promesse, ma nessuna assicurazione concreta. E le preoccupazioni degli amministratori [illegible] no, anche se la scadenza del 31 dicembre [illegible] appare [illegible] relativamente lontana.

«Attualmente — *continua Piercarlo Adami* — alleviamo 500 animali adulti e altrettanti agnelli, tutti regolarmente iscritti nei libri genealogici. Le prospettive di sviluppo sono notevoli, sia per le pecore, gli arieti, le agnelle sia per la produzione delle robiole "Murazzano" che stanno per ottenere la denominazione di origine. Però quei 670 milioni che [illegible] trovare entro un anno e mezzo al massimo per diventare proprietari del complesso in cui operiamo sono per noi un incubo. Le promesse dell'assessorato regionale all'Agricoltura, le parole di plauso di Bruno Ferraris, che è stato qui già due volte, [illegible] elemento positivo, ma non bastano. A noi occorre un decreto che ci assegni quel che riteniamo di avere diritto, cioè i capitali che dobbiamo versare alla società privata cui siamo subentrati».

Attualmente la cooperativa versa ai vecchi proprietari un affitto di 67 milioni all'anno.

g. d. m.

Ecco i rimborsi per i bovini morti

SAN DAMIANO MACRA — Anche quest'anno la Comunità montana concede indennizzi alle aziende zootecniche della valle nel caso di aborti, morte o invio alla bassa macellazione di capi bovini. Il rimborso è di 100 mila [illegible] nel caso di aborto dopo il sesto mese, di 250 mila per aborto causato da malattie infettive, di 150 mila per ogni vitello morto dopo trenta giorni dalla nascita, di 220 mila lire per morte e macellazione d'urgenza di ogni capo bovino in età compresa tra i [illegible] mesi e gli otto anni.

Per le aziende zootecniche di Busca, Villar San Costanzo, Dronero e Roccabruna che hanno più di dieci capi bovini adulti il contributo è ridotto del venti per cento.

(g. f.)

Nicola Milano (sindaco del paese) stampa anche opere in arabo

Editore di Farigliano denuncia sorella di un petroliere saudita

Per furto aggravato e truffa - Scomparsa di materiale editoriale e ingiustificata risoluzione di un contratto? - Coinvolte due collaboratrici

FARIGLIANO — Nicola Milano, 50 anni, editore, sindaco di Farigliano, ha denunciato per «furto aggravato» e «truffa» Samira Khashoggi, [illegible] anni, sorella del petroliere dell'Arabia Saudita Adnan Khashoggi, considerato uno [illegible] uomini più ricchi del mondo, che fece parlare di sé l'estate scorsa per le sfarzose vacanze trascorse a Capri e Ischia dove approdò [illegible] lo yacht «Nabila».

Nicola Milano, proprietario dell'omonima casa editrice che ha [illegible] a Farigliano, ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di materiale editoriale e *«l'ingiustificata risoluzione di un contratto di lavoro stipulato con Samira Khashoggi»* che gli avrebbe causato un danno di circa [illegible] milioni.

La vicenda s'iniziò nel settembre dell'80, quando a Farigliano si presentò Samira Khashoggi in qualità di amministratore e direttore della rivista internazionale femminile «Al Sharkiah Elle», di proprietà della società «Al Sharkiah Publishing» che ha sede a Parigi. Propose a Nicola Milano di stipulare un contratto di due anni per stampare nella [illegible] tipografia la rivista [illegible] «Milano Stampa» è conosciuta anche a livello internazionale).

La sorella dell'emiro arabo Khashoggi, [illegible] 1° agosto [illegible] 1980 iniziò a dare il materiale della rivista allo stampatore di Farigliano, presentandosi poi una [illegible] al [illegible] per «titolare» e impaginare i vari servizi. Puntualmente l'editore ricevette i pagamenti in dollari americani.

Il 7 ottobre del 1981 in tipografia si presentarono [illegible] collaboratrici della Khashoggi che lavorarono alcune ore per predisporre la pubblicità. Se ne andarono a tarda sera. Il giorno successivo un dipendente scoprì che era stato forzato l'armadietto-cassaforte contenente tutto il materiale, la testata, le bozze della rivista «Elle» e con stupore si accorse che era vuoto.

Nicola Milano denunciò il furto ai carabinieri e tentò invano di mettersi in contatto con la redazione parigina della rivista per avvertirla dell'accaduto. Quindici giorni dopo la rivista venne regolarmente distribuita nelle principali città europee, non più edita dalla Milano Stampa, ma da [illegible] editrice spagnola.

[illegible] qui le indagini, eseguite dai carabinieri di Dogliani al comando del maresciallo Volpe e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, Bracco. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire se furono le due collaboratrici della Khashoggi a forzare l'armadietto-cassaforte a Farigliano o se per commettere il furto furono inviati altri «emissari». Sulle indagini viene mantenuto il più stretto riserbo.

Alla «Milano Stampa» [illegible] suno vuole fare commenti. *«Sono fatti estremamente delicati* — ha detto Lucia Noero, moglie dell'editore —, [illegible] *stanno occupando gli inquirenti. Preferisco non parlarne». «Chi sta seguendo la vicenda è il titolare* — ha aggiunto un dirigente della [illegible] editrice, Mario Manfredi, di Dogliani —, *non sono autorizzato a rilasciare dichiarazioni».*

Impossibile reperire Nicola Milano, da alcuni giorni in viaggio d'affari in Italia Centrale. Qualche sviluppo della vicenda potrà esserci nei prossimi giorni, quando la procura della Repubblica invierà ordini di comparizione, per rispondere dei reati di truffa e furto con scasso, alla Khashoggi e alle sue due collaboratrici.

g. m.

Oggi messa in piemontese a San Biagio di Mondovì

Singolare iniziativa di padre Filiberto Guala

MONDOVI' — *Per la prima volta nella diocesi di Mondovì verrà celebrata una messa in dialetto piemontese. E' in programma per oggi pomeriggio [illegible] nella cappella del convento di «San Biagio», la piccola frazione di Mondovì dove da alcuni [illegible] vive e lavora padre Filiberto Guala, [illegible] direttore generale della Rai, che ha scelto la completa povertà diventando frate trappista.*

A celebrarla sarà un sacerdote di Torino che, con una cinquantina di giovani, si fermerà per alcuni giorni a San Biagio per collaborare nei lavori di ristrutturazione dell'antico convento. Una sola parte della messa sarà celebrata in italiano, la consacrazione, in ottemperanza alle disposizioni della gerarchia ecclesiale che prevede che almeno le parole della consacrazione siano in latino o in «lingua madre».

«Il piemontese è un dialetto suddiviso in una moltitudine di sottodialetti — *precisa padre Filiberto Guala* — da una vallata, da un [illegible] all'altro ci sono differenze [illegible] pronuncia, nella cadenza. Proporre una messa in piemontese che sia valida per l'intera regione non avrebbe senso. Noi abbiamo semplicemente [illegible] programmato un incontro di preghiera, [illegible] messa tra giovani, tra persone che si conoscono e che si esprimeranno nel loro dialetto, il piemontese, appunto».

Per il convento di San Biagio, per padre Filiberto Guala, l'uso del piemontese nella preghiera non è una novità: entrando nella piccola cappella si possono leggere salmi, versetti, tratti dalla Bibbia e tradotti in piemontese. Su un tavolo un pacco di volantini che hanno riprodotto in centinaia di copie una preghiera di Ezechiele: «I l'hui sernuire tramez ij popol, iv mojerò con eva bianchistina e vol sarais purificà; iv purifichè [illegible] tuti i vostri malordris, [illegible] tuti i vostri carlevé...»

(Io vi prenderò dalle genti, vi aspergerò [illegible] acqua pura e sarete purificati, vi purificherò da tutte le vostre sozzure, vi libererò dai vostri idoli).

«E' un modo semplice di esprimersi, di pregare, di adorare — *conclude padre Filiberto Guala* — e non vuole essere niente di più».

g. m.

La Banca d'Italia ne ha autorizzato l'apertura

A Castagnito uno sportello della Cassa rurale di Vezza

VEZZA D'ALBA — *La Banca d'Italia ha autorizzato l'apertura di un nuovo sportello della Cassa rurale artigiana di Vezza in località S. Giuseppe Baraccone di Castagnito sulla statale Alba-Asti, un'area in forte espansione industriale, agricola e artigiana. La notizia è confermata dal direttore della banca, Carlo Risto, che sottolinea:* «In [illegible] vi sono quattro comuni sprovvisti di sportelli bancari: Castagnito, Magliano Alfieri, Guarene e Barbaresco. Riteniamo pertanto di portare un servizio utile e valido in una località dove la nostra banca conta già una buona clientela».

L'attività delle casse rurali si è andata intensificando notevolmente nell'Albese negli ultimi anni.

Quella di Vezza, un migliaio di soci in [illegible] ventina di Comuni, terrà l'assemblea annuale molto presto per presentare il resoconto dell'attività svolta nell'anno passato.

«L'esercizio '81 — *afferma il direttore* — pur in un momento non certo favorevole al credito è stato [illegible] anno di ulteriore espansione. I depositi hanno segnato un notevole balzo in avanti, passando da 41 miliardi 392 milioni 719 mila 811 a 55 miliardi 503 milioni 367 mila 752 lire con un incremento [illegible] 34,3% (la media nazionale di aumento sarebbe del 10-12% circa). I prestiti ammontavano a fine '81 a [illegible] miliardi 683 milioni [illegible] mila 839 lire [illegible] un rapporto impieghi-depositi del 48%».

«Attualmente, a seguito alla stretta creditizia — *prosegue il direttore* — abbiamo molte preoccupazioni per il futuro delle aziende in espansione, bisognose di maggior affidamento. Per quanto ci riguarda non abbiamo lasciato mancare il credito specie alla clientela più propria delle [illegible] rurali, artigiani, piccole aziende di agricoltori, dando spesso sostegno a persone che possono offrire più doti morali che adeguate garanzie patrimoniali».

Recentemente la Cassa ha stipulato una polizza contro gli infortuni che viene offerta gratuitamente ai soci.

Gianfranco Fiori

La Stra Savian di domani al via diecimila podisti

SAVIGLIANO — Si [illegible] ormai avvicinando al traguardo dei 10 mila il numero dei partecipanti [illegible] seconda edizione della «Stra Savian», la corsa podistica non competitiva che si snoderà per otto chilometri attraverso i viali, le piazze e la campagna che circonda la città.

Domani mattina, di buon'ora, i podisti affolleranno la via Roma, dove, davanti al municipio, alle 9,30 verrà [illegible] il via. La caratteristica di una manifestazione che non pone limiti di tempo a chi vi partecipa ha favorito l'iscrizione non solo dei gruppi sportivi [illegible] provincia, ma anche di interi nuclei familiari, nonché di podisti isolati, animati dal desiderio di trascorrere una domenica diversa.

Tutti [illegible] alla Stra Savian riceveranno in omaggio [illegible] medaglia di bronzo fatta coniare dal comitato organizzatore e che raffigura la «Crosà neira», una chiesetta che purtroppo [illegible] andando in rovina.

a. c.

Il sindaco: «Manca il collaudo da parte della Regione»

Caraglio, l'asilo è costruito ma non è ancora funzionante

CARAGLIO — A un anno dal termine della costruzione l'asilo nido continua a rimanere inutilizzato suscitando disagi, interrogativi e sarcasmi tra la popolazione. Pare che qualcuno [illegible] già ventilato la proposta di richiedere in affitto i locali per adibirli a luogo di pubblico ritrovo con ristorante e discoteca.

Il complesso è costato oltre 300 milioni di lire, di cui 165 coperti [illegible] mutuo regionale, [illegible] mutuo comunale e il rimanente a carico del bilancio comunale. Sono previsti posti per trenta bambini, [illegible] un'ampiezza dei locali di [illegible] metri quadrati.

Quali sono i motivi perché la struttura non funziona? Secondo il sindaco, Mario Falco, l'amministrazione comunale [illegible] ha nulla da rimproverarsi perché ha eseguito l'opera nei tempi previsti e inoltre ha già acquistato l'attrezzatura per quindici bambini e istituito i posti di lavoro in pianta organica (al momento cinque), secondo il minimo stabilito dalla legge regionale (tre puericultrici, un'inserviente e una cuoca).

«Purtroppo manca il collaudo della Regione — dice Falco — *e in base al decreto sulla finanza [illegible] non è possibile l'assunzione di personale fino al 1° ottobre 1982. Se si vuol parlare di responsabilità queste [illegible] attribuirsi al sistema burocratico italiano che funziona male* — aggiunge il sindaco — *ritardando continuamente le pratiche degli enti locali».*

«Indubbiamente vi sono notevoli difficoltà oggettive — osserva invece il capogruppo del pci, Eraldo Ravinale — *ma* [illegible] *pare che siano mancate al Comune la determinazione, la volontà politica e la necessaria convinzione che avrebbero potuto smuovere anche la burocrazia».*

Intanto non sono pochi i caragliesi costretti giornalmente per motivi di lavoro a trasferire i loro figli negli asili nido di Cuneo. Inoltre [illegible] tener presente che il servizio non funzionante di Caraglio guardano con speranza non solo i Comuni della Valle Grana ma anche quelli laterali, come Bernezzo e Cervasca.

b. a.

Il gemellaggio tra due scuole

Vacanze in Francia per ragazzi albesi

ALBA — *Trentatré ragazzi della scuola media n. 4 di Alba, accompagnati dai loro insegnanti, [illegible] partiti per St-Rambert d'Albon. Soggiorneranno una settimana nella cittadina francese, a circa 60 chilometri da Lione, ospiti delle famiglie degli studenti del «Collège F. Berton», scuola dell'obbligo che corrisponde pressappoco alla nostra media (è frequentata dai 12 ai 16 anni).*

I ragazzi francesi sono stati ospiti degli studenti di Alba lo scorso anno. «A parte qualche difficoltà nell'organizzazione — *dice il preside della media n. 4, professor Antonio Lanieri* — riteniamo molto utili questi scambi per un arricchimento culturale degli studenti nostri e francesi che, durante i loro soggiorni all'estero, frequentano regolarmente le lezioni con i compagni stranieri. Un proficuo contatto con realtà, metodi di studio e insegnamento diversi, un utile esercizio della lingua. Tenendo conto degli aspetti positivi — *prosegue il preside* — abbiamo concordato [illegible] i colleghi francesi di portare, dal prossimo anno, la permanenza a quindici giorni».

St-Rambert d'Albon da parecchi anni è unita in gemellaggio [illegible] Mango d'Alba e fu di qui che partirono i primi contatti che hanno portato agli attuali rapporti tra media n. 4 e la scuola francese.

g. f.

Piobesi, incendio in un'azienda

PIOBESI — Un incendio si è sviluppato nel silo contenente trucioli e residui di lavorazione legname della ditta Ipa (Industria Porte Albesi) dei fratelli Zantonello di Piobesi.

Tra i primi [illegible] accorgersi delle fiamme è stato uno dei titolari, Ivo Zantonello, di 30 anni, abitante ad Alba.

Al Toselli una divertente commedia dell'attore americano

Finale tutto da inventare nel «Dio» [illegible] Woody Allen

In scena stasera la Compagnia del Collettivo - Primo bilancio di Teatro Alternativa

CUNEO — Una compagnia di guitti rappresenta su [illegible] ribalta di Broadway le disavventure di due teatranti dell'antica Grecia, l'attore Diabete e l'autore Epatite, alle prese con una tragedia da presentare al «Festival ateniese del dramma». Ma il vero dramma [illegible] che i due malcapitati, a pochi minuti dall'inizio della rassegna, non sanno cosa fare per il finale: [illegible] le co[illegible], hanno pareri discordanti, addirittura pensano [illegible] rivolgersi e chiedere aiuto [illegible] pubblico.

Così s'inizia «Dio», due [illegible] ironici e divertenti di Woody Allen che, nell'allestimento della Compagnia del collettivo, vanno in scena questa sera (ore 21) al «Toselli», ottavo appuntamento di Teatro Alternativa. Allen scrivendo «Dio» ha [illegible] sfogo alla sua comicità irreale, a quei nonsense e alle macchiette che lo hanno reso famoso nel cinema.

In «Dio» c'è un po' di tutto: parche vestite [illegible] turisti [illegible]ricani; [illegible] «Deus ex machina» che durante le prove scende in [illegible] da un sistema rudimentale di corde, ma alla volta buona cade a precipizio; uno schiavo che deve portare un messaggio pericoloso a re Edipo: insomma un gioco fantastico e surreale di scatole cinesi retto con grande perizia dagli attori della compagnia (da Roberto Abbati a Paolo Bocelli, da Francesca Mora a Tania Rocchetta) che stanno portando, con notevole successo, questo lavoro in giro per l'Italia.

«Dio» chiude, quasi simbolicamente, la prima parte di «Teatro alternativa»: la prossima settimana, infatti, cala il sipario sul «Toselli», sul «Monviso» e sull'ex chiesa di San Francesco.

«*Una settimana di intervallo, di pausa* — dice Nello Streri, assessore per la cultura del Comune —: *si riprende il 13 aprile, al Toselli, con un divertente lavoro della "Compagnia le parole, le cose" diretta da Lucia Poli, dal titolo "Ahi mamma". Uno spettacolo che recentemente ha riscosso a Torino un notevole successo*».

Con Streri tentiamo un primo, provvisorio bilancio della rassegna che, nella parte strettamente teatrale, propo[illegible] ancora sette appuntamenti. «*"Teatro Alternativa" sta andando molto bene* — dice l'assessore — *e conferma la bontà, la validità della formula. La rassegna è partita forse un po' in sordina: abbiamo dovuto fare [illegible] cose in fretta, è mancato, all'inizio, [illegible] supporto pubblicitario adeguato. Il pubblico così, di fronte a tante proposte e a un calendario fittissimo [illegible] rimasto disorientato, disertando soprattutto le "prime" [illegible] "Guardiano" di Pinter, messo in scena dal "Gruppo della Rocca". Un "brivido" iniziale, momentaneo e per fortuna passeggero: già alla replica del "Guardiano" il Toselli si è riempito. Così è stato per tutti gli appuntamenti successivi. "Teatro alternativa" [illegible] veramente decollato*».

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] Ferraresi

Cuneo — *Alla galleria «Etruria», in corso Dante 38, si è aperta il 2 aprile una vasta mostra antologica dei lavori più significativi [illegible] Vincenzo Guidotti, ar[illegible]ta che presenta opere che vanno dal 1938 al 1982. La mostra resta aperta [illegible] pubblico fino al 13 aprile.*

Dronero — *Presso l'albergo «Nuovo Gallo», in piazza Martiri 10, si inaugura oggi alle ore 17,30 la personale del pittore Mario Raimondo (Barbadira[illegible]). Una pittura solare dai colori squillanti di matrice figurativa contagiata dalle avanguardie. Una evocazione fantastica mantenuta in estroso equilibrio tra sogno e realtà. Un cantore della terra e gente di Liguria secondo una sua tematica personale.*

Mondovì — *Nella saletta degli «Amici di Piazza» «Al pello dij Porti Sovran» si apre nel pomeriggio alle ore 17,30 una mostra a tema di Nuccio Mana, fossanese che ci presenta il racconto profondo della sua «Via crucis», una peregrinazione pittorica e compositiva non indifferente, lungo le quattordici stazioni, che iniziano con la condanna a morte di Gesù fino alla sua [illegible]poltura, secondo simbologie che rappresentano un messaggio morale ed artistico. Il faticoso viaggio dell'Uomo Cristo, quel drammatico potere che fa cadere ogni giorno sotto le croci spesso gli innocenti. Una «Via crucis» coraggiosa dai molteplici significati che vuol essere nella descrizione di Mana un augurio per una «Via pacis». La rassegna vale tanto [illegible] attenzione fino al 12 aprile.*

Racconigi — *Allo «Studio Racconigi Arte Antica e Moderna», piazza Roma 10, si apre alle [illegible] 17,30 [illegible] mostra del torinese Guido Jannon che termina il 30 aprile. Jannon presenta alcuni disegni a china e molti acquerelli che privilegiano [illegible] paesaggio [illegible] campagna.*

Savigliano — *Alla galleria «L'Artigiana», in piazza Molineris 37, espone sino al 17 aprile Gioachino Chiesa, scultore braidese affermato con opere preziose in Italia e all'estero. Una bella rassegna da visitare con particolare attenzione perché le opere di Chiesa rappresentano sempre una profonda meditazione, oltre che una potenza scultorea [illegible] comune.*

Fo[illegible] — *La galleria «Floriana» presenta gli acquerelli di Teresita Terreno, artista doglianese che si è distinta in primo luogo per le sue splendide acqueforti. La nuova esperienza viene proposta da oggi al pubblico fino al 29 aprile.*

Bra — *Il «Circolo Sociale Braidese» in via Principe [illegible] Piemonte 8, invita tutti oggi alle ore [illegible] all'apertura della mostra del giovane e capace Fausto Cozzani con la partecipazione del suo maestro Calvi di Bergolo. Interverrà la prof. Anita Piovano autrice dei commenti in poesia che accompagnano i raffinati lavori.*

Alba — *La galleria «Lucia», in piazza Savona 4, propone fino al 10 aprile la mostra della pittrice udinese Maria Pia Contento che si esprime descrivendo se stessa in figurazioni non solamente della realtà, ma delle personali emozioni. Figure oggetto femminili dalla favolozza severa, [illegible] tratti asciutti dall'interpretazione critica e disincantata.*

Si conclude la prima rassegna provinciale di teatro popolare

Stasera al Milanollo di Savigliano un avvocato che [illegible] dice la verità

Sul palcoscenico la Compagnia dialettale di Racconigi diretta da Gian Piero Ambrassa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — *Un giovane saviglianese, Gian Piero Ambrassa, è autore, interprete e regista di «Jera daré d'lus... l'an [illegible]nunca dame na ciapa d' prus», la commedia che concluderà stasera al «Milanollo» [illegible] prima rassegna provinciale di teatro popolare. In scena, con Ambrassa, la compagnia dialettale di Racconigi.*

Personaggi e interpreti: dotor Ragiapan, Gian Piero Ambrassa, avocat Pinot, Franco Fissore; Geppe, Poldo Devale; Tonieta, Fenny Barolo; Cristina, Giusy Capello; Maria, Santina Abrate, Cecu, Gianni Rivoira; [illegible] Paulass, Gabriele Della Casa; madama Paulass, Renata Alberno; don Pierin, Antonio Piasco; Gorba, Giovanni Panero. Attrezzisti, Alberto Decale e Giovanni Mulassano.

«La commedia ruota attorno alla figura di un avvocato, scapolo, che ha sempre vergogna [illegible] dire la verità — *dice l'autore* — Tra equivoci e malintesi, attraverso una serie di situazioni comiche, si arriva al gran finale [illegible] cui tutto s'aggiusta».

Ambrassa, 25 anni, scrive commedie dal '74. «Ho iniziato giovanissimo, dopo la prima esperienza in palcoscenico con una compagnia [illegible] ragazzi — *spiega il saviglianese* —. Finora ho pubblicato 10 lavori, tutti rappresentati [illegible] gruppo di Racconigi».

«I miei copioni — *continua Ambrassa* — sono comunque a disposizione di ogni compagnia dialettale. Per chi, come me, scrive spesso [illegible] notte, la soddisfazione più grande rimane vedere in [illegible] i miei personaggi, le situazioni che ho creato».

La rassegna di Savigliano ha costituito un utile banco di prova non solo per [illegible] filodrammatiche provinciali, [illegible] anche per gli autori. «Beppe Somale di Verzuolo, [illegible] alle prime armi con "Basta con ij sagrin" — *prosegue Ambrassa* —. Ebbene, ha dimostrato [illegible] avere [illegible] stoffa, anche se deve naturalmente perfezionarsi».

Questi autori-registi (a volte anche interpreti) sono i più entusiastici sostenitori — ed è logico — del teatro dialettale. «Il pubblico ci dà ragione — *conclude Ambrassa* — come dimostra il successo di questa prima rassegna provinciale».

Anche ai tre [illegible] brillanti del giovane saviglianese dovrebbero assistere, come [illegible] consueto, oltre 500 spettatori, quanti ne può ospitare il «Milanollo». Stasera (inizio alle 21) la compagnia di Racconigi raccoglierà sul palcoscenico l'eredità dei gruppi di Verzuolo, Alba, Cuneo che si sono esibiti nelle scorse settimane. Sarà [illegible] conclusione di [illegible] ciclo, con la promessa di nuove iniziative, fra poco tempo, a Bagnasco e Dronero. Il teatro, nella Granda, continua a respirare a pieni polmoni.

Giuseppe Grosso

La «Passione» a Belvedere

BELVEDERE LANGHE — Domani sera, con inizio alle 21, nel piccolo centro dell'Alta Langa si rivivono i momenti più significativi della «Passione [illegible] Cristo», secondo il racconto tramandato dai testi sacri, con [illegible] suggestiva manifestazione per le vie del paese.

Scene sacre a Guarene

GUARENE — E' stata allestita una «Sacra rappresentazione» sui temi [illegible] della [illegible]ssione e morte in croce di Cristo. Viene presentata in questi giorni da 35 improvvisati attori, tutti abitanti del luogo, in varie città piemontesi e, mercoledì 7, alle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] Guarene.

[illegible] TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
21,05 **Kodjak**
21,30 [illegible]
23,40 **[illegible]uesto grande grande cinema**

ERREUNO TV
20,30 Film **Sfida alla legge**
22 — Film **I tromboni [illegible]** volo
23,30 Film **L'ultimo quarto d'ora**

TELECUPOLE
20 — **La nuove avventure dell'Ape Magà**
20,30 Sceneggiato **Edwards e Mrs Simpson**
21,30 Film **Innamorati dispettosi**

[illegible]
20,35 **Sono fotogenico**: trentenne [illegible] conduce una vita da «vitellone» sogna di diventare attore (1980)
[illegible] **Pensionato particolare per signorine [illegible] buona famiglia**: figlie di facoltosi signori [illegible] combinano di tutti i colori in collegio (1975)

TELEMONTOSO
20,30 **Gli allegri playboy**: avventure simpatiche e divertenti [illegible] un gruppo [illegible] spensierati donnaioli

STUDIO NORD
20,50 **Saladino**: Saladino guida [illegible] arabi contro Riccardo Cuor di Leone, Filippo di Francia e Corrado [illegible] Germania (1967)
23 — **Le amorose notti di Alì Babà**: il celebre Alì Babà impegnato in avventure galanti e vicende erotiche.

VIDEOGRUPPO
20,30 **Jack Diamond gangster**: ascesa [illegible] di un piccolo criminale che negli Anni 30 arrivò ai vertici della malavita (1960)

QUARTA [illegible]
21,30 **Baba Yaga**: [illegible]ica strega coinvolge [illegible] una strana avventura [illegible] fotografa (1974)

QUINTA RETE
20,30 **Super rapina a Milano**: interpretato e diretto [illegible] Adriano Celentano, la [illegible] di un disastroso colpo a Milano (1976)
22,15 **Improvvisamente un uomo nella notte**: commedia [illegible] ricana con consueti divertenti battibecchi

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: La [illegible] del fuoco di Jannaud (1982, avventuroso).
FIAMMA: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (1982, brillante).
ITALIA: Labbra vogliose (1980, erotico).
NAZIONALE: Viva la foca con Lory Del Santo (1982, b[illegible]).
LANTERI: I dieci comandamenti (ore 15 e 20)

ALBA
CORINO: Delitto al ristorante cinese di Corbucci (1981, brillante)
EDEN: Fracchia la belva umana, con Paolo Villaggio (1982, grotte[illegible])

BEINETTE
ASTRA: [illegible] Crash con Vittorio Mezzogiorno.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Innamorato pazzo con Adriano Celentano (1981, brillante).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Nessuno ci può fermare.
DON BOSCO: [illegible] notte [illegible] Volere Onore [illegible] Jill Clayburgh e W. Matthau

BOVES
NUOVO: All that jazz lo spettacolo comincia, di Bob Fosse (1980, musicale)

BRA
IMPERO: Viva la f[illegible] con Lory [illegible] Santo (1982, brillante).
POLITEAMA: Ricchi, ricchissimi... con E. Fenech e R. Pozzetto.
VITTORIA: La guerra del fuoco.

BUSCA
LUX: La cruna dell'ago con D. Sutherland (1981, avventuroso)

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CARRU'
MODERNO: 1941, [illegible] a Hollywood.

CEVA
DORIA: Papillon.

CHERASCO
GALATERI: Zucchero, miele e peperoncino.

CORTEMILIA
NUOVO: Amici miei, [illegible] Monicelli (commedia brillante)

DOGLIANI
CIVICO: Culo e camicia [illegible] R. Pozzetto (1981, brillante).

[illegible]
IRIS: L'assoluzione con R. De Niro (1981, drammatico)

FOSSANO
ASTRA: I fichissimi con D. Abatantuono (1981, drammatico).

[illegible] La sai l'ultima sui matti?
[illegible]A: Stati di allucinazione di K. Russell (1981, drammatico)

[illegible]
ITALIA: Delitti inutili.

ORMEA
ARISTON: Quella folle estate.

PIASCO
[illegible] **ROSA**: Innamorato pazzo [illegible] Castellano e Pipolo (1981, brillante)

RACCONIGI
SOCIALE: Una vacanza bestiale [illegible]
SAN GIOVANNI: Cornetti alla crema di Corbucci (1980, brillante).

ROBILANTE
[illegible] riposo

SAVIGLIANO
[illegible]RA: Aragosta a colazione.
RITZ: 1997, fuga da New York di J. Carpenter.

VERZUOLO
CORSO: Amore senza fine di Zeffirelli (1981, romantico).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Cristina F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 401.653.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Fidos, via Piumati
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Traveglio, piazza S. M. Maggiore
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: [illegible] XX [illegible] 39, tel. 0171 - 67.048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; [illegible] 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.886; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.762; Savigliano 0172 - 381150

ECONOMICI

RISTORANTE tipico Albese cerca cuoco con esperienza. Ufficio trattamento. Telefonare 0173 43.000
SOCIETA' per provincia di Cuneo, ricerca ambosessi professionalmente con esperienza di vendite. Possibilità lavoro anche part-time e [illegible] lavoratori con [illegible] esperienza. Cherasco. Autofondi. Provvigioni liquidate mensilmente. Tel. 0172 47.[illegible]

COMUNE DI VIOLA
Provincia di CUNEO
Avviso di preventivo invito a licitazione privata
IL SINDACO «omissis» RENDE NOTO

che questo Comune intende indire [illegible] gare di appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle seguenti opere: 1) [illegible] delle strade di accesso al cimitero. Importo a base d'asta L. [illegible] - 2) Costruzione e [illegible] della via «[illegible]». Importo a base d'asta L. [illegible] - 3) Costruzione di un muro di sostegno in località «[illegible]». Importo a base d'asta L. [illegible] - 4) Costruzione di un muro di sostegno in località «[illegible]». Importo a base d'asta L. [illegible]. L'appalto verrà aggiudicato con la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Le imprese che intendono essere invitate alle gare dovranno presentare domanda in carta da bollo indirizzata al Comune di Viola entro il termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.
Viola, li 31 marzo 1982 — IL SINDACO (Mario Garelli)

COMUNE DI [illegible]
Provincia di CUNEO
Avviso di preventivo invito [illegible] appalto concorso
IL SINDACO «omissis» [illegible]

che questo Comune intende indire una gara mediante appalto concorso per l'assegnazione delle seguenti opere:
1) Costruzione impianto di depurazione e servizio della fognatura comunale (fase 2) compresa recinzione e cancelli in ferro. Importo a base d'appalto L. 44.838.000
Alla gara possono partecipare soltanto le ditte specializzate nel settore.
Il metodo di gara è quello previsto dall'art. [illegible] del regolamento 23 maggio 1924, n. 827.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo indirizzata al Comune di Viola entro il termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.
Viola, li 31 marzo 1982 — IL SINDACO (Mario Garelli)

Il progetto

Ridurre i posti in ospedale

DAL NOSTRO INVIATO ■

GENOVA — E' confermato: entro aprile sarà pronta la bozza del piano sanitario per la Liguria. E si parla già ■ «razionalizzazione»: cioè eliminazione di posti-letto negli ospedali (circa 3700 dei ■ esistenti) e potenziamento dei servizi sul territorio come filtri agli ospedali.

L'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani, afferma: *«Entro aprile ■ ■ Unità sanitarie liguri dovranno far pervenire le loro proposte ■ ristrutturazione dei servizi ospedalieri»*.

Alla base di questo piano c'è la volontà ■ ridimensionare gli ospedali. Sostiene l'assessore: *«In Liguria da sempre c'è un eccesso del 10 per cento ■ posti-letto. La percentuale del 5 per mille, in rapporto alla popolazione, è troppo bassa; dovremo attestarci sull'8 per mille. Questa è una regione che deve tener conto del turismo e premiarlo ■ opportuni presidi sanitari; non può ■ il riconoscimento tecnico-scientifico ■ ospedali che, ■ il Galliera, il San Martino, il Gaslini, il Santa Corona o altri centri specializzati disseminati lungo le Riviere, offrono servizi peculiari a pazienti che provengono da altre regioni»*.

Si vuol dunque scendere da 17.900 a poco più di 14 mila posti-letto. Attualmente in Liguria la ricettività ospedaliera è così ripartita: sulla Riviera di Levante ci ■ 2570 posti-letto, a Genova 9790, nelle province di Savona e di Imperia 5545 ■ sette Unità sanitarie locali. Più precisamente: Usl numero 1 ventimigliese 336 posti-letto (174 al Santo Spirito ■ Ventimiglia e 162 all'ospedale ■ Bordighera); Usl numero 2 sanremese 587 posti-letto (544 agli ospedali ■ Sanremo a Bussana e 43 a Triora); Usl numero 3 imperiese ■ 1128 posti-letto (853 all'ospedale di Imperia, 163 al Novaro di Costarainera, 80 a Pieve di Teco, 32 a Diano Marina); Usl numero 4 albenganese ■ 430 posti-letto (322 ad Albenga, 108 ■ Alassio); Usl numero 5 finalese ■ posti-letto (1513 ■ Santa Corona e a Finale, 150 ■ Marino Piemontese ■ Loano); Usl numero ■ delle Bormide 147 posti-letto ■ Millesimo); Usl numero 7 ■ 1284 posti-letto (947 al ■ Paolo e 251 all'infermeria di Savona e ■ a Varazze).

Magnani non vuol fare ■ anticipazioni dettagliate, ma precisa: *«Si tratta di ridurre altri ■ posti (le Unità sanitarie hanno già eliminato ■ posti-letto); altri ■ debbono ■ essere riconvertiti e destinati agli anziani. Predisporre per gli anziani (molti dei quali ■ malati cronici) strutture efficienti significa recuperare negli ospedali posti-letto per i malati acuti. La percentuale di ■ ■ Liguria sta crescendo costantemente. Siamo ■ gran lunga ■ ■ sopra della media nazionale perché ■ invecchia ■ più e perché continua un movimento immigratorio dovuto non solo ai servizi sanitari esistenti ma anche al clima. Analogo discorso ■ ■ per gli handicappati»*.

Interrogativi restano sulla localizzazione ■ «tagli» ■ posti-letto ospedalieri. Magnani commenta: *«Le statistiche dicono che le nascite diminuiscono vertiginosamente, si potrebbe incominciare il ridimensionamento ■ reparti pediatrici, ostetrici e ginecologici»*.

Nel piano sanitario regionale troverà anche risposta la conflittualità molto accesa che, specie ■ Ponente, contrappone Comuni che appartengono alla stessa Unità sanitaria. **Giuseppe Morchio**

Secondo Zanelli la Rari potrebbe utilizzarla nel ■ '83

Savona, piscina fra sei mesi ma non una piscina qualsiasi

Occorre un impianto in grado di ospitare manifestazioni ad alto livello, anche in appoggio ■ turismo - Sarebbe un errore accontentarsi ■ un «buco» dopo anni ■ attesa - Verrà costruita nella ■ già indicata, e cioè ■ foce del torrente Letimbro

SAVONA — *«La piscina? ■ giro di ■ mesi potrebbe ■ costruita. Iniziando i lavori a fine giugno, al massimo nei primi mesi dell'83 l'impianto sarebbe disponibile e la Del Monte Savona ■ dovrebbe più disputare sempre in trasferta ■ campionato di pallanuoto»*. Il dott. Carlo Zanelli, vicesindaco, appare ■ vinto ■ quello che ■. Del resto è uno dei pochi ■ aver seguito da vicino, sin dall'inizio, il «problema-piscina».

L'anno ■ la Cassa Depositi e Prestiti non accettò di finanziare l'opera, il cui progetto ora ■ ■ approvato ■ Consiglio comunale. ■ questo punto si aggirò l'ostacolo, ricorrendo al credito sportivo. Gli organi tecnici del Coni approvarono, a loro volta, il progetto e di recente è stato ■ il finanziamento: circa 900 milioni. *«Non restava che attendere le disposizioni della ■ legge finanziaria per i Comuni* — prosegue Zanelli — *e anche queste ■ risultate favorevoli all'iniziativa. Di conseguenza siamo in condizione ■ poter accedere ai mutui. Nel frattempo, però, qualcuno ha trovato da obiettare sul progetto, facendo osservare che talune soluzioni si sarebbero rivelate sproporzionate rispetto alle reali necessità.*

Savona. Il piazzale alla foce del Letimbro su cui sorgerà la nuova piscina

Queste osservazioni le abbiamo passate al progettista, che dovrà ora fornire le necessarie risposte. Tra l'altro dovranno anche essere rivisti i prezzi, nel giro di un anno e mezzo l'inflazione li ■ fatti lievitare».

Ma quali speranze concrete esistono che la Del Monte Savona possa disputare nella propria vasca ■ prossimo campionato di pallanuoto, presumibilmente al via nel marzo del ■. Sentiamo ancora ■ vicesindaco. *«Personalmente, e credo anche la stragrande maggioranza, sono d'accordo che la piscina debba essere costruita e nella zona indicata, ■ sul piazzale di corso Colombo. Punto secondo: vediamo, in fretta, se le osservazioni al progetto sono giuste o meno. Infine, punto terzo, verifichiamo se i soldi sono sufficienti così da ricorrere, eventualmente, al credito ordinario per completare il finanziamento. Se tutti questi problemi saranno risolti entro giugno ritengo che l'impianto possa essere realizzato ■ tempo per far giocare la squadra di pallanuoto finalmente a Savona»*.

In ogni caso, che tipo ■ piscina ■ costruita? *«Molto dipenderà* — conclude Zanelli — *dal tipo ■ progetto che finirà per essere definitivamente approvato»*.

■ questo punto sono ■ varie alcune osservazioni. Dopo tanti anni d'attesa sarebbe francamente ■ ■ tentarsi di una semplice ■ sca coperta, circondata ■ attrezzature ■ ridotte all'osso. Meglio sarebbe avere, una volta tanto, una visione più ampia dei problemi, così ■ dotare la città di ■ impianto capace ■ ■ ■ solo la squadra di pallanuoto ma ■ accogliere, anche, manifestazioni ■ ■ un certo livello.

Se, ad esempio, tra qualche anno si disputassero in Italia dei campionati internazionali o mondiali di nuoto e pallanuoto, sarebbe davvero un peccato che taluni concentramenti avvenissero nelle solite piscine di Milano, Roma e Genova e questo perché Savona, pur avendone avuto l'occasione, non ■ saputo armarsi di coraggio ■ momento giusto limitandosi a far costruire un impianto natatorio sottodimensionato.

Errori ■ questo genere (una scarsa propensione a vedere le cose in grande) ■ sono ■ stati commessi molti e condizionano oggi lo sviluppo urbanistico della città: strade strette ■ nuovi quartieri, nessuna piazza degna ■ questo nome, assenza di un'arteria di circonvallazione in grado di evitare al traffico il passaggio obbligato in città.

Una piscina moderna, dotata di una spaziosa tribuna, ■ spogliatoi funzionali, arricchita di una vasca per i tuffi e circondata da giardini sarebbe ■ decisamente l'optimum. Servirebbe non solo alle esigenze, del tutto legittime, della squadra cittadina di pallanuoto, ■ anche a quelle dei giovani dell'intero comprensorio e potrebbe rappresentare ■ ■ notevole richiamo turistico per ■ varie manifestazioni agonistiche, anche ad alto livello, che sarebbe in grado di ospitare.

Ivo Pastorino

Carmelo Barbera, di Camporosso, condannato a otto anni

«No, non sono un assassino» grida il frontaliere in aula

La Corte d'Assise ■ Monaco l'ha ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale - La sentenza quasi all'alba - La reazione dei familiari - Speranza di un'amnistia

MONTECARLO — *«No! Non sono un assassino»* — urla Carmelo Barbera, il frontaliere ■ 47 anni, processato per omicidio. I giudici della Corte d'assise ■ ■ hanno appena letto ■ sua condanna: otto anni di ■ re. *«Non ho ucciso io Noguères. Perché nessuno di voi mi crede?»*.

Sono le ■ e mezzo ■ venerdì mattina. Nell'aula ■ Palais de Justice sono rimasti in pochi: i figli dell'imputato, alcuni parenti, i tre avvocati difensori, gli agenti di polizia, la vedova del direttore della Galleria d'arte Fersen, Marie Noguères. Il folto pubblico che aveva seguito per quattro giorni ■ udienze, a mezzanotte aveva cominciato ad abbandonare l'aula. I giudici già da tempo si erano chiusi ■ ■ di consiglio per decidere la sentenza.

«In nome del principe Ranieri ■ Monaco — ha poi pronunciato il presidente della ■ d'assise, René Vialatte, scandendo lentamente la sentenza, perché tutti, anche i famigliari dell'imputato, riuscissero a capire le poche parole dette in francese — *questo tribunale ritiene colpevole ■ omicidio preterintenzionale Carmelo Barbera e lo condanna a otto anni di carcere»*.

Il frontaliere, che sino allora aveva dimostrato ■ freddezza e autocontrollo, scoppia in lacrime, ■ prende la testa tra le mani, urla, chiama per nome i ■ sette figli, rimasti impietriti sulle panche del tribunale, a pochi metri da lui. La figlia maggiore ■ ■ prima a riprendersi e ■ ■ abbracciarlo. ■ Barbera si rivolge alla vedova dell'antiquario ■ a colpi di bottiglia di champagne nella Galleria, il 28 marzo del 1981. Le dice: *«Signora, dica ai suoi figli che non ■ stato io ■ uccidere Louis. Lei lo sa: con suo marito eravamo molto amici. L'assassino è ancora libero»*.

Quando il frontaliere (nato a Gela in Sicilia, residente da molti anni con la famiglia a Camporosso, piazza d'Armi 33) risale sul furgone che lo riaccompagna in carcere, sono da poco passate le 4. E' ancora notte fonda. ■ a piazze, sempre affollate ■ turisti, sono ■. Solo auto in sosta.

Carmelo Barbera

«Se si tiene conto — commentano ■ due ■ avvocati difensori, Biot e Ambre — *che il procuratore generale aveva chiesto l'ergastolo, bisogna dire che non è ancora tutto perduto»*. Secondo il giudice Jean Pierre Gilbert, infatti, il frontaliere avrebbe ucciso con premeditazione mettendo a segno un piano diabolico precedentemente orchestrato al fine d'impossessarsi di ■ mila franchi, quasi 100 milioni di lire.

«Prove concrete — sostiene Gianni Giuliano, terzo membro del collegio ■ difesa — *non ne ■ saltate fuori. Si è trattato ■ un processo indiziario e bene hanno fatto i giudici a scartare subito la tesi di omicidio volontario, addirittura organizzato sostenuta dal procuratore generale. Il nostro cliente ha fatto male a ■ avvertire subito ■ polizia quando ha scoperto il cadavere del suo datore di lavoro. Ma perché non dobbiamo credergli quando dice che non ha dato l'allarme per paura? Il dott. Gilbert sostiene che ■ poi spariti 500 mila franchi ■ Galleria d'arte, ma anche qui non ci sono prove»*.

■ Principato di Monaco, ■ avvertire la polizia quando si scopre un cadavere o si è testimoni d'incidenti o delitti, è un reato grave. Grave è anche l'omissione di soccorso. Il codice monegasco punisce i due reati complessivamente a otto anni di reclusione. Aggiunge l'avv. Biot — *«Se ■ lo avessero ritenuto colpevole di omicidio, senza dubbio l'avrebbero condannato per questi altri due reati. Dal punto ■ vista strettamente della pena, le cose non sarebbero mutate»*.

Il frontaliere dovrà restare sino ■ 1990 in carcere a ■ naco? Ranieri concede spesso amnistie. Barbera, potrebbe tornare ■ in ■ fra tre anni.

Roberto Basso

A Savona equitazione e handicap

SAVONA — Questo pomeriggio alle 17,30, all'auditorium della biblioteca civica ■ Montarbano, si svolgerà la tavola rotonda sul tema «Rieducazione motoria dell'handicappato mediante l'equitazione». Le relazioni saranno tenute dall'avvocato Andrea Cor■ e ■ dottoressa Anna Accorsi. La tavola rotonda è stata organizzata dall'associazione ippica savonese. (g.p.c.)

Ventimiglia, all'altezza ■ Latte

Gravi 2 giovani con la maximoto contro un pullman

Alessandro Milano

Nicola Maggiolini

VENTIMIGLIA — Un giovane è in condizioni disperate, un suo amico è gravemente ferito. ■ ■ vittime di un incidente stradale all'ingresso di Latte.

Sono Nicola Maggiolini, ■ anni, via Sottoconvento 21, operaio tornitore, e Alessandro Milano, 22 anni, via Asse 26, litografo ■ tipografia dello zio. ■ primo è in prognosi riservata per fratture multiple ■ colonna vertebrale (parte lombare), frattura del femore sinistro, frattura della caviglia sinistra, trauma addominale e stato di choc. Il secondo ha riportato ■ della terza vertebra lombare, stato di choc, contusioni ed escoriazioni: la prognosi è di 90 giorni.

L'incidente è avvenuto mentre ■ motocicletta di ■ cilindrata abbordava la curva ■ immette poi nel rettilineo ■ Latte, poco dopo mezzogiorno. D'improvviso, forse per l'alta velocità, Alessandro ■ ■ perso il controllo, il cavalletto o i poggiapiedi hanno toccato l'asfalto e la maximoto è finita contro un pullman ■ società trasporti pubblici d'Imperia, condotto ■ Celso Repetto, 53 anni, di Sanremo, che proveniva dall'aeroporto di Nizza dove aveva prelevato alcuni turisti.

L'urto è stato tanto violento che il pneumatico anteriore sinistro del torpedone ■ esploso. I due ■ ■ stati scagliati, ■ ■ volo di alcuni metri, sull'asfalto. E' ■ un'autoambulanza che li ha trasportati all'ospedale Santo Spirito, mentre la polizia stradale compiva i primi rilevamenti. **i. m.**

Non potranno riabbracciarsi un francese fuggito ■ Germania nazista e l'uomo che lo aiutò

Cercava l'amico che lo salvò dal lager ma l'eroico operaio d'Imperia è morto

Luigi Corazza (che si è spento cinque anni fa per infarto) non sapeva neppure che André Gaimard, di Lione, inseguiva le sue tracce per ringraziarlo - L'italiano rischiò la vita per i compagni - Parlano i suoi familiari

■ alto Pio Corazza, fratello dell'operaio morto cinque anni fa. ■ basso la nipote Clelia. Nel riquadro Luigi Corazza (Laura)

IMPERIA — Non ■ potranno mai più abbracciare André Gaimard, francese ■ Lione, fuggito miracolosamente nel ■ dalla ■ nazista, e Luigi Corazza, di Imperia, che l'aiutò, ■ mille rischi, a evadere dal lager: Corazza è morto qualche ■ fa, probabilmente senza neanche sapere che qualcuno ■ quasi quarant'anni ■ ■ cercando per ringraziarlo. L'appello lanciato dal francese, ■ settantenne, e le speranze di rivedere ancora una volta l'amico italiano, allora per lui quasi sconosciuto, sono cadute nel vuoto.

La vicenda affonda le radici negli anni dell'ultima guerra mondiale, nella Germania di Hitler. Tutto ha inizio a Berlino nel 1942. André Gaimard, allora trentenne e ■ suo connazionale del quale si sono perse le tracce, Robert Ossola, ventisettenne, lavorano ■ un cantiere. Con loro ci sono anche diversi italiani, fra cui Luigi Corazza. ■ ■ da poco compiuto 33 anni.

I familiari che abitano a Imperia raccontano ora che in Germania ha voluto andarci lui, a lavorare per mandare i soldi ■ famiglia. Corazza è ■ «civile», quindi giuridicamente libero di ritornare ■ patria quando vuole. Conosce i due prigionieri francesi e fa di tutto per aiutarli nell'evasione. Sfruttando la sua «libertà», ■ il rischio ■ essere immediatamente fucilato ■ scoperto, ■ a procurare ■ ai due ragazzi, giovani come ■ e desiderosi ■ talmente di abbracciare i familiari (André Gaimard ■ ■ sposato da poco).

Poi tutti insieme, miracolosamente ■ a con mille difficili acrobazie per sfuggire ai severissimi controlli ■ polizia tedesca, riescono a salire su un treno in partenza per l'Italia. Per André Gaimard, proprio ad un passo dalla libertà, le cose vanno storte: al confine del Brennero un carabiniere lo ferma, mentre il treno sta per partire, lo fa scendere. Per il giovane ■ frantuma il ■ della libertà. Dopo giorni e giorni di carcere a Bolzano, viene rispedito in Germania e consegnato alle autorità naziste.

Per Robert Ossola, invece, tutto fila liscio: riesce a ■ giungere Ventimiglia assieme a Luigi Corazza e grazie alle preziosi ■ dell'imperiese che gli aveva procurato i biglietti ferroviari e il cibo, raggiunge la Francia. Da quel momento ■ lui non ■ sa più nulla.

André Gaimard riuscirà solamente un ■ più tardi, esattamente l'8 settembre 1943, a varcare la frontiera con la Svizzera. Da qui alla libertà il tragitto è ■. ■ quarant'anni il più grosso suo desiderio è stato quello di abbracciare l'amico imperiese che aveva rischiato la vita per ■. Luigi Corazza, probabilmente, ■ l'ha neanche immaginato: è morto per ■ infarto cinque anni fa.

«A ■ — dice il fratello Pio Corazza, 80 anni — *di tutto questo non ha mai raccontato nulla. Probabilmente, quando è tornato in Italia, subito dopo avere accompagnato il fuggiasco francese a Ventimiglia, ha avuto paura di essere scoperto e ■ preferito ■ svelare il segreto a nessuno»*.

«Sappiamo — aggiunge la nipote Clelia Corazza, proprietaria di un magazzino di detersivi — *che "Gigetto" (noi lo chiamavamo così) è stato in Germania a lavorare e che aveva conosciuto diversi francesi e anche belgi. E' chiaro che ■ essendo più libero degli altri nei movimenti, ha aiutato qualcuno a fuggire. ■ cosa non ci sorprende»*.

Giulio Gelsardi

Bordighera manda le palmarelle al Papa leggendario debito antico di 4 secoli

BORDIGHERA — *Anche quest'anno la ■ ■ lega Bordighera al Vaticano attraverso l'invio di «cuori» di palma per le celebrazioni della Settimana Santa è stata rispettata. Il presidente dell'A■ di soggiorno ■ Bordighera, Cesare Perfetto, riprendendo un gesto che per quasi quattro secoli è stato prerogativa esclusiva della famiglia Bresca, ha inviato in omaggio a Papa Giovanni Paolo II alcune ceste di tranci di palma intrecciati, i tradi■ «palmorelli», che ver■ agitati ■ San Pietro durante ■ processione che ricorda la trionfale entrata di Gesù in Gerusalemme.*

Il legame ■ Bordighera e il Vaticano risale al ■. E' un intreccio di storia e leggenda. 396 anni fa, ■ Piazza ■ Pietro, centinaia di uomini lavorano in assoluto silenzio per innalzare un obelisco ■ 25 metri del peso ■ centinaia ■ tonnellate. Per portare a termine la fatica dispongono sol■ di carrucole e paranchi. Il ■ lo devono fare con la forza delle braccia.

■ Papa dell'epoca, Sisto V, perché gli uomini ■ vengano distratti, ordina il silenzio più assoluto. I trasgressori pagheranno ■ ■ vita. All'improvviso il si■ della piazza è rotto dal grido di uno degli spettatori: «Aiga ae corde» («Acqua alle corde»). Si fa avanti un uomo. E' Giovanni ■ Bresca, capitano marittimo ■ Bordighera, comandante di una «galera» della Repubblica marinara ■ Genova. Ha notato che le corde che reggevano l'obelisco, sottoposte allo sforzo tra gli anelli delle carrucole stavano per spezzarsi e che ■ bagnarle per ridurre l'attrito ed evita■ il rischio di una tragedia.

Il vecchio ed esperto lupo di mare ha avvertito il pericolo per primo ed ha dato l'allarme. L'ordine del silenzio, però, è stato infranto; Giovanni ■ Bresca viene arrestato dalle guardie papaline e condotto verso il patibolo. Si■ V, avvertito dell'accaduto, un attimo prima che la mannaia del boia cada sul capo dello sventurato comandante ligure, lo grazia. Resta il fatto, però, che Giovanni Battista Bresca ha violato ■ ordine del Pontefice: avrà salva ■ vita, ma dovrà pagare un'ammenda.

Il comandante ligure — racconta la leggenda — si offre di fornire ogni anno al Vaticano le palme della sua città. Da allora fino ■ nostri giorni, ogni anno, in occasione della «domenica delle Palme», i tranci di palma intrecciati di Bordighera vengono agitati festosamente durante la processione.

Morto capitan Bresca, i suoi discendenti hanno sempre onorato l'impegno assunto dal loro ■ con ■ Papa Sisto V. L'ultimo discendente, che oggi abita a Chiavari, ha continuato a fornire i «palmorelli» al Vaticano fino al 1950. Da allora la fornitura, per non interrompere una tradizione vecchia di quattro secoli, viene effettuata dall'Azienda di soggiorno di Bordighera.

I «palmorelli», è vero, non sono più quelli di capitan Bresca, tuttavia provengono da Bordighera, sono bianchissimi, profumati. Gli stessi di quattro secoli fa.

Cesare Perfetto, dinamico presidente dell'Azienda ■ soggiorno, ha inviato un telegramma a ■ Santità Papa Wojtyla per annunciargli l'invio delle palme.

g. p. m.

Fiori ■ ■ Casa Bianca da Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I fiori ■ Liguria hanno ■ anche l'Oceano. In occasione del ricevimento ■ ■ ■ presidente Pertini, alcuni saloni della residenza ■ ■ Reagan ■ stati addobbati con fiori di Ventimiglia. Sembra che l'idea sia stata di Reagan in persona.

I fiori sono stati acquistati ■ cooperativa «Gamma», ■ raggruppa un centinaio di piccole e medie aziende della ■ na Intemelia. (g. p. m.)

Una grottesca burocrazia contro Costa Bacelega

Nessuno è «competente» e il paese intanto frana

RANZO — Quando sentono parlare della frana di Costa Bacelega, che nella sua lenta discesa a valle a poco a poco «divora» la strada di collegamento tra la Valle Arroscia e il paese, in Provincia, a Imperia, alzano le spalle: «*Noi non c'entriamo. Il nostro compito non è di bloccare il sistema franoso, che spetta ad altri enti, ma di rimettere a posto la carrozzabile*».

I funzionari aggiungono che «*se per il momento non è ancora stato fatto nulla, la colpa è della Cassa depositi e prestiti, che finora non ha concesso il mutuo*».

Di chi sono in realtà le responsabilità? La risposta sembra destinata a rimanere un mistero perso nei meandri della burocrazia, per la quale i vari enti si palleggiano le competenze. Nel frattempo tre famiglie rischiano di vedere crollare le loro case, stritolate dal movimento franoso.

Per rimettere a posto la strada ci vogliono 170 milioni. E' un preventivo fatto l'anno scorso, dai tecnici della Provincia, dopo anni di proteste degli abitanti di Costa Bacelega. Il costo dell'opera quest'anno è raddoppiato, intanto i soldi non arrivano. «*La nostra paura — dicono in paese — è che, aspettando così tanto, prima o poi la spesa sarà talmente alta che penseranno di non intervenire più*».

g. g.

Piovono le prime critiche sulla decisione del Comune di Sanremo

Parchimetri, raffica di proteste l'Aci spiega perché non servono

Secondo l'Automobile Club le macchinette non risolvono i problemi del traffico, rischiano di diventare illegali, rappresentano una nuova mazzata per gli automobilisti - Altre proposte

SANREMO — Il primo «no» ai parchimetri arriva dall'Automobile Club sanremese. La commissione traffico e circolazione ha ribadito, in una riunione svoltasi l'altra sera, il giudizio negativo sull'iniziativa del Comune già anticipata in passato. Le riserve dell'Aci si fondano su cinque punti: i parchimetri non servono a risolvere il problema del traffico; rischiano di diventare «illegali» se privi di adeguata custodia; coinvolgono, fin da questa prima fase di esperimento, troppe strade del centro; non contribuiscono a limitare la durata dei parcheggi e a permettere una rotazione degli automobilisti che ne servono; gli introiti che deriveranno dal servizio non saranno reinvestiti in interventi sulla viabilità, ma andranno a beneficio di una società sportiva, la Sanremese, che andrebbe sovvenzionata in altro modo.

«*In questo momento* — dice il direttore dell'Aci — *ci sentiamo più che mai tutori degli interessi degli automobilisti, che non devono sopportare quest'ennesimo apparato finanziario*». La contestazione di fondo riguarda «*l'inutilità dei parchimetri. La prima scelta che si deve fare per migliorare la viabilità* — osserva il dottor Telmon — *è quella di liberare le strade dalle macchine in sosta, creando alcuni grossi parcheggi, razionalmente distribuiti. I parchimetri agiscono in senso contrario. Occorre costruire, come abbiamo più volte proposto, cinque o sei silos, nei quali convogliare i posteggi*».

Il presidente dell'Automobile Club, l'ingegnere [illegible] Carlo Del Gratta, sottolinea che «*oggi strade con la carreggiata larga 22 metri, come via Roma, sono congestionate dai parcheggi: potrebbero ospitare quattro corsie, ne hanno a malapena due. Stesso discorso per corso Orazio Raimondo*».

Secondo punto, il problema della custodia. «*E' una questione molto delicata* — osserva Del Gratta —, *è stato detto che verrà risolta affidando la gestione alla Sanremese, che si impegnerà a svolgere un adeguato servizio di* [illegible]*. Ma il posteggio a parchimetro richiede un custode fisso. Come verrà risolto il problema del personale?*».

Il nodo centrale, secondo l'Automobile Club, è proprio questo: l'insufficienza di addetti, che rischia di portare alle conseguenze già registrate in altre città. I parchimetri, senza adeguato servizio di custodia, vengono considerati «abusivi»: gli automobilisti non sono tenuti a pagare la tassa. «*Non solo* — aggiunge Del Gratta —, *ma nelle vie in cui verranno installate le macchinette esiste oggi il limite di sosta a 60 minuti, che più o meno viene rispettato. Senza un severo controllo e un personale più che efficiente, non ci sarà alcuna distribuzione equa delle aree di parcheggio e i problemi rimarranno irrisolti*».

In merito alle strade interessate all'iniziativa (via [illegible]meli, via Helsinore, corso Mombello, via Gioberti), l'Aci fa notare che «*sono troppe, si rischia di peggiorare una situazione già difficile. Nei primi mesi, di esperimento, ci si poteva limitare a corso Mombello, che ha due corsie separate a senso unico*».

c. d.

Si chiude oggi il convegno a Diano

Nuove forme di turismo per anziani e bambini

DIANO MARINA — E' *cominciato ieri pomeriggio, alle 16,30 con un brevissimo discorso del sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, il primo Seminario nazionale di studio sul turismo sociale in Italia, organizzato dalla «Golfo Hotel» di San Bartolomeo al Mare, il cui presidente è Paolo Basili, con il patrocinio della «Federturismo e sport», della «Confederazione cooperative italiane» e dell'assessorato al Turismo di Diano.*

Sono stati invitati personaggi di rilievo del settore, il senatore Armando Foschi, presidente della «Federturismo», Paolo Guidicini, docente universitario a Bologna, l'on. Bruno Orsini, sottosegretario al Ministero della Sanità.

Avrebbe dovuto partecipare anche il ministro del Turismo e dello spettacolo, Nicola Signorello, ma nella tarda serata dell'altro ieri ha spedito un telegramma nel quale comunica «che non potrà essere presente per motivi di salute».

Durante il convegno, che continuerà fino a questa mattina alle 13, si parlerà soprattutto del turismo della terza età. I partecipanti al seminario cercheranno di gettare le basi per un «nuovo turismo di massa, oltre che dei pensionati, anche dei bambini e dei meno abbienti». Sarà inoltre ribadito il concetto dell'importanza assunta nel settore dal cooperativismo.

g. g.

La Confcommercio contro l'apertura flessibile degli esercizi

Troppa confusione per gli orari negozianti esasperati a Imperia

Per ora nessun cambiamento in base all'ora legale - L'eccessivo caos dei mesi estivi

IMPERIA — «*L'orario flessibile dei negozi non deve più essere proposto dall'amministrazione comunale, se non si vuole cadere un'altra volta nei clamorosi errori dell'anno scorso: ha creato enormi disagi, sia ai commercianti sia ai consumatori. I nostri iscritti non tollereranno più iniziative del genere*». La ferma presa di posizione è della Confcommercio di Imperia, che incomincia fin d'ora a pensare agli orari per la prossima estate.

Lo spunto è stato offerto dalla decisione del Comune di prorogare gli attuali orari di apertura e di chiusura invernali, che rimarranno in vigore fino al 29 maggio, indipendentemente dall'entrata in vigore dell'ora legale.

«*La proposta* — afferma Giuliano Terragno, segretario provinciale dell'Unione Commercianti — *l'abbiamo lanciata noi all'amministrazione comunale. Sarebbe stato assurdo cambiare già adesso in aprile l'orario ai negozi. Il problema si porrà più avanti, appena sarà scaduto quello vecchio: di aperture e chiusure flessibili ed elastiche non ne vogliamo più neanche sentire parlare. Siamo pronti a combattere fino in fondo*».

Un comunicato su questi punti è stato inviato a tutti i negozi di Imperia, cosicché i commercianti prendano atto della posizione assunta dal sindacato. Secondo Giuliano Terragno, «*la possibilità di fare slittare di un'ora le aperture a seconda delle esigenze del commerciante, ha creato grossi guai a tutti, in modo particolare, forse, ai consumatori, che a luglio e agosto non riuscivano più a raccapezzarsi: qualche negozio era aperto ad una certa ora, altri no lo erano affatto*».

Stessa situazione, sempre secondo il segretario provinciale dell'organizzazione, per i commercianti: «*Non sapevano più quando dovevano alzare le saracinesche e quando, invece, era il momento di abbassarle. Una grande e inutile confusione per tutti, insomma*».

Nel comunicato, l'Unione Commercianti sottolinea «*la necessità di una incisiva pubblicizzazione degli orari, sia attraverso appositi cartelli da applicare sui mezzi pubblici come corriere e autobus di linea, sia attraverso altri sistemi efficaci: la gente è disinformata, non sa mai quando un negozio è aperto o chiuso, è il Comune che, a questo punto, deve provvedere a rendere nota a tutti la situazione. E deve farlo il più rapidamente possibile*».

g. g.

Diano Castello: il sindaco si ritira (dopo 30 anni)

DIANO CASTELLO — «*Dopo le amministrative del 6 giugno passerò la mano. E' giusto che sia un giovane a guidare l'amministrazione del nostro Comune. Da tanto tempo sono in prima linea*». Giacomo Ghersi, 62 anni, imprenditore edile, produttore del rinomato «Vermentino», da 30 anni è sindaco di Diano Castello. Democristiano, entrò per la prima volta in Consiglio nel 1946.

Alla vigilia del congedo, Gherzi annuncia di voler chiudere in bellezza e per la seduta del prossimo 6 aprile ha messo all'ordine del giorno del Consiglio l'approvazione del piano esecutivo del primo degli otto lotti di urbanizzazione previsti dal piano regolatore generale. Il provvedimento amministrativo consentirà lo «sfruttamento» edilizio di un'area di fronte alla «Camandone» a cavallo delle strade per Diano San Pietro e Diano Castello.

Dice il sindaco: «*Sarà possibile così costruire almeno un centinaio di mini-alloggi. Come contropartita, i costruttori dovranno assicurare al Comune zone verdi con campi di tennis e di pallavolo e soprattutto una sala per convegni capace di ospitare 400 persone*».

b. v.

Fine dei guai per l'avvocato sanremese Ettore Ferraro

Forse simulò un'estorsione ma ora l'amnistia lo salva

L'inchiesta era scattata dopo la scoperta della fabbrica della droga

SANREMO — Si è concluso con un «*non luogo a procedere per sopravvenuta amnistia*» il procedimento giudiziario avviato dalla procura della Repubblica nei confronti dell'avvocato Ettore Ferraro, fratello del consigliere provinciale della dc Aldo, accusato di simulazione di reato. La decisione è stata adottata dal pretore, al quale era stato inviato, per competenza, il fascicolo.

L'inchiesta sull'avvocato Ferraro costituiva un clamoroso risvolto delle indagini che, due anni fa, avevano portato all'individuazione della raffineria per la fabbricazione dell'eroina in Valle Armea. Il legale, sospettato di collegamenti con la banda che aveva organizzato il traffico di droga (Ugo Zucchi, Antoine Restori, Bernard Balbà, Jean Claude Guillemet e le due donne, Anita Zappa e Maddalena Lavagna) era stato arrestato dalla Guardia di Finanza.

L'istruttoria, condotta dall'allora sostituto procuratore Enrico Poggi, poi trasferitosi a Modena, si era conclusa con un proscioglimento per insufficienza di prove. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio per Zucchi ed i suoi complici, la posizione di Ettore Ferraro veniva però stralciata per un altro episodio: il magistrato contestava all'avvocato Ferraro una simulazione di reato.

Durante l'inchiesta il legale, per giustificare alcuni prestiti finanziari avuti da amici ed una serie di prelievi sul suo conto bancario, aveva infatti affermato di essere stato vittima di un'estorsione. Alla richiesta del magistrato, non aveva saputo fornire particolari più dettagliati.

Il dottor Poggi aveva ritenuto che Ettore Ferraro si fosse inventato di sana pianta l'episodio dell'estorsione. Il fascicolo, per competenza, era stato inviato alla pretura. Nello [illegible] mese di novembre avrebbe dovuto svolgersi il processo: Ferraro, presentando un certificato medico tramite il suo difensore, l'avvocato Cafasso, aveva ottenuto un rinvio dell'udienza.

c. d.

Imperia: passante uccide una vipera

IMPERIA — Una vipera lunga poco meno di trenta centimetri è stata trovata e uccisa da un passante a pochi metri dal mare. E' accaduto ieri pomeriggio a Imperia in località «Galeazza». L'uomo stava camminando sul marciapiede della ex strada a mare Diano Marina-Oneglia, quando tra i sassi ha notato il rettile.

Cervo: consigliere ma non assenteista

CERVO LIGURE — Il gruppo di minoranza del Consiglio comunale è rimasto, assieme ai quattro socialisti sganciatisi recentemente dalla maggioranza, anche un democristiano, Pino Raimondo.

«*Contrariamente a quanto è stato detto* — ha dichiarato Raimondo — *io non sono mai stato assenteista e, pertanto, nei miei confronti non è scattato il provvedimento di decadenza*».

(b. v.)

La situazione, buona in città, è grave nell'entroterra

Le frazioni di Ventimiglia chiedono trasporti migliori

VENTIMIGLIA — Il servizio dei trasporti pubblici urbani di Ventimiglia, soddisfacente per quanto riguarda il centro della città, rivela invece forti carenze per le numerose frazioni, una delle quali, Roverino, ne risente in modo particolare.

«*Roverino, un quartiere che conta quasi 5 mila abitanti, è ormai diventato un paese* — sostiene Franco Sperta, della segreteria provinciale autoferrotranvieri e membro del comitato di quartiere incaricato dei problemi di viabilità e trasporti —. *E' quindi importante studiare un piano che risponda alle esigenze dei cittadini senza pesare in modo eccessivo sul bilancio dell'azienda*».

In effetti oggi i problemi e le incongruenze sono molti: «*Se una persona che abita a Roverino deve andare alla sede dell'Unità sanitaria locale è costretta a servirsi di due mezzi, anche se non esce dai confini del comune. Sarebbe quindi necessario un servizio di piccole corriere sul percorso Roverino-Ventimiglia alta attraverso Nervia*».

Più fortunata la frazione Bevera, che può disporre, oltre che del pullman, del treno che percorre la linea per Cuneo. Nessun problema neppure per Trucco, mentre Villatella non dispone di mezzi pubblici e gli abitanti (non molti) per raggiungere la fermata più vicina devono camminare per qualche chilometro.

In Val Nervia (Camporosso, Dolceacqua, Isolabona, Pigna) la situazione non è grave, anzi è abbastanza buona: le corse delle corriere soddisfano le esigenze della popolazione. Unico caso negativo quello di Tuccio, frazione di Pigna, nell'alta valle, dove gli studenti che frequentano istituti superiori di Ventimiglia al ritorno sono costretti a un lungo tratto di strada a piedi per mancanza di collegamenti.

In Val Roja, con il ripristino della Ventimiglia-Cuneo, e quindi con il doppio servizio, quello stradale e quello ferroviario, la situazione è ottima, con la sola eccezione di Collabassa, esclusa dal tracciato.

i. m.

Un terzo degli aspiranti già eliminato (soprattutto per la statura)

Un concorso per vigile a Sanremo 120 candidati, passano due donne

SANREMO — Sono 120 i sanremesi che hanno partecipato al concorso per 12 posti di vigile urbano. Tra di essi, una ventina di donne che, per la prima volta a Sanremo, hanno tentato la «scalata» a questo impiego.

Subito dopo la visita medica, compiuta dai medici Grappiolo, Manelli e Gatti, c'è stata una drastica riduzione degli aspiranti vigili. Hanno infatti superato l'esame soltanto 41 candidati. Tra le donne, soltanto due sono state giudicate idonee. Molti candidati sono stati eliminati per la bassa statura. Una norma del concorso fissa infatti in 1,75 metri per gli uomini e in 1,60 metri per le donne il limite minimo di altezza.

Gli aspiranti vigili dovranno ora affrontare altre due prove, una scritta e una pratica. Da questi due ulteriori [illegible] usciranno i [illegible] nominativi che andranno ad infoltire il corpo dei vigili urbani, da sempre alle prese con problemi di organico.

Il concorso era stato indetto per sei posti, poi il numero delle assunzioni da compiere è stato raddoppiato. «*Oggi* — dice il comandante dei vigili Francesco Bagnoli — *al nostro organico mancano 16 dipendenti. Il corpo dovrebbe infatti contare su 96 uomini, invece degli 80 attuali*». In particolare, è necessaria la presenza di dodici nuovi vigili, [illegible] e due sottufficiali.

Con il [illegible] che sta portando avanti l'assessorato alla polizia amministrativa, dovrebbe finalmente essere risolto il problema della carenza di organico, che limita notevolmente l'attività del corpo. In seguito, tramite un concorso interno, verranno regolati i passaggi di grado. Per qualcuno dei 41 esclusi ci sarà però [illegible] la possibilità di essere inserito nell'organico. Infatti, con la nomina di due sottufficiali e due ufficiali, si creerà un altro vuoto di quattro dipendenti, che verrà coperto pescando appunto tra coloro che si inseriranno immediatamente alle spalle dei dodici assunti.

Lo stipendio dei nuovi assunti si aggirerà sulle 600 mila lire mensili, con quaranta ore lavorative settimanali. Il completamento dell'organico avrà conseguenze positive per la città. Alcuni quartieri, ad esempio quello di San Martino, chiedono da tempo l'istituzione di un vigile di circoscrizione; tra l'altro, da tempo, alcuni volontari pensionati svolgono un'attività integrativa a quella dei vigili, come la sorveglianza all'uscita delle scuole.

c. d.

[illegible] pescatore abusivo

IMPERIA — Pescava con la rete a strascico e per non farsi scoprire dalla polizia marittima teneva le luci di segnalazione spente. La Capitaneria di porto di Imperia è intervenuta, lo ha bloccato e poi denunciato. Si chiama Calogero Portera, 40 anni, pescatore professionista di Imperia, capobarca del peschereccio «Santa Maria di Bari», di stanza nel porto di Oneglia.

E' accaduto l'altra notte nel tratto di costa di fronte a San Bartolomeo. Secondo il rapporto fatto alla magistratura dal marinaio capo Nicola Pomes e dai sergenti Giacomo [illegible] e Gianmario Brucoli, Calogero Portera stava pescando con la rete a strascico su un fondale inferiore ai 50 metri. La legge proibisce questo tipo di pesca per i gravissimi danni che produce alla flora e alla fauna marittime. Rischia un anno di arresto.

(g. g.)

Sanremo bocciate le panchine

SANREMO — Le panchine danneggiate dei giardini e delle passeggiate a mare di Sanremo non verranno sostituite. Almeno per ora. Il Comitato regionale di controllo di Imperia, infatti, ha bocciato, perché «illegittima», la delibera con la quale la giunta municipale aveva deciso l'acquisto, da una ditta di Endine, in provincia di Bergamo, di 200 panchine in uno speciale legno, di origine asiatica, che presenta particolari garanzie di resistenza alla pioggia, al vento ed alla corrosione.

La decisione del Coreco sarebbe giustificata dalla scelta della ditta avvenuta attraverso la trattativa privata. Qualche mese fa l'organo tutorio della regione aveva respinto una delibera analoga perché il Comune si era rivolto direttamente alla stessa ditta di Endine senza bandire un regolare appalto.

Bordighera [illegible] [illegible]

BORDIGHERA — Il consigliere comunale Sergio Lanza, del pci, ha presentato un'interpellanza al sindaco di Bordighera Pier Giorgio Zaccari per lamentare lo stato di abbandono del rione Arziglia e per chiedere quali provvedimenti intenda adottare l'amministrazione.

Lanza, nell'interpellanza, fa riferimento in particolare alla via Bagni ed al sottopassaggio dell'«Enal» [illegible] Lecco: stracolmi di rifiuti e che, quando piove, si trasformano in acquitrini.

«*Anche la spiaggia dell'Arziglia* — scrive Lanza — *è fra vaso di rifiuti: suppellettili, elettrodomestici sventrati*»...

Lanza, inoltre, lamenta che senza opere di protezione la spiaggia rischia di scomparire a causa delle mareggiate. Il gruppo comunista di Bordighera ha chiesto che l'interpellanza del consigliere Lanza venga discussa nel prossimo Consiglio.

Ventimiglia [illegible] e arresti

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno compiuto una vasta operazione di controllo nella loro giurisdizione. E' stato arrestato Daniel Martin, di [illegible] anni, ferroviere di Nizza, che ha forzato un posto di blocco.

Nell'alta Val Nervia, per detenzione di sostanze stupefacenti, armi, munizioni ed esplosivo è stato denunciato. E' stato bloccato il titolare del bar ristorante «Roma» di Castelvittorio, Romano Porfiga, di 42 anni. E' stato trovato in possesso di 300 semi di canapa e di dosi di marijuana.

Sono state elevate 75 contravvenzioni per infrazione al codice della strada; sono state fatte [illegible] denunce a piede libero per reati vari; controllate 200 persone; sono state ritrovate 10 auto rubate e sono stati rimpatriate 15 persone con foglio di via.

(i. m.)

La società [illegible] Ammiraglie doveva costruire anche [illegible] scuola

Costerà oltre mezzo miliardo una dimenticanza del Comune?

L'accordo fra la «Centri residenziali» e l'amministrazione [illegible] ancora passato [illegible] fase pratica - E adesso la democrazia cristiana passa all'attacco [illegible] giunta

SAVONA — Clamorosa denuncia dei consiglieri comunali [illegible] dc, Rodolfo [illegible] Cerva e Cesare Donini: per i [illegible] dell'amministrazione comunale, il quartiere dell'Oltreletimbro non ha ancora la scuola elementare che doveva [illegible] costruita, almeno [illegible] dalla [illegible] Centri Residenziali, la stessa [illegible] realizzando le famose «Ammiraglie».

Questo ritardo, inoltre, avrebbe comportato [illegible] certa perdita per le [illegible] comunali che, all'epoca della presentazione dell'interpellanza [illegible] febbraio scorso), era stata calcolata in seicento milioni. In questo mese, però, si sarebbero verificati alcuni fatti nuovi [illegible] avrebbero ridotto tale perdita.

«Il nostro intendimento — dice l'ingegner [illegible] — *non era tanto quello di denunciare ritardi e perdite ma di indurre l'amministrazione a uscire dall'immobilismo e rimettere in moto tutta la procedura per [illegible] costruzione della scuola. E a quanto ufficiosamente ci risulta dovremmo esserci riusciti. [illegible] il fatto grave che una scuola, sulla cui necessità tutti concordano, che avrebbe potuto già [illegible] quasi ultimata, [illegible] ancora [illegible] cominciare».*

Questo l'antefatto. L'8 ottobre 1979 il Consiglio comunale approvava [illegible] convenzione relativa all'attuazione di alcune parti del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro (edificazione delle «Ammiraglie») nella quale era previsto l'impegno da parte della Società Centri Residenziali di costruire, in tutto o in parte, nell'ambito della zona stessa, un edificio per scuole elementari a copertura degli oneri di urbanizzazione ammontanti a 1 miliardo e 283 milioni. Per tale realizzazione il Comune si era a sua volta impegnato a predisporre entro sei mesi dalla convenzione il progetto della scuola. Dalla data della convenzione ad oggi sono invece trascorsi ormai quasi due anni e mezzo e, come [illegible] i tre consiglieri, tale progetto non è mai stato portato all'esame del Consiglio comunale e tanto meno risulta che sia stato presentato alla società impegnata alla costruzione.

Nella interpellanza si fa inoltre notare che tale ritardo, *«oltre a provocare un corrispondente rinvio della disponibilità e dell'uso dell'edificio, ha peraltro già comportato una pesante maggiorazione dei costi, valutabile alla data odierna in misura non inferiore a seicento milioni che vengono a gravare sulle finanze comunali».*

Savona. Le «Ammiraglie» fanno ancora [illegible]: si costruirà o [illegible] la scuola? (Telefoto)

L'aspetto finanziario sarebbe stato definito in questi ultimi giorni attraverso un accordo con la società che ter[illegible] conto degli interessi maturati in questi due anni e mezzo sulla somma, [illegible] spesa, di 1 miliardo e 283 milioni. L'impresa in [illegible] sarebbe impegnata a costruire a sue spese [illegible] scuola e la palestra. La parte restante sarebbe a carico del Comune.

L'interpellanza dei consiglieri [illegible] sarà comunque discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale e, quindi, in tale sede si potranno conoscere, come chiedono gli interpellanti, *«i motivi che hanno causato e stanno causando il grave e prolungato ritardo».*

Nicolò Siri

E' prevista anche la costruzione dell'imbarcadero

Rilancio di Osiglia con la strada nuova

Grazie alla rettifica di alcune [illegible] in frazione Ronchi - La provinciale diventerà panoramica - Una serie di iniziative

OSIGLIA — Uno tra i più grandi bacini artificiali della Liguria, il lago [illegible] Osiglia, cambierà aspetto. E' in via di approvazione [illegible] progetto che prevede [illegible] costruzione di un «imbarcadero» che servirà come centro di canottaggio e ca[illegible] mentre stanno per terminare i lavori [illegible] ristrutturazione della strada che costeggia lo specchio d'acqua.

In questi giorni [illegible] squadre di operai stanno completando la rettifica di alcune curve in frazione Ronchi. Il lavoro è finanziato dall'amministrazione provinciale e dalla Comunità Montana Alta [illegible] Bormida. E' stata costruita [illegible] serie di ponti sulle insenature naturali del lago. Con questa operazione (entro la fine dell'estate tutto dovrebbe [illegible] pronto) [illegible] eliminate totalmente le pericolose curve, la strada [illegible] veramente panoramica.

«E' una [illegible] opere più importanti eseguite dall'amministrazione provinciale — dice il sindaco [illegible] Osiglia, Livio Mellonio — *che risolve tutta una serie [illegible] problemi. Con la nuova strada Osiglia si raggiungerà facilmente».* Per il turismo dell'Alta Valle Bormida è un ulteriore passo avanti. Il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale resta però [illegible]. Tutto ormai è pronto per l'approvazione [illegible] progetto redatto dall'architetto genovese Riccardo Capozzi.

L'opera consentirà l'inizio in grande stile delle manifestazioni agonistiche di [illegible] canottaggio. *«L'edificio sorgerà sul lago su una [illegible] palafitta* — spiega il sindaco — *quando il lago è completamente colmo d'acqua coprirà per una trentina di centimetri i locali adibiti a deposito per [illegible] canoe. [illegible] primo piano verranno sistemati, da un lato gli spogliatoi, le docce ed i servizi dall'altro gli uffici, il ristorante e la sala riunioni. Al secon[illegible] piano verranno costruite le camere per gli atleti».*

Il progetto, faraonico per un piccolo centro come Osiglia, verrà finanziato dal Comune, dal Coni, dalla Federazione canottieri e dalla Regione Liguria. Il costo è di quasi mezzo miliardo. In vista dell'abilitazione del lago per le gare ufficiali, si sta completando lo sbancamento di un'area che consentirà un campo di [illegible] di 1000 metri. *«L'obiettivo* — dicono in Comune — *è però quello di costruire campi di mille e cinquecento metri».*

«Purtroppo — si lamenta Livio Mellonio — *anche il nostro Comune deve fare i conti con le difficoltà [illegible] reperire mutui. Dobbiamo intervenire per ristrutturare alcune strade secondarie in frazione Orticeti ed ai Borberis, ma non possiamo iniziare i lavori. Per fortuna [illegible] Provincia è intervenuta nel tratto [illegible] strada che [illegible] Borgo porta alle scuole».*

Osiglia vuole [illegible] la via [illegible] turismo di massa. Le [illegible] manifestazioni sportive di canottaggio, [illegible] e wind-surf che [illegible] svolte negli scorsi anni hanno contribuito, [illegible] il successo ottenuto, ad accelerare le operazioni di rilancio [illegible] lago.

g. p. c.

Cairo: denunciato per oltraggio

ALTARE — Un automobilista [illegible] Cairo, Virgilio Penna, 32 anni, è stato denunciato per oltraggio dai carabinieri di Altare. L'uomo, fermato [illegible] un posto [illegible] blocco, [illegible] rivolto frasi offensive al carabiniere che [illegible] contestandogli un'infrazione.

Il comandante della pattuglia lo ha sentito. (g. p. c.)

Albenga: guerra all'inquinamento

Oltre un miliardo per le fognature

La pratica sarà di[illegible] in Consiglio comunale

ALBENGA — Si riparlerà in Consiglio comunale, mercoledì alle 18, del problema della rete fognaria e dei pericoli di inquinamento marino, argomento importante per un territorio che ha un ampio arco di costa e, alle spalle, una piana intensamente abitata con importanti nuclei urbani.

La giunta della precedente legislatura aveva già realizzato molti tratti fognatizi e oggi l'amministrazione (dc, psi, psdi e pli) ha impostato una serie di progetti per una rete completa, mirando alla costituzione di un consorzio con il comune di Ceriale per la depurazione dello scarico in mare dei liquami di origine urbana e industriale.

La giunta vuole anche prolungare le due condotte sottomarine che riversano in mare gli scarichi prodotti dai 23 mila residenti (triplicati in estate per la presenza dei turisti). La prima è quella di Ponente, verso Alassio, in località Vadino, l'altra è a Levante, [illegible] Ceriale, in località Burrone. I tre scarichi verranno migliorati con la costruzione a terra delle stazioni di pretrattamento e scarico.

Questi interventi costeranno quasi [illegible] miliardo e 200 milioni, cui si devono aggiungere altri 415 milioni per completare le fognature nelle frazioni di [illegible], Campochiesa e Bastia (con impianto di depurazione).

I progetti [illegible] presentati [illegible] Consiglio comunale, affinché i consiglieri diano mandato alla giunta del sindaco Mauro Testa (psi) per inoltrare domanda di finanziamento presso la Cassa depositi e prestiti.

Si parlerà anche della costruzione del nuovo ospedale [illegible] regione Colombera (al confine con Alassio), per il quale la maggioranza ha chiesto una variante di piano regolatore, per trasformare [illegible] zona (oggi a verde pubblico) in zona destinata all'edilizia ospedaliera.

r. sr.

A Savona [illegible] un Consorzio per [illegible] difesa [illegible] prodotto

Esplode la guerra delle paste

I pasticcieri artigiani accusano i panificatori di [illegible] sleale: per gli orari, la qualità, [illegible] misure igieniche - Sta per iniziare un corso di formazione professionale

SAVONA — Lotta aperta [illegible] pasticcieri artigiani e [illegible] panificatori pasticcieri. I primi attaccano, i secondi per ora tacciono, ignorando le accuse [illegible] cui [illegible] oggetto. E' un braccio di ferro [illegible] dura da anni; i motivi: [illegible] «qualità» [illegible] pasticceria, o meglio la capacità dei panettieri di fare buone paste, [illegible] concorrenza e gli orari.

La [illegible]tesa è destinata a [illegible] più aspra e i pasticcieri artigiani, in vista di ciò, hanno costituito il «Consorzio [illegible] tigiano pasticcieri», aderente alla Federazione nazionale pasticcieri e all'Associazione [illegible] provinciale artigiani. *«Il Consorzio* — [illegible] il presidente Elio Vio, di Savona — *ha tra i suoi scopi [illegible] tutela e la difesa della categoria. La questione è complessa e di estrema importanza per noi, in quanto il prodotto che esce da questi forni è, in genere, di qualità inferiore a quello [illegible] pasticceria artigiana. E' come se noi volessimo metterci a fare il pane. Non saremmo capaci [illegible] fare un pane di qualità».*

I pasticcieri-artigiani denunciano poi [illegible] mancato rispetto dell'orario [illegible] parte [illegible] panificatori e chiedono ai Comuni che vengano fatte rispettare le disposizioni [illegible] vigore: *«I panificatori dovrebbero tener chiuso [illegible] domenica e il giovedì pomeriggio, [illegible] normalmente [illegible] applicano gli orari proprio [illegible] scusa che vendono pasticceria fresca. A noi questo non sta bene come non sta bene che mentre le autorità sono estremamente fiscali nei nostri confronti per quanto riguarda l'igiene degli ambienti e la dotazione di frigoriferi non lo siano altrettanto [illegible] i panificatori pasticcieri. Per questo chiederemo che [illegible] loro vietato [illegible] vendere paste alla crema».*

In provincia di Savona le pasticcerie artigiane sono un'ottantina e di esse trenta hanno [illegible] aderito al Consorzio. Tra [illegible] iniziative che questo nuovo organismo intende assumere c'è anche quella dell'istituzione, con il contributo della Regione e della Comunità economica europea, [illegible] un corso di formazione professionale per pasticcieri: *«C'è un'estrema carenza di personale qualificato* — osserva il direttore dell'Associazione artigiani, dott. Mariano Cerro — *e quindi il corso potrà mettere a disposizione delle aziende, lavoranti [illegible] conoscono il mestiere e permettere a una ventina di persone di trovare una occupazione».*

Il Consorzio promuoverà anche manifestazioni [illegible] la valorizzazione della pasticceria savonese che alla qualità accompagna anche prezzi contenuti rispetto a quelli di altre regioni.

n. s.

Varazze amplierà la rete fognaria

[illegible] — Riunione [illegible] sera [illegible] Comune [illegible] problema della rete fognaria (scarichi a mare e depuratore). [illegible] presenti tutti i capigruppo politici della città.

Oggi esistono due scarichi fognari nelle acque [illegible] Varazze. Il maggiore convoglia i rifiuti a centinaia di metri dalla [illegible] sta, quello «di riserva», [illegible] solo in [illegible] di emergenza, sbocca a circa cento metri [illegible] riva.

Recentemente [illegible] per le fognature, [illegible] parte [illegible] quali (una settantina di milioni) serviranno per arricchire le attrezzature fognarie a terra, con un collettore e un gruppo elettrogeno per le pompe.

«Il potenziamento — spiega l'ass[illegible] ai Lavori Pubblici, il democristiano Gianni Delfino — porterà maggior sicurezza nello scarico dell'immondizia al largo. In pratica, cer[illegible] il meno possibile, e magari non usare affatto, lo [illegible] d'emergenza, [illegible] potrebbe creare problemi, vista la vicinanza alla costa».

I ragazzi del Patetta di Cairo

Faranno la lezione al campo sportivo?

CAIRO M. — Gli amministratori comunali [illegible] Cairo Montenotte ieri mattina sono andati [illegible] dello Sport dopo le proteste degli studenti dell'Istituto Patetta che si lamentavano per i vapori provenienti dal pavimento recentemente rivestito di materia plastica.

L'assessore alla Pubblica istruzione Maura Campirano non ha potuto fare altro che prendere atto della situazione. Nel periodo delle vacanze pasquali i vetri della palestra saranno rimossi per consentire la circolazione dell'[illegible]. Saranno chiamati i tecnici della ditta che ha eseguito il lavoro per un [illegible] controllo.

Due le soluzioni se l'operazione non darà risultati. Il Comune metterà a disposizione [illegible] Patetta il campetto [illegible] Opes oppure il [illegible] sportivo. Inoltre l'assessore Campirano ha assicurato che si ini[illegible] immediatamente i lavori per la costruzione [illegible] un passaggio pedonale dalla sede dell'istituto al [illegible] dello Sport [illegible] evitare [illegible] pericolo [illegible] statale 29 denuncia[illegible] preside dell'istituto, professor Marco Ranieri.

«Non posso fare altro — ha detto Ranieri — *che ringraziare l'amministrazione comunale, ma ancora una volta sono costretto a biasimare la Provincia. Infatti se si fossero rispettati i tempi per la costruzione [illegible] lotto del politecnico [illegible] avremmo la palestra e non [illegible] costretti ad elemosinare ospitalità per potere eseguire [illegible] lezioni di educazione fisica».*

Per fortuna l'inconveniente al Palazzetto dello Sport è arrivato alla vigilia della bella stagione.

g. p. c.

Ad Altare critiche alla giunta

ALTARE — Il Consiglio comunale di Altare si è riunito. «Ma — fa notare il segretario [illegible] dc Enrico [illegible] — [illegible] per [illegible] punti di [illegible] importanza. I temi scottanti non sono stati sfiorati». Tempo fa la dc altarese [illegible] il Comune a discutere [illegible] serie di punti [illegible] andavano dall'erogazione [illegible] metano al [illegible] Stop[illegible] ed avevano chiesto un [illegible] pubblico. L'altra [illegible] la maggioranza ha ignorato la proposta. Sono [illegible] invece approvati [illegible] ritocchi alle tariffe pubbliche.

«Se non si deciderà il sindaco — dice Garrone — dopo Pasqua organizzeremo noi un pubblico dibattito».

(g. p. c.)

Il 18 la stracittadina, arrivo sul Priamar

Decima Marcia della Libertà 18 chilometri, premi per tutti

SAVONA — Il [illegible] febbraio 1973 il [illegible] direttivo della società «A Campanassa», allora presieduto dal [illegible] Pasquale Brunetti, decideva di organizzare per il 10 aprile, in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria» la *«Marcia delle civiche libertà»*. Sono passati dieci anni e la manifestazione, superando ostacoli di ogni genere, è più viva che mai e il 18 aprile ancora una volta riunirà migliaia di persone, uomini, donne, giovani ed anziani.

[illegible] un'edizione straordinaria, stracittadina, [illegible] innovazioni che costituiranno, per Savona, un autentico avvenimento. Intanto il [illegible]. La marcia prenderà [illegible] piazza del Brandale (dove in passato era posto l'arrivo) e si concluderà all'interno della fortezza del Priamar, dove [illegible] manifestazione proseguirà con uno spettacolo al quale prenderanno parte la Corale Alpina savonese e complessi folcloristici. Il tutto accompagnato da piatti gastronomici fatti di specialità locali quali feste, focaccette, salsiccia allo spiedo e vino N[illegible]. Inoltre, a tutti i partecipanti la «Sanson» offrirà assaggi dei suoi gelati.

[illegible]no al percorso, i camminatori per via Giuria, corso Italia e via Famagosta, raggiungeranno Valloria e Loreto. Dalla Villetta scenderanno a Villapiana [illegible] porteranno in [illegible] La Rocca [illegible] e quindi a Lavagnola. Per [illegible] Ricci, piazza Martiri [illegible] Libertà e via Vittime di Brescia si arriverà a La Rocca e da qui si proseguirà per Legino, le Fornaci [illegible] San Michele. Nell'ultimo tratto si passerà per corso Tardy e Benech, via XX Settembre, via Paleocapa, via Pia, piazza del Brandale, corso Mazzini e quindi si entrerà in viale [illegible] Alighieri per concludere la marcia [illegible] sul Priamar. In totale circa 18 km, lungo i quali funzioneranno due posti di ristoro.

Numerosissimi i premi in [illegible] tra cui la medaglia del presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ad arricchire la dotazione ha contribuito in maniera notevole la [illegible] quest'anno partecipa in forma ufficiale all'organizzazione della popolare camminata.

Intanto si ha già notizia della costituzione di [illegible] gruppi, studenteschi [illegible] aziendali. Per [illegible] saranno riconoscimenti particolari. Nell'ambito della marcia è stato indetto un concorso fotografico suddiviso nelle sezioni colore e bianco-nero sul tema *«Aspetti storici e caratteristici di Savona visti attraverso la X Marcia delle civiche libertà».* All'organizzazione collabora Fotoattualità che, tra l'altro, offrirà in omaggio a tutti i partecipanti un portachiavi in [illegible].

n. s.

Omaggi alle stand Vivalassio

ALASSIO — «Vivalassio» è stata presente con un suo stand, dal 27 al 30 marzo, alla Borsa Internazionale del Turismo svoltasi a Milano. Oltre a quello di Alassio, c'erano gli stands [illegible] e di Pietra Ligure.

Un comunicato [illegible] «Vivalassio» informa [illegible] *«l'assessore regionale al Turismo [illegible] Liguria, Gustavo Gamalero, si è intrattenuto per quasi l'intera giornata [illegible] sabato con il presidente di "Vivalassio", Sergio Besseghini, al quale ha illustrato l'indirizzo della politica regionale per il turismo e ha ribadito l'apertura e la disponibilità [illegible] incontro-dibattito con le varie categorie sui problemi del settore della [illegible] città».*

(r. sr.)

La gazzarra nel bar di Spotorno

SPOTORNO — Continuano a Spotorno le indagini dei carabinieri per accertare che cosa sia accaduto mercoledì sera nel bar «El Gringo» dove una giovane, Carla Rotta, 21 [illegible] preda [illegible] crisi isterica, ha [illegible] escandescenze [illegible] al Bar Paolo. *«Non l'avevo mai vista nel locale* — dice il titolare Giuseppe [illegible] — *non è tra i miei clienti. Quando è entrata le ho servito [illegible] caffè. Poi, dopo avere rotto una bottiglia, è andata [illegible] toeletta [illegible] spaccato lo specchio. [illegible] ragazzo che era nel bar ha cercato di calmarla».* (g. p. c.)

Non sarà più sindaco a Tovo

Dopo undici anni Accame se ne va

TOVO [illegible] GIACOMO — Dopo 11 anni di lunga milizia nella [illegible] rica di sindaco Eligio Accame, 34 [illegible] democristiano, ha [illegible] di passare la mano. [illegible] decisione maturata già da diversi mesi, [illegible] che diventa realtà alla vigilia della formazione [illegible] liste per [illegible] prossime amministrative del [illegible] giugno alle quali ha deciso di non presentarsi.

Una decisione irrevocabile che ha sorpreso i cittadini di Tovo ormai abituati a questa figura di sindaco che è stato uno dei più giovani in Italia: *«Sono attualmente oberato di impegni commerciali. Accame e non riesco a seguire bene né i miei doveri di primo cittadino, né il mio lavoro. D'altra parte ho sempre criticato chi si incolla a vita alle proprie poltrone: ritengo infatti che ogni tanto sia necessario fermarsi proprio per non correre il rischio di perdere il contatto con la popolazione».*

Non si tratta comunque di un abbandono politico totale. Accame infatti, che sta attualmente collaborando con la sezione dc di Tovo S. Giacomo per la formazione della nuova lista, assolverà per i prossimi quattro anni al suo mandato di consigliere e assessore all'Ambiente presso la comunità montana del Pollupice. Dice: *«Non è escluso che passato questo periodo critico non decida di ritornare in Comune».*

[illegible] rimane ora che valutare questi 11 [illegible] governo [illegible] un Comune che in passato è stato anche travolto da grosse polemiche ed accuse di speculazioni edilizie (sfociate addirittura in un procedimento penale tuttora in corso) e sul quale è anche pesata [illegible] decisione della giunta regionale di [illegible] il piano regolatore. Prosegue il sindaco: *«Penso di aver amministrato per il [illegible] del Comune, anche se certamente [illegible] da errori. Credo di aver sconvolto in senso positivo la realtà del paese che si stava vuotando con la tendenza a diventare solo la periferia di Pietra Ligure. Ora possiamo dire che [illegible] acquistato una sua autonomia. Prima [illegible] non c'erano strade, l'acqua era razionata, [illegible] una farmacia ed anche la scuola [illegible] di essere migliorata superando gli assurdi campanilismi delle numerose borgate. [illegible] cose che [illegible] parte sono state realizzate ed in parte hanno solo bisogno di essere completate».*

[illegible] ancora Accame: *[illegible] per il piano regolatore si è già trovata una soluzione. Il Ctu ha infatti già approvato con le relative modifiche il nostro progetto e manca ora solo l'approvazione [illegible] giunta regionale. Il problema della casa ha trovato una sua positiva soluzione. Proprio in questo campo il tempo mi ha dato ragione. Certamente per chi non è del luogo è sorto il sospetto [illegible] corruzione, ma i cittadini invece hanno presto capito la verità. Le case erano e sono state fatte per gli operai e per i residente e non per prestanomi, dietro ai quali qualcuno diceva addirittura ci fossi anch'io».*

[illegible] rapporto, quello [illegible] minoranza o maggioranza, tutto atipico, visto che [illegible] tre anni Accame [illegible] voluto che [illegible] la delega [illegible] al socialdemocratico Carlo Pationi [illegible] dell'opposizione.

Una grottesca burocrazia contro Costa Bacelega

Nessuno è «competente» e il paese intanto frana

RANZO — Quando sentono parlare della frana di Costa Bacelega, che nella sua lenta discesa a valle a poco a poco «divora» la strada di collegamento tra la Valle Arroscia e il paese, in Provincia, a Imperia, alzano le spalle: «*Noi non c'entriamo.* [illegible] *nostro compito non è di bloccare il sistema franoso, che spetta ad altri enti, ma* [illegible] *rimettere a posto* [illegible] *carrozzabile*».

I funzionari aggiungono che «*se per il* [illegible]*mento non è ancora stato fatto nulla, la colpa è della Cassa depositi e prestiti, che finora non ha concesso il mutuo*».

[illegible] chi sono in realtà le responsabilità? La risposta sembra destinata a rimanere un mistero perso nei meandri della burocrazia, per la quale i vari enti si palleggiano le competenze. Nel frattempo tre famiglie rischiano [illegible] vedere crollare le loro case, stritolate [illegible] movimento franoso.

Per rimettere a posto la strada ci vogliono [illegible] milioni. E' un preventivo fatto l'anno scorso, dai tecnici della Provincia, dopo anni di proteste degli abitanti di Costa Bacelega. Il costo dell'opera quest'anno [illegible] raddoppiato, intanto i soldi [illegible] arrivano. «*La nostra paura* — dicono in paese — *è che, aspettando così tanto, prima* [illegible] *poi la spesa sarà talmente alta che penseranno* [illegible] *non intervenire più*».

g. g.

Piovono le prime critiche sulla decisione del Comune di Sanremo

Parchimetri, [illegible] di proteste l'Aci [illegible] perché [illegible]

Secondo l'Automobile Club le macchinette [illegible] risolvono i problemi del traffico, rischiano [illegible] diventare illegali, rappresentano [illegible] per gli [illegible] - Altre proposte

SANREMO — Il primo «no» [illegible] parchimetri arriva dall'Automobile Club sanremese. La commissione traffico e circolazione ha ribadito, in una riunione svoltasi l'altra sera, il giudizio negativo sull'iniziativa [illegible] Comune [illegible] anticipata in passato. Le riserve dell'Aci si fondano [illegible] cinque punti: i parchimetri non ser[illegible] a risolvere il problema del traffico; rischiano di diventare «illegali» se privi di adeguata custodia; coinvolgono, fin da questa prima fa[illegible] [illegible] esperimento, troppe strade del centro; non contribuiscono a limitare la durata [illegible] parcheggi e a permettere una rotazione degli automobilisti che [illegible] ne servono; gli introiti che deriveranno dal servizio non saranno reinvestiti [illegible] interventi sulla viabilità, ma andranno a beneficio di una società sportiva, la Sanremese, che andrebbe sovvenzionata in altro modo.

«*In questo momento* — dice il direttore dell'Aci — *ci sentiamo più che mai tutori degli interessi degli automobilisti, che non devono sopportare quest'ennesimo aggravio finanziario*». La contestazione di fondo riguarda «*l'inutilità* [illegible] *parchimetri. La prima scelta che si deve fare per migliorare la viabilità* — osserva il dottor Telmon — *è quella di liberare le strade dalle macchine* [illegible] *sosta, creando alcuni grossi parcheggi, razionalmente distribuiti. I parchimetri agiscono in senso contrario. Occorre costruire, come abbiamo più volte proposto, cinque* [illegible] *sei silos, nei quali convogliare i posteggi*».

[illegible] presidente dell'Automo[illegible] Club, l'ingegnere Giancarlo Del Gratta, sottolinea che [illegible] *strada con* [illegible] *carreggiata larga 22 metri, come via Roma, sono congestionate dai parcheggi: potrebbero ospitare quattro corsie, ne hanno* [illegible] *malapena due. Stesso discorso per corso Orazio Raimondo*».

Secondo punto, il problema della custodia. «*E'* [illegible] *questione molto delicata* — osserva Del Gratta —, *è stato detto che verrà risolta affidando la gestione alla Sanremese,* [illegible] *si impegnerà* [illegible] *svolgere* [illegible] *adeguato servizio di sorveglianza. Ma il posteggio* [illegible] *parchimetro richiede un* [illegible] *stode fisso. Come verrà risolto il problema del personale?*».

Il nodo centrale, secondo l'Automobile Club, è proprio questo: l'insufficienza di addetti, che rischia [illegible] portare alle conseguenze già registrate in altre città. I parchimetri, [illegible] adeguato servizio di custodia, vengono considerati «abusivi»: gli automobilisti [illegible] [illegible] tenuti a pagare la tassa. «*Non solo* — aggiunge Del Gratta —, *ma nelle vie in cui verranno installate le macchinette* [illegible] *oggi il limite di sosta a 60 minuti, che più o* [illegible]*no viene rispettato.* [illegible] *un severo controllo e un personale più che efficiente, non ci sarà alcuna distribuzione equa delle ore di parcheggio e i problemi rimarranno irrisolti*».

In merito [illegible] strade interessate all'iniziativa (via Mameli, via Helsinore, corso Mombello, via Gioberti), l'Aci fa notare che [illegible] *troppe, si rischia di peggiorare* [illegible] *situazione già difficile.* [illegible] *pri*[illegible] *mesi, come esperimento,* [illegible] *si poteva limitare a corso Mombello, che* [illegible] *due corsie separate a senso unico*».

c. d.

Si chiude oggi il convegno [illegible] Diano

Nuove forme [illegible] turismo per anziani [illegible] bambini

DIANO MARINA — *E' cominciato ieri pomeriggio, alle 15,30 con un brevissimo discorso del sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi,* [illegible] *primo Seminario nazionale di* [illegible] sul turismo [illegible] in Italia, *organizzato dalla «Golfo Hotel» di San Bartolo*[illegible] *al Mare, il cui presidente è Paolo Basili, con il patrocinio della «Federturismo e sport», della «Confederazione cooperative italiane» e dell'assessorato al Turismo di Diano.*

Sono stati invitati personaggi di rilievo del settore, [illegible] *senatore Armando Foschi, presidente della «Federturismo», Paolo Guidicini, docente universitario di Bologna, l'on. Bruno Orsini, sottosegretario* [illegible] *Mi*[illegible] *della Sanità.*

Avrebbe dovuto partecipare anche il ministro [illegible] *Turismo* [illegible] *spettacolo, Nicola Signorello, ma nella tarda serata dell'altro ieri ha spedito un telegramma nel quale comunica* «che non potrà [illegible] presente per motivi [illegible] salute».

Durante il convegno, che continuerà fino a questa mattina alle 13, si parlerà soprattutto del turismo della terza età. I partecipanti al seminario cerche[illegible]*no di gettare le basi per* un «nuovo turismo [illegible] massa, oltre che dei pensionati, anche dei bambini e dei meno abbienti». [illegible] *Inoltre ribadito il concetto dell'importanza assunta nel settore dal cooperativismo.*

g. g.

La Confcommercio contro l'apertura flessibile degli esercizi

Troppa confusione per gli orari negozianti esasperati a Imperia

Per ora nessun cambiamento [illegible] base all'ora legale - L'eccessivo caos dei mesi estivi

IMPERIA — «*L'orario flessibile dei negozi* [illegible] [illegible] *più essere proposto dall'amministrazione comunale, se non si vuole cadere un'altra volta nel clamorosi errori dell'anno scorso: ha creato enormi* [illegible]*gi, sia ai commercianti sia* [illegible] *consumatori. I nostri iscritti non tollereranno più iniziative del genere*». La ferma presa [illegible] posizione è della Confcommercio di Imperia, che incomincia fin d'ora a pensare agli orari [illegible] [illegible] prossima estate.

Lo spunto è stato offerto dalla decisione del Comune [illegible] prorogare gli attuali orari [illegible] apertura e di chiusura invernali, che rimarranno in vigore fino al [illegible] maggio, indipendentemente dall'entrata in vigore dell'ora legale.

«*La proposta* — afferma Giuliano Terragno, segretario provinciale dell'Unione Commercianti — *l'abbiamo lanciata* [illegible] *all'amministrazione comunale. Sarebbe stato assurdo cambiare* [illegible] *adesso ad aprile, l'orario ai negozi. Il problema* [illegible] *porrà più avanti, appena sarà scaduto quello vecchio:* [illegible] *aperture e chiusure flessibili ed elastiche non ne vogliamo più neanche sentire parlare. Siamo pronti a combattere fino in fondo*».

Un comunicato [illegible] [illegible]esti punti è stato inviato a tutti i negozi di Imperia, cosicché i commercianti prendano atto [illegible] posizione assunta dal sindacato. Secondo Giuliano Terragno, «*la possibilità di fare slittare di un'ora le aperture a seconda delle esigenze del commerciante, ha creato grossi guai a tutti, in modo particolare, forse, ai consumatori, che a luglio* [illegible] *agosto non riuscivano più a* [illegible]*si: qualche negozio era aperto ad una certa ora, altri non* [illegible] [illegible] *affatto*».

Stessa situazione, sempre secondo il segretario provin[illegible] dell'organizzazione, per i commercianti: «*Non sapeva*[illegible] *più quando dovevano alzare le saracinesche e quando, invece, era il momento di abbassarle.* [illegible] *grande e inutile confusione per tutti, insomma*».

Nel comunicato, l'Unione Commercianti sottolinea «*la necessità di una incisiva pubblicizzazione degli orari, sia attraverso appositi cartelli* [illegible] *applicare sui mezzi pubblici come corriere e autobus di linea, sia attraverso altri sistemi efficaci:* [illegible] *gente è disinformata, non sa mai quando un negozio* [illegible] *aperto o chiuso,* [illegible] *il Comune che, a questo punto, deve provvedere a rendere nota a tutti la situazione. E deve farlo il più rapidamente possibile*».

g. g.

Diano Castello: [illegible] sindaco si ritira (dopo 30 anni)

DIANO CASTELLO — «*Dopo le amministrative del 6 giugno passerò* [illegible] *mano. E' giusto che sia un giovane a guidare l'amministrazione del nostro Comune* [illegible] *tanto tempo sono in prima linea*». Giacomo Ghersi, 62 anni, imprenditore edile, produttore del rinomato «Vermentino», da 30 anni è sindaco di Diano Castello. Democristiano, entrò per la prima volta in Consiglio nel 1948.

Alla vigilia [illegible] congedo, Ghersi annuncia di voler chiudere in bellezza [illegible] per la seduta del prossimo 6 aprile [illegible] messo all'ordine del giorno del Consiglio l'approvazione del piano esecutivo del primo degli otto lotti di urbanizzazione previsti dal piano regolatore generale. Il provvedimento amministrativo consentirà lo «sfruttamento» edilizio di un'area di fronte alla «Camandone» a cavallo delle strade per Diano [illegible] Pietro e Diano Castello.

Dice il sindaco: «*Sarà possibile così costruire almeno un centinaio di mini-alloggi. Come contropartita, i costruttori dovranno assicurare al Comune zone verdi* [illegible] *campi* [illegible] *tennis* [illegible] *di pallavolo* [illegible] *soprattutto* [illegible] *sala per convegni capace di ospitare 400 persone*».

b. v.

Fine dei guai per l'avvocato [illegible] Ettore Ferraro

[illegible] [illegible] un'estorsione ma ora l'amnistia lo salva

L'inchiesta era scattata dopo la scoperta [illegible] fabbrica della droga

SANREMO — Si è concluso con un «*non luogo a procedere per sopravvenuta amnistia*» il procedimento giudiziario avviato dalla procura della Repubblica nei confronti dell'avvocato Ettore Ferraro, fratello del consigliere provinciale della dc Aldo, accusato di simulazione di reato. La decisione [illegible] stata adottata [illegible] pretore, al quale era stato inviato, per competenza, il fascicolo.

L'inchiesta sull'avvocato Ferraro costituiva [illegible] clamo[illegible] risvolto [illegible] indagini che, due anni fa, avevano por[illegible] [illegible] all'individuazione della raffineria per la fabbricazione dell'eroina in Valle Armea. Il legale, sospettato di collegamenti con la banda che aveva organizzato il traffico di droga (Ugo Zucchi, Antoine Restori, Bernard Saliba, Jean Claude Guillemet e le [illegible] donne, Anita Zappa e Maddalena Lavagna) era stato arrestato dalla Guardia [illegible] [illegible]nanza.

L'istruttoria, condotta dall'allora sostituto procuratore Enrico Poggi, poi trasferitosi a Modena, si [illegible] conclusa con un proscioglimento per insufficienza [illegible] prove. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio per Zucchi ed i suoi complici, la posizione di Ettore Ferraro veniva però stralciata per un altro episodio: il magistrato contestava all'avvocato Ferraro una simulazione [illegible] reato.

Durante l'inchiesta il legale, per giustificare alcuni prestiti finanziari avuti da amici ed una serie [illegible] prelievi sul suo conto bancario, aveva infatti affermato di essere stato vittima [illegible] un'estorsione. Alla richiesta del magistrato, [illegible] aveva saputo fornire particolari più dettagliati.

Il dottor Poggi aveva ritenuto che Ettore Ferraro si [illegible] inventato di sana pianta l'episodio dell'estorsione. Il fascicolo, per competenza, era stato inviato alla pretura. [illegible] scorso mese di novembre avrebbe dovuto svolgersi il processo: Ferraro, presen[illegible] un certificato medico tramite il suo difensore, l'avvocato Cafasso, [illegible] ottenuto un rinvio dell'udienza.

c. d.

Imperia: passante uccide una vipera

IMPERIA — Una vipera lunga poco meno [illegible] trenta centimetri è stata trovata e uccisa da un passante a pochi metri dal mare. E' accaduto ieri pomeriggio a Imperia in località «Galeazza». L'uomo stava camminando [illegible] marciapiede della ex strada a [illegible] Diano Marina-Oneglia, quando tra i sassi ha notato il rettile.

g. g.

Cervo: consigliere [illegible] non assenteista

CERVO LIGURE — [illegible] gruppo di minoranza del Consiglio comunale è rimasto, assieme ai quattro socialisti sganciatisi recentemente dalla maggioranza, anche un democristiano, Pino Raimondo.

«*Contrariamente* [illegible] *quanto è stato detto* — ha dichiarato Raimondo — *io non* [illegible] *mai stato assenteista e, pertanto, nei miei confronti non è scattato il provvedimento* [illegible] *decadenza*».

(b. v.)

La situazione, buona in città, è grave nell'entroterra

Le frazioni di Ventimiglia chiedono trasporti migliori

VENTIMIGLIA — Il servi[illegible] dei trasporti pubblici urbani di Ventimiglia, soddisfacente per quanto riguarda il centro della città, rivela invece [illegible] forti carenze per le nume[illegible] frazioni, una delle quali, Roverino, ne risente [illegible] modo particolare.

«*Roverino, un quartiere che conta quasi 5 mila abitanti, è ormai diventato un paese* — sostiene Franco Sperta, della segreteria provinciale autoferrotranvieri e membro [illegible] comitato di quartiere incaricato dei problemi [illegible] viabilità e trasporti — *E' quindi importante studiare un piano che risponda alle esigenze* [illegible] *cittadini senza pesare in modo eccessivo sul bilancio dell'azienda*».

In effetti oggi i problemi e le incongruenze [illegible] molti: «*Se una persona che abita a Roverino deve andare alla se*[illegible] *dell'Unità sanitaria locale, è costretta a servirsi di due mezzi, anche se non esce dai confini del comune. Sarebbe quindi necessario* [illegible] *servizio di piccole corriere sul percorso R*[illegible] *Ventimiglia alta attraverso Nervia*».

[illegible] fortunata la frazione Bevera, che può disporre, oltre che dei pullman, del treno che percorre la linea per Cuneo. Nessun problema neppure per Trucco, mentre Villatella non dispone [illegible] mezzi pubblici e gli abitanti (non molti) per raggiungere [illegible] fermata più vicina devono camminare per qualche chilometro.

In Val Nervia (Camporosso, Dolceacqua, Isolabona, Pigna) la situazione non è gra[illegible], anzi è abbastanza buona: le corse [illegible] corriere soddisfano [illegible] esigenze della popolazione. Unico caso negativo quello di Tuccio, frazione di Pigna, nell'alta valle, dove gli studenti che frequentano istituti superiori [illegible] Ventimiglia al ritorno sono costretti [illegible] [illegible] lungo tratto [illegible] strada a piedi per [illegible] di collegamenti.

In Val Roja, con il ripristino della Ventimiglia-Cuneo, e quindi [illegible] il doppio servizio, quello stradale e quello ferroviario, la situazione è ottima, con [illegible] sola eccezione di Collabassa, esclusa dal tracciato.

i. m.

[illegible] pescatore [illegible]

IMPERIA — Pescava con la rete a strascico e per non farsi scoprire dalla polizia marittima teneva le luci di segnalazione spente. La Capitaneria di porto [illegible] Imperia è intervenuta, lo ha bloccato e poi denunciato. Si chiama Calogero Portera, 46 anni, pescatore professionista di Imperia, [illegible] pobarca [illegible] peschereccio «Santa Maria di Bari», di stanza nel porto di Oneglia.

E' accaduto l'altra notte nel tratto di costa di fronte a San Bartolomeo. Secondo il rapporto fatto alla magistratura dal marinaio capo Nicola Pomes e dai sergenti Giacomo Macrì e Gianmario Brucoli, Calogero Portera stava pescando [illegible] [illegible] [illegible] a strascico su un fondale inferiore ai 50 metri. La legge proibisce questo tipo di pesca per i gravissimi danni che produce alla flo[illegible] [illegible] alla fauna marittime. Rischia un anno di arresto.

(g. g.)

[illegible] bocciate [illegible] panchine

SANREMO — Le panchine danneggiate dei giardini e delle passeggiate a mare di Sanremo non verranno sostituite. Almeno per ora. Il Comitato regionale [illegible] controllo [illegible] Imperia, infatti, ha bocciato, perché «illegittima», la delibera con la quale la giunta municipale aveva deciso l'acquisto, [illegible] [illegible] ditta di Endine, in provincia di Bergamo, di 200 panchine in uno speciale legno, di origine asiatica, che presenta particolari garanzie di resistenza alla pioggia, al vento [illegible] alla corrosione.

La decisione del Coreco sarebbe giustificata dalla scelta [illegible] ditta avvenuta attraverso la trattativa privata. Qualche [illegible]se fa l'organo tutorio della regione [illegible] respinto [illegible] delibera analoga perché il Comune [illegible] era rivolto direttamente alla stessa ditta di Endine [illegible] bandire un regolare appalto.

Bordighera [illegible] rione [illegible]

BORDIGHERA — Il consigliere comunale Sergio Lanza, [illegible] pci, ha presentato un'interpellanza al sindaco di Bordighera Pier Giorgio Zaccari per lamentare lo stato di abbandono del rione Arziglia e per chiedere quali provvedimenti intenda adottare l'amministrazione.

Lanza, nell'interpellanza, fa riferimento in particolare alla via Bagni ed al sottopassaggio dell'«Esail di Lecco» [illegible]stracolmi di rifiuti e che, quando piove, si trasformano in acquitrini.

«*Anche la spiaggia dell'Arziglia* — scrive Lanza — *è invasa dai rifiuti: suppellettili, elettrodomestici sventrati*...».

Lanza, inoltre, lamenta che senza opere di protezione la spiaggia rischia [illegible] scomparire [illegible] causa del marosi. [illegible] gruppo comunista [illegible] Bordighera ha chiesto [illegible] l'interpellanza [illegible] consigliere Lanza venga discussa nel prossimo Consiglio

Ventimiglia [illegible] [illegible] arresti

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno compiuto una vasta operazione di controllo nella loro giurisdizione. E' stato arrestato Daniel Martin, [illegible] [illegible] anni, ferroviere di Nizza, che ha forzato [illegible] posto di blocco.

Nell'alta Val Nervia, per detenzione di sostanze [illegible]facenti, armi, munizioni ed esplosivo non denunciato, è stato bloccato il titolare del bar ristorante «Roma» di Camporosso [illegible] Porfiga, di [illegible] anni. E' stato trovato in [illegible]esso di 300 [illegible] [illegible] [illegible] e di dosi di marijuana.

Sono state elevate [illegible] [illegible] contravvenzioni per infrazione [illegible] codice della strada; [illegible] state fatte sette denunce a piede libero per reati vari; controllate 200 persone; sono [illegible] ritrovate 10 auto rubate [illegible] sono state rimpatriate 15 persone con foglio di via.

(l. m.)

Un terzo degli aspiranti già eliminato (soprattutto per la statura)

Un concorso per vigile a Sanremo 120 candidati, [illegible] due donne

SANREMO — Sono [illegible] i sanremesi che hanno partecipato al concorso per [illegible] posti [illegible] vigile urbano. Tra di essi, una ventina di donne che, per la prima volta a Sanremo, hanno tentato la «scalata» a questo impiego.

Subito dopo [illegible] visita medica, compiuta dai medici Grappiolo, Manelli e Gatti, c'è stata una drastica riduzione degli aspiranti vigili. Hanno infatti superato l'esame soltanto 41 candidati. Tra le donne, soltanto due sono state giudicate idonee. Molti candidati sono stati eliminati per la bassa statura. Una nor[illegible] [illegible] concorso fissa infatti in 1,75 metri per gli uomini [illegible] in 1,68 metri per [illegible] donne il limite minimo [illegible] altezza.

Gli aspiranti vigili dovranno ora affrontare altre due prove, una scritta e una pratica. Da questi due ulteriori esami usciranno i dodici [illegible]minativi che andranno [illegible] infoltire il corpo dei vigili urbani, da sempre alle prese [illegible] problemi di organico.

Il [illegible] era stato indetto per sei posti, poi il numero delle assunzioni da compiere [illegible] stato raddoppiato. «*Oggi* — dice il comandante dei vigili Francesco Bagnoli — *al nostro organico mancano* [illegible] *dipendenti. Il corpo dovrebbe infatti contare* [illegible] [illegible] *uomini, invece degli 80 attuali*». In particolare, è necessaria la presenza di dodici nuovi vigili, due ufficiali e [illegible] sottufficiali.

Con [illegible] concorso che sta portando avanti l'assessorato alla polizia amministrativa, dovrebbe finalmente [illegible] risolto il problema della carenza di organico, che limita notevolmente l'attività [illegible] corpo. In seguito, tramite un concorso interno, verranno regolati i passaggi di grado. Per qualcuno dei [illegible] esclusi [illegible] sarà però ancora la possibilità [illegible] essere inserito nell'organico. Infatti, [illegible] la [illegible] di due sottufficiali e [illegible] ufficiali, [illegible] creerà un altro vuoto di quattro dipendenti, che verrà coperto pescando appunto tra coloro [illegible] si inseriranno immediatamente alle spalle dei dodici assunti.

[illegible] stipendio dei nuovi assunti si aggirerà sulle 600 mila [illegible] [illegible]i, con quaranta [illegible] lavorative settimanali. [illegible] completamento dell'organico avrà conseguenze positive per la città. Alcuni quartieri, [illegible] esempio quello [illegible] San Martino, chiedono da tempo l'istituzione di [illegible] vigile [illegible] circoscrizione; tra l'altro, da tempo, alcuni volontari pensionati svolgono un'attività integrativa a quella dei vigili, come la sorveglianza all'uscita delle scuole.

c. d.

La società delle Ammiraglie doveva costruire anche [illegible] scuola

Costerà oltre mezzo miliardo una dimenticanza del Comune?

L'accordo fra la «Centri residenziali» e l'amministrazione non è ancora passato alla fase pratica - E adesso la democrazia cristiana passa all'attacco della giunta

SAVONA — Clamorosa denuncia [illegible] consiglieri [illegible] nali [illegible] dc, [illegible] Barile, Carlo Cerva e Cesare Donini: per i ritardi dell'amministrazione comunale, il quartiere dell'Oltreletimbro non ha ancora la scuola elementare che doveva essere costruita, almeno in parte, dalla società Centri Residenziali, la stessa che sta realizzando le famose «Ammiraglie».

Questo ritardo, inoltre, [illegible] comportato [illegible] certa perdita per le finanze [illegible] munali che, all'epoca [illegible] presentazione dell'interpellanza (20 febbraio scorso), [illegible] calcolata in [illegible] milioni. In questo [illegible] però, si sarebbero verificati alcuni fatti nuovi che avrebbero ridotto tale perdita.

«Il nostro intendimento — dice l'ingegner B[illegible] — *non era tanto quello di denunciare ritardi e perdite [illegible] di indurre l'amministrazione a uscire dall'immobilismo e rimettere in moto tutta la procedura per la costruzione della scuola. E a quanto ufficiosamente ci risulta dovremmo esserci riusciti. [illegible] il fatto grave [illegible] scuola, sulla cui necessità tutti concordano, che avrebbe potuto già essere quasi ultimata, è ancora [illegible] cominciare».*

Questo l'antefatto. L'8 ottobre 1979 il Consiglio comunale approvava la convenzione relativa all'attuazione di alcune parti del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro (edificazione delle «Ammiraglie») nella quale era previsto l'im[illegible] da parte [illegible] di [illegible] struire, in tutto o in parte, nell'ambito [illegible] stessa, un edificio per scuole elementari a copertura degli oneri di urbanizzazione ammontanti a 1 miliardo e 288 milioni. Per tale [illegible] il Comune si era a sua volta impegnato a predisporre [illegible] convenzione e progetto [illegible] scuola. Dalla [illegible] convenzione ad [illegible] invece trascorsi [illegible] quasi due anni e mezzo e, come [illegible] i [illegible] consiglieri, tale progetto non è mai [illegible] portato all'esame [illegible] Consiglio comunale e tanto [illegible] risulta che sia stato presentato alla società impegnata [illegible] costruzione.

Nella interpellanza si fa inoltre notare che tale ritardo, *«oltre a provocare un corrispondente rinvio della disponibilità e dell'uso dell'edificio, ha peraltro già comportato una pesante maggiorazione dei costi, valutabile alla data odierna in misura non inferiore a seicento milioni che vengono a gravare sulle finanze comunali».*

Savona. Le «Ammiraglie» fanno ancora discutere: si costruirà o no la scuola? (Telefoto)

L'aspetto finanziario sarebbe stato definito in questi ultimi giorni attraverso un accordo con la società che terrebbe conto [illegible] interessi maturati in questi due anni e mezzo sulla somma, non spesa, di 1 miliardo e 288 milioni. L'impresa in sostanza si sarebbe impegnata a costruire a sue spese mezza scuola e la palestra. La parte [illegible] sarebbe a carico del Comune.

L'interpellanza dei consiglieri dc [illegible] comunque discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale e quindi, in tale sede si potranno [illegible] chiedono gli interpellanti, *«i motivi che hanno causato e stanno causando il grave e prolungato ritardo».*

Nicolò Siri

E' prevista anche la costruzione dell'imbarcadero

Rilancio di Osiglia con la strada nuova

Grazie alla rettifica di alcune curve in frazione [illegible] - La provinciale diventerà panoramica - Una serie di iniziative

OSIGLIA — Uno [illegible] i più grandi bacini artificiali [illegible] Liguria, il lago di Osiglia, cambierà [illegible] E' in via di approvazione il progetto che prevede la costruzione di un «imbarcadero» che servirà come centro di canottaggio e ca[illegible] mentre stanno per ter[illegible] i lavori di ristrutturazione [illegible] che costeggia lo specchio d'acqua.

In questi giorni le squadre di operai [illegible] completando la rettifica di alcune curve in frazione Ronchi. Il lavoro è finanziato dall'amministrazione provinciale e dalla Comunità Montana [illegible] Bormida. E' [illegible] una serie di ponti sulle insenature naturali del lago. Con questa operazione (entro la [illegible] del [illegible] dovrebbe [illegible] pronto) [illegible] eliminate le [illegible] le pericolose curve, la strada [illegible] veramente panoramica.

«E' una delle opere più importanti eseguite dall'amministrazione provinciale — dice il sindaco di Osiglia, Livio [illegible] — *che risolve tutta una serie di problemi. Con la [illegible] strada Osiglia si raggiungerà facilmente».* Per il turismo dell'Alta Valle Bormida è un ulteriore passo avanti. Il [illegible] all'occhiello dell'amministrazione comunale resta però l'imbarcadero. Tutto ormai è pronto per l'approvazione del progetto [illegible] dallo dall'architetto genovese Riccardo Capozzi.

L'opera consentirà l'inizio di grande stile delle manifestazioni agonistiche di canoa e canottaggio. *«L'edificio sorgerà sul lago su una sorta di palafitta* — spiega il sindaco — *quando il lago è completamente colmo d'acqua coprirà [illegible] una trentina di centimetri i [illegible] adibiti a deposito per le [illegible]. Al primo piano verranno sistemati, da un lato gli spogliatoi, le docce ed i servizi dall'altra gli uffici, il ristorante e la sala riunioni. Al secondo piano verranno costruite le camere per gli atleti».*

Il progetto, faraonico per un piccolo [illegible] come Osiglia verrà finanziato dal Comune, dal Coni, dalla Federazione canottieri e dalla Regione Liguria. Il costo è di quasi mezzo miliardo. In vista dell'abilitazione del lago per le gare ufficiali, si sta completando lo sbancamento di un'area che consentirà un campo di gara di 1000 metri. *«L'obiettivo* — dicono in Comune — *è però quello di costruire campi di mille e cinquecento metri».*

«Purtroppo — lamenta Livio Mellonio — *anche il nostro Comune deve fare i conti con le difficoltà a reperire mutui. Dobbiamo intervenire per ristrutturare alcune strade secondarie in frazione Orticeri ed ai Barberis, ma non possiamo iniziare i lavori. Per fortuna la Provincia è intervenuta nel tratto di strada che [illegible] Borgo porta alle scuole».*

Osiglia vuole tentare la via del turismo [illegible]. Le manifestazioni sportive di canottaggio, canoa e wind-surf che si sono svolte negli scorsi anni hanno contribuito, per il successo ottenuto, ad [illegible] le operazioni di rilancio del lago.

E. p. c.

Cairo: denunciato per oltraggio

ALTARE — Un automobilista di Cairo, Virgilio Penna, 32 anni, è stato denunciato per oltraggio dal [illegible] di Altare. L'uomo, fermato ad un posto di [illegible] ha rivolto frasi offensive al carabiniere che stava contestandogli un'infrazione.

Il comandante della pattuglia lo ha sentito. (g. p. c.)

Albenga: guerra all'inquinamento

Oltre un miliardo per le fognature

La pratica sarà discussa in Consiglio comunale

ALBENGA — Si riparlerà in Consiglio comunale, mercoledì alle 18, del problema della rete fognaria e dei pericoli di inquinamento marino, argomento importante per un territorio che ha un ampio arco di costa e, alle spalle, una piana intensamente abitata con importanti nuclei urbani.

La giunta della precedente legislatura aveva già realizzato molti tratti fognatizi e oggi l'amministrazione (dc, psi, psdi e pli) ha impostato una [illegible] di progetti per una [illegible] completa, mirando alla [illegible] tuzione di un consorzio con il comune di Ceriale per la depurazione dello scarico in mare dei liquami di origine urbana e industriale.

La giunta vuole anche prolungare le due condotte sottomarine che riversano in mare gli scarichi prodotti dai 22 mila residenti (triplicati in estate per la presenza dei turisti). La prima è quella di Ponente, [illegible] Alassio, in località Vadino, l'altra è a Levante, verso Ceriale, in località Burrone. I tre scarichi verranno migliorati con la costruzione a terra delle stazioni di pretrattamento e scarico.

Questi interventi costeranno quasi un miliardo e 200 milioni, cui si devono aggiungere altri 415 milioni per completare le fognature nelle frazioni di Salea, Campochiesa e Bastia (con impianto di depurazione).

I progetti saranno presentati al Consiglio comunale, affinché i consiglieri diano mandato alla giunta del sindaco Mauro Testa (psi) per inoltrare domanda di finanziamento presso la Cassa depositi e prestiti.

Si parlerà anche della costruzione del nuovo ospedale in regione Colombera (al confine con Alassio), per il quale la maggioranza ha chiesto una variante di piano regolatore, per trasformare la [illegible] (oggi a verde pubblico) in zona destinata [illegible] ospedaliera.

r. sr.

A Savona [illegible] Consorzio per la difesa del prodotto

Esplode la guerra delle paste

I pasticcieri artigiani accusano i panificatori di concorrenza sleale: per gli orari, la qualità, le misure igieniche - [illegible] per [illegible] formazione professionale

SAVONA — Lotta aperta tra pasticcieri artigiani e panificatori pasticcieri. I primi attaccano, i secondi per ora tacciono, ignorando le [illegible] cui sono oggetto. E' un [illegible] di ferro che dura da anni; i motivi: la «qualità» [illegible] pasticceria, o meglio la capacità dei panettieri di fare buone paste, la concorrenza e gli orari.

La contesa è destinata a farsi [illegible] aspra e i pasticcieri artigiani, in vista di ciò, hanno [illegible] il «Consorzio artigiano pasticcieri», aderente alla Federazione nazionale pasticcieri e all'Associazione provinciale artigiani. *«Il Consorzio* — [illegible] il presidente Elio Vio, di Savona — *ha tra i [illegible] scopi la tutela e la difesa della categoria. La questione è complessa e di estrema importanza per noi, in quanto il prodotto che esce dai questi forni è, in genere, di qualità inferiore a quello della pasticceria artigiana. E' come se noi volessimo metterci a fare il pane. Non saremmo capaci di fare un pane di qualità».*

I pasticcieri-artigiani denunciano poi il mancato rispetto dell'orario da parte dei panificatori e chiedono ai Comuni che vengano fatte rispettare le disposizioni in vigore: *«I panificatori dovrebbero tener chiuso la domenica e il giovedì pomeriggio, ma normalmente non applicano gli orari proprio con la [illegible] vendono pasticceria fresca. A noi questo non sta bene come non [illegible] bene che mentre le autorità sono estremamente fiscali nei nostri confronti per quanto riguarda l'igiene degli ambienti e la dotazione di frigoriferi non lo siano altrettanto con i panificatori pasticcieri. Per questo chiede[illegible] che sia loro vietato di vendere paste alla crema».*

In provincia di Savona le pasticcerie artigiane [illegible] un'ottantina e di [illegible] hanno già aderito al Consorzio. Tra le iniziative che questo [illegible] organismo intende assumere c'è [illegible] quella dell'istituzione, con il contributo della Regione e della Comunità economica europea, di un [illegible] di formazione professionale per pasticcieri: *«C'è un'estrema carenza di personale qualificato* — [illegible] va il direttore dell'Associazione artigiani, dott. Mariano Cerro — *e quindi il [illegible] potrà mettere a disposizione delle aziende, lavoranti che [illegible] il mestiere e permettere a una ventina di persone di trovare una occupazione».*

Il Consorzio promuoverà anche manifestazioni per la valorizzazione della pasticceria savonese che alla qualità [illegible] anche prezzi contenuti rispetto a quelli di altre regioni.

n. s.

Varazze amplierà la rete fognaria

[illegible] — [illegible] in Comune sul problema della rete fognaria (scarichi a mare e depuratore). Erano presenti [illegible] i capigruppo politici della città.

[illegible] esistono due [illegible] fognari nelle acque di [illegible] il maggiore convoglia i [illegible] e [illegible] di [illegible] costa, quello di riserva», [illegible] solo in [illegible] di emergenza, sbocca a circa cento metri da riva.

[illegible] sono [illegible] stanziati [illegible] milioni per le fognature, [illegible] parte dei quali (una [illegible] di milioni) serviranno per arricchire le attrezzature fognarie a terra, con un collettore e un gruppo elettrogeno per le pompe.

«Il potenziamento — spiega [illegible] ai Lavori Pubblici, il democristiano Gianni Delfino — porterà maggior sicurezza [illegible] scarico dell'immondizia al largo. In pratica, [illegible] di [illegible] il meno possibile, e magari non usare affatto, lo scarico d'emergenza, [illegible] potrebbe [illegible] problemi, vista la vicinanza alla costa».

I ragazzi del Patetta di Cairo

Faranno la lezione al campo sportivo?

CAIRO [illegible] — [illegible] amministratori comunali di Cairo Montenotte ieri mattina sono [illegible] il Palazzetto dello Sport dopo le proteste degli studenti [illegible] Patetta che si lamentavano per i vapori provenienti dal pavimento recentemente rivestito di materia plastica.

L'assessore [illegible] Pubblica istruzione [illegible]ura Campirano non ha potuto fare altro che prendere atto della situazione. [illegible] periodo [illegible] pasquali i vetri della palestra saranno rimossi per consentire la circolazione dell'aria. Saranno chiamati i tecnici della ditta che ha eseguito il lavoro per un ulteriore controllo.

Due le soluzioni se l'operazione non darà risultati. Il Comune metterà a disposizione [illegible] Patetta il campetto delle Opes oppure il campo sportivo. Inoltre l'assessore Campirano ha assicurato che si inizieranno immediatamente i lavori per la costruzione di un passaggio pedonale dalla sede dell'istituto al Palazzo dello Sport per evitare la pericolosità della statale 29 denunciata recentemente dal preside dell'istituto, professor Marco Ranieri.

«Non posso fare altro — ha detto Raineri — *che ringraziare l'amministrazione comunale, ma ancora una volta sono costretto a biasimare la Provincia. Infatti se si fossero rispettati i tempi per la costruzione del [illegible] lotto del politecnico [illegible] avremmo la palestra e non [illegible] elemosinare ospitalità per potere eseguire le lezioni di educazione fisica».*

Per fortuna l'inconveniente [illegible] dello Sport è arrivato [illegible] vigilia della bella stagione.

g. p. c.

Il 18 la stracittadina, arrivo sul Priamar

Decima Marcia delle Libertà 18 chilometri, premi per tutti

SAVONA — Il 14 febbraio [illegible] il consiglio direttivo della società «A Campanassa», allora presieduto dal comm. Pasquale Brunetti, decideva di organizzare per il 10 aprile, in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria» la *«Marcia delle civiche libertà».* Sono passati dieci anni e la manifestazione, superando ostacoli di ogni genere, è più viva che mai e il 18 aprile ancora una volta riunirà migliaia di persone, uomini, donne, giovani ed anziani.

Sarà un'edizione straordinaria, stracittadina. [illegible] innovazioni [illegible] costituiranno, per Savona un autentico avvenimento. Intanto il percorso. La marcia prenderà il via [illegible] 9 dalla piazza [illegible] (dove in passato [illegible] posto l'arrivo) e si concluderà all'interno della fortezza [illegible], dove la manifestazione proseguirà [illegible] uno spettacolo al quale prenderanno parte la Corale Alpina savonese e complessi folcloristici. Il tutto [illegible]to da piatti gastronomici fatti di specialità locali quali fette, focaccette, salsiccia [illegible] spiedo e vino Nostralino. Inoltre, a tutti i partecipanti la «Sanson» offrirà [illegible] dei suoi gelati.

Torniamo al percorso. I camminatori per via Giuria, corso Italia e via Famagosta, raggiungeranno Valloria e Loreto. Dalla Villetta scenderanno a Villapiana, si porteranno in via La Rocca e quindi a Lavagnola. Per corso Ricci, piazza Martiri della Libertà e via Vittime di Brescia si arriverà a La Rocca e da qui si proseguirà per Legino, le Fornaci e San Michele. Nell'ultimo tratto si passerà per corso Tardy e Benech, via XX Settembre, via Paleocapa, via Pia, piazza del Brandale, corso Mazzini e quindi si entrerà in viale Dante Alighieri per concludere la marcia sul Priamar. In totale circa 18 km, lungo i quali funzioneranno due posti di ristoro.

Numerosissimi i premi in palio tra cui la medaglia del presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ad arricchire la dotazione ha contribuito in maniera notevole la 3M Italia che quest'anno partecipa in forma ufficiale all'organizzazione della popolare camminata.

Intanto si ha già notizia della costituzione di numerosi gruppi, studenteschi ed aziendali. Per tutti ci [illegible] riconoscimenti particolari. Nell'ambito della marcia è stato indetto un concorso fotografico suddiviso nelle sezioni colore e bianco-nero sul tema *«Aspetti storici e caratteristici di Savona visti attraverso la X [illegible] delle civiche libertà».* All'organizzazione collabora Fotoattualità che, tra l'altro, offrirà in omaggio a tutti i partecipanti [illegible] portachiavi in pelle.

n. s.

Ad Altare critiche alla giunta

ALTARE — Il Consiglio comunale di Altare si è riunito. «Ma — fa notare il segretario della [illegible] Garrone — solo per trattare punti di [illegible] importanza. I temi scottanti non sono stati sfiorati». Tempo fa la dc altarese aveva [illegible] il Comune a [illegible] punti che [illegible] dall'erogazione del [illegible] Stoppani 33 avevano chiesto un dibattito pubblico. L'altra sera la maggioranza ha ignorato la proposta. [illegible] stati invece approvati alcuni ritocchi alle tariffe pubbliche.

[illegible] non [illegible] il sindaco — dice Garrone — dopo Pasqua organizzeremo noi un pubblico dibattito».

(g. p. c.)

Gemellaggio alle stand Vivalassio

ALASSIO — «Vivalassio» è stata presente con un suo stand, dal 27 al 30 marzo, alla [illegible] Internazionale del Turismo svoltasi a Milano. Oltre a quello di Alassio, [illegible] gli stands di Loano e di Pietra Ligure.

Un comunicato di «Vivalassio» informa che *«l'assessore regionale al Turismo della Liguria, Gustavo Gamalero, si è intrattenuto per quasi l'intera giornata di sabato con il presidente di "Vivalassio", Sergio Bessaghini, al quale ha illustrato l'indirizzo della politica regionale per il turismo e ha ribadito l'apertura e la disponibilità per un incontro-dibattito con le varie categorie sui problemi del settore della nostra città».*

(r. sr.)

La gazzarra nel bar di Spotorno

SPOTORNO — Continuano a Spotorno le indagini dei carabinieri per accertare che cosa sia accaduto mercoledì [illegible] nel bar «El Gringo» dove [illegible] giovane, Carla Rotta, è [illegible] in preda ad una crisi isterica. [illegible] in escandescenze. [illegible] è ricoverata al San Paolo. *«Non l'avevo mai vista nel locale* — dice il titolare Giuseppe Canale — *non è tra i miei clienti. Quando è entrata [illegible] le ho [illegible] un caffè. Poi, dopo avere rotto una bottiglia, è andata [illegible] dove ha spaccato lo specchio. Un ragazzo che era nel bar ha cercato di calmarla».* (g. p. c.)

Non sarà più sindaco a Tovo

Dopo undici anni Accame se ne va

TOVO S. GIACOMO — Dopo 11 anni di lunga milizia nella carica di sindaco Eligio Accame, 34 anni, democristiano, ha deciso di passare la mano. Una decisione maturata già da diversi mesi, ma che diventa realtà alla vigilia della formazione delle nuove liste per le prossime amministrative del 6 giugno alle quali ha deciso di non presentarsi.

Una decisione irrevocabile che ha sorpreso i cittadini di Tovo ormai abituati a questa figura di sindaco che è stato uno dei [illegible] giovani in Italia: *«Sono attualmente oberato di impegni* commenta Accame *e non riesco a seguire bene né i miei doveri di primo cittadino, né il mio lavoro. Daltra parte ho sempre criticato chi si incolla a vita alle proprie poltrone; ritengo infatti che ogni tanto sia [illegible] fermarsi proprio per non correre il rischio di perdere il contatto con la popolazione».*

Non si tratta comunque di un abbandono politico totale. Accame infatti, che sta attualmente collaborando con la sezione dc di Tovo S. Giacomo per la formazione della nuova lista, assolverà per i prossimi quattro anni al suo mandato di consigliere e assessore all'Ambiente presso la comunità mo[illegible] Pollupice. Dice: *«Non è escluso che passato questo periodo critico [illegible] decida di ritornare in Comune».*

Non rimane ora che valutare questi 11 anni di governo in un Comune che in passato è stato anche travolto da grosse polemiche ed accuse di speculazioni edilizie sfociate addirittura in un procedimento penale tuttora in corso) e sul quale è anche pesata la decisione della giunta regionale di bocciare il piano regolatore. Prosegue il sindaco: *«Penso di aver amministrato per il bene del Comune, anche se certamente non sono esente da errori. Credo di aver sconvolto in senso positivo la realtà del paese che si stava tuotando con la tendenza a diventare [illegible] la periferia di Pietra Ligure. Ora possiamo dire che ha acquistato [illegible] sua autonomia. [illegible] Ad esempio non c'erano [illegible], l'acqua era razionata, mancava una farmacia ed anche la scuola necessitava di essere migliorata superando gli [illegible] campanilismi delle numerose borgate. Tutte cose che in parte sono state realizzate ed in parte hanno solo bisogno di essere completate.*

Dice ancora Accame: *«Anche per il piano regolatore si è già trovata una soluzione. Il Ctu ha infatti già approvato con le relative modifiche il nostro progetto e manca ora solo l'approvazione della giunta regionale. Il problema della casa ha trovato una sua positiva soluzione. Proprio in questo campo il tempo mi ha dato ragione. Certamente per chi non è del luogo è sorto il sospetto di corruzione, ma i cittadini invece hanno presto capito la verità. Le case erano e sono state fatte per gli operai e per i residente e non per prestanomi, dietro ai quali qualcuno diceva addirittura ci fossi anch'io».*

Un rapporto, quello tra minoranza e maggioranza, tutto atipico, visto che da tre anni Accame ha voluto che al suo fianco con la delega alle Finanze si sedesse il socialdemocratico Carlo Fattoni che è membro dell'op[illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA

IL CANCELLIERE

Avvisa che nella procedura del Fallimento «Centro Stile di Laveri & C. snc», nonché il Fallimento personale dei soci Laveri Giorgio, Fontana Graziella e Riccardi Nello, con Decreto in data 27 marzo 1982 il Giudice Delegato ha disposto la vendita senza incanto delle seguenti attività:

— lotto n. 1
Complesso aziendale dell'impresa da esercente attività di riparazione di autoveicoli sotto la ditta «Autofficina Grand Prix», con sede in Albisola Marina - via S. Benedetto n. 4, comprensivo di tutte le sue componenti materiali ed immateriali ed in particolare di tutti i beni mobili di cui all'inventario data 2 febbraio 1981;

— lotto n. 2 Autofurgone Fiat [illegible] targato SV 173073;
— lotto n. 3 Autofurgone Fiat 238 targato SV 173074;
— lotto n. 4 Autofurgone Fiat 238 targato SV 173075;
— lotto n. 5 Autofurgone Fiat 238 targato SV 173076;
— lotto n. 6 Autofurgone Fiat 850 targato SV 173077;
— lotto n. 7 Autofurgone Fiat 238 targato SV 173078;
— lotto n. 8 Autofurgone Fiat 850 targato SV 173079;
— lotto n. 9 Autofurgone Fiat 238 targato SV 173.080;
— lotto n. 10 Autofurgone Fiat 850 targato SV 191.504;
— lotto n. 11 Autovettura Fiat 125 targata SV 89841;
— lotto n. 12 Carrello porta macchine targato SV 1690;
— lotto n. 13 Autovettura Fiat 124 CSA spider sport Abarth targata SV 202797; [illegible] ha [illegible] le seguenti modalità e condizioni:

Prezzo minimo per ogni lotto	
lotto n. 1	L. 11.000.000
lotto n. 2	L. 3.300.000
lotto n. 3	L. 3.500.000
lotto n. 4	L. 3.000.000
lotto n. 5	L. 3.500.000
lotto n. 6	L. 2.500.000
lotto n. 7	L. 3.300.000
lotto n. 8	L. 3.000.000
lotto n. 9	L. 3.500.000
lotto n. 10	L. 3.300.000
lotto n. 11	L. 500.000
lotto n. 12	L. 400.000
lotto n. 13	L. 1.800.000

Le offerte, con l'indicazione del prezzo, separatamente determinato per ogni lotto, dovranno pervenire, in busta chiusa, nella Cancelleria, entro le ore 10 del giorno 29 aprile 1982, e dovranno essere accompagnate da un deposito cauzionale pari al 20% del prezzo offerto, mediante assegno circolare inserito nella busta stessa; in caso di pluralità di offerte non inferiori al prezzo minimo sopraindicato per ogni lotto, si procederà ad una gara [illegible] alle ore 12 del [illegible] giorno [illegible] aprile 1982 davanti al Giudice Delegato nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale; per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si intendono richiamate le norme di cui agli artt. 570 e segg. C.P.C.

Per maggiori informazioni rivolgersi [illegible] del [illegible] o al Curatore rag. Sandro Marchelo - Via Poggi n. 7/1 - Savona - Tel. (019) 35.245

Savona, 3 aprile [illegible]

Il [illegible] Il Direttore Aggiunto di Cancelleria (G. Giacalone)

Designazioni giudicate inopportune alla vigilia ■ Mameli Voltri-Rari Nantes

Per la prima volta arbitri genovesi sulla strada della Del Monte Savona

In ■ incontro molto delicato - L'attesa fra gli sportivi savonesi è viva ■ sempre - Organizzata dal bar Grog una ■ ■ ■ moto - Uno strano rapporto di odio-amore ■ gli avversari di domani

■ — Ci ■ una grande parte ■ Savona sportiva oggi allo Stadio del Nuoto di Voltri, dove la Del Monte affronta, nel derby del Ponente, la Mameli Erg di Lino Repetto (ore ■.

■ Voltri «aspettano» i biancorossi. Niente ■ particolarmente «arrabbiato», ■ chiaro: solo la gran voglia ■ battere la seconda della classe, e magari cercare di ridimensionare una squadra cresciuta sotto gli occhi dei voltresi che, è bene ricordarlo, due anni fa volevano comprare ■ squadra del Savona.

«Non credo che ci sarà per ■ *stizza nei nostri confronti* — spiega l'allenatore ■ Mistrangelo —, *soltanto un po' di* ■ *per i nostri progressi e per il ruolo che stiamo recitando, dopo* ■ *per vissuti per alcuni anni all'ombra della formazione di Repetto. A Voltri* ■ ■ *per tanto tempo sentiti "parenti ricchi", e forse* ■ *questo scambio delle parti pesa un pochino».*

Il Savona ■ la Mameli ha ■ ■ serie di ricordi e di scontri non proprio favorevoli, culminata, nel campionato ■ B 1980, quando i voltresi precedettero di un punto i biancorossi e salirono nella massima serie, grazie anche a un pareggio «regalato» dagli arbitri ai genovesi nello scontro diretto. ■, guarda caso, uno degli arbitri ■ oggi, Poggi, fece allora coppia col famigerato Cuore nell'affossare la Rari. Stavolta avrà insieme un altro genovese, Caselli, che l'anno scorso mise i bastoni tra le ruote ■ Savona nella partita ■ Sori. In ■ della Del Monte ■ ferro: *«E' la prima volta che ci toccano arbitri genovesi in A* — ha detto Mistrangelo — *e non siamo certo contenti. Spero che il pubblico* ■ *aiuti, perché questa è gente che ha già dimostrato* ■ *poter decidere l'andamento di una partita».*

E se i «fischietti» rovinassero il derby sarebbe un vero peccato. A parte il campanilismo, Mameli e Del Monte sono in grado di giocare pallanuoto vera, e, magari da stagione ■ di formare una vera e propria «alleanza» del Ponente, l'una per raggiungere una tranquilla salvezza, l'altra per puntare ■ po' più in alto.

E ■ quanto riguarda il pubblico e Maurizio Ferrando, ■ dei tifosi savonesi, a garantire per tutti: *«Saremo* ■ ■ — dice — *anche per prendere contatto* ■ ■ *nostra prossima vasca "casalinga". Voltri è molto vicina, e faremo una vera e propria "carovana" di auto e moto alla volta dello Stadio del Nuoto».*

Gli esperti Ferrando e Ca■ ma soprattutto il cannoniere azzurro Lello Biardo: ecco gli avversari che più impensieriscono la Del Monte. Sui «bomber» voltresi ■ alterneranno in marcatura i «mastini» Zunino, Sciacero e Bortoletto, ■ ancora una volta la parola d'ordine sarà «nuotare ■». La Mameli non è giovanissima, e il ritmo dei biancorossi potrebbe schiantarla. *«La stanchezza affiorata nelle ultime gare* — ha concluso Mistrangelo — *è più psicologica che fisica, e una* ■ *"sentita" come quella di oggi è l'ideale per spronarci e dare il meglio».*

Il referendum de «La Stampa — Cronache della Liguria» per scegliere il miglior biancorosso intanto prosegue, e molti sportivi hanno già votato ■ per la gara con l'Ortigia. Dopo il primo posto di Crapiz in occasione ■ match ■ Pescara, la battaglia è più che mai aperta. Pisano, Del Gaudio e Sciacero sono per ora i più pericolosi antagonisti ■ portiere-leader, ma anche i due Falco, La Cava, Bortoletto e Zunino hanno raccolto voti, e stanno risalendo la graduatoria.

Roberto Baglietto

Un'appassionante fase di gioco fra Del Monte Savona e Ortigia Siracusa (Telefoto)

A Loano un torneo con la Rari

■ — Martedì e mercoledì prossimi, nella piscina del nuovo centro polisportivo di Loano, in località Fei, la società sportiva «Doria Nuoto» organizza un quadrangolare di pallanuoto al quale parteciperà anche la Del Monte Savona.

I dirigenti loanesi hanno invitato, oltre ai biancorossi, neopromossi in A e secondi in classifica, un'altra formazione della massima serie, il Nervi Novogas, e due di serie ■ il Lavoro Pegli e lo Sturla.

Martedì 6 aprile giocheranno dapprima (ore 20,30) Del Monte e il Lavoro, poi (ore 21,30 circa) Nervi e Sturla. La sera successiva, finali per il terzo e quarto posto tra le perdenti di martedì (ore 20,30) e per il primo e secondo tra le vincenti (ore 21,30).

La Delmonte Savona in questo torneo sarà priva ■ Del Gaudio, Pisano e Crapiz, impegnati a Trieste con la nazionale maggiore azzurra, e farà a meno anche del secondo portiere Boscilli, infortunatosi di recente ad una mano. I savonesi partono coi favori del pronostico, alla pari del Nervi Novogas, che tra l'altro dovranno poi affrontare in trasferta alla ripresa del campionato. (r. bg.)

La squadra ■ Canali riceve domani il Treviso, appello ■ tifosi

La Sanremese punta a ■ successo per stroncare le voci sul «giallo»

L'inchiesta federale sull'incontro con la Triestina ■ turba l'ambiente biancazzurro — Un'incauta frase di ■ giocatore friulano alla base del pasticciaccio? - A ranghi completi

SANREMO — L'«effetto 007» ■ influirà sull'operazione-salvezza della Sanremese. ■ casa biancazzurra ne sembrano tutti sicuri. *«Non* ■ *certamente cose che contribuiscono a rasserenare* ■ *un ambiente notizie come quella dell'accertamento su Sanremese e Triestina* — dice Stefano Ferrari, portavoce ufficiale biancazzurro —, ■ ■ *squadra non è rimasta choccata da queste assurde voci. In campo si batterà come sempre, specialmente nelle prossime due importantissime partite che ci aspettano.* ■ *la determinazione della squadra* ■ ■ *dimostrazione migliore dell'infondatezza di qualsiasi tipo di sospetto nei nostri confronti».*

Anche «mister» Canali ■ pensa così: *«La squadra si sta allenando bene, con impegno* — dice il tecnico — *non ci saranno problemi psicologici di nessun tipo. I ragazzi hanno capito di essere arrivati ad un momento decisivo* ■ *loro campionato. E' quello che conta di più. Li devo ringraziare per l'impegno e la concentrazione, devo ringraziare soprattutto quelli che giocano meno, quelli che fanno panchina, il cui impegno è pari a tutti gli altri, anche se* ■ *gratificante».*

Insomma, il «giallo» ■ partita Sanremese-Triestina del 7 febbraio scorso sulla cui presunta irregolarità sta indagando l'ufficio inchieste della Federcalcio non ■ preoccupare ■ Sanremese. D'altra parte, anche da Trieste arrivano segnali improntati alla massima tranquillità: nella città giuliana, dove si sta materialmente sviluppando l'indagine (alla Sanremese, finora, non sono giunte comunicazioni di nessun tipo, tantomeno ■ stati ■ ■ dagli inquisitori giocatori e lo stesso allenatore Canali la ■ posizione, prima alla Triestina e poi alla Sanremese, è stata da molti indicata come ■ «miccia» dell'inchiesta), la Triestina continua a ■ sicurezza.

«Che interesse avremmo ■ *a favorire la vittoria della Sanremese?* — dicono gli alabardati — *Quando abbiamo giocato a Sanremo eravamo ancora in corsa per la promozione. E proprio perdendo quel giorno siamo* ■ *tagliati fuori dalla corsa alla serie B».*

Nelle ultime ore, nella città friulana, starebbe prendendo sempre più piede l'ipotesi che a far scattare l'indagine sia ■ la frase incauta ■ un giocatore alabardato, più che l'insidioso trabocchetto posto da un'altra squadra pericolante che vuole affondare la Sanremese. Che poi la frase incriminata ■ stata detta volontariamente e ■ è tutto ■ vedere. Sono solo voci naturalmente. L'ufficio inchieste, sull'argomento, è muto come un pesce.

I tifosi, a Sanremo, hanno accolto con scetticismo la notizia. *«E' un sospetto assurdo»* — dice Paolo Staltari, uno dei "capitifosi" più ■ — *e tutto questo trambusto viene fuori proprio per il match con la Triestina con i cui tifosi ci legano profondi rapporti d'amicizia. Sarebbe una macchia nella lealtà* ■ ■ *clubs. E' impossibile qualsiasi irregolarità».*

E i tifosi, più che ■ «007» federali, sembrano pensare al Treviso, in arrivo domenica. Un altro match che la Sanremese ■ Canali non può permettersi di perdere. A sorpresa, ieri mattina, in città sono apparsi decine di ■ che incitano a un gran tifo. Con il Treviso arriverà a Sanremo anche una fetta di revival: il discusso (e un po' ■ pianto) centroavanti Pietropaolo che gioca ora con i veneti. A lui i «commandos» biancazzurri, di cui fu un idolo, hanno già preparato un premio speciale. Tanto più che Pietropaolo è ■ ■ cinquanta per cento biancazzurro (la ■ metà è valutata 80 milioni nelle recenti stime per la S.R.L.). Un altro premio sarà consegnato ■ «Sanremese Club Nello Lecci» a Maggioni per le sue oltre cento partite in biancazzurro.

La squadra ha terminato ieri gli allenamenti. **b. m.**

Salto triplo Ferrero campione

MILLESIMO — Gran■ exploit per l'esperto ■ della Gilardo Millesimo, Emilio Ferrero, che domenica scorsa ai campionati italiani «Masters» di atletica leggera ha conquistato il titolo tricolore nella specialità del salto triplo.

Ferrero, saltatore di razza, è stato il fiore all'occhiello della formazione della Val Bormida, che ha ottenuto anche altri risultati di rilievo.

Addirittura il «patron» della società, Renzo Gilardo, nella categoria fino a 45 anni, ha gareggiato con ■ vincendo la batteria ■ qualificazione nei 3000 metri, e finendo poi sesto assoluto nella finalissima. Sempre nei «tremila» bravissimo Biagio Rossi (categoria fino a 40 anni), che ■ ottenuto il nuovo record italiano di categoria.

Ai campionati «Masters» di ■ ■ ■ lardo Millesimo ha ottenuto anche un lusinghiero piazzamento a squadre, finendo al primo posto tra le ■ liguri. (r. bg.)

La Rappresentativa di Pino Marte ■ Celle col Genova

Nel Torneo delle province savonesi favoriti ■ tutti

Sono in testa ■ quattro punti - La soddisfazione di Piero Napoli

La rappresentativa savonese ■ seconda e terza categoria è vicinissima alla vittoria nel Torneo delle Province di calcio. Domani al nuovo campo sportivo di Celle Ligure si recita l'atto conclusivo della manifestazione. ■ ■ disputa delle partite della terza e ultima giornata, tra Chiavari e ■ Spezia (ore 15.30) e Savona e Genova (ore 17.30).

La classifica vede i savonesi in testa con 4 punti, poi a quota due ci sono Genova e Spezia, infine Chiavari a zero.

Già al mattino, alle 10.30 in Comune a Celle, il sindaco Renato Zunino riceverà per un rinfresco i dirigenti federali e i rappresentanti delle ■ ■. *«Dobbiamo ringraziare di cuore* — ha detto Piero Napoli, responsabile delle rappresentative savonesi — *sia gli amministratori cittadini che la società Celle calcio, per la disponibilità e la gentilezza con le quali* ■ *sono venuti incontro nell'organizzare questa giornata finale».*

Alle 14,45, prima delle gare per il Torneo delle Province, ci sarà un incontro tra due squadre «pulcini» ■ gironi A e ■ savonesi, selezionate dai tecnici Anselmo (Vado) e Scazzola (Borghetto). Poi, alle 19,30 circa, premiazione sul campo alla presenza del presidente regionale della Federcalcio, Piero Minetti, e ■ dirigenti federali Bozano e Ostuni.

Per quanto riguarda la formazione che Pino Marte opporrà ai genovesi, molto è ancora nelle mani del medico sociale, dottor Cesare Badoino, al quale spetterà l'ultima parola sulle condizioni degli infortunati nella partita col Chiavari, cioè Poggi e Vadori (più ■ che no), e Ghidetti (più no che sì).

Ci sono ancora alcuni dubbi, quindi, da sciogliere per vedere chi sarà in campo domani. Se Poggi non ce la facesse è pronto Zanchet (Spotornese), al posto di Vadori potrebbe giocare il lavagnolese Scrotti, mentre per la maglia di Ghidetti sono ■ ballottaggio Becco e Vulpetti.

Il Genova, pur battuto pesantemente mercoledì (2-4) da La Spezia, è compagine attrezzata, specie a centrocampo, là dove Marte dovrà maggiormente valutare le ■ scelte.

Il Comitato ■ Savona ha già vinto due volte il Torneo delle Province, ■ tempi di Albino Cella come tecnico, e stavolta sembra avere concrete possibilità di centrare il terzo successo.

Due recuperi in Seconda

Due recuperi in programma oggi e domani per il girone B ■ Seconda Categoria. Oggi (ore 15) si gioca a Cengio tra Millesimo e Celle, domani ■ (Santuario, ■ 15) ■ scena Villetta e Cadibona. Altre due gare verranno giocate ■ prossimo, tra S. Cecilia e Dego e Lavagnola e Portovado.

Il torneo di «Seconda» osserva ■ domeniche di ■ sta, il 4 aprile per le finali del Torneo delle Province in programma a Celle, e l'11 giorno ■ Pasqua.

Tra ■ quattro gare divise tra questo e il prossimo week-end, forse decisivo per stabilire chi ■ in «prima» è il match tra S. Cecilia (capolista) e Dego (secondo in classifica). ■ gli albissolesi vin■, tutto sarà probabilmente deciso in loro favore. (r. bg.)

Svedesi e italiane si affrontano sul campo ■ calcio

S.BARTOLOMEO — La squadra di calcio femminile svedese «Flynge Female football ■ team», ■ ospite ■ S. Bartolomeo al Mare ■ oggi al 10 aprile. Le ragazze sve■ potranno usufruire degli impianti sportivi ■ a disposizione dalla sezione calcio del G.S. S. Bartolomeo. *(m. f.)*

Serie B: domani arriva il Cuneo

Basket femminile il Loano lanciato

Incontri di fuoco in C maschile - Caparol nei guai

La serie B femminile di basket presenta domani un interessante confronto per il Loano, capolista della poule salvezza. Al Palazzetto di località Fei arriva il Cuneo, formazione dotata ■ ■ trascendentale, e ■ giallorosse, tra le quali rientra la Provera, partono con i favori del pronostico. Sempre in B femminile, confronto tra cenerentole oggi a Sanremo, tra il Bvc e l'Alessandria. Non ci sono patemi per le ragazze ■ Piovesan, ■ contente della conferma in serie ■.

E' invece decisiva la giornata di ■ in C maschile: è l'ultimo turno, con il Loano e il Sassari, avversari per non retrocedere, che vanno rispettivamente sui campi ■ Ezio System Spezia e Pescia, capoliste del girone. Sia i loanesi che i ■ partono battuti e se tutto rimarrà ■ graduatoria come attualmente e saranno i giallorossi a salvarsi.

«Ma tenteremo il colpo gobbo — dicono nel clan loanese — *per non correre rischi, visto che anche* ■ *Sassari dovrà giocare il tutto per tutto a Pescia. Siamo in buona forma e* ■ *è escluso che ci riesca lo sgambetto ai danni degli spezzini».*

In serie ■ femminile, derby al Palazzetto dello Sport di Savona, domani alle 18,30, tra Cestistica e Agnesi Imperia. Le «ragazzine» di Racchi, ormai spacciate, cercano soltanto esperienza contro le imperiesi, che devono invece assolutamente vincere per non ■ rischi di retrocessione. *«E' una gara* — ha detto il presidente imperiese Gubitoso — *dove non possiamo sbagliare. Recuperiamo in pieno anche Maria Arguarone e se* ■ *commetteremo altri passi falsi abbiamo la salvezza in tasca».*

Serie D maschile: comincia il ciclo ■ fuoco per la Caparol Vado, che dopo la sconfitta alla Spezia sul terreno del Odm ■ può più commettere errori. Stavolta al Pallonido arriva il pericoloso Pavia e ■ c'è alternativa alla vittoria per Vizzini e C.

Mentre una tranquilla Cestistica recupera Solinas a Fiori e va a Borgotaro sul campo della Valtarese per migliorare la propria posizione in classifica, l'Agnesi si gioca le ultime speranze di restare ■ D contro la Rari Nantes, a Bordighera. I locali sono spacciati, l'Agnesi quasi. r. bg.

Pallavolo: i ragazzi ■ Concedi stasera contro la capolista

La «2A» cerca a Genova il passaporto per la B

La Smet femminile a Fidenza - Farina promette: «Avremo la straniera»

La serie B è vicina per i ragazzi ■ Smet 2A. La formazione allenata da Lilio Concedi gioca stasera a Genova contro la capolista Villetta-Biazzi la partita che la può catapultare nel torneo cadetto. Gli ■ sono secondi, alla pari col Camaiore e a ■ punti dai genovesi; ■ dovessero farcela, staccherebbero il biglietto per il passaggio di categoria. *«E' un risultato eccezionale* — ha detto il presidente Farina — *al quale in partenza pochi credevano* ■ ■ *ora penso che ce la faremo. Siamo almeno certi di giocare i play-off per la promozione».*

■ Concedi ride, ■ ■ ■ Angelo Bekio, allenatore delle ragazze-Smet in ■ La femminile gioca oggi a Fidenza e non ha più alcuna ambizione, se non un terzo posto che le varrebbe il nominale secondo posto assoluto tra ■ squadre liguri. Ma la notizia più ghiotta la dà Farina: *«Stiamo già lavorando per il futuro, e posso dire che nella stagione 1982-'83 la Smet avrà la straniera. Niente Est europeo, però: troppo difficile. Piuttosto* ■ *ragazza americana* ■ *e dell'Europa occidentale, per un salto di qualità che dovrà portarci in serie A».*

Sempre in ■ femminile, poule salvezza, la spacciata Maurina Imperia (può salvarla solo ■ ripescaggio) attende l'Audax Genova alla Palestra ■ Ruffini (ore 21,15). *«L'obiettivo* — ■ il presidente Tomatis — *è ormai quello di un finale di campionato dignitoso in vista del prossimo* ■».

Sono invece quasi a posto i maschi della Maurina, in C poule salvezza. ■ primi, e si giocano ■ supremazia definitiva oggi alle 18,30 in ■ (palestra Maggi) contro il Levante. *«Una vittoria di prestigio* — assicura Tomatis — *che non dovrebbe sfuggire».*

E' invece in piena lotta, in C femminile, la Chimor Comeisa, che va oggi a Massa sul terreno della Robur. Le savonesi rinunciano ■ ammalate Giribone e Mozzone, ma recuperano ■ forte Berardocca, per una gara che, in caso di vittoria, darebbe maggiori «chances» di permanenza in C1. Le toscane precedono di due punti la Chimor, ■ quella terza piazza che è l'obiettivo minimo per la sicurezza.

Ripartono oggi anche i tornei di ■ 2 e di D. Dopo la sosta di due settimane per le finali «ragazzi» e «juniores», maschi e femmine riprendono la corsa. Le gare più interessanti sono quelle che vedono impegnati (C 2 maschile) il Varazze e la Pallavolo Savonese. Il Varazze attende la Garibaldina Spezia, mentre la formazione del presidente Bedini viaggia alla volta di Migliarina. Si tratta in entrambi i ■ di match molto interessanti per la poule promozione.

Altre partite ■ cartello sono ■ D femminile: in poule promozione la Pallavolo Savonese riceve il Cap S. Salvatore, mentre ■ girone per la salvezza la Smet 2A attende il Bradia Sarzana. Sono le prime battaglie per ■ fase finale ■ campionati. r. bg.

Albenga: a Pisa le pattinatrici

ALBENGA — Una squadra di pattinaggio artistico della Società Minisport di Albenga è stata invitata ad ■ quadrangolare organizzato dalla Turris ■ Pisa nel centro toscano domenica prossima; altre concorrenti: la Pro Gorizia e la Scandicci ■ Firenze.

Due attesi appuntamenti sportivi organizzati dall'Unione amatori ciclismo europeo

Canto al battesimo della Cuneo-Savona

SAVONA — Grande appuntamento per i cicloturisti oggi e domani. Le sedi Udace di Savona e di Cuneo, in collaborazione con il Gs Costruzioni Vigo e con il Gs Sanson Gelati, organizzano infatti la prima edizione della «Cuneo-Savona e Savona-Cuneo», Gran Premio Colomba Sanson. I cicloturisti liguri, piemontesi e lombardi hanno aderito in massa alla gara con oltre un centinaio d'iscrizioni. La doppia corsa è riservata alle categorie cadetti, junior e ■.

«Siamo soddisfatti — ha ■ il geometra Vigo, ■ degli organizzatori — ■ *di come sono andate le cose in campo organizzativo sia dal punto di vista delle iscrizioni.* ■ *stessi atleti si* ■ *dichiarati contentissimi dei premi».* E ne hanno tutte le ragioni. Al vincitore assoluto andrà ■ motorino.

La ■ partirà ■ Cuneo alle 10,30 e l'arrivo è previsto a Savona, in corso Tardy e ■ nech, attorno ■ 14,30. Domani, ritorno a Cuneo, ■ partenza da Savona ■ 10 e arrivo a S. Rocco Castagnaretta verso le 14.

I grandi favoriti della doppia competizione sono nelle file del Gs Costruzioni Vigo (Spotorno, Alfonsi, Oddo), nella fortissima ■ Cuneo (Valenza, Pantosti, Cioccolo), oltre a quel Pepino che vinse il Giro ■ Provincia di Savona nel 1980 e ■ 1981. r. bg.

Bocce a Savona per i ragazzi

SAVONA — Oggi alle 14.30, al Circolo Bocciofilo «La Familiare» ■ Savona, verrà disputata una gara ■ bocce a coppie per la categoria «ragazzi». La prova, che sarà valevole anche per il campionato regionale della categoria, mette in palio medaglie d'argento per le prime quattro coppie classificate. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la «Familiare» entro le 14.

Imperia: giro della provincia si comincia con la cronometro

IMPERIA — Con la cronometro Camporosso-Pigna, di 18 chilometri, scatta domani la quarta edizione del «Giro ciclistico della provincia di Imperia». Il ritrovo dei corridori è fissato dalle 7,30 alle 8,30 presso il bivio Ciaixe di Camporosso (prima partenza ore 9). La corsa è organizzata dalla pres■ provinciale dell'Udace (Unione degli amatori del ciclismo europeo).

I punteggi individuali delle varie categorie, con eccezione dei «debuttanti», saranno così suddivisi: per categorie con oltre 15 partenti per gara, ■ punti al primo classificato: ■ punti al secondo; 9 al terzo e così scalando fino al decimo arrivato. Dall'undicesimo in poi, un punto presenza a tutti i partenti. Leggermente inferiori i punteggi finali per ■ categorie che al via schierano meno di 15 partenti.

E' prevista anche una speciale classifica per società. La seconda tappa è in programma domenica 11 aprile: corsa ■ strada di 30 km, con partenza da Vallecrosia e traguardo nella piazza di Buggio (il via alle 9). A Dolceacqua è previsto un traguardo tricolore: ■ 20° km Gran Premio della Montagna.

Terza tappa lunedì 12 aprile: i corridori gareggeranno ■ circuito cittadino del lungomare ■ Vallecrosia (km 1); la prima partenza alle 9. Quarta tappa domenica 18 aprile: la carovana si sposterà a Bordighera, è previsto ■ circuito cittadino con partenza ■ e arrivo in ■ Italia (il via alle ■. Quinta tappa domenica 25 aprile, circuito cittadino-Lungomare di Riva Ligure, con prima partenza alle ■. Sesta tappa ■ 1° Maggio, ■ Pigna-Nervia-Pi■ di ■ km. Il ritrovo lungo ■ strada Langan di Pigna con partenza alle ■; a Dolceacqua traguardo tricolore, Gran Premio della Montagna in prossimità del traguardo finale.

■ tappa conclusiva è in programma domenica 2 maggio: i corridori attraverseranno tutta la Riviera dei Fiori, da Finalborgo a Sanremo (km 90). La prima parte, da Finale a Andora (km 45) è considerata percorso turistico; ■ ■ agonistica ■ inizierà da Andora fino al traguardo di Sanremo-Capo Nero ■ 45). Il ritrovo è previsto a Finalborgo alle 8,30, la partenza del ■ turistico è fissata alle 10,30. A conclusione dell'ultima tappa si svolgerà ■ cerimonia ■ premiazione presso il Night Capo Nero di Sanremo. m. f.

Quest'anno punta sui giovanissimi Pirero e Massone

Pallone elastico, Calicese pronta a tentare il gran salto in serie A

CALICE LIGURE — Scatta a Calice Ligure il momento ■ pallone elastico, certamente lo sport più popolare di questo comune dell'entroterra finalese. I dirigenti quest'anno, dopo aver ■ nello scorso torneo l'ammissione alla massima serie, sono pronti per ritentare l'avventura.

La formazione si presenta completamente rinnovata e anche Bilia che per anni ha difeso i colori rossoverdi è partito per altri lidi (a Ceva a far da spalla a Muratore). I dirigenti (anche ■ questo settore c'è stata una specie di rivoluzione) hanno infatti puntato sul promettente Marco Pirero (l'anno scorso alla Taggese), affiancandolo come spalla a Giuliano Massone. Si tratta di due giocatori che, messi assieme, a mala pena superano i 40 anni: *«Sarà quindi una formazione in grado di raggiungere qualsiasi obiettivo ma anche con il rischio di sconfitte clamorose»*, — afferma il neo presidente Giacomo Viola — (gli altri dirigenti neo eletti sono il sempre presente Bruno Bertone come vice presidente, Gian Piero Andreoli, segretario e Filippo Rizzo cassiere).

■ qualità di Pirero sono molte: se riuscirà ad affinarsi e migliorare la sua condizione atletica, otterrà grossi risultati.

A completare la quadretta rossoverde ■ arrivati anche Antonio Lupi e Marco De Guglielmi in qualità di terzini. Ma la ■ punterà molto ■ ■ fertile settore giovanile, soprattutto dopo aver allorato lo scorso anno, con ■ ■ e Cristiano Vezzetti, il titolo italiano ■ cadetti, terminando al secondo posto. I giovani alle spalle sono molti e già validi; tanto è vero che Rosa ha difficoltà a inserirsi in squadra e i dirigenti pensano ■ darlo in prestito.

Ora, iniziati gli allenamenti, ■ il via anche ■ attività agonistica, e già domani è ■ programma un incontro amichevole di buon livello. Con inizio alle ■ 15,30 sullo sferisterio di casa Tirero e ■ incontreranno Rigo e Bardi della ■. a. d.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

[illegible] VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Il mio corpo col tuo corpo (v. 18) Or. 15,15; 22,40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Amori a quei P2, con P. Franco e A. Rizzoli, regia di F. Pingitore Ore 15,40; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 222r, tel. 564.420): Heavy Metal regia di G. Potterton (v. 14) Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.610): Più bello di così... si muore con E. Montesano e M. Guardabassi Regia di P. F. Campanile Or.: 16; 17; 18,40; 20,40; 22,30 L. 4000
DORIAGO (Via Colombo 11, tel. 565.880): La vacanze erotiche di una minorenne (v. 18) Or. 15,10; 22,45 L. 4000
GIOIELLO (Via [illegible] 11r, tel. 295.601): Tamara (v. 18) Or.: 15; 23 L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.400): Mephisto con K. M. Brandauer, regia di I. [illegible] Ore 14,50; 17,25; 19,55; [illegible] L. 4000
LUX (Via XX [illegible] 258r, tel. 561.891): Jess il professionista con J. P. Belmondo. Regia di G. Lautner. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.517): Eccezzziunale veramente con D. Abatantuono e S. Sandrelli, regia di C. Vanzina Ore 15; 17; 18,40; 20,40; 22,30 L. 4000
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.295): Ma che siamo tutti matti? di J. Uys con M. Weyers e S. Prinsloo Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 561.415): Chiamami Aquila con J. Belushi e B. Brown, regia M. Apted Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Paradise con W. Aames e P. Cates Regia di S. Gillard Or. [illegible] 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30 L. 4000
LE [illegible] CENTRALE (Via [illegible] Vincenzo 13r, tel. [illegible] bagnato (v. 14). Ap. [illegible] ult. 22,30 L. 3500
[illegible] (Piazza [illegible] 17r, tel. 368.052): Momenti di gloria, regia di D. Putman, con B. [illegible] e A. Krige [illegible] 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 L. 4000
RIVOLI (Via XII Ottobre 14, tel. 589.512): Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. [illegible] Or. 15,15; 17; 19; 20,45; 22,40 L. 4000
[illegible]DO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Porno video (v. 18) Or. 15; 22,30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.736): Carezze inconfessabili (v. 18) Or. 14,30; 22,30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): La casa stregata, con R. Pozzetto e G. [illegible]
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Casom il barbaro, regia di J. Milius, con G. Bergman e B. Davidson. [illegible] 15,30; 17,55; [illegible]; 22,30 L. 4000.

PROSEGUIMENTI

[illegible]

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): Innamorato pazzo.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.867): Questo [illegible] il mio meglio (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.380): Eccezzziunale ...veramente.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.483): La guerra del fuoco (v. 14).
MAJEST (Corso Armellini 4, tel. [illegible] 0021): Buddy Buddy.

[illegible] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/4, tel. 580.757): Anni di piombo (1ª visione).
DIANA: Bolero.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): ore 22 La cadula degli angeli ribelli. L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Delitto al ristorante cinese.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): L'uomo dalla mano d'acciaio.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.419): La signora della porta accanto.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Excalibur - I magnifici tre.
[illegible] La pazza storia del mondo.
[illegible]: Porno violenza (v. 18).
[illegible]: Fantasmi contro tutti.
MODERNA: Tass squilli di rivolta.
SPLENDOR: L'esecutore.

CORNIGLIANO

ESPERIA: Il tango della gelosia.

PEGLI

EDEN: Amore senza fine.

CERTOSA

COLOMBO: Pierino colpisce ancora.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Il turno.
[illegible] La pazza storia del mondo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Pierino colpisce ancora.

QUINTO

FLORA: Cuio e assicia.

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Red e Tobi nemiciamici.

COGOLETO

VERDI: L'amante di Lady Chatterly (v. 18)

RECCO

ARMA: Rischi, maschietti... preferibilmente in mutande.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il tempo delle mele.
MIGNON: La guerra del fuoco (v. 14)

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Ragtime.
ITALIA: Soltanto spirit.

CHIAVARI

ASTOR: Il paramedico.
CANTERO: Coronel Cock.
MIGNON: S.O.S.
NUOVO: Boom sensation (v. 18).
ODEON: Red e Tobi nemiciamici.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Amore senza fine.
CENTRALE: La croce dell'ago.

TEATRI

[illegible] CARLO FELICE [illegible] MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Domani ore 15,30: La Bohème di G. Puccini. Dir. Pedro Peloso con E. Mauti-Nunziata e B. Gulyas. Orchestra Comunale dell'Opera L. 18.000 - 12.000 - 6000 G.O.D. - Lunedì ore 21: Percussionisti della Scala, musiche di Nono, Stockhausen, Varese, Modena L. 7000 - 6000 - 3500.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.598): 16 - 20.30 Il Cardinale Lambertini di A. Testoni, regia L. Squarzina - Teatro di Roma con G. Tedeschi L. 8000 - 5000.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.423): riposo - Prossimamente I due gemelli rivali di G. Farquar, regia di M. Scaccaluga - Compagnia Stabile Teatro di Genova
SALA CARIGNANO (tel. 593.533): ore 21 A memoria d'occ ... regia di E. Perodi, [illegible] segna Anna Caroli L. 3200 - 2800
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): ore 21 Romeo e Giulietta di W. Shakespeare, regia M. Bernardi. Teatro Stabile di Bolzano. L. 9000 - 7000 - 5000.
TEATRO GARAGE (tel. 513.000): riposo.
[illegible] (tel. [illegible]): riposo
ORATORIO S. FILIPPO: riposo.
TEATRO MODENA: (tel. 458.779) riposo
TEATRO VERDI (p. Oriani - Sestri Ponente): ore 10,30 - 21. Sonata per due pianoforti e percussione il mandarino meraviglioso di B. Bartók. L. 6000 - 4000.
[illegible] SPINOLA: riposo.
[illegible] CULTURALE [illegible] LEVANTE: (tel. 389.02.03): riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy): Domenica ore 21,30 Concerto di Fabrizio De André. L. 8000.

RITROVI

CLUB INSTABILE: ore 21, spettacolo di cabaret con T. Teocoli e M. Boldi Due fichissimi a Genova. L. 7000
DISCOTECA NEW YORK: ore [illegible] Dancing [illegible]
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Mascopi 20r): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Le ragazze insaziabili (v. 18)

[illegible]

[illegible] [illegible]LE NANNI ORFEI (P.le Kennedy - tel. 595.556) tutti i giorni 2 spettacoli: ore 16,30; 21,[illegible] Festivi 3 spettacoli: ore 14,45; 17,30; 21,30 Prezzi da L. 5000 a L. 20.000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): U-Boot 96.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Anni di piombo.
[illegible] (via Vegano, tel. 20.945): Bestiale, geniale, completamente lusso.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Orgia pornografica (v. 18)
DIANA (via Brignoni 14, tel. 25.714): Più bello di così... si muore.
OLIMPIA: Pierino il Schiscione.

AL[illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Le strade del Sud.
[illegible] d'Essai (via Pove 13, tel. 21.742): L'ultimo squalo.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): Fior d'India.

ALASSIO

RITZ: Buddy Buddy.
COLOMBO: Heavy Metal.

ALBENGA

AMBRA: Più bello di così... si muore.
ASTOR: La pazza storia del mondo.
CRISTALLO: Una notte con Vostro Onore.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Le longe della morte (v. 18)

ALTARE

VALLECHIARA: Campo di sipello.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Eccezzziunale veramente.
CRISTALLO: La pelle (v. 14)
[illegible] riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Aosa.

CARCARE

OLIMPIA: Spaghetti a mezzanotte.

CERIALE

CODON: Rischi, [illegible] preferibilmente in mutande.

FINALE LIGURE

ONDINA: La signora della porta accanto.
VITTORIA: Paradise.
IDEAL: Il principe della città.

LOANO

PERLA: La guerra del fuoco (v. 14).
LOANESE: Coronel Cock.

MILLESIMO

ITALIA: Il tango della gelosia.
LUX: Jarlos Mile.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bolero.

SPOTORNO

MIGNON: Paradise.
FILMSTUDIO ALCI[illegible]

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: [illegible]

VALLEGGIA

[illegible] VALLEGGIA: [illegible] nella jungla.

VARAZZE

TERSO: Diritto di cronaca.
[illegible]: Borotalco.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Pierino la belva umana.
[illegible] - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Il paramedico regia di S. Nasca con Montesano e Fenech.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Casalone 95, tel. 63.871): La donna del lenzolo francese.
[illegible] (Oneglia - via S. Sorriento, tel. 23.820): La signora della porta accanto regia di F. Truffaut.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): La sai l'ultima sui matti?
CAVOUR: Brubaker.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: L'esecutore.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il tempo delle mele.
CERRI: Zio Adolfo in arte Führer.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Borotalco.
ZENI: La disubbidienza (v. 14)

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Piranha (v. 18)

VENTIMIGLIA

[illegible]: Gli occhi stregati.
SUPERO: La guerra del fuoco.

SANREMO

[illegible] VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): Jose il professionista.
RITZ (via Matteotti): Momenti di gloria.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88.810): U-Boot 96.
CENTRALE (via Manzoni): [illegible] il sole.
SANREMESE: Pierino il Schiscione.
SUPERCINEMA: Lucrina napoletana.
ORFEO: Sexy love (v. 18)

[illegible] VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 683.380): Porno amante notturno (v. 18)
MIGNON: Paradise.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible] 8,30 Il meglio di buongiorno [illegible] 10 Film: Gli spettri del capitano Clegg; 12 Sport: Il grande sport di Canale 5; [illegible] Film: I [illegible] mafiosi; 17,30 Telefilm: Il mio amico Arnold; 18 Telefilm [illegible]rd - Il fu J. D. Hogg; [illegible] Telefilm: Dallas; 19,50 Notizie; 20 Superbio; 20,30 Telefilm: Magnum P.I.; 21,30 Film: Due [illegible] la [illegible] (comm.); 23,25 Notizie notte; 23,30 Sport: Il grande tennis di Canale 5; 1 Film: Sardella; 2,30 Telefilm: [illegible] squadra cinque zero - Rapina al porto.

TELENORD [illegible]

Ore 10 Cartoni. L'orsacchiotto Misha; 10,30 Cartoni: Don Chuck castoro story; 11 Il loredoroscopo; 12 Telefilm. Ahatamore; 12,30 Telemarket: Ovvero come il difendo il consumatore; 14 Storie di vita: L'eredità del allenato; 15 Film: Francis il mulo parlante; 16,30 Cartoni: Isabella de Paris; 17 Cartoni: L'orsacchiotto Misha; 17,30 Cartoni: Don Chuck castoro story; Telefilm: [illegible] Dick Van Dyke show; 18,30 Cartoni: Gordian; [illegible] Sportop; 19,30 7 giorni 7 [illegible] Programmi [illegible] settimana; 19,45 Cartoni: Cleo-Cleo - Rocky Joe; 20,15 Telefilm 24 P. Quincy; 21,15 Film: Il più grande spettacolo del mondo; 23,30 L'oroscopo di domani; 23,35 Vietnam: 10.000 giorni di guerra - Reportage; 0,05 Film: Una bella grinta; 1,15 Film: Borsalino & Co.

TELECITTA'

Ore 12 Quattro chiacchiere su stelle e cellulite; 12,30 Leggiamolo insieme; 13 Film: Fantasmi (orrore); 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Tutta Zena ciu un caruggiu; 15,30 Le comiche di Stanlio e Ollio; 16 Cartoni: Charlotte; 16,30 Cartoni; 17 Shopping; 17,20 Cartoni: Charlotte; 17,45 Motori non stop; 18,30 Cristiani [illegible] (filo diretto); 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Telefilm: Medusa - La legge di un pianeta; 20,15 Telefilm [illegible] Diamond; 20,45 Film: Il re che venne dal Sud; 22,15 Speciale Liguria.

2 RTV

Ore 9 Film: ADS Operazione Squalo bianco; 10,30 Il mattino vale sempre il doppio; 11 Dai prova anche tu con 2 RTV; 12 V dimensione; 12,45 TG; 13 News; 13,30 Borsa valori; 13,40 Pagina 3; 14 Diretta medicina; 14,30 Film: Killer memorandum; 16 Allegra fantasia; 16,30 Telefilm; 18 Il salotto delle stelle; 18,30 Birla e le sue poesie; 19 Improvvisamente jazz; 19,20 Il pensiero della sera; 19,30 Reporter; 19,40 Reporter ponente; 19,50 R.V.M.; 20 Mixer; 20,30 Film: Il cavaliere rosso; 22 Film: Stringimi forte papà; 23,25 Giada e le stelle; 23,30 Shopping; 1 Un cuscino per la notte.

TELEBUONGIORNO

9,30 Tutti in diretta; 12 Dite la vostra; 12,20 Telefilm: Dollar Caraibe; 12,60 Cartoni; 13,15 Tv Notizie; 13,30 Film: Tarzan contro gli uomini leopardo; 14,30 Tv Notizie; 16,30 Tutti in diretta; 18 Miscela: Programma per ragazzi: cartoni, telefilm Kim & Co; 19 Telefilm. I ragazzi delle isole; 19,30 Tv. Notizie; 20 Rubrica sportiva; 20,30 Film. Rosso nel buio; 22 Super Show; 22,50 Film: Quel caldo amore; 0,20 Tv Notizie; 0,35 Oroscopo; 0,40 I programmi di domani.

TIVUESSE

Ore 10 CBS Sport spettacolare; 10,30 Pianeta cinema; 11 Telefilm: Police Surgeon; 11,30 CBS Sport spettacolare; 12 Cartoni: Sally la maga; 12,30 Cartoni: Marine Boy; [illegible] Cartoni: Jenny la tennista; 13,30 Cartoni: Lady Oscar; 14 Colpo [illegible] 3: ultimissime [illegible] musicali; 15 Telefilm: F.B.I.; 16 Telefilm: Mork e Mindy; 16,30 Bim bum bam: cartoni: Babil Junior, Jenny la tennista, Marine Boy, Scooby Doo, [illegible] Junior; 18,30 Telefilm: [illegible] Surgeon; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm: Chips; 20,30 Film: E' arrivata la sposa (comm. '51); 22,10 Telefilm: F.B.I.; 23 Domani sul Secolo XIX; 23,05 Speciale pallanuoto; 23,30 Incontro di pugilato.

[illegible]

Ore 10 Film: La gang dell'arancia meccanica (dramm.); 11,30 Telefilm: Peyton Place; 12,30 Cartoni; 13 Film: Il fantasma di [illegible] (comm.), 14,30 I nostri amici - [illegible] sugli animali; 15,30 Cartoni; [illegible] Film: Gli invasori (avv.); 17,30 Documentario; 18 Cartoni; 18,30 Kimba leone bianco; 19 Cartoni; 19,45 Conversazione religiosa; 20,10 Rubrica: I problemi della casa; Telefilm: Squadra segreta; 21 Film: Il messaggio [illegible] rinnegato (avv.), 22,30 Telefilm: Peyton Place; 23,30 Film: Elena di Troia (storico).

TELERADIOCITY

Ore 6 Buongiorno; 7,15 Cartoni: God Sigma; 7,45 Cartoni: Heidi; 9 Telefilm: Love boat; 10 Film: Shanghai express; 12 Telefilm: Get Smart; 12,30 TRC Flash; 12,35 Telefilm: Operazione sottoveste; 13 Cartoni: Heidi; 13,30 Telefilm: Famiglia Bradford; 14,30 Telefilm: The big valley; 15,30 Telefilm: Doris Day show; 16 Telefilm. Operazione sottoveste; 16,30 Cartoni: Starzinger; 17 Cartoni: Hanna e Barbera; 17,30 Cartoni. God Sigma; 18 Cartoni: Heidi; 18,30 Telefilm: Famiglia Bradford; 19,30 TRC Flash; 19,35 Smart; 20 Cartoni: Starzinger; 20,30 [illegible] il domestico; 22 Telefilm [illegible] impossibile; 23 Film [illegible] nel buio; 0,30 Film: [illegible] profumo dell'adulterio. Segue: Non stop.

TELERADIOCITY 2

[illegible] alle studio; 11,45 Sceneggiato; 12,45 Film. [illegible] imperiale; [illegible] Cartoni: Pi[illegible]; 15,30 Mezz'ora con Voi; 16: Film: Il mago di Oz; 17,30 Un posto tranquillo; 19 Video show; 19,30 Marivetrina; 20 Telefilm: Get smart; 20,30 Telefilm: The big valley; 21,30 Film: Il terribile ispettore; [illegible] Telefilm: Missione impossibile; 24 Film: I vizi di una vergine.

PRIMO [illegible]

Ore 13 Rombo Tv: settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Film: La ragazza dal pigiama giallo (giallo); 15,30 Cartoni: La furia di Hong Kong; 16 Cartoni: Daikengo; 16,30 Cartoni: Paul ed il libro delle favole: Il fantastico mondo di Paul; 17 Telefilm: Sidestreet; 18 La storia di Jean Fortier. Sceneggiato, Cartoni: La furia di Hong Kong; 19 Telefilm: The rookies; 20 Hollywood [illegible] interviste con i grandi personaggi hollywoodiani; 20,30 Telefilm: Pepper Anderson - Sezione speciale; 21,30 Film: Sono fotogenico (comm., 1980); 23 [illegible]: Anastasia, l'ultimo figlio [illegible] (dramm.).

CANALE 7

[illegible] 20 Sportop; 20,30 Concerto a modo mio; 21 Telefilm; 22 Fair Play; 23 Film: Paranoia.

SAVONA TV

Ore 10,30 Film. [illegible] solo l'avvenire; 11,55 Cartoni: Principessa Zaffiro; 12,25 Cartoni: Grandi personaggi; 12,45 Rombo T.V.; 13,30 Telescia: Galleria d'Arte Sant'Andrea; 16 Film: Menage all'italiana; 17,30 Cartoni: Principessa Zaffiro; 17,50 Telefilm: Cronaca; 18,05 Flash cinema Tv; 18,45 Telefilm: Le avventure di Gulliver; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa-Oroscopo; 19,25 Previsioni tempo - Notizie utili; 19,30 Telefilm: Capitani e Re; 20,30 Telefilm: I nuovi Rookies; 21,30 Film. Sono fotogenico; 23 Telescia; 1 Film: Cinque marines per Singapore.

TELE T.R.I.L.

Ore 11 Film: Telert - Thrilling: L'incidente; 12,30 Telefilm: La bella di Ritter; 13 Cartoni: L'albergo più pazzo del mondo; 13,20 Cartoni: Zabogard; 13,40 Telefilm: Sanford and Son; 14,10 Film: I sette falsari; 15,30 Film: L'odore delle belve; 17 Cartoni. L'albergo più pazzo del mondo; 17,30 Cartoni: Zabogard; 18 Con[illegible]; 19 Telefilm: La bella di Ritter; 19,30 Politica in Liguria; 20 Telefilm: Dott. Wedman; 20,30 Oggi cinema; 21 Film: La morte ha fatto l'uovo; 22,30 Film: Cara dolce Delilah - Morte; 24 Follie di notte; 0,30 Il prete macchiato di rosso; 2 Film della [illegible]

TELEARCOBALENO

Ore 11 Telefilm: Rookies; 11,55 Te... amica; 12,25 Telefilm: Giorno per giorno; 12,50 Cartoni: Penelope; 13,20 Zoom Tg Ponente (notiziario); 13,30 Comiche in telesatezione Stanlio e Ollio; 14 Telefilm: Laramie; 15 Film: La ra[illegible] [illegible] ho lasciato; 16,30 Telefilm: Giorno per giorno; 17 Bye bye boys; - Cartoni: Help; 17,25 Cartoni: La banda dei ranocchi; 17,50 Cartoni; Penelope; 18,15 [illegible] sportive. Documentario; 18,40 Telefilm: Palcoscenico; 19,30 Sport; 19,40 Zoom Tg Po[illegible] Notiziario; 19,55 Giroregione; 20 Telefilm: [illegible] guria; 20,30 Telefilm: Rookies; 21,30 I soldi d'7 previ i van in paradiso? (comm. in dialetto); 23,30 Zo[illegible] Tg [illegible] Notiziario; 23,35 Strip show; 24 Film.

TELESANREMO

Ore 12 Telefilm. La fanciulla di Avignone; 12,30 [illegible] sera. [illegible] tiziario; 12,40 Cartoni: Daikengo; 13,05 Telefilm: Heidi; 13,30 [illegible] giorno. Notiziario; 13,40 Meteri non stop; 14,40 [illegible] gnole; 15,30 Super classifica show; 16,10 Telefilm: Kim & Company; 16,40 Telefilm: Claudine; 17,30 Cartoni: Phantaman; 18 Ultimi sopravvissuti. Documentario, 18,30 Telefilm: Heidi; 19 Rubrica medicina: [illegible] Diarioflash. Notiziario; 19,35 Telefilm: La fanciulla di Avignone; 20 Di tutto un tot: Gioco a premi; 20,30 Diario sera. Notiziario; 20,45 Telefilm: [illegible] Lupin; 21,45 Film: La taglia; 23,20 Film: Elena la tuta.

TELEIMPERIA

Ore 12,45 TVI Notizie; 13 Asta; 17 Videoring; 17,15 Artespazio (R); 18,05 Telefilm: Squadra segreta; 18,35 Film; 20 Notiziario per audiolesi; 20,20 Rubrica religiosa; 20,40 TVI notizie; 21 La lanterna magica.

TELETRIS

Ore 10 Film; 11,30 Il gioco ride; 12 Il mercatino; 13 TG Tris; 13,30 Scuola e cultura; 14,30 Documentario; 15 Film. La nipote; 16,30 Sceneggiato Jean Christophe; 17,30 Cartoni: La principessa Zaffiro - The Monkey; 18 Tg Tris; 18,15 Musicale; 18,30 Magia cerimoniale; 19,15 Telefilm: Big Story; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Trailers; 20,30 Film: La mia carne brucia di desiderio; 22 Play boy di sera - Programmi della notte.

CANALE 31

[illegible]

Ore 13,30 Asta 31; 16,30 Telefilm; 18,30 Telefilm; 17,30 Cartoni: 3 contro tutti; 18 Film: Una ragazza e rimorchio; 19,30 Documentario: Il mondo è anche loro; 20 Telefilm. I pionieri di Algoa Bay; 20,20 Sport 31; 20,50 Film; 22,35 Film: L'altro corpo di Angela.

TV FRANCESI

F1

Ore 10,40 Accordéons, accordéons; 11 La séquence du spectateur. Avec: «Il faut vivre dangereusement», «L'Auberge rouge»; «Tarzan, l'homme singe»; 11,30 La maison de TF 1; 13 TF 1 Actualités; 13,35 Pour changer. Variétés: Mégahertz. Cinéma: Etoiles et toiles. Voyage: Aller simple. Moto: Chapeaux de roue et bottes de cuir. 16,30 Archibald le magichien; 18,25 Trente millions d'amis; 19,10 Tout va très bien; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF 1 Actualités; 20,35 Droit de réponse; 21,50 Dallas - Recherche de paternité; 22,40 Sept sur sept. Le magazine de la semaine; 23,40 TF 1 Actualités.

A2

Ore 11,30 Journal des sourds; 12 La vérité est au fond de la marmite; 12,30 Domus; 12,45 A 2 Première; 13,35 [illegible] Porté disparu; 14,20 San Ku Kai. Série japonaise de science-fiction; 14,55 Les jeux du stade; 17 Récré A2; 17,50 Carnets de l'aventure. La grande aventure sur le desert glacé. 18,55 Des chiffres et des lettres. Avec: Le compte est bon, et Le mot le plus long; 19,20 Actualités régionales; 19,45 C'est une bonne question; 20 Journal de l'A2; 20,35 Champs-Elysées; 21,40 Téléfilm. Telefilm; 23,10 Journal de l'A 2; 23,30 Rock Palace. En Eurovision (jusqu'à 2 heures du matin).

FR3

Ore 17,30 FR 3 Jeunesse; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 La télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures à Manosque; 20,30 On sort ce soir. «Don Giovanni»: opéra de Mozart; 22,40 Soir 3.

Ernie Wilkins e il [illegible] gruppo al Louisiana Club

Un'orchestra di 7 maestri dà a Genova il grande jazz

GENOVA — Non capita spesso di ascoltare insieme sette [illegible] che possono essere considerati altrettanti *leader*. [illegible] giovedì sera al Louisiana Jazz, che ha proposto [illegible] il miglior concerto della stagione.

Sul palco del [illegible] erano riunti Ernie Wilkins (sassofonista arrangiatore e compositore [illegible] i più originali) Kenny Drew (pianista e attualmente tra i più grandi), [illegible] Thigpen (maestro della batteria), Sahib Shihab (sax baritono), Idrees Suliman (tromba e sax contralto), Richard Boone (trombone), e Klavs Hovman (bassista).

Su un pubblico foltissimo di appassionati [illegible] «modern jazz» il settetto ha rovesciato [illegible] di ottima musica: splendide entrate (a confermare le doti [illegible] arrangiatore di Wilkins), esecuzioni di altissimo livello e alcuni brani originali (*You [illegible] what* e *Ar[illegible]* di Wilkins, e *[illegible]* di Shihab, con il sax baritono protagonista). Il tutto presentato in una atmosfera di coinvolgente allegria.

Anche la musica di Wilkins è venata di ironia, inframmezzata di divertite citazioni, quasi un bonario omaggio alle varie scuole jazz: dal *ragtime* al blues, dal *free* al canto *scat* di Richard Boone che pur con voce estremamente diversa, ha fatto riecheggiare le interpretazioni di Dizzie Gillespie.

Tra i brani ascoltati ricordiamo lo splendido assolo di pianoforte di *Django* scritta da John Lewis, il leader del «Modern jazz quartet», o il blues di *Lose and tight* o l'assolo di Wilkins *What's new*.

Sono arrivati in treno da Roma con mogli, valigie e strumenti, quasi all'ultimo momento. Non hanno nemmeno provato, salendo poi sul palco con la sicurezza che nasce da un affiatamento particolare, frutto di [illegible] comune concezione della musica come vita, del suonare [illegible] esplosione di gioia.

«E' una [illegible] meravigliosa — *dice il leader, Ernie Wilkins* — proprio per come si accosta [illegible] musica. [illegible] suonano, Kenny, Ed, Sahib, Richard, Klavs e Idrees mettono tutti se [illegible] Sono bravissimi».

Nativo del Connecticut, cresciuto musicalmente alla scuola newyorchese, Wilkins vive da anni in Danimarca, a Copenaghen.

«Sono molto contento di stare in Europa — *spiega* — perché suonando qui si possono [illegible] caratteristiche tutte particolari di libertà [illegible] tistica. Certo il mio *back ground* è statunitense, anzi newyorkese, ma l'Europa mi ha arricchito di nuove esperienze esistenziali».

Che si riflettono nella sua musica.

«Il mio è modern jazz — *afferma il sassofonista-compositore* —. [illegible] ha riferimenti con il passato, [illegible] il frutto di quello che ho fatto in precedenza».

«L'esperienza fondamentale, dal punto di vista artistico — *dice Wilkins* — è stata per me quella con Count Basie, però la mia evoluzione musicale si basa anche su Coltraine, sul free jazz».

Il modern jazz è comunque il traguardo finale.

«E' un genere destinato a svilupparsi sempre di più — *dice Wilkins* — proprio perché riflette le sensazioni del nostro mondo in crisi. Il modern jazz insomma, è lo specchio del malessere attuale». e. p.

Ernie Wilkins, leader della band di modern jazz a Genova

Sfasciò la scrivania del pretore

Il pugno proibito Villa prosciolto

SANREMO — Nelle trame giudiziarie del Festival, c'è ora anche un'ordinanza di proscioglimento. Riguarda Claudio Villa che, in una animata [illegible] con Ravera di fronte al pretore Michele Russo aveva minacciato di richiedere la sospensione della manifestazione canora.

In quell'occasione il reuccio aveva perso le staffe, investendo [illegible] una serie di insulti [illegible] il «patron», che invano aveva cercato di calmarlo. In un impeto d'ira, Villa aveva sferrato un tremendo pugno sulla scrivania del magistrato, sfasciandola. Nei confronti del cantante, [illegible] dovuto rifondere i danni. Il pretore aveva quindi aperto un'istruttoria per danneggiamento aggravato. Ieri ha invece depositato l'ordinanza di proscioglimento, nella quale il pretore [illegible] «mancava l'elemento psicologico del reato».

In altre parole, Villa non aveva alcuna intenzione di sfasciare la scrivania, né di oltraggiare il magistrato. La sua era soltanto una [illegible] dettata dall'ira. Anzi, nell'ordinanza, il dottor Russo sottolinea che probabilmente «il pugno di Villa [illegible] diretto, da un punto di vista psicologico, [illegible] Ravera». Il reuccio nei giorni [illegible] aveva provveduto a pagare le spese: 280 mila lire per la sostituzione del piano della scrivania.

Claudio Villa dovrà comunque presto far ritorno a palazzo di giustizia. Il 9 aprile verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, che conduce l'inchiesta sui presunti illeciti [illegible] dagli organizzatori del Festival (in particolare in merito al funzionamento delle giurie), dopo la denuncia presentata dal tenore milanese Franz Mauro, che [illegible] Ravera, il Comune, i presentatori e le case discografiche di truffa. In quell'occasione verrà sentito probabilmente anche Mauro. c. d.

Pianista argentino stasera a Finale

FINALE LIGURE — Appuntamento [illegible] alle 21,30 a [illegible] Ligure, presso il Teatro Domus, con il concerto straordinario del pianista argentino Nelson Fabbri Delle Vigne. Invitato nel quadro della rassegna di musica da camera «I pianisti del mondo» dal professor Alyse Vecchiato, Nelson Fabbri Delle Vigne eseguirà l'integrale Des Preludes di Claude Debussy, il pezzo fantastico opera [illegible] dello stesso Vecchiato e le sonate opera 2 di Johannes Brahms.

Il pianista argentino, vincitore del Gran Premio internazionale Wagner Buenos Aires, il più prestigioso riconoscimento dell'America Latina, ha raggiunto in campo internazionale una quotazione di assoluto valore ed è membro attualmente della giuria dell'Alta scuola di musica «Alfredo Cortot» di Parigi

Sciopero revocato

«Bohème» in [illegible] domani

[illegible] — *Bohème*, l'opera in cartellone per la stagione del [illegible] Comunale, sospesa in seguito allo sciopero nazionale dei dipendenti degli [illegible] Lirici, andrà in scena regolarmente domani pomeriggio alle 15,30 e martedì [illegible]. L'astensione è [illegible] per decisione unanime dell'assemblea dei dipendenti del Comunale di Genova riunitasi ieri mattina in seguito alla «schiarita» nelle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Lo scoglio che aveva [illegible] la discussione [illegible] quello relativo alla «trattativa aziendale», cioè alla possibilità di un ritocco migliorativo del contratto nazionale all'interno dei singoli Enti.

Al netto rifiuto i sindacati avevano proclamato lo sciopero. [illegible] nel [illegible] di una riunione a [illegible] il tutti i sovrintendenti e rappresentanti dei teatri comunali, il [illegible] deciso di avanzare una controproposta, [illegible] raggiungere un accordo.

Con Maruska e tante amiche una festa per Radio Stereo

GENOVA — *Va in onda per tre giorni alla settimana (martedì, giovedì e sabato), in diretta, dalle 11 alle 13: si chiama Buongiorno Signora, la trasmissione più popolare di Radio Stereo Imperia. La conduce Maruska (per l'anagrafe, Marisa Simoni), da cinque anni puntuale all'appuntamento mattutino con il suo pubblico, costituito in prevalenza da massaie e casalinghe.*

Per le ascoltatrici, che la tempestano di telefonate — ne riceve dalle 30 alle 50 ad ogni puntata, e non c'è tempo, a volte, neppure per un disco —, alla fine di ciascuna serie (che [illegible] sei mesi da ottobre a marzo) Maruska organizza una festa: il gala di Buongiorno [illegible] che si terrà sabato sera, alle 21, a «Irma ristorante» di Diano Gorleri, con la partecipazione dell'orchestra Cinque-Quarti, e del cantante-animatore Sergej. [illegible] ogni signora intervenuta sarà offerto un omaggio.

E' un mondo popolato di umanità, e unito da legami di simpatia e di solidarietà, quello che dà vita [illegible] fortunata trasmissione. Qualcuno vuole sapere una determinata ricetta? E' sufficiente chiamare Maruska: pochi minuti dopo, dall'emittente, ci sarà chi è in grado di soddisfare il desiderio. Ma Buongiorno Signora non si limita solo agli aspetti più frivoli. «Quando bisognava aiutare gli anziani della casa di riposo di Pontedassio, è bastato lanciare un appello, per raccogliere un camion di materiale», ricorda Maruska. [illegible] d.

Interessante serata di balletto destinato al cinema

Bartók danzato in discoteca al Verdi per pochi genovesi

GENOVA — Gli appassionati di balletto hanno quasi totalmente disertato, giovedì scorso, lo spettacolo proposto da «Campettosette» al Verdi di Sestri Ponente. Un vero peccato, perché la serata è risultata senza dubbio interessante e avrebbe meritato [illegible] altra cornice.

François Guilbard, coreografo parigino, ospite fisso del centro culturale «Campettosette», ha utilizzato per le sue [illegible] creazioni pagine di Bela Bartók: il *Mandarino meraviglioso* e la *Suonata* per due *pianoforti e percussioni*. Guilbard ha rivisto la vicenda del mandarino ambientandola in [illegible] discoteca e incentrandola sul tema [illegible] violenza. Scompare ogni [illegible] di fantastico resta, in questa lettura, un crudo realismo perfettamente inserito nel contesto bartokiano.

La coreografia dell'artista francese non [illegible] convinto appieno per [illegible] certa discontinuità: a momenti pregevoli per ricchezza gestuale, [illegible] alternate parti poco [illegible] e incisive. Tutto ciò è, probabilmente, dovuto [illegible] destinazione cinematografica [illegible] balletto, le riprese del quale inizieranno martedì in una discoteca genovese. Un lavoro pensato per [illegible] visto attraverso un obiettivo, [illegible] tutt'altro effetto in un teatro, dove più che dai particolari (filmati dalla macchina da [illegible]) [illegible] resta impressionati dalla globalità dell'azione scenica.

Nella *Sonata per due pianoforti e percussioni* Guilbard ha trattato l'amore [illegible] raffinatezza e eleganza, offrendo, nella parte centrale, una sorta di «pas de deux» denso di poesia e di delicatezza.

Lodevole la presentazione di tutti gli artisti: Maria Luisa Capiferri, espressiva e precisa, Pierre Doussaint, un giovane ballerino dalle notevoli caratteristiche tecniche, il mimo Copello, Leonardo Picchiarello, Adriano Santacà e Paolo Portanti.

[illegible] le due opere di [illegible]bard è stato inserito *Entr'act* di [illegible] Duboipux, un pezzo piacevole interpretato con garbo dalla giovane ballerina-coreografa. Lo spettacolo verrà replicato questa mattina (ore 10,30) per le scuole e lunedì al teatro Alcione. r. i.

«Pasqua musicale» concerto a Savona

SAVONA — Questa sera, alle 20,45, nell'oratorio del C[illegible] Risorto, in luogo organizzato dal Priorato Generale delle Confraternite, il concerto del «Gruppo ricercare» che proporrà, tra l'altro, [illegible] musiche di Luca Marenzio e Claudio Monteverdi. E' il penultimo concerto della manifestazione «Pasqua musicale savonese» che si concluderà martedì prossimo in cattedrale con la «prova generale» [illegible] musiche e dei cori che verranno eseguiti durante la processione del Venerdì Santo.

Convegno a Imperia sulla musica sacra

IMPERIA — Il «Convegno internazionale di studi» sulla musica popolare sacra, organizzato dalle Confraternite di San Pietro e di S. Caterina, a Imperia, prosegue oggi pomeriggio, sotto la presidenza di Edward Neill, con quattro relazioni che verranno lette nel salone della pinacoteca civica a partire dalle 17.

Parleranno il prof. Eugenio Buonaccorsi («Esperienze drammatiche tra le Confraternite del Ponente ligure»), il prof. Nilo Calvini («Gli oratori di S. Erasmo e le Confraternite di S. Spirito nell'estrema Liguria di Ponente»), il prof. Edward Neill («Tradizioni musicali delle Confraternite liguri»). Concluderà la serie [illegible] il prof. Charles Astro (Francia), che illustrerà i rapporti delle Confraternite [illegible] Valli Roja e Bevera con la vicina area nizzarda.

In concomitanza con il convegno è [illegible] organizzata, negli [illegible] locali della biblioteca civica, con la consulenza scientifica della prof. Franca Rambaldi, [illegible] iconografica e documentaria che illustra le tradizioni delle Confraternite portorine: si tratta di arredi e cappe medioevali da processione, opere di pittura, scultura ed artigianato locale, documenti storici di grande interesse. b. v.

APPUNTAMENTI FLASH

Teocoli e Massimo Boldi «due fichissimi a Genova»

GENOVA — Tornano [illegible] sulla pedana dell'Instabile, il locale di via Cecchi, Massimo [illegible] e Teo Teocoli. I due cabarettisti che si definiscono comici «della terza generazione». Boldi nasce come «Mario bella gioia» nel 1975, a Canzonissima, [illegible] Cochi e Renato. Teo Teocoli, dopo essere stato interprete di *Hair*, ha avuto una serie di esperienze cinematografiche e cabarettistiche. Da qualche tempo i due hanno costituito una coppia fissa e propongono ora lo spettacolo *Due fichissimi a Genova*.

[illegible]ni De André al Palasport

[illegible] — Fabrizio De André chiuderà a Genova la sua tournée (che pare segni anche il suo ritiro definitivo dai palcoscenici). Canterà domani sera al Palasport, alle 21,30. «Supporter» del padre sarà Cristiano De André, che ha formato il gruppo «Tempi duri» con Marco Bisotto, Carlo Facchini e Loby Pimazzoni. Il complesso propone un [illegible] rock [illegible] venature country. I biglietti per lo spettacolo si possono acquistare [illegible] il cinema [illegible] Verdi di via XX Settembre, l'edicola di piazza Acquaverde, la libreria Roncallo di via Rolando, Music [illegible] di via Celesia, Music Box 2 di via Sestri, il bar birreria Beach di via [illegible] Tritone, a Sturla, il bar Roma di lungomare Bettolo a Recco, la Casa [illegible] corso Italia, a Recco, [illegible] Città Futura in via Costaguta, a Chiavari, Guerisoli Libri in [illegible] Pasce, a Sestri Levante, la Cooperativa Libraria Proposta in via Mazzini a Busalla, Charleston Dischi in piazza Chabrol a Savona.

Si chiude la stagione dei concerti

[illegible] — Si concluderà oggi presso l'Istituto diocesano di musica sacra (via Serra 6/C) la stagione di concerti d'organo. [illegible] Luca Moser. Venticinque anni, Moser si è diplomato al Conservatorio di Trento e ha in seguito frequentato vari corsi di interpretazione con Langlais, Tagliavini, Tilney e Barrucchieri. Il programma comprende pagine di Arauxo, Viola, Brahms, Buxtehude, Lubeck e Franck.

Un concorso di fotografia a Spotorno

SPOTORNO — «Provaci anche tu» è il titolo del concorso fotografico a tema libero indetto dal Comune di Spotorno e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione; è aperto a tutti gli studenti della scuola dell'obbligo, ai cittadini e ai turisti di Spotorno. Per favorire la massima partecipazione gli organizzatori hanno [illegible] a disposizione, in prestito gratuito, alcune macchine fotografiche, il personale e l'attrezzatura per lo sviluppo dei rullini.

La protesta avvenuta in occasione dello sciopero generale

Duemila in corteo a Novara per i licenziati alla Pavesi

La situazione dell'industria dolciaria è ferma - Ognuno resta sulle proprie posizioni

NOVARA — Duemila lavoratori sono scesi in piazza, sfilando in corteo, per solidarizzare con i tre componenti del consiglio di fabbrica denunciati e licenziati dalla direzione della Alivar-Pavesi. Lo sciopero generale di due ore proclamato ieri a livello nazionale contro la politica occupazionale del governo, si è trasformato a Novara in una manifestazione di solidarietà per la situazione della maggiore industria del capoluogo. Qui i 1800 dipendenti sono impegnati da due mesi per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

La manifestazione ha preso il via dallo stabilimento Pavesi di corso Vercelli. Dall'estrema periferia, un corteo molto composito, con le rappresentanze di tutte le categorie e dei consigli di fabbrica delle industrie novaresi, ha raggiunto il centro della città con soste in corso Cavallotti dov'è la base dell'Associazione Industriali, per concludersi poi in piazza Duomo con una serie di comizi.

A fianco dei lavoratori della Pavesi, tutti dotati di fischietti e molti anche di tamburi, le donne, col camice bianco e il caratteristico copricapo; le rappresentanze più consistenti sono state quelle degli ospedalieri, dei metalmeccanici della «De Agostini», Sant'Andrea e molti studenti. Gli slogan erano tutti contro l'amministratore delegato della «Pavesi», Pelizzari, e di solidarietà con i tre licenziati: Matteo Botticelli, Giuseppe Lotito e Antonio Pugliese, presenti sul palco dei comizi in piazza Duomo.

I tre sindacalisti, come pure altri testimoni, sono stati interrogati ieri dalla polizia per la manifestazione della scorsa settimana culminata con gravi provvedimenti di licenziamento. La situazione, alla Pavesi, è di stallo. Neppure l'incontro dei tre segretari provinciali Cgil, Cisl e Uil con il direttore generale del gruppo, dottor Rampoldi, incaricato delle relazioni con il sindacato, è riuscito a sbloccare la trattativa.

I rappresentanti dei lavoratori pongono come pregiudiziale alla ripresa del dialogo per il contratto, il ritiro dei tre licenziamenti da parte della direzione. Su questo punto però, la direzione appare irremovibile. Così ormai da lunedì alla Pavesi è in atto una serie di scioperi articolati: e non si vede come si potrà arrivare a un accordo in tempi brevi.

Alla manifestazione hanno aderito anche i consigli generali della Federazione alimentaristi presenti con tre componenti della segreteria unitaria: Maurizio Scomarcini, Ferruccio Pelos e Sergio Loffredi. Il tema comune dei diversi oratori è stato quello «della interpretazione strumentale che l'azienda ha inteso dare ai gravi provvedimenti assunti coi quali ha cercato di decreditare presso l'opinione pubblica l'esistenza di un clima di violenza e di intimidazione in fabbrica che in realtà non esiste».

«Si è voluto lanciare, da parte del padronato — hanno sostenuto gli oratori — un chiaro segnale alla vigilia dei rinnovi contrattuali. Si vuole in sostanza mettere in discussione la forza contrattuale conquistata dal sindacato in questo particolare momento. La partecipazione massiccia a questa manifestazione è la nostra risposta».

r. a.

Novara. Operai e operaie della Pavesi durante la manifestazione per la città (Foto Finotti)

Un giostraio di 31 anni, che gestiva il bar «La Caffettiera»

Romagnano: lasciato dall'amica si è suicidato con il gas dell'auto

Ha inserito un tubo di gomma nello scarico della vettura e l'ha collegato con l'interno

ROMAGNANO SESIA — Si è tolto la vita inserendo un tubo di gomma nello scarico dell'auto e respirando le esalazioni di ossido di carbonio che hanno trasformato l'abitacolo della vettura in una camera a gas.

Il suicida, Guido Brunazzi, 31 anni, residente a Broni (Pavia) in via Vittorio Veneto 5, ma domiciliato a Romagnano Sesia in via Pizzorno 26, è stato trovato morto a bordo della sua «Renault» in una stradina di campagna nei pressi del cimitero di Romagnano.

La scoperta, avvenuta a qualche ora dal decesso, è stata di un passante, insospettito dalla lunga permanenza della vettura nel luogo isolato. Il corpo del Brunazzi era collocato al posto di guida, disteso sul sedile al quale era stato abbassato lo schienale.

La vittima, di professione giostraio, aveva gestito fino a qualche tempo fa, in società con la convivente Laura Fumagalli, 39 anni, il bar «La caffettiera», un locale in via 25 Luglio a Romagnano.

Guido Brunazzi

La conduzione dell'esercizio era andata avanti per parecchi mesi poi il deteriorarsi dei loro rapporti aveva portato alla cessione dell'attività avvenuta una trentina di giorni or sono. Da quel momento era probabilmente terminata anche la convivenza che il Brunazzi e la Fumagalli avevano portato avanti per dieci anni.

I due avevano vissuto in un appartamento di via Pizzorno assieme a due bambini, figli che la donna ha avuto dal marito da cui è da lungo tempo separata.

Non sono note le cause dei dissapori che hanno deteriorato la relazione ma niente poteva lasciare pensare che l'uomo sarebbe giunto al gesto disperato.

«Negli ultimi tempi si è perso solo un po' preoccupato — dicono i conoscenti che ricordano di averlo incontrato nei giorni scorsi — si comportava in modo abbastanza normale e nessuno avrebbe mai osato credere che si sarebbe suicidato».

Vistosi probabilmente abbandonato non ha resistito e in un momento di sconforto può aver deciso di farla finita. «Questa è l'ipotesi più attendibile — confermano gli amici — non ci risulta che avesse altri seri motivi per giungere a compiere un gesto tanto estremo».

Prima di morire Guido Brunazzi ha scritto un biglietto con il quale chiede perdono a tutti del suo gesto.

g. p. v.

Morto il parroco di Varallo Pombia

VARALLO POMBIA — Cordoglio in paese per l'improvvisa morte del parroco, don Giorgio Nobile, 65 anni, da 33 responsabile della comunità religiosa. Don Giorgio, originario di Conturbia, piccolo centro della collina novarese, è stato stroncato da un infarto.

(u. g.)

Espropri di terreni

Piano Grande oggi vertice a Verbania

VERBANIA — *La Federazione sindacale unitaria Alto Novarese ha preso posizione nelle polemiche insorte attorno agli espropri di aree nella zona del «Piano Grande».*

Il documento sindacale, ribadita la necessità che gli enti locali predispongano nei tempi più brevi tutte le pratiche relative all'acquisizione dei terreni sull'intera area prevista in 160.000 metri quadrati, affermano che è anche indispensabile che la Regione garantisca il finanziamento di tutte le opere di urbanizzazione previste.

In relazione alla chiusura di stabilimenti avvenuta ancora di recente, il documento sindacale, sostiene che è necessaria una verifica per un loro possibile riutilizzo, tra enti locali, forze politiche e forze sindacali, almeno prima di procedere ad un ulteriore ampliamento dell'area.

Frattanto, dopo i contatti intrapresi per trovare una soluzione qualtomeno di compromesso alla vertenza sugli espropri, che minaccia addirittura di avvelenare i rapporti tra due sindaci socialisti (Giacomo Ramoni di Verbania e Erminio Guida di Gravellona), un incontro tra le parti è stato fissato per oggi a Verbania.

Dovrebbe consentire una approfondita verifica anche politica del ruolo e delle iniziative del consorzio di sviluppo del Basso Toce.

a. c.

La famiglia Menotti commossa per la profonda e vastissima solidarietà che ha accompagnato il suo dolore per la morte del carissimo

Natale

impossibilitata a farlo singolarmente, dice il suo grazie affettuoso a tutti coloro che nella comunità civile e nella comunità cristiana hanno espresso il loro cordoglio e ne hanno soprattutto ricordato il messaggio ideale e la lezione di vita.
— Verbania Intra, 2 aprile 1982

Assegnati anche nuovi appartamenti

Ghemme avrà presto un centro anziani

GHEMME — *Un centro d'incontro per anziani sorgerà a Ghemme entro l'anno. Verranno assegnati gli appartamenti costruiti in via Novara dall'Istituto autonomo case popolari.* «Con queste iniziative — *dice Mauro Imazio Agabio sindaco della cittadina novarese* — faremo fronte a due problemi molto sentiti dal nostro paese».

Il centro di ritrovo per pensionati sarà realizzato con i fondi di un lascito che Gaudenzio Imazio, ex ghemmese morto qualche tempo fa a Torino, ha donato al Comune. «Contiamo di realizzarlo adattando il palazzo che fu casa di riposo e ospedale per non autosufficienti», *dice il sindaco.*

Nei prossimi 12 mesi a Ghemme anche il problema casa dovrebbe trovare una parziale soluzione: entro novembre saranno consegnati i 18 alloggi delle case popolari. «Con questa operazione tamponeremo le necessità più urgenti — *afferma Angelo Curatitoli, assessore al Bilancio* — da noi, come del resto accade in generale, il mercato degli appartamenti ha molta domanda ma è quasi privo di offerta. I proprietari preferiscono lasciare le abitazioni sfitte

g. p. v.

Borgomanero: sarà giudicato mercoledì in pretura

Processo per direttissima all'aggressore del vigile

BORGOMANERO — Pier Paolo De Montis, il giovane «parà» accusato di aver picchiato il comandante dei vigili urbani, viene giudicato per direttissima in pretura. Il pretore Lombardi ha stabilito che il processo si tenga mercoledì durante l'udienza penale della settimana.

Il De Montis, che intanto è in carcere a Novara, sarà difeso d'ufficio dall'avvocato Carlo Piemontesi, vicepretore onorario: in presenza di un procedimento d'urgenza, il difensore non ha potuto chiedere la libertà provvisoria per l'imputato.

Secondo la querela presentata dal tenente Giuseppe Bedendi, capo della polizia urbana di Borgomanero, il paracadutista lo avrebbe colpito per futili motivi: una questione di precedenza a uno «stop». «*Giunto allo "stop" di via Fratelli Maioni* — afferma Bedendi — *ho visto la "128" con il De Montis e i suoi due amici ferma senza segnalazioni di marcia: ci troviamo a un quadrivio, e ho pensato che l'auto dovesse proseguire in linea retta. Dovendo da parte mia svoltare a sinistra, mi sono affiancato alla vettura dei giovani*».

Di qui il pretesto che ha portato alla successiva aggressione, che — secondo il capoguardia — troverebbe le sue «vere» ragioni in avvenimenti più lontani nel tempo: Pier Paolo è infatti, per così dire, una vecchia conoscenza dei vigili borgomaneresi.

«*Il De Montis* — spiega il comandante — *ha avuto molte occasioni di contrasto con i vigili sin da ragazzino. Per una denuncia di un nostro agente, era finito davanti al tribunale dei minorenni. E' probabile che nutra rancore nei nostri confronti, e l'episodio dell'aggressione lo prova. Come spiegare diversamente tanto accanimento? Ho ben presente le sue parole minacciose e significative: "Tenente ti sbudello, questa volta la divisa non ce l'hai"*».

All'origine di tutto ci sarebbero le imprese delle bande dei ragazzini terribili: gruppi familiari o misti di minori che da anni imperversano a Borgomanero. «*E' noto* — dice Bedendi — *che a Borgomanero queste associazioni minorili costituiscono un vero problema*».

Questi ragazzi sbandati, senza nessun supporto familiare, preoccupano del resto anche autorità e carabinieri.

f. a.

Tempi difficili per il turismo

Arona: bilancio d'austerità nell'Azienda di Soggiorno

Una programmazione all'insegna dell'economia

ARONA — Tempi non facili si prospettano per l'azienda di soggiorno di Arona; lo si desume dalla presentazione del bilancio preventivo per il 1982 che pareggia intorno alla cifra di 108 milioni, ma che rispetto a quello dell'anno scorso presenta un decremento di oltre 25 milioni.

Gli effetti di questa perdita secca si sono tradotti immediatamente in una contrazione delle iniziative promozionali: se l'anno scorso l'azienda aveva finanziato manifestazioni per 33 milioni, quest'anno si arriverà appena a 19; se le spese per la propaganda turistica nel 1981 furono di 10 milioni, quest'anno sono state preventivate in tre milioni. Per contro, per l'effetto stesso del meccanismo della scala mobile, aumenteranno le cifre destinate agli stipendi del personale e quelle di gestione.

Il tutto, è fatale, si tradurrà in una programmazione all'insegna dell'economia, benché siano già state confermate tutte le manifestazioni relative al Maggio Aronese con il concorso di pittura, il ciclo di concerti vocali e strumentali, il salone di mineralogia. Sempre nel quadro del Maggio si è poi inserito un nuovo motivo di richiamo con una esibizione di deltaplano.

Infine, l'Azienda ha confermato che il Touring Club avrebbe accettato di fare base ad Arona per la propria manifestazione nazionale della «Vogate Touring» in programma il 26 e 27 settembre.

m. b.

Campionato di B

Calciatrici ossolane Un successo

DOMODOSSOLA — Ancora una vittoria per le calciatrici ossolane nel campionato di serie B: la «Teps Winning» Domo si è infatti imposta per 2 a 1 sulla Novese, nella terza giornata del torneo.

L'incontro si è deciso negli ultimi dieci minuti della gara: dopo essere andate in svantaggio per un'autorete della Migliorati al 70', le domesi sono riuscite a capovolgere le sorti di una partita che sembrava ormai compromessa, dimostrando una grande forza di carattere. Raggiunto il pareggio al 78' con la Dal Fitto, la «Teps Winning» ha pigiato sull'acceleratore ribaltando il risultato allo scadere con una splendida rete della Pastori. Nel primo tempo le ossolane erano riuscite ad imporre il loro gioco, sfiorando due volte la marcatura.

Una settimana fa la «Teps Winning» aveva battuto per 4 a 1 le varesine dell'Ispra sul loro terreno, «vendicando» la sconfitta casalinga (0-1) subita dalla Libertas Como nella prima giornata di campionato. Questa la formazione ossolana: Bellucci; Bocchetti, Sanson; Ballce, Migliorati (80' Palumbo), Spadone; Pastori, Pollini, Dal Fitto, Carotti, Pironi.

(p. bon.)

Appuntamenti insidiosi per le due squadre novaresi

Hockey, poche speranze a Giovinazzo La pallavolo punta al secondo posto

NOVARA — Per la penultima giornata del campionato di hockey a rotelle gli azzurri novaresi saranno in trasferta sul lontanissimo campo del Giovinazzo con poche speranze. Si era detto che gli ultimi incontri dei novaresi avrebbero riservato poche sorprese e sino a questo momento questo è stato vero. Ci sono state le sconfitte di Breganze e Monza interrotte dalla vittoria interna con Bassano e poi il «trittico» finale con Maglificio Anna, Giovinazzo e Corradini, cioè le prime tre della classifica, è segnare «disco rosso».

Sabato scorso i vercellesi hanno vinto a Novara al termine di una gara troppo nervosa e dopo la trasferta odierna il campionato si concluderà con la visita a Novara del Corradini che cercherà la consacrazione dello scudetto.

Nel «clan» azzurro spira aria di vendetta dopo le ultime sconfitte e quindi c'è viva attesa non solo per il risultato di oggi contro il Giovinazzo, ma anche per il gran finale.

Intanto si parla già del futuro, dopo l'ingaggio dell'attaccante Maggi del Lodi, un giovane secondo solo a Marzella, si parla del possibile arrivo di due nazionali olandesi scelti da Robert Olthoff.

Questi gli incontri di stasera: Gorizlana-Bassano; Vercelli-Castiglione; Lodi-Forlamarmi; Corradini-Monza; Giovinazzo-Novara; Breganze-Pordenone; Viareggio-Valdagno. Ricordiamo che l'ultima giornata è stata anticipata a martedì 16 aprile.

l. l.

NOVARA — Penultimo impegno per la Pallavolo Novara nella poule di promozione per la serie «A-2». Ormai tagliata fuori dalla lotta per il primo posto, la formazione azzurra punta alla conquista della seconda poltrona che dà diritto alla partecipazione al playoff.

Per realizzare questo progetto Mazzini e compagni debbono assolutamente vincere oggi (Palazzetto alle 21,15) sull'Opel Piacenza e sperare contemporaneamente in una sconfitta del Cus Milano sul terreno dell'ormai promosso Vimercate.

Il Novara, in altri termini, deve difendere nelle due ultime giornate della poule la sua attuale classifica. E' infatti secondo, ma assieme a tre altre squadre (Cus Milano, Alessandria e Piacenza) e dovrà fare in modo di rimanere dov'è, migliorando il più possibile il suo quoziente-set che sarà decisivo in caso di arrivo alla pari.

m. s.

Domani si svolgerà una mostra ovi-caprina

Aurano, per un giorno le pecore primedonne

Ci saranno anche i cani da gregge - Un mercato in espansione

VERBANIA — Si terrà domani la ormai tradizionale «Mostra-mercato ovi-caprina di Aurano», in Valle Intrasca.

Nata un decennio fa nel tentativo di rilanciare nelle valli del Verbano un allevamento (quello di capre e pecore) che fino agli anni dell'ultimo conflitto aveva toccato punte elevatissime, dell'ordine di migliaia di capi in Cannobina, Intrasca, Valgrande e nell'Ossola, l'iniziativa si è estesa rapidamente, acquistando notorietà anche fuori provincia. Negli ultimi tre anni allevatori sono arrivati anche dal Varesotto, dalla Valsesia, dal Vercellese.

La carne ovi-caprina ha trovato un mercato; le lane sono cresciute di prezzo

Anche quest'anno alla rassegna di Aurano le presenze saranno molteplici e interessanti. Sono in palio premi per i capi migliori, e con capre e pecore ci saranno anche i cani da gregge, questi fedeli e insostituibili guardiani-custodi che si affiancano all'uomo nella tutela delle greggi, guadagnandosi come pochi loro consimili, veramente sudando, la tradizionale scodella di zuppa. a. c.

Novara, gli incontri di cultura

«Tempo sensibile» e i suoi pomeriggi

Gli appuntamenti si svolgeranno il sabato, come l'iniziativa della biblioteca - Non si possono evitare queste sovrapposizioni negative?

NOVARA — *L'associazione culturale «Tempo sensibile» di Novara ha organizzato per i prossimi mesi una serie di incontri intitolati «Pomeriggi culturali». Si svolgeranno nel nuovo ritrovo di via Rosselli 14. Un'iniziativa che purtroppo cade nello stesso giorno (il sabato) di quella organizzata dalla Biblioteca. Non era proprio possibile spostare almeno l'ora? Perché proprio alle 17,30?*

La città ha bisogno di iniziative culturali a ogni livello e per questo è necessaria una precisa programmazione che eviti il ripetersi di dannose concomitanze. La creazione di una «commissione» che coordini le varie attività è più che mai necessaria per evitare che gli sforzi di tutti si annullino di fronte a rivalità inesistenti.

Questo il programma dei «Pomeriggi» organizzati da «Tempo sensibile»: 3 aprile: Incontro-dialogo con la scrittore Claudio Visconti sul tema della sua «Odissea»; 17 aprile: Le proposte di un cantautore, Marco Fiorello e la sua chitarra (al piano Antonio Costa Barbè); 24 aprile: Incontro col gruppo dialettale «Cui dal Cembal Nuares»; 8 maggio: Esordienti in concerto: Daniela Franchino al pianoforte (musiche di Bach, Mozart, Schubert, Beethoven, Chopin).

15 maggio: Lettura d'arte: dal tridimensionale alle due dimensioni; 22 maggio: Esordienti in concerto: Claudio Macaluso e Alberto Veggiotti al pianoforte, Roberto Ranfaldi al violino; 29 maggio: Attualità: «Febbre nell'etere» ovvero «Piccola storia della nascita delle radio novaresi» relatore Antonio Costa Barbè.

5 giugno: Lettura strumentale: «La spiritualità latina e l'uso del trombone nella musica contemporanea italiana e romena», recital e relazione introduttiva del romeno Alexandru Graur. l. l.

Il mio libro e... Sebastiano Vassalli

NOVARA — L'appuntamento settimanale con gli autori novaresi e i temi d'attualità suggeriti dalle loro opere, promosso dalla Biblioteca Civica Negroni con il ciclo «Il mio libro e...» sarà oggi pomeriggio, sempre alle 17, con Sebastiano Vassalli, scrittore della generazione venuta alla ribalta negli Anni 60; ora è tornato alla cronaca per l'uscita del suo terzo romanzo «Marebiù».

Con la collaborazione dell'attore Massimiliano Lotti, che leggerà alcune pagine di «Marebiù», Vassalli utilizzerà la sua giornata (che si presenta con il titolo «Crisi dell'ideologia della crisi») per un confronto sul suo ultimo romanzo.

«Desidero ascoltare le impressioni di ex lettura — dice l'autore — i suggerimenti e le idee di quanti vorranno essere interlocutori. In modo disteso e colloquiale, spero. Senza la preoccupazione di dire a tutti i costi cose intelligenti e quindi senza il rituale delle finte domande e delle finte risposte.

Arriva la «Venexiana» La Valli protagonista

E' l'ultimo spettacolo dello Stabile di Torino

NOVARA — Giovedì prossimo, 8 aprile, ultimo spettacolo della serie in abbonamento patrocinata dal Comune di Novara e organizzata dal Teatro Stabile di Torino

Di scena il Centro teatrale Bresciano - Compagnia La Loggetta che presenterà «La Venexiana», con riduzione e adattamento di Giancarlo Cobelli e la partecipazione di Massimo Belli (Iulius), Alida Valli (Angela), Antonietta Carbonetti (Nena), Maddalena Crippa (Valeria), Wanda Benedetti (Oria), Gian Campo (Bernardus).

Nella «Venexiana», commedia che occupa un posto importante nell'evoluzione del teatro veneto rinascimentale — non vi è intreccio tanto è vero che il titolo è seguito dal detto «Non fabula non comedia ma vera istoria».

Per questa versione dell'agitata notte del giovane Iulius la scelta è caduta su un gruppo di noti attori tra i quali spicca la presenza di Alida Valli che conferisce al personaggio di Angela tutta la sua eccezionale bravura. l. l.

Dal 16 al 20 giugno si rinnoverà la tradizione novarese

Il Coccia lancia un concorso per i giovani artisti lirici

NOVARA — Tutto è ormai pronto per il Concorso internazionale di canto «Carlo Coccia» riservato ai giovani artisti lirici. Il presidente dell'ente musicale novarese «Carlo Coccia», il tenore Antonio Spruzzola Zola, lo ha annunciato ufficialmente dopo aver ricordato che l'idea è nata riallacciandosi ad un'analoga iniziativa del 1945.

«La nostra intenzione — ha detto Spruzzola — *è quella di dare la possibilità ai giovani di mettersi in luce in una città che dispone di un teatro di tradizione».*

Il «Coccia» era stato, infatti, il trampolino di lancio di grossi nomi della lirica quali la Pagliughi e la Moffo, Del Monaco, Salvarezza, Filippeschi, Gianna Galli. L'inaugurazione del 1888 vide sul podio l'allora giovanissimo direttore Arturo Toscanini e nel 1956 ci fu il novarese Guido Cantelli.

Il concorso si svolgerà dal 16 al 20 giugno con le eliminazioni e le finali al Teatro Borsa. I vincitori saranno poi ospitati dal 7 al 21 luglio a Stresa per le «vacanze musicali». Qui i cantanti predisporranno il loro debutto che potrebbe avvenire con uno spettacolo vero e proprio, cioè un'opera completa, al Coccia, oppure con un recital.

Il concorso ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale e comunale, della stessa delegazione del Teatro Coccia, dell'Ente provinciale del Turismo e del presidente delle «Settimane Musicali» di Stresa, Italo Trentinaglia.

«C'è stata un'adesione spontanea — conclude Spruzzola — *e non poteva essere altrimenti in quanto un concorso internazionale di questo genere rilancerà la nostra città in campo musicale.*

Da qualche tempo Novara ha riproposto la stagione lirica ufficiale e il lancio di questa iniziativa potrebbe camminare parallelamente. I giovani cantanti potrebbero essere inseriti nel «cartellone» come è stato fatto nell'ultimo anno per i vincitori del concorso. l. l.

Rose d'oro per la terza età. Parte da Stresa il premio nazionale

Servizio in terza pagina

AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Giovanna la pomolariella.
COCCIA: Buddy Buddy, con W. Matthau e J. Lemmon.
ELDORADO: La casa stregata, con Renato Pozzetto e G. Guida.
EXCELSIOR: Il marito in vacanza (commedia).
FARAGGIANA: Anni di piombo (avventura).
VITTORIA: Pierino colpisce ancora, con A. Vitali.
S. CUORE: Tarzan l'uomo scimmia con B. Derek.
ARALDO: Concerto per il Bangladesh (musicale).
SALESIANI: The Blues Brothers con J. Belushi.

ARONA
ROMA: Bollenti spiriti, con G. Guida e J. Dorelli.
LUX: Culo e camicia, con R. Pozzetto e E. Montesano.

BORGOMANERO
NUOVO: Red e Toby nemiciamici (cartoni animati).
MODERNO: I fichissimi, con D. Abatantuono.
LUX: I fichissimi, con D. Abatantuono.

DOMODOSSOLA
CORSO: Bronx 41° distretto polizia con P. Newman.

GHEMME
ITALIA: Delitto al ristorante cinese con T. Milian.

GOZZANO
SOCIALE: Le porno storie di Amanda.

GRAVELLONA
LIBERAZIONE: Robin Hood (avventure).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente con B. Lee.

TRECATE
COMUNALE: Red e Toby nemiciamici.
VITTORIA: Il marchese del Grillo, con A. Sordi.

OMEGNA
SOCIALE: Storie di ordinaria follia con O. Muti.

VERBANIA
APOLLO: Poliziotto superpiù.
ARISTON: Un lupo mannaro americano a Londra, con D. Naughton.
SOCIALE (Intra): Pierino colpisce ancora, con A. Vitali.
SOCIALE (Pallanza): Bollenti spiriti, con J. Dorelli.
VIP: Ciao nemico, con G. Gemma e J. Dorelli.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La signora della porta accanto, con F. Ardant.
ASTORIA: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono.
CAGNONI: Diritto di cronaca, con Paul Newman.
COLLI TIBALDI: Orgasmo non stop.
MARCONI: Il tempo delle mele.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Film Sono fotogenico: trentenne che conduce una vita da «vitellone» sogna di diventare attore (1980)
22 — Telefilm Agente Pepper
23 — Film Il demone dell'isola: Berzluna e Mike Cormack uniti per ritrovare un grosso rubino (1955)

CANALE 51
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Il cavaliere della valle solitaria: pistolero aiuta agricoltori taglieggiati da allevatore prepotente e mette in crisi una coppia (1953)
23 — Telefilm Matt Helm

TELELOMBARDIA
20 — Sceneggiato I miserabili
21 — Film Coriandoli ai piedi: satira sui costumi della cinematografia degli Anni 50 (1964)
22,30 Film Flavia, la monaca musulmana (1974)

TELENOVA
20,30 Film L'aquila e il falco: Napoleone III approfitta degli intrighi e dei tradimenti durante la Guerra Civile americana (1951)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23,05 Telefilm Combat
24 — Telefilm Al Capone

VIDEODELTA
20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film Il cavaliere della valle solitaria: pistolero aiuta agricoltori taglieggiati da allevatore prepotente e mette in crisi una coppia (1953)
23,45 Film Prigioniero della paura (1957)

TELECITY
20,30 Film Il domestico: giovane domestico si dedica alla sua professione per vera vocazione (1974)
23,00 Telefilm Missione impossibile
23 — Film Rosso nel buio (1971)

G.R.P.
20,35 Film Sono fotogenico: trentenne che conduce una vita da «vitellone» sogna di diventare attore (1980)
23,30 Film Pensionato particolare per signorine di buona famiglia: figlie di facoltosi signori ne combinano di tutti i colori in collegio (1975)

Verbania — Una regata velica su triangolo olimpico (distanza 12 miglia marine) si svolgerà domani sulle acque del Lago Maggiore. Organizzata dal Cvcl, è riservata alle classi: lor, libera cabinati, libera bulbo, J.24, Micro-Cupper.

TACCUINO

BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

EDICOLE APERTE domani a Novara
Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, Baluardo M. D'Azeglio, viale Giulio Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarroti, largo P. Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli, edicola Stazione Centrale.

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 25.60; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE
Novara Chiabrera, piazza Cavour (8,30-12,30 e 15-22); San Rocco (8,30-20); Viale Roma, via Torelli (22-8,30).
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Anglo-Americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via 20 Settembre.
Verbania: Borroni, piazza Ranzoni 9.

GUARDIA MEDICA (notturno e festivo)
Novara, tel. 26.000; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81.500; Arona, tel. 45.341; Omegna, tel. 642.121; Galliate, tel. 64.180; Trecate, tel. 71.466; Oleggio, tel. 91.157.

La solidarietà con i lavoratori licenziati dal gruppo di Foro Bonaparte

Tremila studenti abbandonano le scuole e partecipano all'assemblea Montefibre

La manifestazione durante le due ore dello sciopero generale - Reazioni in due istituti per il veto dei presidi all'uscita degli allievi - Il corteo per le vie cittadine fino all'ingresso dello stabilimento

VERCELLI — Tremila studenti delle superiori hanno manifestato ieri mattina contro la decisione della Montefibre di chiudere lo stabilimento vercellese. I giovani si sono radunati alle 8,30 in piazza Galilei e hanno partecipato alla breve assemblea convocata dai sindacati e dal consiglio di fabbrica sulla situazione drammatica dell'azienda: com'è noto, rischiano di trovarsi senza lavoro da lunedì 730 operai, ai quali si aggiungeranno ben presto i lavoratori delle attività sostitutive connesse alla Montefibre.

Gli studenti vercellesi hanno voluto solidarizzare in massa con i lavoratori e gli operai della Montefibre hanno apprezzato il gesto. Hanno commentato Ciro Dighe, del direttivo provinciale Filcea, e Paolo Callegari, del consiglio di fabbrica: *«Erano dieci anni che gli studenti non scendevano più in piazza con noi, ed ecco che in due giorni, prima con il Salvador e oggi per la Montefibre, è rinato un sentimento unitario che ci sprona a non mollare nella nostra lotta per l'occupazione».*

La manifestazione di ieri è nata, spontaneamente, proprio da quella che si era svolta l'altro giorno sul Salvador. Spiega Marco Reis, della segreteria cittadina del pci: *«Martedì mattina gli studenti erano andati a chiedere agli operai della Montefibre di unirsi nella loro protesta contro le stragi nel Salvador. I lavoratori li hanno invitati a partecipare alle due ore di sciopero convocate in tutt'Italia sui problemi dell'occupazione e l'intesa è stata raggiunta in fretta».*

Un «gruppo operativo» di studenti si è incaricato di predisporre il volantinaggio con l'invito alla manifestazione. Gli stessi rappresentanti del consiglio di fabbrica sono andati a distribuire i volantini davanti alle scuole e la risposta dei giovani è stata consistente.

In alcuni istituti, però (come il Classico e lo Scientifico), la partecipazione dei giovani è stata limitatissima. Il corteo' ha voluto manifestare contro questa scelta e, da piazzale Montefibre, si è portato davanti allo Scientifico, dov'è stata inscenata una contestazione. *«Venite fuori, venite fuori!»*, hanno gridato all'unisono operai e studenti. Qualcuno ha rincarato la dose e sono volati pesanti epiteti.

Ha spiegato il preside dell'istituto, professor Guglielmo Manachino: *«I miei studenti non accettano lezioni di democrazia da nessuno; per il Salvador sono usciti in 300 e hanno espresso in quella circostanza la loro solidarietà ai lavoratori Montefibre. Dal canto mio sono stato chiaro: chi entrava a scuola non poteva più uscire e chi non si è presentato in classe dovrà portare la giustificazione. Ho io la responsabilità nei confronti delle loro famiglie».*

Il preside del Classico, professor Celso Rosso, ha aggiunto: *«Ho lasciato gli studenti liberi di scegliere se partecipare o meno alla manifestazione. Chi c'è andato è regolarmente rientrato senza alcuna giustificazione».*

Un altro preside contestato dal «gruppo operativo studentesco», il professor Antonino Scandaliato, dell'istituto «Cavour», osserva: *«Ho chiesto ai miei ragazzi se qualcuno li aveva interpellati per organizzare la manifestazione. Mi hanno risposto di no. A mio avviso, la protesta per la Montefibre si poteva condurre assai meglio. Centocinquanta studenti sono comunque usciti e, a quelli che si sono ripresentati dopo l'assemblea, non ho chiesto alcuna giustificazione».*

Ma il «gruppo operativo» insiste: *«Sappiamo che in alcune scuole ci sono state pressioni per boicottare la manifestazione, in alcuni istituti si è arrivati all'intimidazione. Non abbiamo visto professori al corteo».*

Sullo sciopero ha preso posizione anche il sindaco. Ha commentato Ennio Balardi: *«I giovani vercellesi hanno dato una grande prova di maturità e di impegno civile e democratico. Mi auguro che questa iniziativa sia stata valutata nel suo pieno significato in tutti gli ambienti della scuola vercellese».*

Per le prossime ore si prevede una dura presa di posizione dei sindacati contro le scuole che hanno boicottato lo sciopero.

Enrico De Maria

Vercelli. Studenti ed operai della Montefibre protestano davanti al Liceo Scientifico (Greppi)

Uno studio della Divisione oculistica su miopia, cataratta e glaucoma

Sono le donne le più esposte al rischio delle malattie che portano alla cecità

VERCELLI — *Nella provincia di Vercelli sono le donne ad essere più soggette a malattie che causano la cecità: il rapporto è di due terzi per le donne contro un terzo per gli uomini. Questi dati sono contenuti in uno studio recentemente ultimato da un'équipe della divisione di oculistica dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, composta dal primario Giancarlo Bosso e dall'assistente Vittorio Gerutnetti, in collaborazione con il presidente della sezione vercellese dell'Unione italiana ciechi civili, Giuseppe Mariani.*

L'indagine è stata compiuta studiando tutte le schede individuali dei soggetti iscritti negli elenchi dei ciechi civili della provincia. Spiega il professor Bosso: «Lo scopo dello studio è quello di individuare le cause di cecità presenti nel nostro territorio per stabilire quali di queste cause possano essere prevenute, e per poter mettere i servizi di medicina sociale in condizioni di poter lavorare al meglio in questa direzione».

Una prima considerazione è stata fatta sull'età di insorgenza delle varie malattie che conducono alla cecità. «Si è osservato — *commenta Bosso* — che sono gli anni di età fra i 50 e gli 80 quelli che presentano la maggior incidenza di cause invalidanti, sebbene già all'inizio del terzo decennio di vita si sia notato un discreto numero di soggetti che presentano un elevato deficit visivo».

Continua il primario: «E' anche risultato evidente che le cause più frequenti sono rappresentate dalla miopia, dalla cataratta e dal glaucoma. Ma sono anche presenti molte "degenerazioni tapeto-retiniche", che sono quelle malattie in cui il campo visivo si restringe a causa di una serie di chiazze di pigmento nero che "tappezza" la retina».

La seconda fase del lavoro condurrà l'équipe del professor Bosso ad attuare «una serie di azioni — *sono parole del primario* — tendenti a migliorare l'attuale stato di educazione socio-sanitaria; azioni rivolte sia verso il pubblico sia verso i medici di base che sono quotidianamente a contatto con i pazienti».

Aggiunge Bosso: «Sono infatti troppi i malati colpiti ad esempio da glaucoma che si rivolgono agli oculisti quando lo stadio della loro malattia è talmente avanzato da non potervi porre più rimedio neppure con i trattamenti specialistici più sofisticati. Noi siamo convinti che è necessaria e possibile una prevenzione in campo oculistico di determinate malattie ereditarie o familiari. La prevenzione è però possibile solo con una partecipazione attiva di tutta la popolazione».

w. ca.

Stanziati 23 miliardi per risolvere il problema della casa

Saranno costruiti oltre 600 alloggi in tredici Comuni del Comprensorio

La maggior concentrazione di nuove abitazioni in città - I lavori s'inizieranno tra sei mesi

VERCELLI — *Un nuovo tassello sta per essere inserito nel piano dell'edilizia popolare nel Comprensorio vercellese: saranno realizzati oltre 600 alloggi, che contribuiranno a contenere il fabbisogno di abitazioni. Per questa iniziativa saranno spesi circa 23 miliardi. L'annuncio lo ha dato Valter Savino, presidente della seconda commissione comprensoriale a cui è demandato l'incarico di seguire il problema.*

L'investimento, come è stato sottolineato, non risolverà certamente la «fame di case» che affligge anche il Vercellese, ma attenuerà i disagi. Oltre che in città, sono interessati al piano residenziale altri tredici Comuni.

Il capoluogo, in considerazione del difficile stato di cose, avrà la fetta maggiore. Attualmente, per risolvere all'origine il fabbisogno di alloggi, ne sarebbero necessari 3000 di nuova costruzione, mentre ne occorrerebbero 1000-1200 di recupero da vecchi edifici.

«Gli investimenti — *ha spiegato Valter Savino* — sono largamente insufficienti ed inadeguati per risolvere la situazione odierna. Questi 23 miliardi rappresentano pur tuttavia un grosso contributo. Tra l'altro, sono stati contenuti i tempi burocratici per definire le varie questioni: tutto dovrebbe essere risolto entro 6 mesi, dopodiché passeremo alla fase operativa. In pratica, dal momento dell'approvazione dei progetti alla consegna delle chiavi, trascorrono mediamente due anni, due anni e mezzo».

Il recupero di abitazioni ristrutturando vecchi palazzi costituisce il «punto di forza» del piano edilizio: in pratica l'utilizzo delle costruzioni esistenti è calcolato nel 50 per cento delle realizzazioni. In città, in questo settore, stanno operando attivamente Comune ed Istituto autonomo case popolari. Quest'ultimo sta intervenendo principalmente nei palazzi edificati tra il 1921 ed il 1956: sono stati stanziati 2 miliardi.

Queste le principali realizzazioni: piazza Galileo Galilei, piazza Châtillon, corso Bormida, corso Palestro. Si pone, a questo punto, il problema di alloggiare le famiglie che devono lasciare le loro abitazioni per consentire i lavori di ristrutturazione. Anche in questo settore le notizie sono confortanti: il Comune dispone attualmente di 50 appartamenti «parcheggio» in fase di ultimazione.

Il piano edilizio (varato dalla legge «457», negli anni '77-78) ha consentito sino ad ora la realizzazione di 360 alloggi. Interventi si sono avuti al rione Isola, ai Cappuccini, all'Aravecchia, al Villaggio Concordia. Qualche problema di costruzione è emerso a Vercelli quando, nello scavo delle fondamenta, sono stati scoperti reperti archeologici che hanno determinato sensibili ritardi. In complesso, però, i progetti vengono attuati senza particolari difficoltà.

d. ca.

Con Peter Maag

Martha Argerich al «Civico»

VERCELLI — Il pianoforte di Martha Argerich stasera al Civico per uno degli appuntamenti più attesi della «primavera viottiana». La notissima pianista di origine argentina suonerà con l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Peter Maag il «Concerto in la minore» di Schumann. Il programma della serata prevede anche l'ouverture dal «Franco cacciatore» di Weber e la grande suite dal balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij.

Oltre alla celebre pianista, al noto direttore d'orchestra ed al collaudato complesso sinfonico di Torino darà man forte al concerto di stasera il coro di voci bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo Gila.

Martha Argerich, la stella della serata, è nata a Buenos Aires 32 anni fa. Si è segnalata come bambina-prodigio, tenendo il primo concerto a 8 anni, quindi, a soli 16 anni, ha stupito il mondo musicale vincendo due fra i più importanti concorsi pianistici d'Europa: il «Busoni» di Bolzano e la rassegna di Ginevra.

La pianista ha poi sovvertito la regola che vuole in rapido declino gli «enfants-prodiges» conquistando il primo premio, nel 1965 al «Chopin» di Varsavia: un tris di affermazioni ineguagliabile.

Si è perfezionata con artisti del calibro di Gieseking, Michelangeli e Ashkenazy ed ha conquistato l'ammirazione del grande Horowitz. Le sue incisioni discografiche vanno a ruba ed i suoi concerti sono sempre affollati.

Peter Maag, direttore d'orchestra svizzero, è l'altra vedette della serata. Assistente di Furtwaengler e di Ansermet, ha guidato i più noti complessi sinfonici del mondo ed è stato direttore artistico della «Volksoper» di Vienna e, per due anni, del «Regio» di Torino. Il concerto di stasera si inizierà alle 21,15. Il botteghino del Civico verrà aperto alle 18,30. e. d. m.

Giovane malata di mente al S. Andrea

Si getta dalla finestra dell'ospedale: morente

VERCELLI — Una giovane malata di mente, Cosima Marotta, 25 anni, abitante in piazza Medaglie d'Oro 24, ha tentato il suicidio gettandosi da una finestra del quarto piano dell'ospedale «Sant'Andrea». E' ora ricoverata, in condizioni disperate, nel reparto di rianimazione.

La ragazza era ricoverata nel «repartino» psichiatrico dal 23 giugno dello scorso anno. L'altra sera, in preda a una crisi depressiva, ha deciso di togliersi la vita. E' riuscita a eludere la sorveglianza degli addetti al servizio psichiatrico ed è salita al quarto piano. E' entrata nella sezione riservata alle donne del reparto di traumatologia, si è avvicinata a una finestra, l'ha aperta e si è buttata, senza che nessuno potesse trattenerla.

Un tragico salto nel vuoto da un'altezza di una quindicina di metri: Cosima Marotta è finita sul selciato del cortile, fratturandosi entrambe le gambe; i medici le hanno riscontrato anche lo spappolamento del piede destro, un forte trauma cranico e fratture costali multiple. **w. ca.**

Vercelli — Oggi, alle 15, nel paese di Villata, per il corso operatori sportivi indetto dal Coni, avranno luogo lezioni pratiche con la partecipazione dei ragazzi del Centro Olimpia di Villata.

I giallo verdi tentano l'aggancio col Corradini

Ultime speranze per l'Amatori

L'incontro questa sera in casa con il Castiglione della Pescaia

VERCELLI — Non dovrebbe succedere nulla, stasera, nella penultima giornata del campionato di Serie A di hockey a rotelle. La distanza di un punto in classifica tra Corradini e l'Amatori Maglificio Anna, dovrebbe rimanere immutata. Infatti le due avversarie hanno un turno abbastanza facile.

Oltre al vantaggio non indifferente di giocare in casa, il Corradini affronterà il Monza, che è una discreta formazione, ma che non può certamente — e l'abbiamo vista a Vercelli — impensierire le grandi.

Dal canto suo l'Amatori incontra al Palazzetto dello Sport, alle 21, il Castiglione della Pescaia. Non è certo un avversario che possa procurare danni alla formazione vercellese solo se verrà affrontato con la solita determinazione.

Il Castiglione — già retrocesso matematicamente in B — è già stato superato nell'andata, in casa. E' al terz'ultimo posto in classifica. Ha vinto solo quattro partite (il minimo, assieme a Breganze e Goriziana), ne ha perse quattordici e pareggiate sei. Ha segnato 96 reti — che è indice di forza d'attacco — ma ne ha subite ben 133 che è il massimo sino a questo momento.

Il pronostico, ovviamente, è tutto per i vercellesi. «Giochiamo questa partita — ha detto il presidente dell'Amatori, Domenicale — tenendo l'occhio fisso alla partita che avrà luogo sabato venturo a Novara, dove sarà ospite il Corradini. E' la nostra ultima speranza». Comunque il campionato dell'Amatori, finisca anche secondo, è stato eccezionale, per una squadra neopromossa in A. **f. l.**

Tifosi festeggiano la Libertas Sme

VERCELLI — Alle 17 di oggi, la Libertas Sme Olimpia si presenta ai suoi sostenitori al Palazzetto dello Sport per ricevere gli applausi che si è meritata ampiamente. La formazione bicciolana ha ormai, a due giornate dal termine della poule promozione, ottenuto l'avanzamento in Serie B. Oggi gioca contro il Pallo Romagnano, uno degli avversari più duri del torneo. I vercellesi si batteranno sicuramente per conquistare un successo di prestigio. *(f. l.)*

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Bocca golosa (erotico).
CIVICO: ore 21,15 concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Radiotelevisione italiana. Direttore Peter Maag. Pianista Martha Argerich.
NUOVO ITALIA: Quella folle estate.
PRINCIPE: Quando la coppia scoppia.
VERDI: Joss il professionista con J.-P. Belmondo (avventura).
VIOTTI: Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono e S. Sandrelli (comico).
BELVEDERE: Ben Hur.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

CIGLIANO

AURORA: Delitto al ristorante cinese.
SPLENDOR: Culo e camicia con E. Montesano e R. Pozzetto (comico).

GATTINARA

ITALIA: Nudo di donna con N. Manfredi ed E. Giorgi (commedia).

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Excalibur.

SAN GERMANO

ITALIA: Red e Toby, nemiciamici di Walt Disney (cartoni animati).

SANTHIA'

IDEAL: La gatta da pelare.
SPLENDOR: Bronx 41° distretto di polizia con P. Newman.

TRONZANO

LUX: Bolero.

ALLE TV

STP

(Canali 25-51 UHF)

- 11,45 **In linea** con Ramona
- 12 — **Cose belle in pentola**, rubrica gastronomica
- 12,15 Film **Ufo, allarme rosso, attacco alla Terra**
- 13,50 **Teleflash - Notizie in breve**
- 14 — **Programma di cartoni animati**
- 14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
- 15 — **Telefilm**
- 16 — **Programma di cartoni animati**
- 18,30 **In linea**, Ramona vi consiglia
- 19 — **Anteprima sport**, anticipazioni della domenica
- 19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
- 19,45 **La Va. schedina - Il tredici a portata di telefono**
- 20 — Telefilm della serie **Secret Service**
- 21 — Film **Modesty Blaise, la bellissima che uccide**
- 22,45 **Telenotte - Notiziario**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — Film **Perdono**
- 1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

- 16,30 Film **Il demone dell'isola** con J. Payne e M. Murphy, di P. Karlson
- 18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
- 18,30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
- 19 — **Rombo TV**, rubrica motoristica
- 20 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
- 20,30 **Videovercelli notizie**
- 20,45 Film **Vacanze romane** con G. Peck e A. Hepburn, di W. Wyler (commedia)
- 22,15 Film **Gli specialisti** con G. Moschin e J. Halliday (western)
- 23,45 **Videovercelli notizie**

TACCUINO

BENZINAI

Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Dotabianis**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Pragera.

Impianti self-service

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 828.584.

Una passeggiata ecologica a Tollegno

Incontro col bosco i ragazzi scoprono un bene prezioso

BIELLA — Proseguono a Tollegno le manifestazioni indette dal Gruppo volontari anti-incendi boschivi per educare i giovani al rispetto del patrimonio forestale.

La mattinata odierna è dedicata ad un «incontro con il bosco»: gli alunni delle classi 4ª e 5ª elementare, guidati dalle guardie forestali, faranno una passeggiata in località Bazzarre. Dalle 15 alle 18 sarà aperta al pubblico la mostra di disegni eseguiti dai ragazzi ispirandosi a temi ecologici, allestita nelle scuole elementari.

Alle 21, esibizione del coro Genzianella al Teatro Felix e proiezione di diapositive a colori di Luigi Ghiardo. Domani la mostra di disegni sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A Valdengo domani si rinnoverà la tradizionale «Festa del ringraziamento», dedicata a chi continua con passione a coltivare la terra. L'appuntamento è per le 9, nella cascina del priore Franco Navone. Alla sfilata dei trattori seguiranno la Messa e un convivio.

A Strona, domani, dalle 10 in poi, nel piazzale della chiesa si svolgerà una mostra-mercato di lavori artigianali, a scopo di beneficenza. L'iniziativa è dei giovani di Azione Cattolica. p. m.

BORGOSESIA — Si inaugura oggi nel capoluogo valsesiano la «Ophidia», una mostra di serpenti e sauri vivi organizzata dall'Istituto erpetologico italiano in collaborazione con il Comune di Borgosesia. I rettili rimarranno esposti fino al 18 aprile nei saloni del nuovo asilo nido in regione Fornace.

Domani le acque del Sesia ospiteranno invece una gara interregionale di pesca alla trota. La manifestazione organizzata dalla società pescatori sportivi di Varallo si svolgerà dal ponte della Pietà alla diga di Doccio. La competizione è valevole come prima prova del campionato provinciale.

A Serravalle continuano intanto le manifestazioni del «Palio dei rioni». Sarà di scena oggi la Filarmonica valsesiana che presenterà il «recital della bontà». g. p. v.

COSSATO — Gli avieri in congedo del locale gruppo cossatese dell'Associazione Arma Aeronautica, dedicato alla memoria del tenente pilota Giacomino Fileppo, Medaglia d'Argento al Valor Militare, si riuniranno domani per festeggiare il ventennio di costituzione del loro nucleo.

La cerimonia è abbinata alla commemorazione del 57° anniversario della fondazione dell'Aeronautica Militare: converranno quindi in città le delegazioni della sezione di Biella e dei nuclei di Trivero, Vallemosso, Cigliano, Rovasenda e Brusnengo-Masserano; della Valle dell'Elvo e di Netro.

La manifestazione avrà inizio a Biella, davanti al monumento ai Caduti dell'Arma azzurra», di fianco all'Istituto industriale, con la deposizione di una corona di alloro. I partecipanti si trasferiranno poi a Cossato. Il ritrovo è fissato per le ore 10 nella piazza.

Gli avieri in congedo, preceduti da un picchetto d'onore della Vigilanza aeronautica militare di stanza a Cameri, sfileranno poi per le vie cittadine. Durante il pranzo sociale, il presidente del nucleo di Cossato, Arturo Ramella, riceverà la pergamena di «socio onorario» dell'Aeronautica, rilasciata dagli organi centrali di Roma a chi si distingue in modo particolare in campo organizzativo. f. g.

Donna ferita in un incidente

SAGLIANO MICCA — Fiorentina Musso, 78 anni, è stata investita da un'auto condotta da Roberto Ramella Pezza, ventenne, pure di Sagliano. La donna ha riportato la frattura di una gamba e di una spalla, oltre ad un trauma cranico.

L'incidente è avvenuto ad un semaforo in circostanze in corso di accertamento.

Se ne va un angolo di Biella

Biella. Ha abbassato definitivamente le serrande, dopo oltre sessant'anni di attività, il negozio di filati e mercerie che la maggior parte delle abituali clienti ricorda ancora come «Maffiotti Alfredo»: se ne è andato un altro lembo della vecchia Biella. Situato in pieno centro urbano, di fronte alla chiesetta della Trinità, era in particolare un sicuro approdo per le casalinghe che occupavano i ritagli di tempo in ricami vari, dal golfino al «punto fiamma»: vi trovavano infatti fili di ogni tipo e colore. Ad Alfredo Maffiotti subentrò nella conduzione del negozio il genero Mario.

Fermo il campionato di 1ª Categoria

Quaronese e Dufour domani in recupero

Se la vedranno con la Crevolese ed il Galliate

QUARONA — In Valsesia, fermo il campionato di calcio di Prima categoria, si svolgono i recuperi. Due dei tre incontri in calendario per domani si giocheranno sui terreni valsesiani: la Quaronese se la vedrà con la Crevolese, mentre la Dufour Varallo sarà impegnata contro il Galliate.

Reduci dalla poco brillante prestazione di domenica scorsa, gli uomini di Sala dovranno dimostrare contro gli «undici» di Balzarini di non aver riposto anzitempo la voglia di vincere. E' un compito difficile: gli ossolani puntano ancora alla promozione e intendono vincere. Si preannuncia quindi una gara ricca di spunti che per la Quaronese potrebbe rappresentare l'aggancio a quota 24 con i cugini della Dufour.

I varallesi saranno invece schierati contro il Galliate. La formazione diretta da Pesenti affronterà i «galletti», una compagine assetata di punti che lotta nei bassifondi della classifica. Entrambe reduci da una sconfitta (i galliatesi sono stati battuti dalla «prima della classe» Juve Domo e i valsesiani dal Bellinzago), le due contendenti lotteranno per diverse ragioni: i novaresi per la salvezza e i locali per mantenersi un passo avanti ai vicini di casa. g. p. v.

BIELLA — Pausa dedicata ai recuperi delle gare rinviate per impraticabilità del campo, domani, nel girone B del campionato di calcio di Prima categoria. Queste partite non riguardano le squadre biellesi, ma Gattinara, Santhià, Pro Roasio, Pont Donnas e Tronzanese. Solo fra quindici giorni la Pro Candelo tornerà in campo per giocare il tutto per tutto nella scalata alla promozione.

Conoscendo il temperamento dell'allenatore Brando, c'è da aspettarsi un gran finale. Infatti proprio alla ripresa del campionato, dopo la pausa natalizia, durante la quale i candelesi avevano lavorato alacremente, la squadra ottenne una serie di risultati positivi che la rilanciarono nell'alta classifica.

Diverso invece l'obiettivo per Vigliano, Sandigliano e Valdengo, la cui unica preoccupazione è di restare lontani dalla «zona retrocessione». A giudicare dagli ultimi risultati, le tre squadre hanno tutte buone possibilità di riuscirvi, ma il divario di punti con le squadre pericolanti è tale che un malaugurato scivolone potrebbe costare caro. m. al.

Un'altra feroce aggressione notturna compiuta dalla nota «banda degli incappucciati»

Trivero, famiglia sequestrata dai banditi e costretta con le torture a dare i soldi

Poi sono fuggiti con dieci milioni, fra denaro e gioielli - Le vittime sono un impiegato, la moglie e i due figli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRIVERO — Stessa la tecnica, identico il risultato. A meno di una settimana dalla rapina che fruttò ai malviventi un bottino di dieci milioni, portato a segno ai danni di un industriale di Pray, la «banda degli anonimi» ha colpito ancora.

Vittime dell'aggressione sono stati questa volta i coniugi Vaudano, una coppia con due figli residente alla frazione Polto. L'episodio criminoso, avvenuto l'altra notte, ha consentito ai banditi di impossessarsi di un milione e mezzo in contanti e di circa otto milioni in gioielli.

Erano le 22 quando Alfio Vaudano, un impiegato di 42 anni, occupato in una azienda di Pray, la moglie Mirella Bruni, di 40 anni, e i figli Riccardo e Massimo, di 16 e 17 anni, hanno avvertito dei rumori provenire dall'esterno della loro abitazione, una villetta unifamiliare addossata alle altre case del paese. Pensando si trattasse di un passante o di un vicino intento in qualche occupazione notturna non hanno dato peso agli strepitii che giungevano dal cortile.

Poco dopo sono stati attimi di terrore: tre uomini incappucciati ed armati di pistole e bastoni hanno fatto irruzione nell'appartamento e hanno immobilizzato prima il Vaudano, poi la moglie e i figli.

«Non abbiamo fatto in tempo a renderci conto di quanto ci stesse accadendo che ci siamo trovati sopraffatti dai tre sconosciuti — hanno raccontato gli aggrediti —, *ci hanno bloccati e intimato di non urlare dopo averci minacciato con le armi».*

Mentre uno dei malviventi puntava la pistola in direzione dei quattro, i complici hanno legato e imbavagliato le vittime. Compiuta questa operazione e assicuratisi che i Vaudano non avrebbero potuto liberarsi i tre hanno iniziato a rovistare in ogni angolo della casa alla ricerca di denaro e preziosi.

Anche dopo aver messo tutto sottosopra non sono però riusciti a trovare nulla con abbastanza valore. Si sono allora accaniti sui componenti della famiglia nell'intento di farsi indicare il nascondiglio nel quale erano conservati i gioielli: Alfio Vaudano ha avuto una mandibola fratturata.

«Sappiamo che avete dei preziosi — hanno urlato —. *Diteci dove sono nascosti altrimenti vi accadrà qualcosa di molto brutto».* Scoperto il luogo dove erano custoditi i soldi e i preziosi i banditi si sono allontanati con un bottino di circa una decina di milioni. Fuggendo i malfattori si sono impossessati anche dell'auto della moglie del Vaudano, una Fiat 126 ritrovata poi durante la notte a San Giacomo di Masserano, una località nella Baraggia vercellese.

Solo dopo qualche ora dalla rapina Alfio Vaudano è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della locale stazione di Trivero e quelli di Varallo. Le indagini intraprese dai militi sono in corso e la pista battuta è quella che mette in relazione questa aggressione con quella avvenuta a Pray venerdì 26 marzo. g. p. v.

Cossato — E' morta all'età di 84 anni, Evelina Bianco, vedova dell'industriale Pietro Gaudino, deceduto poco più di due anni fa. Evelina Gaudino era madre di Dante e Rosa Gaudino. Originaria di Strona, risiedeva in città da oltre cinquant'anni, ed era assai conosciuta e stimata.

Dimissionario il dr. Gambarova

BIELLA — Il dottor Franco Gambarova, 52 anni, medico ospedaliero, si è dimesso dall'incarico di presidente del Comitato di partecipazione del Consultorio familiare.

La decisione è stata originata soprattutto dalla situazione in cui si trova l'organismo: a quindici mesi di distanza dal passaggio all'Unità sanitaria locale, non è stato ancora rinnovato il Comitato, nominato a suo tempo dal Consiglio comunale.

Inoltre ultimamente il Comitato regionale di controllo ha annullato, definendola illegittima, la delibera con cui il Consiglio comunale ha approvato il regolamento interno dell'organismo sociale.

Al «Costa Smeralda»

Ormezzano ha abbandonato

BIELLA — E' finita, al Rally della Costa Smeralda, l'avventura di Federico Ormezzano, che al termine della prima tappa era in terza posizione assoluta. Purtroppo ieri mattina, nel corso della seconda tappa, è uscito di strada e l'auto si è ribaltata. Ormezzano e il navigatore Berro sono rimasti illesi.

L'auto, notevolmente danneggiata, non è stata più in grado di ripartire.

A Biella, Vigliano e Massazza

Gruppo Tessile Bertrand 90 in cassa integrazione

Acconto ai dipendenti della Samif di Chiavazza

BIELLA — *I centuno dipendenti rimasti in forza alla Filatura Samif di Chiavazza, che ha sospeso definitivamente l'attività mercoledì scorso per una crisi irreversibile, riceveranno entro la prossima settimana un acconto sulle loro spettanze. L'impegno è stato formalmente assunto dal titolare dell'azienda, Giovanni Scalabrino, durante un incontro con i dirigenti dei sindacati tessili, avvenuto nella sede dell'Unione Industriale biellese. Era presente anche una delegazione delle maestranze.*

Verranno messi a disposizione 10 milioni, che saranno divisi in parti uguali fra le lavoratrici (sono infatti tutte donne), quale primo versamento per le «competenze retributive di fine rapporto». Nel verbale redatto al termine della riunione è stato precisato che l'occupazione della fabbrica da parte delle lavoratrici, in atto da un paio di settimane, finirà quando verrà pagato l'acconto.

Continua intanto lo stillicidio di riduzioni dell'orario di lavoro. Il Gruppo tessile Bertrand, che comprende una decina di aziende, con quasi 700 dipendenti, ha annunciato che non può evitare il collocamento in cassa integrazione guadagni a zero ore di 90 lavoratori occupati in tre stabilimenti: Cofisa di Biella, Cofiar di Vigliano e Saberfil di Massazza.

Alla Rivetti ultima partita del campionato di basket

Stasera la Tessiana si congeda nell'incontro con Erbe Milano

BIELLA — Partita di congedo stasera alla palestra Rivetti per la Tessiana Biella, che nell'ultima partita del campionato di pallacanestro di serie C affronterà l'Erbe Milano.

L'esito della partita è molto importante per gli ospiti, che si giocano le ultime possibilità per evitare la retrocessione. Ai milanesi resta la speranza, in caso di vittoria, di poter disputare uno spareggio decisivo con il Cus Torino.

Visto che la Tessiana proprio nello scontro di sabato scorso con i torinesi si è impegnata al massimo, per non dare adito a sospetti favoritismi, vincendo meritatamente, ci si aspetta dai grigiorossi una gara altrettanto valida.

In questo clima, l'allenatore Tim Shea ben difficilmente ricorrerà ad elementi della formazione giovanile per rimpiazzare i pochi uomini che potrà portare in panchina. Su Brakus Briga, Costa, Corsa, Cressatti e Bongiovanni ricadrà dunque il peso dell'intera gara. C'è solo la possibilità che possa scendere in campo a dare una mano anche Ugo Maffeo. Il giocatore, però, dopo la recente indisposizione, non è ancora nelle migliori condizioni di forma.

La «panchina corta», come si dice in gergo per indicare la mancanza di cambi, è il grosso problema della Tessiana, che in condizioni normali non avrebbe teoricamente difficoltà per superare l'Erbe. L'agonismo con cui si affronteranno le due squadre è comunque una premessa valida per uno spettacolo cestistico di rilievo. m. al.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Esami d'angoscia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Borotalco (commedia).
MAZZINI: Diritto di cronaca (commedia).
ODEON: La casa stregata (commedia).
SOCIALE: Regime (drammatico).

BORGOSESIA
LUX: Pari e dispari (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: La pazza storia del mondo (comico).

CANDELO
VERDI: Innamorarsi alla mia età (musicale).

COGGIOLA
ENNIO: Serena (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Belletti spiriti (commedia).
RADAR: Virus.

COSSATO
MICHELETTI: Nessuno è perfetto (commedia).
PRIMAVERA: L'esercito più pazzo del mondo (commedia).

PRAY
EXCELSIOR: Il principe della città (poliziesco).

SERRAVALLE
CORSO: La pazza storia del mondo (comico).

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Il bisbetico domato (commedia).

FARMACIE
Biella: Galeazzi, via Pietro Micca 3, tel. 22.159.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 350.3333. Biogilo: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 686.913. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

EDICOLE
Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mezzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Gariazzo, piazza Adua; Peschetto, Vandorno; Ravetta, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Svaria, Occhieppo Superiore.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Aperti oggi pomeriggio
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 62, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 98, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 60.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorei (Castelengo).

Perché autori d'un furto a Varallo

Sentenza per i tre iraniani subito espulsi dall'Italia

VARALLO — *Una condanna con il beneficio della sospensione condizionale della pena e due perdoni giudiziali: questa la sentenza che il giudice ha emesso al termine del processo per direttissima celebrato a carico dei tre iraniani ritenuti colpevoli di aver rubato 500.000 lire alla cassa di un emporio di vini a Varallo.*

A Deh-Ali Sahrabea, 56 anni, il magistrato ha inflitto quattro mesi di reclusione (pena sospesa), 80.000 lire di multa e il pagamento delle spese processuali. Ai suoi due figli, di 16 e 17 anni, è stato concesso il perdono previsto dalla legge a favore dei minorenni.

Ai tre è stata inoltre comminata la misura dell'espulsione immediata dallo Stato. Gli iraniani verranno accompagnati alla frontiera e rimandati in patria.

Padre e figli erano entrati martedì scorso in un negozio di liquori di Varallo per acquistare una bottiglia di cognac. Prima di uscire, approfittando di una disattenzione della gerente, Emilia Crova, 74 anni, si erano avvicinati alla cassa e avevano sottratto denaro contante per mezzo milione.

Iniziate le indagini i tre sono stati sorpresi dai carabinieri di Varallo a distanza di qualche ora mentre in auto si stavano dirigendo verso Alagna. All'interno della vettura i militi avevano rinvenuto la bottiglia di liquore, regolarmente pagata, e la somma di cui la Crova aveva denunciato il furto. g. p. v.